



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DICIASSETTESIMA LEGISLATURA

Cagliari, 1 5 LUG 2025

All'Onorevole Presidente
della Prima Commissione

All'Onorevole Presidente
della Seconda Commissione

All'Onorevole Presidente
della Terza Commissione

All'Onorevole Presidente
della Quarta Commissione

All'Onorevole Presidente
della Quinta Commissione

All'Onorevole Presidente
della Sesta Commissione

SEDE

Il Documento
di iniziativa della **Corte dei Conti**

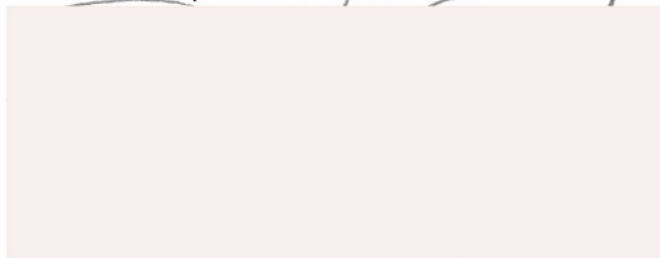
Oggetto: **Relazione n. 42**
concernente:

*"Parifica del rendiconto generale della Regione Autonoma della Sardegna,
esercizio 2024"*

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del Regolamento interno del Consiglio regionale trasmetto, con preghiera di sottoporlo all'esame delle Commissioni presiedute dalle SS.VV. Onorevoli, l'atto di cui all'oggetto.

IL PRESIDENTE

Giampietro Comandini



**POSTA CERTIFICATA: Trasmissione decisione n. 1/2025 di parifica del
rendiconto generale della Regione Autonoma della Sardegna, esercizio 2024**

Mittente: sardegna.sezioniriunite@corteconticert.it
Destinatari: consiglioregionale@pec.crsardegna.it
Inviato il: 11/07/2025 15.32.32
Posizione: PEC istituzionale CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA/Posta in ingresso

Buon pomeriggio

Si trasmette in allegato la decisione in oggetto.

Cordiali saluti

La Segreteria delle Sezioni Riunite

Indirizzo

via Lo Frasso, n. 4, 09127 Cagliari

tel. 0706000-224/238

E-mail:

sezioni.riunite.sardegna@corteconti.it

PEC:

sardegna.sezioniriunite@corteconticert.it

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

Decisione PARIFICA 2024_finale 11 luglio 2025_signed_signed_signed_Marcato.pdf ()
RELAZIONE PARIFICA RENDICONTO REGIONE SARDEGNA 2024.pdf ()



REPUBBLICA ITALIANA

In nome del Popolo Italiano

la Corte dei conti

in Sezioni Riunite per la Sardegna

composta dai magistrati:

Donata Cabras	Presidente
Antonio Contu	Presidente
Valeria Mistretta	Consigliere
Lucia d'Ambrosio	Consigliere
Elisa Carnieletto	Referendario (Relatore ed estensore)
Tiziana Sorbello	Referendario (Relatore)
Davide Nalin	Referendario (Relatore)

nell'udienza pubblica dell'11 luglio 2025, ha assunto la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul Rendiconto generale della Regione autonoma della Sardegna per l'esercizio finanziario 2024;

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO lo Statuto speciale della Regione autonoma della Sardegna approvato con la legge costituzionale n. 3 del 26 febbraio 1948;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 21 del 16 gennaio 1978, come modificato dal decreto legislativo n. 74 del 9 marzo 1998, recante "*Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna concernente il controllo sugli atti della Regione*";

VISTO l'art. 4 della legge 8 ottobre 1984, n. 658, di istituzione delle Sezioni regionali riunite della Corte dei conti per la Regione autonoma della Sardegna;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto n. 1214 del 12 luglio 1934;

VISTA la legge n. 20 del 14 gennaio 1994, recante *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”*;

VISTO il decreto-legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTE le leggi regionali n. 18 e n. 19 del 29 dicembre 2023 recanti, rispettivamente la legge di stabilità regionale per il 2024 e il bilancio di previsione 2024-2026;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 24/1 del 30 aprile 2025 con la quale è stato approvato il rendiconto generale della Regione autonoma della Sardegna per l'esercizio 2024 trasmesso alla Sezione del controllo, unitamente alla Relazione del Presidente della Regione autonoma della Sardegna, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.l. n. 174/2012, in data 8 maggio 2025;

VISTO il verbale del Collegio dei revisori dei conti della Regione autonoma della Sardegna n. 14 del 21 maggio 2025;

VISTI e CONSIDERATI tutti gli atti trasmessi dalla Regione autonoma della Sardegna;

VISTO il decreto n. 3/2024/SS.RR. del 12 dicembre 2024, con il quale è stato costituito il Collegio per il giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione autonoma della Sardegna per l'esercizio 2024;

VISTA la designazione, da parte delle Sezioni Riunite per la Regione autonoma della Sardegna, dei Referendari Elisa Carnieletto, Tiziana Sorbello e Davide Nalin quali magistrati relatori nel giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione autonoma della Sardegna per l'esercizio finanziario 2024;

VISTE le osservazioni formulate dall'Amministrazione regionale nel corso della discussione orale nell'adunanza pubblica del giorno 16 giugno 2025;

VISTA la deliberazione n. 110/2025/PARI del 17 giugno 2025 della Sezione di controllo, adottata nella camera di consiglio del giorno 16 giugno 2025, a conclusione delle attività di verifica del Rendiconto regionale per l'esercizio 2024, trasmessa al Presidente di queste Sezioni riunite regionali per la pronunzia prevista dall'art. 10 del d.P.R. n. 21/1978 e dall'art. 4 della l. n. 658/1984 e alle Autorità regionali;

VISTO il decreto n. 1/2025/SSRR del 20 giugno 2025, con il quale il Presidente delle Sezioni Riunite per la Regione autonoma della Sardegna ha convocato l'udienza pubblica per il giorno 11 luglio 2025;

VISTA la memoria depositata dal Procuratore regionale della Corte dei conti in data 30 giugno 2025;

UDITI nella pubblica udienza dell'11 luglio 2025, i relatori Referendari Elisa Carnieletto, Tiziana Sorbello e Davide Nalin, il Pubblico Ministero nella persona del Procuratore regionale Maria Elisabetta Locci e il Presidente della Regione, Alessandra Todde.

Ritenuto in

FATTO

Le risultanze del conto del bilancio e del bilancio di esercizio del rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2024 sono di seguito riportate.

RISULTANZE FINANZIARIE 2024

Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.439.088.353,48			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.481.617.656,97		Disavanzo amministrazione	0,00	
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	71.824.135,27				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.005.193.639,90				
- di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	3.002.429,67				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.154.128.325,29	9.525.638.007,51	Titolo 1 - Spese correnti	8.796.925.266,30	9.059.164.864,02
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	716.881.562,12	618.740.235,61	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	105.065.288,98	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	241.309.285,10	189.340.576,42	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.240.317.378,37	1.208.460.292,33
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	534.569.026,67	159.292.175,55	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.654.228.158,80	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	106.613.644,52	54.510.863,79	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	106.010.413,23	106.353.926,80
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	9.738.881,21	
Totale entrate finali	10.753.501.843,70	10.547.521.858,88	Totale spese finali	11.912.285.386,89	10.373.979.083,15
Titolo 6 - Accensione prestiti	4.377.781,06	4.377.781,06	Titolo 4 - Rimborso prestiti Fondo anticipazioni di liquidità Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto	76.587.357,14	76.587.357,14

			tesoriere/cassiere Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	245.265.258,79	269.922.171,34	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	245.265.258,79	245.362.075,73
Totale entrate dell'esercizio	11.003.144.883,55	10.821.821.811,28	Totale spese dell'esercizio	12.234.138.002,82	10.695.928.516,02
Totale complessivo entrate	13.564.782.745,36	14.260.910.164,76	Totale complessivo spese	12.234.138.002,82	10.695.928.516,02
Disavanzo dell'esercizio			Avanzo di competenza/ fondo cassa	1.330.644.742,54	3.564.981.648,74
- di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto					
TOTALE A PAREGGIO	13.564.782.745,36	14.260.910.164,76	TOTALE A PAREGGIO	13.564.782.745,36	14.260.910.164,76

Gestione dei residui

TITOLO	Residui al 1/1/2024	Riaccertamenti	Riscossioni	Residui dei residui	Residui della competenza	Tot. Residui al 31/12/2024
I	872.175.722,03	-2.222.714,17	815.099.706,19	54.853.301,67	443.590.023,97	498.443.325,64
II	417.529.557,93	-24.142.666,53	49.024.072,92	344.362.818,48	147.165.399,43	491.528.217,91
III	876.555.519,58	-124.906.332,26	17.933.348,44	733.715.838,88	69.902.057,12	803.617.896,00
IV	1.996.915.311,45	-56.938.374,37	40.744.319,74	1.899.232.617,34	416.021.170,86	2.315.253.788,20
V	418.406,08	-100.750,41	231.089,63	86.566,04	52.333.870,36	52.420.436,40
VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IX	25.807.047,04	-86.006,02	24.961.160,93	759.880,09	304.248,38	1.064.128,47
Totale	4.189.401.564,11	-208.396.843,76	947.993.697,85	3.033.011.022,50	1.129.316.770,12	4.162.327.792,62

TITOLO	Residui al 1/1/2024	Riaccertamenti	Pagamenti	Residui dei residui	Residui della competenza	Tot. Residui al 31/12/2024
I	1.489.410.439,18	86.399.017,54	919.592.599,95	483.418.821,69	657.353.002,23	1.140.771.823,92
II	1.248.280.871,68	191.425.422,28	405.162.405,37	651.693.044,03	437.019.491,41	1.088.712.535,44
III	974.535,85	0,00	974.535,85	0,00	631.022,28	631.022,28
IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	8.688.905,92	65.914,76	5.464.521,37	3.158.469,79	5.367.704,43	8.526.174,22
Totale	2.747.354.752,63	277.890.354,58	1.331.194.062,54	1.138.270.335,51	1.100.371.220,35	2.238.641.555,86

Entrate e spese reimputate

Entrate reimputate al 2025	Entrate reimputate al 2026	Entrate reimputate al 2027	Totale
1.530.616.631,81	68.353.502,07	6.192.825,62	1.605.162.959,50
Spese reimputate al 2025	Spese reimputate al 2026	Spese reimputate al 2027	Totale
2.421.247.013,51	85.129.169,82	9.314.910,01	2.515.691.093,34

FPV

FPV AL 31/12/2024	PARTE CORRENTE	PARTE CAPITALE	ATTIVITÀ FINANZIARIE	FPV TOTALE

FPV iscritto in entrata	71.824.135,27	1.005.193.639,90	3.002.429,67	1.080.020.204,84
FPV iscritto in spesa	105.065.288,98	1.654.228.158,80	9.738.881,21	1.769.032.328,99

Risultato di amministrazione

Descrizione		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio				3.439.088.353,48
Riscossioni	(+)	947.993.697,85	9.873.828.113,43	10.821.821.811,28
Pagamenti	(-)	1.331.194.062,54	9.364.734.453,48	10.695.928.516,02
Saldo di cassa al 31 dicembre 2024	(=)			3.564.981.648,74
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024	(=)			3.564.981.648,74
Residui attivi	(+)	3.033.011.022,50	1.129.316.770,12	4.162.327.792,62
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari</i>				
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima</i>				343.313.810,96
Residui passivi	(-)	1.138.270.335,51	1.100.371.220,35	2.238.641.555,86
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			105.065.288,98
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			1.654.228.158,80
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	(-)			9.738.881,21
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 (A)	(=)			3.719.635.556,51
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024				
Risultato di amministrazione al 31/12/2024 (A)		3.719.635.556,51		
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024		406.617.579,14		
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024		321.409.771,05		
Fondo anticipazioni liquidità		0,00		
Fondo per le perdite delle società partecipate		14.498.020,00		
Fondo contenzioso		94.845.155,00		
Altri accantonamenti		500.658.263,05		
Totale parte accantonata (B)		1.338.028.788,24		
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		620.611.739,79		
Vincoli derivanti da trasferimenti		710.738.215,99		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		239.379.918,47		
Altri vincoli		14.360.206,07		
Totale parte vincolata		1.585.090.080,32		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		40.775.729,48		

Totale parte disponibile (E= A-B-C-D)	755.740.958,47
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2024
A) Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni Pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0
B) Immobilizzazioni	3.191.449.462
Immobilizzazioni immateriali	106.227.405
Immobilizzazioni materiali	1.484.389.346
Immobilizzazioni Finanziarie	1.600.832.711
C) Attivo circolante	7.389.334.704
D) Ratei e risconti	450.438
Totale dell'attivo (A+B+C+D)	10.581.234.604
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2024
A) Patrimonio Netto	5.650.596.943
B) Fondi per rischi e oneri	630.677.562
C) Trattamento di fine rapporto	0
D) Debiti	3.988.255.233
E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	311.704.866
Totale del passivo (A+B+C+D+E)	10.581.234.604

Conto economico

CONTO ECONOMICO	2024
A) Componenti positivi della gestione	10.991.849.888
B) Componenti negativi della gestione	10.199.996.622
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (A-B)	791.853.266
C) Proventi ed oneri finanziari	-52.856.904
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	-13.965.099
E) Proventi ed oneri straordinari	-99.548.399
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	625.482.864
Imposte	16.374.240
Risultato dell'esercizio	609.108.624

Il Presidente delle Sezioni riunite per la Regione autonoma della Sardegna ha fissato l'udienza odierna per l'esame e la pronuncia sul Rendiconto generale anzidetto.

Il Pubblico Ministero, con memoria depositata il 30 giugno 2025, ha chiesto che le Sezioni riunite regionali vogliano dichiarare la regolarità del rendiconto generale della Regione autonoma della Sardegna per l'esercizio finanziario 2024, e tali conclusioni sono state confermate in udienza. Il Presidente della Regione è intervenuto esponendo considerazioni in merito all'impegno a tenere conto delle osservazioni della Corte al fine dell'adozione delle opportune misure e delle idonee iniziative.

Considerato in

DIRITTO

1. Le Sezioni riunite della Regione autonoma della Sardegna sono chiamate a pronunciarsi sulla regolarità del rendiconto generale della Regione autonoma della Sardegna per il 2024. Nell'attuale sistema dei controlli della c.d. finanza pubblica allargata, la pronuncia sulla regolarità del rendiconto da parte della magistratura contabile deve inquadrarsi nel più ampio contesto di regole di derivazione comunitaria e costituzionale che postulano l'affidabilità dei conti pubblici degli enti pubblici territoriali. La pronuncia delle Sezioni riunite assolve a detta finalità verificando la correttezza e la regolarità finanziario-contabile delle risultanze contabili regionali di fine esercizio, previa verifica da parte della Sezione regionale di controllo nelle sue componenti finanziarie, economico-patrimoniali e nei principali aspetti gestionali.

2. Ciò premesso, la pronuncia di regolarità del rendiconto riguarda in primo luogo l'esame delle risultanze contabili del bilancio di previsione regionale poste a raffronto con quelle del rendiconto (per ravvisarne equilibri e scostamenti rispetto agli obiettivi posti a livello regionale). Altro aspetto di rilievo è la verifica del rispetto assicurato dall'Amministrazione regionale, secondo le modalità stabilite per la Regione Sardegna, delle misure di garanzia degli equilibri del bilancio e dei canoni di sana gestione finanziaria.

3. Passando al merito, il Rendiconto, nei suoi elementi costitutivi (conto del bilancio, conto economico e stato patrimoniale), già oggetto di verifica da parte della Sezione di controllo nelle sue componenti finanziarie e nei principali aspetti

gestionali e patrimoniali, è stato esaminato da queste Sezioni Riunite sulla base degli atti acquisiti. La relazione allegata alla presente decisione formula osservazioni con particolare riferimento ai profili che seguono.

A) Conto del bilancio

– le verifiche della Corte hanno riguardato il raggiungimento dell’equilibrio di bilancio mediante il prospetto previsto dall’allegato 10 al d.lgs. n. 118/2011 e i saldi di pareggio, il rispetto dei limiti all’indebitamento complessivo stabilito dall’art. 62, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011, l’evoluzione di alcune voci di spesa relative al comparto della sanità, nonché il rispetto dei limiti per la spesa del personale regionale;

- sulla base dei dati trasmessi, l’**equilibrio complessivo, pari a 690.240.417,52 euro**, viene determinato dalla somma algebrica tra il saldo degli equilibri complessivi di parte corrente, di 1.170.499.644,82 euro e il saldo dell’equilibrio complessivo in c/capitale di -480.259.227,30;

-gli obiettivi di saldo 2024 (pareggio) sono stati conseguiti. Il saldo finanziario netto fra entrate e spese finali ammonta a 538.039.209,72 euro. Le entrate accertate risultano complessivamente pari a 11.003.144.883,55 euro a fronte di impegni per 10.465.105.673,83 euro;

- all’esito dell’operazione di **riaccertamento ordinario**, il saldo della gestione dei residui è pari a 69.493.510,82 euro in diminuzione rispetto all’esercizio 2023 (125.153.884,45 euro). In particolare, i minori residui attivi riaccertati sono risultati pari a - 208.396.843,76 euro e i minori residui passivi pari a 277.890.354,58 euro;

- il **risultato di amministrazione** accertato con l’approvazione del rendiconto 2024 è di 3.719.635.556,51euro di cui la parte accantonata ammonta a 1.338.028.788,24 euro e la parte vincolata a 1.585.090.080,32 euro. La parte disponibile ha segno positivo e mostra una consistenza di 755.740.958,47 euro;

- la Corte ha, inoltre, accertato la concordanza degli incassi e dei pagamenti risultanti dal Rendiconto con i dati rinvenibili nel sistema SIOPE della Ragioneria generale dello Stato;

- con riguardo all’**indebitamento**, la Sezione ha riscontrato che lo stock del debito a carico della Regione Sardegna al 31 dicembre 2024 si attesta a 1.428.133.644,64

euro, con una riduzione rispetto al 2023, in cui ammontava a 1.500.343.220,72 euro. Nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati stipulati nuovi mutui, ma si è proceduto alla richiesta di una nuova erogazione sull'unico mutuo ancora attivo per il finanziamento di investimenti. La verifica del rispetto dei limiti all'indebitamento, ai sensi dell'art. 62, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011, ha dato esiti positivi, evidenziando che persiste un ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento pari a 802.491.679,48 euro.

- Nel 2024 si è rilevata una diminuzione complessiva della **spesa del personale**. La spesa impegnata in conto competenza nell'esercizio 2024 è pari a 260.187.125,61 euro, in decremento rispetto ai dati registrati nell'esercizio precedente. La quota liquidata (competenza e residui) è stata di 263.954.918,43 euro.

- La **spesa sanitaria** regionale presenta un'elevata incidenza sul complesso delle risorse regionali. Le previsioni definitive della spesa finale della missione 13 "Tutela della salute" contabilizzate nel rendiconto generale della Regione Sardegna per l'esercizio 2024 ammontano a 5.000.855.718,42 euro con impegni pari a 4.307.254.830,85 euro e pagamenti per 4.246.436.462,32 euro.

- Nel corso del 2024 la Regione ha riconosciuto **debiti fuori bilancio** per un ammontare complessivo di 99.460.126,41 euro.

B) Conto economico e stato patrimoniale.

- Il conto economico evidenzia un risultato di esercizio positivo di 609.108.624 euro determinato dal risultato della gestione caratteristica, pari a 791.853.266 euro;

- l'attivo patrimoniale è aumentato dello 0,38 % rispetto al precedente esercizio, passando da 10.541.178.179 euro a 10.581.234.604 euro. Tra le voci dell'attivo risultano incrementate le disponibilità liquide, che passano da 3.439.088.353 euro a 3.616.213.022 euro. Il totale dei crediti presenta una diminuzione del -2,27 %, passando da 3.857.185.872 euro a 3.769.531.154 euro;

-il passivo dello Stato patrimoniale, al 31 dicembre 2024 ammonta a 10.581.234.604 euro, con un incremento del 0,38% rispetto all'esercizio 2023 (10.541.178.179 euro). I debiti per l'anno 2024 ammontano a 3.988.255.233 euro, con un decremento del -13% rispetto all'esercizio 2023, che registrava un importo di 4.593.904.581 euro;

- il patrimonio netto passa da 5.013.104.373 euro al 31 dicembre 2023 a 5.650.596.943 euro al 31 dicembre 2024, con un aumento del 13 %, dovuto ad un incremento delle riserve che compensa un minore risultato di esercizio. Da rilevare, tra le voci del patrimonio netto, l'incremento rispetto al 2023 del 14 % del Fondo per rischi e oneri, e la diminuzione rispettivamente del -13% e -18% dei Debiti e dei Ratei e i risconti passivi.

- Si prende atto delle operazioni attuate dalla Regione per pervenire al completamento dell'attività ricognitiva e della conseguente rideterminazione e valorizzazione del patrimonio regionale.

-Il processo di verifica dei crediti e dei debiti reciproci con gli enti e le società controllate e partecipate ha evidenziato difficoltà ascrivibili, in alcuni casi, all'assenza di asseverazione da parte dei rispettivi organi di revisione ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j, del d.lgs. n. 118/2011.

Tutto ciò premesso, la Corte rimanda alla relazione unita alla presente decisione, nella quale sono contenute le osservazioni sul modo con il quale l'Amministrazione regionale si è conformata alle leggi e in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione, nonché i suggerimenti in ordine alle modifiche e alle riforme che la Corte stessa ritiene opportune (art. 10, d.p.r. n. 21/1978).

P.Q.M.

La Corte dei conti in Sezioni riunite per la Regione autonoma della Sardegna, sulla base dei dati acquisiti, nei limiti delle verifiche effettuate sul rendiconto generale della Regione autonoma della Sardegna per l'esercizio 2024, con le considerazioni esposte in parte motiva:

- 1) dichiara regolare il rendiconto generale della Regione autonoma della Sardegna per l'esercizio 2024, nelle componenti del conto del bilancio e del conto economico e dello stato patrimoniale;
- 2) approva l'annessa relazione che costituisce parte integrante della presente decisione, richiamando le osservazioni ivi formulate e i suggerimenti sulle necessarie misure correttive;
- 3) riferisce al Consiglio regionale della Sardegna sulle attività svolte per la

parificazione del rendiconto generale con il documento unito alla decisione;

4) ordina che, a cura della Segreteria, i conti oggetto del presente giudizio, muniti del visto della Corte, siano restituiti alla Giunta regionale per la successiva presentazione al Consiglio regionale della Sardegna;

5) ordina che la presente decisione e l'annessa relazione siano trasmesse al Presidente del Consiglio regionale della Sardegna e al Presidente della Regione autonoma della Sardegna.

Così deciso, in Cagliari, nella camera di consiglio dell'11 luglio 2025.

L'Estensore

Elisa Carnieletto

F.to digitalmente

Il Presidente

Donata Cabras

F.to digitalmente

Depositata in Segreteria l'11 luglio 2025

Il Dirigente

Paolo Carrus

F.to digitalmente



CORTE DEI CONTI

SEZIONI RIUNITE PER LA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**PARIFICA DEL RENDICONTO
GENERALE DELLA REGIONE
AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ESERCIZIO 2024**

RELAZIONE

E

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

Protocollo N.0008017/2025 del 11/07/2025



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI - SEZIONI RIUNITE PER LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PARIFICA DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ESERCIZIO 2024



CORTE DEI CONTI

SEZIONI RIUNITE PER LA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**PARIFICA DEL RENDICONTO
GENERALE DELLA REGIONE
AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ESERCIZIO 2024**



CORTE DEI CONTI

MAGISTRATO ISTRUTTORE E RELATORE: ELISA CARNIELETTO

FUNZIONARI REVISORI:

Maria Angela Casula
Maria Carla Del Rio
Barbara Borghero
Renato Vella
Giuseppe Feliciati

MAGISTRATO ISTRUTTORE E RELATORE: TIZIANA SORBELLO

FUNZIONARI REVISORI:

Ornella Manca
Gabriele Giagheddu
Alfredo Capra

MAGISTRATO ISTRUTTORE E RELATORE: DAVIDE NALIN

FUNZIONARI REVISORI:

Rita Basciu
Giovanna Onnis

Supporto informatico e editing:
Simonetta Gaia

INDICE

1	LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE E IL BILANCIO DI PREVISIONE. (MAGISTRATO CARNIELETTO).....	3
1.1	Il sistema di programmazione regionale.	3
1.2	Il DEFR 2024-2026.	9
1.3	La legge di stabilità regionale.....	12
1.4	Il bilancio di previsione 2024-2026 e la Manovra di Assestamento 2024.	15
1.5	La Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile.	30
1.6	PIAO.....	36
1.7	Il Programma Regionale di sviluppo.	37
1.8	Debiti fuori bilancio	41
2	LA GESTIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA E GLI EQUILIBRI DI BILANCIO (MAGISTRATO CARNIELETTO).....	46
2.1	Gli equilibri nel bilancio di previsione 2024-2026	46
2.2	I saldi della gestione finanziaria. Gli equilibri.	49
2.2.1	Gli equilibri nel rendiconto.	49
2.2.2	La gestione dei residui.	55
2.2.3	Il fondo pluriennale vincolato.....	69
2.2.4	Il risultato di amministrazione.....	73
2.3	Le quote accantonate	78
2.3.1	Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)	81
2.3.2	Il Fondo perdite società partecipate	86
2.3.3	Il Fondo contenzioso	89
2.3.4	Il Fondo a garanzia della reiscrizione dei residui perenti	93
2.3.5	Il fondo anticipazione liquidità.....	95
2.3.6	Altri accantonamenti	95
2.4	Le quote vincolate	99
2.5	Le quote destinate	105
2.6	L'applicazione dell'avanzo di amministrazione.....	106
2.7	La gestione di competenza.....	107
2.7.1	Le entrate di competenza.....	108

2.7.2	Le spese di competenza	123
2.7.2.1	Le spese per titoli	123
2.7.2.2	L'allocazione della spesa regionale. La spesa per Missioni	129
2.8	La gestione di cassa.....	137
3	IL BILANCIO D'ESERCIZIO 2024 (MAGISTRATO CARNIELETTO).....	145
3.1	Lo stato patrimoniale.....	146
3.1.1	- Attivo.....	146
3.1.1.1	Crediti vs lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione:	148
3.1.1.2	Immobilizzazioni.....	148
3.1.1.3	Attivo circolante.....	165
3.1.1.4	Ratei e risconti attivi.....	169
3.1.2	Passivo.....	170
3.1.2.1	Patrimonio netto	171
3.1.2.2	Fondi per rischi e oneri	172
3.1.2.3	Trattamento di fine rapporto (TFR)	173
3.1.2.4	Debiti	173
3.1.2.5	Ratei e risconti passivi.....	175
3.2	Conto economico.....	176
4	INDEBITAMENTO REGIONALE (MAGISTRATO CARNIELETTO).....	181
4.1	Il debito finanziario.....	181
4.2	Le spese per il servizio e lo stock del debito	189
4.3	Le garanzie e le escussioni	191
4.4	Verifica del rispetto dei vincoli di indebitamento.....	196
5	LA GESTIONE DELL'APPARATO REGIONALE (MAGISTRATO CARNIELETTO)...	199
5.1	Gestione delle risorse e strategie regionali di intervento	199
5.2	Trasporti	200
5.3	Lavori pubblici	207
5.4	Istruzione.....	217
5.5	Agricoltura	222

5.6	Ambiente	224
6	GESTIONE SANITARIA NEL BILANCIO REGIONALE 2024 (MAGISTRATO CARNIELETTO)	230
6.1	La Missione 13 “La tutela della salute”	230
6.2	Il perimetro sanitario nel rendiconto 2024.....	232
6.2.1	Le verifiche di cui all’art. 20, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011.	238
6.2.2	Analisi della composizione del perimetro sanitario	240
6.2.3	Analisi del perimetro sanitario non vincolato	241
6.2.4	Analisi del perimetro sanitario vincolato.....	245
6.2.5	Risorse extra perimetro	247
6.2.6	I residui del perimetro sanitario	248
6.3	Il finanziamento del SSR per l’anno 2024	251
6.3.1	Il finanziamento indistinto dei LEA.....	252
6.3.2	Il riparto del finanziamento indistinto regionale 2024	257
6.3.3	Finanziamento aggiuntivo a copertura degli squilibri.....	259
6.3.4	Il finanziamento del disavanzo pregresso	261
6.4	Investimenti ed edilizia sanitaria.....	265
6.5	L’analisi complessiva della gestione sanitaria regionale nel 2024	269
6.6	Spesa farmaceutica e pay back sanitario.....	274
7	GOVERNANCE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA REGIONE SARDEGNA (MAGISTRATO CARNIELETTO)	277
7.1	Ricognizione dei soggetti compresi nel perimetro del “Gruppo amministrazione pubblica Regione Sardegna” (GAP)	277
7.1.1	Perimetrazione del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) 2023	277
7.1.2	Perimetrazione del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) 2024	283
7.2	Il bilancio consolidato 2023.....	287
7.3	La governance delle partecipazioni regionali.....	293
7.4	Lo stato di avanzamento del processo di razionalizzazione degli enti e organismi partecipati dalla Regione nel 2024	294
7.5	L’esercizio del controllo analogo sulle società <i>in house</i> della Regione	300
7.6	Situazione economico-finanziaria delle partecipazioni regionali.....	302
7.7	Principali movimenti infragruppo 2024	304
7.8	Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con gli enti strumentali e le società controllate e partecipate	305

8	LA SPESA PER IL PERSONALE (MAGISTRATO NALIN).....	311
8.1	Premessa.....	311
8.2	La dotazione organica e la consistenza del personale della Regione Sardegna nell'anno 2024	311
8.3	La programmazione triennale del fabbisogno di personale 2024-2026.....	313
8.3.1	La capacità di assunzione nel triennio 2024-2026	322
8.3.2	L'attuazione del piano triennale del fabbisogno di personale 2024-2026.....	324
8.4	La spesa del personale.....	328
8.5	La verifica del rispetto dei limiti di spesa (articolo 1, comma 557, legge 27 dicembre 2006, n.296).....	331
8.5.1	Rispetto del limite di spesa per il lavoro flessibile.....	343
8.5.2	Rispetto del limite di spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca	345
8.6	Il personale degli organismi partecipati dalla Regione.....	346
8.7	La contrattazione collettiva.....	359
8.8	Il piano di razionalizzazione ai sensi dell'articolo 16, commi 4 e 5 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98.....	361
8.9	Il piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità.....	361
8.10	Il piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza.....	364
8.11	Considerazioni conclusive	365
9	LA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI (MAGISTRATO NALIN)	367
9.1	Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FERS)	367
9.2	Programmi Operativi Complementari (POC).....	372
9.3	Il Piano di Azione e Coesione (PAC Sardegna).....	375
9.4	Just Transition Fund – PT Sulcis JTF	377
9.5	Il Fondo Sociale Europeo (FSE)	378
9.6	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).....	387
9.7	Il Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP)	392
10	IL PNRR 2024 NELLA REGIONE SARDEGNA (MAGISTRATO SORBELLO).....	399
10.1	Premessa.....	399
10.2	L'attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza nel territorio della Regione Sardegna: la Governance	402
10.3	Le risorse assegnate alla Regione Sardegna.	407
10.4	Gestione delle risorse allocate nel bilancio 2024.....	410

10.4.1	Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione competitività, cultura e turismo” ...	414
10.4.2	Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”	421
10.4.3	Missione 3 “Infrastrutture per una mobilità sostenibile”	424
10.4.4	Missione 5 “Inclusione e Coesione”	425
10.4.5	Missione 6 “Salute”	428
10.5	Conclusioni	438
INDICE DELLE TABELLE		443
INDICE DEI GRAFICI		449

1 LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE E IL BILANCIO DI PREVISIONE. (Magistrato Carnieletto)

1.1 Il sistema di programmazione regionale.

Nell'ambito dei principi generali in materia di finanza regionale, la programmazione costituisce il fondamentale criterio secondo il quale l'Amministrazione regionale orienta la definizione delle proprie linee di attività, sia sotto il profilo organizzativo, sia in relazione alla quantificazione delle risorse da destinare alla propria azione amministrativa, per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità di riferimento. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma e 119, secondo comma, della Costituzione. L'art. 36 comma 3 del d.lgs. n. 118 del 2011 prevede che le regioni ispirino la propria gestione al principio della programmazione, adottando ogni anno il bilancio di previsione finanziario, i cui contenuti, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborati sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel documento di economia e finanza regionale (DEFR), predisposto secondo le modalità stabilite dal principio contabile applicato della programmazione. In questo contesto, i principali strumenti in cui si articola la programmazione regionale sono rappresentati dal DEFR, dalla legge di stabilità, dalla legge di bilancio, dai collegati alla manovra finanziaria e dal piano degli indicatori di bilancio. Ad essi si aggiungono le leggi di variazione di bilancio e gli specifici strumenti di programmazione regionale formulati in attuazione dei programmi statali, comunitari e regionali. Il rendiconto della gestione conclude il sistema di bilancio, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento da parte della Giunta, ed entro il 31 luglio da parte del Consiglio. Sul punto, si evidenzia che per l'esercizio in esame il rendiconto generale della Regione Sardegna è **stato approvato tempestivamente con DGR n. 24/1 del 30 aprile 2025**, ed è stato **puntualmente trasmesso** alla Sezione regionale di controllo con nota n. 6352 dell'8 maggio 2025 (prot. 2200 del 9 maggio 2025).

Sotto il profilo funzionale, i documenti attraverso i quali si attua il processo di programmazione devono consentire ai portatori di interesse di essere messi a conoscenza degli obiettivi che l'ente si propone di conseguire e di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione. In tal senso, l'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione costituiscono prova della affidabilità e credibilità dell'ente. In questa prospettiva, tutte le amministrazioni pubbliche, come previsto dalla legge n. 196 del 2009, devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione, i cui caratteri qualificanti sono costituiti dalla valenza pluriennale del processo, dalla lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione e dalla coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione. Ciò premesso, nel contesto specifico della Regione Sardegna, si osserva che i principali documenti della programmazione finanziaria per l'esercizio 2024 sono stati adottati nel rispetto dei principi contabili generali espressamente previsti nell'Allegato 1 del d.lgs. n. 118 del 2011 e del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio specificato nell'allegato n. 4/1 del medesimo decreto, come ribadito dalla Regione nella Relazione sulla gestione 2024 (All. 19). **Nel verbale n. 14 del 21 maggio 2025 (All. A) riguardante il Rendiconto 2024 l'Organo di revisione conferma che la programmazione finanziaria della Regione è stata impostata in ottemperanza ai principi contabili prescritti dal d.lgs. n. 118/2011.**

In particolare, sono stati rispettati i caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, secondo una visione unitaria e fortemente integrata del processo di programmazione. Al riguardo, dall'esame complessivo degli strumenti di programmazione predisposti dall'Amministrazione regionale, si riscontrano positivamente i seguenti profili:

- 1) l'adozione di un **modello di programmazione a "valenza pluriennale"**, nel quale le strategie definite dalle politiche di governo sono declinate in modo coerente, con attenzione al corretto ed efficiente utilizzo delle risorse, alla chiarezza e affidabilità degli obiettivi e dei programmi;
- 2) un sistema di programmazione fondato sulla **"lettura non solo contabile dei documenti"**, ispirata ai principi della chiarezza e comprensibilità, al fine di garantire ai

portatori di interesse informazioni omogenee e precise in merito alle finalità, agli obiettivi di gestione, agli strumenti di attuazione e alla loro sostenibilità;

3) il **coordinamento e la coerenza tra i documenti di programmazione**, elaborati secondo una visione unitaria e integrata delle strategie e delle linee di intervento, garantendo un raccordo stabile e duraturo tra gli aspetti quantitativi e qualitativi delle politiche e dei relativi obiettivi.

Dal punto di vista **organizzativo-contabile**, come emerge dalla Relazione sulla gestione 2024 (All. 19), l'Amministrazione regionale ha proseguito *“le azioni volte al miglioramento delle procedure di programmazione, all'incremento dell'efficacia della spesa del bilancio regionale, la tempestività dei pagamenti delle fatture commerciali, lo smaltimento dei residui e all'accelerazione delle procedure relative alle operazioni di riaccertamento dei residui, anche attraverso la previsione nel PIAO 2024-2026 di specifici obiettivi trasversali comuni finalizzati alla riduzione dell'indice di accumulo dei residui passivi e al miglioramento dei tempi di regolarizzazione dei provvisori di entrata”*.

Sotto profilo strutturale, l'efficienza e l'efficacia dei documenti di programmazione regionale richiedono necessariamente una struttura chiara, coerente, omogenea e trasparente. In particolare, la coerenza e la trasparenza dei dati e delle informazioni sono elementi indispensabili per consentire la concreta misurabilità degli interventi pianificati e garantire il potenziamento del sistema amministrativo-finanziario della Regione. La valutazione dell'effettiva capacità di programmazione dell'ente si fonda, infatti, su un sistema di monitoraggio strutturato e omogeneo, costruito sulla base di indicatori specifici che tengano conto delle criticità del contesto territoriale della regione, in una dimensione pluriennale, e che permettano *medio tempore* di intervenire con opportune misure correttive. Il bilancio di previsione, pertanto, conclude il ciclo della programmazione e fornisce al tempo stesso le informazioni su cui misurare la capacità programmatoria dell'ente, alla luce dei risultati gestionali riportati a consuntivo e per la cui approfondita analisi si rimanda al capitolo 3 della presente relazione.

Si rammenta che l'esercizio 2024 è stato caratterizzato dal cambio della Giunta a seguito delle elezioni per la XVII Legislatura tenutesi in data 25 febbraio 2024, e che, come si evidenzia nella Relazione sulla gestione 2024 (All. 19) *“nell'esercizio è stato completato l'iter di nomina del Collegio dei Revisori della Regione Sardegna il cui funzionamento è stato disciplinato con*

la L.R n. 7 del 5 ottobre 2023, ai sensi del decreto legislativo n. 160 del 3 ottobre 2022 “Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Sardegna per l'istituzione del collegio dei revisori dei conti in attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera e), del D.L. n. 138/2011”. I componenti del Collegio dei revisori sono stati nominati con la deliberazione della Giunta regionale n. 6/1 del 23 febbraio 2024, la prima riunione del Collegio si tenuta in data 1° luglio 2024”.

Nell’ambito dell’attività istruttoria, sono state formulate specifiche richieste in merito alle dinamiche della programmazione, con particolare riferimento al rispetto delle tempistiche di legge e alle motivazioni che hanno determinato la sussistenza di eventuali ritardi. Nel riscontro istruttorio del 4 marzo 2025, la Regione, nel delineare il processo di formazione della Manovra 2024-2026, precisa che con Circolare tecnica 24-26 del 15 settembre 2023 sono stati forniti a tutti gli uffici dell’Amministrazione regionale indirizzi operativi per la redazione della proposta del disegno di legge di stabilità e di bilancio per il triennio 2024-2026, anche sotto il profilo della formulazione delle proposte da inserire nella Legge di Stabilità. In particolare, la Regione precisa che con la circolare è stato richiesto agli Uffici competenti di fornire *“una previsione sostenibile nel tempo, rappresentata da richieste di stanziamenti per l’anno 2024 elaborati in modo non incrementale; i principi contabili vietano infatti l’applicazione del criterio della spesa storica, tranne nel caso in cui siano noti errori di stanziamento già comunicati a questa Direzione generale. Si è chiesto, pertanto, di adottare il criterio dello Zero-based budgeting, secondo il quale ogni voce di spesa del nuovo periodo finanziario deve essere debitamente giustificata, in linea con gli obiettivi strategici stabiliti”*. Si rileva, tuttavia, che non sempre gli Assessorati hanno fornito le informazioni relative alla quantificazione/obbligatorietà della spesa ed alla corretta giustificazione dell’importo. La circolare tecnica, in ogni caso, ha permesso di rendere operativo *“il processo di redazione del bilancio che ha visto, nella sua fase ascendente, la formulazione delle proposte tecniche da parte dei centri di responsabilità amministrativa, coordinati dai Direttori generali o dai responsabili degli uffici apicali. Al fine di assumere la necessaria connotazione politica, le proposte sono state quindi condivise con i rispettivi Uffici di Gabinetto. Gli uffici politici, nella fase discendente del processo di redazione, hanno impartito gli opportuni indirizzi e direttive che hanno prodotto modifiche ed integrazioni delle proposte iniziali. Le proposte definitive degli Assessorati e della Presidenza sono state infine trasmesse all’Assessorato della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio”*. Per quanto riguarda il rispetto delle **tempistiche** delineate dalla normativa vigente per gli strumenti di

programmazione economico-finanziaria, nei chiarimenti forniti nel riscontro istruttorio si precisa che la formulazione della Manovra 2024-2026 ha scontato i tempi necessari per l'adozione della Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 17 (Modifiche alla legge regionale n. 1 del 2023 (Legge di stabilità 2023), variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie). In particolare, nel riscontro del 3 marzo 2025 la Regione precisa che *“nel corso dell'istruttoria della Manovra 2024-2026 sono stati rilevati alcuni scostamenti dalla tempistica ordinaria prevista dalla normativa. In particolare, non è stato possibile rispettare il termine ordinatorio del 31 ottobre 2023 per la presentazione del disegno di legge di bilancio e del disegno di legge di stabilità da parte della Giunta regionale al Consiglio Regionale, come stabilito dal principio contabile applicato della programmazione allegato al D.lgs. 118/2011. La successione delle attività ha visto, dopo la nota di indirizzo politico agli assessorati, l'adozione della circolare tecnica da parte di questa Direzione generale. Nel medesimo periodo si è parallelamente gestito l'iter della Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 17, che ha impegnato gli uffici fino al 30 novembre 2023. La concomitanza di questi adempimenti ha comportato che la Delibera 45/15 sia stata approvata il 20 dicembre 2023. Le leggi sono state successivamente approvate il 29 dicembre 2023, permettendo di evitare l'esercizio provvisorio”*.

Si riporta il prospetto riepilogativo trasmesso, in sede istruttoria, dalla Direzione Generale dei Servizi finanziari concernente gli strumenti della programmazione per l'esercizio 2024, con indicazione della data di adozione e delle motivazioni del mancato rispetto dei termini di legge.

Tabella 1 – Strumenti della Programmazione adottati dalla Regione Sardegna nel 2024

Denominazione	Data scadenza	Adozione e pubblicazione	Motivazioni del ritardo nell'adozione
Piano regionale di sviluppo 2024-2029	Art. 2 della L.R. 11/2006 “All'inizio di ogni legislatura, entro centottanta giorni dal proprio insediamento, la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale, per la sua approvazione, il PRS elaborato in sintonia col programma della coalizione di Governo”. La Giunta regionale si insedia in data 9 aprile 2024, dunque la data di scadenza per la presentazione del PRS dovrebbe corrispondere con il giorno 6 ottobre 2024	Delibera della Giunta regionale n. 4/13 del 22/01/2025	Il PRS, come è noto, rappresenta il principale strumento di programmazione della legislatura. La complessità nella redazione del documento risiede nella necessità di conciliare la Strategia definita nel Programma elettorale e ribadita nelle Dichiarazioni programmatiche con l'operatività della struttura amministrativa della Regione Sardegna. Il PRS 2024-2029 si articola in 10 Ambiti strategici, 46 Strategie, 112 Obiettivi strategici e 631 Linee progettuali. Tale articolazione ha comportato un costante dialogo tra Uffici di Gabinetto, Direzioni Generali e Agenzie, compresa la programmazione e realizzazione di 2 incontri bilaterali per ogni Direzione Generale e, pertanto, ha richiesto un tempo di elaborazione e condivisione maggiore del previsto.
Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024-2026	Presentazione al Consiglio regionale entro il 30/06/2023	Delibera della Giunta regionale n. 45/15 del 20/12/2023 (congiuntamente alla presentazione del disegno di legge di Bilancio 2024-2026)	Per la redazione del Documento, il Centro Regionale di Programmazione si avvale della competenza e collaborazione di tutti gli Assessorati/Direzioni Generali regionali competenti e ha richiesto un costante dialogo tra Uffici di Gabinetto, Direzioni Generali e Agenzie. Il tempo di elaborazione e condivisione è stato maggiore del previsto, anche in

Parifica del Rendiconto generale della Regione Sardegna – Esercizio 2024

			considerazione della fine della legislatura, che ha pertanto condotto alla presentazione congiunta dello stesso DEFR e del Disegno di Legge di Bilancio 2024-2026.
Nota di aggiornamento del DEFR 2024-2026	Presentazione al Consiglio regionale entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale per le conseguenti deliberazioni e comunque non oltre la data di presentazione sul disegno di legge di bilancio	La Nota di aggiornamento del DEFR non è stata adottata, essendo il DEFR 2024-2026 adottato con Delibera della Giunta regionale n. 45/15 del 20/12/2023 congiuntamente alla presentazione del disegno di legge di Bilancio 2024-2026.	La Nota di aggiornamento del DEFR era già ricompresa nello stesso documento da considerarsi pertanto già aggiornato, essendo stato adottato con Delibera della Giunta regionale n. 45/15 del 20/12/2023 congiuntamente alla presentazione del disegno di legge di Bilancio 2024-2026.
Disegno di legge "Legge di stabilità 2024"	Da presentare al Consiglio entro il 31 ottobre 2023 e comunque non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di legge di bilancio dello Stato. Il disegno di legge di Bilancio 2024 dello Stato è stato approvato dal Consiglio dei ministri il 16/10/2023. La legge di bilancio dello Stato 2024, n. 213, è stata approvata il 30/12/2023	Delibera della Giunta regionale n. 45/15 del 20/12/2023	Le motivazioni sono meglio espresse in relazione. Riguardano criticità di natura politica legate alla conclusione della consiliatura.
Disegno di legge "Bilancio 2024-2026"	Da presentare al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dall'approvazione del disegno di legge di stabilità dello Stato. Il disegno di legge di Bilancio 2024 dello Stato è stato approvato dal Consiglio dei ministri il 16/10/2023. La legge di bilancio dello Stato 2024, n. 213, è stata approvata il 30/12/2023	Delibera della Giunta regionale n. 45/15 del 20/12/2023	Le motivazioni sono meglio espresse in relazione. Riguardano criticità di natura politica legate alla conclusione della consiliatura.
Piano degli indicatori di bilancio 2024-2026	Deve essere approvato dalla giunta entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione. Il bilancio di previsione 2024-2026 è stato approvato con L.R. n. 19 del 29 dicembre 2023	Delibera della Giunta regionale n. 4/74 del 15 febbraio 2024.	La proposta di Delibera è stata inoltrata all'Ufficio dell'organo politico competente il 22 gennaio 2024.
Piano degli indicatori del rendiconto 2023	Deve essere approvato dalla giunta entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto e comunicato al Consiglio. La Giunta regionale ha approvato il rendiconto 2023 con Delibera n. 15/24 del 30 maggio 2024	Delibera della Giunta regionale n. 22/3 del 28 giugno 2024.	
Disegno di legge di assestamento del bilancio	Presentato al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno	Delibera n. 22/6 del 28 giugno 2024	
Eventuali disegni di legge di variazione di bilancio	Art. 51, comma 6, del D Lgs. 118/2011 "nessuna variazione del bilancio può essere approvata dopo il 30 novembre dell'anno a cui il bilancio si riferisce" (salvo le eccezioni previste dallo stesso comma)	Leggi di variazione del bilancio 2024: - L.R. 13 del 18/09/2024; - L.R. 18 del 21/11/2024; - L.R. 19 del 28/11/2024.	
Eventuali disegni di legge collegati alla manovra di bilancio	Da presentare al Consiglio entro il mese di ottobre di ogni anno		

Fonte: nota Regione Sardegna prot. 1140 del 4 marzo 2025

Nei chiarimenti forniti in sede istruttoria, la Regione precisa che *“dall'analisi degli strumenti della programmazione adottati dalla Regione per l'anno 2024 emergono degli scostamenti temporali rispetto ai termini previsti dalla normativa vigente”*. Alla luce dei dati trasmessi dall'Amministrazione regionale resta confermata, anche per l'esercizio 2024, la criticità già

accertata nell'ambito della precedente parifica, in quanto gli atti del ciclo annuale di bilancio non hanno rispettato i termini stabiliti dal Legislatore.

Si deve dare atto positivamente che nel corso del 2024 non si è fatto ricorso all'esercizio provvisorio, ed è stata rispettata la tempistica normativamente prevista per l'approvazione del documento previsionale, in discontinuità rispetto a quanto accertato nell'ambito dei precedenti esercizi. Al riguardo, si segnala che, come verrà evidenziato nel prosieguo tale criticità si è riproposta anche nell'esercizio 2025, confermando le difficoltà già stigmatizzate da questa Corte.

In relazione all'importanza del rispetto delle tempistiche assegnate dal Legislatore per l'approvazione dei documenti contabili, questa Corte evidenzia positivamente l'approvazione nei termini del rendiconto 2024, che, come riconosciuto dall'Amministrazione regionale (cfr. *“Relazione sul Rendiconto generale della regione per l'esercizio 2024”*, prot. n. 6352 del 8 maggio 2025), *“rappresenta il primo passo per riportare l'iter del ciclo di bilancio dentro l'ordinaria tempistica stabilita dalle disposizioni normative”*.

L'Ente dovrà provvedere ad efficientare il complessivo sistema di approvazione dei documenti di bilancio prestando particolare attenzione al rispetto delle tempistiche delineate dalla normativa vigente per gli strumenti di programmazione economico-finanziaria.

1.2 IL DEFR 2024-2026.

In base al principio della programmazione previsto dal d.lgs. n. 118/2011, il ciclo annuale di bilancio prende avvio con il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), con cui vengono definite le linee programmatiche dell'azione di governo necessarie al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo della regione e deve essere approvato entro il 30 giugno di ogni anno. Con riferimento all'esercizio 2024, in sede istruttoria si è accertato che il DEFR 2024-2026 della Regione Sardegna è stato approvato dalla Giunta con deliberazione n. 45/15 del 20 dicembre 2023, congiuntamente alla presentazione del disegno di legge di Bilancio 2024-2026. Come specificato nel riscontro istruttorio del 4 marzo 2025, *“il tempo di elaborazione e condivisione è stato maggiore del previsto, anche in considerazione della fine della legislatura, che ha pertanto condotto alla presentazione congiunta dello stesso DEFR e del Disegno di Legge di Bilancio 2024-2026”*. Per quanto riguarda il profilo strutturale, il DEFR 2024-2026

è articolato in più sezioni che delineano le modalità di attuazione delle strategie di governo derivanti dal Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024. Il documento prende avvio con l'analisi del contesto regionale e con l'illustrazione delle strategie regionali, soffermandosi sulla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) e sulla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3 regionale), che promuove la crescita intelligente e lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale attraverso il rafforzamento delle politiche per la ricerca e l'innovazione. La sezione 4 si occupa della programmazione comunitaria regionale 2021-2027, evidenziando lo stato di avanzamento dei programmi regionali finanziati dai fondi europei (FERS, FSE, FEARS) e dal PNRR, per la cui disamina approfondita si rimanda ai capitoli 9 e 10 della presente relazione. I fondi strutturali europei, unitamente al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), costituiscono, infatti, il principale strumento finanziario per il perseguimento delle politiche di sviluppo economico, sociale e territoriale e per la rimozione degli squilibri esistenti con le altre aree del nostro Paese. Nelle sezioni successive vengono sinteticamente descritti gli interventi attuati, in corso di attuazione o da realizzarsi, con riferimento alle sette strategie del Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024. L'ultimo paragrafo, infine, esamina il quadro finanziario di riferimento, dal quale emerge una prospettiva pluriennale di crescita per le entrate tributarie della Regione, sulla base delle proiezioni contenute nella nota di aggiornamento al NADEF 2023 (1,7% per il 2024, del 2,6% per il 2025 e del 2,7% nel 2026). Nella seguente tabella si espongono le stime delle entrate tributarie della Regione, per gli esercizi 2023 e 2024, elaborate partendo dai dati a consuntivo 2021 e 2022.

Tabella 2 – Andamento entrate tributarie RAS – Esercizi 2021-2024 (valore in milioni di euro)

	2021 (consuntivo definitivo)	2022 (consuntivo provvisorio)	2023 (stima)	2024 (stima)
IRPEF	2.524,82	2.525,03	2.580,92	2.536,90
IRES	150,38	232,87	237,52	238,71
Imposta di fabbricazione	683,68	537,06	565,27	566,73
IVA	2.534,91	2.927,52	2.986,07	3.001,00
Altre compartecipazioni erariali	788,72	819,58	833,87	840,66
TOTALE COMPARTECIPAZIONI ERARIALI	6.682,50	7.042,07	7.203,66	7.184,01
IRAP	477,41	519,26	559,25	562,04
Addizionale regionale all'IRPEF	180,07	193,38	208,27	205,15
TOTALE TRIBUTI PROPRI DERIVATI	657,48	712,65	767,52	767,19
TOTALE ENTRATE DI COMPETENZA	7.339,98	7.754,71	7.971,18	7.951,20
IVA di cui al comma 835 L. 296/2006	25,00	25,00	25,00	25,00
TOTALE ENTRATE ERARIALI E TRIBUTI PROPRI DERIVATI	7.364,98	7.779,71	7.996,18	7.976,20

Fonte: Regione Sardegna DEFR 2024_2026

Accanto alle entrate tributarie, completano il quadro delle risorse disponibili in bilancio i seguenti fondi:

- altri fondi regionali, in particolare dai mutui;
- assegnazioni statali vincolate, per lo svolgimento di specifiche funzioni o programmi;
- fondi nazionali FSC (Fondo per lo sviluppo e la coesione) destinati al finanziamento di progetti di investimento strategici;
- risorse dei fondi strutturali dell'Unione europea;
- fondi del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari.

Nel quadro sinottico degli interventi vengono rappresentati nel dettaglio, per ciascuna Strategia del Programma Regionale di Sviluppo, i singoli Progetti e le relative azioni, i soggetti responsabili dell'attuazione, le correlate Missioni del bilancio di previsione, nonché le risorse programmate per il triennio 2024-2026 e il collegamento specifico con i GOALS dell'Agenda ONU 2030. Il DEFR rimarca il peso del contributo regionale alla finanza pubblica, attualmente quantificato in 311,7 milioni di euro all'anno, seppure in parte bilanciati dal riconoscimento di 100 milioni di euro (a partire dal 2022) a titolo di acconto per la compensazione degli svantaggi strutturali derivanti dalla condizione di insularità. Per gli esercizi 2024-2026, a tali risorse si aggiungono gli stanziamenti previsti dal precedente accordo del 2019 (per le parti non modificate) e, precisamente, un contributo straordinario per entrate pregresse di euro 46 milioni per il 2024 e di 81 milioni per il 2025, risorse aggiuntive per spese di investimento pari complessivamente ad euro 1.425,8 milioni dal 2020 al 2033 ed infine 111 milioni di euro per la sanità. Per completezza di analisi si osserva che, nel parere sulla manovra di bilancio 2025-2027 (verbale n. 4 del 17 febbraio 2025), il Collegio dei revisori precisa che il recente accordo del 20 ottobre 2024, recepito nell'articolo 1, comma 714, della Legge 207/2024 (Legge di Bilancio dello Stato 2025-2027) introduce significative novità nel quadro degli impegni finanziari regionali, tra cui rileva, in particolare, il versamento straordinario previsto per l'esercizio 2025 a favore del bilancio dello Stato pari ad euro 92.568.134 (a titolo di restituzione delle somme Covid percepite in eccesso nel biennio 2020-2021). In particolare, nella Relazione sulla gestione 2024 si evidenzia che *“il 20 ottobre 2024 è stato stipulato un nuovo Accordo Stato-Regione in materia di finanza pubblica che ha confermato il contributo della Regione alla finanza pubblica di euro 306,4 milioni annui per il periodo 2026-2032 e introdotto, anche per la Sardegna, le nuove regole della*

governance economica europea che si applicheranno a livello nazionale dal 2025. Per gli anni 2023-2025, sono inoltre previsti ulteriori 5,3 milioni all'anno di concorso alla finanza pubblica a carico della Sardegna che derivano dal contributo che grava su tutte le regioni ai sensi dei commi 850-852 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020."

A conclusione dell'istruttoria svolta, il Collegio rileva che il DEFR è stato approvato con circa 6 mesi di ritardo rispetto al termine fissato dal Legislatore. Resta confermata, quindi, anche nel 2024, la criticità già emersa nel precedente ciclo di controllo. L'Ente dovrà provvedere ad implementare il complessivo sistema di approvazione dei documenti di bilancio nei termini fissati dal legislatore nazionale, proseguendo nel percorso di rafforzamento della capacità amministrativa regionale, che diventa una preconditione quanto mai necessaria per una efficiente ed efficace spendita delle risorse.

1.3 La legge di stabilità regionale.

Proseguendo nella disamina degli strumenti di programmazione finanziaria, in continuità con i rilievi espressi nell'ambito dei precedenti giudizi di parifica, si osserva che, anche per l'esercizio 2024, la Giunta regionale ha provveduto alla tardiva approvazione e trasmissione al Consiglio del disegno di legge di Stabilità. Il disegno di legge relativo alla manovra finanziaria 2024-2026 della Regione Sardegna risulta, infatti, approvato dalla Giunta con la delibera n. 45/15 del 20 dicembre 2023 e dal Consiglio regionale con la legge n. 18 del 29 dicembre 2023. Sul punto, si segnala che nell'All. 19.16 al Rendiconto 2024 viene fornita una sintetica descrizione dei contenuti della legge di stabilità 2024, nonché della legge di bilancio 2024-2026 e delle altre leggi di natura finanziaria approvate nel corso del 2024.

Nel riscontro pervenuto in data 4 marzo 2025 l'Amministrazione regionale specifica che *"alla luce delle proposte pervenute dagli Assessorati e in vista della conclusione della XVI legislatura, l'Ufficio di Gabinetto ha quindi richiesto, nella prima metà di dicembre 2023, la predisposizione di una Manovra 2024-2026 di natura tecnica. Questa impostazione ha mirato a garantire la continuità operativa dell'Amministrazione regionale, scongiurando una gestione provvisoria del bilancio che, in considerazione delle imminenti elezioni regionali, avrebbe potuto protrarsi per un periodo significativo."* Al riguardo, si evidenzia che, come si è già accennato precedentemente, i ritardi dell'esecutivo nell'approvazione della manovra finanziaria costituiscono una criticità ricorrente nei cicli di bilancio della Regione e comportano una contrazione dei tempi a

disposizione dell'organo consiliare per l'analisi e l'approvazione del disegno di legge, con il conseguente rischio del ricorso all'esercizio provvisorio, come già riscontrato per il precedente esercizio finanziario 2023 e, ancora, per l'approvazione della nuova manovra 2025-2027. A questo proposito, si segnala che il Consiglio regionale ha approvato l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2025, per il periodo compreso tra il 1° gennaio al 31 gennaio 2025 (l.reg. 17 dicembre 2024, n. 21), successivamente prorogato sino alla data del 30 aprile 2025 (l.reg. n. 1 del 30 gennaio 2025, l.reg. n. 6 del 25 febbraio 2025, l. reg. n. 9 del 31 marzo 2025). Inoltre, si evidenzia che con la l.reg. 8 maggio 2025, n. 12 è stata approvata la Legge di stabilità regionale 2025 e con la l.reg. 8 maggio 2025, n. 13 è stato approvato il bilancio di previsione 2025-2027.

Al fine di dare continuità all'azione amministrativa, evitando i reiterati ritardi riscontrati nella programmazione economico-finanziaria dell'attività di governo, si richiama l'Amministrazione regionale al puntuale rispetto dei termini previsti dalla legge per l'approvazione della manovra finanziaria, al fine di consentire una ponderata e approfondita valutazione dei documenti proposti dalla Giunta, in ragione della rilevanza istituzionale dei relativi testi di legge.

Dal punto di vista **strutturale** la legge di Stabilità si compone di sei articoli e di tre allegati (Tabelle A, B e C) concernenti il rifinanziamento, la riduzione e la rimodulazione di autorizzazioni legislative regionali di spesa come previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011. La struttura della legge di Stabilità presenta, dunque, un'articolazione più contenuta rispetto al testo di legge approvato per l'esercizio 2023, che constava di ben 24 articoli, ma contiene disposizioni di pari rilievo sotto il profilo finanziario e in ambito sanitario, delle politiche sociali, territoriali e degli enti locali. In particolare, l'articolo 1 della legge di Stabilità dispone il **rifinanziamento di leggi di spesa regionali** per un importo complessivo di euro 476.958.055,90 per il 2024, euro 486.043.300,00 per il 2025 ed euro 494.718.300,00 per il 2026 (tabella A), e prevede, inoltre, la **riduzione di autorizzazioni legislative di spesa** per complessivi euro 10.430.000,00, di cui euro 4.215.000,00 per il 2024, euro 3.115.000,00 per il 2025 ed euro 3.100.000,00 per il 2026 (tabella B). Non sono previsti, invece, importi da iscrivere in bilancio in merito alle rimodulazioni di spesa disposte da leggi regionali (tabella C).

Dalla disamina della Legge di Stabilità si rilevano importanti disposizioni normative in materia di **enti locali e politiche territoriali, sanità e politiche sociali**:

A) In particolare, per quanto riguarda gli **enti locali e le politiche territoriali**, con l'articolo 2 comma 1 viene quantificato in euro 553.706.000 per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 (ripartiti tra la Missione 9 e la Missione 18) il fondo unico degli enti locali di cui all' art. 10 l.r. 29 maggio 2007, n. 2. Inoltre, al fine di omogeneizzare il trattamento economico e giuridico dei dipendenti degli enti locali a quello del personale del sistema Regione e dare avvio al percorso istituzionale per l'attuazione del comparto unico regionale del pubblico impiego, è prevista la spesa di euro 10.000.000 per l'anno 2024, euro 12.000.000 per l'anno 2025 ed euro 30.000.000 a decorrere dall'anno 2026, per la contrattazione decentrata integrativa degli enti locali della Regione (art. 2 comma 2). Per quanto riguarda, in particolare, le risorse assegnate per l'anno 2024, nella deliberazione di Giunta regionale n. 46/29 del 29 novembre 2024 si precisa che le somme stanziare, pari ad euro 10.000.000, costituiscono risorse aggiuntive e con vincolo di destinazione, per la contrattazione decentrata integrativa, da assegnare agli enti locali della Sardegna in proporzione alla consistenza numerica del personale dipendente di ciascun ente.

B) Importanti previsioni vengono introdotte anche in materia di **sanità e politiche sociali**. Infatti, l'art. 3 comma 1 della legge di Stabilità ridefinisce la dotazione del fondo regionale che finanzia la realizzazione di interventi rivolti a persone con disabilità e non autosufficienza per il triennio 2024/2026, quantificata in euro 257.810.000, da integrarsi con la quota delle risorse assegnate dal Fondo nazionale per la non autosufficienza e dagli altri fondi rivolti alle persone con disabilità e non autosufficienza. Inoltre, viene prevista l'integrazione dell'indennità regionale per la fibromialgia 2023 (IRF) per l'importo di euro 120.000. Come precisato nella relazione al disegno di legge di stabilità, allegata alla d.g.r. 45/15 del 20 dicembre 2023, le variazioni proposte muovono dalla necessità di garantire continuità alla gestione pluriennale degli impegni sul Fondo regionale a favore degli enti locali e sono funzionali al conseguimento degli obiettivi strategici del PIAO 2024-26, tra i quali, in particolare, l'obiettivo Monitoraggio, programmazione e miglioramento della presa in carico dei soggetti non autosufficienti, per il progetto "RITORNARE A CASA". Con specifico riferimento alla **materia sanitaria**, con l'art. 3 commi 5 e 7 della legge di Stabilità viene destinata, a favore di AREUS, la somma di euro 250.000 a valere sul fondo sanitario regionale per l'attivazione di una centrale medica integrata, nonché l'importo di euro 450.000 a titolo di finanziamento delle Risorse aggiuntive regionali (RAR) finalizzate a garantire la pronta disponibilità al personale del ruolo sanitario e tecnico del comparto che opera in zone disagiate (missione 13- programma 01 - titolo 1). È inoltre prevista (comma 4) la riduzione per il 2024 degli stanziamenti di spesa per l'utilizzo sperimentale del Test prenatale non invasivo (NIPT) stabiliti dall'art. 45 comma 4 della l.r. n.9/2023, da euro 1.393.200 ad euro 1.333.200, e la destinazione del 15% delle risorse di cui alla l.r. n. 1/2023 da ripartire tra le ASL per la realizzazione di progetti di assistenza primaria e continuità assistenziale (comma 6). L'articolo 4, infine, prevede ulteriori autorizzazioni di spesa pari ad euro 8.500.000 (di cui 3.500.000 per l'anno 2024 ed euro 5.000.000 per l'anno 2025) nell'ambito della manutenzione straordinaria dei treni ATR affidati in comodato d'uso a Trenitalia, e la riduzione del canone di locazione degli alloggi per il personale militare, "nella misura del 50 per cento" su base annua. Nel rispetto dei principi e delle norme di armonizzazione contabile, l'art. 5 della Legge dispone le modalità di copertura finanziaria, attraverso le previsioni di entrata del bilancio per il triennio 2024, 2025 e 2026 e in quelle corrispondenti dei bilanci successivi.

All'esito dell'istruttoria svolta, la Sezione osserva, in continuità con i rilievi espressi nel precedente giudizio di parifica, che la Legge di Stabilità approvata dal Consiglio regionale presenta un contenuto più articolato rispetto al disegno di legge proposto dalla Giunta. In

particolare, la legge n. 18/2023 introduce il comma 2 dell'articolo 2, i commi 3, 4, 5, 6, 7 dell'articolo 3 e "disposizioni varie" all'articolo 4. Le numerose integrazioni, tuttavia, non sono supportate da un corrispondente aggiornamento della relazione tecnica di accompagnamento, necessaria ai fini di una piena comprensione della ratio e dei criteri di quantificazione degli oneri previsti dalle relative disposizioni di legge. Al riguardo, nel richiamare l'importanza della manovra finanziaria nel contesto della programmazione regionale, si evidenzia l'opportunità che la Legge di Stabilità **sia accompagnata da una relazione tecnica "informativa" idonea a fornire un quadro descrittivo completo delle singole disposizioni e ad assicurare una lettura esaustiva del processo di stima della spesa e della relativa portata finanziaria.**

1.4 Il bilancio di previsione 2024-2026 e la Manovra di Assestamento 2024.

Il bilancio di previsione costituisce il momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, attraverso il quale devono essere rappresentati con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte adottate, ma anche la relativa motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica. Il bilancio di previsione 2024-2026 espone le previsioni di entrata e di spesa, di competenza e di cassa per l'esercizio 2024, e di sola competenza per gli esercizi 2025 e 2026. L'art. 1 della Legge regionale n. 19 del 29 dicembre 2023 dispone che sono previste per l'anno 2024 entrate e spese di competenza per un importo pari ad euro 10.615.483.184,78, mentre in termini di cassa sono determinate entrate per euro 13.221.847.798,10 e spese per euro 12.821.847.798,10. Le entrate e le spese di competenza per l'anno 2025 ammontano complessivamente ad euro 10.203.619.944,18 ed euro 9.600.063.996,35 per l'anno 2026.

Si espongono di seguito le tabelle di sintesi che riportano i dati, per titoli di entrata e di spesa, del bilancio di previsione regionale relativo al triennio 2024-2026, per competenza e cassa (esercizio 2024) e per competenza (esercizi 2025-2026).

Tabella 3 – Bilancio di previsione 2024-2026 – entrata (competenza e cassa 2024)

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	previsioni di competenza	12.866.443,37	1.037.529,75	289.985,75
	Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	previsioni di competenza	128.560.638,84	46.515.358,67	19.155.547,64
	Fondo Pluriennale Vincolato per spese di attività finanziarie	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo Avanzo di Amministrazione	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa al 1/1 dell'esercizio di riferimento	previsioni di cassa	3.000.000.000,00		
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	previsioni di competenza	8.165.414.120,62	8.289.892.066,86	8.438.772.855,42
		previsioni di cassa	7.936.707.742,68		
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	previsioni di competenza	744.486.509,28	586.006.137,51	225.043.906,46
		previsioni di cassa	573.760.257,74		
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	previsioni di competenza	54.575.219,77	44.573.596,02	51.598.289,47
		previsioni di cassa	54.175.032,09		
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	previsioni di competenza	751.331.299,22	508.408.788,37	278.121.785,68
		previsioni di cassa	831.676.571,86		
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	previsioni di competenza	402.673.750,00	402.526.189,00	402.526.189,00
		previsioni di cassa	409.008.299,65		
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	previsioni di competenza	164.828.703,68	168.713.778,00	28.608.936,93
		previsioni di cassa	236.296.849,21		
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsioni di competenza	190.746.500,00	155.946.500,00	155.946.500,00
		previsioni di cassa	180.223.044,87		
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
TOTALE TITOLI		previsioni di competenza	10.474.056.102,57	10.156.067.055,76	9.580.618.462,96
		previsioni di cassa	10.221.847.798,10		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		previsioni di competenza	10.615.483.184,78	10.203.619.944,18	9.600.063.996,35
		previsioni di cassa	13.221.847.798,10		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Sardegna, Allegato 2 al Bilancio di previsione 2024-2026(l.r. 19/2023) -Entrate per titoli

Tabella 4 – Bilancio di previsione 2024-2026 – spesa (competenza e cassa 2024)

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVATO DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	8.349.583.035,25	8.326.077.576,09	8.155.332.141,44
		di cui già impegnato	(675.352.739,27)	(310.493.744,49)	(93.275.582,02)
		di cui fondo pluriennale			
		vincolato	(1.037.529,75)	(289.985,75)	0,00
		previsione di cassa	9.318.020.951,14		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.590.199.389,53	1.227.303.228,09	789.922.832,18
		di cui già impegnato	(689.087.697,56)	(467.220.066,13)	(175.891.319,79)
		di cui fondo pluriennale			
		vincolato	(46.515.358,67)	(19.155.547,64)	(30.000,00)
		previsione di cassa	2.784.755.622,11		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	previsione di competenza	408.100.000,00	403.100.000,00	403.100.000,00
		di cui già impegnato	(5.000.000,00)	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale			
		vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	446.783.446,99		
TITOLO 4	RIMBORSO PRESTITI	previsione di competenza	76.854.260,00	91.192.640,00	95.762.522,73
		di cui già impegnato	(64.052.669,98)	(66.171.215,89)	(68.363.205,93)
		di cui fondo pluriennale			
		vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	80.335.353,98		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	190.746.500,00	155.946.500,00	155.946.500,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale			
		vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	191.952.423,88		
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	10.615.483.184,78	10.203.619.944,18	9.600.063.996,35
		di cui già impegnato	(1.433.493.106,81)	(843.885.026,51)	(337.530.107,74)
		di cui fondo			
		pluriennale vincolato	(47.552.888,42)	(19.445.533,39)	(30.000,00)
		previsione di cassa	12.821.847.798,10		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	10.615.483.184,78	10.203.619.944,18	9.600.063.996,35
		di cui già impegnato	(1.433.493.106,81)	(843.885.026,51)	(337.530.107,74)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(47.552.888,42)	(19.445.533,39)	(30.000,00)
		previsione di cassa	12.821.847.798,10		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Sardegna, Allegato 4 al Bilancio di previsione 2024-2026 (L.r. 19/2023). Spese per titoli

I prospetti di bilancio evidenziano, per l'esercizio 2024, entrate complessive di competenza pari ad euro 10.615.483.184,78, (comprehensive delle somme già impegnate in FPV). Con riferimento ai diversi titoli delle entrate, si osserva che la parte più consistente delle risorse è costituita dalle entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa del Titolo 1, che rappresentano il 77,96% del totale complessivo delle entrate di competenza previste per l'esercizio 2024, mentre il 7,17% è costituito dalle entrate in conto capitale. In relazione alle spese, gli stanziamenti complessivamente previsti per il 2024 ammontano ad euro 10.615.483.184,78 di cui il 78,65%, pari ad euro 8.349.583.035,25, riguardano le spese correnti del Titolo I, mentre il 14,98%, pari ad euro 1.590.199.389,53, è costituito dalle spese in conto capitale. Il bilancio preventivo esprime in forma quantitativa le scelte di indirizzo dell'Amministrazione definite nel DEFR e ne condivide la medesima classificazione della spesa per missioni e programmi, in una dinamica di stretta correlazione tra obiettivi e risorse. In tal modo è possibile valutare, in una prospettiva unitaria, la congruità e la coerenza del processo programmatico, attraverso l'analisi della ripartizione della spesa tra i vari settori, sulla base degli obiettivi strategici prefissati. In questa prospettiva, la tabella che segue, elaborata sulla base dei dati BDAP, riporta le previsioni di competenza relative al bilancio di previsione 2024-2026 distinte per missioni, con indicazione dell'incidenza, espressa in valori percentuali, delle risorse assegnate a ciascuna missione rispetto al saldo complessivo. I valori sono calcolati al netto delle spese per c/terzi, in quanto afferiscono a componenti per loro natura non endogena.

Tabella 5 - Schema BDAP Bilancio di previsione 2024-2026 (competenza). Analisi per missioni

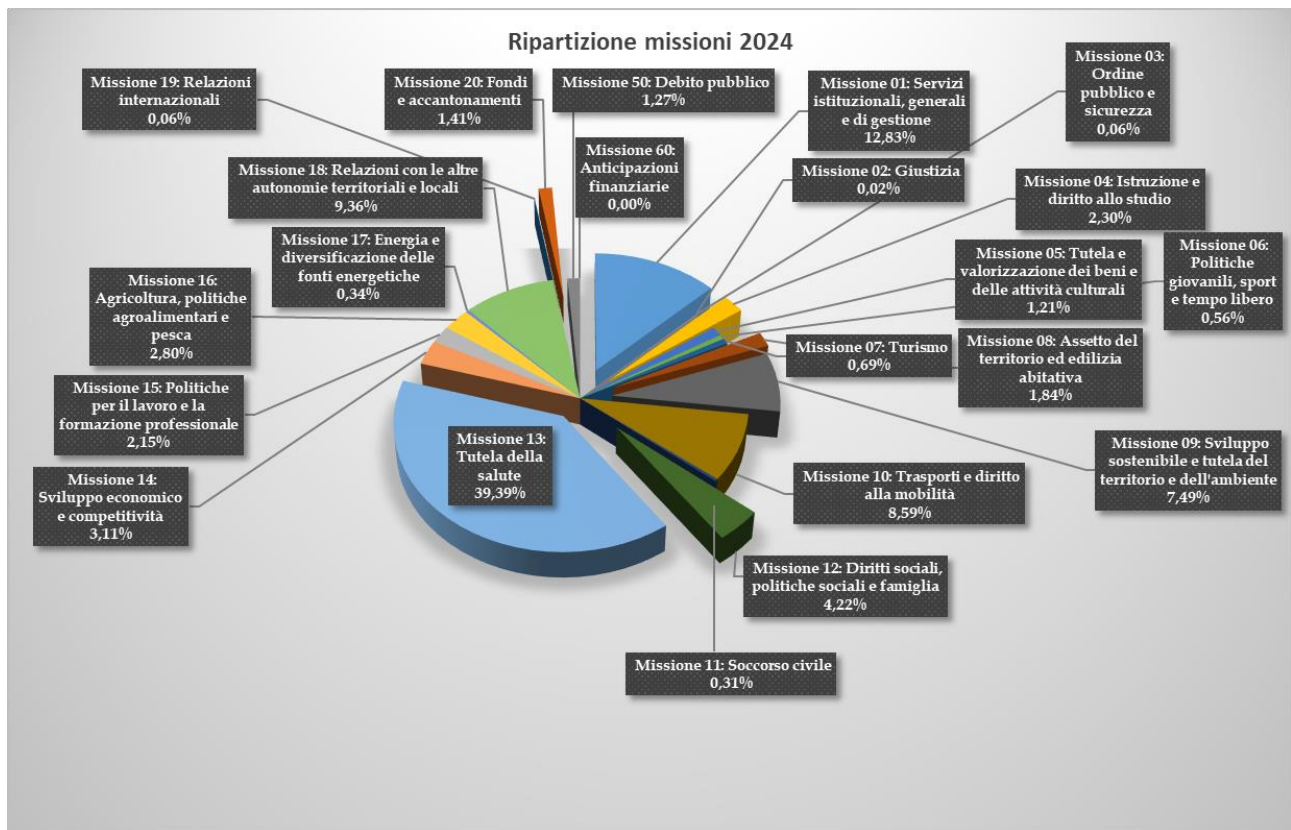
Descrizione missioni	2024		2025		2026	
	Importo previsioni	%	Importo previsioni	%	Importo previsioni	%
Totale missioni	10.615.483.184,78		10.203.619.944,18		9.600.063.996,35	
Missione 99: Servizi per conto terzi	190.746.500,00		155.946.500,00		155.946.500,00	
Totale missioni netto servizio c/terzi	10.424.736.684,78		10.047.673.444,18		9.444.117.496,35	
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.337.523.832,87	12,83	1.370.618.953,60	13,64	1.174.018.266,16	12,43
Missione 02: Giustizia	1.794.023,50	0,02	401.237,81	0,00	401.237,81	0,00
Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza	5.756.860,08	0,06	5.156.860,08	0,05	5.156.860,08	0,05
Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	239.589.958,95	2,30	200.078.876,81	1,99	187.747.726,14	1,99

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	126.078.016,40	1,21	106.451.242,45	1,06	97.553.563,50	1,03
Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	58.489.184,06	0,56	29.255.584,06	0,29	26.465.584,06	0,28
Missione 07: Turismo	71.928.719,17	0,69	59.583.330,38	0,59	52.000.330,38	0,55
Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	191.474.304,34	1,84	134.919.869,99	1,34	122.129.216,42	1,29
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	780.501.765,68	7,49	736.946.471,88	7,33	679.559.195,93	7,20
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	895.938.650,60	8,59	785.627.270,84	7,82	526.257.893,08	5,57
Missione 11: Soccorso civile	32.098.046,37	0,31	26.312.793,14	0,26	29.039.775,97	0,31
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	440.293.677,84	4,22	421.178.323,89	4,19	406.396.206,49	4,30
Missione 13: Tutela della salute	4.106.309.321,46	39,39	4.165.527.008,01	41,46	4.039.507.361,59	42,77
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	323.700.114,55	3,11	267.860.388,42	2,67	268.100.350,14	2,84
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	224.120.803,07	2,15	154.568.695,49	1,54	160.059.975,49	1,69
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	291.630.820,76	2,80	275.395.316,24	2,74	263.476.116,93	2,79
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	35.956.233,58	0,34	19.345.258,42	0,19	8.790.814,09	0,09
Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	975.927.922,90	9,36	971.952.922,90	9,67	980.569.203,51	10,38
Missione 19: Relazioni internazionali	6.357.710,05	0,06	7.752.873,20	0,08	2.747.673,20	0,03
Missione 20: Fondi e accantonamenti	147.073.038,55	1,41	153.584.957,64	1,53	251.871.353,15	2,67
Missione 50: Debito pubblico	132.193.680,00	1,27	155.155.208,93	1,54	162.268.792,23	1,72
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	-		-		-	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati BDAP Bilancio di previsione – Riepilogo generale delle spese per missioni

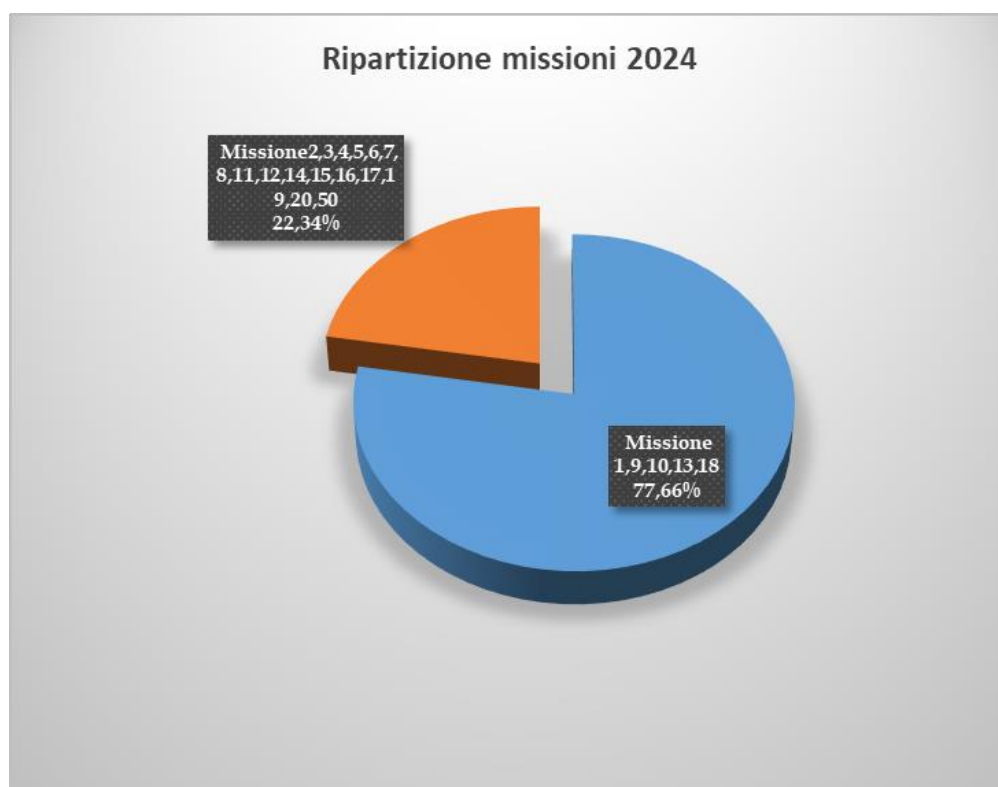
Il riparto delle risorse, come sopra rappresentato, evidenzia le missioni sulle quali l'Amministrazione regionale concentra maggiormente i propri interventi. In particolare, dall'analisi dei dati desunti da BDAP si evince che la parte più significativa degli stanziamenti, corrispondente al 39,39% delle spese iscritte in bilancio per l'esercizio 2024, è destinata alla **Missione 13-Tutela della Salute**, per la cui approfondita analisi si rinvia al capitolo 6 della presente relazione. Il diverso impatto che le Missioni assumono all'interno del bilancio, a conferma delle priorità e degli obiettivi prefissati nei documenti programmatici, si desume agevolmente anche dal grafico di seguito rappresentato.

Grafico 1 – Ripartizione missioni 2024 sul totale al netto servizio c/terzi



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati BDAP Bilancio di previsione 2022-2024

Il grafico che precede evidenzia nel dettaglio l'incidenza delle Missioni all'interno del bilancio di previsione e conferma la rilevanza assoluta della tutela della salute (Missione 13) col 39,39% degli stanziamenti. A seguire, le spese destinate alla **Missione 1**, relativa ai servizi istituzionali, generali e di gestione, costituiscono il 12,83% dell'ammontare complessivo delle risorse di competenza per l'esercizio 2024, mentre alla **Missione 18** (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali), alla **Missione 10** (Trasporti e diritto alla mobilità) e alla **Missione 9** (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) sono assegnate rispettivamente il 9,36%, l'8,59% e il 7,49% delle risorse stanziare in bilancio. Il restante 22,34% è ripartito tra le altre Missioni, con un'incidenza complessivamente esigua sul totale della spesa. Il grafico che segue mostra, nel dettaglio, il raffronto tra le Missioni maggiormente rappresentative della spesa all'interno del bilancio di previsione (77,66%) e la parte residua degli stanziamenti ripartiti per Missioni (22,34%):

Grafico 2 – Ripartizione spesa missioni 1,9,10,13,18

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati BDAP Bilancio di previsione 2022-2024

Nel contesto della programmazione regionale l'andamento della spesa nell'ultimo triennio conferma il peso e l'importanza delle missioni maggiormente rappresentative della spesa (Missione 13, 1, 9, 10, 18), come si evince dal seguente prospetto, che espone la diversa incidenza della spesa sul totale complessivo delle previsioni per i tre esercizi a confronto:

Tabella 6 – Evoluzione delle previsioni iniziali – Stralcio Missioni

Descrizione missioni	2022 Incidenza%	2023 Incidenza%	2024 Incidenza%	
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	11,76	12,04	12,83	↑
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8,77	8,31	7,49	↓
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	8,32	8,37	8,59	↑
Missione 13: Tutela della salute	40,22	38,51	39,39	↑
Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	11,04	9,87	9,36	↓

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati BDAP Bilanci di previsione esercizi 2022-2023-2024

La tabella, elaborata sulla base dei dati estrapolati da BDAP con riferimento ai bilanci di previsione 2022-2024, riporta in valore percentuale per le singole missioni l'incidenza delle previsioni di competenza sull'importo complessivo degli stanziamenti al netto dei servizi

c/terzi. Al riguardo, si evidenzia un andamento tendenzialmente omogeneo nelle previsioni iniziali di spesa: in particolare, le Missioni 1, 10 e 13 presentano, nel triennio considerato, un'evoluzione in crescita, mentre gli stanziamenti previsti per le missioni 9 e 18 mostrano un progressivo decremento, pur assestandosi su valori sostanzialmente elevati rispetto all'importo complessivo della spesa previsto dai rispettivi bilanci. Si osserva, peraltro, che la capacità programmatica dell'ente risente delle effettive necessità di carattere gestionale che emergono nel corso dell'esercizio finanziario, comportando l'adozione di manovre correttive attraverso lo strumento delle variazioni di bilancio, che si confermano numerose anche per l'esercizio 2024.

Con la **manovra di assestamento** di cui alla delibera n. 22/6 del 28 giugno 2024, approvata con legge regionale n. 13 del 18 settembre 2024, si è provveduto a rideterminare i valori iscritti nel bilancio di previsione, sulla base delle risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 (d.g.r. n. 11/26 del 30 aprile 2024), e delle risultanze definitive del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2023. Al riguardo, l'articolo 50, comma 3-bis, del d.lgs. 118/2011 dispone che, *«nelle more della conclusione del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio precedente da parte della Corte dei conti, i consigli regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano approvano la legge di assestamento del bilancio anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla giunta, fermo restando l'obbligo di apportare le eventuali variazioni di bilancio che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'approvazione definitiva del rendiconto dopo la decisione di parificazione. In ogni caso, l'eventuale avanzo di amministrazione libero e quello destinato agli investimenti possono essere applicati al bilancio di previsione solo a seguito dell'approvazione con legge del rendiconto che ne certifica la sussistenza»*. Attraverso l'assestamento sono state apportate alle previsioni di entrata e di spesa le rettifiche e integrazioni emerse nel corso della gestione, in coerenza con le esigenze e i mutamenti delle risorse disponibili e si è dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio per il triennio 2024-2026. Si è provveduto, inoltre, all'aggiornamento del fondo di cassa ad inizio esercizio 2024, nonché all'aggiornamento del risultato di amministrazione a fine esercizio 2023. In riscontro alle richieste istruttorie formulate dalla Sezione, con nota prot. n. 1140 del 4 marzo 2025, l'Amministrazione regionale precisa che *“le previsioni di spesa sono state rimodulate al fine di procedere con un assestamento tecnico, in coerenza con le priorità definite dai documenti di programmazione”* e che *“le previsioni delle entrate sono state aggiornate*

sulla base degli accertamenti dell'esercizio in corso, confermando o adeguando, gli stanziamenti delle entrate tributarie che erano già stati rivisti in sede di Bilancio di previsione rispetto agli andamenti tendenziali". Le principali variazioni di bilancio aggiornate con la manovra di assestamento sono descritte nella nota integrativa allegata alla legge di assestamento. Sul punto, si evidenzia che l'andamento delle variazioni nel corso dell'esercizio finanziario è un dato particolarmente significativo in quanto indice dell'effettiva capacità programmatica e previsionale dell'ente. Alla richiesta di chiarimenti in merito alle variazioni di bilancio e alle ragioni economiche e finanziarie collegate alla manovra correttiva, la Regione ha trasmesso l'elenco delle principali variazioni autorizzate con la Legge regionale 18 settembre 2024, n. 13, di cui si riporta il seguente prospetto riepilogativo:

Tabella 7 - Variazioni autorizzate con la Legge regionale 18 settembre 2024, n. 13

ART.	Rubrica della norma	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026
5	Disposizioni in materia di recupero delle liste d'attesa e altre disposizioni in materia sanitaria	8.502.430,00	4.987.290,00	6.649.720,00
6	Modifiche alla legge regionale n. 8 del 2007 e altre disposizioni in materia di politiche sociali	75.588.000,00	38.195.000,00	38.195.000,00
7	Scorrimento graduatorie e altre disposizioni finanziarie in materia di lavori pubblici	22.776.592,00		
8	Contributi agli investimenti	11.820.000,00		
8	Trasferimenti correnti	17.020.500,00	200.000,00	
9	Interventi negli agglomerati industriali e disposizioni in materia di energia	400.000,00	250.000,00	
10	Misure per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile	10.400.000,00		
11	Interventi urgenti per far fronte alla siccità	10.000.000,00		
12	Disposizioni in materia ambientale	14.325.000,00	2.270.000,00	2.150.000,00
13	Cantieri occupazionali e altri interventi di sostegno al lavoro	9.350.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00
14	Disposizioni in materia di sostegno economico e sociale	2.000.000,00		
15	Modifiche alla legislazione regionale in materia di lingua sarda	50.000,00		
16	Altre disposizioni in materia di cultura, sport, pubblica istruzione, spettacolo, e di programmazione territoriale	20.812.073,45	916.600,00	1.254.300,00
14	Disposizioni finanziarie in materia di reingegnerizzazione di portali tematici	132.800,00	73.600,00	73.600,00
18	Disposizioni finanziarie in materia di enti locali, urbanistica e patrimonio	30.890.000,00		
19	Disposizioni finanziarie in materia di agricoltura, infrastrutture irrigue e pesca	24.840.000,00		
20	Interventi nel settore del commercio, turismo e competitività	8.678.700,00		
21	Misure per favorire il passaggio generazionale nel settore dell'artigianato	2.050.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
22	Disposizioni in materia di partecipazioni e altri interventi nel settore dei trasporti	30.230.000,00	190.000,00	10.000,00
23	Rinnovo contrattuale del personale del sistema Regione e altre disposizioni in materia di personal	149.261.685,02	69.436.925,02	69.436.925,02
25	Fondo transazione controversie giudiziarie	1.500.000,00		
26	Modificazioni alle tabelle L e M della legge regionale n. 17 del 2023	2.055.000,00	40.000,00	
27	Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 118 del 2011	96.597.130,33	379.200,00	43.256,85
28	Autorizzazione alla copertura di spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui all'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011	43.675.739,56	9.092.961,23	15.778.436,31
Totale complessivo		592.955.650,36	132.531.576,25	140.091.238,18

Fonte: Regione Sardegna, riscontro prot. n. 1140 del 4 marzo 2025

Al riguardo, nei chiarimenti forniti in sede istruttoria si precisa che gli interventi proposti rispondono a specifiche esigenze emerse dagli Assessorati regionali durante la gestione e sono stati valutati dal competente organo politico in coerenza con gli obiettivi programmatici dell'Amministrazione regionale. In particolare, ogni intervento ha trovato la propria giustificazione economico-finanziaria nelle relazioni illustrative e tecnico finanziarie allegate al disegno di legge originario approvato dalla Giunta regionale. Nel riscontro istruttorio si riferisce, inoltre, che *“vi sono stati diversi emendamenti al testo, sia in III Commissione che durante la fase di approvazione da parte dell'Assemblea regionale e per tali interventi è necessario riferirsi a quanto illustrato nell'emendamento stesso”*.

Al fine di fornire un quadro esaustivo e completo delle ragioni sottese alle variazioni di bilancio introdotte con la legge di assestamento, la Direzione generale dei Servizi finanziari, con le note n. 1785 del 9 aprile 2025 e n. 1905 del 17 aprile 2025 ha trasmesso le relazioni delle Direzioni Generali del Personale, dell'Agricoltura, dell'Ambiente, dell'Industria, della Pubblica Istruzione, dei Beni Culturali, della Pianificazione paesaggistica, del Turismo, dei LL.PP., delle Politiche sociali, dei Trasporti, dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico e del Centro regionale di Programmazione, contenenti dettagliate informazioni in merito alla giustificazione economico-finanziaria degli interventi connessi alla manovra correttiva di bilancio, a conferma ovvero ad integrazione di quanto illustrato nella relazione tecnica di accompagnamento al disegno di legge di assestamento.

Si segnalano infine, come emerge dal parere sulla manovra di bilancio 2025-2027 del Collegio dei revisori n. 4 del 17 febbraio 2025, le ulteriori variazioni approvate con la legge regionale 21 novembre 2024, n. 18 (Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie) e la legge regionale 28 novembre 2024, n. 19 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 21 novembre 2024, n. 18). Nella relazione sulla gestione 2024 si evidenzia che *“le variazioni di bilancio effettuate nel 2024 con delibera di Giunta sono state 414, di cui 12 relative alla reiscrizione di residui perenti, 64 relative all'utilizzo di quote vincolate e accantonate al risultato di amministrazione, 4 all'utilizzo di fondi speciali e ad altri fondi, 8 relative al fondo pluriennale vincolato, 5 al fondo di riserva di cassa e 321 ad altre variazioni di bilancio. Le variazioni di bilancio effettuate nel 2024 con determinazione del responsabile finanziario sono state 806, di queste 231 hanno riguardato variazioni di cassa, 57 il pagamento delle*

spese obbligatorie, 231 il fondo pluriennale vincolato, 142 l'utilizzo delle quote vincolate e accantonate al risultato di amministrazione e 145 altre variazioni di bilancio".

Per completezza di analisi si evidenzia, in questa sede, che la legge di assestamento ha provveduto, altresì, all'aggiornamento del Perimetro sanitario (Allegati 13 e 13B-nota integrativa Assestamento 2024-2026), per un importo complessivamente assestato pari ad euro 4.047.989.063,03, per la cui approfondita analisi si rinvia al Capitolo 6 della presente relazione. A questo proposito, nel riscontro istruttorio si precisa che *"nel corso del 2024 le entrate tributarie destinate al finanziamento della sanità iscritte in bilancio sono state aggiornate e perimetrare in ossequio all'articolo 20 del D.lgs. 118/2011"*.

Nell'ambito dell'attività di analisi dei documenti di programmazione regionale, questa Corte osserva che il ricorso allo strumento delle variazioni di bilancio va necessariamente valutato alla luce dei principi contabili generali della **flessibilità, attendibilità e veridicità**. In questa prospettiva, i documenti di bilancio devono riflettere una rappresentazione affidabile e veritiera della situazione finanziaria dell'ente. In particolare, il principio dell'attendibilità richiede che le previsioni di bilancio siano sostenute da analisi rigorose e da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse, al fine di rendere attendibili i documenti predisposti. Pertanto, se è pur vero che le variazioni costituiscono un importante strumento di **flessibilità**, in quanto consentono ai documenti di programmazione di adattarsi ad eventi imprevisti o straordinari che possono manifestarsi nel corso della gestione, è anche vero che questa duttilità non deve tradursi in un eccessivo utilizzo delle manovre correttive. Ciò, infatti, comprometterebbe l'attendibilità del processo di programmazione e minerebbe la credibilità del sistema di bilancio nel suo complesso. In questo contesto, si osserva che nel nuovo Programma regionale di sviluppo 2024-2029 (PRS) viene affrontato il tema della **razionalizzazione delle variazioni di bilancio**, che rappresenta un obiettivo strategico fondamentale per il miglioramento dell'efficienza della programmazione economico-finanziaria regionale. A tal fine, il PRS, muovendo dall'analisi delle criticità connesse al susseguirsi di un numero significativo di variazioni di bilancio, evidenzia la necessità di un **approccio programmatico più strutturato** attraverso l'implementazione del sistema di monitoraggio sulle variazioni. In particolare, si punta alla creazione di un sistema informativo adeguato e fondato su **un controllo sistematico e periodico che permetta di distinguere le variazioni programmabili all'inizio**

dell'esercizio rispetto a quelle effettivamente imprevedibili. Allo stesso tempo, si valorizza il ruolo della legge di assestamento, come momento di analisi intermedia dell'andamento della gestione, in grado di valutare l'efficacia della programmazione regionale ed eventualmente adottare le opportune misure correttive. Dall'analisi dei provvedimenti adottati dall'Amministrazione regionale, si prende comunque, positivamente atto delle iniziative avviate ai fini della semplificazione e del miglioramento della capacità programmatica. In questa prospettiva, orientata a rafforzare il ruolo della Programmazione Unitaria, si rimarca l'importanza di un monitoraggio periodico e strutturato sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati ai fini di un utilizzo efficace ed efficiente delle risorse. Sul punto, nel verbale n. 14 del 21 maggio 2025 (all. A) l'Organo di revisione formula la seguente considerazione: *“in un'ottica di miglioramento della programmazione economico-finanziaria regionale sarebbe opportuno prevedere una riduzione delle variazioni effettuate in corso d'anno, che dovrebbero essere anticipate in sede di bilancio di previsione o di assestamento, in applicazione dei principi di efficienza ed efficacia della gestione finanziaria pubblica previsti dal D.lgs. n. 118/2011”*.

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, nel prospetto che segue si espongono, in riferimento agli esercizi finanziari 2023 e 2024, le variazioni tra stanziamenti iniziali di competenza previsti nel bilancio di previsione e gli stanziamenti definitivi di spesa (CP) risultanti dal rendiconto definitivamente approvato. L'analisi assume rilievo in quanto le variazioni tra stanziamenti di spesa iniziali e finali riflettono una forte componente programmatica. Nello specifico, l'effettiva capacità programmatica dell'Amministrazione può essere valutata appieno solo all'esito dell'attività di gestione, nella quale le scelte pianificate trovano concreta e compiuta attuazione. In tal senso, le previsioni iniziali di spesa rappresentano le priorità e gli obiettivi strategici prefissati con la manovra di bilancio, mentre le previsioni finali a consuntivo (CP) ne esprimono la capacità di realizzazione e risentono delle necessità e dei mutamenti anche di carattere strategico emersi nel corso della gestione.

**Tabella 8 – Scostamenti previsioni iniziali e previsioni definitive – esercizio 2023 e 2024 –
Analisi per Missioni**

Descrizione missioni	2023				2024			
	previsioni iniziali	previsioni definitive CP	variazione	var %	previsioni iniziali	previsioni definitive CP	variazione	var %
Totale missioni	10.292.518.777,21	15.301.910.148,79	5.009.391.371,58	48,67%	10.615.483.184,78	15.393.854.493,83	4.778.371.309,05	45,01
Missione 99: Servizi per conto terzi	155.948.500,00	443.611.424,49	287.662.924,49	184,46%	190.746.500,00	304.755.243,62	114.008.743,62	59,77
Totale missioni netto servizio c/terzi	10.136.570.277,21	14.858.298.724,30	4.721.728.447,09	46,58%	10.424.736.684,78	15.089.099.250,21	4.664.362.565,43	44,74
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.220.770.471,72	1.865.325.258,27	644.554.786,55	52,80%	1.337.523.832,87	1.839.478.370,99	501.954.538,12	37,53
Missione 02: Giustizia	1.686.266,61	668.129,09	- 1.018.137,52	-60,38%	1.794.023,50	1.149.126,81	- 644.896,69	- 35,95
Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza	5.489.860,08	22.535.216,41	17.045.356,33	310,49%	5.756.860,08	23.110.000,00	17.353.139,92	301,43
Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	238.680.320,40	359.229.617,51	120.549.297,11	50,51%	239.589.958,95	457.806.370,28	218.216.411,33	91,08
Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	131.918.190,13	216.182.807,92	84.264.617,79	63,88%	126.078.016,40	219.641.965,42	93.563.949,02	74,21
Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	58.995.738,92	153.259.620,09	94.263.881,17	159,78%	58.489.184,06	177.023.265,70	118.534.081,64	202,66
Missione 07: Turismo	75.337.471,16	128.306.049,27	52.968.578,11	70,31%	71.928.719,17	128.152.837,15	56.224.117,98	78,17
Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	178.911.731,70	367.477.425,66	188.565.693,96	105,40%	191.474.304,34	432.945.915,23	241.471.610,89	126,11
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	842.612.636,10	1.540.791.532,77	698.178.896,67	82,86%	780.501.765,68	1.385.602.141,80	605.100.376,12	77,53
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	861.408.855,37	1.881.496.566,31	1.020.087.710,94	118,42%	895.938.650,60	1.877.909.634,45	981.970.983,85	109,60
Missione 11: Soccorso civile	39.262.928,55	94.712.475,72	55.449.547,17	141,23%	32.098.046,37	86.351.630,90	54.253.584,53	169,02
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	361.897.483,38	483.202.271,05	121.304.787,67	33,52%	440.293.677,84	551.655.473,75	111.361.795,91	25,29
Missione 13: Tutela della salute	3.903.749.563,80	4.638.850.458,43	735.100.894,63	18,83%	4.106.309.321,46	5.000.855.718,42	894.546.396,96	21,78
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	325.433.733,01	588.224.573,34	262.790.840,33	80,75%	323.700.114,55	487.507.283,97	163.807.169,42	50,60
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	181.895.913,64	372.853.286,74	190.957.373,10	104,98%	224.120.803,07	320.470.805,40	96.350.002,33	42,99
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	303.121.796,86	452.973.060,57	149.851.263,71	49,44%	291.630.820,76	460.563.237,68	168.932.416,92	57,93

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	110.324.379,86	222.028.793,39	111.704.413,53	101,25%	35.956.233,58	126.798.772,86	90.842.539,28	252,65
Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.000.917.074,76	1.193.689.210,26	192.772.135,50	19,26%	975.927.922,90	1.128.417.504,05	152.489.581,15	15,63
Missione 19: Relazioni internazionali	3.821.523,16	8.686.737,31	4.865.214,15	127,31%	6.357.710,05	9.793.241,15	3.435.531,10	54,04
Missione 20: Fondi e accantonamenti	154.076.438,00	158.627.234,19	4.550.796,19	2,95%	147.073.038,55	241.654.611,64	94.581.573,09	64,31
Missione 50: Debito pubblico	136.257.900,00	109.178.400,00	- 27.079.500,00	-19,87%	132.193.680,00	132.211.342,56	17.662,56	0,01
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	-				-	-		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RAS Bilancio di previsione 2023-2025 / 2024-2026 e Rendiconto 2023/2024

L'analisi comparativa tra le previsioni iniziali e finali di competenza di tutte le missioni registra variazioni in aumento pari complessivamente al 44,74% degli stanziamenti iniziali (al netto dei servizi per conto terzi), per effetto delle operazioni di gestione intervenute nel corso della gestione. Le variazioni maggiormente significative si riscontrano nell'ambito della Missione 3 (ordine pubblico e sicurezza) con un incremento pari ad euro 17.353.139,92 (301,43%) rispetto alle previsioni iniziali di spesa, e della Missione 17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche), che presenta uno scostamento positivo del 252,65%. Anche le missioni 6 (Politiche giovanili, sport e tempo libero), 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa), 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) e 11 (Soccorso civile) riportano incrementi superiori al 100% degli stanziamenti inizialmente previsti, confermando un *trend* in crescita già riscontrato per il precedente esercizio finanziario.

Anche per l'esercizio finanziario 2024 la Regione Sardegna ha adottato l'Ecobilancio, nel quale vengono illustrate, come previsto dall'art. 36 comma 6 della legge n. 196/2009, le spese relative ai programmi aventi natura o contenuti ambientali, allo scopo di evidenziare l'impegno delle relative. Il documento espone le previsioni di spesa per la protezione dell'ambiente e per l'uso e gestione delle risorse naturali, considerando l'aggregato della spesa primaria, cioè effettuata dall'amministrazione a beneficio della collettività (con esclusione delle spese per la produzione di servizi ambientali ad uso interno). Le risorse a tal fine stanziare dalla Regione Sardegna per l'esercizio 2024 sono complessivamente pari ad euro 758.079.265. La maggior parte delle risorse destinate a finalità ambientali, con oltre l'84% degli stanziamenti, sono assegnate all'Assessorato dell'Ambiente, che riporta il 44%

delle risorse (pari ad euro 358.417.645), all'Assessorato dei Lavori Pubblici (oltre il 26%) e all'Assessorato dell'Agricoltura (14%) come si evince dal seguente prospetto.

Tabella 9 – Ripartizione risorse destinate a finalità ambientali

Assessorati	
Affari generali	210.000
Difesa dell'ambiente	358.417.645
Lavoro	16.530.000
Presidenza	51.899.371
Lavori pubblici	224.475.836
Agricoltura	53.247.823
Industria	52.457.590
Enti locali	641.000
Programmazione	200.000
<i>Totale complessivo</i>	<i>758.079.265</i>

Fonte: Ecobilancio della Regione Sardegna 2024

Una quota rilevante degli stanziamenti iniziali, pari all'86% della spesa complessiva, è costituita da "Trasferimenti ad altri soggetti del settore pubblico" (principalmente ente Forestas e Consorzi di bonifica), ed ammonta ad euro 651.984.565 (di cui il 65,67% spese correnti), mentre la spesa diretta è costituita per l'83,65% da investimenti. Proseguendo nell'analisi per Missioni delle risorse stanziata nel bilancio di previsione, si osserva che la parte più consistente della spesa per finalità ambientali (89,10%) è destinata alla **Missione 9** *"Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"*, per un importo pari ad euro 675.433.149, che costituisce l'86,54% dell'importo complessivamente destinato alla Missione. Nell'ambito della spesa complessivamente stanziata nel bilancio di previsione, dunque, **la tutela dell'ambiente riveste un'incidenza considerevole in linea con gli obiettivi e le priorità assegnate nei documenti programmatici**. In ragione di ciò, si osserva che le linee progettuali definite nel bilancio di previsione 2024-2026 si inseriscono nel più ampio contesto della programmazione europea e nazionale volta al perseguimento di uno sviluppo sostenibile, secondo gli obiettivi definiti nell'Agenda Onu 2030, nella Strategia nazionale di Sviluppo Sostenibile e nella Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile. L'intenzione, recepita a livello nazionale e regionale, è quella di declinare gli obiettivi perseguiti con la politica di sviluppo sostenibile in azioni programmatiche di lungo periodo, attraverso

processi decisionali orientati ad una crescita personale e collettiva e capaci di integrare la tutela dell'ambiente, l'inclusione sociale e la salute. Lo sviluppo sostenibile e la tutela dell'ambiente permeano, dunque, in modo trasversale l'intero ciclo della programmazione regionale. In questo quadro, la crescente centralità dell'ambiente all'interno della programmazione regionale si riflette nelle strategie di lungo periodo recepite nel nuovo Piano regionale di Sviluppo 2024-2029 approvato con d.g.r. n. 4/13 del 22 gennaio 2025, confermando l'andamento della politica regionale e delle iniziative prioritarie assunte a tutela del patrimonio naturale a beneficio della collettività.

Il Collegio, nel prendere atto dei riscontri forniti e del percorso di pianificazione avviato dalla Regione, si riserva di giungere a valutazioni conclusive sulla complessiva dinamica all'esito dell'attuazione dell'attività programmatoria e gestionale del nuovo PRS 2024-2029, con particolare riferimento alla realizzazione delle misure connesse alla Strategia di Sviluppo Sostenibile.

1.5 La Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile.

Nel contesto della strategia per conseguire uno sviluppo sostenibile, le linee di programmazione tracciate dal PRS e dal DEFR 2020-2024 delineano un insieme di azioni finalizzate ad attuare gli obiettivi posti dall'Agenda 2030 (ONU). Nel corso del 2021 la Regione Sardegna, con DGR n. 39/56 del 8 ottobre 2021, ha approvato la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) che, muovendo da un'analisi complessiva del territorio, sia in grado di realizzare una visione integrata attraverso interrelazioni ambientali, sociali, economiche e istituzionali e la valorizzazione di risorse identitarie delle singole comunità. In questa prospettiva, il processo di definizione della SRSvS è fondato sull'approccio partecipativo e sulla governance multi-attore e multilivello, nell'ottica di un processo fortemente integrato tra i diversi livelli della programmazione comunitaria, nazionale e regionale. La fase di elaborazione della Strategia prende le mosse da una mappatura di posizionamento della Regione rispetto agli obiettivi nazionali della SNSvS e ai 17 Goals dell'Agenda 2030 tenendo conto delle peculiarità della Sardegna e delle indicazioni contenute nel Programma Regionale di Sviluppo, nel DEFR e nella Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC). In ragione di ciò, viene influenzata e

guidata nel lungo periodo l'intera programmazione regionale, indirizzando le azioni di governo alla promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio, come si evince dall'impegno specifico di *"orientare l'azione regionale verso lo sviluppo sostenibile attraverso la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile"* (Strategia 3) introdotto dal Programma regionale di sviluppo 2020-2024. Sotto il profilo **strutturale** il documento, predisposto in coerenza con le indicazioni europee sulla programmazione della Politica di Coesione 2021-27 e il New Green Deal europeo, si compone di 5 Temi strategici definiti sulla base degli obiettivi di policy dell'Unione Europea per una Sardegna del 2030 più intelligente, più verde, connessa, più sociale e più vicina ai cittadini, 34 Obiettivi Strategici, declinati in 104 linee di intervento, 41 target da raggiungere e 102 indicatori. Per ciascun obiettivo strategico il documento si sviluppa in attuazione delle linee di intervento delineate dall'Agenda 2030, dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, nonché dal Programma FESR ed FSE+ e dal Programma Regionale di Sviluppo, indicando le specifiche azioni di attuazione e i soggetti istituzionali di riferimento (Assessorati, agenzie regionali, enti locali e città metropolitane). Sotto questo profilo, si segnala che la **visione partecipativa e multilivello** della Strategia si riflette anche nel coinvolgimento attivo della **società civile** tramite la costituzione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile quale spazio di informazione e di confronto, al fine di consentire una lettura delle dinamiche del territorio quanto più possibile aderente alla realtà ed arricchire, allo stesso tempo, i contenuti della Strategia. Inoltre, in considerazione della trasversalità degli obiettivi e dei target delineati dall'Agenda 2030 e dalla SNSvS, l'elaborazione della Strategia ha promosso azioni sinergiche e di coordinamento con la maggioranza degli Assessorati attraverso la **Cabina di Regia** e il **gruppo interassessoriale di lavoro**, coordinato dalla Direzione generale della Difesa dell'Ambiente e composto dai referenti delegati da ciascuna Direzione generale degli Assessorati regionali. Ancora, sempre per quanto riguarda l'approccio partecipativo impresso al documento, si evidenzia che è stato istituito il Laboratorio di Coordinamento Permanente per lo sviluppo sostenibile, con specifiche funzioni di coordinamento in fase di governance, al fine di garantire l'integrazione tra la Strategia e la programmazione 2021-2027.

In un'ottica di sistema integrato e circolare tra i vari documenti della programmazione, l'importanza della SRSvS si riflette anche nel DEFR, il cui contenuto, con particolare

riferimento alla Sezione 3 e all'allegato Quadro sinottico dei progetti, risulta strettamente collegato alla realizzazione dei GOALS dell'Agenda 2030. La spiccata interconnessione con gli strumenti della programmazione regionale ed europea impressa alla SRSvS consente di dare concretezza alle strategie e ai relativi obiettivi e indicatori, calandoli nel contesto specifico delle risorse programmate e consentendo di misurare, nell'ambito dei diversi cicli di bilancio, il livello di realizzazione degli obiettivi. In sintesi, i principi guida della Strategia sono rappresentati da:

- **l'approccio partecipativo**, fondato su un processo di governance multilivello;
- **l'integrazione tra le politiche**, secondo un modello di programmazione condiviso nel contesto della programmazione comunitaria, nazionale e regionale. La Strategia si pone, infatti, in stretta correlazione con i principali documenti della programmazione regionale (in particolare PRS, DEFR e PIAO) e con la politica di coesione 2021-2027;
- **la progettazione per obiettivi**, che muovendo dalla mappatura delle criticità esistenti nello specifico contesto regionale, definisce gli obiettivi strategici come *“situazioni migliorative future”* ed individua interventi mirati a dare *“soluzioni concrete ai problemi reali”* dei beneficiari;
- **l'integrazione con l'adattamento ai cambiamenti climatici**, nel contesto delineato dalla Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC). Si evidenzia, al riguardo, che la SRACC ha costituito un importante punto di partenza per l'elaborazione della Strategia. La consapevolezza degli effetti del cambiamento climatico in Sardegna ha fornito, infatti, l'occasione per ripensare alcuni modelli economici e sociali in chiave di sviluppo sostenibile e adattare conseguentemente gli strumenti di pianificazione e programmazione regionale. Al riguardo, si osserva che uno dei primi atti ad essere approvati dalla Regione nel corso della nuova legislatura è stato proprio **l'aggiornamento della SRACC con la D.g.r. n. 14/71 del 22 maggio 2024**, la quale ha potenziato il percorso regionale di adattamento sistemico ai cambiamenti climatici, in un'ottica di governance specifica e multilivello.

Nella fase di attuazione degli obiettivi delineati nella Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, assume un ruolo fondamentale il **processo di governance**, attraverso il contributo del Gruppo di Coordinamento, che svolge funzioni di supporto operativo a tutti gli attori coinvolti e, in modo ancor più evidente, tramite il Laboratorio di Coordinamento

Permanente, istituito al fine di garantire l'integrazione tra attuazione della SRSvS e la Programmazione 2021-2027. A tal fine, il Laboratorio assicura il raccordo continuo tra la Direzione della Strategia e le Autorità di Gestione dei Fondi, in particolare FSE, FESR, FEASR e FSC, l'Autorità Ambientale e l'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità. Il sistema di monitoraggio della Strategia è fondato su un set di 102 indicatori che consentono la misurazione del grado di raggiungimento dei *target* stabiliti e l'eventuale revisione e rivalutazione del contesto di partenza e delle linee di intervento strategiche. In considerazione della rilevanza degli interventi programmati e delle risorse assegnate, si è svolto uno specifico approfondimento istruttorio in relazione alla **Missione "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"**, di competenza sia dell'Assessorato della Difesa Ambiente sia dell'Assessorato dei lavori Pubblici, per ciò che afferisce alla gestione idrica del territorio e alla prevenzione del rischio idrogeologico, che rappresenta la quota maggiore di risorse per finalità ambientali. In particolare, il magistrato istruttore ha chiesto di fornire gli aggiornamenti relativi alle azioni inerenti alla "Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile" (SRSvS) con riferimento allo stato di attuazione degli obiettivi, agli interventi e all'ammontare complessivo delle risorse stanziati e/o utilizzate per il raggiungimento dei relativi obiettivi. Nel riscontro istruttorio del 27 febbraio 2025 la Direzione Generale dell'Ambiente ha delineato alcune linee di intervento attuate nel 2024, riferendo che la D.g.r. 4/132 del 15 febbraio 2024, intende realizzare, attraverso il sistema regionale INFEAS, progetti di educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale rivolti alle scuole e all'intero territorio regionale, in sinergia con le iniziative "REDUC" e "SOGLOBE". A tal fine, con la citata delibera, sono stati stanziati euro 1.175.000,00 sul capitolo SC04.1593 per l'Azione 2, per il finanziamento di progetti destinati all'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale, destinato agli enti pubblici titolari di CEAS. Il presidio dell'attuazione della SRSvS nei Piani e Programmi regionali è inoltre svolto dall'Assessorato della difesa dell'ambiente anche attraverso la procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Nei chiarimenti forniti in sede istruttoria, si evidenzia che tra i Piani oggetto di integrazione viene in rilievo nel corso del 2024 il contributo relativo al Piano Regionale per la Portualità Turistica, rispetto al quale sono state svolte specifiche analisi di coerenza tra obiettivi di piano e gli obiettivi della SRSvS. In questo contesto, vengono in rilievo anche progetti pilota e buone pratiche, fra i quali si segnala la sperimentazione e redazione del

progetto pilota di forestazione urbana “Viale Marconi Asse di generazione del bosco metropolitano”, sviluppato in collaborazione con le amministrazioni territorialmente interessate (Comuni di Quartu Sant’Elena, Quartucciu, Cagliari, Selargius e la Città Metropolitana di Cagliari), con l’obiettivo di sviluppare progetti di rigenerazione e forestazione in ambito urbano e periurbano, secondo un approccio che integri una pluralità di obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs). L’implementazione dei contenuti della SRSvS avviene, inoltre, in alcuni progetti sviluppati dall’Assessorato in partenariato internazionale sul tema della consapevolezza della vulnerabilità dei Paesi del Mediterraneo al cambiamento climatico (*NaTour4CChange -Interreg EuroMED*) e della transizione verso una società climaticamente neutrale e resiliente (*Dialogue4Nature -Interreg EuroMED*). Per quanto riguarda il **sistema di monitoraggio periodico della SRSvS e dei relativi indicatori**, nel riscontro del 4 marzo 2024 la Direzione generale Difesa Ambiente rappresenta che l’ultimo aggiornamento periodico di indicatori e obiettivi della SRSvS è stato effettuato il 31 dicembre 2022, e che, in linea generale, *“considerato che molti degli indicatori ISTAT ed ISPRA, sui quali è costruito il piano di monitoraggio della SRSvS, non sono rilevati su base annuale ma su base pluriennale, si è ritenuto non significativo procedere a costruire un report di monitoraggio a cadenza annuale. Per tale motivo, il prossimo report di monitoraggio è programmato per il 2025”*. In tal senso, la sottoscrizione in data 5 novembre 2024 dell’Accordo tra il Ministero della Sicurezza Energetica (MASE) e la Regione Autonoma della Sardegna (ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. relativo alla “Collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all’attuazione territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile”), costituisce un aspetto significativo per procedere nelle attività di monitoraggio dell’attuazione e dell’efficacia della SRSvS. Nello specifico, attraverso l’azione 1.4 “Monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità”, la Regione evidenzia che il Rapporto di monitoraggio di Sardegna2030 sarà elaborato utilizzando gli indicatori nazionali e regionali, definendo così il contributo regionale alla attuazione della SNSvS con i relativi prodotti:

- a) sistema integrato di monitoraggio della Strategia regionale Sardegna2030 e della SNSVS: il sistema di monitoraggio regionale sarà integrato con la finalità di renderlo coerente con il sistema di 55 indicatori di contesto definiti con la revisione della SNSvS;

- b) report di monitoraggio di Sardegna2030, con indicatori di contesto, realizzazione e di risultato: sarà redatto un completo rapporto di monitoraggio che costituisca un rapporto intermedio della Strategia regionale, con analisi dello stato di attuazione qualitativo e del livello di perseguimento dei 41 target della Strategia;
- c) sintesi non tecnica del rapporto di monitoraggio: il Report di monitoraggio sarà accompagnato da una sintesi non tecnica, di natura prettamente comunicativa, con un'accurata veste grafica e ricca di infografiche.

Nel riscontro istruttorio la Regione riferisce che l'insieme di attività programmate in relazione al monitoraggio periodico verrà condotto nel biennio 2025-2027 tramite l'Accordo sottoscritto con il MASE, con il pieno coinvolgimento del Gruppo di Lavoro Interassessoriale della SRSvS, costituito da referenti delegati da ciascuna Direzione generale degli Assessorati regionali e delle diverse Direzioni generali, di Enti e Agenzie del Sistema Regione, Società in house, ciascuna per le proprie specifiche competenze, dagli stessi individuati, con un ruolo di presidio settoriale sulle tematiche afferenti all'Agenda 2030 e sulle dimensioni chiave della sostenibilità. Dall'analisi della documentazione acquisita in sede istruttoria e all'esito del contraddittorio con le strutture regionali si osserva che la Regione ha proseguito, anche nel corso del 2024, il processo di definizione della SRSvS valorizzando, all'interno dei propri documenti di programmazione economico-finanziaria, un approccio partecipativo ed una governance multilivello, caratterizzata dal coinvolgimento di una pluralità di partner. Sotto il profilo organizzativo, va riconosciuto che la Regione, nel corso del 2024, ha sviluppato l'attività di programmazione tramite il DEFR 2024-2026 e ha avviato buone pratiche e progetti pilota, anche in partenariato internazionale.

Il Collegio, nel rilevare l'importanza della strategia di sviluppo nel quadro della programmazione regionale ai fini dello sviluppo sostenibile della Regione, si riserva di verificarne l'attuazione in linea con i mutamenti del contesto europeo di riferimento, nell'ambito dei successivi cicli di parifica. In particolare, si evidenzia l'importanza di procedere ad un aggiornamento periodico degli indicatori e degli obiettivi della SRSvS, valutando l'opportunità di programmare l'adozione di un report di monitoraggio a cadenza annuale.

1.6 PIAO

Nel contesto della programmazione regionale unitaria assume un rilievo centrale il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe in un documento unico il Piano della performance, il Piano Anticorruzione e trasparenza, il Piano triennale del fabbisogno, il Piano triennale di formazione, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile e il Piano delle azioni positive. Il PIAO 2024-2026, adottato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 3/11 del 29 gennaio 2024, è stato redatto in coerenza con i principali documenti di programmazione finanziaria, in particolare il Programma regionale di sviluppo 2020-2024 e il DEFR 2024-2026, che ne costituiscono il necessario presupposto. Sotto il profilo strutturale, nella logica della programmazione regionale unitaria, il Piano adotta Sette strategie di Valore Pubblico, che coincidono con le sette strategie “identitarie” individuate nel PRS, a loro volta articolate in obiettivi strategici e direzionali. Il documento si divide in quattro sezioni: Valore pubblico, Performance e Anticorruzione, Organizzazione e Capitale umano ed infine Monitoraggio. Le sezioni sono a loro volta ripartite in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali. La sottosezione del valore pubblico rappresenta il pilastro portante del PIAO, in quanto tutti gli obiettivi programmatici e strategici sono rivolti al perseguimento di un livello complessivo di benessere economico, sociale, ambientale e sanitario dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholder. Il Piano, inoltre, come strumento di programmazione trasversale volto alla generazione e misurazione del livello di benessere realizzato dalle strategie regionali, è strettamente connesso agli obiettivi (GOALS) dell’Agenda ONU 2030 e della Strategia regionale di sviluppo sostenibile, ponendo il concetto di sostenibilità in stretta correlazione con il concetto di benessere e valore pubblico. A partire dalle sette strategie identitarie definite nel PIAO, dunque, la generazione del valore pubblico viene misurata in termini di impatto delle politiche regionali sul livello di benessere complessivo e multidimensionale di cittadini e imprese. La misurazione dei risultati attesi di benessere prende le mosse da un valore iniziale (*baseline*) e utilizza come parametro di riferimento i valori medi rilevati a livello nazionale, per avvicinare, eguagliare o anche superare lo standard nazionale. A tale fine, è stata selezionata una rosa di 50 indicatori di benessere, tra i quali vengono privilegiati gli indicatori di monitoraggio dell’Agenda ONU 2030, gli indicatori specifici della Strategia regionale di Sviluppo sostenibile (SRSvS) e gli indicatori

ISTAT di benessere equo sostenibile (BES). In questa prospettiva, la sezione “Monitoraggio” riveste un particolare rilievo, in quanto definisce nel dettaglio le modalità di valutazione del valore pubblico, secondo un approccio metodologico che tiene conto delle specificità della regione Sardegna. Sotto il profilo dell’aggiornamento, il Piano ha una durata triennale e viene adeguato annualmente ai nuovi indirizzi e alle nuove linee programmatiche definite nel DEFR. Nel corso del 2024, inoltre, il Piano è stato oggetto di rettifiche ed integrazioni al fine di adeguarlo alle mutate esigenze emerse nel corso della gestione. Al riguardo, si segnalano gli aggiornamenti approvati con le delibere di Giunta regionale n. 29/24 del 7 agosto 2024, n. 34/33 del 18 settembre 2024 e n. 52/30 del 23 dicembre 2024.

All’esito dell’istruttoria svolta si osserva che il PIAO 2024-2026 è stato adottato in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria e nel pieno rispetto dei requisiti indicati dall’art. 6 del d.l. n. 80/2021, sia sotto il profilo strutturale sia sotto l’aspetto della definizione dei contenuti e degli obiettivi programmatici. In tale senso, si prende positivamente atto, inoltre, dell’attenzione riservata dall’Amministrazione regionale all’aggiornamento continuo del documento, al fine di favorirne un costante adattamento ai mutamenti del contesto emersi nel corso della gestione e di rendere i risultati sempre misurabili sulla base degli specifici indicatori utilizzati per la valutazione del “livello benessere” raggiunto nel breve, medio e lungo periodo.

1.7 Il Programma Regionale di sviluppo.

Il Programma Regionale di sviluppo (PRS) previsto dalla legge regionale n. 11/2006 rappresenta il documento di programmazione regionale con il quale vengono definite le strategie e le politiche che l’Amministrazione regionale si propone di realizzare nell’arco della legislatura. Il **Programma regionale di sviluppo 2024-2029** è stato adottato con la deliberazione di Giunta n. 4/13 del 22 gennaio 2025 ed è stato redatto in stretta coerenza con gli strumenti della programmazione nazionale e comunitaria 2021- 2027 e con gli obiettivi dell’Agenda ONU 2030, e della Strategia Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, in rapporto sinergico e fortemente integrato. Il Programma costituisce il pilastro portante delle strategie di governo e funge da riferimento per tutti i principali documenti della programmazione. Il PRS traccia le linee di programma della Giunta regionale con

riferimento all'intera legislatura, le quali vengono poi declinate annualmente nel DEFR attraverso specifici progetti e azioni e le relative missioni e programmi. Il nuovo PRS 2024-2029 si pone in continuità con il percorso avviato nel contesto della precedente Legislatura. L'esercizio finanziario 2024 si è chiuso, infatti, nell'ambito della programmazione e delle strategie definite dal **Programma regionale di sviluppo 2020-2024**, approvato con la delibera di Giunta n. 9/15 del 5 marzo 2020. Il programma si incentra intorno al concetto di *"identità sarda"*, da promuovere in modo dinamico nell'arco della Legislatura attraverso sette *"Strategie identitarie"* e specifici progetti di intervento descritti nell'Allegato Tecnico. Le Strategie sono, nello specifico, identità politica-istituzionale, identità economica, identità territoriale, ambientale e turistica, identità sociale, del lavoro e della salute, identità culturale e della conoscenza, identità dell'insularità. Il documento è corredato da un Allegato Tecnico e dal Quadro sinottico degli interventi, nei quali vengono definiti i contenuti specifici delle linee progettuali di intervento, le azioni e i soggetti responsabili per la loro attuazione. Il PRS esamina, in chiave prospettica, le risorse disponibili, comunitarie, nazionali e regionali per la realizzazione delle strategie di governo sulla base del quadro delle fonti di finanziamento esistenti al momento dell'elaborazione del documento (manovra finanziaria 2020-2024, Fondi Strutturali dell'Unione europea 2014-2020, programmazione Fondi Strutturali 2021-2027, Fondo di Sviluppo e Coesione). Data la valenza fortemente strategica nell'ambito della programmazione regionale, il PRS presenta le caratteristiche intrinseche della dinamicità e flessibilità e nel corso della legislatura viene adeguato all'evoluzione del quadro europeo, nazionale e regionale di riferimento attraverso gli strumenti di programmazione annuale. Per il 2024-2026, pertanto, le strategie del PRS sono state declinate principalmente nel DEFR, con l'indicazione delle specifiche missioni e programmi collegati al bilancio di previsione ed alle relative fonti di finanziamento. Nel **nuovo Programma regionale di sviluppo 2024-2029** si passa dalle sette strategie della precedente Legislatura alla definizione di dieci Ambiti strategici sui quali la Regione intende concentrare l'intervento per lo sviluppo economico e sociale del territorio, come di seguito indicato: sanità e salute, politiche sociali, buon lavoro, conoscenza e cultura, governo del territorio, ambiente e paesaggio, mobilità trasporti e reti tecnologiche, transizione energetica, sviluppo economico, nuovo sistema Sardegna. Sotto il profilo **strutturale**, in due separati documenti sono definite le Linee di azione progettuale individuate ai fini

dell'attuazione del Programma (allegato tecnico) e gli indicatori di *output* e di *outcome* (allegato indicatori). Per ogni Linea di azione sono state riportate una sintetica descrizione delle attività, i soggetti responsabili dell'attuazione, la fonte finanziaria, la missione e il programma di Bilancio. In ragione di ciò, il documento, rispetto al precedente Programma, definisce le risorse attribuite per ogni specifico intervento e descrive nel dettaglio il collegamento con le missioni e i programmi di bilancio. Una particolare attenzione, inoltre, viene dedicata alla **programmazione unitaria regionale**, attraverso la strategia “programmazione e risorse”, al fine di creare una struttura organizzativa efficiente, in grado di gestire al meglio gli investimenti previsti dalla programmazione 2021-2027 anche attraverso la semplificazione, trasparenza e tracciabilità dei processi. In particolare, il nuovo modello della programmazione regionale si fonda su tre pilastri: la gestione delle Risorse Finanziarie e la Pianificazione Economica; la programmazione unitaria delle politiche di coesione e di sviluppo; la promozione di partenariati e collaborazioni. Con l'introduzione di questi strumenti, la Regione mira a valorizzare il ruolo della programmazione attraverso il potenziamento del modello di governance e dei processi di monitoraggio delle risorse disponibili provenienti da fonti regionali, nazionali e comunitarie. Per garantire che gli investimenti abbiano un impatto positivo e duraturo sul territorio è essenziale, infatti, rispettare i vincoli e requisiti di attuazione definiti dai programmi di finanziamento, al fine di prevenire eventuali ritardi nella realizzazione degli obiettivi. In questo modo, si intende sviluppare un **sistema di monitoraggio** avanzato e integrato, contraddistinto da un approccio operativo trasversale, che utilizzi strumenti di rilevazione e analisi appositamente progettati per ottimizzare l'intero ciclo di programmazione. Il PRS, in particolare, concentra il monitoraggio sui tempi di pagamento del debito commerciale, per il quale è stato implementato un meccanismo di controllo basato sull'Indice di Tempestività dei Pagamenti (ITP). L'obiettivo strategico è quello di mantenere i tempi di pagamento del debito commerciale al di sotto della baseline registrata nel 2023, già significativamente migliorato rispetto agli anni precedenti. L'importanza del monitoraggio, peraltro, non è limitata alla dimensione finanziaria della pianificazione e gestione delle risorse, ma costituisce elemento chiave dell'intera struttura del documento. Infatti, rispetto alla precedente programmazione, in cui il monitoraggio sull'attuazione degli obiettivi risultava frammentato tra le diverse Strategie e azioni del PRS, il nuovo programma 2024-2029

valorizza la centralità di un sistema di monitoraggio strutturato per misurare la capacità di programmazione regionale. In ragione di ciò, il documento dedica un'intera sezione (parte III) al **“monitoraggio dello stato di attuazione del PRS e delle politiche”**, definendo le fasi e la periodicità delle verifiche. Al riguardo, accanto al monitoraggio annuale e all'analisi conclusiva da effettuarsi al termine della Legislatura, assume rilievo il **“monitoraggio di metà mandato”**, che rappresenta un momento essenziale di valutazione del programma di governo e delle eventuali misure correttive da adottare per il pieno raggiungimento degli obiettivi programmati. Nella relazione sul Rendiconto 2024 (cfr. prot. n. 6352 del 8 maggio 2025) l'Amministrazione regionale precisa che *“per quanto permangano ancora difficoltà di programmazione da parte dell'amministrazione regionale, le azioni messe in campo nei primi mesi di legislatura, orientate anche verso un monitoraggio attento e continuo della spesa, hanno comportato, anche attraverso la riprogrammazione degli interventi ritenuti critici, un miglioramento della gestione delle risorse”*. Nel contesto complessivo della programmazione, lo sviluppo economico e sociale sostenibile costituisce l'obiettivo prioritario che il governo regionale intende promuovere per stimolare la crescita e lo sviluppo della regione, in linea con i traguardi delineati dall'Agenda ONU2030. In questa prospettiva, la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile guida l'intera programmazione e si conferma come il filo conduttore tanto del programma regionale di sviluppo 2020-2024 quanto, in maniera ancor più evidente, della nuova programmazione 2024-2029. In quest'ottica, la Strategia rappresenta lo strumento fondamentale per pianificare e attuare le politiche gestionali della Sardegna, assicurandone la coerenza con gli obiettivi delineati nel più ampio contesto dell'Agenda 2030.

A conclusione dell'analisi svolta sulle complessive dinamiche della programmazione regionale, il Collegio prende positivamente atto delle strategie e degli obiettivi proposti dal nuovo Programma regionale di sviluppo, il quale, ponendosi in continuità con la precedente attività di programmazione e muovendo dalle criticità strutturali del territorio, punta alla creazione di un modello unitario fortemente integrato, sia nell'ambito del Sistema Regione, sia nel più ampio contesto della programmazione nazionale ed europea. In questo ambito, tutti i documenti programmatori risultano integrati in un sistema unitario e circolare che riflette l'impegno di recepire, all'interno del DEFR e della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, gli indirizzi di matrice europea anche in ordine alla tutela

dell'ambiente e al raggiungimento dei GOAL dell'Agenda ONU 2030. In questo quadro, si deve dare atto delle attività poste in essere dall'Amministrazione regionale al fine di assicurare un costante **aggiornamento** dei principali documenti della programmazione, con particolare riferimento al PIAO 2024-2026, alla SRACC e all'adozione del nuovo Programma regionale di sviluppo 2024-2029. Sotto il profilo organizzativo, va riconosciuto che la Regione, nel corso del 2024, ha sviluppato l'attività di programmazione tramite il DEFR 2024-2026 e ha avviato buone pratiche e progetti pilota, anche in partenariato internazionale. Alla luce dei chiarimenti forniti e in considerazione delle difficoltà insite nella complessità del processo di programmazione, l'analisi svolta ha evidenziato alcune aree gestionali suscettibili di implementazione per quanto attiene, nello specifico, al monitoraggio degli indicatori della Strategia regionale di sviluppo sostenibile e della relazione tecnica di accompagnamento della legge di stabilità. Restano, inoltre, confermate le criticità emerse nell'ambito della precedente parifica in ordine al rispetto delle tempistiche di legge per l'approvazione dei documenti di bilancio e ad un intensivo ricorso allo strumento delle variazioni di bilancio, che richiedono adeguata attenzione nell'ambito della complessiva governance regionale. Alla luce dell'istruttoria svolta e dell'analisi dell'attività programmatoria, nel prendere atto degli sforzi compiuti per l'efficientamento del sistema, si ravvisano ulteriori margini di miglioramento in relazione al sistema della programmazione, che sarà oggetto di approfondimenti nell'ambito dei successivi controlli. Si raccomanda a tal fine il potenziamento di un sistema di monitoraggio strutturato ai fini della misurazione dell'effettiva capacità di programmazione dell'ente. Con riserva di verificarne l'attuazione nell'ambito dei successivi cicli di parifica.

1.8 Debiti fuori bilancio

Da ultimo, in continuità con la precedente parifica, si deve dare conto che, anche nell'anno 2024 la Regione ha provveduto al riconoscimento di una mole consistente di debiti fuori bilancio. Dalla relazione sulla gestione 2024 (allegato 19 al Rendiconto) si evince che i debiti fuori bilancio riconosciuti dalla Regione nel corso dell'esercizio 2024 ammontano complessivamente a 99.460.126,41 euro di cui 1.965.716,34 euro da sentenze esecutive e 97.494.410,07 euro da acquisizione di beni e servizi in assenza di preventivo impegno di spesa. Si rammenta, sul punto, che il fenomeno della formazione dei debiti fuori bilancio è

strutturalmente collegato alle difficoltà di un ente di governare correttamente la propria politica di gestione finanziaria della spesa e dell'attività di programmazione, che rappresenta un momento centrale nel ciclo di bilancio. In ragione di ciò, in sede istruttoria sono stati svolti specifici approfondimenti istruttori circa la situazione dei debiti fuori bilancio adottati nell'esercizio 2024. La Regione, nel riscontro del 4 marzo 2025 ha fornito puntuale e dettagliato riscontro alle seguenti richieste di chiarimento:

a) riepilogo dei provvedimenti di approvazione dei debiti fuori bilancio adottati

nell'esercizio 2024: sul punto, nel riscontro del 4 marzo 2025 la Direzione Servizi Finanziari ha riferito che l'attività relativa alle istruttorie dei debiti fuori bilancio è regolamentata dalla circolare n. 5 del 18 maggio 2023 la quale, oltre a fornire una utile linea guida ai fini dell'istruttoria sui debiti fuori bilancio, ha permesso di regolamentare la trasmissione degli atti al Collegio di revisori, nell'ambito della documentazione necessaria all'espressione del parere obbligatorio, nonché alla Procura della Corte dei conti, sempre a cura della Direzione generale o ufficio apicale a cui il centro di responsabilità afferisce. Nei chiarimenti forniti, la Regione ha trasmesso il dettagliato riepilogo dei provvedimenti di approvazione dei debiti fuori bilancio adottati nell'esercizio 2024, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, del d.lgs. n.118/2011, e ha precisato che, per quanto concerne i debiti fuori bilancio relativi alle sentenze esecutive, normativamente riferiti alla lettera a), comma 1, art. 73 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., sono state gestite nel corso dell'esercizio diverse casistiche, e si "si è provveduto al riconoscimento di detti debiti mediante provvedimento amministrativo espresso". In sede istruttoria è stato fornito, inoltre, un esaustivo elenco delle deliberazioni o delle leggi regionali adottate al fine del riconoscimento delle sentenze esecutive, una tabella di sintesi del riconoscimento dei debiti fuori bilancio per Assessorato e il riepilogo dei debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa (art. 73, comma 1, lettera e). Al riguardo, in sede istruttoria è stato trasmesso il seguente prospetto analitico:

Tabella 10 – Debiti fuori bilancio art. 73, comma 1, lettera e)

Assessorato	Importo	Numero contabilizzazioni
01 - Presidenza - 10 CFVA	4.162,14	2
01 - Presidenza - 61 ENI	1.320,00	1
01 - Presidenza - GAB	800,00	1
02 - Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione	437.637,00	4
03 - Assessorato della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio	3.934.822,82	9
04 - Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica	2.904.974,89	30
06 - Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale	633.249,57	3
07 - Assessorato del turismo, artigianato e commercio	54.260,11	3
09 - Assessorato dell'industria	89.522.815,21	8
Totale complessivo	97.494.041,74	61*

Fonte: dati Regione Sardegna, nota n. 1140 del 4 marzo 2025

Nei chiarimenti forniti in sede istruttoria, la Direzione Servizi Generali (nota n. 1140 del 4 marzo 2024) precisa “che le singole autorizzazioni normative sono 52, mentre le contabilizzazioni sono pari a 61. È doveroso, inoltre, approfondire la situazione dei debiti fuori bilancio relativi a IGEA SpA, società in house della Regione Sardegna, meritevole di particolare attenzione data la loro rilevante entità, pari a circa 89,5 milioni di euro su un totale di 97,4 milioni di debiti fuori bilancio complessivi. Le criticità si articolano in tre principali categorie. La prima, per 34,7 milioni di euro (L.R. n. 13/2024, Art. 27, c. 1 lett. gg), deriva dallo stralcio di residui passivi effettuato con il riaccertamento ordinario 2024, conseguente all'errata codifica dei capitoli di spesa relativi a impegni delle annualità 2023 e precedenti. La seconda, per 24,8 milioni di euro (L.R. n. 13/2024, Art. 27, c. 1 lett. hh), riguarda interventi di bonifiche ambientali, anch'essi oggetto di stralcio per errata codifica dei capitoli. La terza, per 29,4 milioni di euro complessivi (L.R. n. 13/2024, Art. 27, c. 1 lett. ii), è emersa a seguito dei rilievi del Servizio Primo di controllo della Direzione generale dei Servizi finanziari relativi all'incongruenza tra la codifica dei capitoli e la natura delle prestazioni fatturate da IGEA. La situazione è stata ulteriormente complicata dalla necessità di garantire la continuità di servizi essenziali per la sicurezza ambientale e dalla proroga della Convenzione Quadro al 31.12.2024. La formazione di questi debiti è principalmente riconducibile a problematiche tecnico-contabili, in particolare all'errato utilizzo dei Piani dei Conti Finanziari (PCF) in relazione alla natura di IGEA come società controllata e in house. La complessità della situazione è stata accentuata dalla necessità di garantire la continuità di servizi essenziali non interrompibili, specialmente quelli relativi alla sicurezza ambientale e alla prevenzione incendi”;

b) di specificare se nel 2024 si sono verificate fattispecie rientranti nell'ipotesi prevista dal comma 4 dell'art. 73 del d.lgs. n. 118/2011: sul punto, la Regione ha comunicato che nel corso del 2024 non si sono verificate le fattispecie riferite al comma 4, dell'art. 73 del D.lgs. n. 118/2011;

c) di comunicare se risultano debiti fuori bilancio ancora da riconoscere al 31 dicembre 2024, relativi all'esercizio 2024 o ad esercizi pregressi: la Direzione generale ha provveduto ad effettuare una prima ricognizione attraverso la nota prot. n. 57961 del 06 dicembre 2024. Infatti, a seguito della pubblicazione della L.R. n. 18/2024 e della delibera n. 46/1 del 29 dicembre 2024, le Direzioni generali sono tenute a due adempimenti fondamentali. In primo luogo, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 289/2002, sussiste l'obbligo di trasmissione alla Procura regionale della Corte dei conti degli atti relativi ai debiti fuori bilancio riconosciuti da parte dei dirigenti delle strutture di vertice, come previsto dall'art. 52 del Codice della giustizia contabile (D.lgs. n. 174/2016). In secondo luogo, è stata richiesta una ricognizione interna a ciascun Centro di Responsabilità per verificare l'eventuale esistenza di ulteriori debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti, al fine di valutare le necessarie coperture finanziarie e le relative tempistiche di regolarizzazione. Nei chiarimenti forniti, la Regione precisa che *“questa procedura di verifica e comunicazione rappresenta un elemento cruciale nel processo di gestione dei debiti fuori bilancio, finalizzato a garantire trasparenza e controllo nella gestione delle risorse pubbliche”*. Si segnala che al 31 dicembre 2024 la ricognizione richiesta dalla Direzione Generale dei Servizi Finanziari era ancora in corso, ma ha evidenziato alcuni debiti fuori bilancio o passività pregresse, che, seppur in attesa della relativa istruttoria in ossequio alla Circolare n. 5/2023, sono stati prudenzialmente accantonati nel risultato presunto di amministrazione. Dall'analisi degli elementi acquisiti in sede istruttoria, si osserva che la Direzione generale servizi finanziari, al fine di assicurare una corretta definizione della quota da accantonare al risultato di amministrazione 2024, ha provveduto a effettuare un'ulteriore ricognizione (nota n. 6287 del 6 febbraio 2025), con i vari Servizi, relativamente ai debiti fuori bilancio ex art. 73 del D.lgs. 118/2011, e alle passività pregresse. Sul punto, con riscontro istruttorio del 6 maggio 2025, l'Amministrazione regionale, ad integrazione di quanto già trasmesso in sede istruttoria, ha fornito i prospetti dettagliati contenenti l'esito dell'attività di ricognizione effettuata, con evidenziazione della tipologia di debito, della descrizione dell'operazione e del relativo

importo, titolo e capitolo di bilancio. Come emerge dalla Relazione sulla gestione 2024 (All. 19), *“a seguito della suddetta ricognizione e sulla base delle richieste di riconoscimento pervenute ai sensi della circolare n. 5 del 18 maggio 2023, in sede di Rendiconto 2024 si è provveduto a effettuare un accantonamento aggiuntivo al Fondo Debiti fuori bilancio pari a 1.318.986,62 euro di parte corrente, e al Fondo passività potenziali di euro 11.174.957,59 di parte corrente e di 129.868.538,13 euro di parte capitale”*. Si osserva, inoltre, che nel verbale n. 14 del 21 maggio 2025 sul Rendiconto 2024 l’Organo di revisione attesta che nell’anno 2024 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio ex art. 73, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, con deliberazioni della Giunta regionale. Al riguardo, la Regione con nota prot. 2538 del 6 giugno 2025 precisa che *“A seguito della richiesta di delucidazioni in merito al punto 7 della pag. 86 della relazione del collegio dei revisori sul Rendiconto dell’esercizio 2024, si precisa che i debiti fuori bilancio dell’esercizio 2024 sono stati riconosciuti con deliberazione della Giunta regionale. Non sussistono casi di debiti fuori bilancio rientrati nella ipotesi dell’art 73 comma 4”*.

A conclusione dell’analisi svolta, si prende atto dei riscontri forniti dall’Amministrazione regionale, riservandosi ulteriori approfondimenti al riguardo in sede di successivo giudizio di parifica.

2 LA GESTIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA E GLI EQUILIBRI DI BILANCIO (Magistrato Carnieletto)

2.1 Gli equilibri nel bilancio di previsione 2024-2026

Con la legge regionale n. 19 del 29 dicembre 2023 è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2024 - 2026. L'allegato n. 7 al bilancio di previsione 2023/2025, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 9 del d.lgs. n. 118/2011, contiene il prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio relativo al triennio 2024-2026 come di seguito indicato.

Tabella 11 – Equilibri di bilancio di previsione 2024-2026

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e il rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	12.866.443,37	1.037.529,75	289.985,75
Entrate titoli 1-2-3	(+)	8.964.475.849,67	8.920.471.800,39	8.715.415.051,35
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	267.100,00	261.800,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	8.349.583.035,25	8.326.077.576,09	8.155.332.141,44
- di cui Fondo pluriennale vincolato		1.037.529,75	289.985,75	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	7.000.000,00	11.000.000,00	35.500.000,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	5.426.250,00	573.811,00	573.811,00
Rimborso prestiti	(-)	76.854.260,00	91.192.640,00	95.762.522,73
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		538.745.847,79	492.927.103,05	428.536.561,93
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	128.560.638,84	46.515.358,67	19.155.547,64
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	751.331.299,22	508.408.788,37	278.121.785,68
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	164.828.703,68	168.713.778,00	28.608.936,93
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	267.100,00	261.800,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1.590.199.389,53	1.227.303.228,09	789.922.832,18
- di cui Fondo pluriennale vincolato		46.515.358,67	19.155.547,64	30.000,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	7.000.000,00	11.000.000,00	35.500.000,00

Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-538.745.847,79	-492.927.103,05	-428.536.561,93
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	402.673.750,00	402.526.189,00	402.526.189,00
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	408.100.000,00	403.100.000,00	403.100.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		-5.426.250,00	-573.811,00	-573.811,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali				
A) Equilibrio di parte corrente		538.745.847,79	492.927.103,05	428.536.561,93
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		538.745.847,79	492.927.103,05	428.536.561,93

Fonte: l.reg. n. 19/2023 – All. 7

Dall'esame del prospetto analitico dell'equilibrio di bilancio per il triennio 2024-2026 emerge la conformità del bilancio previsionale ai principi di equilibrio finanziario richiesti dal d.lgs. n. 118/2011. Il bilancio previsionale è stato in grado di garantire il **pareggio finanziario complessivo** in tutti e tre gli esercizi. In particolare, **l'equilibrio di parte corrente registra un saldo di 538.745.847,79 euro che compensa il disavanzo in parte capitale**. Il bilancio finale in pareggio, raggiunto con l'utilizzo del margine positivo corrente, costituisce indice della sostenibilità finanziaria nel medio termine. Il prospetto degli equilibri di bilancio determina, infine, il saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel rispetto dei principi contabili. Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2024-2026 si rammenta che una delle forme di copertura ammesse per le **spese di investimento** è l'utilizzo del saldo corrente (margine corrente) dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, con delle limitazioni relativamente all'importo massimo impegnabile. Occorre menzionare a questo proposito che l'allegato n. 14.5 alla nota integrativa contiene l'elenco dei capitoli di spesa interessati dagli interventi programmati per spese di investimento finanziati dal margine corrente e con il ricorso al debito, ma **senza l'indicazione degli importi degli stanziamenti di spesa**, come accertato nell'ambito della precedente parifica.

Si dà atto, infine, che in sede di **assestamento del bilancio** per l'esercizio finanziario 2024 è stata verificata la permanenza degli equilibri di bilancio per gli esercizi 2024-2026, ai sensi

dell'articolo 40 del d.lgs. n. 118/2011. Infatti, il prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio (all. n. 9) evidenzia, per l'equilibrio di parte corrente, un saldo di **610.486.357,20** euro che compensa il corrispondente disavanzo di parte capitale. Dall'esame dei dati contenuti nella legge di assestamento si evince che la struttura degli equilibri non subisce variazioni significative, con l'avanzo della parte corrente che si mantiene capiente per finanziare il saldo negativo delle partite in conto capitale.

In relazione alla verifica degli equilibri, con nota n. 1140 del 4 marzo 2025 l'Amministrazione regionale ha riferito che il Responsabile finanziario ha provveduto a coordinare l'attività di verifica della permanenza degli equilibri generali di bilancio richiedendo (nota n. 21079 del 13 aprile 2024) a tutti i responsabili dei Servizi di procedere con le suddette verifiche e, in caso di accertamento negativo, di adottare:

- le misure necessarie a ripristinare il pareggio di bilancio, qualora i dati della gestione finanziaria facessero emergere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- le direttive per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 73 del D.lgs. 118/2011;
- le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

A tal fine è stato richiesto ai vertici di ciascuna Direzione Generale:

- di segnalare le situazioni aventi ripercussioni sulle entrate e spese dei singoli centri di responsabilità amministrativa comportanti possibile pregiudizio dell'equilibrio di bilancio, con riferimento sia alla gestione corrente che alla gestione dei residui;
- di segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio, al netto di quelli eventualmente già precedentemente segnalati, per i quali fosse necessario adottare i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese, invitando altresì i responsabili apicali a disporre e attuare le misure organizzative e i rimedi necessari a evitare la formazione di nuovi debiti fuori bilancio;
- di verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione, evidenziando la necessità di conseguenti variazioni, tenuto conto dell'andamento delle entrate e spese medesime, con particolare riguardo alla

- rilevazione di accertamenti non riscossi o spese superiori alle previsioni a legislazione vigente, precisando di non formulare nuove autorizzazioni di spesa, ma di limitarsi a verificare la sufficiente sussistenza ovvero il necessario bisogno di incremento delle esistenti spese di somministrazione (le cosiddette utenze), delle spese relative al pagamento di stipendi, assegni ed altre spese fisse, delle spese per interessi passivi, di quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, e delle spese per ammortamenti di mutui;
- di verificare eventuali squilibri economico-finanziari nella gestione delle società-aziende partecipate, enti ed agenzia regionali, richiedendo nel caso le opportune relazioni istruttorie.

2.2 I saldi della gestione finanziaria. Gli equilibri.

2.2.1 Gli equilibri nel rendiconto.

Gli equilibri di bilancio, che esprimono la gestione contabile al termine dell'esercizio 2024, sono rappresentati dal risultato della gestione di competenza e dall'equilibrio di bilancio. L'equilibrio complessivo, invece, dà evidenza delle risultanze del rendiconto in relazione al risultato di amministrazione.

Nel prospetto n. 6 allegato al rendiconto per l'esercizio 2024, tali saldi sono tutti positivi, in coerenza con quanto risulta dal riepilogo sintetico della gestione finanziaria, contenuto nel quadro generale riassuntivo di cui all'allegato n. 5 al rendiconto.

Come evidenziato nella tabella sotto riportata, nel 2024 l'equilibrio di parte corrente A/1) è positivo e ammonta a 1.502.575.659,91 euro e, sommato al risultato di competenza di parte capitale B/1 di - 171.930.917,37 euro, determina un **risultato di competenza D1) pari a 1.330.644.742,54 euro**.

Decurtando il risultato di competenza di parte corrente A/1) delle risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio (186.709.549,54 euro) e delle risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (200.068.546,16 euro), si determina l'equilibrio di bilancio di parte corrente A/2) di 1.115.797.564,21 euro. Quest'ultimo saldo, sommato con

l'equilibrio di bilancio in c/capitale B/2), di -365.035.221,32 euro, esprime l'**equilibrio di bilancio D/2) pari a 750.762.342,89 euro**.

Infine, l'**equilibrio complessivo D3), pari a 690.240.417,52 euro**, viene determinato dalla somma algebrica tra il saldo degli equilibri complessivi di parte corrente A/3), di 1.170.499.644,82 euro e il saldo dell'equilibrio complessivo in c/capitale B/3) di -480.259.227,30.

Nel verbale n. 14 del 21 maggio 2025 sul Rendiconto 2024 (all. A. pag. 52), il Collegio di revisione conferma che *“ai sensi del comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, la Regione Sardegna si considera in equilibrio, in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, la cui informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. n. 118 del 2011” e “considerato che dal prospetto degli equilibri si evince che il risultato di competenza dell'esercizio è positivo (risultato di competenza D/1), ne deriva che la Regione autonoma della Sardegna ha rispettato il concorso agli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2024 di cui ai commi 819/824 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018”*.

Di seguito si riporta il prospetto degli equilibri di bilancio allegato n. 6 al rendiconto generale per l'esercizio 2024.

Tabella 12 – Equilibri di bilancio. Rendiconto 2024

Equilibri di bilancio		Competenza (accertamenti e impegni imputati all'esercizio) (€)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti (+)		483.137.100,69
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente		0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	71.824.135,27
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.013.208,59
Entrate titoli 1-2-3	(+)	10.112.319.172,51
Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	112.034,01
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	8.796.925.266,30
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		341.219.676,38
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	105.065.288,98
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	182.532.577,45
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(-)	4.486.281,04
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo) C/1 (5)	(-)	2.233.220,25
Rimborso prestiti	(-)	76.587.357,14

Parifica del Rendiconto generale della Regione Sardegna – Esercizio 2024

- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
A/1) Equilibrio di parte corrente		1.502.575.659,91
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	186.709.549,54
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	200.068.546,16
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		1.115.797.564,21
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-54.702.080,61
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		1.170.499.644,82
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	994.580.556,28
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.005.193.639,90
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	3.013.208,59
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	534.569.026,67
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	4.377.781,06
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	112.034,01
Spese in conto capitale	(-)	1.240.317.378,37
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.654.228.158,80
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	182.532.577,45
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	4.486.281,04
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo) C/1	(+)	
B/1) Equilibrio di parte capitale		-171.930.917,37
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	2.034.345,76
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	191.069.958,19
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		-365.035.221,32
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	115.224.005,98
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		-480.259.227,30
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	3.900.000,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	3.002.429,67
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	106.613.644,52
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	106.010.413,23
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	9.738.881,21
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		-2.233.220,25
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	3.462.194,37
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		-5.695.414,62
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		-5.695.414,62
D/1) Risultato di competenza (D/1 = A/1 + B/1)		1.330.644.742,54

D/2) Equilibrio di bilancio ($D/2 = A/2 + B/2$)		750.762.342,89
D/3) Equilibrio complessivo ($D/3 = A/3 + B/3$)		690.240.417,52
di cui disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. (10)		0,00
di cui disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm. (10)		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		1.502.575.659,91
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	141.917.424,31
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	690.240.417,52
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	186.709.549,54
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)(-)	(-)	-54.702.080,61
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	200.068.546,16
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		338.341.802,99

Fonte: rendiconto Regione Sardegna – Allegato n. 6

Sempre nel prospetto degli equilibri di bilancio, viene esposto anche il saldo corrente o **marginale corrente** che, con alcune limitazioni relative all'importo massimo impegnabile, all'esercizio di imputazione della spesa e all'ordinamento della Regione, può essere destinato alla copertura degli **investimenti pluriennali**, come previsto dal principio contabile n. 16 – all. 1¹ – e dal principio contabile applicato - all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 paragrafo 5.3.6², con riguardo alle Autonomie speciali.

Nella relazione sulla gestione (all. n. 19, paragrafo 2.4. tabella a pag. 42), la Regione evidenzia il **marginale corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali da parte delle Autonomie speciali nella misura di 338.341.802,99 euro**, determinato sottraendo dal risultato di competenza di parte corrente (1.502.575.659,91 euro) l'utilizzo del risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti, al netto del fondo anticipazione di liquidità (per un totale di 141.917.424,31 euro³), le entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni di (690.240.417,52 euro), le risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio (186.709.549,54 euro), la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede

¹ Cfr. "Principio della competenza finanziaria", allegato n. 1 al d.lgs. n. 118/2011, che prevede, tra le modalità di finanziamento delle spese di investimento imputate all'esercizio in corso, la possibilità di utilizzare, con delle limitazioni relativamente all'importo massimo impegnabile, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, come risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

² Come modificati dal d.m. del 25 luglio 2023.

³ Tale voce viene determinata dall'utilizzo del risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e dal rimborso di prestiti di 483.137.100,69 euro (riga 1 del prospetto degli equilibri) al netto delle spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione di 341.219.676,38 euro (riga 11 del prospetto degli equilibri).

di rendiconto (- 54.702.080,61 euro) e le risorse vincolate di parte corrente nel bilancio di (200.068.546,16 euro).

Di seguito si espone la determinazione dell'equilibrio di parte corrente o margine corrente destinato alla copertura degli investimenti pluriennali da parte della Regione Sardegna, come previsto dalle modifiche apportate all'allegato 4/2 - paragrafo 5.3.6. al d.lgs. n. 118/2011.

Tabella 13 – Equilibrio di parte corrente o margine corrente

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali da parte delle Autonomie speciali		2024
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		1.502.575.659,91
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	141.917.424,31
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	690.240.417,52
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	186.709.549,54
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-54.702.080,61
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	200.068.546,16
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		338.341.802,99

Fonte: Relazione sulla gestione 2024

Come si rileva dalla tabella sopra riportata, **anche nel 2024, le entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, pari a 690.240.417,52 euro (498.759.402,30 euro nel 2023), sono state considerate per un importo pari all'equilibrio complessivo D3.**

Si evince, pertanto, una perfetta coincidenza delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni con il saldo dell'equilibrio complessivo, confermando anche per l'esercizio 2024 le medesime perplessità sollevate negli esercizi precedenti e riconosciute anche dal servizio finanziario regionale, che ha evidenziato le difficoltà riscontrate nell'adeguamento del sistema gestionale regionale nel garantire una perfetta tracciabilità della spesa non impegnata finanziata da entrate correnti non ricorrenti accertate. Di conseguenza, si confermano le perplessità già espresse su tale modalità di determinazione, sebbene prudentiale, delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura ad impegni. L'ammontare complessivo delle spese correnti non ricorrenti finanziate con l'utilizzo del risultato di amministrazione, pari a **341.219.676,38 euro**, viene determinato dalla sommatoria dell'utilizzo di quote di avanzo accantonato, vincolato e libero destinato al titolo I della spesa "*Spese correnti*", analiticamente rappresentate per capitolo di bilancio

nell'allegato n. 19.14 al rendiconto del bilancio 2024, e risulta indicato nel prospetto degli equilibri di bilancio alla voce *"- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione"*.

Di seguito la determinazione delle spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione, come riepilogate dall'all. n. 19.14 al rendiconto 2024.

Tabella 14 – Spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione

Spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	Importo
Utilizzo quote accantonate fondo per residui perenti (titolo 1)	1.213.154,52
Utilizzo quote accantonate fondo per contenzioso (titolo 1)	301.562,28
Utilizzo quote fondo accantonato per debiti fuori bilancio (titolo 1)	6.509.444,78
Utilizzo quote fondo accantonato per passività potenziali (titolo 1)	0,00
Utilizzo quote fondo accantonato per CCRL (titolo 1)	13.748.793,25
Utilizzo quote avanzo vincolato (titolo 1)	190.074.174,39
Utilizzo quote avanzo libero (titolo 1)	129.372.547,16
Totale	341.219.676,38

Fonte: Relazione sulla gestione 2024

Come stabilito dal principio contabile applicato - all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 paragrafo 5.3.6, nella relazione sulla gestione viene calcolata:

- **la media del margine corrente degli ultimi tre esercizi rendicontati nella misura di 519.694.215,82 euro** per determinare la quota da destinare alla copertura degli investimenti negli esercizi successivi a quello in esame, che definisce il limite massimo di utilizzo del margine corrente per finanziare gli investimenti negli esercizi successivi a quello di competenza ricompresi nel bilancio di previsione;
- **la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa, al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e degli incassi relativi alle entrate non ricorrenti che hanno dato copertura a pagamenti** nella misura di 593.551.455,08 euro per determinare il limite massimo del margine corrente da utilizzare per la copertura degli investimenti pluriennali i cui impegni siano da imputare agli esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione, non oltre il decimo. Tuttavia, considerato che tale media dei saldi di parte corrente in termini di cassa è superiore a quella in termini di competenza sopra evidenziata, il limite massimo del margine corrente da utilizzare è rappresentato dalla

media dei saldi di parte corrente in termini di competenza, pari, appunto, a **519.694.215,82 euro**.

2.2.2 La gestione dei residui.

Con la d.g.r. n. 19/27 del 9 aprile 2025, accompagnata dal parere dell'organo di revisione contabile della Regione n. 11 del 7 aprile 2025 e relativo allegato A), è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del rendiconto dell'esercizio 2024 e, contestualmente, sono state disposte le variazioni agli stanziamenti di bilancio e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

Nel **verbale n. 14 del 21 maggio 2025 (All. A) sul Rendiconto 2024** il Collegio di revisione ha verificato *“il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dall'art. 60 del D. Lgs. n. 118/2011”*.

All'esito dell'operazione di riaccertamento ordinario, il saldo della gestione dei residui è pari a 69.493.510,82 euro in diminuzione del - 44,47% rispetto all'esercizio 2023 (125.153.884,45 euro). In particolare, i minori residui attivi riaccertati sono risultati pari a - 208.396.843,76 euro e i minori residui passivi pari a 277.890.354,58 euro.

Tabella 15 – Gestione residui 2023-2024

ENTRATE - gestione dei residui	2023	2024	Var %
residui attivi al 1/1	3.693.167.918,52	4.189.401.564,17	13,44%
Riaccertamenti	-52.656.367,00	- 208.396.843,76	-295,77%
Riscossioni	1.085.501.345,87	947.993.697,85	-12,67%
Residui dei residui	2.555.010.205,65	3.033.011.022,50	18,70%
Residui della gestione di competenza	1.634.391.358,46	1.129.316.770,12	-30,90%
Totale residui attivi al 31/12	4.189.401.564,17	4.162.327.792,62	-0,65%
SPESE - gestione dei residui			
Residui passivi al 1/1	3.094.024.176,03	2.747.354.752,63	-11,20%
Riaccertamento residui	177.810.251,45	277.890.354,58	56,28%
Pagamenti	1.862.302.743,53	1.331.194.062,54	-28,52%
Residui dei residui	1.053.911.181,05	1.138.270.335,51	8,00%
Residui della gestione di competenza	1.693.443.571,58	1.100.371.220,35	-35,02%
Totale residui passivi al 31/12	2.747.354.752,63	2.238.641.555,86	-18,52%
Stralci			
Riduzione residui attivi	-52.656.367,00	- 208.396.843,76	-295,77%
Riduzione residui passivi	177.810.251,45	277.890.354,58	56,28%
Saldo	125.153.884,45	69.493.510,82	-44,47%
Reimputazioni - FPV			
Crediti reimputati al 2025 e agli esercizi successivi	1.340.821.511,89	1.605.162.959,50	19,71%
Debiti reimputati al 2025 e agli esercizi successivi	2.092.450.774,62	2.515.691.093,34	20,23%
Fondo pluriennale vincolato di spesa finale	1.080.020.204,84	1.769.032.328,99	63,80%

Fonte: elaborazione Corte dei conti

I residui attivi da riportare all'esercizio 2025, provenienti dagli esercizi 2023 e precedenti, ammontano a **3.033.011.022,50 euro**, quelli provenienti dalla competenza 2024 ammontano a **1.129.316.770,12 euro**, per un importo complessivo di residui attivi da riportare all'1/01/2025 di **4.162.327.792,62 euro**.

Al 1° gennaio 2024 i residui pregressi erano pari a **4.189.401.564,17 euro**, nel corso della gestione **208.396.843,76 euro⁴** (all. A/2) sono stati stralciati con la delibera di riaccertamento ordinario in quanto riconosciuti inesigibili o insussistenti, **947.993.697,85 euro** sono stati riscossi, equivalente a un indice di riscossione pari al 22,63%, in lieve calo rispetto all'esercizio precedente pari al 29,39%. Pertanto, al 31 dicembre 2024 residuano crediti da riscuotere in conto residui per **3.033.011.022,50 euro** (all. C), con un **tasso di smaltimento del 27,60%**.

I residui formatisi per effetto della gestione di competenza ammontano a 1.129.316.770,12 euro (All. C) e rappresentano il 10,26% delle entrate accertate pari a 11.003.144.883,55 euro, contro il 13,80% del 2023.

Le tabelle sotto riportate declinano l'attività di riaccertamento ordinario di cui alla d.g.r. n. 19/27 del 9 aprile 2025 in base al titolo di entrata.

Tabella 16 – Residui attivi al 31/12/2024

Titolo	Competenza 2024	Esercizi 2023 e precedenti	Totale
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	443.590.023,97	54.853.301,67	498.443.325,64
2 Trasferimenti correnti	147.165.399,43	344.362.818,48	491.528.217,91
3 Entrate extratributarie	69.902.057,12	733.715.838,88	803.617.896,00
4 Entrate in conto capitale	416.021.170,86	1.899.232.617,34	2.315.253.788,20
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	52.333.870,36	86.566,04	52.420.436,40
6 Accensione di prestiti	0	0	0,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	304.248,38	759.880,09	1.064.128,47
TOTALE	1.129.316.770,12	3.033.011.022,50	4.162.327.792,62

Fonte: elaborazione Corte di conti su dati del rendiconto 2024

⁴ Di cui 193.537.335,89 euro eliminati in sede di riaccertamento ordinario.

L'analisi complessiva dei residui attivi al 31 dicembre 2024 evidenzia una leggera flessione dello 0,65% rispetto al valore contabilizzato nel precedente esercizio finanziario, come si evince dalla tabella sotto riportata.

Tabella 17 – Gestione residui attivi per titoli – esercizi 2023-2024

RESIDUI ENTRATE - TITOLI		2023	2024	Var. % 2023/2024
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	residui attivi al 1/1	804.405.046,64	872.175.722,05	8,42%
	Riaccertamenti	0,01	-2.222.714,17	n.c.
	Riscossioni	804.402.088,18	815.099.706,19	1,33%
	Residui dei residui	2.958,45	54.853.301,67	n.c.
	Residui della gestione di competenza	872.172.763,60	443.590.023,97	49,14%
	Totale residui attivi al 31/12	872.175.722,05	498.443.325,64	- 42,85%
Titolo 2 Trasferimenti correnti	residui attivi al 1/1	496.325.669,90	417.529.557,93	-15,88%
	Riaccertamenti	-5.163.184,59	-24.142.666,53	367,59%
	Riscossioni	139.712.266,23	49.024.072,92	-64,91%
	Residui dei residui	351.450.219,08	344.362.818,48	-2,02%
	Residui della gestione di competenza	66.079.338,85	147.165.399,43	122,71%
	Totale residui attivi al 31/12	417.529.557,93	491.528.217,91	17,72%
Titolo 3 Entrate extratributarie	residui attivi al 1/1	821.533.726,80	876.555.519,58	6,70%
	Riaccertamenti	-34.890.239,83	-124.906.332,26	258,00%
	Riscossioni	8.847.008,12	17.933.348,44	102,71%
	Residui dei residui	777.796.478,85	733.715.838,88	5,67%
	Residui della gestione di competenza	98.759.040,73	69.902.057,12	-29,22%
	Totale residui attivi al 31/12	876.555.519,58	803.617.896,00	-8,32%
Titolo 4 Entrate in conto capitale	residui attivi al 1/1	1.568.668.033,89	1.996.915.311,45	27,30%
	Riaccertamenti	-11.197.717,70	-56.938.374,37	408,48%
	Riscossioni	132.246.965,60	40.744.319,74	-69,19%
	Residui dei residui	1.425.223.350,59	1.899.232.617,34	33,26%
	Residui della gestione di competenza	571.691.960,90	416.021.170,86	-27,23%
	Totale residui attivi al 31/12	1.996.915.311,49	2.315.253.788,20	15,94%
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	residui attivi al 1/1	335.936,72	418.406,08	24,55%
	Riaccertamenti	-19.939,22	-100.750,41	405,29%
	Riscossioni	284.724,09	231.089,63	-18,84%
	Residui dei residui	31.273,41	86.566,04	176,80%
	Residui della gestione di competenza	387.132,67	52.333.870,36	13418,33%
	Totale residui attivi al 31/12	418.406,08	52.420.436,40	12428,60%
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	residui attivi al 1/1	1.899.504,57	25.807.046,98	1258,62%
	Riaccertamenti	-1.385.285,65	-86.006,02	-93,79%
	Riscossioni	8.293,65	24.961.160,93	n.c.
	Residui dei residui	505.925,27	759.880,09	98,80%
	Residui della gestione di competenza	25.301.121,71	304.248,38	-98,80%
	Totale residui attivi al 31/12	25.807.046,98	1.064.128,47	-95,88%
Totale titoli	residui attivi al 1/1	3.693.167.918,52	4.189.401.564,17	13,44%
	Riaccertamenti	- 52.656.367,00	- 208.396.843,76	295,77%
	Riscossioni	1.085.501.345,87	947.993.697,85	-12,67%
	Residui dei residui	2.555.010.205,65	3.033.011.022,50	18,71%
	Residui della gestione di competenza	1.634.391.358,46	1.129.316.770,12	-30,90%
	Totale residui attivi al 31/12	4.189.401.564,11	4.162.327.792,62	- 0,65%

Fonte: elaborazione Corte di conti su dati del rendiconto 2024 e dati BDAP

L'analisi dell'indice di accumulazione dei residui attivi, determinato dalla variazione fra i residui finali e quelli iniziali, pertanto, evidenzia un'inversione di tendenza rispetto all'esercizio precedente in cui si registrava, invece, una propensione all'accumulo, con un valore del +13,44% a fronte dello - 0,65% del 2024. Tale valore riflette un tendenziale e progressivo contenimento nell'accumulo dei residui e una maggiore coerenza complessiva tra accertamenti e incassi effettivi.

I residui finali del **Titolo 1 - Entrate correnti** (competenza e residui) ammontano a **498.443.325,64 euro**, con un decremento del 42,85% rispetto al 2023. Tale diminuzione è da ascrivere principalmente alla gestione di competenza per un importo pari a 428.582.739,61 euro, tenuto conto che, nell'esercizio 2023, i residui del titolo I formati nella gestione di competenza ammontavano a 872.172.763,58 euro, a fronte di residui del titolo I dalla gestione di competenza 2024 di 443.590.023,97 euro.

Il **Titolo 2 - Trasferimenti correnti** evidenzia uno stock di residui finali pari a **491.528.217,91 euro** con un indice di accumulazione del 17,72% rispetto all'esercizio precedente (residui totali di 417.529.557,93 euro), determinato in misura prevalente dalla gestione in conto competenza⁵.

Il **Titolo 3 - Entrate extratributarie** registra una consistenza finale pari a **803.617.896,00 euro**, con una riduzione dei residui dell'8,32% rispetto al 2023 (876.555.519,58 euro), in linea con la tendenza complessiva⁶.

Per quanto concerne il **Titolo 4 - Entrate in conto capitale** il valore dell'aggregato finale è pari a **2.315.253.788,20 euro** in crescita del 15,94% rispetto alla consistenza iniziale di 1.996.915.311,45 euro. I residui risalenti agli esercizi precedenti, di 1.899.232.617,34 euro, rappresentano la componente prevalente del totale residui in conto capitale, pari all'82,03%, analogamente a quanto rilevato nell'esercizio 2023, sebbene con una percentuale inferiore, pari al 71,37%.

Con riguardo al **Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie** i crediti finali totali ammontano a **52.420.436,40 euro**, con un elevato indice di accumulazione, prevalentemente

⁵ Nella gestione di competenza 2023, infatti, si sono formati residui del titolo II per 66.079.338,85 euro, a fronte dei residui formati nella gestione di competenza 2024 pari a 147.165.399,43 euro.

⁶ Nella gestione di competenza 2023, infatti, si sono formati residui del titolo III per 98.759.040,73 euro, a fronte dei residui formati nella gestione di competenza 2024 pari a 69.902.057,12 euro.

determinato dalla gestione di competenza, che rappresenta il 99,83% del totale dei residui da riportare all'1/01/2025. Da una verifica sul conto del bilancio parte entrata si evince che l'entrata maggiormente significativa di tali residui, gestione competenza, è rappresentato dal cap. EC510.500 relativo al "*Prelievo dai conti di tesoreria diversi dalla Tesoreria Unica (Rif. cap. spesa SC08.6040)*" codice PCF E.5.04.06.01.000, che presenta un residuo pari a 51.231.372,77 euro.

Dopo il riaccertamento dei residui, vengono definiti i residui attivi, classificati secondo l'esercizio di scadenza, come evidenziato nella tabella sotto riportata.

Tabella 18 – Analisi anzianità dei residui attivi

Titoli	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1			1.068,97	1.049,97	839,51	54.850.343,22	443.590.023,97	498.443.325,64
Titolo 2	65.370.679,95	15.522.861,44	29.977.415,50	42.302.033,73	147.218.606,05	43.971.221,81	147.165.399,43	491.528.217,91
Titolo 3	166.402.188,34	4.883.231,57	455.658.572,61	28.052.017,64	51.400.219,70	27.319.609,02	69.902.057,12	803.617.896,00
Titolo 4	568.516.156,03	331.077.972,20	127.707.677,44	118.789.259,84	260.418.951,42	492.722.600,41	416.021.170,86	2.315.253.788,20
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	8.023,00	78.543,04	52.333.870,36	52.420.436,40
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	4.632,43	12.677,45	20.733,49	213.623,53	235.919,32	272.293,87	304.248,38	1.064.128,47
Totale	800.293.656,75	351.496.742,66	613.365.468,01	189.357.984,71	459.282.559,00	619.214.611,37	1.129.316.770,12	4.162.327.792,62

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Rendiconto 2024 All. 16 e parere revisori n. 11 del 2025 pag. 14

Dall'analisi dei dati sopra esposti, si rileva che i residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni (2018 e precedenti) ammontano a **800.293.656,75 euro**, con un peso del **19,23%** sui residui attivi totali al 31 dicembre 2024.

Si evidenzia che tra i residui attivi vetusti sono presenti vecchi crediti nei confronti dell'Amministrazione statale relativi al Fondo Sociale Europeo destinati alle attività connesse alla realizzazione dell'IC Equal (Reg. UE 1260/19) risalenti al 2003, 2004 e 2006 e contabilizzati sui capitoli EC233.012 e EC233.013 per complessivi 1.059.650,75 euro. Sul punto, nella memoria depositata in sede in adunanza pubblica di Verifica del 16 giugno 2025, la Regione ha riferito che "*i residui sono stati confermati con il Riaccertamento ordinario 2024. Con riferimento alle motivazioni, il CDR ha indicato che si è in attesa del saldo*", e ha fornito

il dettagliato riepilogo delle motivazioni indicate dal CDR, impegnandosi, altresì, a proseguire nell'azione di smaltimento dei residui. L'Amministrazione regionale ha fornito, inoltre, una dettagliata analisi del residuo attivo relativo alle risorse FSC 2007-2013 da utilizzare per la copertura dei debiti sanitari pregressi.

I residui passivi da riportare all'esercizio 2025 provenienti dagli esercizi 2023 e precedenti ammontano a 1.138.270.335,51 euro, quelli provenienti dalla competenza 2024 ammontano a 1.100.371.220,35 euro (All. D), per un importo complessivo di residui da riportare al 1° gennaio 2025 pari ad **2.238.641.555,86 euro**.

Tabella 19 – Residui passivi al 31/12/2024

Titolo	Competenza 2024	Esercizi 2023 e precedenti	Totale
1 Spese correnti	657.353.002,23	483.418.821,69	1.140.771.823,92
2 Spese in conto capitale	437.019.491,41	651.693.044,03	1.088.712.535,44
3 Spese per incremento attività finanziarie	631.022,28	0	631.022,28
4 Rimborso prestiti	0	0	0,00
7 Spese per conto terzi e partite di giro	5.367.704,43	3.158.469,79	5.367.704,43
TOTALE	1.100.371.220,35	1.138.270.335,51	2.238.641.555,86

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Rendiconto 2024 All. 16 e parere revisori n. 11 del 2025

Dall'analisi dello **scostamento tra residui passivi iniziali e finali** si evidenzia la medesima tendenza in diminuzione registrata nel 2023; infatti, l'indice di accumulazione dei residui passivi, determinato dalla variazione fra i residui finali e quelli iniziali, osservata nell'esercizio precedente era dell'11,20% a fronte di uno **scostamento negativo del 18,52% del 2024**.

Anche nella parte passiva, quindi, tale tendenza alla diminuzione riflette un tendenziale progressivo contenimento nell'accumulo dei debiti ad una maggiore coerenza complessiva tra impegni e pagamenti.

Tabella 20 – Gestione residui passivi per titoli – Anni 2023-2024

SPESA PER TITOLI		2023	2024	% Var. 2023/2024
TITOLO 1 Spese correnti	Residui all'1/01	2.051.587.845,01	1.489.410.439,18	-27,40%
	Riaccertamento residui	-75.911.845,70	-86.399.017,54	13,81%
	Pagamenti	1.540.229.420,00	919.592.599,95	-40,30%
	Residui dei residui	435.446.579,31	483.418.821,69	11,02%
	Residui della gestione di competenza	1.053.963.860,00	657.353.002,23	-37,63%
	Totale residui passivi al 31/12	1.489.410.439,31	1.140.771.823,92	-23,41%
TITOLO 2 Spese in conto capitale	Residui all'1/01	1.028.325.869,83	1.248.280.871,68	21,39%
	Riaccertamento residui	-100.490.657,90	-191.425.422,28	90,49%
	Pagamenti	312.486.840,40	405.162.405,37	29,66%
	Residui dei residui	615.348.371,53	651.693.044,03	5,91%
	Residui della gestione di competenza	632.932.500,25	437.019.491,41	-30,95%
	Totale residui passivi al 31/12	1.248.280.871,78	1.088.712.535,44	-12,78%
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	Residui all'1/01	0,00	974.535,85	N.C.
	Riaccertamento residui	0,00	0,00	0,00%
	Pagamenti	0,00	974.535,85	NC
	Residui dei residui	0,00	0,00	0,00%
	Residui della gestione di competenza	974.535,84	631.022,28	-35,25%
	Totale residui passivi al 31/12	974.535,84	631.022,28	-35,25%
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	Residui all'1/01	14.110.461,19	8.688.905,92	-38,42%
	Riaccertamento residui	-1.407.747,85	-65.914,76	-95,32%
	Pagamenti	9.586.483,13	5.464.521,37	-43,00%
	Residui dei residui	3.116.230,21	3.158.469,79	1,36%
	Residui della gestione di competenza	5.572.675,49	5.367.704,43	-3,68%
	Totale residui passivi al 31/12	8.688.905,70	8.526.174,22	-1,87%
TOTALE	Residui all'1/01	3.094.024.176,03	2.747.354.752,63	-11,20%
	Riaccertamento residui	-177.810.251,45	- 277.890.354,58	56,28%
	Pagamenti	1.862.302.743,53	1.331.194.062,54	-28,52%
	Residui dei residui	1.053.911.181,05	1.138.270.335,51	8,00%
	Residui della gestione di competenza	1.693.443.571,58	1.100.371.220,35	-35,02%
	Totale residui passivi al 31/12	2.747.354.752,63	2.238.641.555,86	-18,52%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Rendiconto 2024

Dall'esame dei dati sopra esposti si evince che i residui derivanti dalla gestione di competenza 2024 risultano pari a 1.100.371.220,35 euro, in diminuzione del 35,02% rispetto al dato dell'esercizio precedente, pari a 1.693.443.571,58 euro, mentre nella gestione in conto residui si assiste a un leggero incremento dei debiti pregressi, che passano da 1.053.911.181,05 euro del 2023 a 1.138.270.335,51 euro nel 2024, corrispondente a un aumento dell'8% rispetto al 2023. Dal raffronto dei residui passivi totali per titoli con il totale complessivo dei debiti da riportare all'1/01/2025 si evince che la composizione dei residui

finali totali è prevalentemente rappresentato dal titolo I – Spesa corrente – con un rapporto del 50,96% e dal titolo II - Spesa in conto capitale – con un rapporto del 48,63%.

L'analisi per missioni consente di evidenziare come il 15,74% di tutti i residui passivi finali derivi dalla missione 13 *“Tutela della salute”* (352.376.196,97 euro) e il 15,24% dalla missione 9 *“Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”* (341.174.203,09 euro). Nella gestione di competenza si rileva che su 10.465.105.673,83 euro di impegni complessivi, la missione 13 *“Tutela della salute”* rappresenta il maggiore sforzo finanziario della Regione con impegni pari a **4.307.254.830,85 euro**, nella misura del **41,16%**, **in aumento del 6,76%** rispetto al medesimo dato registrato nel 2023 (4.034.629.679,12 euro).

I **residui passivi**, classificati in base all'**esercizio di scadenza** dopo il riaccertamento dei residui sono rappresentati nella tabella che segue.

Tabella 21 – Anzianità dei residui passivi 2024

Titoli	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	22.197.431,83	18.622.780,65	17.934.171,01	64.152.672,88	152.008.508,65	208.503.256,67	657.353.002,23	1.140.771.823,92
Titolo 2	171.114.378,38	184.991.785,21	23.396.430,13	24.957.576,49	84.376.870,80	162.856.003,02	437.019.491,41	1.088.712.535,44
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	631.022,28	631.022,28
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	1.321.143,89	16.884,66	7.481,80	290.299,62	1.161.942,42	360.717,40	5.367.704,43	8.526.174,22
Totale	194.632.954,10	203.631.450,52	41.338.082,94	89.400.548,99	237.547.321,87	371.719.977,09	1.100.371.220,35	2.238.641.555,86

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Rendiconto 2024 All. 16 e parere revisori n. 11 del 2025

Dall'analisi dei dati sopra esposti, si rileva che i **residui passivi con anzianità superiore ai cinque anni (2018 e precedenti) ammontano a 194.632.954,10 euro**, con un peso dell'**8,69%** sui residui passivi totali al 31 dicembre 2024.

Tabella 22 – Gestione dei residui passivi al 31/12/2024

Titolo	Residui al 1/1/2024 a	Riacc.n ti (Stralci) b	Pagamenti su residui c	Residui dei residui d = (a-b-c)	Indice di smalt. n to dei residui (b+c)/a	Residui della comp.nza (al netto degli stralci) e	Tot. Residui al 31/12/2024 f = (d+e)	Indice di accum.ne dei residui passivi (f-a)/a
Titolo 1	1.489.410.439,18	-86.399.017,54	919.592.599,95	483.418.821,69	55,94%	657.353.002,23	1.140.771.823,92	-23,41%
Titolo 2	1.248.280.871,68	-191.425.422,28	405.162.405,37	651.693.044,03	17,12%	437.019.491,41	1.088.712.535,44	-12,78%
Titolo 3	974.535,85	0,00	974.535,85	0,00	100,00%	631.022,28	631.022,28	-35,25%
Titolo 7	8.688.905,92	-65.914,76	5.464.521,37	3.158.469,79	62,13%	5.367.704,43	8.526.174,22	-1,87%
Totale	2.747.354.752,63	- 277.890.354,58	1.331.194.062,54	1.138.270.335,51	58,57%	1.100.371.220,35	2.238.641.555,86	-18,52%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Rendiconto 2024 e dati BDAP

Considerato che i residui iniziali ammontano a 2.747.354.752,63 euro e che l'ammontare dei residui dalla gestione in conto residui 2024 è di 1.138.270.335,51 euro, si rileva che nel 2024 l'indice di smaltimento dei residui passivi pregressi si attesta al 58,57%, in lieve calo rispetto al 65,94% registrato nel 2023. Nonostante la flessione, il dato si conferma in linea con l'andamento positivo, già accertato nell'ambito della precedente parifica, caratterizzato da un progressivo miglioramento nel triennio 2020/2022 (55,57% nel 2022, 50,40% nel 2021, e 41,55% nel 2020). Tale evoluzione evidenzia una tendenza strutturale di rafforzamento della capacità di smaltimento, pur con le naturali oscillazioni legate alla dinamica gestionale annuale.

L'indice di accumulazione dei residui passivi tiene conto, oltre che della gestione dei residui pregressi, anche delle risultanze della gestione di competenza, e presenta un valore negativo del 18,52%, in linea con la tendenza dell'anno precedente (-11,20%), con una progressiva e più incisiva riduzione del volume complessivo dei residui passivi rispetto all'inizio dell'esercizio, indice di una maggiore efficacia nel contenimento delle passività pregresse e di una gestione finanziaria orientata alla tempestiva imputazione della spesa, in linea con i principi della competenza. Dall'esame dei dati rilevati si conferma, dunque, l'andamento in progressivo miglioramento della percentuale di smaltimento dei residui passivi pregressi, per quanto, l'importo in valore assoluto (superiore ai 2,2 miliardi) risulti comunque ancora elevato.

Da ultimo, si deve dare atto che, con verbale **n. 11 del 7 aprile 2025** il **Collegio dei revisori** ha espresso **parere favorevole** sulla procedura di riaccertamento dei residui sin qui analizzata, precisando di aver proceduto all'estrazione, con l'ausilio di generatore di numeri casuali, di campioni di residui attivi e passivi ai fini del controllo in merito alla attività di riaccertamento realizzata dall'Amministrazione regionale, e di non aver riscontrato irregolarità.

In coerenza con i principi di buona amministrazione e veridicità del rendiconto, si raccomanda di consolidare il processo di riaccertamento ordinario e di rafforzare la gestione complessiva dei residui attivi e passivi. In particolare, si invita l'Amministrazione a limitare l'accumulo di partite contabili non esigibili, a garantire un'effettiva correlazione tra programmazione e attuazione delle politiche di spesa e di

entrata, in modo da contenere i fenomeni di trascinamento che ostacolano il tempestivo utilizzo delle risorse.

In tale ottica, il miglioramento continuo della qualità e della gestione dei residui costituisce presupposto essenziale per assicurare l'attendibilità del rendiconto, la trasparenza dell'azione amministrativa e il pieno rispetto dei principi della contabilità armonizzata e della competenza finanziaria potenziata. Le risultanze contabili del riaccertamento ordinario dei residui, che si sono sin qui esaminate, oltre a verificare la sussistenza delle obbligazioni giuridicamente perfezionate, comportano la reimputazione agli esercizi futuri delle entrate e delle spese non esigibili nell'anno, secondo quanto previsto dall'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011.

Nell'ambito della gestione dei residui, un'attenzione particolare meritano le operazioni di reimputazione, strumento contabile volto a garantire il corretto raccordo tra la competenza giuridica e quella finanziaria potenziata secondo i principi della contabilità armonizzata.

I crediti reimputati nel corso del 2024, pari a 1.605.162.959,50 euro (All. E), registrano un incremento del 19,71% rispetto alle reimputazioni del 2023 di 1.340.821.511,89 euro; parimenti, dal lato passivo, le reimputazioni dei debiti nel 2024, pari a 2.515.691.093,34 euro (All. F), evidenziano un incremento del 20,23% rispetto al medesimo dato del 2023 (2.092.450.774,62 euro).

Anche il FPV 2024, con una consistenza finale pari a 1.769.032.328,99 euro, registra un incremento del + 63,80% rispetto al FPV contabilizzato al 31/12/2023 di 1.080.020.204,84 euro.

Tali andamenti, in discontinuità con quanto rilevato rispetto all'esercizio 2023, segnalano una ripresa della tendenza alla traslazione delle obbligazioni nel tempo, in grado di incidere sul ciclo finanziario e sulla tempestività dell'azione amministrativa.

Si rinnova, pertanto, l'invito, già formulato nel precedente esercizio, a rafforzare le attività di monitoraggio degli impegni e delle riscossioni, al fine di migliorare il coordinamento tra tempi di acquisizione delle risorse e tempi di esecuzione degli interventi, in particolare nell'ambito della spesa per investimenti, passaggio necessario per rendere effettiva la realizzazione della spesa ed il ritorno delle risorse pubbliche al sistema economico.

Si procede, pertanto, ad analizzare l'evoluzione delle reimputazioni attive e passive operate in sede di riaccertamento ordinario con la citata d.g.r. n. 19/27 del 9 aprile 2025, allegata al rendiconto al n. 19.1, corredata dal relativo parere dell'organo di revisione contabile n. 11/2025

Tabella 23 – Esiti delle operazioni di riaccertamento ordinario al 31 dicembre 2024

	Residui attivi stralciati (allegato A):	
A	Residui attivi eliminati provenienti dall'esercizio 2023 e dagli esercizi precedenti (all. A2)	208.396.843,76
	Stralci competenza (allegato A1) – Residui attivi della competenza stralciati	132.232.503,82
	Residui passivi stralciati (allegato B):	
B	Residui passivi eliminati provenienti dall'esercizio 2024 e dagli esercizi precedenti (allegato B2)	277.890.354,58
	Stralci competenza (allegato B1) – Residui passivi della competenza stralciati	73.910.023,89
	Residui attivi da riportare all'1/01/2025 (allegato C)	
C	Residui attivi provenienti dalla competenza 2024	1.129.316.770,12
	Residui attivi provenienti dal 2023 e dagli esercizi precedenti	3.033.011.022,50
	Residui passivi da riportare all'1/01/2025 (allegato D)	
D	Residui passivi provenienti dalla competenza 2024	1.100.371.220,35
	Residui passivi provenienti dal 2023 e dagli esercizi precedenti	1.138.270.335,51
E	Crediti reimputati al 2025 e agli esercizi successivi (allegato E)	1.605.162.959,50
F	Debiti reimputati al 2025 e agli esercizi successivi (allegato F)	2.515.691.093,34
G	Fondo pluriennale vincolato di spesa finale (allegato G)	1.769.032.328,99

Fonte: d.g.r. n. 19/27 del 9 aprile 2025 – all. n. 19/1 al rendiconto 2024

Come risulta dall'allegato E) alla citata delibera di riaccertamento ordinario dei residui, **l'ammontare complessivo dei crediti reimputati ammonta a 1.605.162.959,50 euro**, di cui 1.530.616.631,81 euro reimputati al 2025, 68.353.502,07 euro al 2026 e 6.192.825,62 euro al 2027. Le reimputazioni attive comprendono la quota di accertamenti reimputati che finanziano **l'avanzo tecnico per complessivi 139.891.728,86 euro**, di cui 139.885.388,68 nell'esercizio 2025⁷ e 6.340,18 euro nel 2026⁸.

⁷ Di cui 138.044.556,19 euro rappresentano reimputazioni che finanziano avanzo tecnico vincolato e 1.840.832,49 euro di reimputazioni che finanziano avanzo tecnico non vincolato.

⁸ Interamente rappresentate da reimputazioni che finanziano avanzo tecnico non vincolato.

Tabella 24 – Reimputazioni attive

Titoli	Accertamenti reimputati	2025	2026	2027
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	60.685.523,17	60.685.523,17	0,00	0,00
Titolo 3	49.351,99	43.011,81	6.340,18	0,00
Titolo 4	1.395.818.156,55	1.356.451.084,04	33.174.246,89	6.192.825,62
Titolo 5	10.391.528,64	10.391.528,64	0,00	0,00
Titolo 6	138.218.399,15	103.045.484,15	35.172.915,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.605.162.959,50	1.530.616.631,81	68.353.502,07	6.192.825,62

Fonte: d.g.r. n. 19/27 del 9 aprile 2025 – all. E)

Nell'allegato L) vengono evidenziate le variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 relative alle reimputazioni degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa che non hanno dato luogo alla costituzione del FPV.

Nello specifico, tali tipologie di reimputazioni attive e passive comprendono una quota di **entrate senza vincolo di destinazione che non hanno originato l'FPV, pari a 1.847.172,67 euro⁹**; una parte delle reimputazioni è rappresentata dalla quota di **entrate vincolate che finanziano i correlati capitoli di spesa per 1.465.271.230,64 euro** (di cui 1.390.731.243,13 euro¹⁰ nel 2025, 68.347.161,89 euro¹¹ nel 2026 e 6.192.825,62 al 2027) e la restante quota da **reimputazioni attive vincolate al 2025, pari a 138.044.556,19 euro.**

In sintesi, con la deliberazione del riaccertamento ordinario 2024, è stata effettuata la variazione al bilancio di previsione 2025/2027 con riguardo alle reimputazioni degli accertamenti e degli impegni che non hanno originato il FPV per complessivi **1.605.162.959,50 euro** (all. L), di cui:

- **1.847.172,67 euro** di entrate senza vincolo di destinazione reimputate all'esercizio 2025/2026, che sono state accantonate nella parte spesa del bilancio di previsione 2025/2027 in due capitoli di avanzo tecnico non vincolato (SC08.9519 per la parte corrente e SC08.9520 per la parte capitale). Tuttavia, da una verifica eseguita sul SAP,

⁹ Di cui 1.840.832,49 euro reimputate al 2025 e 6.340,18 euro reimputate al 2026.

¹⁰ Tali reimputazioni attive e passive sono determinate dal totale delle reimputazioni attive 2025 pari a 1.530.616.631,81 euro al netto delle entrate reimputate che finanziano l'avanzo tecnico nel 2025 pari a 139.891.728,86 euro.

¹¹ Tali reimputazioni attive e passive sono determinate dal totale delle reimputazioni attive 2026 pari a 68.353.502,89 euro al netto delle entrate reimputate che finanziano l'avanzo tecnico nel 2026 pari a 6.340,18 euro.

questa Sezione ha constatato che nei due citati capitoli indicati nella relazione sulla gestione non risulta l'intero accantonamento di cui trattasi, pertanto, è stata fatta specifica richiesta di chiarimenti in merito;

- **1.465.271.230,64 euro** di entrate con vincolo di destinazione che sono state reimputate congiuntamente ai correlati capitoli di spesa;
- **138.044.556,19 euro** di reimputazioni attive accantonate in distinti capitoli di avanzo tecnico vincolato.

A seguito di approfondimento istruttorio in merito alla destinazione dell'avanzo tecnico, con nota prot. n. 2364 del 20 maggio 2025, la Regione Sardegna ha fornito i chiarimenti richiesti in merito alla contabilizzazione dell'avanzo tecnico, vincolato e non vincolato.

Nello specifico, sono stati evidenziati anche ulteriori capitoli di spesa, oltre a quelli indicati nella relazione sulla gestione 2024, sopra citati, su cui sono state accantonate le reimputazioni attive non vincolate che non hanno originato FPV, come riepilogati nella tabella sotto riportata.

Tabella 25 – Accantonamento avanzo tecnico non vincolato

Capitolo	CDR	Accantonamento 2025	Accantonamento 2026
SC08.6574	00.08.01.01	30.000,00	
SC08.7606	00.13.01.03	1.804.899,66	
SC08.9519	00.03.00.00	942,59	6.340,18
SC08.9520	00.03.00.00	4.990,24	
Totale		1.840.832,49	6.340,18
Totale complessivo		1.847.172,67	

Fonte: risposta istruttoria prot. n. 2364 del 20/05/2025

I capitoli di spesa SC08.6574 e SC08.7606 risultano con codifica formale come non vincolati e non sono compresi nella missione 20. La Regione comunica che tale codifica è determinata dal fatto che *“la variazione effettuata in sede di riaccertamento ordinario deriva dal collegamento alla reimputazione d'entrata, di pari importo, rispettivamente dei capitoli EC362.008 (avente ad oggetto un entrata per inadempimento contrattuale collegata al capitolo destinato al medesimo contratto) e EC422.504 (assegnazioni statali finalizzati ad interventi collegati al capitolo di spesa sopra indicato)”*.

Gli altri due capitoli, originariamente indicati dalla Regione nella relazione sulla gestione (SC08.9519 e SC08.9520), sono compresi nella missione 20 e derivano rispettivamente dalla reimputazione delle risorse di cui ai capitoli EC361.089 e EC510.504.

Con riguardo alla destinazione delle reimputazioni attive vincolate, i capitoli di spesa di destinazione dell'avanzo tecnico vincolato generico, in quanto ancora non programmabile, della missione 20, come comunicati dal servizio competente, sono elencati nella tabella sotto riportata.

Tabella 26 – Accantonamento avanzo tecnico vincolato

Capitolo	CDR	Accantonamento 2025
SC08.9082	00.03.00.00	6.709.251,20
SC08.7440	00.03.00.00	2.806.150,10
SC08.7441	00.03.00.00	4.466.059,24
SC08.9083	00.03.00.00	13.221.239,01
Totale		27.202.699,55

Fonte: dati comunicazione Servizio Finanziario del 20 febbraio 2025

Le altre reimputazioni di entrata vincolata per complessivi 110.841.856,64 euro (138.044.556,19 euro – 27.202.699,55 euro) la cui finalità è certa sono state correlate con variazione di spesa con avanzo tecnico nei capitoli di spesa del medesimo vincolo (non appartenenti alla missione 20).

L'ammontare complessivo dei debiti reimputati (all. F) ammonta a 2.515.691.093,34 euro, di cui 2.421.247.013,51 euro reimputati al 2025, 85.129.169,82 euro reimputati al 2026 e 9.314.910,01 euro reimputati al 2027. Il finanziamento di tali reimputazioni passive viene garantito per 1.465.271.230,64 euro dalla correlata reimputazione attiva a destinazione vincolata all. L), come sopra definito, e per la differenza, pari a 1.050.419.862,70 euro dal nuovo FPV originatosi nel 2024 (differenza tra allegato F totale e allegato L), che finanzia reimputazioni passive per 1.030.515.770,38 euro nel 2025, 16.782.007,93 euro nel 2026 e 3.122.084,39 euro nel 2027.

Tabella 27 – Reimputazioni passive

Titoli	Impegni reimputati + FPV	2025	2026	2027
Titolo 1	117.452.656,55	116.681.748,86	642.073,69	128.834,00
Titolo 2	2.390.209.555,58	2.296.536.383,44	84.487.096,13	9.186.076,01
Titolo 3	8.028.881,21	8.028.881,21	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.515.691.093,34	2.421.247.013,51	85.129.169,82	9.314.910,01

Fonte: d.g.r. n. 19/27 del 9 aprile 2025 – all. F)

A seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui, con le relative cancellazioni e reimputazioni attive e passive, la situazione al 31 dicembre 2024 può essere riepilogata come evidenziato nella tabella sotto riportata.

Tabella 28 – Riepilogo riaccertamento ordinario 2024

Entrata/ Spesa	Descrizione	Allegati D.gr R.O. 2024	2024	2026	2027
Entrata	FPV entrata aggiuntivo variazione positiva	All. (I-G) - I/2	1.050.419.862,70	19.904.092,32	3.122.084,39
Entrata	FPV entrata aggiuntivo variazione negativa	All. I/2	-4.061.368,36	-128.609,95	
Entrata	FPV entrata aggiuntivo saldo variazione	Allegato I - G	1.046.358.494	19.775.482,37	3.122.084,39
Entrata	Reimutate attive: variazione stanziamento entrata	All. L (totale complessivo)	1.530.616.631,81	68.353.502,07	6.192.825,62
Entrata	Reimutate attive che hanno finanziato avanzo tecnico	All. L (vincolato + non vincolato)	139.885.388,68	6.340,18	
Spesa	Reimutate passive finanziate da reimutate attive allegato L	All. L (entrata/spesa)	1.390.731.243,13	68.347.161,89	6.192.825,62
Spesa	Reimutate passive complessive	All. F debiti reimputati agli esercizi 2024 successivi	2.421.247.013,51	85.129.169,82	9.314.910,01
Spesa	Reimutate passive finanziate da nuovo FPV variazione positiva	Differenza allegato F (totale) e all. L (reimputazioni entrata spesa totale)	1.030.515.770,38	16.782.007,93	3.122.084,39
Spesa	FPV finale di spesa	All. I - G	19.904.092,32	3.122.084,39	0,00
Spesa	Stanziamento avanzo da riaccertamento ordinario non vincolato	All. E L (non vincolato totale)	1.840.832,49	6.340,18	
Spesa	Stanziamento avanzo da riaccertamento ordinario vincolato	All. E - L (vincolato totale)	138.044.556,19		

Fonte: d.g.r. n. 19/27 del 9 aprile 2025

A seguito delle operazioni relative alle reimputazioni di impegni privi di correlazione diretta con entrate contestualmente reimutate, si giunge alla rideterminazione del Fondo pluriennale vincolato di spesa, che si procederà ad esaminare nel successivo paragrafo.

2.2.3 Il fondo pluriennale vincolato.

Il Fondo pluriennale vincolato (FPV) rappresenta un saldo finanziario disciplinato al paragrafo 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011.

Il FPV iscritto in entrata del bilancio di previsione 2024/2026 era di 141.427.082,21 euro (di cui 12.866.443,37 euro di parte corrente e 128.560.63884 euro in conto capitale) e a seguito del riaccertamento ordinario dei residui relativo all'esercizio 2023, approvato con d.g.r. n. 11/26 del 30 aprile 2024, e alla conclusione delle operazioni di reimputazione delle entrate

e delle spese, è stato definitivamente quantificato in **1.080.020.204,84 euro** (di cui 71.824.135,27 di parte corrente, 1.005.193.639,90 euro in conto capitale e 3.002.429,67 euro per incremento di attività finanziarie), che costituisce il **FPV in entrata dell'esercizio 2024**, a copertura degli impegni imputati all'esercizio 2024 e agli esercizi successivi.

La d.g.r. n. 19/27 del 9 aprile 2025, di riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio 2024, ha definitivamente quantificato il **FPV di spesa 2024 in 1.769.032.328,99 euro** (all. G).

Nel verbale n. 14 del 21 maggio 2025 (all. A) sul Rendiconto 2024 il Collegio di revisione dichiara di aver verificato che *“il FPV spesa è stato costituito ai sensi del principio contabile 4/2, punto 5.4, da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa”*.

L'allegato n. 8 al rendiconto 2024 accoglie il prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del FPV, come riepilogato nel parere n. 11 del 7 aprile 2025 del Collegio dei Revisori e sotto riepilogato.

Tabella 29 – Riepilogo FPV 2024

FPV al 31/12/2023 (€)	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2024 e coperte dal FPV (€)	Riacc.to degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2024 (cd. economie di impegno) (€)	Riacc.to impegni lett. b) effettuata nel corso del 2024 (cd. economie di impegno) su impegni plur.li finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2024 (€)	Quota del FPV al 31 dicembre dell'esercizio 2023 rinviata all'esercizio 2025 e successivi (€)	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione all'esercizio 2025 e coperte dal FPV (€)	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal FPV (€)	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal FPV (€)	FPV al 31 dicembre dell'esercizio 2024 (€)
(a)	(b)	(x)	(y)	(c)= (a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
1.080.020.204,84	186.735.837,94	14.837.777,37	-	878.446.589,53	610.331.899,17	188.366.801,35	91.887.038,94	1.769.032.328,99

Fonte: Allegato n. 8 al Rendiconto 2024

Al riguardo, l'Organo di revisione attesta che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV, è **conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa** e che il **FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della competenza potenziata.**

Dal prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del FPV, di cui all'allegato n. 8 al rendiconto 2024, si rileva che il FPV iniziale 2024, pari a 1.080.020.204,84 euro, registrato nel conto del bilancio, parte entrata, ha finanziato spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2024 in relazione alla loro esigibilità per 186.735.837,94 euro.

Durante l'esercizio di competenza, a seguito di riaccertamento ordinario dei residui, sono stati eliminati impegni di spesa nella misura di 14.837.777,37 euro (economie di impegno). La quota residua di 878.446.589,53 euro rappresenta la parte del FPV al 31 dicembre dell'esercizio 2023 rinviata all'esercizio 2025 e successivi.

Al FPV proveniente dall'esercizio 2023 e precedenti, si aggiunge la quota di FPV formatasi nel corso della gestione di competenza, rappresentata dagli impegni di spesa reimputati agli esercizi successivi e coperti dal FPV, di cui 610.331.899,17 euro con imputazione all'esercizio 2025, 188.366.801,35 euro con imputazione al 2026 e 91.887.038,94 euro con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale.

Al 31 dicembre 2024, pertanto, il FPV finale di spesa è stato determinato nella misura di 1.769.032.328,99 euro (all. G), di cui 105.065.288,98 euro di parte corrente, 1.654.228.158,80 euro di parte capitale e 9.738.881,21 euro relativo alle attività finanziarie.

Da quanto sopra, si rileva che una parte rilevante degli impegni finanziati con il FPV finale di spesa 2023, pari a **878.446.589,53 euro** (l'81,34%), è stato oggetto di ulteriore reimputazione all'esercizio 2025 e successivi e rappresenta il 49,66% del FPV finale di spesa 2024, contro il 50,34% del FPV che si è formato nel corso della gestione 2024. Inoltre, si dà atto che il FPV finale di spesa 2024 risulta incrementato di **689.012.124,15 euro** rispetto all'esercizio 2023 (+ **63,80%**).

Pertanto, dalle risultanze dell'evoluzione del FPV finale di spesa 2023/2024 si rileva che l'amministrazione, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui propedeutico all'approvazione del rendiconto 2024 da parte della Giunta regionale, ha ulteriormente rinviato impegni di spesa pregressi agli esercizi successivi al 2024 per oltre l'80%, segnale di una non adeguata valutazione a monte dell'esigibilità della spesa e dalla conseguente modifica dei vari cronoprogrammi di spesa che ne condizionano l'esigibilità.

Le economie che hanno riguardato gli impegni finanziati con l'FPV, pari a 14.837.777,37 euro, risultano correttamente decurtate dal calcolo dell'FPV finale come previsto dal punto 5.4.13 del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011.

In continuità con quanto accertato nei precedenti esercizi, le stime dell'FPV contenute nel bilancio di previsione e i valori dell'FPV in sede di rendiconto differiscono considerevolmente a causa delle operazioni di aggiustamento e di reimputazione degli impegni determinate dalla modifica dei cronoprogrammi di spesa finanziate da FPV, come riepilogato nella tabella sotto riportata.

Tabella 30 – Evoluzione del FPV 2024/2027

2024	FPV ENTRATA	FPV SPESA
Corrente	71.824.135,27	105.065.288,98
Conto capitale	1.005.193.639,90	1.654.228.158,80
Attività finanziarie	3.002.429,67	9.738.881,21
Totale	1.080.020.204,84	1.769.032.328,99
2025	61. FPV ENTRATA 248.789,40	FPV SPESA
Corrente	105.065.288,98	5.019.584,65
Conto capitale	1.654.228.158,80	315.447.768,51
Attività finanziarie	9.738.881,21	710.000,00
Totale	1.769.032.328,99	321.177.353,16
2026	FPV ENTRATA	FPV SPESA
Corrente	5.019.584,65	275.349,30
Conto capitale	315.447.768,51	95.254.974,30
Totale	321.177.353,16	95.530.323,60
2027	FPV ENTRATA	FPV SPESA
Corrente	275.349,30	
Conto capitale	95.254.974,30	19.587.713,38
Totale	95.530.323,60	19.587.713,38

Fonte: d.g.r. n. 19/27 9 aprile 2025 – All. G

Dall'esame dell'allegato 19.2 alla relazione sulla gestione 2024, si rinviene, nel dettaglio, l'elenco degli impegni finanziati dall'FPV in base all'esercizio di provenienza dell'FPV, come esposti nella tabella sotto riportata.

Tabella 31 – Esercizio di provenienza del FPV

Esercizio di provenienza	FPV	% sul totale
2015	49.537.294,21	2,80%
2016	69.032.427,12	3,90%
2017	130.153.925,01	7,36%
2018	109.510.937,78	6,19%
2019	28.470.764,84	1,61%
2020	52.034.343,00	2,94%
2021	78.049.546,09	4,41%
2022	141.132.502,07	7,98%
2023	220.524.849,41	12,47%
2024	890.585.739,46	50,34%
Totale	1.769.032.328,99	100,00%

Fonte: Rendiconto 2024 – Allegato 19.2

Dall'esame del FPV per esercizio di provenienza, si riscontra quanto già evidenziato in merito alla formazione del FPV di spesa finale 2024, ovvero che per circa la metà proviene dagli esercizi precedenti al 2024 (il 49,66%) e l'altra metà si è formata nella competenza (il 50,34%).

Alla luce di quanto rilevato si raccomanda di attivare ogni possibile azione mirata a ridurre lo scostamento tra il FPV previsto e quello effettivo, mediante una più accurata definizione dei cronoprogrammi di spesa. Il persistere di rilevanti differenze tra previsione e rendiconto compromette la veridicità del bilancio e indebolisce l'efficacia della programmazione finanziaria. Si rammenta la necessità di rafforzare i meccanismi di controllo e aggiornamento della spesa pluriennale, affinché il FPV rifletta fedelmente le effettive esigenze di copertura.

2.2.4 Il risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione si configura come il saldo contabile che esprime la sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'esercizio. La Regione Sardegna chiude l'esercizio 2024 con un risultato di amministrazione lett. A) positivo **pari a 3.719.635.556,51 euro** (all. 7. al rendiconto).

Tale risultato tiene conto del **fondo cassa al 31 dicembre 2024, pari a 3.564.981.648,74 euro¹²**, del **saldo rilevato tra il totale dei residui attivi finali (4.162.327.792,62 euro)** e il **totale dei residui passivi finali (2.238.641.555,86 euro)** da riportare al 1° gennaio 2025, per 1.923.686.236,76 euro, ed è espresso al netto del **FPV di spesa 2024 pari a 1.769.032.328,99 euro** (di cui 105.065.288,98 euro di parte corrente, 1.654.228.158,80 euro di parte capitale e 9.738.881,21 euro per incremento di attività finanziarie).

Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 (all. n. 7 al rendiconto della gestione), nella prima parte evidenzia l'ammontare del risultato di amministrazione, mentre nella seconda parte viene rappresentata la sua composizione con la distinzione tra quote accantonate, vincolate, destinate e libere del risultato finale, come evidenziato nelle tabelle sotto riportate.

Tabella 32 – Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31/12/2024

Descrizione		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio				3.439.088.353,48
Riscossioni	(+)	947.993.697,85	9.873.828.113,43	10.821.821.811,28
Pagamenti	(-)	1.331.194.062,54	9.364.734.453,48	10.695.928.516,02
Saldo di cassa al 31 dicembre 2024	(=)			3.564.981.648,74
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024	(=)			3.564.981.648,74
Residui attivi	(+)	3.033.011.022,50	1.129.316.770,12	4.162.327.792,62
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari</i>				
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima</i>				343.313.810,96
Residui passivi	(-)	1.138.270.335,51	1.100.371.220,35	2.238.641.555,86
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			105.065.288,98
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			1.654.228.158,80
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	(-)			9.738.881,21
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 (A)	(=)			3.719.635.556,51

Fonte: Allegato 7 al Rendiconto 2024

Dall'esame del risultato di amministrazione 2024 lett. A) (3.719.635.556,51 euro) si rileva una riduzione di 81.479.403,61 euro (- 2,14%), rispetto all'esercizio 2023, che presentava un risultato di amministrazione lett. A) di 3.801.114.960,12 euro, come confermato anche dal Collegio dei revisori nel parere al rendiconto 2024 n. 14/2025, all. A) (pag. 86).

¹² In aumento del 3,66% rispetto alla consistenza iniziale del fondo cassa pari a 3.439.088.353,48 euro.

Tale riduzione deriva dalla somma algebrica tra il risultato della gestione della competenza pari a – 150.972.914,43 euro, quest’ultimo determinato dal saldo positivo tra gli accertamenti e gli impegni della competenza di 538.039.209,72 euro al netto del saldo negativo del FPV di 689.012.124,15 euro, e il risultato positivo della gestione dei residui pari a 69.493.510,82 euro, come rappresentato nella tabella sotto riportata.

Tabella 33 – Variazione del risultato di amministrazione 2023-2024

Gestione della competenza	Importi
FPV di entrata	1.080.020.204,84
Accertamenti entrate	11.003.144.883,55
Totale entrate	12.083.165.088,39
Impegni di spesa	10.465.105.673,83
FPV di spesa	1.769.032.328,99
Totale spese	12.234.138.002,82
Risultato della gestione della competenza 2024	-150.972.914,43
Gestione dei residui	
Entrate (riduzione residui attivi degli esercizi precedenti)	-208.396.843,76
Spese (riduzione residui passivi degli esercizi precedenti)	277.890.354,58
Risultato della gestione residui 2024	69.493.510,82
Variazione 2023/2024	-81.479.403,61

Fonte: Relazione sulla gestione 2024

L’art. 42 del d.lgs. n. 118/2011, al comma 14 prevede che, nel caso in cui il risultato di amministrazione non presenti un importo sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, la differenza negativa deve essere iscritta nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, prima di tutte le spese, come disavanzo da recuperare, secondo le modalità previste dal precedente comma 12.

Come rappresentato nel prospetto sotto riportato, si rileva che, rispetto al risultato di amministrazione formale di 3.719.635.556,51 euro (lett. A), il risultato di amministrazione sostanziale, ossia **la parte disponibile (lettera E)**, considerata la parte accantonata (lett. B), pari a 1.338.028.788,24 euro, vincolata (lett. C), complessivamente pari a 1.585.090.080,32 euro, e destinata agli investimenti per 40.775.729,48 euro (lett. D), ha segno positivo e mostra una consistenza **di 755.740.958,47 euro**.

Tabella 34 – Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2024

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024	
Risultato di amministrazione al 31/12/2024 (A)	3.719.635.556,51
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	406.617.579,14
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024	321.409.771,05
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo per le perdite delle società partecipate	14.498.020,00
Fondo contenzioso	94.845.155,00
Altri accantonamenti	500.658.263,05
Totale parte accantonata (B)	1.338.028.788,24
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	620.611.739,79
Vincoli derivanti da trasferimenti	710.738.215,99
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	239.379.918,47
Altri vincoli	14.360.206,07
Totale parte vincolata ©	1.585.090.080,32
Totale parte destinata agli investimenti (D)	40.775.729,48
Totale parte disponibile (E= A-B-C-D)	755.740.958,47
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

Fonte: Allegato 7 al Rendiconto 2024

Il principale fattore che ha influito nella determinazione di questo avanzo di amministrazione sostanziale è rappresentato dal risultato positivo della gestione di competenza 2024 pari a **690.240.417,52 euro**, lett. f) del quadro generale riassuntivo, che esprime l'equilibrio complessivo del bilancio, ovvero l'effetto prodotto sull'equilibrio di bilancio dalla variazione intervenuta sugli accantonamenti (pari a 60.521.925,37 euro) effettuata in sede di rendiconto.

Nella tabella sotto riportata si pongono a confronto le componenti del risultato di amministrazione contabilizzato nell'ultimo triennio (2022/2024).

Tabella 35 – Risultato di amministrazione – Confronto esercizi 2022/2024

Descrizione	2022	2023	2024
Cassa	2.919.667.861,13	3.439.088.353,48	3.564.981.648,74
Residui attivi	3.693.167.918,52	4.189.401.564,11	4.162.327.792,62
Residui passivi	3.094.024.176,03	2.747.354.752,63	2.238.641.555,86
FPV	1.203.836.364,10	1.080.020.204,84	1.769.032.328,99
Risultato di amministrazione(A)	2.314.975.239,52	3.801.114.960,12	3.719.635.556,51
Quote accantonate	1.122.118.054,76	1.281.964.427,62	1.338.028.788,24
Quote vincolate	1.021.699.717,70	1.957.841.675,55	1.585.090.080,32
Quote destinate	0,00	30.309.275,79	40.775.729,48
Risultato di amministrazione (E)	171.157.467,06	530.999.581,16	755.740.958,47
Al netto del DANC (F)			

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Si conferma, pertanto, anche nell'esercizio 2024 la crescita della parte disponibile del risultato di amministrazione (lett. E), che presenta un incremento, rispetto all'analogo risultato del 2023, del **42,32%**, pari in valore assoluto a 224.741.377,31 euro, come confermato anche dal Collegio dei revisori nel verbale sul rendiconto 2024 n. 14/2025 (all. A. pag. 86).

Nella parte che segue verrà analizzata nel dettaglio la composizione, la variazione e la consistenza finale dei diversi fondi di cui si compone il risultato di amministrazione, anche alla luce dei prospetti introdotti dal D.M. 1° agosto 2019, allegati n. 19.6, n. 19.7 e n. 19.7.1 al rendiconto, in cui sono riportati, rispettivamente, l'elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione vincolate, accantonate e destinate agli investimenti e per differenza si determina, appunto, la parte disponibile lett. E), sopra descritta.

Ciò premesso, si riepilogano le risorse che compongono il risultato di amministrazione della Regione Sardegna 2024, per poi procedere nella parte successiva a un esame delle principali quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, con la specifica della loro movimentazione durante la gestione 2024 e la conseguente consistenza finale:

1. Le **quote accantonate** del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a **1.338.028.788,24 euro**, come dettagliate nel citato all. n. 19.7 al rendiconto sulla gestione 2024, in coerenza con quanto riportato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione – totale parte accantonata (B);
2. Le **quote vincolate** del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a **1.585.090.080,32 euro**, come dettagliate nel citato all. n. 19.6 al rendiconto sulla gestione 2024, in coerenza con quanto riportato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione – totale parte vincolata (C);
3. Le **quote destinate agli investimenti** del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a **40.775.729,48 euro**, come dettagliate nel citato all. n. 19.7.1 al rendiconto sulla gestione 2024, in coerenza con quanto riportato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione – totale parte vincolata (D).

2.3 Le quote accantonate

Le quote accantonate (lett. B) nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 ammontano a 1.338.028.788,24 euro e sono costituite dagli accantonamenti ai fondi appresso elencati.

- 406.617.579,14 euro al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE);
- 321.409.771,05 euro al fondo residui perenti;
- 14.498.020,00 euro al fondo perdite società partecipate;
- 94.845.155,00 euro al fondo contenzioso;
- 500.658.263,05 euro al fondo altri accantonamenti.

Nella tabella sotto riportata vengono esaminate le risorse accantonate nel risultato di amministrazione, come analiticamente rappresentate nell'all. n. 19.7 al rendiconto sulla gestione 2024.

Tabella 36 – Risorse accantonate sul risultato di amministrazione 2024

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2024 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
SC08.0230	Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC08.0190	Fondo perdite partecipate	13.209.419,00	0,00	0,00	1.288.601,00	14.498.020,00
SC08.5101	Fondo contenzioso	96.322.413,00	-301.562,28	7.600.000,00	-8.775.695,72	94.845.155,00
SC08.0220	Fondo dubbia esigibilità di parte corrente	410.982.771,06	0,00	11.007.225,07	-15.424.351,58	406.565.644,55
SC08.0221	Fondo dubbia esigibilità di parte capitale	44.283,42	0,00	884.345,76	-876.694,59	51.934,59
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		411.027.054,48	0,00	11.891.570,83	-16.301.046,17	406.617.579,14
SC08.0045	Fondo perenzioni	9.736.466,57	-1.269.050,82	0,00	-368.313,71	8.099.102,04
SC08.0370	Fondo res. perenti	336.399.944,41	-4.674.585,84	0,00	-18.414.689,56	313.310.669,01
Totale accantonamento residui perenti		346.136.410,98	-5.943.636,66	0,00	-18.783.003,27	321.409.771,05
Altri accantonamenti						
SC08.9901	Contrattazione collettiva	118.971.323,77	-94.782.320,62	156.633.652,73	-25.652.720,23	155.169.935,65
SC08.9471	Contrattazione, giornalisti	142.000,00	0,00	0,00	-142.000,00	0,00
SC08.9029	Fondo Pass. Potenziali	0,00	0,00	614.420,59	0,00	614.420,59
SC08.5100	Fondo passività	9.100.805,61	0,00	986.861,35	11.174.957,59	21.262.624,55
SC08.0024	FNOL correnti	0,00	0,00	4.033.804,10	0,00	4.033.804,10
SC08.0005	Obbligazioni	71.543.224,10	0,00	5.000.000,00	0,00	76.543.224,10
SC01.0008	Stipendi Gabinetto	3.617.303,58	0,00	0,00	-3.617.303,58	0,00
SC08.9903	Fondo datore lavoro	0,00	0,00	500.000,00	-500.000,00	0,00
SC09.3337	Accordo 20/10/2024	106.420.000,00	0,00	0,00	-13.851.866,00	92.568.134,00
SC09.3174	Trasferimento ASL	0,00	0,00	0,00	10.218.852,00	10.218.852,00
SC09.2773	Fondo pass. Potenziali	0,00	0,00	652.714,16	0,00	652.714,16
SC09.2520	Fondo Pass. Potenziali	63.577.127,37	-60.209.159,71	0,00	129.868.538,13	133.236.505,79
SC09.1186	Incendi boschivi	210.000,00	-210.000,00	0,00	0,00	0,00
SC09.1185	Straordinari CFVA	245.000,00	-245.000,00	0,00	0,00	0,00
SC09.0677	Debiti fuori bilancio	28.152.500,00	-25.000.000,00	300.000,00	0,00	3.452.500,00
SC09.0676	Debiti fuori bilancio	8.019.470,73	-6.509.780,78	76.871,54	1.318.986,62	2.905.548,11
SC08.9904	Fondo datore lavoro	548.375,00	0,00	104.000,00	-652.375,00	0,00
SC08.9903	Fondo datore lavoro	4.722.000,00	0,00	350.000,00	-5.072.000,00	0,00
Totale altri accantonamenti		415.269.130,16	-186.956.261,11	169.252.324,47	103.093.069,53	500.658.263,05
Totale risorse accantonate		1.281.964.427,62	-193.201.460,05	188.743.895,30	60.521.925,37	1.338.028.788,24

Fonte: Rendiconto 2024 – All. 19/7 alla relazione sulla gestione 2024

Dall'esame dei dati sopra riportati si evince che **la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto è pari a 60.521.925,37 euro**, in coerenza con quanto risulta riportato alla voce e) del riquadro sulla gestione degli accantonamenti in sede di rendiconto del quadro generale riassuntivo all. n. 5).

Le voci che hanno influito maggiormente sull'incremento degli accantonamenti sono da ricondurre:

- all'accantonamento passività potenziali di parte capitale che ha subito una variazione in sede di rendiconto di + 129.868.538,13 euro, equivalente a una variazione complessiva di + 69.659.378,42 euro¹³, in quanto tiene conto delle risorse accantonate al 31/12/2023 applicate al bilancio dell'esercizio 2024 per complessivi 60.209.159,71 euro¹⁴;
- all'accantonamento per la contrattazione collettiva che ha subito una variazione in sede di rendiconto di - 25.652.720,23 euro, equivalente a una variazione complessiva di + 36.198.611,88 euro¹⁵, in quanto tiene conto sia delle risorse accantonate al 31/12/2023 applicate al bilancio dell'esercizio 2024 per complessivi 94.782.320,62 euro, che delle risorse stanziare nella parte spesa del bilancio dell'esercizio 2024 per 156.633.652,73 euro¹⁶;
- al Fondo residui perenti di parte capitale che ha subito una variazione in sede di rendiconto di - 18.414.689,56 euro, equivalente a una variazione complessiva di - 23.089.275,40 euro¹⁷, in quanto tiene conto delle risorse accantonate al 31/12/2023 applicate al bilancio dell'esercizio 2024 per complessivi 4.674.585,84 euro¹⁸;
- all'accantonamento al FCDE di parte corrente e di parte capitale, che hanno subito complessivamente una riduzione di 16.301.046,17 euro, equivalente a una variazione di - 4.409.475,34 euro¹⁹, in quanto tiene conto delle risorse stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024 di 11.891.570,83 euro²⁰;
- all'accantonamento per l'accordo 20/10/2024 in Altri accantonamenti che ha subito una riduzione di 13.851.866,00 euro^{21,22}.

Si prosegue con l'esame dei principali fondi di accantonamento del risultato di amministrazione 2024.

¹³ Valore determinato dalla differenza tra l'accantonamento al 31/12/2024 di 133.236.505,79 euro e l'accantonamento all'1/01/2024 di 63.577.127,37 euro.

¹⁴ Capitolo di spesa movimentato SC09.2520 relativo a "Fondo passività potenziali di titolo 2".

¹⁵ Valore determinato dalla differenza tra l'accantonamento al 31/12/2024 di 155.169.935,65 euro e l'accantonamento all'1/01/2024 di 118.971.323,77 euro.

¹⁶ Capitolo di spesa movimentato SC08.9901 relativo al "Fondo da ripartire per gli oneri derivanti dalla contrattazione collettiva (art. 62, L.R. 13 novembre 1998, n. 31, art. 13, L.R. 23 dicembre 2015, n. 35, art. 13, comma 1, L.R. 11 aprile 2016, n. 5, art. 1, comma 1, L.R. 11 novembre 2016, n. 28, art. 1, comma 35 L.R. 5 dicembre 2016, n. 32, art. 7, comma 1, L.R. 5/2017, art. 11 L.R. 18 giugno 2018, n. 21, art. 6, comma 1, L.R. 5)".

¹⁷ Valore determinato dalla differenza tra l'accantonamento al 31/12/2024 di 406.617.579,14 euro e l'accantonamento all'1/01/2024 di 411.027.054,48 euro.

¹⁸ Capitolo di spesa movimentato SC08.0370 relativo al "Fondo per la reiscrizioni dei residui perenti di parte capitale per investimenti coerenti con Cassa Depositi e Prestiti".

¹⁹ Valore determinato dalla differenza tra l'accantonamento al 31/12/2024 di 313.310.669,01 euro e l'accantonamento all'1/01/2024 di 336.399.944,41 euro.

²⁰ Capitoli di spesa movimentati SC08.0220 e cap. SC08.0221 relativi rispettivamente al "Fondo crediti di dubbia esigibilità (art. 3, L.R. 3 dicembre 2015, n. 31)" e al "Fondo crediti di dubbia esigibilità - parte capitale (art. 3, L.R. 3 dicembre 2015, n. 31)".

²¹ Valore determinato dalla differenza tra l'accantonamento al 31/12/2024 di 92.568.134,00 euro e l'accantonamento all'1/01/2024 di 106.420.000,00 euro.

²² Capitolo di spesa movimentato SC09.3337 relativo alla "Restituzione in favore del bilancio dello Stato di risorse ricevute in eccesso rispetto alla perdita di gettito connessa all'emergenza COVID-19 (Accordo 20 ottobre 2024)".

2.3.1 Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) accantonato al risultato di amministrazione è disciplinato dall'art. 46 del d.lgs. n. 118/2011, che ne prevede la rappresentazione sia in fase di previsione che di rendiconto, e dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 3.3 ed esempio n. 5 di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011). Detto principio contabile impone che in occasione della redazione del rendiconto debba essere verificata la congruità del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. La determinazione dell'accantonamento deve poi avvenire secondo i criteri e le metodologie indicate dal citato esempio n. 5.

La prima quota accantonata che appare nel risultato di amministrazione 2024 è costituita dal *"Fondo crediti di dubbia esigibilità"* (FCDE), che ammonta a **406.617.579,14 euro**, di cui 406.565.644,55 euro di parte corrente e 51.934,59 euro di parte capitale. Infatti, partendo dal FCDE al 1° gennaio 2024 di 411.027.054,48 euro, durante la gestione 2024 sono state stanziare complessivamente risorse nella parte spesa del bilancio 2024 per 11.891.570,83 euro; poi, in sede di rendiconto, è stata effettuata una riduzione dell'accantonamento di 16.301.046,17 euro. L'accantonamento al 31 dicembre 2024, pertanto, registra una diminuzione di 4.409.475,34 euro rispetto al corrispondente valore del 2023 (411.027.054,48 euro), pari a - 1,07%.

Nell'allegato 9) al rendiconto della gestione 2024 viene rappresentata la composizione del FCDE per tipologia di entrate e nel successivo allegato 19.12 alla relazione sulla gestione vengono specificate le modalità di calcolo seguite e l'accantonamento per capitolo.

Preliminarmente si evidenzia che i crediti sono stati suddivisi in relazione alla loro natura, cui è associato un determinato livello di rischio relativo al grado di riscuotibilità.

Nell'all. n. 19.12, l'Amministrazione regionale precisa che tale classificazione consente un'agevole individuazione dei crediti relativi a ciascuna fattispecie, poiché rispecchia i procedimenti amministrativi in essere presso ciascuna unità organizzativa (Centro di responsabilità). Inoltre, la classificazione per natura è adottata anche dall'Incaricato della riscossione coattiva a mezzo ruolo.

In relazione alla loro natura, sono state classificate le seguenti fattispecie di crediti.

Tabella 37 – Classificazione crediti regionali in base alla natura

Codice identificativo	Descrizione natura
001	Canoni
002	Escussione
003	Recupero contributi
004	Risarcimento danni
005	Rivalsa
006	Sanzioni
007	Tributi
008	Vendite immobiliari
009	Recuperi aziende farmaceutiche
010	Trasferimenti
011	Crediti gestiti da istituti bancari
012	Concessioni di prestiti
NS	Non svalutabile

Fonte: Rendiconto 2024 – Allegato n. 19.2

Successivamente, la Regione comunica di aver proceduto alla determinazione del rapporto tra gli incassi in conto residui e i residui al 1° gennaio, relativamente all’ultimo quinquennio 2020/2024. Il calcolo della media semplice di tali rapporti e il computo del relativo complemento a cento hanno consentito di determinare la percentuale di svalutazione per ciascuna tipologia di credito, con una percentuale complessiva di accantonamento del **9,77%** riferita alla totalità dei crediti.

L’accantonamento è stato determinato applicando la percentuale di svalutazione, calcolata con riguardo a ciascuna entrata specificata, pari alla media semplice fra il rapporto del riscosso in conto residui e l’ammontare dei residui all’1/01 di ciascun anno dell’ultimo quinquennio (2020-2024). Per ciascuna tipologia di crediti devono essere sottratti gli accantonamenti corrispondenti ai crediti assistiti da fideiussione, non oggetto di svalutazione, in base a quanto prescritto dal principio contabile, che nel 2024 ammontano a complessivi 26.262.763,68 euro, come analiticamente esposto nell’allegato n. 19.12 alla relazione sulla gestione 2024 che accoglie le modalità di calcolo e accantonamenti per capitolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il totale dell’accantonamento al FCDE al 31 dicembre 2024 risulta superiore all’importo minimo del FCDE in quanto la Regione, nelle more della possibilità di effettuare svalutazioni di importo maggiore, dandone adeguata motivazione nella relazione al

rendiconto, ha applicato un maggior accantonamento a quei crediti la cui scadenza risulta antecedente all'1/01/2020, che sono stati svalutati nella misura massima del 100%, e, in alcuni casi, è stata comunque applicata una percentuale di svalutazione superiore. Tale procedura ha determinato un maggior accantonamento pari a 5.707.910,70 euro, interamente di parte corrente, tenuto conto che l'accantonamento minimo del FCDE è risultato pari a 400.909.668,44 euro.

L'allegato n. 19.12 contenente il dettaglio degli accantonamenti al FCDE effettuati per ciascun capitolo di bilancio ha permesso di elaborare la seguente tabella.

Tabella 38 – Determinazione accantonamento al FCDE

Titolo	Natura entrate	Residui al 31/12/2024	% di accantonamento al FCDE	Garanzie	Rettifiche	Accantonamento al FCDE
1	Non svalutabile (Tributi destinati al finanziamento della sanità)	134.265.249,39				
1	Non svalutabile (Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali)	364.094.528,67				
1	Non svalutabile (Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca)	10.600,00				
1	Tributi (Tassa sulle concessioni regionali)	34.447,58	56,64%			19.511,13
1	Tributi (Tassa regionale per il diritto allo studio universitario)	38.500,00				
1	Residui del Titolo 1	498.443.325,64		0,00	0,00	19.511,13
2	Non svalutabile (Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche)	336.743.840,91		2.883.072,92		
2	Non svalutabile (Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo)	154.784.377,00		5.152.653,39		
2	Trasferimenti correnti da imprese					
	Residui del Titolo 2	491.528.217,91		8.035.726,31	0,00	0,00
3	Sanzioni (Tip. 30200)	5.584.780,84	97,78%	4.477,72		5.511.583,85
3	Risarcimento danni (Tip. 30500-30200)	10.877.730,53	93,62%	73.527,49		10.226.963,92
3	Rivalsa (Tip. 30500)	19.481,12	98,60%			19.450,26
3	Recupero contributi (Tip. 30500 - 30300)	235.726.625,58	97,95%	9.947.004,31		224.485.226,69
3	Canoni di locazione (Tip. 30100 -30500)	2.857.117,37	83,66%	787.707,54		1.885.707,56
3	Crediti gestiti da istituti bancari (Tip.30300- 30500)	167.785.552,40	96,76%	138.008,70		164.211.951,45
3	Entrate non svalutabili	380.766.608,16		8.605,68		
	Residui del Titolo 3	803.617.896,00		10.959.331,44		406.340.883,73
4	Non svalutabile (Contributi agli investimenti)	2.223.954.698,99		4.717.668,43		
4	Non svalutabile (Altre entrate in conto capitale)	13.127.971,90				
4	Non svalutabile (Altri trasferimenti in conto capitale)	75.597.390,85		33.249,35		
4	Recupero contributi (Tip. 4050000 - 402000)	2.546.906,20	97,95%	2.494.897,83		50.942,19
4	Vendite immobiliari	26.820,26	20,13%	21.890,32		992,4
4	Cessione di terreni					
	Residui del Titolo 4	2.315.253.788,20		7.267.705,93		51.934,59
5	Non svalutabile (Riscossione di crediti a medio lungo termine da famiglie)	618.126,13				
5	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	51.802.310,27	26,19%			205.249,69
	Residui del Titolo 5	52.420.436,40		0,00	0,00	205.249,69
	Totale generale	4.161.263.664,15		26.262.763,68	0,00	406.617.579,14

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Rendiconto 2024 e allegato n. 9 e n. 19.12 al Rendiconto 2024

Il FCDE è composto principalmente da entrate del Titolo 3 – Entrate extratributarie, i cui residui ammontano complessivamente a **803.617.896,00 euro**, di cui **380.766.608,16 euro** sono residui non svalutabili, garanzie per 10.959.331,44 euro e un accantonamento al FCDE di **406.340.883,73 euro**.

A tal proposito, si rammenta che nell'esercizio 2020 sono state accertate per la prima volta nel Titolo 3 delle entrate relative ai crediti derivanti dalla concessione di prestiti attraverso soggetti convenzionati (istituti di credito e società in house) e le giacenze detenute presso conti correnti dedicati a specifici interventi.

Dall'allegato n. 19.12 al rendiconto risulta che **i crediti gestiti da istituti bancari al 31 dicembre 2024 hanno una consistenza di 167.785.552,40 euro²³**.

Nel 2024 l'accantonamento al FCDE sui crediti gestiti da istituti bancari ammonta a 164.211.951,45 euro, di cui 5.043.227,09 euro riguarda crediti non sottoposti a vincolo (interessi bancari), equivalente a una percentuale di accantonamento del 96,76% e garanzie per 138.008,70 euro.

Sempre con riguardo ai residui del Titolo 3 che non sono stati oggetto di accantonamento al FCDE si rilevano: i rimborsi da altre amministrazioni pubbliche per spese relative al personale in comando (codifica PCF E.3.05.02.01.000) per complessivi 5.671.455,71 euro; Fondi incentivanti per il personale (art. 113 d.lgs. n. 50/2016) per 1.390.143,87 euro; non sono stati svalutati 147.535,84 euro di residui riferiti a entrate per rimborsi di imposte (Somme rinvenienti dalla cessata gestione liquidatoria dell'ente sardo acquedotti e fognature per rimborso crediti IVA e II.DD.). Per quanto concerne **il Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**, al 31 dicembre 2024 i residui ammontano complessivamente a 498.443.325,64 euro. Non sono stati oggetto di svalutazione i residui da accertamento di tributi destinati al finanziamento della sanità (capp. EC116.012 e EC116.020) per 134.265.249,39 euro e i residui da accertamento di tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali per 343.313.810,96 euro²⁴ (IVA e IRPEF).

²³ Comprensivi di interessi non soggetti a vincolo per 5.043.227,09 euro (capitolo EC324.010).

²⁴ Come indicato anche nell'allegato 7 "Prospetto dimostrativo del Risultato di amministrazione 2024".

Sempre tra i residui del **Titolo 1** hanno invece formato oggetto di svalutazione i residui della tassa per le concessioni regionali, per 34.447,58 euro, con una percentuale del 56,64%, pari ad un accantonamento al FCDE di 19.511,13 euro.

I residui del Titolo 2 – Trasferimenti correnti, che ammontano a 491.528.217,91 euro, non hanno formato oggetto di svalutazione e sono costituiti da trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche per 336.743.840,91 euro e trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo per 154.784.377,00 euro.

I residui del Titolo 4 – Entrate in c/capitale, pari a 2.315.253.788,20 euro, sono stati assoggettati a svalutazione per un ammontare pari a 88.243.979,74 euro e che, al netto delle garanzie di 7.267.705,93 euro, hanno prodotto un accantonamento per euro 51.934,59 euro (FCDE in c/capitale all. n. 9).

Sono stati esclusi dall'accantonamento al FCDE i contributi a rendicontazione per 2.223.954.698,99 euro; altre entrate in conto capitale per 15.622.869,73 euro (di cui 12.727.816,82 euro quali entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da amministrazioni locali, e 396.050,02 euro costituiti da entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese). Infine, è stato escluso dalla svalutazione anche il residuo di **75.500.000,00 euro** del capitolo EC510.507 relativo al **contributo straordinario destinato alla copertura del disavanzo di amministrazione derivante da perdite pregresse del Sistema sanitario regionale**.²⁵

I residui del **Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie** ammontano a 52.420.436,40 euro, di cui 51.849.498,90 euro non sono stati assoggettati a svalutazione. Trattasi di *“Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da amministrazioni locali”* per 603.960,09 euro al cap. EC520.003, di *“Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da famiglie”* per 14.166,04 euro al cap. EC510.504 in conto residui e di *“Prelevi dai conti di tesoreria statale diversi dalla tesoreria unica”* per 51.231.372,77 euro al cap. EC510.500. Sempre nel titolo IV sono state assoggettate a svalutazione, invece, 570.937,50 euro di *“Altre*

²⁵ Si tratta del residuo formatosi nell'esercizio 2019, che deriva dallo svincolo dalle risorse dei FSC per la copertura del disavanzo regionale dell'esercizio 2017 dipeso dall'accantonamento nel risultato di amministrazione delle perdite pregresse del SSR.

entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso altre imprese”, di cui al cap. EC510.536, con un accantonamento pari a 205.249,69 euro.

Pertanto, complessivamente, l'accantonamento al FCDE è pari a 406.617.579,14 euro di cui 51.934,59 euro in conto capitale e 406.565.644,55 euro di parte corrente. Si rileva, quindi, una riduzione dell'1,07% rispetto all'accantonamento al FCDE contabilizzato al 31/12/2023 (di 411.027.054,48 euro²⁶).

2.3.2 Il Fondo perdite società partecipate

Il rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2024 comprende, nell'ambito degli accantonamenti disposti al 31 dicembre 2024, anche il Fondo perdite società partecipate, che, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 175/2016, dispone che l'amministrazione partecipante debba accantonare nel proprio bilancio specifiche risorse per far fronte alle perdite delle società partecipate determinate nell'esercizio precedente, in misura proporzionale alla quota di partecipazione detenuta.

L'ammontare dell'accantonamento al Fondo perdite società partecipate alla fine dell'esercizio 2024, gestito sul capitolo di spesa SC08.0190, ammonta a **14.498.020,00 euro**, in aumento del 9,76% rispetto al 2023. Infatti, partendo dal valore contabilizzato al 1° gennaio 2024 di 13.209.419,00 euro, in sede di rendiconto è intervenuta una variazione dell'accantonamento di 1.288.601,00 euro.

Di seguito il prospetto di dettaglio riportato nella Relazione sulla gestione 2024 (All. n. 19) che illustra, per singola società, i valori del fondo dell'esercizio precedente, gli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2024, le somme liberate e i valori del fondo finale al 31 dicembre 2024.

Tabella 39 – Accantonamento fondo perdite società partecipate 2024

Società	Fondo al 31/12/2023	Accanton.to esercizio 2024	Somme liberate al 31/12/2024	Fondo al 31/12/2024
1. Abbanoa Spa	0	0	0	0
2. Arst Spa	0	0	0	0
3. Carbosulcis Spa	0	0	0	0
4. Igea Spa	0	0	0	0
5. Insar Spa	0	0	0	0
6. GeaSar Spa	0	0	0	0
7. Janna Srl	1.817.778	904.098	-1	2.721.875

²⁶ Di cui 44.283,42 in c/capitale.

8. Sardegna it Srl	0	0	0	0
9. Sogaer Spa	0	0	0	0
10. Sogeaal Spa	2.796	0	-2.796	0
11. Sotacarbo Spa	0	0	0	0
12. Sfirs Spa	11.147.116	72.802		11.219.918
13. Opere e infr. Spa	240.802	0	-1.454	239.348
14. Crc srl	0	0	0	0
15. Sarda basalti Srl	0	0	0	0
16. E.INS Scarl	927	0	0	927
17. Iptv now Srl	0	0	0	0
18. IM Innovative materials Srl	0	0	0	0
19. Marine oristanesi Srl	0	0	0	0
20. Sarda leasing Spa	0	0	0	0
21. Sarda factoring Spa	0	315.952	0	315.952
Totale Fondo perdite reiterate	13.209.419	1.292.852	-4.251	14.498.020

Fonte: Relazione sulla gestione 2024 (All. 19) e All. n. 19.7

Per un'analisi dettagliata sul fondo in esame, si evidenziano le perdite d'esercizio registrate nel 2023 che hanno concorso alla determinazione del relativo accantonamento:

- la società Janna S.r.l. nel 2023 ha contabilizzato una perdita d'esercizio pari a 904.098,00 euro;
- la società Sfirs Spa nel 2023 ha contabilizzato una perdita d'esercizio pari a 72.802,00 euro;
- la società Sarda factoring spa nel 2023 ha contabilizzato una perdita d'esercizio pari a 315.952,00 euro.

L'accantonamento complessivo al Fondo perdite società partecipate risulta rappresentata nella tabella sotto riportata.

Tabella 40 – Accantonamento complessivo al Fondo perdite società partecipate 2024

Descrizione	Importo	%
Accantonamento mantenuto da esercizi precedenti	13.209.419,00	91,11%
Accantonamento 2024 per perdite pregresse		0%
Accantonamento 2024 per perdite 2023	1.292.852	8,91%
Risorse liberate al 31/12/2024	- 4.251	- 0,02%
Totale	14.498.020,00	100%

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Con nota istruttoria n. 541 del 29 gennaio 2025 è stato chiesto all'Amministrazione regionale di fornire aggiornamenti circa l'adeguatezza degli accantonamenti al fondo perdite società partecipate. Nel riscontro istruttorio dell'8 aprile 2025 e nella Relazione sulla gestione

allegata al rendiconto 2024 (All. n. 19), la Regione riferisce che, a differenza dell'impostazione adottata negli esercizi precedenti, in via prudenziale, ai fini dell'accantonamento sono stati considerati anche i bilanci delle cosiddette società a partecipazione indiretta, ossia le società di proprietà di enti e società a cui la stessa Regione partecipa. Tali accantonamenti sono stati imputati *"seppure non si ravvisino rischi di intervento volti alla copertura di perdite da parte della Regione, in quanto la loro copertura, laddove non fosse assorbibile dal patrimonio netto della stessa entità che l'ha generata e i soci decidessero di coprirli con un nuovo conferimento di capitale, sarebbe di competenza dei soggetti detentori della partecipazione e non della Regione"*. Al riguardo, si evidenzia che nell'ambito del precedente giudizio di parifica (relazione parifica 2023, volume 1, pag. 280) questa Corte segnalava la mancata inclusione nel calcolo dell'accantonamento delle società a partecipazione indiretta e sottolineava che, *"considerata la ratio dell'accantonamento previsto dall'art. 21, d.lgs. n.175/2016, ossia la necessità di neutralizzare prospetticamente le ricadute negative delle gestioni societarie, il richiamato precetto non può non includere anche le partecipazioni indirette, per gli effetti riflessi sul risultato di esercizio della società controllante"*. Peraltro, la valutazione di partecipazioni dirette regionali nel bilancio d'esercizio, essendo basata sul loro patrimonio netto, è stata determinata considerando eventuali perdite conseguite dalle loro partecipate indirette. L'accantonamento è stato effettuato considerando i risultati negativi dei bilanci d'esercizio del 2023, e sono stati effettuati accantonamenti per le società Janna, Sfirs e Sarda factoring. In sede istruttoria, sono stati forniti, inoltre, i valori di dettaglio del fondo del precedente esercizio, i nuovi accantonamenti effettuati nell'esercizio 2024, le somme liberate e i valori del fondo finale al 31 dicembre 2024 e sono state indicate le modalità di calcolo degli accantonamenti in relazione alle singole società partecipate con le relative note tecniche esplicative. Nella Relazione sulla gestione 2024 si specifica che i valori accantonati in sede di rendiconto coincidono con quelli imputati nel bilancio di previsione, ad eccezione dell'accantonamento per la società Sfirs Spa per la quale, *"pur in presenza di un utile d'esercizio, prudenzialmente, è stato effettuato un accantonamento di 72.802 euro relativo a riserve negative presenti nel patrimonio netto, seppure esse non siano state originate da perdite d'esercizio"* e che, pertanto, il totale del fondo accantonato coincide con le riserve negative presenti nei bilanci delle società, a prescindere dalla natura economica del fatto gestionale che le ha generate.

A conclusione delle verifiche svolte in merito alla correttezza degli accantonamenti al fondo perdite società partecipate, questa Corte dei conti prende atto, rispetto al precedente esercizio finanziario, **dell'inclusione nel calcolo dell'accantonamento dei bilanci delle società a partecipazione indiretta** e, nel valutare positivamente le azioni intraprese dall'Amministrazione regionale volte a dare compiutezza ai principi di cui al punto n. 5 dell'allegato 1) al d.lgs. n. 118/2011, si riserva ulteriori controlli nell'ambito dei successivi cicli di bilancio.

2.3.3 Il Fondo contenzioso

L'allegato n. 19.7 al rendiconto 2024 recante l'“*elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione*”, a fronte di una consistenza iniziale del fondo contenzioso di 96.322.413,00 euro, che corrisponde al fondo accantonato nel risultato di amministrazione 2023, mostra utilizzi per 301.562,28 euro sui capp. SC08.0046²⁷ e SC08.7962²⁸ (vedi all. n. 19.14), lo stanziamento in spesa nel bilancio 2024 per 7.600.000,00 euro sul cap. SC08.5101, e, a seguito della riduzione dell'accantonamento in sede di rendiconto per 8.775.695,72 euro, la consistenza finale del fondo contenzioso di **94.845.155,00 euro**.

Tabella 41 – Fondo contenzioso 2024

Descrizione	Fondo contenzioso
Capitolo di spesa	SC08.5101
Risorse accantonate al 1/1/2024	96.322.413,00
Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (consegno-) (1)	-301.562,28
Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	7.600.000,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	-8.775.695,72
Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024	94.845.155,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione – All. 19.7 al Rendiconto 2024

Nel parere n. 14 del 21 maggio 2025 (all. A. pag. 29) sul Rendiconto 2024 il Collegio di revisione attesta che “*per la disamina della documentazione fornita dall'Avvocatura, sulla base della quale è stato stimato l'importo del Fondo contenzioso 2024, il Collegio ha*

²⁷ Con previsione finale di 290.200,00 euro al C.d.R. 00.01.01.00 e di 320,50 euro al C.d.R. 00.04.01.03.

²⁸ Con previsione finale di 11.041,78 euro e impegni per 10.752,96 euro al CdR 00.02.02.06.

verificato la congruità del Fondo contenzioso, ai sensi del punto 5.2, lett. h), dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011".

L'applicazione al bilancio 2024 delle risorse accantonate è collegata al riconoscimento di debiti fuori bilancio durante l'esercizio 2024 relativi alla tipologia prevista dall'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 118/2011 "sentenze esecutive" per i quali era stato effettuato opportuno accantonamento.

Si ricorda che la disciplina fondo rischi da contenzioso è contenuta nell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, principio 5.2. lettera h) secondo cui è obbligatorio effettuare accantonamenti in caso di contenzioso in cui l'Ente presenta significative probabilità di soccombere. Le somme accantonate non daranno luogo ad alcun impegno di spesa e confluiranno nel risultato di amministrazione per la copertura delle eventuali spese derivanti da sentenze definitive, a tutela degli equilibri di competenza nell'esercizio finanziario in cui dovesse verificarsi l'eventuale soccombenza. In sostanza, l'accantonamento al fondo contenzioso ha una finalità prudenziale, in quanto limita la capacità di spesa dell'ente in considerazione del rischio di dovere reperire risorse per assolvere agli oneri determinati in sede di pronuncia di sentenze esecutive.

Deputato alla verifica della congruità del fondo contenzioso è l'organo di revisione dell'ente, e, per la Regione Sardegna, si ricorda che a decorrere dal 1° ottobre 2022 le attività correlate alla determinazione del valore del contenzioso e del correlato fondo rischi sono svolte dall'Ufficio Speciale di Supporto dell'Avvocatura regionale.

In sede istruttoria, con nota n. 2298 del 13 maggio 2025 sono stati chiesti chiarimenti al fine di conoscere l'attività condotta al fine di consentire un'attendibile quantificazione del fondo contenzioso e l'invio del prospetto riguardante la stima del fondo al 31 dicembre 2024, con eventuale indicazione del numero delle cause di valore indeterminabile. Con riscontro del 21 maggio 2025 (prot. 2371) l'Ufficio di Supporto all'Avvocatura regionale ha chiarito che *"il processo di aggiornamento del fondo rischi muove preliminarmente, come peraltro risultante dagli indicatori dello specifico obiettivo inserito nel POA 2024, dalla puntuale ricognizione del contenzioso pendente che richiede un monitoraggio costante al fine di rendere tendenzialmente certo il dato relativo ai ricorso pendenti al termine dell'esercizio"*.

Con riferimento all'accantonamento al fondo contenzioso, dalla Relazione sulla gestione 2024 emerge che la valutazione del rischio soccombenza viene effettuata con l'ausilio di un

processo informatizzato. In continuità con le attività avviate negli esercizi precedenti, la Regione riferisce di aver proceduto al censimento e all'analisi del nuovo contenzioso introdotto nell'annualità 2024 al fine di individuare *“il valore della causa”*, determinato sulle base delle domande oggetto di giudizio, ed il rischio soccombenza utilizzando l'applicativo gestionale del contenzioso, in particolare del modulo denominato *“Calcolo del fondo rischi spese legali”*. Anche in considerazione degli sviluppi processuali osservati in diversi ricorsi introdotti nelle annate precedenti e ancora pendenti la Regione precisa di essere intervenuta, nel corso del 2024, sul valore e sul rischio di soccombenza ad essi associati, allo scopo di fornire una stima maggiormente attendibile, arrivando così a determinare l'importo pari a 94.845.155,00 euro e un importo pari a 9.174.000,00 euro di spese legali.

In sede istruttoria l'Amministrazione regionale ha precisato che il modulo *“Calcolo del fondo rischi spese legali”* è stato impostato, in linea di massima, in coerenza con le indicazioni presenti nel principio contabile OIC31 del dicembre 2016 per quanto attiene ai *“fondi rischi”* e con il concetto di passività potenziali (punti 5, 10, 12, 18, 23, 28, 30, 33, 35, 36), nonché con le indicazioni date dalla giurisprudenza della Corte dei conti sul tema. In particolare, nei chiarimenti istruttori si riferisce che, *“pur con l'indefettibile approssimazione legata all'alea dei giudizi, l'ammontare delle passività iscritte nel fondo è attendibilmente stimabile nei limiti in cui fa riferimento:*

*- al **valore della causa**, così come indicato dalla parte che introduce il ricorso in sede di dichiarazione per il versamento del contributo unificato e quanto emerge dalle conclusioni e dalla domanda principale o formulata in sede riconvenzionale;*

*- al **“rischio soccombenza”**, espresso con una locuzione di sintesi, di carattere descrittivo, considerando la “soccombenza” ai sensi del punto 12 del citato OIC 31 come evento futuro e incerto, possibile, probabile, remoto o elevato (molto probabile) e associando a detto valore descrittivo una percentuale da applicare al valore causa per determinare l'accantonamento.”*

Nei chiarimenti forniti, si precisa, inoltre, che, al di là della prima classificazione del rischio di soccombenza, in corso di giudizio può intervenire l'affinamento della stima, anche in considerazione degli sviluppi endoprocedimentali o di altri elementi informativi che possano caratterizzare la specifica causa. Peraltro, in riferimento al rischio di soccombenza, la Regione evidenzia che un maggior affinamento implicherebbe, in considerazione della

dimensione quantitativa del contenzioso, un coinvolgimento costante e continuo degli avvocati interni, che non è allo stato possibile effettuare e *“che comunque determinerebbe una stima approssimativa,”* trattandosi spesso di fattispecie particolarmente complesse *“per cui non può procedersi ad una stima che non sia approssimativa ma che abbia comunque un grado di minima attendibilità e si collochi all’interno di un razionale range di valori”*.

In merito all’indeterminatezza del valore della causa, cui consegue il mancato accantonamento al fondo rischi, viene chiarito che, pur riguardando il 40 % circa dei ricorsi pendenti (n. 873 su 2068), *“non incide concretamente sull’attendibilità della stima atteso che circa l’80% delle cause cui si associa il valore “indeterminabile” ha ad oggetto l’annullamento di provvedimenti amministrativi, per cui non deve, di norma (salvi i casi in cui alla domanda di annullamento si affianchi una domanda risarcitoria nel medesimo giudizio), procedersi ad alcun accantonamento”*.

Si espone di seguito il riepilogo dei dati relativi a ciascun anno considerato, completo dell’indicazione delle cause di valore indeterminabile indicato nella Relazione sulla gestione 2024 e confermato in sede istruttoria con la nota del 21 maggio 2025.

Tabella 42 – Cause pendenti e spese legali 2024

Anno notifica ricorso	Ricorsi Pendenti	Ricorsi di valore indeterminabile	Valore complessivo	Accantonamenti	Spese legali
2011	2	0	0	0	6.000
2012	37	0	0	0	111.000
2013	9	2	0	0	27.000
2014	5	1	3.326.571	831.642	37.000
2015	29	3	2.411.583	444.353	175.000
2016	38	4	1.178.275	443.279	224.000
2017	78	7	16.915.045	3.152.672	432.000
2018	117	24	17.900.569	8.475.351	527.000
2019	123	52	9.981.048	4.441.848	523.000
2020	110	42	31.925.399	13.302.467	484.000
2021	142	33	22.729.432	11.798.399	668.000
2022	285	173	63.226.423	21.711.754	1.515.000
2023	513	252	51.801.274	21.080.116	2.001.000
2024	580	280	27.541.160	9.163.274	2.444.000
Totale	2.068	873	248.936.779	94.845.155	9.174.000

Fonte: Rendiconto 2024 – Allegato n. 19

Dall'esame dei dati sopra esposti in relazione alla stima fondo rischi contenzioso pendente al 31 dicembre 2024 si evince un incremento del numero di ricorsi pendenti, a fronte di un minore accantonamento al fondo contenzioso rispetto al 2023 (96.322.413,00 euro).

Alla luce dei dati forniti in sede istruttoria, **si rammenta l'importanza di monitorare costantemente la congruità della corretta quantificazione dell'accantonamento al fondo contenzioso, assicurando la puntuale ricognizione del contenzioso pendente, al fine di consentire all'organo di revisione la verifica del rispetto della corretta determinazione del fondo.**

2.3.4 Il Fondo a garanzia della reiscrizione dei residui perenti

A decorrere dal 2015 l'istituto della perenzione amministrativa è stata abolita dall'art. 60, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011²⁹, il quale prevede che, in sede di rendiconto, debba essere accantonata una quota del risultato di amministrazione per garantire la copertura della spesa derivante dalla reiscrizione dei residui perenti, secondo le modalità esplicitate dal citato comma 3.

Nella relazione sulla gestione 2024 e nei relativi allegati n. 19.5, sulla situazione dei **residui perenti elencati nel registro al 31 dicembre 2024**, e n. 19.7, relativo all'elenco delle risorse accantonate, si rileva che i residui perenti contabilizzati al 31 dicembre 2023 risultavano pari a 346.136.410,98 euro.

Durante l'esercizio 2024 sono state effettuate cancellazioni per 19.945.482,36 euro³⁰ e utilizzi con applicazione dell'avanzo di amministrazione, effettivamente impegnati, per 4.781.157,57 euro³¹, che hanno determinato un saldo finale di residui perenti al 31 dicembre 2024 di **321.409.771,05 euro**, con una riduzione del 7,14% rispetto al valore dell'esercizio

²⁹ L'art. 60, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011, dispone che "A decorrere dall'entrata del presente decreto, non è consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione. L'istituto della perenzione amministrativa si applica per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014. A tal fine, una quota del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 è accantonata per garantire la copertura della reiscrizione dei residui perenti, per un importo almeno pari all'incidenza delle richieste di reiscrizione dei residui perenti degli ultimi tre esercizi rispetto all'ammontare dei residui perenti e comunque incrementando annualmente l'entità dell'accantonamento di almeno il 20 per cento, fino al 70 per cento dell'ammontare dei residui perenti".

³⁰ Di cui 19.769.145,21 euro di residui perenti eliminati in fase di riaccertamento ordinario 2024.

³¹ La quota applicata al bilancio 2024 ammonta a complessivi 5.943.636,66 euro, di cui 1.269.050,82 euro di parte corrente applicati sul cap. SC08.0045 e 4.674.585,84 euro di parte capitale applicati al SC08.0370. L'utilizzo effettivo di tale fondo ha movimentato i capitoli di spesa indicati nell'all. n. 19.14 al rendiconto 2024 con impegni complessivi, appunto, pari a 4.781.157,57 euro.

precedente, equivalente a una riduzione in valore assoluto di 24.726.639,93 euro, come analiticamente evidenziato nella tabella sotto riportata.

Tabella 43 – Situazione dei residui perenti al 31/12/2024

Descrizione	Importo (euro)
Importo residui perenti al 31/12/2023 (SC08.0045 e SC08.0370)	346.136.410,98
Cancellazioni	19.945.482,36
Di cui per riaccertamento ordinario	19.769.145,21
Utilizzo riassegnazione spesa corrente	1.213.154,52
Utilizzo riassegnazione spesa in c/capitale	3.568.003,05
Importo residui perenti al 31/12/2024	321.409.771,05
Differenza 2024-2023	- 24.726.639,93

Fonte: Relazione sulla gestione 2024 e All. n. 19.14

Come risulta dall'all. n. 19.7 al rendiconto relativo all'elenco delle risorse accantonate, la variazione complessiva del fondo residui perenti, pari appunto a 24.726.639,90 euro, è avvenuta con la movimentazione dei capitoli di spesa SC08.0045³² che accoglie il "*Fondo a garanzia delle iscrizioni di residui perenti di parte corrente (artt. 42, comma 3, 51, comma 2, lettera g), 60, comma 3, D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. e art. 10, comma 1, lett. b), L.R. 11 aprile 2016, n. 6)*" e SC08.0370³³ avente a oggetto il "*Fondo per la iscrizioni dei residui perenti di parte capitale per investimenti coerenti con Cassa Depositi e Prestiti*", con un utilizzo del fondo residui perenti mediante applicazione al bilancio di previsione 2024 delle relative quote dell'avanzo di amministrazione per 5.943.636,66 euro (all. n. 19.7), di cui impegnati a copertura delle riassegnazioni effettive, nei vari capitoli di spesa analiticamente rappresentati nell'all. n. 19.14 al rendiconto, per complessivi 4.781.157,57 euro³⁴ e cancellazioni effettuate in sede di rendiconto per 18.783.003,27 euro³⁵, con un saldo finale dell'accantonamento al 31 dicembre 2024 pari a 321.409.771,05 euro.

Pertanto, considerato che la Regione ha provveduto all'accantonamento al fondo per i residui perenti del 2024 l'importo complessivo di 321.409.771,05 euro, (di cui 8.099.102,04 euro di parte corrente e 313.310.669,01 euro di parte capitale) ha garantito la **copertura del**

³² Con applicazione della quota di avanzo di parte corrente per 1.269.050,82 euro.

³³ Con applicazione della quota di avanzo di parte capitale per 4.674.585,84 euro.

³⁴ Di cui 1.213.154,52 euro di parte corrente e 3.568.003,05 euro per spese di investimento.

³⁵ Si evidenzia che la parte di avanzo di amministrazione applicata al bilancio di previsione 2024 risulta effettivamente impegnata nella misura di 4.781.157,57 euro, pertanto, la differenza di 1.162.479,09 euro tra l'avanzo applicato e la parte di avanzo effettivamente impegnata concorre a determinare il valore effettivo delle cancellazioni finali pari a 19.945.482,36 euro (18.783.003,27 euro all. n. 19.7 + 1.162.479,09 euro), come risulta nell'all. n. 19.14 al rendiconto.

100% del totale dell'importo dei residui perenti al 31 dicembre 2024, a fronte del minimo obbligatorio del 70% richiesto dall'art. 60, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011.

2.3.5 Il fondo anticipazione liquidità

Si rammenta che nel 2016 la Regione ha usufruito di un'anticipazione di liquidità pari a 215.657.793,36 euro³⁶, ai sensi del d.l. n. 35/2013, e successivi rifinanziamenti, in applicazione dell'art. 1, commi 692 e seguenti della L. 208/2015.

Con l.reg. n. 13 del 11 luglio 2022, articolo 4, la Regione autorizzava l'integrale estinzione anticipata dell'anticipazione di liquidità.

L'anticipazione di liquidità è stata regolarmente estinta entro i termini previsti nell'esercizio 2022, pertanto, **nel rendiconto per l'esercizio 2024 l'accantonamento al fondo anticipazione liquidità è pari a zero.**

2.3.6 Altri accantonamenti

Oltre ai fondi di accantonamento specifici sopra esaminati, nel risultato di amministrazione (all. n. 7) risultano gli *“Altri accantonamenti”*, con evidenza della loro composizione, movimentazione e consistenza finale nell'all. n. 19.7 e del loro effettivo utilizzo nell'all. n. 19.14 al rendiconto della gestione 2024. In particolare, sono elencati tutti i capitoli di spesa del bilancio che accolgono tali fondi e nel prosieguo saranno analizzati i principali accantonamenti. Il totale degli *“Altri accantonamenti”* al 31 dicembre 2023 era di 415.269.130,16 euro, a seguito dell'applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2024, pari a 186.956.261,11 euro, dell'accantonamento di risorse nel bilancio 2024 di 169.252.324,47 euro e del loro incremento in sede di rendiconto per 103.093.069,53 euro, **l'ammontare complessivo delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione alla voce “Altri accantonamenti” ammonta a 500.658.263,05 euro**, con un incremento del 20,56% rispetto all'esercizio precedente, pari, in valore assoluto, a un aumento di 85.389.132,89 euro. Il citato all. n. 19.7 accoglie l'elenco

³⁶ A seguito del contratto stipulato il 20 giugno 2016 con il MEF per l'ottenimento dell'anticipazione di liquidità finalizzata al pagamento dei debiti commerciali (certi, liquidi ed esigibili) diversi da quelli finanziari e sanitari maturati al 31 dicembre 2014, ai sensi dell'art. 8 del d.l. n. 78/2015 convertito con l. n. 125/2015, che ripropone il contenuto dell'art. 1 del d.l. n. 35/2013.

analitico delle risorse accantonate in cui viene sviluppato il dettaglio per capitoli di ciascun fondo compreso negli Altri accantonamenti.

Si riportano appresso i principali fondi compresi tra “*Altri accantonamenti*”, come evidenziati nell’all. n. 19.7 alla relazione sulla gestione 2024:

- Accantonamento relativo all’**“Accordo del 20/10/2024”** di **92.568.134,00 euro al 31/12/2024**, previsto per far fronte alla restituzione delle risorse percepite in eccesso rispetto a quelle dovute a titolo di copertura delle divergenze tra le entrate effettive del biennio 2020-2021 e quelle stimate ai fini dell’erogazione da parte dello Stato del ristoro per la perdita di gettito della Regione Sardegna. Tale erogazione è connessa all’emergenza epidemiologica da COVID-19, di cui all’art. 111, comma 1, del D.L. 34/2020, per effetto dell’obbligo previsto dall’art. 1, comma 823, della L. n. 178/2020 di restituzione delle risorse ricevute in eccesso. Il fondo presentava un accantonamento di 106.420.000,00 euro all’1/01/2024, poi ridotto di 13.851.866,00 euro in sede di redazione del rendiconto³⁷;
- Accantonamento al **“Fondo soppressione fondi di garanzia”** di **76.543.224,10 euro al 31/12/2024**, istituito ai sensi dell’art. 1, comma 5, della l.reg. n. 3/2008. Tale fondo si riferisce alle garanzie prestate agli istituti di credito a seguito di concessioni di finanziamenti alle imprese e garantisce l’assolvimento delle obbligazioni persistenti in capo all’Amministrazione regionale³⁸. Il fondo presentava una dotazione iniziale di 71.543.224,10 euro, poi incrementato con stanziamenti nel bilancio di previsione di 5.000.000,00 euro al cap. SC08.0005, confluita nel risultato di amministrazione quale economia di bilancio;
- Accantonamento al **“Fondo passività”** di **21.262.624,55 euro al 31/12/2024**, avente a oggetto il *“Fondo per la reiscrizione di passività non contabilizzate e correlate a riscossioni di entrata e per la copertura di passività potenziali (art. 8 L.R. 3 agosto 2017 n. 18 e art. 10, comma 2, L.R. 5 novembre 2018, n. 40)”*. Il fondo presentava una dotazione iniziale di 9.100.805,61 euro, poi incrementato con stanziamenti nel bilancio di previsione di 986.861,35 euro al cap. SC08.5100 e in sede di rendiconto per 11.174.957,59 euro. Si rileva un incremento complessivo del 134%;
- Accantonamento al **“Fondo passività potenziali di parte capitale”** di **133.236.505,79 euro al 31/12/2024**. Il fondo presentava risorse accantonate all’1/01/2024 di 63.577.127,37 euro, di cui 60.209.159,71 applicate al bilancio di previsione 2024 e impegnate nella misura di 59.745.307,62 euro nei vari capitoli di spesa elencati nell. n. 19.14, con un incremento di 129.868.538,13 in sede di rendiconto (pari a +109,57%), per un saldo finale al 31/12/2024 paria a 133.236.505,79³⁹.

In sede istruttoria (nota n. 2298 del 13 maggio 2025) si è chiesto di fornire aggiornamenti e/o chiarimenti in ordine all’ *“accantonamento aggiuntivo al Fondo passività potenziali di euro*

³⁷ Capitolo movimentato SC09.3337.

³⁸ Prima dell’entrata in vigore del regime dell’armonizzazione contabile, nel caso non fossero utilizzate, tali risorse restavano contabilizzate nella gestione dei residui fino all’esaurimento delle obbligazioni in essere, mentre con la riforma sono accantonate nel risultato di amministrazione.

³⁹ Capitolo SC09.2520.

11.174.957,59 di parte corrente e di 129.868.538,13 euro di parte capitale” (pag. 82 Relazione sulla gestione 2024 - All. 19 e All. 19.17). Con la nota di riscontro del 20 maggio 2025 la D. G. dei Servizi Finanziari ha precisato che, in sede di Rendiconto 2024, “si è provveduto, sulla base delle richieste di riconoscimento dei Centri di Responsabilità pervenute alla Direzione Generale dei Servizi finanziari, a un accantonamento aggiuntivo al Fondo passività potenziali di parte corrente di 11.174.957,59 euro e a un accantonamento aggiuntivo al Fondo passività potenziali di parte capitale di 129.868.538,13 euro. Nelle passività pregresse sono stati considerati anche gli stralci per errata imputazione contabile registrati in quanto l’esercizio di esigibilità della spesa non risultava corretto”. Ai fini della corretta rappresentazione degli accantonamenti aggiuntivi, con nota di riscontro del 20 maggio 2025 l’Amministrazione regionale ha trasmesso il prospetto analitico delle tipologie di spese relative alle passività pregresse del Titolo I e del Titolo II di cui i Centri di Responsabilità hanno chiesto il riconoscimento. In riferimento alle spese correnti, dall’analisi dei dati forniti in sede istruttoria si evince che gli importi più significativi riguardano gli stralci per errata imputazione contabile relativi ai trasferimenti correnti ai Comuni, Istituzioni sociali private, altre imprese e Università per un totale complessivo di **7.820.082,28 euro**, come di seguito si espone.

Tabella 44 – Passività pregresse. Stralcio per errata imputazione

Passività pregresse - Titolo 1	
Descrizione	Importo
Stralcio per errata imputazione	7.820.082,28
Locazione di beni immobili	16.447,64
Trasferimenti correnti a comuni	741.676,48
Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	6.093.512,86
Trasferimenti correnti a università	40.000,00
Trasferimenti correnti ad altre imprese	928.445,30

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione (nota prot. 2353 del 20 maggio 2025)

Relativamente alle passività pregresse di parte capitale, dall’esame dei prospetti riportati in sede istruttoria si evince che le spese più rilevanti concernono il disavanzo sanitario presunto e provvisorio relativo al 2024 delle Aziende sanitarie, pari a 87.782.230,86 euro, come più dettagliatamente specificato nella parte dedicata alla gestione sanitaria. Mentre gli stralci per errata imputazione contabile sono pari complessivamente a 33.979.692,06 euro e riguardano principalmente i contributi agli investimenti a favore dei Comuni, Città

metropolitane, Consorzi di Enti Locali e Università e spese per impianti e infrastrutture idrauliche.

- Accantonamento al **“Fondo debiti fuori bilancio” di 6.358.048,11 euro al 31/12/2024**. Per un approfondimento in merito alla gestione dei debiti fuori bilancio si fa rinvio alla parte dedicata di questa relazione. Per quanto riguarda la movimentazione, il fondo presentava una dotazione iniziale di 36.171.970,73 euro, di cui **31.509.780,78 euro⁴⁰ applicati al bilancio di previsione 2024** e interamente impegnati nei vari capitoli di spesa elencati all. n. 19.14, poi incrementato con stanziamenti nel bilancio di previsione di 376.871,54 euro (di cui 300.000,00 euro al cap. SC09.0677 e 76.871,54 euro al cap. SC09.0676) e con una variazione positiva in sede di rendiconto di 1.318.986,62 euro, registrando una variazione negativa dell'82,42%, equivalente a 29.813.922,62 euro;
- Accantonamento al **“Fondo per la contrattazione collettiva” di 155.169.935,65 euro al 31/12/2024**. Il fondo presentava una dotazione iniziale di 118.971.323,77 euro, di cui 94.782.320,62 euro applicati al bilancio di previsione 2024 e impegnati per complessivi 13.748.793,25 euro nei vari capitoli di spesa elencati all. n. 19.14, poi incrementato con stanziamenti nel bilancio di previsione di 156.633.652,73 euro al cap. SC08.9901 e con una variazione negativa in sede di rendiconto di 25.652.720,23 euro.

Si rileva che nella relazione sulla gestione (all. n. 19 paragrafo 2.9.2 *“Gli utilizzi delle quote accantonate del risultato di amministrazione”*) è indicata una quota di avanzo applicato di 95.237.320,62 euro, superiore di 455.000,00 euro rispetto a quanto sopra evidenziato.

A seguito di chiarimenti da parte del servizio finanziario, è stato rilevato che tale differenza è determinata dalla quota di avanzo di amministrazione applicato sul capitolo di spesa SC09.1185, relativo al *“Lavoro straordinario CFVA”* per 245.000,00 euro (impegnati per 164.000,00 euro), come indicato nello stesso all. n. 19.14, e al SC09.1186, relativo al *“Fondo integrativo attività straordinaria incendi boschivi”*, per 210.000,00 euro di previsione iniziale.

⁴⁰ Di cui 6.509.444,78 euro del titolo I e 25.000.000,00 euro del titolo II.

2.4 Le quote vincolate

Le quote vincolate del risultato di amministrazione 2024 ammontano complessivamente a 1.585.090.080,32 euro e sono espresse al netto delle entrate che hanno formato oggetto di altri accantonamenti pari a **168.958.217,15 euro**.

Le quote vincolate sono dettagliate nell'allegato n. 19.6 alla Relazione sulla gestione 2024, che riporta l'Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate.⁴¹

Da esso si evince che su un totale di risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2024 pari a complessivi **2.132.728.800,83 euro**, **773.295.792,76 euro** sono state applicate al bilancio dell'esercizio 2024. Le entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024 ammontano a **1.125.012.719,89 euro**, mentre gli impegni finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione sono pari a **1.138.108.747,35 euro**. La differenza tra il complesso delle risorse vincolate (quelle vincolate al 31 dicembre dell'esercizio precedente cui si sommano quelle accertate nell'esercizio) e i relativi impegni, al netto di quelle che hanno finanziato il FPV per **371.087.236,15 euro** e le ulteriori rettifiche di cui alle colonne f) per -352.712,77⁴² e g) per 5.151.047,52 euro⁴³, determina le risorse da vincolare al 31 dicembre 2024 per **1.754.048.297,47 euro**. Questo importo, epurato delle quote che hanno già formato oggetto di accantonamenti, come visto pari a **168.958.217,15 euro**, porta ad un totale netto di risorse vincolate pari a **1.585.090.080,32 euro**, come di seguito specificato:

⁴¹ L'allegato n. 19.6 alla relazione sulla gestione 2024, contiene "Elenco analitico risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione", che accoglie le entrate accertate e le relative economie di bilancio nei casi in cui la legge o i principi contabili prevedano uno specifico vincolo di destinazione dell'entrata alla spesa derivante da leggi o dai principi contabili, da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati, da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione o da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

⁴² Somma algebrica dell'importo dei residui attivi vincolati cancellati definitivamente e/o meramente stralciati dal conto del bilancio (con il segno +), dell'importo dei vincoli eliminati dal risultato di amministrazione (con il segno +) e dell'importo dei residui passivi cancellati finanziati da entrate vincolate (con il segno -).

⁴³ Corrispondenti a impegni finanziati dal fondo pluriennale di entrata, cancellati dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente e non reimpegnati nell'esercizio di competenza.

Tabella 45 – Riepilogo delle risorse vincolate del risultato di amministrazione

Risorse vincolate	2023	2024	Scostamento 2024/2023
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	741.859.170,01	620.611.739,79	-16,34%
Vincoli derivanti da trasferimenti	618.431.324,48	710.738.215,99	14,93%
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	581.430.575,02	239.379.918,47	-58,83%
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli	16.120.606,04	14.360.206,07	-10,92%
Totale risorse vincolate	1.957.841.675,55	1.585.090.080,32	-19,04%

Fonte: Rendiconti 2024/2023 – Allegato n. 19.6

Nell'esercizio 2024 si rileva un decremento delle risorse vincolate, con l'unica voce "*Vincoli derivanti da trasferimenti*" in crescita del 14,93% rispetto all'esercizio precedente. Sono più che dimezzate invece le risorse da "*Vincoli formalmente attribuiti dall'ente*", in calo del -58,83%, mentre è più contenuto il ribasso relativo alle altre voci. L'esame dell'allegato n. 19.6, mostra che le entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024 (colonna c) ammontano a **1.125.012.719,89 euro**. Da un riscontro condotto sul sistema SIBAR-SAP, si rileva che sulle entrate accertate nell'esercizio 2024, pari a 11.003.144.883,55 euro, **le entrate vincolate ammontano a 1.249.925.374,61 euro**, importo quindi in cui trova capienza la somma sopra esposta e indicata nell'allegato 19.6.

Uno **specifico approfondimento istruttorio (nota n. 2298 del 13 maggio 2025)** è stato svolto **in merito al "notevole incremento delle quote vincolate applicate e impegnate al bilancio" nel corso del 2024** (pag. 72 Relazione sulla gestione 2024-All. n. 19), che risultano pari a **481.273.054,93 euro**, a fronte di 154.317.237,96 euro applicate e impegnate nel 2023. Con la nota di riscontro del 20 maggio 2025, la D.G. dei Servizi Finanziari ha precisato che "*il notevole incremento delle quote vincolate applicate e impegnate al bilancio è derivato, sostanzialmente, dalla applicazione dell'articolo 24 della Legge regionale n. 17/2023, tramite il quale l'Amministrazione ha apposto ad una quota di entrate regionali vincoli di specifica destinazione ai sensi dell'articolo 42, comma 5, lettera d) del D.lgs. 118/2011 (disciplina i "vincoli formalmente attribuiti dall'ente" derivanti da entrate straordinarie non ricorrenti).* L'importo complessivo delle entrate tributarie straordinarie che sono state vincolate ammonta a 611.279.113,13 euro, di cui 490.136.275,25 euro risultano vincolati al 31.12.2023. Di questi, 340.577.350,22 euro sono stati riscossi nell'esercizio 2023, 100.000.000,00 euro nei primi mesi dell'esercizio 2024 ed euro 56.518.925,03 ad agosto 2024". Nei chiarimenti forniti si riferisce che una quota pari a

121.142.837,88 euro è stata impegnata nell'esercizio 2023, mentre la parte residua, che ha determinato la quota vincolata del risultato di amministrazione, ammonta a 490.136.275,25 euro, di cui 340.577.350,22 euro incassati nell'esercizio 2023 e 149.558.925,03 euro nel corso dell'esercizio 2024. In sede istruttoria la Regione precisa che *“è stato adottato un approccio prudenziale nella gestione di questi vincoli, stabilendo che le spese finanziate da tali entrate straordinarie venissero reiscritte e impegnate nel bilancio 2024 solo al momento della loro effettiva riscossione. Tale decisione è stata formalizzata modificando l'elenco analitico delle risorse vincolate con la prescrizione "Economie da reiscrivere ai sensi dei principi contabili 4/1 e 4/2 del D.lgs. 118/2011". Nel corso dell'esercizio finanziario 2024, inoltre, l'Amministrazione ha proceduto ad un attento monitoraggio dei vincoli e dei relativi richiami, verificando puntualmente l'effettiva riscossione delle somme vincolate. Al riguardo la D.G. dei Servizi Finanziari riferisce che “questo processo rigoroso di verifica ha consentito di mantenere un controllo accurato sulla gestione finanziaria e sulla corretta applicazione dei vincoli”.*

Con riferimento agli incrementi più significativi, nel riscontro istruttorio vengono trasmessi i prospetti di dettaglio relativi alle reiscrizioni e agli impegni relativi all'esercizio 2024 e il riepilogo per fonte di finanziamento (FR, AS, UE, MU) come di seguito si espone.

Tabella 46 – Variazioni 2023/2024 risorse applicate e risorse impegnate

Descrizione	2023	2024	differenza
Risorse applicate	196.745.442,41	773.295.792,76	576.550.350,35
Risorse impegnate su reiscrizione	154.317.237,96	635.590.292,89	481.273.054,93

Fonte dati Regione (nota prot. n. 2353 del 20 maggio 2025)

1. In relazione alle **risorse applicate al bilancio 2024**, sulla base della tipologia del vincolo si riporta di seguito la tabella, trasmessa dall'Amministrazione regionale, contenente il dettaglio delle variazioni 2024/2023.

Tabella 47 – Risorse applicate 2023/2024

Risorse applicate	2023	2024	differenze
Altri vincoli	12.675.458,27	7.651.168,27	- 5.024.290,00
Derivanti da contrazione mutui	2.105.000,00		- 2.105.000,00
Derivanti da leggi e princ. cont.	38.450.601,75	132.918.469,77	94.467.868,02
Derivanti da trasferimenti	141.107.349,77	198.685.739,23	57.578.389,46
Formalmente attribuiti dall'ente	2.407.032,62	434.040.415,49	431.633.382,87
Totale complessivo	196.745.442,41	773.295.792,76	576.550.350,35

Fonte: dati Regione (nota prot. n. 2353 del 20 maggio 2025)

Dall'esame dei dati trasmessi in sede istruttoria si evince che i maggiori incrementi si riferiscono alle seguenti risorse:

- risorse con vincolo **“formalmente attribuito”**, con un incremento pari a 434.040.415,49 euro, tra cui rientrano le reiscrizioni di somme previste dalla L.R. 19 dicembre 2023 n.17. Al riguardo, nel riscontro istruttorio vengono esposti i prospetti di dettaglio relativi alle reiscrizioni 2024 con vincolo **“formalmente attribuito”** di importo uguale o superiore a 1.000.000,00 euro, per un totale di **328.884.347,24 euro**, corrispondente al 76% delle reiscrizioni 2024 della tipologia in esame (434.040.415,49 euro). Dall'analisi dei dati forniti si evince che gli importi più significativi afferiscono al capitolo **SC09.1687**, per un importo pari a 50.000.000,00 euro relativo al Piano straordinario di completamento e riqualificazione dell'impiantistica sportiva del territorio regionale (art. 22, comma 2, L.R. 19 dicembre 2023 n.17) e al capitolo **SC09.1094** relativo ai contributi alle amministrazioni locali, pari ad euro 35.000.000,00 euro, per la riqualificazione e il riordino degli ambiti urbani, da realizzarsi attraverso interventi di rigenerazione urbana (art. 1, comma 17, e art. 24 L.R. 19 dicembre 2023 n.17);
- risorse con vincolo derivante **“da leggi e principi contabili”**, le quali sono passate da 38.450.601,75 euro (2023) a 132.918.469,77 euro (2024), con un incremento di 94.467.868,02 euro. Nei chiarimenti forniti, si riporta il dettaglio delle reiscrizioni 2024 di importo uguale o superiore a 1.000.000,00 euro, per un totale di **82.703.867,90 euro**, corrispondente al 62% delle reiscrizioni 2024 della tipologia in esame (132.918.469,77 euro). Le risorse più significative concernono il capitolo **SC09.1085**, con un importo pari a 17.0000.0000,00 euro, relativo ai contributi agli investimenti ai Comuni sede di Compagnia Barracellare per acquisti di mezzi ed attrezzature da destinare al potenziamento delle compagnie e per le loro necessità operative legate all'emergenze e alla vigilanza (art. 1, comma 2 e art. 24, comma 6, L.R. 19 dicembre 2023, n. 17) e il capitolo **SC06.0238**, relativo ai finanziamenti a favore degli Enti locali per la realizzazione di alberghi diffusi o a ospitalità diffusa attraverso il recupero e la riqualificazione degli immobili situati nelle zone omogenee A (art. 20, comma 3, L.R. 9 marzo 2015, n. 5 e art.2, commi 2 e 3 L.R 8 aprile 2020, n. 12);
- risorse con vincolo **“derivante da trasferimenti”**, per le quali si è passati dai 141.107.349,77 euro del 2023 ai 198.685.739,23 euro del 2024, con un incremento di 57.578.389,46 euro. I prospetti di dettaglio forniti in sede istruttoria riportano le reiscrizioni 2024 di importo uguale o superiore a 1.000.000,00 euro, per un totale di 176.918.090,39 euro, corrispondente al 89% delle reiscrizioni 2024 della tipologia in esame (198.685.739,23 euro). I maggiori incrementi afferiscono ai capitoli **SC09.0075** (Trasferimento agli enti del Servizio Sanitario Regionale a titolo di contributo per fare fronte all'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e dal perdurare degli effetti della pandemia), per un importo pari ad euro 40.689.834,71 euro, e **SC09.2633** (F.S.C. 2007/2013 - Interventi per le bonifiche ambientali (Delibere CIPE n. n. 62/2011, 78/2011, 8/2012, 60/2012, 87/2012 e 93/2012) (art. 27, comma lettera hh), L.R. n. 13/2024).

Per quanto concerne gli **impegni**, si rappresenta di seguito il prospetto trasmesso dall'Amministrazione regionale, che espone, per gli esercizi 2023/2024 a confronto, l'ammontare degli impegni relativi alle risorse applicate, distinti per tipologia di vincolo.

Tabella 48 – Variazioni impegni 2023/2024

Impegni	2023	2024	differenze
Altri vincoli	12.674.490,74	7.649.473,68	- 5.025.017,06
Derivanti da contrazione mutui	2.105.000,00		- 2.105.000,00
Derivanti da leggi e princ. cont.	33.275.887,05	110.277.653,43	77.001.766,38
Derivanti da trasferimenti	105.171.274,29	161.063.912,07	55.892.637,78
Formalmente attribuiti dall'ente	1.090.585,88	356.599.253,71	355.508.667,83
Totale complessivo	154.317.237,96	635.590.292,89	481.273.054,93

Fonte: dati Regione -(nota prot. n. 2353 del 20 maggio 2025)

Come si evince dai dati forniti in sede istruttoria, gli importi di maggior rilievo si riferiscono alle risorse di seguito specificate:

- risorse con vincolo **“formalmente attribuito”**, che registrano un incremento di 355.508.667,83 euro nel 2024. Nei chiarimenti istruttori sono illustrati i prospetti di dettaglio relativi agli impegni delle somme con vincolo **“formalmente attribuito”** di importo uguale o superiore a 1.000.000,00 euro, per un totale di 258.113.525,56 euro, corrispondente al 72% degli impegni 2024 della tipologia in esame (356.599.253,71 euro). Al riguardo, gli importi più significativi afferiscono ai capitoli **SC09.1687** (piano straordinario di completamento e riqualificazione dell'impiantistica sportiva del territorio regionale), per un importo pari ad euro 50.000.000,00 euro e **SC09.2687** (Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Amministrazioni locali per contributo agli investimenti a favore delle imprese commerciali (art. 5, comma 30, L.R. 23 maggio 2013, n. 12 e art. 7, comma 1, L.R. 9 marzo 2022, n. 3), per un importo pari ad euro 20.500.000,00 euro;
- somme con vincolo derivante **“da leggi e principi contabili”**, che riportano una variazione in aumento di 77.001.766,38 euro, passando da 33.275.887,05 euro (2023) a 110.277.653,43 euro (2024). I prospetti di dettaglio trasmessi in sede istruttoria precisano gli impegni 2024 di importo uguale o superiore a 1.000.000,00 euro, per un totale di 69.906.924,93 euro, corrispondente al 63% degli impegni 2024 della tipologia in esame (110.277.653,43 euro). Le maggiori risorse concernono i capitoli **SC09.1085** relativo ai contributi ai comuni sede di Compagnia Barracellare, per un importo pari ad euro 17.000.000,00, e **SC01.0156** (Fondi per la retribuzione di rendimento del personale non dirigente), pari ad euro 6.526.087,31;
- somme con vincolo **“derivante da trasferimenti”**, per le quali si è passati dai 105.171.274,29 del 2023 ai 161.063.912,07 del 2024, con un incremento di 55.892.637,78 euro. Nei prospetti di dettaglio forniti in

sede istruttoria sono riportati gli impegni 2024 di importo uguale o superiore a 1.000.000,00 euro, per un totale di 146.131.881,95 euro, corrispondente al 91% degli impegni 2024 della tipologia in esame (161.063.912,07 euro). Al riguardo, le risorse più significative si riferiscono ai capitoli **SC09.0075** (Trasferimento agli enti del Servizio Sanitario Regionale a titolo di contributo per fare fronte all'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e dal perdurare degli effetti della pandemia) pari ad euro 40.689.834,71 euro, e **SC09.2633** (F.S.C. 2007/2013 - Interventi per le bonifiche ambientali (Delibere CIPE n. n. 62/2011, 78/2011, 8/2012, 60/2012, 87/2012 e 93/2012) (art. 27, comma 1, lettera hh), L.R. n. 13/2024) pari ad euro 24.073.989,36.

Nei chiarimenti trasmessi in sede istruttoria, viene fornito, inoltre, il dettaglio delle principali variazioni, per gli esercizi 2023 e 2024 a confronto, distinte per fonti di provenienza (FR, AS, UE, MU), come di seguito si espone.

Tabella 49 – Riepilogo variazioni 2023/2024 per fonte di provenienza- reiscrizioni

Somme reiscritte su saldo 1/1	Esercizio		
Fonte	2023	2024	Differenza
AS	108.680.114,17	156.599.851,03	47.919.736,86
FR	77.843.170,23	601.974.131,92	524.130.961,69
MU	2.105.000,00		- 2.105.000,00
UE	8.117.158,01	14.721.809,81	6.604.651,80
Totale complessivo	196.745.442,41	773.295.792,76	576.550.350,35

Fonte: dati Regione -(nota prot. n. 2353 del 20 maggio 2025)

Tabella 50 – Riepilogo variazioni 2023/2024 per fonte di provenienza-impegni

Somma di impegnato totale	Esercizio		
Fonte	2023	2024	Differenza
AS	83.319.690,45	123.453.131,69	40.133.441,24
FR	68.633.329,08	501.258.059,81	432.624.730,73
MU	2.105.000,00		-2.105.000,00
UE	259.218,43	10.879.101,39	10.619.882,96
Totale complessivo	154.317.237,96	635.590.292,89	481.273.054,93

Fonte: dati Regione -(nota prot. n. 2353 del 20 maggio 2025)

Dall'analisi dei dati forniti, si evince che le maggiori variazioni, sia per le reiscrizioni che, per quanto concerne gli impegni, hanno riguardato le risorse FR per le quali si evidenzia

un incremento pari a 432.624.730,73 euro riconducibile, in particolare, alle somme con vincolo “*formalmente attribuito*”, come di seguito rappresentato.

Tabella 51 – Riepilogo variazioni risorse con vincolo “formalmente attribuito”

Tipologia Vincolo reiscrizioni	Fonte	2023	2024	differenza
Formalmente attribuiti dall'ente	FR	2.407.032,62	434.040.415,49	431.633.382,87
Totale complessivo		196.745.442,41	773.295.792,76	576.550.350,35
Tipologia Vincolo Impegni	Fonte	2023	2024	differenza
Formalmente attribuiti dall'ente	FR	1.090.585,88	356.599.253,71	355.508.667,83
Totale complessivo		154.317.237,96	635.590.292,89	481.273.054,93

Fonte: dati Regione -(nota prot. n. 2353 del 20 maggio 2025)

2.5 Le quote destinate

Le risorse destinate sono costituite, ai sensi del comma 4 dell’articolo 42 del d.lgs. n.118/2011, “*dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione, per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione, è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti*”.

Le risorse destinate agli investimenti sono esposte nel prospetto allegato alla Relazione sulla gestione 19.7.1. che riporta l’Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate.

L’ammontare delle risorse destinate al primo gennaio 2024 è pari a 30.309.275,79 euro, e hanno le componenti principali nelle risorse di cui all’articolo EC436.011 “*Recupero di somme FSC 2014/2020*” e EC436.014 “*Recupero a diverso titolo di somme relative al Fondo per l'edilizia abitativa*”, per 13.564.567,34 euro che finanziano il capitolo di spesa SC04.2736 “*Fondo regionale per l'edilizia abitativa*”, quote già presenti nel rendiconto 2023.

Nell’esercizio 2024 sono state accertate nuove entrate destinate per 10.637.116,77 euro, per un totale al **31 dicembre 2024 di 40.775.729,48 euro**, al netto del FPV finanziato da entrate destinate accertate nell’esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione per 112.400,00 euro, delle rettifiche in riduzione per 19.190,29 euro⁴⁴ e delle quote accantonate

⁴⁴ Cancellazioni di residui attivi destinati agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione.

nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti per 39.072,79 euro.

2.6 L'applicazione dell'avanzo di amministrazione

Nel bilancio di previsione 2024 è stato applicato complessivamente avanzo di amministrazione per 1.481.617.656,97 euro, di cui:

- 193.201.460,05 euro di risorse accantonate (all. n. 19.7) impegnate nella misura di 110.086.265,50 euro (all. n. 19.14);
- 773.295.792,76 euro di risorse vincolate (all. n. 19.6) impegnate nella misura di 635.590.292,89 euro (all. n. 19.14);
- 112.400,00 euro di risorse destinate, interamente impegnate (all. n. 19.7.1);
- 515.008.004,16 euro di utilizzi dell'avanzo libero stanziato, impegnato per 487.740.239,84 euro.

Tabella 52 – Utilizzi dell'avanzo di amministrazione

Utilizzi avanzo di amministrazione	Stanziamento	Quota impegnata
Fondi accantonati	193.201.460,05	110.086.265,50
Fondi vincolati	773.295.792,76	635.590.292,89
Fondi destinati	112.400,00	112.400,00
Quota libera	515.008.004,16	487.740.239,84
Totale complessivo	1.481.617.656,97	1.233.529.198,23

Fonte: Relazione sulla gestione 2024, all. n. 19.6, n. 19.7 e n. 19.14

Come si evince dalla tabella sopra riportata, **lo stanziamento dell'avanzo applicato al bilancio di previsione 2024 è stato impegnato per l'83,25%, pari a 1.233.529.198,23 euro.**

Con riguardo agli utilizzi delle quote vincolate applicate e impegnate del risultato di amministrazione effettuate nel bilancio 2024, si precisa che con le leggi regionali n. 13/2024 e n. 19/2024 la Regione ha riprogrammato parte delle risorse vincolate finanziate da entrate correnti straordinarie del 2024 (vincoli istituiti dalla L.R. n. 17/2023) per complessivi 1.450.000,00 euro.

2.7 La gestione di competenza

A fine esercizio 2024 sono state accertate complessivamente **entrate di competenza** per **11.003.144.883,55** euro ed impegnate **spese di competenza** per **10.465.105.673,83** euro con un saldo positivo di **538.039.209,72** euro. Nell'esercizio precedente, la gestione di competenza aveva registrato accertamenti pari a euro 11.845.725.984,47 ed impegni pari a euro 10.608.556.307,58, concludendosi con un saldo positivo di euro **1.237.169.676,89** euro. L'esercizio in esame registra, pertanto, un decremento del saldo della gestione di competenza, con una variazione percentuale rispetto al 2023 del -56,51%, in controtendenza con gli omologhi saldi degli esercizi 2022 e 2023 che risultavano invece in crescita.

Nel verbale n. 14 del 21 maggio 2025 (All. A-pag. 13) sul Rendiconto 2024 il Collegio di revisione ha verificato **“la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari”** e **“il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni”**, nonché **“la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria”**.

Si espone di seguito il riepilogo del saldo della gestione di competenza dell'esercizio 2024, a confronto con i dati del 2023:

Tabella 53 – Saldo della gestione di competenza

Gestione di competenza	2023	2024
Accertamenti	11.845.725.984,47	11.003.144.883,55
Impegni	10.608.556.307,58	10.465.105.673,83
Saldo (A-I)	1.237.169.676,89	538.039.209,72

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Sardegna con DDL di rendiconto 2024

Dall'esame delle risultanze della gestione di competenza, emerge, inoltre, un saldo positivo tra le riscossioni e i pagamenti, che si assesta su 509.093.659,95 euro (nell'esercizio precedente era pari a 1.296.221.890,01 euro), nonché un saldo positivo tra residui attivi e quelli passivi, pari a 28.945.549,77 euro. Tali saldi vengono riassunti nella seguente tabella.

Tabella 54 – Principali saldi della gestione di competenza 2024

Rendiconto 2024	Accertamenti - Impegni	Riscossioni - Pagamenti	Res. Att - Res. Pass.
Entrate	11.003.144.883,55	9.873.828.113,43	1.129.316.770,12
Spese	10.465.105.673,83	9.364.734.453,48	1.100.371.220,35
Saldo (E-S)	538.039.209,72	509.093.659,95	28.945.549,77

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Sardegna con DDL di rendiconto 2024

Di seguito saranno analizzate nel dettaglio le entrate e le spese di competenza, con evidenziazione delle voci più rilevanti e delle singole fonti di provenienza.

2.7.1 Le entrate di competenza

Le previsioni iniziali di competenza, pari a **10.615.483.184,78** euro, variare in aumento, nel corso dell'esercizio, presentano previsioni definitive pari a **15.393.844.293,83⁴⁵** euro e risultano in aumento rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio 2023, che erano pari a **15.301.910.148,79** euro.

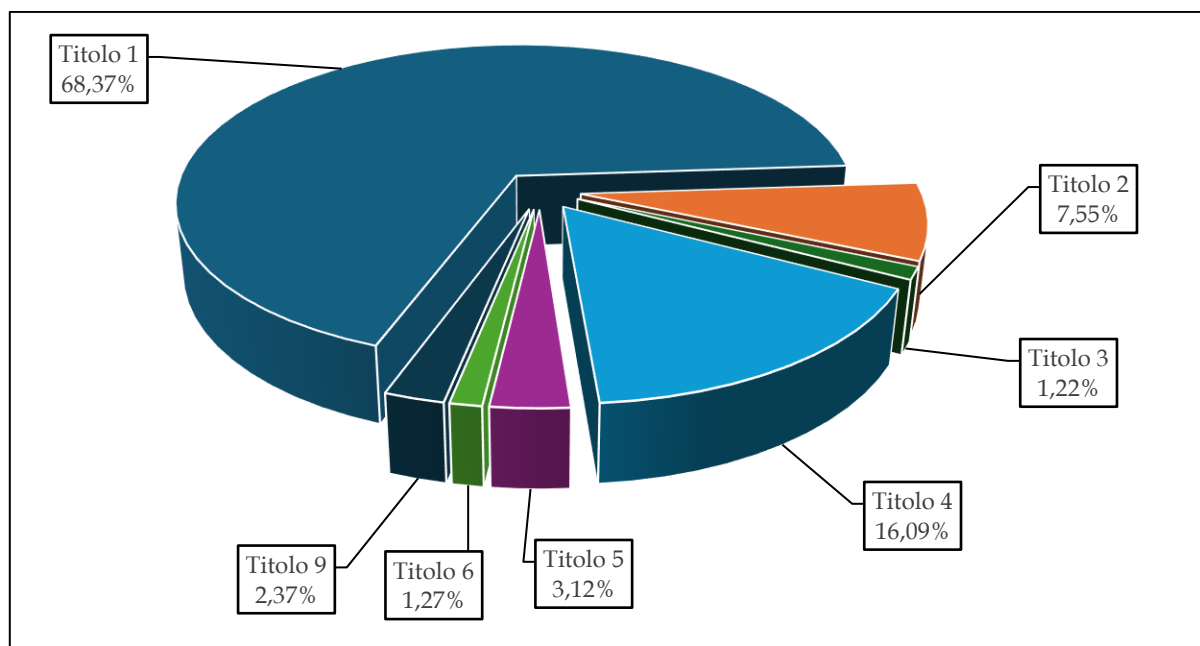
Il **Titolo 1** presenta un decremento percentuale delle previsioni rispetto al 2023, pari dello -0,92% (valore assoluto a -81.157.755,96 euro), per una previsione finale pari a 8.772.875.979,68 euro, cui si contrappone un incremento degli accertamenti di competenza del 1,74% rispetto all'esercizio 2023, per un valore finale di 9.154.128.325,29 euro. In crescita anche le riscossioni di competenza, che con un incremento del 7,20% si assestano su un importo al termine dell'esercizio di 8.710.538.301,31 euro.

Un decremento delle previsioni d'entrata, rispetto al 2023 si registra anche per il **Titolo 4**, per il quale le previsioni finali risultano in calo rispetto a quelle dell'esercizio precedente del -9,81%, corrispondente a -224.549.342,55 euro. Altro decremento importante delle previsioni di entrata rispetto all'esercizio precedente è quello relativo al **Titolo 3**, che, nelle previsioni definitive, ammontano complessivamente a 156.372.681,11 euro, con un decremento del -43,54% rispetto al 2023 (276.976.957,59 euro) e a cui corrisponde, altresì, un più contenuto, ma comunque considerevole, decremento percentuale degli accertamenti (-30,30%). Registrano inoltre scostamenti considerevoli in diminuzione le entrate del **Titolo 6** dove si registrano previsioni finali inferiori del -51,28% (335.300.344,93 euro nel 2023), tale

⁴⁵ Compreso il FPV di entrata e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

scostamento, è da ricondurre per lo più alle mancate movimentazioni del capitolo di entrata **EC510.001 “Ricavo dei mutui contratti per investimenti nel settore pubblico (art. 4, l.reg. 12 marzo 2015, n. 5)”⁴⁶**, parzialmente compensate dall’aumento degli stanziamenti del capitolo **EC510.510 “Entrate da riscossione di mutuo per investimenti nel settore pubblico (art. 5 comma 1, L.R. 5 novembre 2018, n. 40 e art. 9, commi 3 e 4 L.R. 8 agosto 2019, n. 15)”**, che presenta previsioni definitive di 120.575.474,28 euro, cui però hanno fatto seguito accertamenti soltanto per 2.375.508,36 euro. Tra gli scostamenti in diminuzione rispetto all’esercizio precedente, occorre segnalare infine, lo scostamento del **Titolo 2 – Trasferimenti correnti**, che presenta previsioni finali pari a 969.332.258,63 euro, contro i 1.068.290.680,88 euro del 2023 (-9,26%), cui è seguita una contrazione ancora maggiore degli accertamenti del -19,37%, pari in valore assoluto a -172.180.989,17 euro di trasferimenti correnti.

Grafico 3 – Entrate 2024 – Previsioni definitive



Fonte: elaborazione Corte dei conti

Il dettaglio delle variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nella tabella successiva.

⁴⁶ Nel 2023 tale capitolo presentava uno stanziamento finale pari a 311.873.611,06 euro, con accertamento e relativa riscossione di 228.693.304,88 euro.

Tabella 55 – Entrate – esercizi 2023/2024 – Gestione di competenza

Titolo		2023	2024	Var. % 2023/2024
Titolo I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Previsioni Finali	8.854.033.735,64	8.772.875.979,68	-0,92%
	Accertamenti	8.997.417.505,97	9.154.128.325,29	1,74%
	Magg./Min. entrate	143.383.770,33	381.252.345,61	165,90%
	Riscossioni	8.125.244.742,39	8.710.538.301,32	7,20%
	Residui comp.	872.172.763,58	443.590.023,97	-49,14%
Titolo II Trasferimenti correnti	Previsioni Finali	1.068.290.680,88	969.332.258,63	-9,26%
	Accertamenti	889.062.551,29	716.881.562,12	-19,37%
	Magg./Min. entrate	-179.228.129,59	-252.450.696,51	40,85%
	Riscossioni	822.983.212,44	569.716.162,69	-30,77%
	Residui comp.	66.079.338,85	147.165.399,43	122,71%
Titolo III Entrate extratributarie	Previsioni Finali	276.976.957,59	156.372.681,11	-43,54%
	Accertamenti	346.194.205,11	241.309.285,10	-30,30%
	Magg./Min. entrate	69.217.247,52	84.936.603,99	22,71%
	Riscossioni	247.435.164,38	171.407.227,98	-30,73%
	Residui comp.	98.759.040,73	69.902.057,12	-29,22%
Titolo IV Entrate in conto capitale	Previsioni Finali	2.289.522.045,52	2.064.972.702,97	-9,81%
	Accertamenti	684.814.786,28	534.569.026,67	-21,94%
	Magg./Min. entrate	-1.604.707.259,24	-1.530.403.676,30	-4,63%
	Riscossioni	113.122.825,41	118.547.855,81	4,80%
	Residui comp.	571.691.860,87	416.021.170,86	-27,23%
Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie	Previsioni Finali	413.680.910,43	400.543.670,14	-3,18%
	Accertamenti	250.580.522,89	106.613.644,52	-57,45%
	Magg./Min. entrate	-163.100.387,54	-293.930.025,62	80,21%
	Riscossioni	250.193.390,22	54.279.774,16	-78,30%
	Residui comp.	387.132,67	52.333.870,36	13.418,33%
Titolo VI Accensione di prestiti	Previsioni finali	335.300.344,93	163.364.095,87	-51,28%
	Accertamenti	249.670.765,01	4.377.781,06	-98,25%
	Magg./Min. entrate	-85.629.579,92	-158.986.314,81	85,67%
	Riscossioni	249.670.765,01	4.377.781,06	-98,25%
	Residui comp.	0,00	0,00	
Titolo IX Entrate per conto terzi e partite di giro	Previsioni finali	443.611.424,49	304.745.043,62	-31,30%
	Accertamenti	427.985.647,92	245.265.258,79	-42,69%
	Magg./Min. entrate	-15.625.776,57	-59.479.784,83	
	Riscossioni	402.684.526,16	244.961.010,41	-39,17%
	Residui comp.	25.301.121,76	304.248,38	-98,80%
Totale Titoli	Previsioni Finali	13.681.416.099,48	12.832.206.432,02	-6,21%
	Accertamenti	11.845.725.984,47	11.003.144.883,55	-7,11%
	Magg./Min. entrate	-1.835.690.115,01	-1.829.061.548,47	-0,36%
	Riscossioni	10.211.334.626,01	9.873.828.113,43	-3,31%
	Residui comp.	1.634.391.358,46	1.129.316.770,12	-30,90%
Avanzo di Amministrazione		416.657.685,21	1.481.617.656,97	255,60%
Fondo Pluriennale Vincolato		1.203.836.364,10	1.080.020.204,84	-10,29%
Totale Generale dell'Entrata		15.301.910.148,79	15.393.844.293,83	0,60%

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Da tale tabella si deduce che il pur lieve incremento delle previsioni definitive è derivante dalla quota maggiore di utilizzo dell'avanzo di amministrazione avvenuta nel corso del 2024. Infatti, nell'esercizio precedente, tale quota era pari a 416.657.685,21 euro, mentre nel 2024 l'omologo valore è pari a 1.481.617.656,97 euro (+255,60%) e questo ha garantito un incremento delle previsioni definitive totali, nonostante le previsioni definitive di tutti i titoli dell'entrata fossero in contrazione.

Nella tabella sotto riportata viene evidenziata, in valore assoluto e in percentuale, la distribuzione degli accertamenti di entrata registrati alla fine dell'esercizio 2024, con la relativa suddivisione in titoli.

Tabella 56 - Accertamenti di competenza anno 2024

Titoli entrata	Accertamenti	%
1 - entrate correnti di natura tributarie, contributiva e perequativa	9.154.128.325,29	83,20%
2 - trasferimenti correnti	716.881.562,12	6,52%
3 - entrate extratributarie	241.309.285,10	2,19%
4 - entrate in conto capitale	534.569.026,67	4,86%
5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	106.613.644,52	0,97%
6 - accensione prestiti	4.377.781,06	0,04%
9 - entrate per conto terzi e partite di giro	245.265.258,79	2,23%
Totale entrata	11.003.144.883,55	100,00%

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Nel parere n. 14 del 21 maggio 2025 (All. A. pag. 86) sul Rendiconto 2024 il Collegio di revisione ha verificato che *“le entrate accertate sono costituite per la maggior parte da “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”*. Verifica che trova conferma nel riepilogo che precede, dove l'ammontare più consistente degli accertamenti (9.154.128.325,29 euro), pari al 83,20% dell'ammontare degli accertamenti complessivi, è registrato al **Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**.

Un significativo dettaglio delle entrate del **Titolo I** è rappresentato dalla sotto riportata tabella, che mostra la composizione dei principali tributi propri e delle compartecipazioni erariali, accertati nel corso dell'esercizio 2024:

Tabella 57 – Entrate accertate esercizio finanziario 2024 – Titolo I

Categorie	Descrizione categoria	Importi in milioni di euro	% categ/totale accert Titolo I
1010321	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni	3.404.859.623,34	37,19%
1010301	Imposta sul reddito delle persone fisiche (ex IRPEF)	2.589.863.689,21	28,29%
1010327	Accisa sui prodotti energetici	850.307.035,09	9,29%
1010201	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) (compresa IRAP – Sanità)	607.236.652,44	6,63%
1010302	Imposta sul reddito delle Società (ex IRPEG)	312.125.546,51	3,41%
1010324	Accisa sui tabacchi	288.662.847,59	3,15%
1010204	Addizionale IRPEF – Sanità	225.331.941,26	2,46%
1010337	Proventi da lotto, lotterie e altri giochi	200.604.660,80	2,19%
1010326	Accisa sull'energia elettrica	60.853.733,80	0,66%
1010146	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	3.870.469,41	0,04%
1010159	Tributo speciale per il deposito in discarica rifiuti solidi	4.089.463,96	0,04%
	Totale accertamenti del Titolo I	9.154.128.325,29	

Fonte: dati forniti dalla Regione Sardegna con DDL di rendiconto 2024

Come emerge dai dati riportati nella tabella che precede, le entrate del Titolo 1 rappresentano la maggior fonte di finanziamento della Regione, con un importo che ammonta a 9,15 md. La categoria che assume particolare rilievo è costituita dall'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) sugli scambi interni, seguita dall'Imposta sul reddito delle Persone Fisiche (ex IRPEF) e dall'Accise sui prodotti energetici, che rappresentano complessivamente oltre il 74% del totale degli accertamenti del Titolo I. In particolare, l'IVA si conferma tra le principali fonti di entrata della Regione, presentando un gettito di 3,4 md seguita dall'IRPEF che, a fronte di un gettito di 2,59 md (28,29%) costituisce una delle principali risorse per il finanziamento della spesa pubblica regionale. Rilievo più contenuto rispetto all'incidenza sul gettito regionale assumono le Accise sui prodotti energetici e altre entrate fiscali complementari (IRAP, IRES (ex IRPEG), Accisa sui tabacchi, Addizionale IRPEF e altre entrate minori). Si rileva quindi un generale incremento delle entrate tributarie, da imputare ad una maggiore consistenza degli accertamenti della **tipologia 10103 – Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali**, per la quale gli accertamenti, pari a 8.312.712.706,61 euro, risultano superiori alle previsioni finali pari a 7.946.645.032,33 euro, che a loro volta risultano superiori alle previsioni iniziali di 7.383.833.173,27 euro, con un surplus di risorse accertate rispetto a quelle preventivate nel bilancio 2024-2026 di più di 928 mln di euro. In aumento rispetto alle previsioni finali, risultano anche le entrate tributarie riconducibili alla **tipologia 10102 – Tributi destinati al finanziamento della**

sanità, che a fronte di previsioni finali pari a 815.903.474,54 euro (previsioni iniziali 775.403.474,54 euro), presentano accertamenti di competenza pari a 832.395.440,22 euro.

Restando sempre all'interno della tipologia di entrata legata alla compartecipazione ai tributi erariali, è interessante notare i movimenti contabili dei seguenti capitoli, in quanto maggiormente rappresentativi del surplus di entrate accertate rispetto alle previsioni finali del Titolo I dell'entrata⁴⁷ :

- **EC121.002** - *“Imposta sul reddito (I.RE), comprese le ritenute alla fonte di cui all'art. 23 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (art. 8, L. 'C. 26 febbraio 1948, n. 3, sostituito dall'art. 1, lett. a e d, della legge 13 aprile 1983, n. 122 e art. 10, comma 2, L.R 5 novembre 2018, n. 40 e art. 4, comma 2 L.R. 8 agosto 2019, n. 15)”*, che presenta previsioni finali di competenza per 1.603.117.075,80 euro e accertamenti di 1.798.653.160,35 euro (+195.536.084,55 euro) parzialmente riscossi.
- **EC122.029** - *“Saldo di accertamenti compartecipazioni Imposta sul valore aggiunto (art. 8, lettera f), L.C. 26 febbraio 1948, n. 3 e art. 10, comma 2, L.R 5 novembre 2018, n. 40)”*, con previsione finale di 122.221.441,41 euro e accertamenti di 279.113.110,26 euro (+156.891.668,85 euro) regolarmente riscossi.

Altri **movimenti contabili interessanti da evidenziare**, sono da ricondurre a saldi di accertamenti sulla base delle spettanze delle entrate tributarie relative agli esercizi precedenti, ma che presentano stanziamenti finali, che per effetto delle variazioni di bilancio avvenute nel corso dell'anno, si discostano dalle previsioni iniziali, come ad esempio sul capitolo:

- **EC121.008** - *“Saldo di accertamenti di quote dell'imposta di fabbricazione (art. 8, Legge Costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, sostituito dall'art. 1, lett. e), della legge 13 aprile 1983, n. 122 e art. 10, comma 2, L. R 5 novembre 2018, n. 40)”*, con previsione iniziale pari a 0 e stanziamento finale di 136.516.896,21 euro, regolarmente accertato e riscosso.

Oppure che sono relativi a eccedenze trasferite alla Regione dallo Stato e che saranno oggetto di restituzione, come quelle presenti sul capitolo:

- **EC113.003** - *“Entrate tributarie partecipate (I.RE.) destinate ad Imposte sul patrimonio da restituire (Decreto Lgs. 118/2011, All. 4/2)”*, il quale presentava uno stanziamento iniziale di 200.000.000,00 euro, che al termine si è assestato su 424.682.106,95 euro, regolarmente accertati e riscossi.

⁴⁷ “si tratta di accertamenti per erogazioni comunicate nel mese di dicembre 2024 da parte della Ragioneria generale dello Stato a titolo di IVA consumi finali di annualità precedenti (156,8 milioni) e in conto IRPEF ristori (195,5 milioni) a compensazione per le minori entrate connesse all'avvio della riforma fiscale” – pagina 36, Allegato 19 – Relazione sulla gestione

Tali contabilizzazioni sono effetto delle regolazioni contabili con lo Stato, sulla base della determinazione delle quote di compartecipazione ai tributi erariali spettanti alla R.A.S., tali regolazioni vengono fatte, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), a consuntivo anche a distanza di anni dagli esercizi di competenza. Gli esiti pertanto possono essere diversi, come deducibile dai movimenti contabili dei capitoli sopra esposti, e dare luogo a futuri conguagli a favore della RAS, o all'emergere di eccedenze dei versamenti ricevuti sulle quote effettivamente spettanti, vincolando la Regione alla restituzione di tali eccedenze al bilancio dello Stato, oppure ancora danno luogo a compensazioni sui futuri versamenti, che devono però avere evidenza contabile con i conseguenti impegni di spesa sui capitoli collegati, come ad esempio sul capitolo di spesa SC08.7658 o il capitolo SC09.0849 che saranno esaminati nel prosieguo.

Con la nota istruttoria prot. n. 541 del 29 gennaio la Sezione ha richiesto, tra le altre cose, di *“indicare le principali variazioni di cui alla manovra di assestamento 2024-2026 con espressa evidenziazione delle ragioni economiche e finanziarie collegate alla manovra correttiva”*.

Sul punto, la D.g. dei Servizi finanziari, con nota prot. n. 1140 del 4 marzo, ha precisato che le *“previsioni sono state poi rivisitate nel corso dell'esercizio 2024 in coerenza con il principio generale della competenza finanziaria, secondo il quale le medesime rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti”*. Nello specifico delle entrate tributarie, la Regione ha riferito che *“la variazione delle entrate tributarie è stata positiva per un totale a saldo di 185,8 milioni di euro, di cui circa 28 milioni generati dallo scostamento tra la spettanza 2024 comunicata dal MEF e gli stanziamenti iniziali iscritti nel bilancio 2024, mentre 157 milioni sono derivati dai conguagli degli anni precedenti ascrivibili in buona parte al gettito derivante dall'IVA del 2023.”*

Sempre in tema di entrate tributarie pare opportuno un breve richiamo alla c.d. *“vertenza sul capitolo di entrata 1200”* (nota prot. n. 2391 del 22 maggio 2025) riguardante il riconoscimento e la restituzione alla Regione Sardegna di circa 1,72 miliardi di euro, rappresentanti l'ammontare delle quote di compartecipazione ai tributi erariali. La vertenza prende il nome dal capitolo 1200 del bilancio statale utilizzato per registrare i crediti d'imposta e le agevolazioni fiscali concesse alle imprese. Nella nota istruttoria la Regione riferisce che tali agevolazioni *“sono state considerate dallo Stato alla stregua di compensazioni*

fiscali ordinariamente previste per i tributi compartecipati, determinando una riduzione delle somme spettanti alla Regione Sardegna”, e che “nel bilancio di previsione 2025-2027, tra gli importi da rimborsare allo Stato, è stata stanziata a valere sulle trattenute tributarie del capitolo 1200 la somma annuale di euro 60 milioni, calcolata prudenzialmente in base alla media del triennio ante-covid (2017-2019)”. Sul punto, si deve dare conto che nelle precisazioni fornite in sede di adunanza pubblica di Verifica del 16 giugno 2025, la D.G. dei Servizi Finanziari ha riferito ulteriori aggiornamenti in relazione alla vertenza riguardante le quote di compartecipazione ai tributi erariali (c.d. “vertenza sul capitolo di entrata 1200”). Si evidenzia, altresì, che nella memoria depositata in sede di adunanza sono stati forniti aggiornamenti in relazione agli esiti del tavolo tecnico finalizzato all’intesa di cui al comma 907 della legge 207/2024 (Legge di bilancio per l’anno 2025).

Dall’analisi dei dati del rendiconto si evidenziano, quindi, in relazione al **Titolo 1**, accertamenti superiori rispetto alle previsioni; infatti, gli stessi rappresentano il 104,35% delle previsioni (accertamenti per 9.154.128.325,29 euro a fronte di previsioni finali di 8.772.875.979,68 euro), dato in leggero aumento rispetto al precedente esercizio (101,62%) e determinato, come visto, da una crescita degli accertamenti che ha fatto seguito a una contrazione delle previsioni finali.

Per quanto concerne, invece, il **Titolo 2**, il calo degli accertamenti (-19,37%) rispetto al precedente esercizio, ha portato ad un rapporto fra accertamenti e previsioni finali pari al 73,96% contro l’83,22% nel 2023, in termini assoluti, si evidenziano minori accertamenti per 172.180.989,17 euro, rispetto all’esercizio 2023. Per gli accertamenti del **Titolo 3** il rapporto con gli stanziamenti del 2024 evidenzia un valore percentuale pari al 154,32% (124,99% nel 2023), percentuale che quindi si incrementa, anche in questo caso per la contrazione più marcata delle previsioni finali (-43,54%), rispetto a quella verificatasi per gli accertamenti (-30,30%).

Il **Titolo 4**, a fronte di un decremento delle previsioni finali del 9,81% rispetto al 2023, registra una più marcata contrazione della percentuale degli accertamenti, sempre in confronto all’esercizio precedente, pari a -21,94%. Per il 2024 il rapporto tra accertamenti e previsioni finali, risulta quindi pari al 25,89%, in peggioramento rispetto all’esercizio precedente, infatti, nel 2023 la stessa percentuale risultava pari al 29,91%, esercizio con il quale ha in comune il notevole scostamento tra le previsioni finali e gli accertamenti

realizzati. Con particolare riferimento all'esercizio in esame, dalla tabella che segue si rileva agevolmente che 93,47% delle previsioni finali del Titolo 4 risulta di origine statale, con una percentuale di accertamento pari al 22,91%.

Tabella 58 – Esercizio 2024 – Situazione Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Esercizio 2024		Previsioni finali	% su totale	Accertamenti	% su totale	% Acc/prev. Fin.
Titolo IV Entrate in conto capitale	FR	29.427.563,37	1,43%	13.300.576,98	2,49%	45,20%
	AS	1.930.085.064,70	93,47%	442.171.091,40	82,72%	22,91%
	UE	105.460.074,90	5,11%	79.012.481,85	14,78%	74,92%
	MU	0,00	0,00%	84.876,44	0,02%	-
	Totale	2.064.972.702,97	100,00%	534.569.026,67	100,00%	25,89%

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Il **Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie** evidenzia accertamenti per 106.613.644,52 euro, corrispondenti al 26,62% delle previsioni finali. Per quanto riguarda il **Titolo 6 – Accensione di prestiti**, si registrano accertamenti per 4.377.791,06 euro, pari al 2,68% delle previsioni finali. Il **Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro**, a fronte di previsioni finali pari a 304.745.043,62 euro, registra accertamenti per 245.265.258,79 euro. (importi coincidenti con i corrispondenti del Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro)⁴⁸.

Si espone di seguito il raffronto tra previsioni finali e accertamenti realizzati negli ultimi tre esercizi, che evidenzia l'indice di realizzazione delle entrate rispetto ai valori attesi.

Tabella 59 – Previsioni finali e accertamenti esercizi 2022-2024

Esercizio 2024			
Titolo	Previsioni finali	Accertamenti	%
Titolo 1	8.772.875.979,68	9.154.128.325,29	104,35%
Titolo 2	969.332.258,63	716.881.562,12	73,96%
Titolo 3	156.372.681,11	241.309.285,10	154,32%
Titolo 4	2.064.972.702,97	534.569.026,67	25,89%
Titolo 5	400.543.670,14	106.613.644,52	26,62%
Titolo 6	163.364.095,87	4.377.781,06	2,68%
Titolo 9	304.745.043,62	245.265.258,79	80,48%
Totale titoli	12.832.206.432,02	11.003.144.883,55	85,75%

⁴⁸ Nel parere n. 14 del 21 maggio 2025 (All. A-pag. 13) sul Rendiconto 2024 il Collegio di revisione ha verificato "l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi".

Esercizio 2023			
Titolo	Previsioni finali	Accertamenti	%
Titolo 1	8.854.033.735,64	8.997.417.505,97	101,62%
Titolo 2	1.068.290.680,88	889.062.551,29	83,22%
Titolo 3	276.976.957,59	346.194.205,11	124,99%
Titolo 4	2.289.522.045,52	684.814.786,28	29,91%
Titolo 5	413.680.910,43	250.580.522,89	60,57%
Titolo 6	335.300.344,93	249.670.765,01	74,46%
Titolo 9	443.611.424,49	427.985.647,92	96,48%
Totale titoli	13.681.416.099,48	11.845.725.984,47	86,58%
Esercizio 2022			
Titolo	Previsioni finali	Accertamenti	%
Titolo 1	7.606.946.918,84	7.692.192.896,45	101,12%
Titolo 2	1.152.929.516,35	978.056.119,71	84,83%
Titolo 3	199.591.187,57	218.398.635,96	109,42%
Titolo 4	2.176.034.744,28	528.186.354,58	24,27%
Titolo 5	461.151.074,24	211.096.986,79	45,78%
Titolo 6	59.853.423,33	59.853.423,33	100,00%
Titolo 9	213.411.320,31	139.143.910,53	65,20%
Totale titoli	11.869.918.184,92	9.826.928.327,35	82,79%

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Di particolare rilevanza è la composizione delle entrate per **natura delle fonti** di finanziamento. Si osserva che le entrate proprie della Regione rappresentano il 78,61% (euro 12.100.988.138,15) del totale delle risorse a disposizione dell'esercizio 2024, le restanti entrate sono rappresentate per il 18,34% da assegnazioni statali, per l'1,99% da fondi UE e per l'1,06% da entrate da mutui.

L'elevata incidenza delle **fonti interne** segnala un significativo livello di autonomia finanziaria che consente al sistema Regione Sardegna di determinare in modo più diretto le proprie politiche di bilancio. Tuttavia, la sostenibilità delle fonti in esame dipende dalla dinamica economica del territorio e dall'efficienza del sistema fiscale. Le assegnazioni statali costituiscono quasi un quinto delle entrate complessive con un valore pari a 2.822.652.582,99 euro (18,34% del totale), e derivano principalmente da trasferimenti per specifiche funzioni

delegate dallo Stato (es. sanità e trasporti), componente che, sebbene inferiore rispetto alle entrate autonome, rimane cruciale per il finanziamento dei servizi essenziali. La dipendenza dai fondi statali esprime una minore flessibilità gestionale, poiché spesso tali risorse sono vincolate a specifiche destinazioni. Le risorse europee, il cui valore ammonta a 306.839.476,82 euro (1,99% del totale), rappresentano una quota marginale del bilancio regionale. Si tratta prevalentemente di fondi destinati a programmi di sviluppo e coesione territoriale, che non costituiscono una fonte stabile e continuativa di finanziamento in quanto dipendono da progetti approvati nell'ambito della programmazione comunitaria.

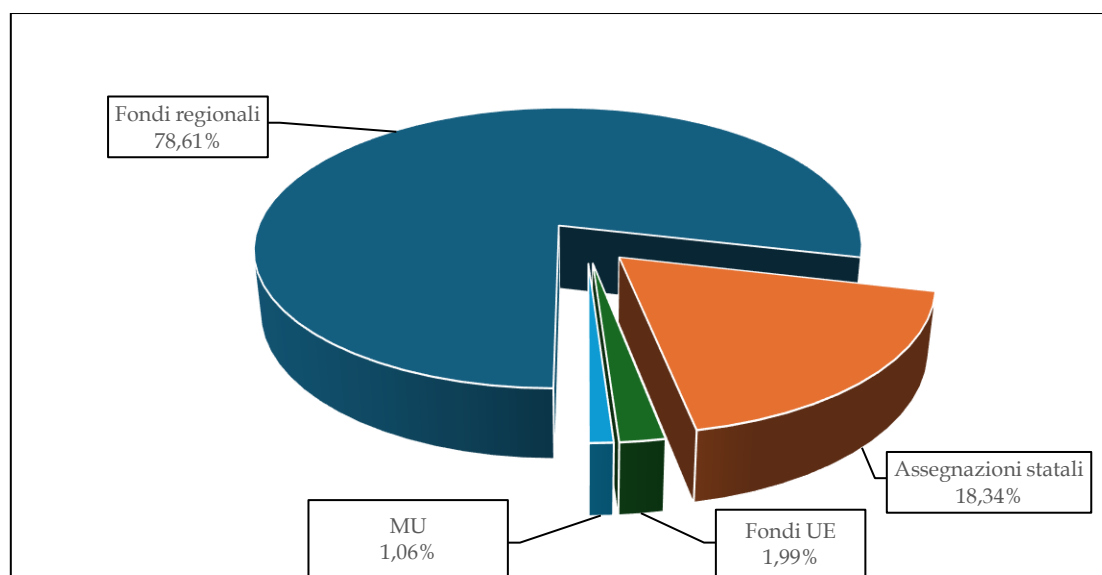
La successiva tabella mostra il dettaglio dei titoli per **fonte di provenienza delle entrate**.

Tabella 60 – Entrate per titoli e fonte. Conto competenza 2024

	Fonte	Previsioni Finali	Accertamenti	Riscossioni	Residui comp.
Titolo I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	FR	8.772.875.979,68	9.154.128.325,29	8.710.538.301,32	443.590.023,97
	AS	0,00	0,00	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	8.772.875.979,68	9.154.128.325,29	8.710.538.301,32	443.590.023,97
Titolo II Trasferimenti correnti	FR	397.302.054,10	358.087.257,57	356.947.648,82	1.139.608,75
	AS	427.287.453,87	316.704.809,62	212.282.095,18	104.422.714,44
	UE	144.742.750,66	42.089.494,93	486.418,69	41.603.076,24
	Totale	969.332.258,63	716.881.562,12	569.716.162,69	147.165.399,43
Titolo III Entrate extratributarie	FR	156.287.095,43	239.328.285,10	169.426.227,98	69.902.057,12
	AS	85.585,68	0,00	0,00	0,00
	UE	0,00	1.981.000,00	1.981.000,00	0,00
	Totale	156.372.681,11	241.309.285,10	171.407.227,98	69.902.057,12
Titolo IV Entrate in conto capitale	FR	29.427.563,37	13.300.576,98	7.986.392,93	5.314.184,05
	AS	1.930.085.064,70	442.171.091,40	59.875.369,82	382.295.721,58
	UE	105.460.074,90	79.012.481,85	50.601.216,62	28.411.265,23
	Totale	2.064.972.702,97	534.484.150,23	118.462.979,37	416.021.170,86
Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie	FR	400.543.670,14	106.613.644,52	54.279.774,16	52.333.870,36
	AS	0,00	0,00	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	400.543.670,14	106.613.644,52	54.279.774,16	52.333.870,36
Titolo VI Accensione di prestiti	FR				0,00
	AS		0,00	0,00	0,00
	UE		0,00	0,00	0,00
	MU	163.364.095,87	4.462.657,50	4.462.657,50	0,00
	Totale	163.364.095,87	4.462.657,50	4.462.657,50	0,00
Titolo IX Entrate per conto terzi e partite di giro	FR	268.396.443,62	244.925.608,79	244.621.360,41	304.248,38
	AS	190.000,00	0,00	0,00	0,00
	UE	36.158.600,00	339.650,00	339.650,00	0,00
	Totale	304.745.043,62	245.265.258,79	244.961.010,41	304.248,38
FPV	FR	765.859.335,68			

	AS	308.404.627,71			
	UE	5.756.241,45			
	Totale	1.080.020.204,84			
Av. Di Amministrazione	FR	1.310.295.996,13			
	AS	156.599.851,03			
	UE	14.721.809,81			
	Totale	1.481.617.656,97			
Totale generale	FR	12.100.988.138,15	10.116.383.698,25	9.543.799.705,62	572.583.992,63
	AS	2.822.652.582,99	758.875.901,02	272.157.465,00	486.718.436,02
	UE	306.839.476,82	123.422.626,78	53.408.285,31	70.014.341,47
	MU	163.364.095,87	4.462.657,50	4.462.657,50	
	Totale	15.393.844.293,83	11.003.144.883,55	9.873.828.113,43	1.129.316.770,12

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RAS

Grafico 4 - Entrate 2024 - Classificazione per fonti di provenienza


Fonte: elaborazione Corte dei conti

Analizzando gli accertamenti di competenza per **fonte di finanziamento**, accanto alla netta prevalenza della quota regionale, pari al 91,94% sul totale delle entrate accertate, rispetto all'incidenza delle assegnazioni statali, dei fondi UE e dei Mutui (rispettivamente 6,90%, 1,12% e 0,04%), si osserva un ottimo rapporto tra previsioni e accertamenti, per quanto riguarda le entrate regionali, dove sono anche superiori alle previsioni, (100,91%), del 32,19% relativamente alle assegnazioni statali e, del 43,10% per quanto riguarda i fondi UE. Si osserva la quasi completa assenza nell'attivazione dei mutui previsti. Tali dati vengono adeguatamente evidenziati nella tabella seguente.

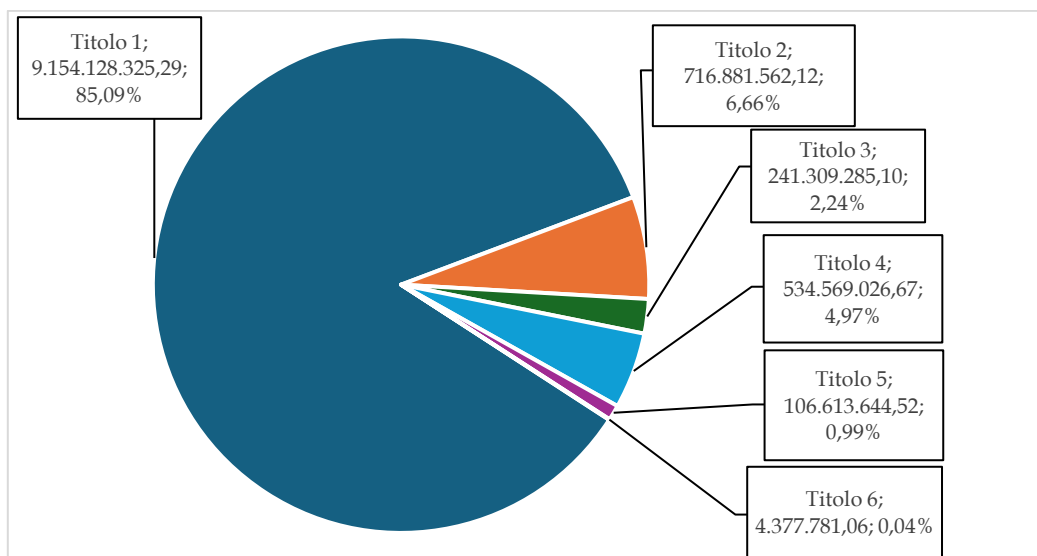
Tabella 61 – Rapporto previsioni e accertamenti per fonte di finanziamento - 2024

TITOLI 1-9					
Fonte	Previsioni Finali	%	Accertamenti	%	C=(b/a) *100
	(a)	su totale	(b)	su totale	
FR	10.024.832.806,34	78,12%	10.116.383.698,25	91,94%	100,91%
AS	2.357.648.104,25	18,37%	758.875.901,02	6,90%	32,19%
UE	286.361.425,56	2,23%	123.422.626,78	1,12%	43,10%
MU	163.364.095,87	1,27%	4.462.657,50	0,04%	2,73%
Totale	12.832.206.432,02	100,00%	11.003.144.883,55	100,00%	85,75%

Fonte: elaborazione Corte dei conti

L'analisi delle risultanze contabili evidenzia a consuntivo per il 2024, a livello aggregato, accertamenti complessivi pari a **11.003.144.883,55 euro a fronte di previsioni definitive per 12.832.206.432,02 euro** con un grado di realizzazione complessiva del **85,75%** in lieve calo rispetto all'esercizio finanziario 2023 (86,58%). Tale disallineamento trova fondamento evidentemente nelle fonti di finanziamento esterne, che contrastano parzialmente le ottime percentuali presentate dalle fonti regionali.

Si espone di seguito il grafico della composizione per titoli degli accertamenti di competenza 2024 (al netto delle partite di giro).

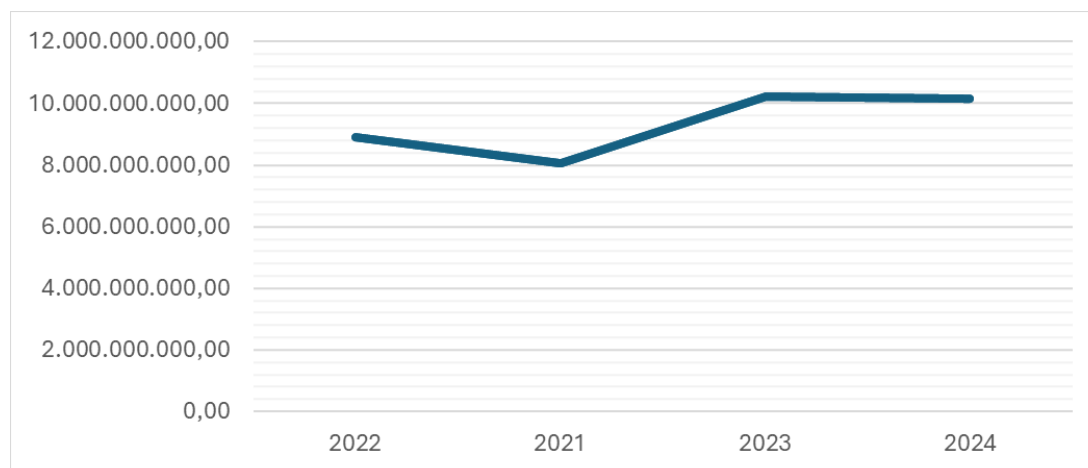
Grafico 5 – Gestione di competenza – Accertamenti 2024

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Come si evince dal grafico gli **accertamenti del Titolo I** costituiscono, come rilevato per le previsioni finali, la principale fonte di entrata della Regione e con un grado di realizzazione superiore alle previsioni indice di un buon gettito fiscale e di un efficiente sistema fiscale.

Si espone di seguito l'andamento degli accertamenti nel triennio 2022-2024⁴⁹:

Grafico 6 – Andamento degli accertamenti – Esercizi finanziari 2022-2024



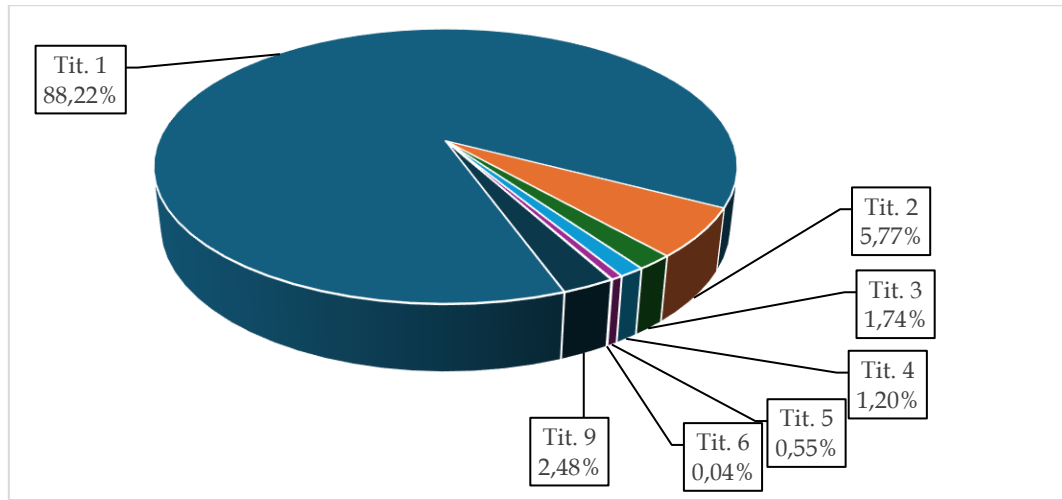
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione

Le **riscossioni in conto competenza** risultano pari a 9.873.828.113,43 euro, con un decremento del -3,31% rispetto all'esercizio 2023, e corrispondono al 89,74% degli accertamenti (86,20% nel 2023), con formazione di residui attivi derivanti dalla gestione di competenza 2024 per 1.129.316.770,12 euro, corrispondenti al 10,26% delle entrate accertate, percentuale quindi in leggera diminuzione rispetto al 2023 dove era pari al 13,80% delle entrate accertate. Si segnala quindi, un calo degli accertamenti in valore assoluto, rispetto all'esercizio precedente, in misura superiore rispetto al decremento delle previsioni di entrata, cui ha fatto seguito un calo più contenuto delle riscossioni, circostanza che ha consentito di avere una riduzione importante della produzione dei residui della competenza per un importo pari a - 505.074.588,34 euro (- 30,30% rispetto al 2023).

⁴⁹ Nel parere n. 14 del 21 maggio 2025 (All. A-pag. 36) sul Rendiconto 2024 il Collegio di revisione ha verificato un aumento complessivo degli accertamenti rilevati sul **Titolo I "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa"**, riscontrabile sia nel 2023 rispetto al 2022 (+16,97%), sia nel 2024 rispetto al 2022 (seppur con la più modesta percentuale di + 1,74%); una diminuzione complessiva nel 2024 rispetto al 2022 degli importi accertati sul **Titolo II "Trasferimenti correnti"**, pari a -26,70%; un andamento variabile degli accertamenti del **Titolo III "Entrate extratributarie"** risultante in un incremento del valore accertato nel 2024 pari a 10,49% rispetto al 2022; un lieve incremento complessivo nel 2024 rispetto al 2022 degli importi accertati sul **Titolo IV "Entrate in conto capitale"**, una contrazione complessiva degli importi accertati sul **Titolo V "Entrate da riduzione di attività finanziarie"** nel 2024 rispetto al 2022 (pari a - 49,50%) e infine una notevole riduzione complessiva degli accertamenti rilevati sul **Titolo VI "Accensione prestiti"** nel 2024 rispetto al 2022 (pari a - 92,69%).

Di seguito si osserva la distribuzione percentuale delle riscossioni per titolo di entrata.

Grafico 7 - Entrate - Gestione di competenza - Riscossioni



Fonte: elaborazione Corte dei conti

Per quanto concerne la capacità di realizzazione delle entrate, intesa come rapporto tra accertamenti e riscossioni, si registrano alte percentuali di riscossione (95,15%) per il Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, mentre il rapporto è del 79,47% per il Titolo 2 - Trasferimenti correnti. Per il Titolo 3 - Entrate extratributarie il rapporto è pari al 71,03% e del 22,18% per il Titolo 4 - Entrate in conto capitale. L'intero fronte dell'entrata presenta quindi un contenuto incremento della capacità di riscossione, passando dal 86,20% del rapporto tra riscossioni ed accertamenti del 2023, all'attuale 89,74%.

Di seguito si propone un riepilogo di tali valori negli ultimi due esercizi.

Tabella 62 - Entrate di competenza 2024 - Riepilogo accertamenti e riscossioni

Esercizio 2024			
Titolo	Accertamenti	Riscossioni	%
Tit. 1	9.154.128.325,29	8.710.538.301,32	95,15%
Tit. 2	716.881.562,12	569.716.162,69	79,47%
Tit. 3	241.309.285,10	171.407.227,98	71,03%
Tit. 4	534.569.026,67	118.547.855,81	22,18%
Tit. 5	106.613.644,52	54.279.774,16	50,91%
Tit. 6	4.377.781,06	4.377.781,06	100,00%
Tit. 9	245.265.258,79	244.961.010,41	99,88%
Totale	11.003.144.883,55	9.873.828.113,43	89,74%

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Tabella 63 – Entrate di competenza 2023 – Riepilogo accertamenti e riscossioni

Esercizio 2023			
Titolo	Accertamenti	Riscossioni	%
Tit. 1	8.997.417.505,97	8.125.244.742,39	90,31 %
Tit. 2	889.062.551,29	822.983.212,44	92,57 %
Tit. 3	346.194.205,11	247.435.164,38	71,47 %
Tit. 4	684.814.786,28	113.122.825,41	16,52 %
Tit. 5	250.580.522,89	250.193.390,22	99,85 %
Tit. 6	249.670.765,01	249.670.765,01	100,00 %
Tit. 9	427.985.647,92	402.684.526,16	94,09 %
Totale	11.845.725.984,47	10.211.334.626,01	86,20 %

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Da segnalare che insieme alla crescita nel grado di realizzazione delle entrate che presentano le entrate del Titolo I – Entrate correnti e in misura inferiore anche le entrate del Titolo 4 – Entrate in conto capitale, fa da contraltare una significativa contrazione nella percentuale di riscossione delle entrate del Titolo 2 – Trasferimenti correnti, che cala di 13 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella sottostante si riporta il rapporto tra accertamenti e riscossioni delle entrate per natura della fonte di finanziamento.

Tabella 64 – Rapporto accertamenti e riscossioni per fonte di finanziamento - 2024

Fonte	(a) Accertamenti	% su totale	(b) Riscossioni	% su totale	% riscossione c=(b/c)
FR	10.116.383.698,25	91,94 %	9.543.799.705,62	96,66 %	94,34 %
AS	758.875.901,02	6,90 %	272.157.465,00	2,76 %	35,86 %
UE	123.422.626,78	1,12 %	53.408.285,31	0,54 %	43,27 %
MU	4.462.657,50	0,04 %	4.462.657,50	0,05 %	100,00 %
Totale	11.003.144.883,55	100,00 %	9.873.828.113,43	100,00 %	89,74 %

Fonte: elaborazione Corte dei conti

2.7.2 Le spese di competenza

2.7.2.1 Le spese per titoli

Nel 2024 le previsioni definitive di competenza della Regione ammontano a 15.393.844.293,83 euro, in aumento del 0,60 % rispetto al 2023, mentre gli impegni registrano un decremento del -1,35% (pari a 10.465.105.673,83 euro).

I pagamenti, che ammontano a 9.364.734.453,48 euro, risultano invece incrementati rispetto allo scorso esercizio del 5,04%. La capacità d'impegno dell'esercizio, rappresentata dal rapporto tra impegni e stanziamenti finali di competenza, al netto del FPV, si attesta, complessivamente, al 76,81%, dato in leggero miglioramento rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente (nel 2023 era 74,59%) e in controtendenza con il continuo peggioramento registrato negli ultimi 5 anni. La capacità di pagamento, espressa dal rapporto tra pagamenti e impegni, evidenzia una percentuale del 89,49%, anch'essa in miglioramento, ma più marcato, rispetto al 2023, dove si assestava sulla percentuale del 84,04%. Ne deriva che i residui derivanti dalla gestione della competenza risultino in diminuzione del -35,02% rispetto al 2023, passando dal valore di 1.693.442.571,58 euro a 1.100.371.220,35 euro del 2023. Si registrano economie per 3.159.706.291,01 euro, per cui si mantengono, complessivamente, a un livello elevato, pari al 20,53% rispetto agli stanziamenti finali, percentuale, questa, in calo rispetto al dato registrato nel 2023 (23,61%).

Disaggregando tali valori di sintesi nell'analisi per titoli, anche in raffronto allo scorso esercizio, si evidenzia quanto segue. In primo luogo, si registra un incremento pari al 4,50% delle previsioni finali di competenza relative al **Titolo 1 - Spese correnti**, per il quale si osserva anche un incremento leggermente più elevato degli impegni (5,71%), seguito da una crescita più marcata dei pagamenti (12%), comportando quindi una contrazione importante dei residui della competenza (-37,63%). L'incidenza percentuale degli impegni sulle previsioni finali, al netto del FPV, si attesta al 91,76%, percentuale superiore, anche se di poco, rispetto al dato dell'esercizio precedente (90,71%), mentre il rapporto tra pagamenti e impegni nel 2024, registra la percentuale del 92,53%, anche essa in ripresa rispetto all'esercizio precedente (87,33% nel 2023). Rispetto all'esercizio precedente le economie subiscono un decremento pari al -7,36% che ha portato ad un importo finale di 789.690.155,68 euro. Nel verbale n. 14 del 21 maggio 2025 (All. A-pag. 41) sul Rendiconto 2024 il Collegio di revisione ha verificato **“l'incremento totale delle Spese Correnti del 5,71% pari a euro 475.187.616,87”**. Questi indici denotano, in termini generali, un miglioramento del livello di utilizzo delle risorse di parte corrente disponibili rispetto all'esercizio precedente, sia in termini di capacità di impegno, che in termini di liquidazione degli stessi impegni. Il leggero calo del volume delle economie è sintomatico della ricerca di una maggiore efficienza nell'impiego delle risorse stanziare, mentre l'aumento della

capacità di spendere le stesse risorse è stato più marcato e ha avuto come risultato una produzione minore di residui della competenza della spesa corrente, che resta però la componente più importante della totalità dei residui passivi di competenza (quasi il 60%). Tra gli effetti determinati dal fenomeno appena descritto si rileva la prevedibile confluenza delle risorse inutilizzate, al netto di accantonamenti e vincoli, nella parte disponibile dell'avanzo di amministrazione, che risulta in incremento rispetto all'esercizio precedente, anche se in misura più contenuta rispetto a quanto verificatosi nel 2023. Tale avanzo costituisce una risorsa a disposizione per futuri utilizzi, ma comunque nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 42, comma 6 del d.lgs. 118 del 2011.

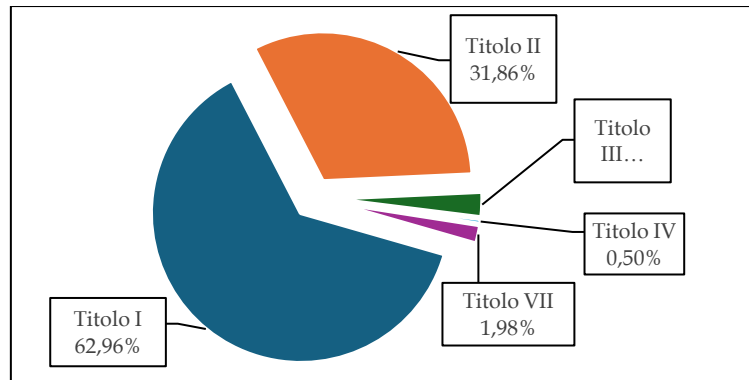
Le previsioni di competenza finali relative al **Titolo 2 - Spese in conto capitale**, in confronto al 2023, registrano un decremento del -20,44%⁵⁰, che risulta invece meno accentuato per gli impegni, in calo del -17,72%. Si evidenzia, quindi, una migliore capacità d'impegno, pari al 38,15%, contro il 36,90% del 2023. Da rilevare, inoltre, che la quota del FPV per le spese in conto capitale risulta pari, per l'esercizio 2024, a 1.654.228.158,80 euro, con un aumento considerevole (+64,57%) rispetto a 1.005.193.639,90 euro registrati nell'esercizio 2023, a significare un volume maggiore delle reimputazione di spesa agli esercizi successivi. Di conseguenza, risultano in calo anche le economie di spesa che passano dai 2.578.196.734,77 euro del 2023 ai 2.010.420.651,88 euro del 2024 (-22,02%). Diminuiscono anche i pagamenti, ma in misura ancora inferiore rispetto alle previsioni e agli impegni (-8,15%), comportando un calo importante del volume dei residui derivanti dalla competenza in valore assoluto di 195.913.008,85 euro (-30,95% rispetto al 2023). Si evidenzia quindi, un miglioramento nella capacità di utilizzo delle risorse destinate agli investimenti, testimoniato da una crescita della capacità di impegno, che si mantiene però su valori sempre contenuti. Segue, inoltre, un parziale recupero di efficienza nella spendita delle risorse destinate agli investimenti, la capacità di pagamento, infatti, è del 64,77%, contro il 58,01% del 2023.

Per quanto concerne il **Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie**, le previsioni finali risultano in calo del 10,73% rispetto al 2023, mentre gli impegni registrano un forte calo, pari a -63,15%, ancora maggiore per i pagamenti (-63,24%), con residui passivi finali pari a 631.022,28 euro.

⁵⁰ Nel parere n. 14 del 21 maggio 2025 (All. A-pag. 42) sul Rendiconto 2024 “per quanto riguarda le Spese in Conto Capitale, il Collegio rileva un decremento degli impegni del -17,72% pari a euro -267.202.662,87.

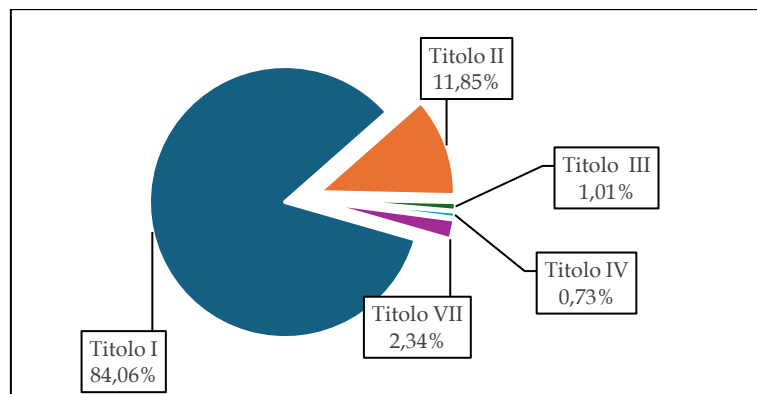
Valori in crescita rispetto allo scorso esercizio si riscontrano invece per il **Titolo 4 - Rimborso prestiti**, con un +20,55% in più per quanto concerne le previsioni finali, mentre gli impegni ed i pagamenti risultano in aumento del 20,29% rispetto allo scorso esercizio, senza dare luogo alla produzione di residui della competenza.

Grafico 8 – Previsioni finali spese 2024



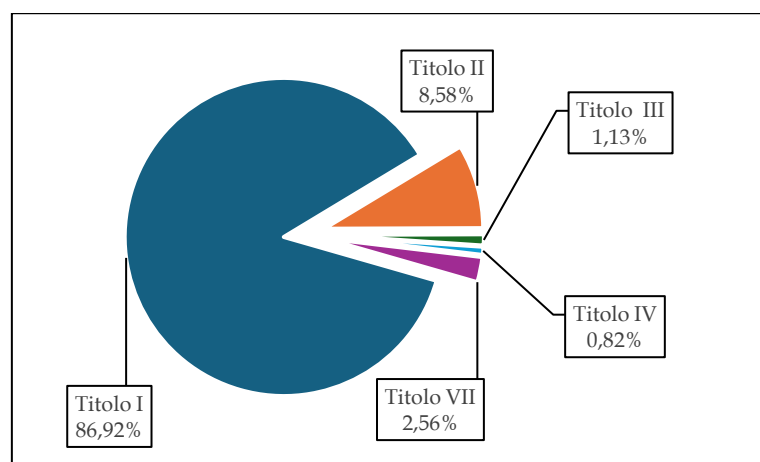
Fonte: elaborazione Corte dei conti

Grafico 9 – Impegni spese 2024



Fonte: elaborazione Corte dei conti

Figura 10 – Pagamenti 2024



Fonte: elaborazione Corte dei conti

Tabella 65 – Riepilogo delle spese di competenza per titoli – esercizi 2023 e 2024

Titoli	Descrizione	2023	2024	% Var. 2023/2024
TITOLO I	Previsioni finali (comp. + FPV)	9.245.975.449,85	9.691.680.710,96	4,82%
Spese correnti	Di cui FPV	71.824.135,27	105.065.288,98	46,28%
	Previsioni finali di cui comp.	9.174.151.314,58	9.586.615.421,98	4,50%
	Economie	852.413.665,15	789.690.155,68	-7,36%
	Impegni	8.321.737.649,43	8.796.925.266,30	5,71%
	Pagamenti	7.267.773.789,82	8.139.572.264,07	12,00%
	Residui competenza	1.053.963.859,61	657.353.002,23	-37,63%
TITOLO II	Previsioni finali (comp. + FPV)	5.090.910.415,91	4.904.966.189,05	-3,65%
Spese in conto capitale	Di cui FPV	1.005.193.639,90	1.654.228.158,80	64,57%
	Previsioni finali di cui comp.	4.085.716.776,01	3.250.738.030,25	-20,44%
	Economie	2.578.196.734,77	2.010.420.651,88	-22,02%
	Impegni	1.507.520.041,24	1.240.317.378,37	-17,72%
	Pagamenti	874.587.540,98	803.297.886,96	-8,15%
	Residui competenza	632.932.500,26	437.019.491,41	-30,95%
Titolo III	Previsioni finali (comp. + FPV)	457.660.358,54	415.598.090,20	-9,19%
Spese per incremento attività finanziarie	Di cui FPV	3.002.429,67	9.738.881,21	-
	Previsioni finali di cui comp.	454.657.928,87	405.859.208,99	-10,73%
	Economie	167.015.928,84	299.848.795,76	79,53%
	Impegni	287.642.000,03	106.010.413,23	-63,15%
	Pagamenti	286.667.464,18	105.379.390,95	-63,24%
	Residui competenza	974.535,85	631.022,28	-35,25%
Titolo IV	Previsioni finali	63.752.500,00	76.854.260,00	20,55%
Rimborso prestiti	Economie	81.531,04	266.902,86	227,36%
	Impegni	63.670.968,96	76.587.357,14	20,29%
	Pagamenti	63.670.968,96	76.587.357,14	20,29%
	Residui competenza	0,00	0,00	-
Titolo VII	Previsioni finali	443.611.424,49	304.745.043,62	-31,30%
Uscite per conto terzi e partite di giro	Economie	15.625.776,57	59.479.784,83	280,65%
	Impegni	427.985.647,92	245.265.258,79	-42,69%
	Pagamenti	422.413.972,06	239.897.554,36	-43,21%
	Residui competenza	5.572.675,86	5.367.704,43	-3,68%
TOTALE TITOLI	Previsioni finali (comp. + FPV)	15.301.910.148,79	15.393.844.293,83	0,60%
	Di cui FPV	1.080.020.204,84	1.769.032.328,99	63,80%
	Previsioni finali di cui comp.	14.221.889.943,95	13.624.811.964,84	-4,20%
	Economie	3.613.333.636,37	3.159.706.291,01	-12,55%
	Impegni	10.608.556.307,58	10.465.105.673,83	-1,35%
	Pagamenti	8.915.113.736,00	9.364.734.453,48	5,04%
	Residui competenza	1.693.442.571,58	1.100.371.220,35	-35,02%
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
Totale generale della spesa - prev. fin.		15.301.910.148,79	15.393.844.293,83	0,60%

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Si espone di seguito il riepilogo della capacità di impegno e pagamento in conto competenza nell'esercizio 2024, in relazione ai singoli titoli delle spese.

Tabella 66 – Capacità di impegno e pagamento per titoli _ Competenza 2024

Titolo	(a) Previsioni finali (comp.+FPV)	(b) Di cui FPV	(c) Previsione Finale di cui comp.	(d) Impegni	(e) Pagamenti	(f) Economie	(g) Residui	i = d/c Capacità d'impegno dell'esercizio (al netto FPV)	l = e/d Capacità di pagamento
Titolo I Spese correnti	9.691.680.710,96	105.065.288,98	9.586.615.421,98	8.796.925.266,30	8.139.572.264,07	789.690.155,68	657.353.002,23	91,76%	92,53%
Titolo II Spese in conto capitale	4.904.966.189,05	1.654.228.158,80	3.250.738.030,25	1.240.317.378,37	803.297.886,96	2.010.420.651,88	437.019.491,41	38,15%	64,77%
Titolo III Spese per incremento attività finanziarie	415.598.090,20	9.738.881,21	405.859.208,99	106.010.413,23	105.379.390,95	299.848.795,76	631.022,28	26,12%	99,40%
Titolo IV Rimborso prestiti	76.854.260,00	0,00	76.854.260,00	76.587.357,14	76.587.357,14	266.902,86	0,00	99,65%	100,00%
Titolo VII Uscite per conto terzi e partite di giro	304.745.043,62	0,00	304.745.043,62	245.265.258,79	239.897.554,36	59.479.784,83	5.367.704,43	80,48%	97,81%
Totale titoli	15.393.844.293,83	1.769.032.328,99	13.624.811.964,84	10.465.105.673,83	9.364.734.453,48	3.159.706.291,01	1.100.371.220,35	76,81%	89,49%
Disavanzo di. Amm.ne									
Totale generale	15.393.844.293,83	1.769.032.328,99	13.624.811.964,84	10.465.105.673,83	9.364.734.453,48	3.159.706.291,01	1.100.371.220,35		

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Dall'esame dei dati esposti è possibile osservare il grado di utilizzo delle **risorse stanziato** rispetto agli impegni effettivamente assunti, ovvero la capacità di impegno raggiunta nell'esercizio in esame, parametro chiave per misurare l'efficienza nell'attuazione della spesa pubblica ed evidenziare il livello di realizzazione delle previsioni finanziarie oltre che la capacità dell'amministrazione di trasformare gli stanziamenti in impegni concreti. Come già esposto **la capacità di impegno ha subito un miglioramento rispetto all'esercizio precedente**, passando dal 74,59% del 2023, al 76,81% del 2024, mentre è decisamente più marcato l'incremento della capacità di pagamento che dai valori prossimi all'84% del 2023, si porta all'89,49% del 2024, con una diminuzione dei residui passivi della competenza di quasi 600 mln.

2.7.2.2 L'allocazione della spesa regionale. La spesa per Missioni

L'esame della spesa ripartita per missioni relativa all'esercizio 2024 consente una visione, seppure di sintesi, delle principali scelte compiute dall'Amministrazione regionale nella spendita delle risorse a disposizione per l'esercizio, si può osservare come in linea con gli esercizi passati siano gli stanziamenti previsti per la **Missione 13 – Tutela della salute** (5.000.855.718,42 euro), i più importanti in termini di disponibilità rappresentando il 32,49% dell'intera previsione di spesa per il 2024, percentuale in crescita rispetto a quanto riscontrato nel 2023 (30,32%). Aumenta anche l'importo degli impegni di competenza rispetto al 2023 (+6,76%) e, ancora superiore risulta la crescita percentuale dei pagamenti (+12,11%). Questi valori esprimono quindi una capacità d'impegno pari al 91,65%, in linea rispetto all'equivalente del 2023 e una capacità di pagamento del 98,59%, che risulta invece in crescita rispetto all'esercizio precedente.

Altra voce significativa del bilancio regionale è la **Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**, i cui stanziamenti risultano inferiori dello -0,19% rispetto all'esercizio precedente e lo stanziamento di 1.877.909.634,45 euro corrisponde al 12,20% dell'intero stanziamento regionale. Gli impegni diminuiscono del -29,33%, nei confronti del 2023 e sono pari a 583.702.654,79 euro. La capacità d'impegno (al netto del FPV) cala al 36,56% (47,33% nel 2023), mentre risulta in crescita la capacità di pagamento che nel 2024 è pari all'81,21%, contro il 69,17% del 2023.

In diminuzione rispetto all'esercizio 2023 risultano anche gli stanziamenti assegnati alla **Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**, che rappresentano l'11,95% (12,19% nel 2023) dell'intero stanziamento regionale, ammontante a 1.839.478.370,99 euro. Si deve sottolineare che tali previsioni comprendono gli stanziamenti per la *“Restituzione, a titolo di conguaglio, in favore del bilancio dello Stato di quote di entrate tributarie compartecipate (Decreto Lgs. 118/2011, All. 4/2) - Imposte sul patrimonio da restituire” (424.682.106,95 euro cap. SC.09.0849)*, per la *“Restituzione, a titolo di conguaglio, in favore del bilancio dello Stato di quote di entrate tributarie compartecipate” (225.477.635,62 euro cap. SC08.7658)*⁵¹. Si ricorda, come già esposto nel paragrafo relativo all'entrata - che ha trovato un'analisi più compiuta nelle relazioni di parifica relative al rendiconto dell'esercizio 2022 (deliberazione n. 95/2023/PARI) e al rendiconto dell'esercizio 2023 (deliberazione n. 124/2024/PARI) - che gli importi di tali riversamenti allo Stato vengono determinati dal MEF sulla base di eventuali acconti percepiti in misura eccedente rispetto alle spettanze annuali della Regione, sui capitoli di entrata relativi alle entrate da compartecipazione ai tributi erariali. Gli impegni, invece, crescono leggermente rispetto al 2023 per lo 0,83%, mentre i pagamenti crescono del 2,46% rispetto al 2023, il che ha prodotto una capacità di pagamento del 93,83% e residui per 73.915.261,26 euro.

Di rilevante impatto sul bilancio regionale risultano, altresì, le risorse destinate alla **Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**, per 1.385.602.141,80 euro, pari al 9% degli stanziamenti complessivi e anche essi in diminuzione del -10,07% rispetto al 2023. La capacità d'impegno subisce invece un leggero miglioramento con una percentuale pari al 66,96%, superiore al dato dell'esercizio precedente (62,60%), mentre migliora sensibilmente la capacità di pagamento che si attesta sulla percentuale del 78,67% (71,47% nel 2023). Per quanto concerne la capacità d'impegno, il rilevante incremento, esprime un valore apprezzabile, dato che, analogamente alla Missione 10, la maggior parte degli stanziamenti della Missione 9 sono destinati a spese di investimento. Altra voce significativa del bilancio regionale è la **Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**, per la quale si rilevano stanziamenti per 1.128.417.504,05 euro pari al 7,33% di quelli complessivi, in diminuzione rispetto all'esercizio 2023 (-5,47%), così come gli impegni (-2,19%). In questo caso si rilevano elevate percentuali relative alla

⁵¹ Tale dato coincide con quanto comunicato dalla Regione in sede istruttoria (Prot. n. 1140 del 4 marzo 2025)

capacità di impegno (99,38%), alle quali fanno seguito percentuali in crescita della capacità di pagamento (95,74%). Conseguentemente, viene prodotto un ridotto volume di somme mandate in economia (0,60% sullo stanziato), cui segue un altrettanto contenuto volume di residui passivi pari a 46.266.400,68 euro, rispetto a quelli prodotti nel 2023 e pari a 127.170.718,24 euro. Si annota che oltre il **51%** dei residui prodotti dalla competenza sono da imputarsi a una quota dell'impegno di spesa non liquidato sul capitolo **SC08.7306 – “Fondo per il finanziamento degli enti locali con sofferenze finanziarie e per assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 2, comma 3, L.R. 9 marzo 2022, n. 3)”**.

La quota percentualmente più bassa delle risorse assegnate per l'esercizio è riferibile alla **Missione 2 – Giustizia**, per la quale risultano stanziamenti pari a 0,007% dello stanziamento di bilancio, in linea con quanto rilevato nell'esercizio precedente, si rilevano impegni per 1.074.337,30 euro, con un'ottima capacità di impegno del 93,49%, in aumento rispetto all'omologo dato del 2023 (91,33%).

In relazione alla **Missione 19 – Relazioni internazionali** si rilevano stanziamenti assai ridotti per 9.793.241,15 euro, corrispondenti allo 0,06% del bilancio regionale, in aumento del 12,74% rispetto allo stanziamento del 2023, si nota inoltre una capacità di impegno del 68,26%.

Per quanto riguarda la **Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza**, si registrano stanziamenti ridotti, pari al 0,15% del bilancio 2024, ma in crescita, rispetto all'esercizio precedente del 2,55% che porta gli stanziamenti finali a 23.110.000,00 euro. Gli impegni crescono del 337,11%, mentre i pagamenti aumentano del 15,24%, determinando una elevata capacità d'impegno (99,95%), accompagnata da una insufficiente capacità di pagamento (11,27%). Tali grandezze sono determinate per la maggior parte dallo stanziamento di **17.000.000,00** euro sul capitolo **SC09.1085 “Acquisto mezzi ed attrezzature da destinare ai Comuni sede di Compagnia Barracellare per il potenziamento delle compagnie per le necessità operative, le emergenze e la vigilanza quale ausilio alle comunità al fine di rispondere con immediatezza alle esigenze dei territori”**, impegnati ma non liquidati e dallo stanziamento di **5.100.000,00** euro sul capitolo **SC04.0468 “Contributi annui alle compagnie barracellari per spese generali, l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni, l'equipaggiamento, le attrezzature e premi annui a favore delle compagnie barracellari che si sono particolarmente distinte nell'espletamento delle proprie attività**

istituzionali (artt. 28, comma 1, punto 2), e 29, L.R. 15 luglio 1988, n. 25", parzialmente impegnato e liquidato.

Per quanto concerne le Missioni destinate alle politiche sociali e giovanili, allo studio, alla cultura, al lavoro, al turismo (**Missioni 4, 5, 6, 7, 12 e 15**) si assiste a un incremento dei relativi stanziamenti, che per il 2024 ammontano complessivamente a 1.854.750.717,70 euro, pari al 12,05% dell'intero bilancio (contro l'11,19% del 2023). Crescono anche gli impegni, che ammontano a 1.285.185.264,45 euro, e i pagamenti, pari a 979.266.194,93 euro, migliorando quindi sia la capacità di impegno che è pari all'82,18% (contro il 72,87% del 2023), che la capacità di pagamento pari a 76,20%, (contro il 64,03% del 2023).

Proseguendo nella disamina delle altre missioni più significative in termini quantitativi, alla **Missione 14 - Sviluppo economico e competitività** sono state destinate il 3,17% delle risorse disponibili in bilancio, con una contrazione rispetto al 2023 (-17,12%). Gli impegni di competenza assunti nell'esercizio 2024 risultano, invece, in leggera crescita rispetto al 2023 (+0,15%), mentre i pagamenti sono in leggero calo (-5,78%). La capacità d'impegno è dell'88,46% in miglioramento rispetto al 2023 (64,87%), mentre è in leggero calo la capacità di pagamento, 48,11% il valore del 2024 contro il 51,14% del 2023.

Anche per la **Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca** si rileva un debole incremento degli stanziamenti finali del 1,68%, rispetto al 2023, così come si registrano aumenti leggermente più marcati negli impegni (+5,47%) e nei pagamenti (2,78%).

Alla **Missione 8 - Assetto del territorio e edilizia abitativa** sono previsti stanziamenti pari al 2,81% del bilancio regionale, in aumento rispetto all'esercizio 2023 (+17,82%). Gli impegni invece subiscono un incremento più contenuto pari allo 0,38%, mentre calano i pagamenti (-11,01%).

Per la **Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche** si assiste a un calo importante dello stanziamento, che si riduce del -42,89%, calano anche gli impegni -22,51%, rispetto al 2023, con un miglioramento della capacità d'impegno, il cui valore era pari al 32,67% nel 2023, mentre risulta del 58,51% nel 2024.

La **Missione 11 - Soccorso civile** prevede uno stanziamento pari allo 0,56% del bilancio regionale, con una capacità d'impegno del 70,90% superiore rispetto all'omologo dato del 2023 (66,98%).

Infine, le dotazioni finali della **Missione 20 - Fondi e accantonamenti** ammontano a 241.654.611,64 euro con un incremento del 52,34%. Si segnala lo stanziamento sul capitolo **SC08.9901 “Fondo da ripartire per gli oneri derivanti dalla contrattazione collettiva”** pari a 156.633.652,73 euro, che costituisce oltre il 64,81 % dell’intero stanziamento di competenza della Missione 20.

Tabella 67 – Spesa per Missioni – Raffronto stanziamenti esercizi 2023-2024

Spesa missioni		Prev. Finali 2023 (Comp+FPV)	% su Totale	Prev. Finali 2024 (Comp+FPV)	% su Totale	2023/2024
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.865.325.258,27	12,19%	1.839.478.370,99	11,95%	-1,39%
2	Giustizia	668.129,09	0,004%	1.149.126,81	0,007%	71,99%
3	Ordine pubblico e sicurezza	22.535.216,41	0,15%	23.110.000,00	0,15%	2,55%
4	Istruzione e diritto allo studio	359.229.617,51	2,35%	457.806.370,28	2,97%	27,44%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	216.182.807,92	1,41%	219.641.965,42	1,43%	1,60%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	153.259.620,09	1,00%	177.023.265,70	1,15%	15,51%
7	Turismo	128.306.049,27	0,84%	128.152.837,15	0,83%	-0,12%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	367.477.425,66	2,40%	432.945.915,23	2,81%	17,82%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.540.791.532,77	10,07%	1.385.602.141,80	9,00%	-10,07%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.881.496.566,31	12,30%	1.877.909.634,45	12,20%	-0,19%
11	Soccorso civile	94.712.475,72	0,62%	86.351.630,90	0,56%	-8,83%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	483.202.271,05	3,16%	551.655.473,75	3,58%	14,17%
13	Tutela della salute	4.638.850.458,43	30,32%	5.000.855.718,42	32,49%	7,80%
14	Sviluppo economico e competitività	588.224.573,34	3,84%	487.507.283,97	3,17%	-17,12%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	372.853.286,74	2,44%	320.470.805,40	2,08%	-14,05%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	452.973.060,57	2,96%	460.563.237,68	2,99%	1,68%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	222.028.793,39	1,45%	126.798.772,86	0,82%	-42,89%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.193.689.210,26	7,80%	1.128.417.504,05	7,33%	-5,47%
19	Relazioni internazionali	8.686.737,31	0,06%	9.793.241,15	0,06%	12,74%
20	Fondi e accantonamenti	158.627.234,19	1,04%	241.654.611,64	1,57%	52,34%
50	Debito pubblico	109.178.400,00	0,71%	132.211.342,56	0,86%	21,10%
99	Servizi per conto terzi	443.611.424,49	2,90%	304.745.043,62	1,98%	-31,30%
Totale Missioni		15.301.910.148,79	100,00%	15.393.844.293,83	100,00%	0,60%

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Tabella 68 – Spesa per Missioni _ Raffronto impegni esercizi 2023-2024

Spesa missioni		Impegni 2023	% su Totale	Impegni 2024	% su Totale	2023/2024
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.187.616.074,51	11,19%	1.197.507.885,58	11,44%	0,83%
2	Giustizia	610.225,17	0,01%	1.074.337,30	0,01%	76,06%
3	Ordine pubblico e sicurezza	5.284.420,44	0,05%	23.098.973,39	0,22%	337,11%
4	Istruzione e diritto allo studio	200.501.884,34	1,89%	267.213.282,24	2,55%	33,27%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	131.224.459,50	1,24%	125.762.881,48	1,20%	-4,16%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	43.046.957,76	0,41%	45.270.703,33	0,43%	5,17%
7	Turismo	66.062.821,54	0,62%	82.401.925,24	0,79%	24,73%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	147.702.136,66	1,39%	148.260.318,42	1,42%	0,38%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	854.495.362,86	8,05%	703.421.897,19	6,72%	-17,68%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	825.956.188,16	7,79%	583.702.654,79	5,58%	-29,33%
11	Soccorso civile	54.456.866,08	0,51%	48.756.382,80	0,47%	-10,47%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	446.281.319,21	4,21%	519.572.324,58	4,96%	16,42%
13	Tutela della salute	4.034.629.679,12	38,03%	4.307.254.830,85	41,16%	6,76%
14	Sviluppo economico e competitività	275.370.793,70	2,60%	275.785.280,09	2,64%	0,15%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	270.985.958,40	2,55%	244.964.147,58	2,34%	-9,60%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	367.322.797,27	3,46%	387.409.587,35	3,70%	5,47%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	46.511.472,39	0,44%	36.040.868,39	0,34%	-22,51%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.109.635.389,59	10,46%	1.085.337.748,63	10,37%	-2,19%
19	Relazioni internazionali	3.817.905,89	0,04%	5.194.044,62	0,05%	36,04%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-
50	Debito pubblico	109.057.947,07	1,03%	131.810.341,19	1,26%	20,86%
99	Servizi per conto terzi	427.985.647,92	4,03%	245.265.258,79	2,34%	-42,69%
Totale missioni		10.608.556.307,58	100,00%	10.465.105.673,83	100,00%	-1,35%

Fonte: elaborazione Corte dei conti

bella 69 - Spesa per Missioni – Raffronto pagamenti esercizi 2023-2024

Spesa missioni		Pagamenti 2023	% su Totale	Pagamenti 2024	% su Totale	2023/2024
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.096.567.197,08	12,30%	1.123.592.624,32	12,00%	2,46%
2	Giustizia	527.284,21	0,01%	502.774,68	0,01%	-
3	Ordine pubblico e sicurezza	2.259.132,21	0,03%	2.603.400,00	0,03%	15,24%
4	Istruzione e diritto allo studio	117.858.938,12	1,32%	204.986.752,36	2,19%	73,93%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	65.531.057,82	0,74%	76.693.133,25	0,82%	17,03%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.896.514,51	0,23%	18.726.717,33	0,20%	-10,38%
7	Turismo	27.788.581,79	0,31%	27.210.486,98	0,29%	-2,08%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	123.915.017,47	1,39%	110.269.405,97	1,18%	-11,01%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	610.738.559,40	6,85%	553.357.258,47	5,91%	-9,40%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	571.342.803,50	6,41%	474.013.739,37	5,06%	-17,04%
11	Soccorso civile	20.963.843,95	0,24%	24.290.875,36	0,26%	15,87%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	402.824.325,24	4,52%	489.057.105,89	5,22%	21,41%
13	Tutela della salute	3.787.864.456,37	42,49%	4.246.436.462,32	45,34%	12,11%
14	Sviluppo economico e competitività	140.832.186,70	1,58%	132.691.501,48	1,42%	-5,78%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	106.686.414,22	1,20%	162.591.999,12	1,74%	52,40%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	279.666.486,47	3,14%	287.442.843,68	3,07%	2,78%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	21.463.777,38	0,24%	16.191.031,15	0,17%	-24,57%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	982.464.671,35	11,02%	1.039.071.347,95	11,10%	5,76%
19	Relazioni internazionali	3.450.569,08	0,04%	3.297.098,25	0,04%	-4,45%
20	Fondi e accantonamenti	0	0,00%	0,00	0,00%	-
50	Debito pubblico	109.057.947,07	1,22%	131.810.341,19	1,41%	20,86%
99	Servizi per conto terzi	422.412.972,06	4,74%	239.897.554,36	2,56%	-43,21%
Totale missioni		8.915.112.736,00	100,00%	9.364.734.453,48	100,00%	5,04%

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Tabella 70 – Spesa per Missioni – Esercizio 2024

Esercizio 2024		(a) Previsioni finali (comp.+FPV)	(b) Di cui FPV	(c) Previsione Finale di cui comp.	(d) Impegni	(e) Pagamenti	(f) Economie	(g) Residui	(h) Capacità d'impegno (al netto FPV) d/c	(i) Capacità di pagamento e/d
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.839.478.370,99	78.572.394,74	1.760.905.976,25	1.197.507.885,58	1.123.592.624,32	563.398.090,67	73.915.261,26	68,01%	93,83%
2	Giustizia	1.149.126,81	0,00	1.149.126,81	1.074.337,30	502.774,68	74.789,51	571.562,62	93,49%	46,80%
3	Ordine pubblico e sicurezza	23.110.000,00	0,00	23.110.000,00	23.098.973,39	2.603.400,00	11.026,61	20.495.573,39	99,95%	11,27%
4	Istruzione e diritto allo studio	457.806.370,28	64.150.769,53	393.655.600,75	267.213.282,24	204.986.752,36	126.442.318,51	62.226.529,88	67,88%	76,71%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	219.641.965,42	68.441.998,52	151.199.966,90	125.762.881,48	76.693.133,25	25.437.085,42	49.069.748,23	83,18%	60,98%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	177.023.265,70	109.290.165,98	67.733.099,72	45.270.703,33	18.726.717,33	22.462.396,39	26.543.986,00	66,84%	41,37%
7	Turismo	128.152.837,15	10.266.685,42	117.886.151,73	82.401.925,24	27.210.486,98	35.484.226,49	55.191.438,26	69,90%	33,02%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	432.945.915,23	137.179.154,09	295.766.761,14	148.260.318,42	110.269.405,97	147.506.442,72	37.990.912,45	50,13%	74,38%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.385.602.141,80	335.033.723,30	1.050.568.418,50	703.421.897,19	553.357.258,47	347.146.521,31	150.064.638,72	66,96%	78,67%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.877.909.634,45	281.464.934,67	1.596.444.699,78	583.702.654,79	474.013.739,37	1.012.742.044,99	109.688.915,42	36,56%	81,21%
11	Soccorso civile	86.351.630,90	17.579.801,03	68.771.829,87	48.756.382,80	24.290.875,36	20.015.447,07	24.465.507,44	70,90%	49,82%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	551.655.473,75	16.454.264,36	535.201.209,39	519.572.324,58	489.057.105,89	15.628.884,81	30.515.218,69	97,08%	94,13%
13	Tutela della salute	5.000.855.718,42	300.963.038,86	4.699.892.679,56	4.307.254.830,85	4.246.436.462,32	392.637.848,71	60.818.368,53	91,65%	98,59%
14	Sviluppo economico e competitività	487.507.283,97	175.753.180,78	311.754.103,19	275.785.280,09	132.691.501,48	35.968.823,10	143.093.778,61	88,46%	48,11%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	320.470.805,40	22.278.416,63	298.192.388,77	244.964.147,58	162.591.999,12	53.228.241,19	82.372.148,46	82,15%	66,37%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	460.563.237,68	47.951.566,55	412.611.671,13	387.409.587,35	287.442.843,68	25.202.083,78	99.966.743,67	93,89%	74,20%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	126.798.772,86	65.197.805,57	61.600.967,29	36.040.868,39	16.191.031,15	25.560.098,90	19.849.837,24	58,51%	44,92%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.128.417.504,05	36.269.858,96	1.092.147.645,09	1.085.337.748,63	1.039.071.347,95	6.809.896,46	46.266.400,68	99,38%	95,74%
19	Relazioni internazionali	9.793.241,15	2.184.570,00	7.608.671,15	5.194.044,62	3.297.098,25	2.414.626,53	1.896.946,37	68,26%	63,48%
20	Fondi e accantonamenti	241.654.611,64	0,00	241.654.611,64	0,00	0,00	241.654.611,64	0,00	0,00%	-
50	Debito pubblico	132.211.342,56	0,00	132.211.342,56	131.810.341,19	131.810.341,19	401.001,37	0,00	99,70%	100,00%
99	Servizi per conto terzi	304.745.043,62	0,00	304.745.043,62	245.265.258,79	239.897.554,36	59.479.784,83	5.367.704,43	80,48%	97,81%
Totale Missioni		15.393.844.293,83	1.769.032.328,99	13.624.811.964,84	10.465.105.673,83	9.364.734.453,48	3.159.706.291,01	1.100.371.220,35	76,81%	89,49%
Totale Generale della spesa		15.393.844.293,83	1.769.032.328,99	13.624.811.964,84	10.465.105.673,83	9.364.734.453,48	3.159.706.291,01	1.100.371.220,35		

Fonte: elaborazione Corte dei conti

2.8 La gestione di cassa

La gestione di cassa alla chiusura dell'esercizio 2024 presenta un risultato positivo di 3.564.981.648,74 determinato dal fondo di cassa iniziale (3.439.088.353,48 euro) aumentato delle riscossioni (10.821.821.811,28 euro) e diminuito dei pagamenti (10.695.928.516,02 euro), come meglio illustrato nella tabella che segue, comprendente, ai fini di un raffronto, i corrispondenti valori degli esercizi 2022 e 2023.

Tabella 71 – Gestione di cassa – esercizi 2022-2024

Descrizione	2022	2023	2024
(a) Fondo cassa iniziale	2.326.052.801,56	2.919.667.861,13	3.439.088.353,48
(b) Riscossioni in conto competenza	8.337.431.386,51	10.211.334.626,01	9.873.828.113,43
(c) Riscossioni in conto residui	570.603.310,11	1.085.501.345,87	947.993.697,85
(d) Totale entrate (b + c)	8.908.034.696,62	11.296.835.971,88	10.821.821.811,28
(e) Pagamenti in conto competenza	7.221.778.299,45	8.915.112.736,00	9.364.734.453,48
(f) Pagamenti in conto residui	1.092.641.337,60	1.862.302.743,53	1.331.194.062,54
(g) Totale uscite (e + f)	8.314.419.637,05	10.777.415.479,53	10.695.928.516,02
(h) Differenza (d - g)	593.615.059,57	519.420.492,35	125.893.295,26
(i) Fondo cassa al 31/12 (a + h)	2.919.667.861,13	3.439.088.353,48	3.564.981.648,74

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Come evidenziato alla pag. 77, punto 2.10 *“La gestione di cassa e tesoreria”*, della relazione sulla gestione 2024⁵², la disponibilità presso la Tesoreria Centrale al 31 dicembre 2024 è stata riconciliata con il saldo di tesoreria presso la Banca d'Italia, a seguito di rettifiche per operazioni effettuate dal Tesoriere sulla contabilità speciale.

Tabella 72 – Verifica di cassa del 31/12/2024 – riconciliazione saldi

Riconciliazione saldi	
Saldo Banca d'Italia sul conto di contabilità speciale n. 0305983	3.604.946.908,98
Operazioni del tesoriere da regolarizzare in Banca d'Italia.:	
Sbilancio del giorno (MOD. 62 S.C.)	-38.441.702,79
Giro fondi del giorno	0,00
Accrediti del giorno	-1.523.573,45
Saldo Banca d'Italia aggiornato	3.564.981.632,74
Altre operazioni regolate in B.I. anno successivo:	
Pagamenti	-94.586,00
Annulli pagamenti	94.602,00
Saldo Banca d'Italia riconciliato alla fine esercizio	3.564.981.648,74
Saldo complessivo conti correnti c/o tesoriere al 31/12	0,00
Totale verifica di cassa (saldo di fatto)	3.564.981.648,74
Somme indisponibili per pignoramenti e altri impegni	0,00

Fonte: Relazione sulla gestione 2024

⁵² Allegato n. 19 al Rendiconto della gestione 2024

All'esito delle verifiche effettuate anche con metodo di campionamento statistico su reversali e mandati, della riconciliazione dei saldi (di fatto e di diritto), ivi compreso il saldo presso la Banca d'Italia, **il Collegio dei revisori con verbale n. 10 del 27 marzo 2025 ha dato atto della concordanza dei dati SIOPE con i dati trasmessi dal Tesoriere e dall'Ente**, prendendo atto dell'impegno profuso dalla Regione per attuare il costante monitoraggio dei sospesi in entrata e il miglioramento delle tempistiche di regolarizzazione degli stessi che negli ultimi anni hanno inciso sui tempi di approvazione del rendiconto della Giunta regionale registrati.

Nel verbale n. 14 del 21 maggio 2025 (All. A-pag. 13) sul Rendiconto 2024 **il Collegio di revisione ha verificato** *“che risultano emessi e quietanzati come da verbale n. 10 del 27/3/2025 del Collegio dei Revisori 93.304 reversali e 101.059 mandati” e che “i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti”*.

Nel 2024 le riscossioni risultano superiori ai pagamenti per euro 125.893.295,26 euro, nell'esercizio 2023 si registrava un saldo positivo pari 519.420.492,35 euro. La gestione 2024 consegue in termini di cassa un saldo positivo in riferimento alla gestione di competenza, ma negativo riguardo a quella in conto residui, si riscontra infatti che il primo saldo è pari a euro 509.093.659,95 euro e il secondo pari a euro -383.200.364,69 euro. Pertanto, il saldo positivo della cassa finale, continuamente in crescita negli ultimi esercizi, è determinato dalla gestione di competenza, parzialmente calmierato dal saldo negativo della gestione residui, effetto delle considerevoli liquidazioni in conto residui dei primi mesi dell'anno avvenute negli ultimi esercizi. Analogamente agli esercizi 2022 e 2023, anche per l'esercizio considerato il confronto tra le previsioni di cassa a fine esercizio e le previsioni iniziali evidenzia delle divergenze fra quanto programmato inizialmente e quanto assestato, anche se registra una maggiore accuratezza e una riduzione delle percentuali di scostamento. Nel dettaglio, si registrano, rispetto alle previsioni iniziali, maggiori previsioni finali di entrate per 1.547.859.181,27 euro e maggiori previsioni finali di uscite per 1.986.947.534,75 euro.

Tabella 73 – Esercizio 2024 – Previsioni iniziali e finali di cassa

Entrate	Previsioni iniziali di cassa	Previsioni definitive di cassa	Scostamento	Scost. %
Tit. 1	7.936.707.742,68	9.040.545.468,61	1.103.837.725,93	13,91%
Tit. 2	573.760.257,74	724.295.411,76	150.535.154,02	26,24%
Tit. 3	54.175.032,09	88.426.685,39	34.251.653,30	63,22%
Tit. 4	831.676.571,86	978.337.104,42	146.660.532,56	17,63%
Tit. 5	409.008.299,65	409.009.321,93	1.022,28	0,00%
Tit. 6	236.296.849,21	234.866.849,21	-1.430.000,00	-0,61%
Tit. 9	180.223.044,87	294.226.138,05	114.003.093,18	63,26%
Totale cassa	10.221.847.798,10	11.769.706.979,37	1.547.859.181,27	15,14%
Spese	Previsioni iniziali di cassa	Previsioni definitive di cassa	Scostamento	Scost. %
Tit. 1	9.318.020.951,14	10.281.306.366,91	963.285.415,77	10,34%
Tit. 2	2.784.755.622,11	3.689.308.691,11	904.553.069,00	32,48%
Tit. 3	446.783.446,99	451.742.222,59	4.958.775,60	1,11%
Tit. 4	80.335.353,98	80.335.353,98	0,00	0,00%
Tit. 7	191.952.423,88	306.102.698,26	114.150.274,38	59,47%
Totale cassa	12.821.847.798,10	14.808.795.332,85	1.986.947.534,75	15,50%

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La Corte dei conti rammenta che gli stanziamenti di competenza e di cassa, previsti per il primo anno del bilancio di previsione, hanno carattere autorizzatorio e devono essere necessariamente stabiliti nel rispetto dei principi di veridicità, attendibilità e coerenza. **Le percentuali di realizzo delle previsioni di cassa, che vengono di seguito esaminate, sono indicative di un miglioramento del livello di attendibilità e veridicità, soprattutto relativamente alle riscossioni, mentre, se pur in crescita, resta contenuta l'attendibilità dei pagamenti previsti.** La tabella sottostante consente di verificare la correttezza delle previsioni definitive di cassa relativamente ai flussi finanziari realizzati e, mentre, come già detto, per l'**entrata** la percentuale di riscossione appare tutto sommato soddisfacente (83,89%), lo stesso non sembra potersi affermare per la **percentuale dei pagamenti** (63,24%). Appare, inoltre, di tutta evidenza come **gli scostamenti maggiori siano relativi alla programmazione degli investimenti.** Relativamente all'entrata, infatti, al Titolo 4 - Entrate in conto capitale, risultano incassati 118.547.855,81 euro rispetto ai 978.337.104,42 euro previsti (12,12%), mentre dal lato spesa al Titolo 2 – Spese in conto capitale, sono stati pagati 803.297.886,96 euro rispetto ai 3.689.308.691,11 euro previsti (21,77%).

Tabella 74 – Percentuale riscossione previsioni di cassa – Esercizio 2024

Entrate	Previsioni definitive di cassa	Riscossioni	%
Tit. 1	9.040.545.468,61	8.710.538.301,32	96,35%
Tit. 2	724.295.411,76	569.716.162,69	78,66%
Tit. 3	88.426.685,39	171.407.227,98	193,84%
Tit. 4	978.337.104,42	118.547.855,81	12,12%
Tit. 5	409.009.321,93	54.279.774,16	13,27%
Tit. 6	234.866.849,21	4.377.781,06	1,86%
Tit. 9	294.226.138,05	244.961.010,41	83,26%
Totale cassa	11.769.706.979,37	9.873.828.113,43	83,89%
Spese	Previsioni definitive di cassa	Pagamenti	%
Tit. 1	10.281.306.366,91	8.139.572.264,07	79,17%
Tit. 2	3.689.308.691,11	803.297.886,96	21,77%
Tit. 3	451.742.222,59	105.379.390,95	23,33%
Tit. 4	80.335.353,98	76.587.357,14	95,33%
Tit. 7	306.102.698,26	239.897.554,36	78,37%
Totale cassa	14.808.795.332,85	9.364.734.453,48	63,24%

Fonte: elaborazione Corte dei conti

L'indice generale della velocità di cassa per le entrate, dato dal rapporto tra le riscossioni totali e la somma dei residui attivi iniziali con gli accertamenti, evidenzia una percentuale del 71,23%, valore di poco inferiore rispetto all'esercizio precedente (72,70%). L'indicatore della velocità di cassa per le uscite, dato dal rapporto tra i pagamenti totali e la somma dei residui passivi iniziali e gli impegni, registra una percentuale del 80,95%, valore, questo, in ripresa rispetto al dato del 2023, a conferma di un miglioramento nella gestione della spesa.

Tabella 75 – Indicatore di velocità di cassa – Entrate/Uscite

Entrate	2021	2022	2023	2024
(a) Residui attivi iniziali	3.263.800.034,63	3.220.757.284,91	3.693.167.918,52	4.189.401.564,11
(b) Accertamenti di competenza	8.944.038.020,33	9.826.928.327,35	11.845.725.984,47	11.003.144.883,55
(c) Totale riscossioni	8.856.116.216,24	8.908.034.696,62	11.296.835.971,88	10.821.821.811,28
(d) Velocità di cassa c/(a+b)	72,54%	68,27%	72,70%	71,23%
Uscite	2021	2022	2023	2024
(a) Residui passivi iniziali	1.856.803.252,52	2.150.596.917,89	3.094.024.176,03	2.747.354.752,63
(b) Impegni di competenza	8.326.132.656,61	9.360.351.373,55	10.608.556.307,58	10.465.105.673,83
(c) Totale pagamenti	7.962.141.852,51	8.314.419.637,05	10.777.415.479,53	10.695.928.516,02
(d) Velocità di cassa c/(a + b)	78,19%	72,23%	78,65%	80,95%

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Il saldo di cassa finale ha subito una crescita continua negli ultimi quattro anni, dai 2.326.052.801,56 euro del 2021 si è arrivati a 3.564.981.648,74 euro del 2024, con un incremento totale in termini percentuali del 53,26% e, come facilmente intuibile dai dati esposti, ciò è riconducibile ad una non sempre efficiente gestione della spesa non sempre in grado di adeguarsi alle maggiori entrate non considerate a livello previsionale e che si verificano nel corso dell'esercizio. Occorre dare atto che nel corso del 2024 sembra esserci una **leggera ripresa dell'efficienza della spesa, soprattutto di parte corrente, ma non ha comunque arrestato la costante crescita del fondo cassa finale.**

Tabella 76 – Risultanze di cassa esercizi 2021-2024

Descrizione	2021	2022	2023	2024
Cassa iniziale	1.432.078.437,83	2.326.052.801,56	2.919.937.861,13	3.439.358.353,48
Riscossioni	8.856.116.216,24	8.908.304.696,62	11.296.835.971,88	10.821.821.811,28
Pagamenti	7.962.141.852,51	8.314.419.637,05	10.777.415.479,53	10.695.928.516,02
Saldo Cassa dell'anno	893.974.363,73	593.885.059,57	519.420.492,35	125.893.295,26
Cassa finale	2.326.052.801,56	2.919.937.861,13	3.439.358.353,48	3.564.981.648,74

Fonte elaborazione Corte dei conti

Come per lo scorso esercizio, l'analisi delle poste contabili principali evidenzia che gli effetti maggiori su questo surplus di liquidità accumulato al termine dell'esercizio 2024 derivano dalla gestione finanziaria della competenza, esaminata più compiutamente nei capitoli dedicati. Difatti, nonostante la tendenza al miglioramento della gestione della spesa corrente, resta comunque un certo divario con le entrate di parte corrente, rubricate ai primi tre titoli dell'entrata. In questa sede si rende, inoltre, necessario evidenziare che anche le entrate del Titolo 4 – Entrate in conto capitale, per il quale la percentuale di riscossione degli accertamenti di competenza si assesta su valori contenuti e pari al 22,18%, risultano in crescita (16,52% nel 2023). A tale dato corrisponde una percentuale di liquidazione degli impegni di competenza nel Titolo 2 della spesa – Spesa in conto capitale pari al 64,77%, quindi anche questa in miglioramento (58,01% nel 2023). Di conseguenza, pur permanendo **velocità diverse dei flussi di cassa in entrata e in spesa**, le percentuali di riscossione complessive dei titoli dell'entrata e le percentuali di pagamento complessive dei titoli della spesa, si assestano entrambe su valori superiori all'89% e hanno avuto come effetto un **incremento limitato del fondo di cassa finale tra l'esercizio 2023 e l'esercizio 2024.**

In sostanza, il surplus di risorse derivanti dalla competenza e non utilizzate risulta in calo, ma resta presente e va ad aggiungersi a quelle accumulate negli ultimi cinque esercizi, determinando i tassi di crescita percentuale esposti sopra.

Tabella 77 – Percentuale riscossione accertamenti - Esercizio 2024

Entrate	Accertamenti	Riscossioni	% Incasso
Tit. 1	9.154.128.325,29	8.710.538.301,32	95,15%
Tit. 2	716.881.562,12	569.716.162,69	79,47%
Tit. 3	241.309.285,10	171.407.227,98	71,03%
Tit. 4	534.484.150,23	118.547.855,81	22,18%
Tit. 5	106.613.644,52	54.279.774,16	50,91%
Tit. 6	4.462.657,50	4.377.781,06	98,10%
Tit. 9	245.265.258,79	244.961.010,41	99,88%
Totale cassa	11.003.144.883,55	9.873.828.113,43	89,74%
Spese	Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
Tit. 1	8.796.925.266,30	8.139.572.264,07	92,53%
Tit. 2	1.240.317.378,37	803.297.886,96	64,77%
Tit. 3	106.010.413,23	105.379.390,95	99,40%
Tit. 4	76.587.357,14	76.587.357,14	100,00%
Tit. 7	245.265.258,79	239.897.554,36	97,81%
Totale cassa	10.465.105.673,83	9.364.734.453,48	89,49%

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Al rendiconto 2024 sono allegati il prospetto SIOPE (all. 15), ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. l, d.lgs. n. 118/2011, e il Conto del Tesoriere (all. 18), che evidenziano la corrispondenza con i dati complessivi delle riscossioni e dei pagamenti, come di seguito evidenziato. Il Conto del Tesoriere, allegato al rendiconto 2024, evidenzia riscossioni per complessivi 10.821.821.811,28 euro e pagamenti per complessivi 10.695.928.516,02 euro.

Tabella 78 – Risultanze di Tesoreria

Descrizione		2024
Fondo cassa al 1° gennaio 2024		3.439.088.353,48
Reversali di incasso	(+)	10.821.821.811,28
Mandati di pagamento	(-)	10.695.928.516,02
Fondo cassa al 31 dicembre 2024		3.564.981.648,74
Riscossioni da regolarizzare con reversali	(+)	0,00
Pagamenti da regolarizzare con mandati	(-)	0,00
Pagamenti per azioni esecutive	(-)	0,00
Disponibilità presso la Tesoreria Centrale al 31/12/2024		3.564.981.648,74

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Nei chiarimenti forniti in sede di adunanza pubblica di Verifica del 16 giugno 2025, la Regione ha confermato le osservazioni sopra esposte, precisando altresì, nella memoria depositata in pari data, che *“con riferimento a quanto evidenziato dalla Corte nella relazione di verifica, si conferma che l’andamento crescente del saldo finale di cassa seppur con una forte riduzione nel 2024. L’incremento del fondo finale di cassa registrato nel 2024, pari 125.893.295,26 è dato dalla differenza tra accertamenti e pagamenti complessivi, di cui 509.093.659,95, derivanti dal saldo positivo derivante dalla gestione di cassa in conto competenza, e -383.200.364,69, dovuti al saldo negativo della gestione di cassa in conto residui. L’incremento del fondo di cassa finale ha inciso sul saldo di cassa iniziale nella percentuale del 4%”, fornendo “un’analisi dell’andamento pluriennale degli incassi e dei pagamenti complessivi dal 2015 al 2024, e un dettaglio della gestione di competenza (con il raffronto tra dati degli incassi e dei pagamenti con i valori degli accertamenti e degli impegni) e della gestione in conto residui (con il raffronto dei dati degli incassi e dei pagamenti rispetto ai residui attivi e passivi iniziali al netto degli stralci) con riferimento agli anni dal 2019 al 2024”*. In relazione all’andamento del risultato di cassa finale, l’Amministrazione regionale ha riferito, inoltre, che *“al fine di governare e accelerare le dinamiche di cassa, è stata prevista l'adozione del piano annuale dei flussi di cassa, in conformità all'art. 6 del D.L. n. 155/2024 e alla milestone M1C172 bis del PNRR. L'adozione rappresenta una misura strategica di controllo finanziario che assicura il monitoraggio efficiente della liquidità regionale. Il piano, elaborato secondo i modelli ministeriali e le indicazioni ARCONET, consente di delineare un cronoprogramma dettagliato dei pagamenti e degli incassi, garantendo una pianificazione preventiva che ottimizza l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili. La programmazione temporale dei flussi di cassa risulta inoltre funzionale all'accelerazione dei pagamenti del debito commerciale e al miglioramento degli indicatori di tempestività dei pagamenti verso i fornitori, contribuendo al rafforzamento del tessuto economico regionale”*.

Infine, in merito al debito commerciale e all’attività finalizzata all’accelerazione dei tempi medi di pagamento, nel verbale n. 14 del 21 maggio 2025 (All. A) sul Rendiconto 2024 l’Organo di revisione attesta che l’Ente ha provveduto a pubblicare, entro i termini di legge, l’indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativo agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, nonché l’ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici e che l’indicatore di tempestività dei pagamenti è passato da -35,21 dell’anno 2023 a -26,28 dell’anno 2024. Al riguardo, nella relazione sulla gestione 2024 si precisa che *“L’attività di monitoraggio finalizzata all’accelerazione dei pagamenti del debito*

commerciale, e la produzione dei relativi indicatori, così come prescritti dal D. L. 66/2014 convertito nella L. 89/2014, fa registrare anche per il 2024 un valore positivo delle tempistiche dei pagamenti, che mediamente risultano effettuati con un anticipo di circa 26,28 giorni sulla scadenza”.

3 IL BILANCIO D'ESERCIZIO 2024 (Magistrato Carnieletto)

Il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/3 al d.lgs. n. 118/2011, prevede che sia redatto un bilancio di esercizio che affianchi il rendiconto della contabilità finanziaria, per rilevare gli aspetti economici e patrimoniali derivanti dalle transazioni realizzate da una amministrazione pubblica. Il piano dei conti integrato previsto dall'art. 4 del d.lgs. n. 118 del 2011 è costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, e consente di realizzare l'integrazione tra la contabilità finanziaria ed economica. La riforma della contabilità pubblica, emersa nell'ambito delle riforme complementari del PNRR e, in particolare, delle riforme abilitanti (punto 1.15), sarà introdotta con una fase pilota a partire dal 2025, ed entrerà in vigore per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026. In tal modo si intende implementare il sistema di contabilità basandolo **sul principio "accrual" unico per l'intero settore pubblico**, in conformità al percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio. Sul punto, si osserva che un assetto contabile "accrual" risulta determinante per gli interventi di valorizzazione del patrimonio pubblico, grazie ad un sistema di imputazione, omogeneo e completo, del valore contabile dei beni delle pubbliche amministrazioni. Con il principio della contabilità economico-patrimoniale "accrual" le transazioni e gli altri eventi economici sono rilevanti in bilancio nel momento in cui si verificano, indipendentemente dal momento in cui si manifestano le relative transazioni finanziarie. Ne consegue che gli atti e i fatti di gestione sono rilevati contabilmente nei bilanci dei periodi ai quali questi si riferiscono.

La regione Sardegna ha adottato un sistema di contabilità economico-patrimoniale con relativa redazione di un bilancio finale annuale sin dall'esercizio 2016.

3.1 Lo stato patrimoniale

3.1.1 - Attivo

Lo Stato patrimoniale esprime la consistenza al termine dell'esercizio del patrimonio quale complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi della Regione. La rappresentazione contabile di tali elementi consente di determinare la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio (art. 63, comma 7, d.lgs. n. 118/2011). I seguenti prospetti suddivisi tra Attivo e Passivo riportano le voci dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 con indicazione degli importi anche al 31 dicembre 2023 e delle rispettive variazioni, sia assolute che in termini percentuali tra i due esercizi.

Tabella 79 – Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 – Attivo

		ATTIVO	2023	2024	Δ%	2024-2023
		A) CREDITI VS.LO STATO ED ALTRE AMM.PUBB. PER LAPARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		Immobilizzazioni immateriali				
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0,00%	0
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0	0	0,00%	0
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	44.942.476	46.101.973	2,58%	1.159.497
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0	0	0,00%	0
	5	Avviamento	0	0	0,00%	0
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	40.629.112	56.583.201	39,27%	15.954.089
	9	Altre	2.931.723	3.542.231	20,82%	610.508
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	88.503.311	106.227.405	20,03%	17.724.094
		Immobilizzazioni materiali				
II	1	Beni demaniali	129.215.864	123.494.943	-4,43%	-5.720.922
	1,1	Terreni	10.482.276	10.482.276	0,00%	0
	1,2	Fabbricati	537.942	519.414	-3,44%	-18.528
	1,3	Infrastrutture	116.504.117	110.865.299	-4,84%	-5.638.818
	1,9	Altri beni demaniali	1.691.529	1.627.954	-3,76%	-63.575
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	986.897.964	980.381.184	-0,66%	-6.516.780
	2,1	Terreni	196.319.002	196.189.830	-0,07%	-129.172
	a	di cui in leasing finanziario	0	0	0,00%	0
	2,2	Fabbricati	392.567.348	387.512.129	-1,29%	-5.055.219
	a	di cui in leasing finanziario	0	0	0,00%	0
	2,3	Impianti e macchinari	31.106.423	29.428.590	-5,39%	-1.677.833
	a	di cui in leasing finanziario	0	0	0,00%	0
	2,4	Attrezzature industriali e commerciali	2.603.913	2.600.070	-0,15%	-3.843
	2,5	Mezzi di trasporto	10.343.389	11.345.836	9,69%	1.002.447
	2,6	Macchine per ufficio e hardware	6.188.655	6.992.026	12,98%	803.371
	2,7	Mobili e arredi	1.821.653	2.293.871	25,92%	472.218
	2,8	Infrastrutture	17.141.483	15.246.189	-11,06%	-1.895.294

Parifica del Rendiconto generale della Regione Sardegna – Esercizio 2024

	2,9		Altri beni materiali	328.806.098	328.772.644	-0,01%	-33.454
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	452.338.324	380.513.219	-15,88%	-71.825.105
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.568.452.152	1.484.389.346	-5,36%	-84.062.806
IV			Immobilizzazioni Finanziarie				
	1		Partecipazioni in	1.534.819.094	1.549.237.942	0,94%	14.418.848
		a	imprese controllate	472.190.445	472.574.399	0,08%	383.954
		b	imprese partecipate	8.874.562	8.369.265	-5,69%	-505.297
		c	altri soggetti	1.053.754.087	1.068.294.278	1,38%	14.540.191
	2		Crediti verso	43.526.157	45.594.769	4,75%	2.068.612
		a	altre amministrazioni pubbliche	386.626	5.158.631	1234,27%	4.772.005
		b	imprese controllate	0	0	0,00%	0
		c	imprese partecipate	0	0	0,00%	0
		d	altri soggetti	43.139.531	40.436.138	-6,27%	-2.703.393
	3		Altri titoli	6.000.000	6.000.000	0,00%	0
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.584.345.251	1.600.832.711	1,04%	16.487.460
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.241.300.714	3.191.449.462	-1,54%	-49.851.252
			C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I			Rimanenze	3.543.865	3.590.528	1,32%	46.663
			TOTALE RIMANENZE	3.543.865	3.590.528	1,32%	46.663
II			Crediti				
	1		Crediti di natura tributaria	872.436.441	498.702.487	-42,84%	-373.733.954
		a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	111.669.089	134.265.249	20,23%	22.596.160
		b	Altri crediti da tributi	760.767.352	364.437.238	-52,10%	-396.330.114
		c	Crediti da Fondi perequativi	0	0	0,00%	0
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	2.402.684.133	2.842.252.672	18,29%	439.568.539
		a	verso amministrazioni pubbliche	2.195.967.655	2.594.340.327	18,14%	398.372.672
		b	imprese controllate	0	0	0,00%	0
		c	imprese partecipate	0	0	0,00%	0
		d	verso altri soggetti	206.716.478	247.912.345	19,93%	41.195.867
	3		Verso clienti ed utenti	20.504.083	23.753.114	15,85%	3.249.031
	4		Altri Crediti	561.561.215	404.822.881	-27,91%	-156.738.333
		a	verso l'erario	57.368	57.368	0,00%	0
		b	per attività svolta per c/terzi	0	0	0,00%	0
		c	altri	561.503.847	404.765.513	-27,91%	-156.738.334
III			TOTALE CREDITI	3.857.185.872	3.769.531.154	-2,27%	-87.654.717
			Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
	1		Partecipazioni	0	0	0,00%	0
IV	2		Altri titoli	0	0	0,00%	0
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0,00%	0
			Disponibilità liquide				
	1		Conto di tesoreria	3.439.088.353	3.616.213.022	5,15%	177.124.669
		a	Istituto tesoriere	0	0	0,00%	0
		b	presso Banca d'Italia	3.439.088.353	3.616.213.022	5,15%	177.124.669
	2		Altri depositi bancari e postali	0	0	0,00%	0
	3		Denaro e valori in cassa	0	0	0,00%	0
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0	0	0,00%	0
			TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	3.439.088.353	3.616.213.022	5,15%	177.124.669
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.299.818.090	7.389.334.704	1,23%	89.516.614
			D) RATEI E RISCONTI				
	1		Ratei attivi	8.802	8.839	0,42%	37
	2		Risconti attivi	50.573	441.599	773,19%	391.026
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	59.375	450.438	658,63%	391.063
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	10.541.178.179	10.581.234.604	0,38%	40.056.425

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto della gestione 2024 – Allegato 3.3

L'Attivo dello Stato Patrimoniale, composto da *“Crediti vs lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione, immobilizzazioni, attivo circolante e ratei e risconti”*, ammonta al 31 dicembre 2024 complessivamente ad euro 10.581.234.604 (in leggero aumento rispetto al 2023).

Analizzando le componenti dell'attivo, si rileva quanto segue:

3.1.1.1 Crediti vs lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione:

Voce non presente.

3.1.1.2 Immobilizzazioni

Il totale delle immobilizzazioni, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammonta a 3.191.449.462 euro, in diminuzione rispetto al 2023 (-1,54%). Tale voce si compone di immobilizzazioni immateriali per 106.227.405 euro (+20,03% rispetto al 2023), immobilizzazioni materiali per 1.484.389.346 euro (-5,36% rispetto al 2023) e immobilizzazioni finanziarie per 1.600.832.711 euro (+1,04% rispetto al 2023).

Immobilizzazione immateriali:

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione al netto del fondo di ammortamento. Le *“immobilizzazioni immateriali in corso”* sono valutate al costo di produzione, in quanto l'ammortamento non si applica fintanto che i relativi beni non sono utilizzabili.

La nota integrativa specifica che le aliquote di ammortamento di queste voci sono tutte pari al 20%, conformemente a quanto stabilito dal punto 4.18, All. 4/3, d.lgs. n. 118/2011.

Immobilizzazioni materiali:

Le immobilizzazioni materiali comprendono la voce *“Beni demaniali”*, tra cui terreni, fabbricati, infrastrutture e altri beni, la voce *“Altre immobilizzazioni materiali”*, che riguarda tutti gli altri beni materiali a durata pluriennale, suddivisi nei vari conti, a disposizione dell'Amministrazione regionale, e la voce *“Immobilizzazioni in corso ed acconti”*. Le immobilizzazioni materiali, secondo quanto riportato nella Nota integrativa, sono state iscritte tenendo conto del Principio contabile applicato n. 4/3 ai punti 4.18, 4.19 e 6.1.2 e dell'OIC n. 16, adottando criteri di valutazione specifici per tipologia di beni. In particolare:

- i beni demaniali sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o al valore catastale, al netto del fondo ammortamento; a riguardo si ritrova in nota integrativa che *“è proseguita nel corso del 2024, l’attività volta all’individuazione di criteri oggettivi e coerenti con i principi contabili tesi alla rivalutazione di beni demaniali valorizzati simbolicamente a € 0,01. L’anzidetta analisi ha consentito di valorizzare, anche mediante la redazione di perizie estimative, in particolare, le aree di sedime di ex reliquati idraulici defunzionali fatti oggetto di sdemanializzazione.”*⁵³
- Le altre immobilizzazioni materiali – terreni e fabbricati – sono iscritte al costo d’acquisto o di produzione o al valore catastale, al netto del fondo di ammortamento nel caso dei fabbricati, relativamente a quelli già in essere al 01.01.2016, ed al costo di acquisto o di produzione, al netto del fondo di ammortamento, relativamente a quelli acquistati successivamente. In termini generali, nei casi in cui non è stato possibile individuare il costo storico effettivo, è stato applicato il metodo del valore catastale.
- Le altre immobilizzazioni materiali – tutte le restanti categorie – sono iscritte in base al costo di acquisto o di produzione, al netto del fondo di ammortamento. I beni mobili di valore culturale, storico ed artistico acquisiti mediante compravendita sono valutati al costo di acquisto. I beni in questione non sono soggetti ad ammortamento, in quanto il loro valore non si svaluta nel corso del tempo
- Le immobilizzazioni materiali in corso sono rilevate in un’apposita voce dello stato patrimoniale e sono valutate al costo storico, in quanto l’ammortamento non si applica fintanto che i relativi beni non saranno utilizzabili.

Con specifico riferimento agli ammortamenti la Nota integrativa riporta che *“sono state applicate aliquote previste dal Principio contabile applicato n. 4/3, integrate con altre aliquote non previste nei casi in cui si è reputato di dover allineare le aliquote di ammortamento con la stima di vita utile di specifici beni”*.

Per quanto attiene alle rivalutazioni/svalutazioni di immobilizzazioni materiali, nel corso dell’esercizio 2024 la nota integrativa riporta che si è proceduto (come già avvenuto per il

⁵³ In relazione ai beni del demanio idrico naturale (demanio necessario) si osserva che fiumi, torrenti, rii, laghi, stagni e opere/serbatoi di proprietà pubblica, canali pubblici ed alvei dei canali maestri per la condotta delle acque, contemplati dall’art. 18 del Testo Unico delle Leggi sul nuovo Catasto, approvato con R.D. ottobre 1931, n. 1572 e dall’art. 89 del Regolamento 12 ottobre 1933, n. 1539 sono generalmente iscritti in catasto nella Partita Speciale “Acque esenti da estimo” e risultano privi di identificativo particellare; ragione per cui gli immobili appartenenti a tali classi cespiti per i quali non è rinvenibile nelle visure catastali un valore di riferimento, mantengono il valore simbolico pari € 0,01 laddove non si siano ancora posti in essere interventi manutentivi capitalizzabili da parte, in particolare, dei Servizi della Direzione generale dei Lavori Pubblici. I valori immobilizzati diversi da € 0,01, risultanti dall’analisi dei cespiti ascrivibili al demanio naturale/necessario, scaturiscono dalla capitalizzazione nel tempo di commesse d’investimento per interventi di manutenzione straordinaria volti al mantenimento e, in taluni casi, al miglioramento delle condizioni di funzionalità degli stessi. Per quanto afferisce invece alle opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) non disponendo, allo stato, né del costo storico né di un valore catastale (in quanto buona parte delle opere non risultano accatastate) le anagrafiche dei cespiti risultano allo stato valorizzate all’importo simbolico di € 0,01. A tal proposito, avuto riguardo ai valori da aggiornarsi per le opere ascrivibili al SIMR e non solo, si fa espresso rimando a quanto rappresentato con nota DG enti locali e finanze prot. n. 7361 del 27 febbraio 2025. Gli eventuali incrementi di valore rilevati su diversi cespiti inquadrabili nelle fattispecie di cui sopra, come per i beni del demanio idrico necessario, sono riconducibili a commesse d’investimento afferenti ad interventi di difesa del rischio idrogeologico o manutenzioni straordinarie di opere del Sistema Idrico Multisetoriale regionale i cui costi da capitalizzare sono stati scaricati sui rispettivi cespiti.

bilancio di esercizio 2023 a cui si rimanda) avendo riguardo agli immobili acquisiti alla consistenza patrimoniale della Regione nel corso del 2024 ed inquadrabili nelle tipologie di cui sotto:

- immobili, c.d. graffati, inseriti cioè in catasto come facenti parte di un'unica entità. Nello specifico trattasi di immobili che compaiono in una stessa visura in cui risultano censite più particelle e/o subalterni, talvolta ricadenti all'interno dello stesso foglio catastale e, in alcuni casi, in fogli catastali diversi, senza rendita autonoma e che riportano, una sola rendita catastale effettiva. Pertanto, ai fini civilistici e fiscali ogni unità graffata, costituita da particella e/o subalterno, deve essere caratterizzata da un identificativo univoco all'interno del SAP.
- immobili, per i quali, in sede di redazione del primo Stato Patrimoniale, non disponendo allora del costo di acquisizione o di costruzione (se realizzato in economia), né del valore catastale, oltretutto, all'attualità, di apposita relazione di stima, si era optato per una valorizzazione a € 0,01.
- immobili acquisiti a titolo gratuito al patrimonio regionale, a norma del D.Lgs. 46/2008 e ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, per i quali non si dispone del costo d'acquisto e dalle cui visure catastali non emerge alcun elemento utile ai fini dell'applicazione del metodo del valore catastale;
- terreni classificati come "incolto sterile" che non possono, per le loro caratteristiche fisiche e di ubicazione, essere adibiti ad alcuna utilizzazione agricola.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni, la nota integrativa (a cui si rimanda per eventuali approfondimenti) riporta tabelle che ne illustrano le movimentazioni di dettaglio ed espone le seguenti movimentazioni contabili relative ad acquisizioni e cancellazioni dalla consistenza patrimoniale per effetto, rispettivamente, di elenchi di trasferimento a favore della RAS, di convalida e conseguente trascrizione di immobili provenienti dal patrimonio non funzionale delle Agenzie regionali, della conclusione di procedure di sdemanializzazione di ex reliquati idraulici e/o di bonifica, nonché di alienazioni a titolo oneroso o a prezzo simbolico a norma degli artt. 1 e 3 commi 1 e 2 della l.reg. n. 35/1995 e ss.mm.ii. Nella nota integrativa (All. 3.3) sono riportate nel dettaglio le principali operazioni effettuate nel sistema contabile integrato, correlate all'inserimento, valorizzazione e/o aggiornamento degli immobili, alla cancellazione dalla consistenza patrimoniale e registrazione di movimentazioni contabili (cespiti/beni immobili/terreni), agli adeguamenti di valore per gli immobili per i quali si è addivenuti alla redazione/acquisizione di apposita perizia estimativa, all'aggiornamento dell'anagrafica dei cespiti (n. 33) ubicati in diversi comuni della Provincia di Oristano.

Con riferimento ai beni demaniali e patrimoniali indisponibili e culturali sono state applicate, anche per il 2024, le modifiche introdotte al punto 6.3 del citato principio contabile dal d.m. 18 maggio 2017 con riferimento alla costituzione delle riserve indisponibili.

Rimanendo in tema di attività riguardanti la gestione e valorizzazione dei beni patrimoniali disponibili ed indisponibili nonché dei beni demaniali, con specifica istruttoria volta ad approfondire gli aspetti relativi alla gestione dei beni patrimoniali e demaniali è stato richiesto all'Amministrazione di riferire sull'avanzamento attuativo del **Piano di valorizzazione degli immobili del patrimonio regionale** (d.g.r. 4/29 del 5 febbraio 2021 e n. 4/53 del 16 febbraio 2023). La Regione in sede di riscontro istruttorio (nota n. 7361 del 27 febbraio 2025 ns protocollo 1142 del 4 marzo 2025) riferisce di avere svolto nel corso del 2024 le seguenti attività:

1. Ricognizione sulle attività relative ai beni immobili patrimoniali: nel corso del 2024 è proseguita la ricognizione di tutti i beni immobili patrimoniali regionali. In tale contesto, è stata assunta la d.g.r. n. 52/33 del 23 dicembre 2024 recante *“Individuazione dei beni immobili del patrimonio disponibile regionale da cedere agli enti locali territoriali e ai loro consorzi a prezzo simbolico, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1995, n. 35, articolo 3, comma 2”*. Nell'ambito dell'attività di rilevazione dei beni immobili delle Pubbliche Amministrazioni inseriti all'interno del portale del Ministero del Tesoro, sono stati verificati, corretti, aggiornati e integrati i dati degli immobili regionali presenti sul portale anche attraverso la definizione e avvio del confronto e conseguente riallineamento dei dati con quelli emergenti dallo stato patrimoniale RAS e dalle banche dati “sister” del catasto fabbricati e terreni. Oltre all'attività ordinaria di riordino dei fascicoli connessi alle singole istanze pervenute, è inoltre proseguita l'attività di verifica e ricostruzione delle situazioni esistenti nei compendi di maggiore estensione e complessità e si è inoltre provveduto, tramite la consultazione dei data base gestionali a disposizione, a rilevare il fabbisogno delle stime locative e di mercato, nonché dei procedimenti da avviare per l'adozione degli atti di messa a reddito e valorizzazione, avviando il procedimento di regolarizzazione catastale. In relazione ai beni della Società Bonifiche Sarde S.p.A. in liquidazione, sono stati avviati e conclusi nel 2024 tutti gli adempimenti propedeutici alla stipula dell'atto traslativo della proprietà in favore della Regione dei beni immobili facenti parte del patrimonio immobiliare residuale. In questo contesto, particolare rilievo assumono le attività ricognitive poste in essere in materia

di demanio regionale. Sul punto, considerata la necessità di una decisiva risoluzione del problema dell'intestazione delle opere regionali, con d.g.r. n. 4/13 del 22 gennaio 2025 avente ad oggetto "*Programma regionale di sviluppo (PRS) 2024-2029*", è stato approvato l'obiettivo strategico "*2.5.3.1 Migliorare la gestione e la valorizzazione dei beni demaniali della Regione e dei beni sottoposti a servitù militari (anche ai fini della loro dismissione)*" e la relativa linea progettuale "*Risoluzione delle problematiche relative alla titolarità dominicale dei beni e costruzione di un inventario delle reti infrastrutturali in tutto il territorio regionale*" con una dotazione finanziaria complessiva di oltre 27 milioni di euro;

2. Stato di attuazione del Piano di valorizzazione degli immobili del patrimonio regionale (d.g.r. 4/53 del 16.02.2023): il Servizio politiche di valorizzazione del demanio e patrimonio immobiliare regionale, sulla base delle priorità assegnate nell'anno 2024, ha proseguito le differenti attività gestionali di valorizzazione del patrimonio regionale (gestione, alienazione e cessione, pianificazione del riuso, ecc.) specificatamente individuati per ciascun bene, con particolare riferimento al Compendio "ex carcere di Castiadas", Compendio Ex Club Med, in Comune di La Maddalena, Compendio immobiliare "Ex Forte Cappellini" di Arzachena, Compendio "Ex Caserma Trieste" di Cagliari. In data 11 dicembre 2024 è stato sottoscritto il Piano Città degli immobili pubblici di Cagliari, al fine di attuare la valorizzazione storica, culturale e funzionale degli asset pubblici in chiave di sostenibilità economica, sociale e ambientale;

3. Aggiornamento inventari: le scritture contabili sono tenute, in ottemperanza a quanto disposto dal d.lgs. 118/2011, esclusivamente su SAP, pur nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 delle vigenti Direttive in materia di economato e cassa allegate alla deliberazione della Giunta Regionale n.40/5 del 14 ottobre 2021. La Regione precisa che i beni mobili sono iscritti al costo di acquisizione, che i beni mobili di valore culturale, storico ed artistico "Oggetti di Valore" (beni non strumentali NS) non sono oggetto di ammortamento, e che il Conto Giudiziale, costituito da una relazione esplicativa e dai registri inventariali estratti automaticamente dal SAP, viene predisposto e firmato dal Consegnatario Centrale regionale e controfirmata per il riscontro amministrativo dal Direttore Generale degli Enti Locali e Finanze. Il predetto Conto Giudiziale viene inviato in formato digitale alla Corte dei conti mediante il sistema SIRECO. La resa del conto giudiziale relativa alla gestione dei beni mobili per l'anno 2023 è stata inviata alla Corte dei conti mediante il sistema SIRECO

nel corso del 2024. Nella redazione del rendiconto sono stati seguiti i medesimi criteri e modalità utilizzati nei precedenti e, pertanto, i valori dello Stato Patrimoniale sono stati elaborati applicando direttamente i principi contabili dell'armonizzazione, sia con riferimento alla classificazione delle voci del patrimonio sia per quanto riguarda i criteri di valutazione. Il suddetto rendiconto, relativamente ai beni ST (Strumentali) è stato reso al netto degli ammortamenti. Alla data del 1° gennaio 2023 il numero di beni strumentali inventariati era pari a n. 25.299. Nel corso del 2023 sono stati acquisiti n.1427 beni e non ci sono state dismissioni di beni.

Tabella 80 – Aggiornamento inventari

Totale Registro Cespiti ST	Valore Netto Contabile	N° BENI
Inventario SAP al 01.01.2023	12.022.259,36	25.299
Beni dismessi nel 2023	0	0
Beni acquisiti nel 2023	3.910.610,13	+1.427
TOTALE	15.932.869,49	
Ammortamento 2023	-4.227.074,31	
Inventario SAP al 31.12.2023	11.705.795,18	26.726

Fonte: dati Regione

Si osserva che, a fronte di un aumento del numero di beni che sono passati da 25.299 unità a 26.726 unità (con un incremento di valore pari a euro 3.910.610,13) si registra tuttavia una diminuzione del Valore Netto Contabile che, per effetto dell'ammortamento pari a euro 4.227.074,31, passa da euro 15.932.869,49 a euro 11.705.795,18. In relazione all'INVENTARIO "OGGETTI DI VALORE", la Regione riferisce che nel corso del 2023 il numero di Oggetti di Valore (beni Non Strumentali NS) è rimasto invariato rispetto al 2022, come si evince dal seguente prospetto:

Tabella 81 – Numero di oggetti di valore

Totale Registro Cespiti – NS (Oggetti di valore)	IMPORTI TOTALI	NUMERO BENI
INVENTARIO SAP al 01.01.2023	6.531.970,89	14.940
INVENTARIO SAP al 31.12.2023	6.531.970,89	14.940

Fonte: dati Regione

4. Ricognizione sull'uso del demanio marittimo nella Regione Sardegna e la predisposizione di un sistema informativo gestionale dello stesso da interfacciare con il Sistema Informativo Demaniale (SID): l'attività di ricognizione si è tradotta, principalmente, nell'espletamento di specifica procedura ad evidenza pubblica con la quale è stato aggiudicato nel corso del 2024 il servizio cartografico per la realizzazione dell'ortofoto e del database geo-topografico delle coste della Regione Sardegna, finalizzato alla mappatura dello stato di utilizzo delle aree demaniali per finalità turistica nonché del rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione del medesimo. Con deliberazione n. 54/9 del 30 dicembre 2024 la Giunta regionale ha dettato gli indirizzi operativi per la gestione delle concessioni demaniali marittime nelle coste della Sardegna, formulando le indicazioni, anche temporali, per l'avvio delle procedure ad evidenza pubblica. Con successiva determinazione n. 594 del d.g. degli Enti Locali e Finanze istruzioni operative e di coordinamento cui devono attenersi gli uffici regionali competenti nella gestione del demanio marittimo per il rispetto del cronoprogramma operativo. Per quanto riguarda, nello specifico, la predisposizione di un sistema informativo per la gestione del demanio marittimo che funga da interfaccia con il SID (Sistema informativo demaniale), l'Amministrazione regionale precisa che la relativa spesa, stimata complessivamente nel triennio 2025-2027 in euro 600.000,00, è stata proposta nella legge di bilancio di previsione 2025-2027;

5. Canone regionale: nell'ottica della migliore valorizzazione dei beni demaniali marittimi cui mirano anche le procedure concorrenziali, non va trascurato l'aspetto relativo alla redditività delle aree. Allo stato attuale, infatti, non risulta istituito il canone regionale di cui al d.l. 400/93, art.3 c. 2 in quanto le concessioni sono tutte classificate in categoria B. La norma prevede che ai fini della determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime, le aree, i manufatti, le pertinenze e gli specchi acquei del territorio regionale, sono da classificarsi secondo le categorie: "A"- alta valenza turistica, "B"- normale valenza turistica. Si ritiene opportuno, al riguardo, richiamare quanto già osservato dalla Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato (delibera n. 20/2021/G): *"In un'ottica complessiva di riforma, tra le linee direttrici dovrebbe prevedersi la correlazione dell'entità dei canoni alla redditività potenziale delle aree date in concessione attraverso una revisione dei valori unitari, sulla base anche della destinazione d'uso dei singoli beni concessi"*.

In ordine ai proventi derivanti dalla gestione dei beni immobili del patrimonio disponibile, la Regione ha riferito in riscontro all'attività istruttoria svolta che l'unica fonte di introito legata all'esercizio delle funzioni delegate sul demanio marittimo, al di là delle spese di istruttoria, è rappresentata – in esito all'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica - dalle quote di rialzo sul canone offerto in sede di gara dagli aggiudicatari delle citate procedure. Dette entrate hanno trovato giusta allocazione nel pertinente capitolo di Bilancio per l'esercizio finanziario 2024 e risultano sotto esplicitate:

Tabella 82 – Entrate da funzioni delegate sul demanio marittimo

Capitolo	PdCF	Descrizione capitolo	Somme accertate E.F. 2024	Somme riscosse E.F. 2024
EC325.002	E.3.01.03.01.003	"Introiti relativi all'esercizio delle funzioni conferite sul Demanio Marittimo"	€ 576.742,98	€ 506.145,65

Fonte: dati Regione

Ai fini del **censimento dei beni immobili pubblici** reso disponibile sull'applicativo Immobili del **"Portale Tesoro"** del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si evidenzia che nel corso del 2024 la D.G. degli Enti Locali e Finanze ha provveduto ad effettuare la prescritta verifica delle informazioni puntuali presenti a sistema. La stessa è stata aggiornata rispetto ai dati relativi ai beni di proprietà ed a quelli in detenzione alla data del 31 dicembre 2023 adempiendo all'obbligo di competenza. Considerato che l'industria turistica è un fondamento dell'economia sarda, avendo un'incidenza significativa sul PIL regionale e che in quest'ambito le concessioni demaniali per finalità turistico ricreative rivestono a loro volta una importanza strategica, appare non ulteriormente rinviabile l'attività di accertamento dei requisiti richiesti per la diversa qualificazione delle aree.

Immobilizzazioni finanziarie:

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da *"Partecipazioni"*, *"Crediti"* immobilizzati o di finanziamento e *"Altri titoli"*, ammontano a 1.600.832.711 euro, con un aumento del 1,04% rispetto all'anno precedente e sono iscritte in bilancio secondo il criterio del patrimonio netto (punti 4.19 e 6.1.3, principio contabile di cui all'All. 4/3, d.lgs. n. 118/2011).

In nota integrativa si specifica che le *Partecipazioni* (nelle quali sono ricomprese le quote di partecipazione, azionarie e non azionarie, in società controllate e partecipate, fondazioni, enti e agenzie regionali, nelle quali la Regione ha una partecipazione diretta al capitale sociale o al fondo di dotazione) sono state iscritte ad un valore pari alla quota di patrimonio netto corrispondente alla quota di capitale di proprietà della Regione riferita alla singola entità. Il valore tiene conto anche di

eventuali contributi in conto capitale finalizzati al rafforzamento della loro struttura e dotazione patrimoniale iscritti in specifiche riserve del patrimonio netto. Nel caso di bilanci dell'esercizio 2024 non ancora approvati alla data di predisposizione del bilancio, ai fini del calcolo della quota del patrimonio netto da iscrivere alla voce Immobilizzazioni finanziarie, nelle more della conclusione dell'iter di approvazione, è stato utilizzato il preconsuntivo, ovvero il bilancio dell'esercizio precedente come previsto nell'allegato 4.3. Con riferimento alle immobilizzazioni che presentano un patrimonio netto negativo la loro iscrizione è avvenuta al valore di zero euro. In tal caso, per far fronte al rischio di copertura del deficit, in applicazione del principio della prudenza, è stato effettuato un accantonamento ai fondi per rischi ed oneri per la quota di deficit di competenza della Regione. In via prudenziale, tale accantonamento è stato effettuato per tutte le entità. *Infatti, al riguardo, il Principio n. 17 emanato dall'OIC "Il metodo del patrimonio netto", al punto 173, prevede che "nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri".*

Si ricorda inoltre che tra le immobilizzazioni finanziarie non è compreso il bilancio del Consiglio regionale e del FITQ nei confronti dei quali si procede al consolidamento del bilancio ai sensi degli artt. 11, comma 8 e 67, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011, mentre per quanto riguarda le partecipazioni, il Titolo 2 del d.lgs. n. 118/2011 ha specificamente disciplinato la contabilità delle aziende del S.S.R. e ha previsto il consolidamento dei bilanci in via separata rispetto all'amministrazione regionale; dette aziende non rilevano ai fini della valutazione dell'attivo patrimoniale della Regione, mentre le relative perdite, che la Regione è tenuta a ripianare, si riflettono sulla valutazione del passivo patrimoniale di quest'ultima (Fondo rischi ed oneri).

Le **Partecipazioni** sono suddivise in: a) imprese controllate (ai sensi dell'art. 11-*quater*⁵⁴ del d.lgs. n. 118/2011), b) imprese partecipate, c) altri soggetti, come da tabelle che seguono:

⁵⁴ In base a tale articolo, relativo all'elaborazione del bilancio consolidato, si definisce controllata la società nella quale l'ente ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria oppure ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole, con la precisazione che i contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Tabella 83 – Imprese controllate

N.	IMPRESE CONTROLLATE	Capitale 31.12.2024	% Ras 31.12. 2024	Patrim. Netto 2024 (totale)	Bilancio - Precons	Criterio valutaz PN - Costo	Valore 31/12/2024
1	Igea S.p.A.	4.100.000	100	16.481.133	B/23	PN	16.481.133
2	Opere e infrastrutture. della Sardegna S.r.l.	200.000	100	2.004.172	B/23	PN	2.004.172
3	Sardegna It S.r.l.	100.000	100	2.560.005	B/23	PN	2.560.005
4	Abbanoa S.p.A.*		70,94			PI	260.597.435
5	Arst S.p.A.	819.000	100	20.620.440	B/23	PN	20.620.440
6	Carbosulcis S.p.A.	15.000.000	100	45.253.587	B/23	PN	45.253.587
7	Insar S.p.A.	8.801.603	100	7.373.544	B/23	PN	7.373.544
8	Saremar S.p.A. in Concordato Prev. *	2.033.320	100	0	-	PI	0
9	Sfirs S.p.A.	125.241.120	100	115.131.030	B/23	PN	115.131.030
10	Sotacarbo S.p.A.	2.431.113	96,92	2.553.053	B/23	PN	2.553.053
	Totale società controllate						472.574.399

* Le partecipazioni in Abbanoa Spa e Saremar Spa in concordato preventivo sono state valutate al valore di prima iscrizione nella consistenza patrimoniale in conformità al principio contabile 4/3, punto 6.1.3.

Fonte: rendiconto della gestione 2024 (Allegato 3.3)

In presenza di deficit patrimoniale, in applicazione del principio della prudenza, è stato effettuato un accantonamento al fondo per rischi ed oneri di pari importo.

Alla voce “*Imprese partecipate*” sono riportate le società direttamente partecipate dalla stessa Regione non comprese tra le società controllate, come di seguito riepilogate.

Tabella 84 – Imprese partecipate

N.	IMPRESE PARTECIPATE	Capitale 31.12.2024	% Ras 31.12.2024	Patrimonio Netto 2024 (totale)	Bilancio- Precons	Criterio valutaz PN - Costo	Valore 31/12/2024
11	Geasar Spa	12.912.000	1,59	1.349.160	B/23	PN	1.349.160
12	Janna Scarl	5.984.000	49,00	3.335.576	B/23	PN	3.335.576
13	Sogaer Spa	13.000.000	0,72	472.211	B/23	PN	472.211
14	Sogeaal Spa	7.754.000	23,06	3.212.318	B/23	PN	3.212.318
	Totale società partecipate						8.369.265

Fonte: : rendiconto della gestione 2024 (Allegato 3.3)

Tra le “*Partecipazioni in altri soggetti*” sono riportati gli enti, le agenzie regionali e le società diverse da quelle riportate nei due raggruppamenti precedenti.

Tabella 85 – Altri soggetti

N.	ALTRI SOGGETTI	Fondo di dotazione 31.12.2024	% Ras 31.12. 2024	Patrim. Netto 2024 (quota RAS)	Bilancio - Precons	Criterio valutaz PN - Costo	Valore 31.12.2024
32	Fond. Sardegna Film Commission	85.000	100,00	90.851	B/23	PN	90.851
33	Fond. Teatro Lirico	9.090.141	19,52	6.105.794	P/24	PN	6.105.794
34	Fond. Giuseppe Dessi	244.958	42,86	153.845	B/23	PN	153.845
35	Fond. Costantino Nivola	0	16,67	0		*	0
36	Fond. Asproni	100.200	33,33	31.480	B/24	PN	31.480
38	Fond. Stazione dell'Arte	0	14,28	79.988	P/24	PN	79.988
39	Fond. Maria Carta	155.000	20,00	39.054	P/24	PN	39.054
40	Fond. Salvatore Cambosu	69.000	33,33	21.303	B/23	PN	21.303
41	Fond. Mont'e prama	200.000	33,33	4.244.088	B/23	PN	4.244.088
	Totale altri soggetti (Fondazioni)			10.766.403			10.766.403
18	Agris	34.245.170	100,00	41.381.509	B/23	PN	41.381.509
19	Area	297.464.411	100,00	635.935.357	B/23	PN	635.935.357
20	Argea	18.243.545	100,00	22.926.943	B/23	PN	22.926.943
21	Arpas	26.973.936	100,00	23.962.973	B/23	PN	23.962.973
22	Ase	0	100,00	1.308.723	B/23	PN	1.308.723
23	Conservatoria delle coste	5.197.434	100,00	5.616.679	B/23	PN	5.616.679
24	AS.p.A.I	5.124.582	100,00	49.384.587	B/23	PN	49.384.587
25	Enas	6.581.542	100,00	27.161.534	B/23	PN	27.161.534
26	Ersu Cagliari	48.775.344	100,00	90.223.905	B/23	PN	90.223.905
27	Ersu Sassari	29.213.436	100,00	33.183.260	B/23	PN	33.183.260
28	Forestas	70.197.528	100,00	63.933.386	B/23	PN	63.933.386
29	Isre	3.481.956	100,00	13.992.294	B/23	PN	13.992.294
30	Laore**	43.420.480	100,00			PI	26.169.004
31	Sardegna ricerche	547.444	100,00	22.343.687	B/23	PN	22.343.687
42	e.INS	45.000	11,11	4.032	B/23	PN	4.032
43	ASVI	-	100,00	0,00	P/24	PN	0,00
	Totale altri soggetti (Enti + Agenzie)						1.057.527.874
	Totale altri soggetti (Fondazioni +Enti + Agenzie)						1.068.294.278
	TOTALE PARTECIPAZIONI						1.549.237.942

** Agenzia LAORE Sardegna = la stessa è stata valutata al valore di prima iscrizione nella consistenza patrimoniale in conformità al principio contabile 4/3, punto 6.1.3 a decorrere dall'esercizio 2023

Fonte: : rendiconto della gestione 2024 (Allegato 3.3)

Riguardo le fondazioni per le quali l'amministrazione regionale non è venuta in possesso di un Rendiconto o di uno stato patrimoniale, sono state iscritte con un patrimonio netto pari a zero, fermo restando per le altre il discorso legato all'implementazione della riserva

indisponibile prevista per gli enti senza valore di liquidazione. Di seguito, si evidenziano, alcune tabelle esplicative presenti nella **nota integrativa al bilancio di esercizio 2024**:

- Movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie;
- Riserva indisponibile per utili d'esercizio (accantonamenti definitivi degli utili del 2020 e utilizzi per perdite del 2021);
- Riserva indisponibile per enti senza valore di liquidazione.

Tabella 86 – Movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie Imprese controllate

N.	IMPRESE CONTROLLATE	% Ras 31.12. 2024	Valore 31.12.2023	Variaz. Capitale	Variaz. Adegua. valore 1.1.2024	Incrementi valore per utile	Altri Incrementi valore	Incrementi totali	Decrem. valore per perdite	Altri decrem. valore	Decrem. totali	Valore 31.12.2024
1	Igea S.p.A.	100	16.510.098	0	-28.965	0	0	0	0	0	-28.965	16.481.133
2	Opere e infrastr. della Sardegna S.r.l.	100	2.001.532	0	0	4.172	0	4.172	0	-1.532	-1.532	2.004.172
3	Sardegna It S.r.l.	100	2.538.548	0	0	21.461	0	21.461	0	-4	-4	2.560.005
4	Abbanoa S.p.A.	70,94	260.597.435	0	0	0	0	0	0	0	0	260.597.435
5	Arst S.p.A.	100	20.261.402	0	-117.747	476.785	0	476.785	0	0	-117.747	20.620.440
7	Carbosulcis S.p.A.	100	46.193.287	0	-939.700	0	0	0	0	0	-939.700	45.253.587
9	Insar S.p.A.	100	7.373.546	0	0	0	0	0	0	-2	-2	7.373.544
11	Saremar S.p.A. in Concordato Prev.	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12	Sfirs S.p.A.	100	114.216.422	0	0	1.109.827	0	1.109.827	0	-195.219	-195.219	115.131.030
13	Sotacarbo S.p.A.	96,92	2.498.175	0	0	54.878	0	54.878	0	0	0	2.553.053
	<i>Totale società controllate</i>		472.190.445	0	-1.086.412	1.667.123	0	1.667.123	0	-196.757	-1.283.169	472.574.399

Fonte : rendiconto della gestione 2024 (Allegato 3.3)

Tabella 87 – Movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie Imprese partecipate

N.	IMPRESE PARTECIPATE	% Ras 31.12. 2024	Valore 31.12.2023	Variaz. Capitale	Variaz. Adegua. valore 1.1.2024	Incrementi valore per utile	Altri Incrementi valore	Incrementi totali	Decrem. valore per perdite	Altri decrem. valore	Decrem. totali	Valore 31.12.2024
14	Geasar S.p.A.	1,59	1.537.807	0	-121.787	352.900	0	352.900	0	-419.760	-541.547	1.349.160
15	Janna Scarl	49	3.651.674	0	0	0	588.000	588.000	-904.098	0	-904.098	3.335.576
16	Sogaer S.p.A.	0,72	406.963	0	-29.623	94.872	0	94.872	0	0	-29.623	472.211
17	Sogeaal S.p.A.	23,06	3.278.118	0	-100.238	32.144	2.294	34.438	0	0	-100.238	3.212.318
	<i>Totale società partecipate</i>		8.874.562	0	-251.649	479.916	590.294	1.070.209	-904.098	-419.760	-1.575.506	8.369.265

Fonte : rendiconto della gestione 2024 (Allegato 3.3)

Tabella 88 – Movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie “altri soggetti”

N.	ALTRI SOGGETTI	% Ras 31.12.2024	Valore 31.12.2023	Variaz. Capitale	Variaz. Adegua. valore 1.1.2024	Incrementi valore per utile	Altri Incrementi valore	Incrementi totali	Decrem. valore per perdite	Altri decrem. valore	Decrem. totali	Valore 31.12.2024
32	Fond. Sardegna Film Commission	100	570.535	0	0	0	2	2	-479.686	0	-479.686	90.851
33	Fond. Teatro Lirico	19,52	5.670.218	0	0	998.265	-	998.265	0	-562.688	-562.688	6.105.794
34	Fond. Giuseppe Dessi	42,86	140.542	0	13.303	0	-	13.303	0	0	-	153.845
35	Fond. Costantino Nivola	16,67	0	0	0	0	-	-	0	0	-	-
36	Fond. Asproni	33,33	34.387	0	0	0	-	-	-2.715	-192	-2.908	31.480
38	Fond. Stazione dell'Arte	14,28	83.274	0	0	0	-	-	-3.286	0	-3.286	79.988
39	Fond. Maria Carta	20	57.722	0	-24.945	6.277	-	6.277	0	0	-24.945	39.054
40	Fond. Salvatore Cambosu	33,33	23.906	0	0	0	-	-	-2.602	0	-2.602	21.304
41	Fond. Mont'e Prama	33,33	4.174.351	0	-1.065.995	1.135.732	-	1.135.732		0	-1.065.995	4.244.088
	Totale Fondazioni		10.754.935	0	-1.077.638	2.140.274	2	2.153.579	-488.289	-562.881	-2.142.111	10.766.404
18	Agris	100	39.303.178	0	400.000	1.678.331	0	2.078.331			0	41.381.509
19	Area	100	648.694.054	0	0		0	0	-2.131.379	-10.627.318	-12.758.697	635.935.357
20	Argea	100	15.734.956	0	0	7.191.986	0	7.191.986			0	22.926.943
21	Arpas	100	24.417.532	0	0		0	0	-454.559		-454.559	23.962.973
22	Ase	100	349.969	0	0	958.755	0	958.755			0	1.308.723
23	Conservatoria delle coste	100	6.004.505	0	0		0	0	-387.826		-387.826	5.616.679
24	AS.p.A.I	100	46.618.159	0	0	2.766.428	0	2.766.428			0	49.384.587
25	Enas	100	25.935.985	0	0	1.225.549	0	1.225.549			0	27.161.534
26	Ersu Cagliari	100	77.496.065	0	0	12.727.841	0	12.727.841		-1	-1	90.223.905
27	Ersu Sassari	100	30.230.655	0	0	2.979.606	0	2.979.606		-27.000	-27.000	33.183.260
28	Forestas	100	70.220.274	0	0		0	0	-6.286.885	-2	-6.286.887	63.933.386
29	Isre	100	14.214.710	0	-222.415		0	0			-222.415	13.992.294
30	Laore	100	26.169.004	0	0		0	0			0	26.169.004
31	Sardegna ricerche	100	17.606.073	0	0	4.737.615	0	4.737.615		-1	-1	22.343.687
42	e.INS	11,00	4.032	0	0		0	0	0		0	4.032
43	ASVI	100	0					0			0	0
	Totale enti e Agenzie		1.042.999.151	0	177.585	34.266.110	0	34.666.110	-9.260.650	-10.654.322	-20.137.387	1.057.527.874
	Totale altri soggetti= Fond.ni+Enti+Agenzie		1.053.754.087	0	-900.053	36.406.384	2	36.819.689	-9.748.939	-11.217.203	-22.279.498	1.068.294.278

Fonte : rendiconto della gestione 2024 (Allegato 3.3)

Tabella 89 – Riserva indisponibile per utili delle controllate

N.	IMPRESE CONTROLLATE	% Ras 31.12. 2024	Decrem. valore per perdite (Quota Ras)	Utile es.2023 (Quota Ras) Bil. preced.	Utile es.2024 (Quota Ras) Ultimi bilanci	Ris. indis. utili partecipate 31.12.2023	Rettifica Positiva Ris. econ. 2023 (Quota Ras)	Rettifica Negativa Ris.econ. 2023 (Quota Ras)	Utilizzo Riserva	Acc.to a Riserva	Riserva utili partecipate 31.12.2024
1	Igea S.p.A.	100	0	221.027	0	5.442.178	204.586	-233.551	0	0	5.413.213
2	Opere e infrastr.della Sardegna S.r.l.	100	0	0	4.172	340.435	0	0	0	4.172	344.607
3	Sardegna ItS.r.l.	100	0	0	21.461	1.669.071	0	0	0	21.461	1.690.532
4	Abbanoa S.p.A.	70,94	0	0	0	15.537.771	0	0	0	0	15.537.771
5	Arst S.p.A.	100	0	0	476.785	6.547.256	0	-117.747	0	476.785	6.906.294
7	Carbosulcis S.p.A.	100	0	-109.351	0	9.100.995	0	-939.700	0	0	8.161.295
9	Insar S.p.A.	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11	Saremar S.p.A. in Concordato Prev.	100	0	0	0	51.729	0	0	0	0	51.729
12	Sfirs S.p.A.	100	0	0	1.109.827	601.859	0	0	0	1.109.827	1.711.686
13	Sotacarbo S.p.A.	96,92	0	0	54.878	1.967.751	0	0	0	54.878	2.022.629
	<i>Totale società controllate</i>		0	111.676	1.667.123	41.259.045	204.586	-1.290.998	0	1.667.123	41.839.756

Fonte: rendiconto della gestione 2024 (Allegato 3.3)

Tabella 90 – Riserva indisponibile per utili partecipate

N.	IMPRESE PARTECIPATE	% Ras 31.12. 2024	Decrem. valore per perdite (Quota Ras)	Utile es.2023 (Quota Ras) Bil.preced.	Utile es.2024 (Quota Ras) Ultimi bilanci	Ris.indisp. utili partecipate 31.12.2023	Rettifica Positiva Ris.econ. 2023 (Quota Ras)	Rettifica Negativa Ris.econ. 2023 (Quota Ras)	Utilizzo Riserva	Acc.to a Riserva	Riserva utili partecipate 31.12.2024
14	Geasar S.p.A.	1,59	0	0	0	1.252.953	0	-121.787	0	352.899	1.484.066
15	Janna Scarl	49,00	-580.499	0	47.356	1.777.084	0	0	-904.097	588.000	1.460.987
16	Sogaer S.p.A.	0,72	0	0	0	213.006	0	-29.623	0	94.872	278.254
17	Sogeaal S.p.A.	23,06	0	0	0	1.712.415	0	-100.238	0	34.438	1.646.614
	<i>Totale società partecipate</i>		-580.499	0	47.356	4.955.458	0	-251.649	-904.097	1.070.209	4.869.921

Fonte: : rendiconto della gestione 2024 (Allegato 3.3)

Tabella 91 – Riserva indisponibile per utili altri soggetti

N.	ALTRI SOGGETTI	% Ras 31.12. 2024	Decrem. valore per perdite (Quota Ras)	Utile es.2023 (Quota Ras) Bil.preced.	Utile es.2024 (Quota Ras) Ultimi bilanci	Ris.indisp. utili partecipate 31.12.2023	Rettifica Positiva Ris.econ. 2023 (Quota Ras)	Rettifica Negativa Ris.econ. 2023 (Quota Ras)	Utilizzo Riserva	Acc.to a Riserva	Riserva utili partecipate 31.12.2024
32	Fond.ne Sardegna film commiss.	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0
33	Fond.ne Teatro lirico di Cagliari	19,52	0	0	0	0	0	0	0	0	0
34	Fond. Giuseppe Dessi	42,86	0	0	0	0	0	0	0	0	0
35	Fond.ne Costantino Nivola	16,67	0	0	0	0	0	0	0	0	0
36	Fond.ne Giorgio Asproni	33,33	0	0	0	0	0	0	0	0	0
37	Fond.ne Salvatore Cambosu	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
38	Fond.ne Maria Carta	14,28	0	0	0	0	0	0	0	0	0
39	Fond.ne Stazione dell'Arte Ulassai	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0
41	Fond.ne Mont'ePrama	33,33	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale Fondazioni		0	0	0	0	0	0	0	0	0
18	Agris	100	0	0	0	12.812.250	400.000	0	0	1.678.331	14.890.581
19	Area	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0
20	Argea	100	0	0	0	0	0	0	0	7.191.986	7.191.986
21	Arpas	100	0	0	0	27.597.917	0	0	-454.559	0	27.143.357
22	Ase	100	0	0	0	389.426		0	0	958.755	1.348.180
23	AS.p.A.I	100	0	0	0	1.361.825		0	-387.826	0	973.999
24	Conservatoria delle coste	100	0	0	0	43.371		0	0	2.766.428	2.809.799
25	Enas	100	0	0	0	22.430.351		0	0	1.225.549	23.655.900
26	Ersu Cagliari	100	0	0	0	18.178.619		0	0	12.727.841	30.906.460
27	Ersu Sassari	100	0	0	0	5.600.406	0	0	0	2.979.606	8.580.011
28	Foresta	100	0	0	0	89.369.214	0	0	-6.286.885	0	83.082.328
29	Isre	100	0	0	0	3.842.491	0	-222.415	0	0	3.620.076
30	Laore	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0
31	Sardegna ricerche	100	0	0	0	11.350.423	0	0	0	4.737.615	16.088.038
42	e.INS	11,11	0	0	0	0	0	0	0	0	0
43	ASVI	100				0	0	0	0	0	0
	Totale Enti + Agenzie =tot altri soggetti		0	0	0	192.976.292	400.000	-222.415	-7.129.270	34.266.110	220.290.716
	TOTALE PARTECIPAZIONI		-580.499	111.676	1.714.479	239.190.796	604.586	-1.765.062	-8.033.367	37.003.442	267.000.394

Fonte: : rendiconto della gestione 2024 (Allegato 3.3)

Tabella 92 – Riserva indisponibile per enti senza valore di liquidazione

N.	ALTRI SOGGETTI	% Ras 31.12. 2024	Valore 31.12.2024	Ris.indisp.no valore liq.ne 31.12.2023	Utilizzo Riserva	Accantonam. Riserva	Ris.indisp.no valore liq.ne 31.12.2024
32	Fond. Sardegna Film Comm	100	90.851	570.535	-479.686	2,0	90.851
33	Fond. Teatro Lirico	19,52	6.105.794	5.670.218		998.265	6.668.482
34	Fond. Giuseppe Dessi	42,86	153.845	140.542	0,0	13.303	153.845
35	Fond. Costantino Nivola	16,67	0,0	0,0	0,0	0,0	0
36	Fond. Asproni	33,33	31.480	34.387	-2.715	0,0	31.672
38	Fond. Stazione dell'Arte	14,28	79.989	83.274	-3.286	0,0	79.989
39	Fond. Maria Carta	20,00	39.054	57.722	-24.945	6.277	39.054
40	Fond. Salvatore Cambosu	33,33	21.304	23.906	-2.602	0,0	21.303
41	Fond. Mont'e prama	33,33	4.244.088	4.174.351	-1.065.995	1.135.732	4.244.088
	Totale		10.766.404	10.754.935	-1.579.230	2.153.579	11.329.283

Fonte: : rendiconto della gestione 2024 (Allegato 3.3)

Con riferimento alle movimentazioni delle imprese controllate di cui alle precedenti tabelle, si rileva un valore in lieve crescita nel 2024 (da 472.190.445 euro a 472.574.399 euro con una differenza di 383.954 euro), a sintesi dell'incremento di valore registrato soprattutto dalle società Arst e Sfirs in contropartita ai decrementi di valore dovuti quasi esclusivamente alle perdite di circa 939.700 euro della Carbosulcis spa. Per le imprese partecipate si registra un decremento del valore che passa da 8.874.562 euro ad euro 8.369.265 con una differenza di 505.297 euro, dovuto per lo più alla perdita di esercizio registrata dalla Janna Scarl pari a -904.098 euro. Le movimentazioni finanziarie relative agli "Altri soggetti" registrano un incremento complessivo di valore da 1.534.819.094 a 1.068.294.278 euro con una differenza di 14.540.191 euro; gli incrementi di valore sono stati di 36.819.689 euro contro decrementi totali per 22.279.498 euro. Tra le fondazioni, si segnala la fondazione del teatro lirico che a fronte di *altri decrementi* per 562.688 euro registra un incremento per utili di 998.265 euro; mentre tra gli enti e agenzie, spicca il decremento di valore di Area per -12.758.697 euro (di cui 2.131.379 euro per perdite) e di Forestas -6.286.887 euro per perdite contro gli incrementi di valore positivi per utili di ERSU Cagliari 12.727.841 euro, Argea 7.191.986 e Sardegna ricerche per 4.737.615 euro.

La riserva indisponibile per gli utili di esercizio ammonta al 31 dicembre 2024 a 267.000.393 euro contro i 239.190.795 del 2023. Il fondo rischi e oneri per deficit patrimoniale riguarda esclusivamente la società controllata Saremar, in concordato, ed è pari a 4.266.258 euro invariato rispetto al 2023, mentre il fondo rischi e oneri per perdite delle società partecipate prevede esclusivamente l'importo di 18.366.973 euro riferito ad Abbanoa spa, ancora invariato rispetto ai due precedenti esercizi. Per quanto riguarda gli enti senza valore di liquidazione, la riserva indisponibile passa da 10.754.935 euro del 2023 a 11.329.283 euro del 2024, i crediti immobilizzati o di finanziamento, iscritti al valore nominale al netto dell'eventuale svalutazione, ammontano a 45.594.769 euro contro i 43.526.157 euro rispetto al 2023. Risultano crediti verso amministrazioni pubbliche per 5.158.631 euro. Gli "Altri Titoli" sono iscritti al costo di acquisizione ed ammontano a 6.000.000 euro, invariati rispetto al 2023.

3.1.1.3 Attivo circolante

L'attivo circolante ammonta a 7.389.334.704 euro, con un incremento del 1,23% rispetto al 2023, ed è costituito da rimanenze per 3.590.528 euro, crediti (di funzionamento) per 3.769.531.154 euro e disponibilità liquide per 3.616.213.022 euro.

C/I -Le rimanenze sono valutate al costo di acquisizione, applicando il metodo del costo medio ponderato per movimento (prezzo a media mobile); sono costituite da varie tipologie

di beni di consumo presenti nei magazzini della Regione, precisamente in quelli gestiti dalla D.G. degli Enti locali e finanze e dalla D.G. del Corpo forestale e vigilanza ambientale. Inoltre, sono stati considerati gli acconti per buoni carburante non ancora utilizzati al 31 dicembre 2024.

Tabella 93 – Dettaglio delle rimanenze

Voci	31/12/2024	Variazioni	31/12/2023
DG Enti locali e finanze	519.794	40.559	479.235
DG Corpo forestale	2.740.756	95.769	2.644.287
Acconti per Buoni carburante	329.978	-89.665	419.643
Totale	3.590.528	46.663	3.543.865

Fonte: : rendiconto della gestione 2024 (Allegato 3.3)

C/II -I crediti di funzionamento sono iscritti al netto del fondo svalutazione e solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate, ammontano a 3.769.531.154 euro contro i 3.857.185.872 euro del 2023 e quindi in leggera diminuzione come da tabella esplicativa seguente riportata dalla nota integrativa:

Tabella 94 – Dettaglio dei Crediti di funzionamento

Voci	31/12/2024	31/12/2023	Var	Var%
1 Crediti di natura tributaria	498.702.487	872.436.441	-373.733.954	-43%
a Crediti destinati finanziamento Sanità	134.265.249	111.669.089	22.596.160	20%
b Altri crediti da tributi	364.437.238	760.767.352	-396.330.114	-52%
c Crediti da Fondi perequativi	0	0	0	-
2 Crediti per trasferimenti e contributi	2.842.252.672	2.402.684.133	439.568.539	18%
a Verso amministrazioni pubbliche	2.594.340.327	2.195.967.655	398.372.672	18%
B Imprese controllate	0	0	0	-
C Imprese partecipate	0	0	0	-
d Verso altri soggetti	247.912.345	206.716.478	41.195.867	20%
3 Verso clienti ed utenti	23.753.114	20.504.083	3.249.031	16%
4 Altri Crediti	404.822.881	561.561.215	-156.738.334	-28%
a Verso l'erario	57.368	57.368	0	-
b Per attività svolta per c/terzi	0	0	0	-
c Altri	404.765.513	561.503.847	-156.738.334	-28%
II Totale crediti	3.769.531.154	3.857.185.872	-87.654.718	-2%

Fonte: : rendiconto della gestione 2024 (Allegato 3.3)

Dalla precedente tabella si evidenzia un netto decremento, pari al 43% in meno, dei *Crediti di natura tributaria* che comprendono i crediti rilevati per Irap, Irpef, Iva, addizionale

regionale Irpef). I *Crediti per trasferimenti e contributi* evidenziano un aumento del 18% e comprendono i crediti per trasferimenti e contributi dall'Unione europea e dal resto del mondo, inclusi i fondi europei Fesr, Fse e Fep e da altri enti e amministrazioni pubbliche. I *Crediti verso clienti ed utenti* comprendono vari crediti riconducibili a cessione di beni, locazioni, fitti, canoni ed altre prestazioni. Gli *Altri crediti* evidenziano un decremento del 28% e comprendono crediti per interessi attivi di varia tipologia, rimborsi, indennizzi e recuperi vari, nonché i crediti originati dall'accertamento effettuato in chiusura d'anno per rilevare in contabilità finanziaria i saldi finali delle liquidità bancarie e dei prestiti relativamente alle gestioni dei fondi rotativi.

Riguardo ai crediti l'allegato 3.4 al Rendiconto della gestione 2024 contiene l'apposita sezione dedicata al fondo svalutazione crediti (FSC) in cui viene precisato che i crediti presi in considerazione ai fini del calcolo del fondo sono quelli rinvenienti dalla contabilità finanziaria, ossia residui attivi al 1° gennaio 2024 (come risultanti dal riaccertamento ordinario), corrispondenti ai crediti (o quote di crediti) scaduti, ai quali sommare gli accertamenti di entrata con imputazione contabile agli esercizi successivi al 2024, corrispondenti ai crediti (o quote di crediti) ancora a scadere.

Dall'allegato 3.4. si rileva che per il calcolo del FSC è stato utilizzato un metodo forfettario basato su dati storici, sulla scorta dei criteri di suddivisione e analisi utilizzati in contabilità finanziaria per il calcolo del FCDE (con riconduzione alle categorie della contabilità economico-patrimoniale attraverso l'utilizzo della matrice di transizione del piano dei conti integrato). L'applicazione del metodo basato sui dati storici è stata integrata, come riportato nell'allegato 3.4, da una svalutazione analitica di talune tipologie di crediti rilevanti per importi elevati o per la data di scadenza del credito medesimo; pertanto, contrariamente a quanto avvenuto negli esercizi precedenti, non viene indicata una cifra soglia (negli ultimi esercizi tale soglia era di 100.000 euro), mentre viene indicato che i crediti la cui scadenza è antecedente al 1 gennaio 2020, sono stati svalutati applicando una percentuale di svalutazione pari al 100% (come nel calcolo del FCDE). Per ciascuna delle tipologie già considerate per il calcolo del FCDE sono state applicate le medie dei rapporti relativi a ciascuno degli ultimi cinque esercizi:

- incassi in conto residui/residui attivi al 1° gennaio (per i crediti scaduti o in sofferenza)
- incassi in conto competenza/accertamenti di competenza (per i crediti a scadere o in bonis)

Tabella 95 – Percentuali di accantonamento al Fondo svalutazione crediti. Metodo forfettario.

NATURA DEL CREDITO	% svalutazione crediti a scadere o in bonis	% svalutazione crediti scaduti o in sofferenza
01 CANONI	22,02	77,98
02 ESCUSSIONE	0,00	100,00
03 RECUPERO CONTRIBUTI	30,81	69,19
04 RISARCIMENTO DANNI	53,16	46,84
05 RIVALSA	12,21	87,79
06 SANZIONI AMMINISTRATIVE	21,97	78,03
07 TRIBUTI PROPRI	0,23	99,77
08 VENDITE IMMOBILIARI	4,75	95,25
09 RECUPERI AZ. FARMACEUTICHE	0,00	100,00
10 TRASFERIMENTI	2,71	97,29
011 CREDITI GESTITI DA IST. I BANCARI	44,24	55,76
012 CONCESSIONE DI PRESTITI	13,42	86,58

Fonte: rendiconto della gestione 2024 (Allegato 3.4)

Con riferimento ai crediti gestiti da istituti bancari, viene specificato nell'allegato 3.4 che è stata calcolata la percentuale media di incasso degli ultimi cinque anni per ciascun Istituto di credito, tenuto conto dei rendiconti trasmessi dagli intermediari e procedendo alla determinazione di una percentuale unica di svalutazione, effettuando la media delle percentuali di incasso dei crediti in bonis registrate nel periodo 2020-2024, ponderate rispetto all'ammontare dei crediti in scadenza in ogni esercizio con riferimento a ciascun intermediario.

Tabella 96 – Media ponderata del rapporto tra incassi e crediti gestiti dagli intermediari finanziari in scadenza in ciascun esercizio (periodo 2020-2024)

ISTITUTO DI CREDITO	2024	2023	2022	2021	2020	MEDIA INCASSI	% SVALUTAZIONE
ARTIGIANCASSA							
BNL	28,70	14,4	16,45	15,8	44,96	24,06	75,94
SFIRS	51,82	49,86	64,55	60,5	52,67	55,88	44,12
BANCO DI SARDEGNA							
INTESA SAN PAOLO				100	100	66,67	33,33
MEDIA PONDERATA	51,79	49,68	64,36	60,33	52,64	55,76	44,24

Fonte: rendiconto della gestione 2024 (Allegato 3.4)

L'importo complessivo del fondo è pari a 731.088.709,34 euro di cui 193.576.480,82 euro di attivo immobilizzato (crediti inesigibili derivanti da concessioni di prestiti connesse a fondi di rotazione). L'accantonamento complessivo è pari a 114.824.146,46 euro, in riduzione

rispetto al 2023 (145.010.631,76 euro). Il fondo in totale 2024 risulta aumentato del 10,78% rispetto al 2023.

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non risultano attività finanziarie non immobilizzate.

IV-Le disponibilità liquide ammontano nel 2024 a 3.616.213.022 euro contro i 3.439.088.353 euro del 2023, con un aumento di 177.124.669 euro, pari al 5%.

Tabella 97 – Disponibilità liquide

Voci	31/12/2024	31/12/2023	Var	Var%
1 Conto di tesoreria	3.616.213.022	3.439.088.353	177.124.669	5%
a Istituto tesoriere			0	-
b Presso Banca d'Italia	3.616.213.022	3.439.088.353	177.124.669	5%
2 Altri depositi bancari e postali	0	0	0	-
3 Cassa			0	-
4 Altri conti presso la tesoreria statale			0	-
IV Disponibilità liquide	3.616.213.022	3.439.088.353	177.124.669	5%

Fonte: rendiconto della gestione 2024 (Allegato 3.3)

A partire già dall'esercizio 2020 non figurano più i conti correnti bancari alimentati dai versamenti della Regione, la cui gestione è affidata/delegata a terzi. Infatti, dalla relazione della gestione 2024 (All. 3.3.), si desume che *“come rilevato in precedenza, si è ritenuto di dover accertare tali somme al fine di rilevarle in contabilità finanziaria. La Regione non detiene il conto corrente postale”*.

3.1.1.4 Ratei e risconti attivi

Tabella 98 – Ratei e risconti attivi

Voci	31/12/2024	31/12/2023	Var	Var%
1 Ratei attivi	8.839	8.802	37	0%
2 Risconti attivi	441.599	50.573	391.026	773%
D Totale Ratei e Risconti attivi	450.438	59.375	391.063	-

Fonte: rendiconto della gestione 2024 (Allegato 3.3)

I ratei attivi si riferiscono a proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria è avvenuta nell'esercizio successivo.

I risconti attivi si riferiscono ad oneri di competenza dell'esercizio successivo, la cui manifestazione numeraria è avvenuta nell'esercizio.

3.1.2 Passivo

Il Passivo dello stato patrimoniale è composto da patrimonio netto (A), fondi per rischi ed oneri (B), trattamento di fine rapporto (C), debiti (D) e ratei e risconti e contributi agli investimenti (E); al 31 dicembre 2024 ammonta complessivamente a 10.581.234.604 euro.

Tabella 99 – Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 – Passivo

		PASSIVO	2023	2024	Δ%	2024-2023
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	405.326.201	405.326.201		0
II		Riserve	3.192.089.869	4.636.162.119	45%	1.444.072.250
	a	da risultato economico di esercizi precedenti				
	b	da capitale				
	c	da permessi di costruire				
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	612.068.086	601.531.029	-2%	-10.537.057
	e	altre riserve indisponibili	249.945.731	278.329.677	11%	28.383.946
	f	altre riserve disponibili	2.330.076.052	3.756.301.412	61%	1.426.225.360
III		Risultato economico dell'esercizio	1.415.688.303	609.108.624	-57%	-806.579.679
IV		Risultati economici di esercizi precedenti				
V		Riserve negative per beni indisponibili				
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	5.013.104.373	5.650.596.943	13%	637.492.570
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza				
	2	Per imposte				
	3	Altri	552.380.122	630.677.562	14%	78.297.440
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	552.380.122	630.677.562	14%	78.297.440
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
		TOTALE T.F.R. (C)				
		D) DEBITI				
	1	Debiti da finanziamento	1.500.349.912	1.428.133.645	-5%	-72.216.267
	a	prestiti obbligazionari	532.897.092	495.938.839	-7%	-36.958.253
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
	c	verso banche e tesoriere				
	d	verso altri finanziatori	967.452.820	932.194.806	-4%	-35.258.014
	2	Debiti verso fornitori	6.346.319	2.799.704	-56%	-3.546.615
	3	Acconti	70.197	70.261	0%	64
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	2.278.835.962	1.914.456.614	-16%	-364.379.348
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				

		b	altre amministrazioni pubbliche	1.932.128.512	1.576.002.602	-18%	-356.125.910
		c	imprese controllate	47.110.046	22.891.579	-51%	-24.218.467
		d	imprese partecipate	4.938.241	2.287.905	-54%	-2.650.336
		e	altri soggetti	294.659.163	313.274.527	6%	18.615.364
	5		Altri debiti	808.302.191	642.795.009	-20%	-165.507.182
		a	tributari	2.303.175	2.213.409	-4%	-89.766
		b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	10.769.638	5.483.343	-49%	-5.286.295
		c	per attività svolta per c/terzi (2)				
		d	altri	795.229.378	635.098.257	-20%	-160.131.121
			TOTALE DEBITI (D)	4.593.904.581	3.988.255.233	-13%	-605.649.348
			E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I			Ratei passivi	5.811.156	9.015.057	55%	3.203.901
II			Risconti passivi	375.977.947	302.689.809	-19%	-73.288.138
	1		Contributi agli investimenti	27.781.924	30.672.726	10%	2.890.802
		a	da altre amministrazioni pubbliche	26.794.588	28.808.245	8%	2.013.657
		b	da altri soggetti	987.336	1.864.481	89%	877.145
	2		Concessioni pluriennali				
	3		Altri risconti passivi	348.196.023	272.017.083	-22%	-76.178.940
			TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	381.789.103	311.704.866	-18%	-70.084.237
			TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	10.541.178.179	10.581.234.604		

Fonte: rendiconto della gestione 2024 (Allegato 3.3)

3.1.2.1 Patrimonio netto

Lo Stato patrimoniale 2024 espone un patrimonio netto di 5.650.596.943 euro, con una variazione in aumento del 13% rispetto al 2023 (esercizio nel quale era pari a 5.013.104.373 euro) dovuto ad un incremento delle riserve che compensa un minore risultato di esercizio. Il Fondo di dotazione iniziale, che rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente, non risulta movimentato durante l'esercizio 2024. Ciò in linea con quanto stabilito dal principio n. 9.2, dell'allegato 4/3 al d.lgs. n. 118/2011 che permette la movimentazione del Fondo di dotazione, al solo fine di dare evidenza alle variazioni relative al passaggio al nuovo sistema contabile, nei primi due esercizi dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (quindi entro l'esercizio 2017), esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione. Risultano movimentate invece le *Riserve*, in particolare:

Riserve indisponibili relative ai beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali: registrano una diminuzione di 10.537.057 euro (-2%). Il valore di tali riserve ha subito variazioni per effetto

dell'iscrizione nello stato patrimoniale di acquisti, rivalutazioni e svalutazioni, eliminazioni, ammortamenti e rettifiche varie, delle quali la nota integrativa riporta sintesi e dettaglio.

Altre riserve indisponibili: risultano aumentate di 28.383.946 euro (11% rispetto all'esercizio precedente); in nota integrativa tale voce è dettagliata in "Altre riserve indisponibili per utili delle partecipate", istituite per effetto della valutazione delle partecipazioni con il criterio del patrimonio netto, e in "Altre riserve indisponibili relative alla partecipazione in enti senza valore di liquidazione", nelle quali sono state considerate le partecipazioni in tutte le fondazioni, per la quota di partecipazione della Ras e per le quali si sono verificate variazioni per effetto dell'incremento o decremento del patrimonio netto di ciascuna entità. La Riserva risulta movimentata per nuovi accantonamenti per euro 2.153.579 e utilizzi per euro 1.579.230.

Altre riserve disponibili: risulta costituita da Risultati economici di esercizi precedenti e presenta il valore di euro 3.756.301.412.

3.1.2.2 Fondi per rischi e oneri

Il Fondo per rischi e oneri è pari a euro 630.677.562, con un aumento rispetto al 2023 di 78.297.440 euro (14%), ed è costituito da accantonamenti destinati alla copertura di perdite o debiti aventi natura determinata, esistenza certa (oneri) o probabile (rischi) ma il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza siano ancora indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

La tabella seguente riporta il dettaglio del Fondo per rischi e oneri con le relative variazioni per singola voce rispetto al 2023 ed evidenzia il dettaglio delle variazioni come di seguito indicato.

Tabella 100 – Variazioni fondi rischi e oneri

Voci	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
F.do soppressione fondi di garanzia	71.543.224	5.000.000	0	76.543.224
F.do contenzioso legale	96.322.413	0	1.477.258	94.845.155
F.do passività diverse	72.677.933	83.088.332	0	155.766.265
F.do passività diverse-Sanità PNRR	0	10.218.852	0	10.218.852
F.do debiti fuori bilancio	36.171.971	0	29.813.923	6.358.048
F.do minori entrate L 178/2000	106.420.000	0	13.851.866	92.568.134
F.do perdite società partecipate	18.366.973	0	0	18.366.973
F.do copertura deficit partecipazioni	4.266.257	0	0	4.266.257
Fondo rinnovi contrattuali	125.687.857	29.482.079	0	155.169.936
Fondo oneri futuri personale	15.653.119	921.599	0	16.574.718
Altri fondi	5.270.375	0	5.270.375	0
Totale	552.380.122	128.710.862	50.413.422	630.677.562

Fonte: rendiconto della gestione 2024 (Allegato 3.3)

3.1.2.3 Trattamento di fine rapporto (TFR)

Nello stato patrimoniale non è iscritto un Fondo per il trattamento di fine rapporto, per il motivo che esso viene corrisposto dall'INPS o dal FITQ sulla base dei versamenti mensili effettuati dalla Regione, pertanto, non è stato iscritto alcun debito nello stato patrimoniale.

3.1.2.4 Debiti

I debiti ammontano a euro 3.988.255.233, in diminuzione di 605.649.348 euro (-13% rispetto al 2023) e includono, oltre ai residui passivi della contabilità finanziaria, anche i residui perenti, le quote capitale non ancora scadute relative a mutui passivi e debiti finanziari di ogni genere. Sono suddivisi in *debiti da finanziamento* per 1.428.133.645 euro, *debiti verso fornitori* per 2.799.704 euro, *acconti* per 70.261 euro, *debiti per trasferimenti e contributi* per 1.914.456.614 euro e *altri debiti* per 642.795.009 euro. In nota integrativa è presente la seguente tabella con le variazioni, dettagliate per voci, intervenute nei debiti nel 2024 rispetto al 2023.

Tabella 101 – Debiti

Voci	31/12/2024	31/12/2023	Var	Var%
1 Debiti da finanziamento	1.428.133.645	1.500.349.912	-72.216.267	-5%
a Prestiti obbligazionari	495.938.839	532.897.092	-36.958.253	-7%
b V/altre amministrazioni pubbliche	0		0	-
c Verso banche e tesoriere	0		0	-
d Verso altri finanziatori	932.194.806	967.452.820	-35.258.014	-4%
2 Debiti verso fornitori	2.799.704	6.346.319	-3.546.615	-56%
3 Acconti	70.261	70.197	64	0%
4 Debiti per trasferimenti e contributi	1.914.456.613	2.278.835.962	-364.379.349	-16%
a Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0		0	-
b Altre amministrazioni pubbliche	1.576.002.602	1.932.128.512	-356.125.910	-18%
C Imprese controllate	22.891.579	47.110.046	-24.218.467	-51%
d Imprese partecipate	2.287.905	4.938.241	-2.650.336	-54%
e Altri soggetti	313.274.527	294.659.163	18.615.364	6%
5 Altri debiti	642.795.009	808.302.191	-165.507.182	-20%
a Tributarî	2.213.409	2.303.175	-89.766	-4%
b Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.483.343	10.769.638	-5.286.295	-49%
c Per attività svolta per c/terzi	0		0	-
d Altri	635.098.257	795.229.378	-160.131.121	-20%
D Totale Debiti	3.988.255.232	4.593.904.581	-605.649.349	-13%

Fonte: rendiconto della gestione 2024 (Allegato 3.3)

In particolare, i “*debiti da finanziamento*” comprendono debiti da prestiti obbligazionari relativi a due emissioni effettuate rispettivamente nel 2004 e nel 2005, per l’ammontare di 500 milioni ciascuna, con scadenza dell’ultima rata nel 2034 e nel 2035.⁵⁵ I “*Debiti verso fornitori*” costituiscono i debiti di regolamento delle forniture di beni e di servizi e presentano un decremento del 56%. I “*Debiti per trasferimenti e contributi*” comprendono debiti per trasferimenti correnti, in conto capitale e per contributi agli investimenti a varie categorie di soggetti, e rappresentano quasi la metà del totale della massa dei debiti e sono diminuiti nel 2024 del 16% rispetto al 2023, attestandosi all’importo di 1.914.456.614 euro. Gli “*Altri debiti*” si riferiscono a debiti tributari di diversa natura e debiti diversi, in particolare la voce “*Altri*” comprende i debiti per residui perenti pari a euro 321.409.771 per l’intero, ossia per l’intero importo delle perenzioni stesse. Con riferimento alle perenzioni, in Nota integrativa si rileva che rispetto al valore iniziale di 346.136.411 euro, nel corso dell’esercizio si sono verificate movimentazioni per:

- *riassegnazioni di residui perenti che riguardano spese correnti e in conto capitale; ciò ha comportato la rilevazione di una scrittura contabile volta a neutralizzare il doppio debito generato dall’impegno assunto in competenza ed anche del costo correlato per euro 4.781.158;*
- *cancellazioni di residui perenti. In questo caso, è stato diminuito il debito per residui perenti, rilevando in contropartita un’insussistenza del passivo per euro 19.945.482.*

Al riguardo si prende atto che continua la riduzione progressiva dei residui perenti. Tuttavia, rimane tuttora non superata la criticità contabile già riscontrata e più volte ribadita dalla Corte dei conti circa la non corretta rilevazione nella contabilità economico patrimoniale della riassegnazione dei residui perenti. Sul punto, si fa integrale rinvio alle osservazioni e ai richiami riportati nelle citate relazioni (cfr. deliberazione n. SRCSAR/124/2024/PARI).

La Nota integrativa precisa che i residui passivi non liquidati al 31 dicembre 2024 non sono pervenuti alla contabilità economico patrimoniale attraverso la matrice di correlazione,

⁵⁵ Si tratta di titoli che non possono essere scambiati nel mercato retail (piccoli risparmiatori), ma unicamente da operatori professionali. **Come confermato dal verbale n. 14 del 21 maggio 2025 dell’Organo di revisione** I titoli sono quotati nella borsa di Lussemburgo. Il gestore attuale è Bank of New York. Il rimborso del prestito contratto nel 2004 prevede un tasso fisso del 4,383%, con scadenza dell’ultima rata al 20.12.2034. Il prestito contratto nel 2005 ha un tasso del 4,022% con scadenza dell’ultima rata il 28.11.2035.

bensi sono stati riportati a fine anno quali scritture di rettifica per aggregati omogenei. Ciò in quanto i relativi componenti economici sono di competenza dell'esercizio.

Di seguito è riportata la tabella con la suddivisione dei debiti per natura dalla quale si evince che il 56% dei debiti è costituito da residui passivi, attestati nel 2024 a 2.238.641.556 euro (508.713.197 euro in meno del 2023).

Tabella 102 – Debiti – Analisi per natura

Voci	31/12/2024	Variazioni	31/12/2023
Residui passivi	2.238.641.556	-508.713.197	2.747.354.753
Acconti ricevuti -vendita imm.ni materiali	70.261	65	70.196
Impegni pluriennali	1.428.133.644	-72.209.577	1.500.343.221
Debiti per residui perenti	321.409.771	-24.726.640	346.136.411
Totale	3.988.255.232	-605.649.349	4.593.904.581

Fonte: rendiconto della gestione 2024 (Allegato 3.3)

3.1.2.5 Ratei e risconti passivi

Il rateo passivo è la quota di costo di competenza dell'esercizio, che avrà la propria manifestazione finanziaria in un esercizio successivo. I risconti passivi (ricavi anticipati) sono ricavi già ottenuti, ma di competenza di uno o più esercizi successivi. In particolare, si riferiscono alle quote del fondo pluriennale vincolato e dell'avanzo di amministrazione che misurano proventi da trasferimenti già incamerati, ma con vincolo di destinazione, la cui maturazione è vincolata all'esito delle procedure di spesa e ad altri riconti in via residuale.

Tabella 103 -Ratei e risconti passivi

Voci	31/12/2024	31/12/2023	Var	Var%
I Ratei passivi	9.015.057	5.811.156	3.203.901	55%
II Risconti passivi	302.689.809	375.977.947	-73.288.138	-19%
1 Contributi agli investimenti da aapp	30.672.726	27.781.924	2.890.802	10%
a da altre amministrazioni pubbliche	28.808.245	26.794.588	2.013.657	8%
b da altri soggetti	1.864.481	987.336	877.145	89%
2 Concessioni pluriennali	0		0	-
3 Altri risconti passivi	272.017.083	348.196.023	-76.178.940	-22%
E Totale Ratei e Risconti passivi	311.704.866	381.789.103	-70.084.237	-18%

Fonte: relazione della gestione 2024 (Allegato 3.3)

Conti d'ordine: Tra i conti d'ordine è stata registrata la somma complessiva di 6.418.632.734 euro. I conti d'ordine sono tenuti per “memoria”, in quanto al momento non costituiscono costo, ricavo, attività o passività ma evidenziano accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, potrebbero produrre effetti in un tempo successivo. Sono suddivisi nella triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi e registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Tabella 104 – Conti d'ordine

Voci	31/12/2024	31/12/2023
1 Impegni su esercizi futuri	6.204.188.655	6.460.474.541
2 Beni di terzi in uso	1.251.975	1.104.803
3 Beni dati in uso a terzi	93.099.098	34.163.653
Garanzie prestate a amm.ni pubbliche Garanzie prestate a imprese controllate Garanzie prestate a imprese partecipate Garanzie prestate ad altre imprese	120.093.006	114.149.322
Totale Conti d'ordine	6.418.632.734	6.609.892.319

Fonte: relazione della gestione 2024 (Allegato 3.3)

3.2 Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rappresenta le “utilità economiche” acquisite e impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, consentendo in particolare la rilevazione delle variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione.

Nella tabella successiva sono riportate le voci del conto economico riferite all'esercizio 2024, confrontate con quelle del 2023, con evidenziazione degli scostamenti dei dati tabellari sia in termini assoluti che percentuali.

Tabella 105 – Conto economico

		CONTO ECONOMICO	2023	2024	Δ%	2024-2023
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		Proventi da tributi	8.997.428.963	9.154.126.768	2%	156.697.805
2		Proventi da fondi perequativi	0	0	0	0
3		Proventi da trasferimenti e contributi	1.747.158.454	1.348.563.320	-23%	-398.595.134
	a	Proventi da trasferimenti correnti	1.030.357.577	757.682.450	-26%	-272.675.127
	b	Quota annuale di contributi agli investimenti	5.080	17.885	252%	12.805
	c	Contributi agli investimenti	716.795.797	590.862.985	-18%	-125.932.812
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	13.247.923	10.794.694	-19%	-2.453.229
	a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.252.753	8.935.191	-21%	-2.317.562
	b	Ricavi della vendita di beni	0	0		0
	c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.995.170	1.859.503	-7%	-135.667
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	0		0
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0		0
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0		0
8		Altri ricavi e proventi diversi	399.592.715	478.365.106	20%	78.772.391
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	11.157.428.055	10.991.849.888	-1%	-165.578.167
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.986.189	1.963.164	-34%	-1.023.025
10		Prestazioni di servizi	471.932.030	452.952.700	-4%	-18.979.330
11		Utilizzo beni di terzi	5.226.384	20.459.985	291%	15.233.601
12		Trasferimenti e contributi	8.187.000.970	8.266.982.397	1%	79.981.427
	a	Trasferimenti correnti	6.952.579.814	7.299.671.963	5%	347.092.149
	b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	992.039.719	758.244.257	-24%	-233.795.462
	c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	242.381.437	209.066.177	-14%	-33.315.260
13		Personale	264.852.753	258.809.348	-2%	-6.043.405
14		Ammortamenti e svalutazioni	194.891.567	168.053.121	-14%	-26.838.446
	a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	18.898.173	20.669.492	9%	1.771.319
	b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	30.982.762	32.559.483	5%	1.576.721
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0		0
	d	Svalutazione dei crediti	145.010.632	114.824.146	-21%	-30.186.486
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-617.200	-136.329	-78%	-135.712
16		Accantonamenti per rischi	126.009.684	167.812.202	33%	41.802.518
17		Altri accantonamenti	92.126.194	169.389.386	84%	77.263.192
18		Oneri diversi di gestione	543.457.931	693.710.648	28%	150.252.717
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	9.887.866.502	10.199.996.622	3%	312.130.120
		DIFFER. FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.269.561.553	791.853.266	-38%	-477.708.287
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI Proventi Finanziari				
19		Proventi da partecipazioni	419.760	639.768	52%	220.008
	a	da società controllate	0	0		0
	b	da società partecipate	419.760	639.768	52%	220.008
	c	da altri soggetti	0	0		0
20		Altri proventi finanziari	2.704.997	1.895.142	-30%	-809.855
		Totale proventi finanziari	3.124.757	2.534.910	-19%	-589.847

21		Oneri Finanziari Interessi ed altri oneri finanziari	45.452.795	55.391.814	22%	9.939.019
	a	Interessi passivi	45.452.795	55.391.814	22%	9.939.019
	b	Altri oneri finanziari	0	0		0
		Totale oneri finanziari	45.452.795	55.391.814 0	22%	9.939.019
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-42.328.038	-52.856.904	25%	-10.528.866
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22		Rivalutazioni	0	0		0
23		Svalutazioni	42.706.394	13.965.099	-67%	-28.741.295
		TOTALE RETTIFICHE (D)	-42.706.394	-13.965.099	-67%	28.741.295
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24		Proventi straordinari	338.570.251	287.886.184	-15%	-50.684.067
	a	Proventi da permessi di costruire	0	0		0
	b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	112.034		112.034
	c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	330.626.038	282.553.835	-15%	-48.072.203
	d	Plusvalenze patrimoniali	1.017.514	350.176	-66%	-667.338
	e	Altri proventi straordinari	6.926.699	4.870.139	-30%	-2.056.560
		Totale proventi straordinari	338.570.251	287.886.184	-15%	-50.684.067
25		Oneri straordinari	89.673.655	387.434.583	332%	297.760.928
	a	Trasferimenti in conto capitale	12.419.448	182.532.578	1370%	170.113.130
	b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	76.402.812	204.606.604	168%	128.203.792
	c	Minusvalenze patrimoniali	851.395	291.296	-66%	290.445
	d	altri oneri straordinari	0	4.105		4.105
		Totale oneri straordinari	89.673.655	387.434.583	332%	297.760.928
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	248.896.596	-99.548.399	-140%	-348.444.995
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.433.423.717	625.482.864	-56%	-807.940.853
26		Imposte	17.735.414	16.374.240	-8%	-1.361.174
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.415.688.303	609.108.624	-57%	-806.579.679

Fonte: : elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto della gestione 2024 (all. n. 3.3)

Lo schema di conto economico, che espone il risultato finale della gestione annuale in termini di utile o perdita, mostra un risultato di esercizio 2024 di euro 609.108.624, in diminuzione rispetto all'esercizio 2023 (-806.579.679 euro, pari al 57%). Questo decremento è dovuto ad una diminuzione dei componenti positivi della gestione caratteristica. Infatti, mentre i proventi da tributi, che rappresentano circa l'83% del totale dei componenti positivi della gestione, sono aumentati di 156.697.805 euro, la voce *proventi da trasferimenti e contributi* ha visto una diminuzione del 23%, pari a -398.595.134 euro, che influisce negativamente sul risultato di gestione. Contemporaneamente, l'aumento dei costi per trasferimenti e contributi (in particolare la voce *trasferimenti correnti*, aumentata del 5% ossia di 347.092.149 euro) genera una differenza tra componenti positivi e negativi della gestione caratteristica,

che da euro 1.269.561.553 del 2023 è passata ad euro 791.853.266, con una diminuzione quindi del 38%. L'area della gestione finanziaria ha visto un peggioramento di -10.528.866 euro. Questo risultato è dovuto ad una diminuzione dei *“Proventi finanziari”*, rispetto all'esercizio precedente, di euro 589.847. Tale voce comprende i proventi da partecipazioni, pari a euro 639.768, costituiti dai dividendi distribuiti dalle società partecipate non incluse in Amministrazioni pubbliche, nonché altri proventi finanziari (euro 1.895.142) che corrispondono agli interessi attivi da conti di Tesoreria, nonché agli interessi sui recuperi e rimborsi. Gli *“Oneri finanziari”*, che riguardano pressoché interamente gli interessi passivi sui mutui, registrano, allo stesso tempo, un aumento di 9.939.019 euro.

Relativamente alla Rettifica di valore delle attività finanziarie, i movimenti registrati corrispondono alle variazioni negative di valore per euro 13.965.099 degli enti e delle società partecipate valutate col criterio del patrimonio netto. Si rammenta che dal 2021, *“eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio, ed hanno come contropartita l'incremento della partecipazione azionaria”* (art. 4 Allegato 4/3 - Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, d.lgs. n. 118/2011). Pertanto, gli utili confluiscono nella voce di Patrimonio Netto *“Altre riserve indisponibili”*.

Resta da sottolineare che un ulteriore contributo alla diminuzione del risultato di esercizio 2024 rispetto al 2023 deriva anche dalla gestione straordinaria. Sul punto, si osserva che la Nota integrativa di rado fornisce puntuali dettagli sui *fatti economici* sottostanti alle variazioni contabili delle voci del Conto Economico, limitandosi per lo più ad elencare il contenuto delle singole voci. Analogo rilievo può essere ripetuto anche per le voci della gestione straordinaria, che espone un risultato 2024 negativo pari a -99.548.399 euro, contro il risultato positivo del 2023 di 248.896.596 euro, con una differenza, pertanto, di -348.444.995 euro. Spicca per il suo rilievo l'aumento degli oneri straordinari, che passano da 89.673.655 euro a 387.434.583 euro (+332%). La nota integrativa, al riguardo, si limita ad evidenziare gli elementi compresi nella citata voce, che include oneri di competenza economica di esercizi precedenti, tra cui figurano: *“Trasferimenti in conto capitale per oneri derivanti dai relativi impegni della contabilità finanziaria; Sopravvenienze passive per varie rettifiche da rimodulazione di impegni in contabilità finanziaria; Insussistenze dell'attivo i cui valori derivano*

principalmente da rettifiche per accertamenti assunti in contabilità finanziaria; Minusvalenze patrimoniali per differenze negative tra valore di cessione e valore netto". L'ultimo componente negativo del risultato di esercizio è rappresentato dalle imposte che, nel caso della RAS, consistono nell'Irap dovuta sulla base delle retribuzioni corrisposte.

Da ultimo, si specifica che il risultato economico dell'esercizio è destinato ad *"Altre riserve disponibili"*.

4 INDEBITAMENTO REGIONALE (Magistrato Carnieletto)

4.1 Il debito finanziario

In continuità con il precedente giudizio di parifica, l'analisi dell'esposizione debitoria della Regione ha costituito oggetto di uno specifico approfondimento istruttorio in ragione dei potenziali riflessi sulla gestione finanziaria dell'amministrazione in termini di sostenibilità degli equilibri economico-finanziari. In sede di riscontro istruttorio, la Direzione Generale dei Servizi Finanziari (nota n. 1142 del 4 marzo 2025) ha comunicato che il debito finanziario a carico della Regione al 31 dicembre 2024 ammonta a euro **1.428.133.644,64**, con una **riduzione netta**, rispetto al 2023, pari a euro **72.209.576,08**, per effetto, da un lato, della settima erogazione di euro 4.377.781,06 sul MUTUO CDP contratto per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della l. n. 350 del 24 dicembre 2003, autorizzato con l.r. 8 agosto 2019, n. 15 e, dall'altro, della riduzione complessiva di euro 76.587.357,140 del debito residuo su tutte le precedenti erogazioni dei vari mutui in essere. Come emerge anche dalla Relazione sulla gestione 2024 (All. 19) il debito è rappresentato integralmente da mutui e prestiti a tasso fisso a carico della Regione. Si **evidenzia una diminuzione della vita media del debito (20,56 anni)**, così come della vita residua, passata da 20,46 anni nel 2020 a 19,73 anni nel 2021, a 18,18 anni nel 2022, a 17,82 anni nel 2023, fino a 16,92 anni nel 2024. Risulta **lievemente diminuito nell'ultimo anno il tasso di interesse medio ponderato**, passando dal 3,679% al 3,672%, come necessaria conseguenza del generale decremento dei tassi di interesse.

Tabella 106 – Indicatori del debito regionale

Debito Complessivo	31/12/2024
Debito Residuo (€)	1.428.133.644,64
Vita Residua (anni)	16,92
Vita Media (anni)	20,56
Tasso Medio	3,672%

Fonte: riscontro Regione n. 1142 del 4 marzo 2025

Nei documenti trasmessi dalla Regione vengono, inoltre, analiticamente rappresentate le posizioni debitorie della Regione, con indicazione dell'importo originario, degli oneri sostenuti nel corso del 2024 e del residuo debito al 31 dicembre 2024, che coincidono con i dati indicati nell'All. 19 al Rendiconto.

Tabella 107 - dettaglio posizione debitorie RAS 2024

Posizione	Descrizione	Banca	Importo originario	Tasso	Durata anni	Anno accensione	Oneri capitale 2024	Oneri interessi 2024	Debito residuo 2024
XS0208374628	L.R. 6/2004 - Art. 1, c. 8 - Prestito Obbligazionario a tasso fisso	BNY	500.000.000,00	4,383%	30	2005	18.898.253,00	11.218.891,00	241.738.839,00
XS0236470521	L.R. 7/2005 - Art. 1, c. 5 - Prestito Obbligazionario a tasso fisso	BNY	500.000.000,00	4,022%	30	2004	18.060.000,00	10.770.513,80	254.200.000,00
4559056/07 (vecchia posizione 4559056/01)	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai sensi della L.R. n.5/2016 (LEGGE STABILITA') - PRIMA EROGAZIONE euro 104.021.036,16 rinegoziato nel 2020 per euro 93.442.625,70 (Misura COVID19)	CDP	104.021.036,16	3,156%	30	2016	2.664.801,31	2.683.751,53	83.032.670,73
4559056/08 (vecchia posizione 4559056/02)	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai sensi della L.R. n.5/2016 (LEGGE STABILITA') - SECONDA EROGAZIONE euro 48.995.732,94, rinegoziato nel 2020 per euro 44.843.552,19 (Misura COVID19)	CDP	48.995.732,94	3,170%	30	2017	1.241.256,89	1.297.343,61	39.992.283,31
4559056/09 (vecchia posizione 4559056/03)	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai sensi della L.R. n.5/2016 (LEGGE STABILITA') - TERZA EROGAZIONE euro 21.719.373,88, rinegoziato nel 2020 per euro 20.221.486,04 (Misura COVID19)	CDP	21.719.373,88	3,145%	29	2017	561.275,98	580.228,68	18.027.191,40
4559056/10 (vecchia posizione 4559056/04)	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (LEGGE STABILITA') - QUARTA EROGAZIONE euro 61.069.413,78, rinegoziato nel 2020 per euro 57.855.234,122 (Misura COVID19)	CDP	61.069.413,78	3,248%	29	2018	1.587.620,52	1.716.558,64	51.655.799,31
4559056/11 (vecchia posizione 4559056/05)	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai sensi della L.R. n.5/2016 (LEGGE STABILITA') - QUINTA EROGAZIONE euro 48.444.988,70, rinegoziato nel 2020 per euro 46.714.810,54 (Misura COVID19)	CDP	48.444.988,70	3,168%	28	2018	1.293.339,20	1.350.594,90	41.659.869,52
4559056/12 (vecchia posizione 4559056/06)	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai sensi della L.R. n.5/2016 (LEGGE STABILITA') - SESTA EROGAZIONE euro 73.084.551,62, rinegoziato nel 2020 per lo stesso importo (Misura COVID19)	CDP	73.084.551,62	2,440%	28	2019	2.190.504,76	1.612.740,82	64.449.736,24
4559056/13	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai sensi della L.R. n.5/2016 n.5 (LEGGE STABILITA') - SETTIMA EROGAZIONE 21.356.988,66 euro	CDP	21.356.988,66	1,888%	26	2020	821.422,64	352.817,45	18.071.298,10
4559056/14	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai sensi della L.R. n.5/2016 (LEGGE STABILITA') - OTTAVA EROGAZIONE 12.362.362,63 euro	CDP	12.362.362,63	2,265%	25	2021	494.494,50	254.806,84	10.878.879,13
4558496/07 (vecchia posizione 4558496/01)	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale - I EROGAZIONE EURO 47.638.130,00 rinegoziato nel 2020 per euro 36.919.550,75 (Misura COVID19)	CDP	47.638.130,00	3,045%	24	2015	1.232.405,51	1.006.069,41	32.113.414,74
4558496/08 (vecchia posizione 4558496/02)	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale - II EROGAZIONE EURO 12.811.146,00 rinegoziato nel 2020 per euro 10.183.218,64 (Misura COVID19)	CDP	12.811.146,00	3,084%	24	2015	338.708,67	281.187,95	8.862.958,58
4558496/09 (vecchia posizione 4558496/03)	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale - III EROGAZIONE EURO 50.908.570,53 rinegoziato nel 2020 per euro 43.076.482,77 (Misura COVID19)	CDP	50.908.570,53	2,976%	24	2016	1.447.052,62	1.146.248,20	37.428.443,19

Parifica del Rendiconto generale della Regione Sardegna – Esercizio 2024

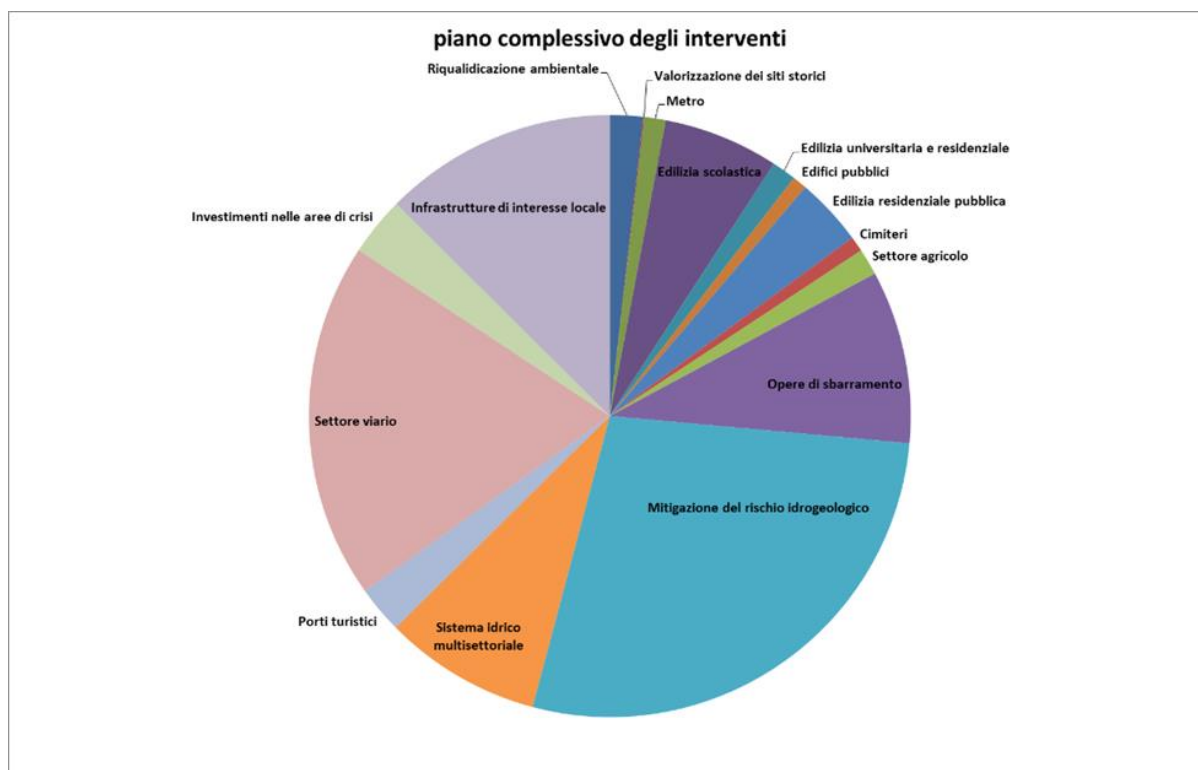
4558496/10 (vecchia posizione 4558496/04)	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale – IV EROGAZIONE EURO 50.908.570,53 rinegoziato nel 2020 per euro 60.558.220,90 (Misura COVID19)	CDP	67.479.160,42	2,995%	24	2017	2.030.773,94	1.622.108,72	52.633.705,09
4558496/11 (vecchia posizione 4558496/05)	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale – V EROGAZIONE EURO 69.223.604,91 rinegoziato nel 2020 per euro 65.673.676,45 (Misura COVID19)	CDP	69.223.604,91	3,035%	24	2018	2.194.255,14	1.783.526,32	57.115.460,19
4558496/12 (vecchia posizione 4558496/06)	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale – VI EROGAZIONE EURO 9.223.604,91 rinegoziato nel 2020 per euro 23.423.569,25 (Misura COVID19)	CDP	23.423.569,25	2,485%	24	2019	822.659,98	517.155,80	20.192.834,00
4558496/13	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale – VII EROGAZIONE EURO 40.718.221,95	CDP	40.718.221,95	1,835%	20	2020	2.088.113,94	622.649,48	32.365.766,19
4558496/14	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale – VIII EROGAZIONE EURO 22.588.383,42	CDP	22.588.383,42	2,226%	20	2021	1.158.378,64	444.800,02	19.113.247,50
4558496/15	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale – IX EROGAZIONE EURO 52.490.576,69	CDP	52.490.576,69	4,510%	20	2022	2.837.328,46	2.207.370,62	46.815.919,77
4558496/16	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale – X EROGAZIONE EURO 228.693.304,88	CDP	228.693.304,88	4,716%	20	2023	11.727.861,78	11.335.957,70	216.965.443,10
4559953/03 (vecchia posizione 4559953/01)	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 404.698.613,38 da contrarre per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15 - prima erogazione euro 17.638.556,72, rinegoziato nel 2020 stesso importo (Misura COVID19)	CDP	17.638.556,72	2,371%	59	2019	470.286,70	382.476,40	15.778.030,48
4559953/02	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 404.698.613,38 da contrarre per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15 - seconda erogazione - Contratto di Prestito REP. 309 del 26/09/2019	CDP	2.830.088,42	2,347%	30	2019	94.336,28	57.012,36	2.358.407,02
4559953/04	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 404.698.613,38 da contrarre per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15 - terza erogazione - Contratto di Prestito REP. 309 del 26/09/2019	CDP	10.058.170,17	1,794%	29	2020	346.833,46	160.221,45	8.670.836,33
4559953/05	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 404.698.613,38 da contrarre per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15 - quarta erogazione - Contratto di Prestito REP. 309 del 26/09/2019	CDP	25.364.354,77	2,120%	28	2021	905.869,82	494.514,33	22.646.745,31
4559953/06	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 404.698.613,38 da contrarre per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15 - quinta erogazione - Contratto di Prestito REP. 309 del 26/09/2019	CDP	7.362.846,64	4,460%	28	2022	272.698,02	313.180,04	6.817.450,60
4559953/07	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 404.698.613,38 da contrarre per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15 - sesta erogazione - Contratto di Prestito REP. 309 del 26/09/2020	CDP	20.977.460,13	4,568%	26	2023	806.825,38	1.010.257,98	20.170.634,75
4559953/08	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 404.698.613,38 da contrarre per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15 - settima erogazione - Contratto di Prestito REP. 309 del 26/09/2020	CDP	4.377.781,06	3,988%	25	2024	0,00	0,00	4.377.781,06
	TOTALE					TOTALE	76.587.357,14	55.222.984,05	1.428.133.644,64

Fonte : riscontro Regione n. 1142 del 4 marzo 2025.

Dall'esame dei documenti trasmessi dalla Regione in relazione alla gestione dell'indebitamento 2024 si evidenziano, nello specifico, alcune posizioni debitorie:

1. Mutuo infrastrutture (posizione 4558496): nel 2015 è stato stipulato un contratto relativo ad un mutuo per complessivi 700 milioni di euro, con erogazione massima pari a 150 milioni annui in un periodo complessivo di otto anni, al fine di rilanciare le infrastrutture (principalmente scuole, strade, risanamento dissesto idrogeologico, settore idrico). Il contratto, stipulato con Cassa depositi e prestiti spa, prevede, per ciascuna delle erogazioni richieste nell'arco di otto anni, un periodo di ammortamento massimo di 20 anni e scadenza finale il 31 dicembre 2043. Nel corso del 2023 è stata richiesta l'erogazione di euro 228.693.304,88, in correlazione alle spese effettivamente sostenute nell'esercizio, ad un tasso finito del 4,716% e con decorrenza della prima rata di ammortamento dal 30 giugno 2024. **Si tratta dell'ultima erogazione prevista dal contratto.**

Grafico 11 – Distribuzione settoriale del piano di interventi finanziati con il mutuo infrastrutture

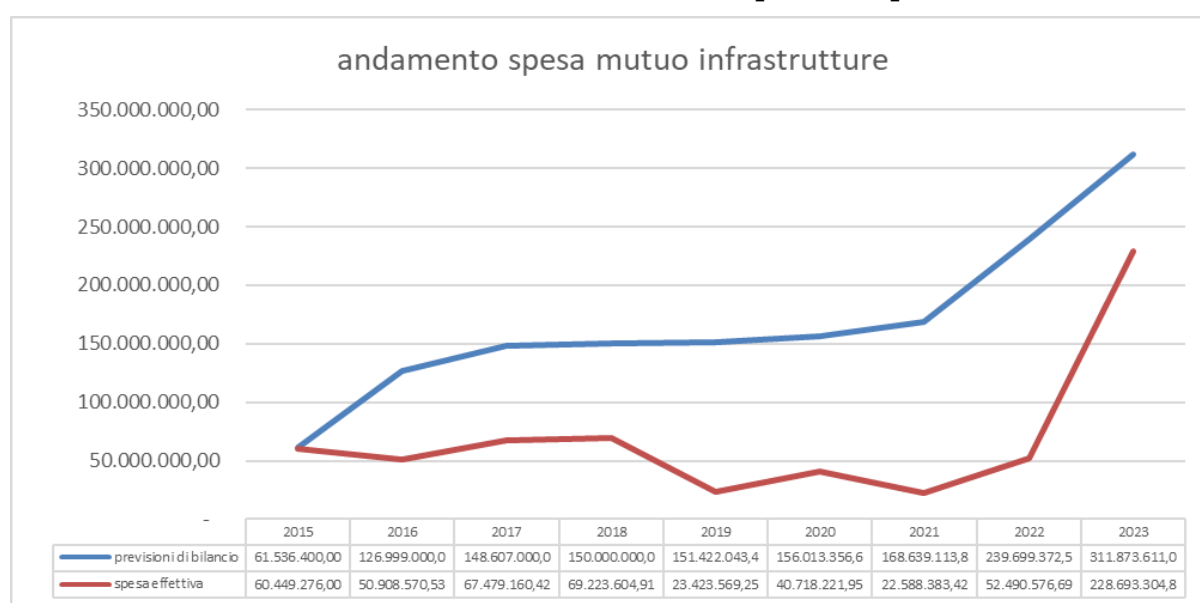


Fonte: riscontro Regione n. 1142 del 4 marzo 2025

In sede istruttoria la Regione ha fornito il dettaglio delle spese per investimento sostenute nel 2023 in raffronto alla spesa programmata in sede di manovra 2023-25 e il dettaglio

consuntivo spesa 2023, spesa cumulata periodo 2015-2023, per missione e programma. Da quanto analiticamente documentato dalla Regione in fase istruttoria, si evince che per il mutuo in esame, a fronte di una programmazione iniziale della spesa per il 2023, pari a **311.873.611,02** euro, sono state sostenute spese di investimento nella misura pari a **228.693.304,88**. Si evidenzia, dunque, un disallineamento tra le previsioni di spesa e la sua effettiva realizzazione, nonostante la forte accelerazione della spesa (228.693.304,88 euro) registrata nel 2023 rispetto agli anni precedenti, in corrispondenza dell'ultima tranche di erogazione del mutuo.

Grafico 12 – Mutuo infrastrutture capacità di spesa

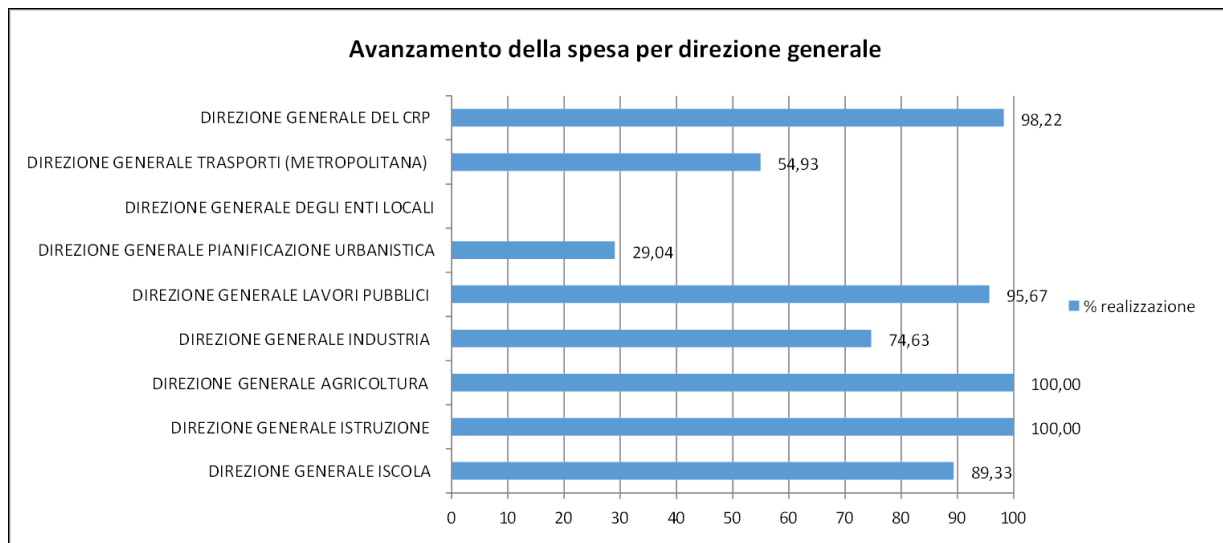


Fonte: riscontro Regione n. 1142 del 4 marzo 2025

Il grafico precedente mostra la divaricazione tra le previsioni di spesa e l'effettiva realizzazione, che evidenzia una generale difficoltà di avanzamento della spesa. Nell'anno 2023 si è registrata, in corrispondenza dell'ultimo anno di erogazione del mutuo, una sensibile accelerazione della spesa pari a euro **228.693.304,88**.

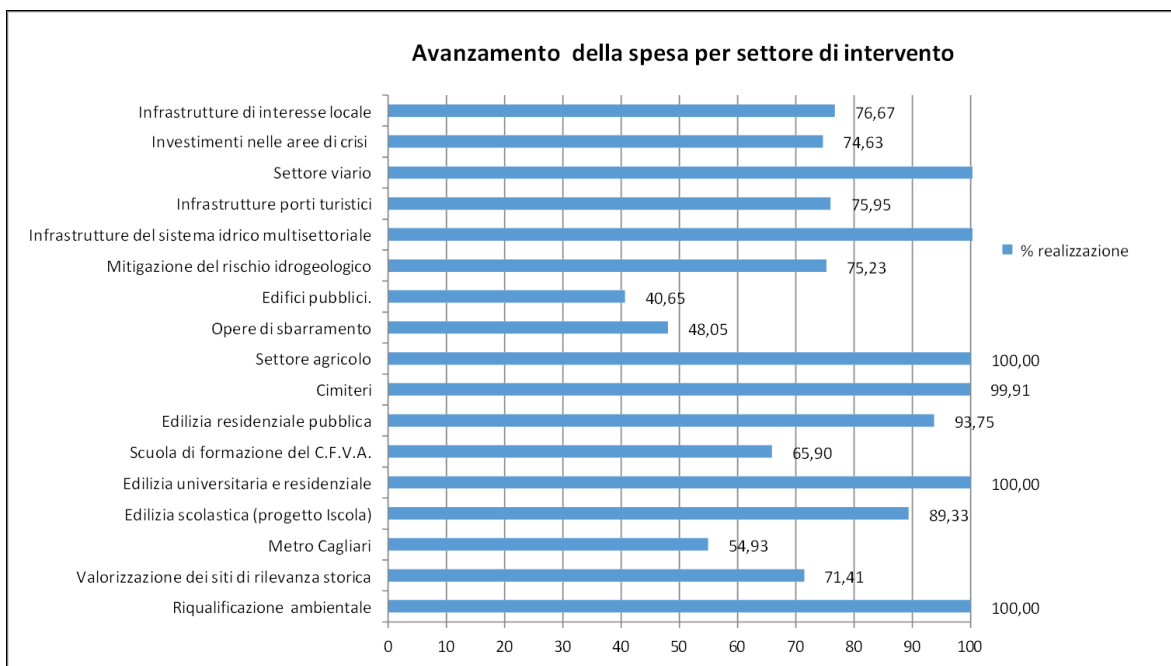
Al 31 dicembre 2023 risultano pertanto **realizzati investimenti complessivi per euro 615.974.668,05 pari all'88%** degli interventi programmati, secondo la distribuzione riportata nelle tabelle seguenti.

Grafico 13 – Mutuo infrastrutture: avanzamento della spesa per direzione generale



Fonte: Relazione sulla Gestione (All. 19)

In relazione all'andamento poco dinamico della spesa correlata a detto mutuo, dai dati trasmessi dalla Regione si evince che le percentuali maggiori di avanzamento della spesa sono attribuibili al Centro regionale di programmazione, alla Direzione generale dell'agricoltura, alla Direzione Generale dell'Istruzione, all'Unità di progetto Iscola e alla Direzione generale dei lavori pubblici. Quest'ultima, da sola, è responsabile dell'attuazione del 83,33% degli investimenti finora realizzati, pari a euro 513.045.754,48 su un totale di euro 615.974.668,05.

Grafico 14 – Mutuo infrastrutture: avanzamento della spesa per settore d'intervento


Fonte: riscontro Regione n. 1142 del 4 marzo 2025

In conseguenza della forte accelerazione della spesa, nell'ultimo anno è stato recuperato il ritardo nella realizzazione delle opere che, tuttavia, non ha riguardato in maniera uniforme tutti i settori di intervento. In alcuni si registra una ottima capacità di spesa che ha raggiunto o sfiorato il 100%, come si riscontra nell'ambito della riqualificazione ambientale, del settore viario, dell'ampliamento dei cimiteri, dell'edilizia scolastica (progetto Iscol@) e universitaria, delle infrastrutture nel sistema idrico multisettoriale e nelle aree di crisi, delle opere nel settore agricolo e della valorizzazione dei siti di rilevanza storica. Interventi rientranti in settori diversi presentano, invece, percentuali di realizzazione inferiori, anche in considerazione dell'ampliamento dell'importo complessivo degli interventi a valere sul mutuo e della sostituzione degli interventi, allo scopo di consentire la realizzazione di maggiori investimenti.

2. Mutuo nuovi investimenti l.reg. 15/2019 (posizione 4559953): è un mutuo che la Regione ha stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti il 26 settembre 2019 per complessivi **404.698.613,38 euro**, al fine di finanziare alcuni investimenti (potenziamento viabilità, ammodernamento del sistema idrico, mitigazione del rischio idrogeologico, energie rinnovabili e l'edilizia popolare, etc). Il contratto di mutuo prevede l'erogazione multipla in tranche sulla base dello stato di avanzamento dei lavori, da richiedere in un arco temporale

di otto anni con rimborso trentennale (scadenza al 31 dicembre 2026). Dalla relazione sulla gestione dell'indebitamento trasmessa dalla Regione in sede istruttoria risulta che nel 2024 la spesa si è attestata in euro 4.377.781,06, con un tasso per il rimborso dell'erogazione del 3,988%. La prima rata dovrà essere versata in data 30 giugno 2025, mentre l'ultima dovrà essere versata il 31 dicembre 2049. La percentuale di realizzazione degli investimenti complessivi si conferma molto contenuta (pari al 21,91%), con un avanzamento minimo rispetto al 2023 (20,83%). La Regione motiva tale andamento, come già nel precedente esercizio, in relazione alla *"generale difficoltà degli enti attuatori di giungere all'approvazione definitiva del progetto (e in particolare di ottenere tutte le autorizzazioni necessarie) per poter procedere all'aggiudicazione dei lavori"*. Nel riscontro istruttorio è stato trasmesso il riepilogo dei dati relativi al *Nuovo mutuo investimenti*, nonché il tiraggio fino al 2024 compreso e le previsioni per il triennio 2025-2027 per i quali è quantificata la quota maggiore (oltre 119 milioni), concentrata nel 2025, come confermato dalla Relazione sulla gestione 2024 (All. 19). Nel riscontro trasmesso dalla Regione, si specifica che i valori in previsione indicati in Manovra 2025-2027 sono costituiti dalle sole spese non impegnate finora dalle singole Direzioni e che *"invece, le spese impegnate durante l'esercizio 2024, sono state oggetto di reimputazione nel riaccertamento ordinario"*, e *"la reimputazione è stata eseguita sulla base dei cronoprogrammi effettivi"*.

3. Per quanto riguarda la **gestione complessiva dei mutui**, in sede istruttoria si precisa che la decima e ultima erogazione prevista dal contratto sul mutuo CDP di euro 700.000.000,00 per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale è stata richiesta e ottenuta nell'anno 2023. Nell'esercizio 2024 non sono stati stipulati nuovi mutui, ma si è proceduto alla richiesta di una nuova erogazione sull'unico mutuo ancora attivo, **MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP**, di complessivi euro **404.698.613,38** per il finanziamento di investimenti. Nella tabella seguente è riepilogata la gestione dei mutui ancora in fase di tiraggio relativa all'**esercizio 2024**.

Tabella 108 – Gestione dei mutui: tiraggio esercizio 2024

Posizione	Descrizione	Banca	Importo complessivo erogazioni al 31/12/2023	Debito residuo al 31/12/2023	Tasso medio	Anno iniziale	Anno finale	Tiraggio 2024	Oneri capitale prec. erogazioni 2024	Oneri interessi prec. erogazioni 2024	Debito residuo al 31/12/2024
4559953	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 404.698.613,38 da contrarre per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15 – Contratto di Prestito REP. 309 del 26/09/2019	CDP	84.231.476,85	79.338.954,15	3,09%	2019	2049	4.377.781,06	2.896.849,66	2.417.662,56	80.819.885,55

Fonte: Relazione sulla Gestione 2024 (All. 19)

Tabella 109 – Gestione dei mutui: nuove erogazioni 2024

Posizione	Descrizione	Banca	Importo originario	Tasso	Durata anni	Anno accensione	Capitolo capitale	Capitolo interessi	Oneri capitale 2024	Oneri interessi 2024	Debito residuo al 2024
4559953/07	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 404.698.613,38 da contrarre per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art.3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15 – 7° erogazione - Contratto di Prestito REP. 309 del 26/09/2019	CDP	4.377.781,06	3,99%	25	2024	SC08.0121	SC08.0087	0	0	4.377.781,06

Fonte: Relazione sulla Gestione 2024 (All.19)

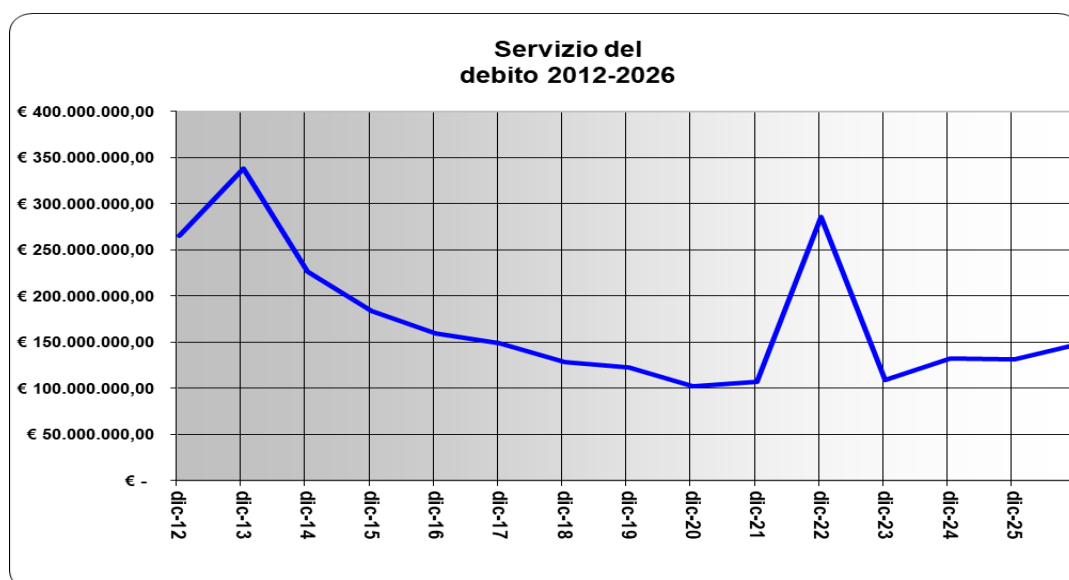
Per quanto riguarda le **estinzioni anticipate**, nel bilancio di previsione non sono previste estinzioni nel 2024, in quanto, come precisato dalla Regione, i mutui in corso presentano tassi molto convenienti e, per contro, elevate penali di estinzione in rapporto agli interessi residui (in alcuni casi superiori al 100%), rendendo poco conveniente la loro estinzione.

4.2 Le spese per il servizio e lo stock del debito

Nella relazione sulla gestione dell'indebitamento trasmessa dalla Regione durante la fase istruttoria, viene dedicato uno specifico approfondimento in merito al servizio del debito e allo stock del debito residuo nel periodo 2012/2026 in base ai dati a consuntivo del 2024 e ai cronoprogrammi 2025-2026. Dall'esame dei dati trasmessi dalla Regione in sede

istruttoria emerge l'andamento delle spese per il pagamento delle rate dei prestiti in corso nel periodo 2012-2026 e lo stock del debito regionale in relazione al tiraggio dei mutui ad erogazione multipla (stimato a partire dal 2025, per l'unico mutuo ancora attivo, sulla base della spesa già impegnata e dei cronoprogrammi presentati dai vari CDR). Secondo quanto precisato dall'Amministrazione regionale le accensioni di nuovi prestiti non pesano in maniera rilevante sull'ammontare delle spese, poiché la relativa incidenza è diluita nel tempo, in quanto i nuovi prestiti prevedono l'erogazione delle risorse sulla base delle effettive necessità nell'arco di più anni (da 5 a 8 anni) e la restituzione in un periodo di ammortamento che può arrivare fino a 30 anni.

Tabella 110 – Servizio del debito periodo 2012-2026 (dati consuntivo 2024 e cronoprogrammi 2025-2026)



Fonte: riscontro Regione n. 1142 del 4 marzo 2025

Un picco di spesa si è registrato nel 2022 in relazione all'operazione di estinzione integrale dell'anticipazione di liquidità (286 milioni di spesa per servizio al debito, con aumento significativo della quota capitale, 240 milioni). Dal 2023 detta spesa torna su livelli più coerenti con quelli registrati prima del 2022, pur mantenendo comunque una tendenza al rialzo. Il dato riferito all'esercizio **2024** registra un andamento in leggera crescita rispetto all'anno precedente. In chiave prospettica, si rileva un trend in aumento anche tra l'esercizio 2025 e il 2026.

Tabella 111 – Servizio del debito – periodo 2012-2026 – ripartizione quota capitale e quota interessi

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
capitale	200	284	176	139	116	104	84	75	55	61	240	64	77	79	90
interessi	65	54	50	45	43	45	44	47	47	46	46	45	55	52	58
totale	265	338	226	184	159	149	128	122	102	107	286	109	132	131	148

Fonte: riscontro Regione n. 1142 del 4 marzo 2025

Nella tabella seguente è rappresentato l'andamento del debito contratto dalla Regione nel periodo 2016/2026 sulla base dati trasmessi nel riscontro istruttorio del 4 marzo 2025.

Tabella 112 – Dimostrazione stock del debito – periodo 2016-2026 (dati consuntivo 2024 e cronoprogramma 2025-2026)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
DEBITO RESIDUO INIZIALE	1.143.873.404,15	1.338.032.677,11	1.341.618.372,41	1.436.715.628,27	1.478.597.929,35	1.495.232.067,63	1.494.655.453,81	1.314.343.424,67	1.500.343.220,72	1.428.133.644,64	1.561.691.799,82
RIMB. QUOTA CAPITALE	116.275.600,84	104.294.143,47	83.640.751,53	75.094.464,93	55.499.240,50	60.891.714,64	65.432.415,36	63.670.968,96	76.587.357,14	78.881.014,29	89.924.636,39
ESTINZIONI	60.152.526,21	30.314.428,47					174.733.037,11				
MUTUO INFRASTRUTTURE	50.908.570,53	67.479.160,42	69.223.604,91	23.423.569,25	40.718.221,95	22.588.383,42	52.490.576,69	228.693.304,88			
MUTUO DISAVANZO	104.021.036,16	70.715.106,82	109.514.402,48	73.084.551,62	21.356.988,66	12.362.362,63					
ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'	215.657.793,36										
NUOVO MUTUO INVESTIMENTI				20.468.645,14	10.058.170,17	25.364.354,77	7.362.846,64	20.977.460,13	4.377.781,06	212.439.169,48	103.324.189,91
INSUSSISTENZA DEL PASSIVO					2,00						
DEBITO RESIDUO FINALE	1.338.032.677,11	1.341.618.372,41	1.436.715.628,27	1.478.597.929,35	1.495.232.067,63	1.494.655.453,81	1.314.343.424,67	1.500.343.220,72	1.428.133.644,64	1.561.691.799,82	1.575.091.353,34
carico stato	10.049.259	8.807.721	7.506.510	6.142.756,53	4.713.455,94						
carico ras	1.327.983.417,73	1.332.810.651,23	1.429.209.118,66	1.472.455.172,82	1.490.518.611,69						

Fonte: riscontro Regione n. 1142 del 4 marzo 2025

Dall'analisi dei dati sopra esposti si rileva che l'accensione dei nuovi prestiti ha determinato una ripresa del debito a partire dal 2016, ma con una curva di crescita piuttosto piatta, poiché il debito derivante dalle nuove erogazioni è in gran parte bilanciato dal rimborso annuale della quota capitale. Dall'esame dei dati trasmessi dalla Regione si rileva un aumento tra l'esercizio 2024 e il 2025 dell'ammontare del debito residuo a carico della Regione, in linea rispetto all'andamento tendenzialmente crescente dal 2016 al 2021. La riduzione del debito registrata nel 2022 è stata infatti transitoria, in quanto interamente ascrivibile all'estinzione dell'anticipazione di liquidità.

4.3 Le garanzie e le escussioni

Al fine di verificare la situazione relativa alla gestione delle garanzie concesse, complete delle risultanze della Centrale rischi della Banca d'Italia al 31 dicembre 2024 la Sezione di controllo ha avviato l'attività istruttoria con la Regione Sardegna che ha provveduto a trasmettere, come richiesto, una relazione con i dati aggiornati all'11 marzo 2025. Le garanzie sussidiarie su debiti di terzi sono rilasciate dalla Regione in favore di Istituti di

credito e altri intermediari debitamente autorizzati, per la concessione di finanziamenti e/o garanzie alle imprese, nell'ambito di specifiche leggi. Dai dati della Centrale dei rischi della Banca d'Italia, risulta che nel 2024 sono state concesse garanzie per un ammontare complessivo pari ad euro **26.333.386,00, con una leggera flessione rispetto all'esercizio 2023**. Come precisato in sede istruttoria e nella Relazione sulla gestione 2024 (All.19), si conferma nel **2024 la tendenza in diminuzione del valore delle garanzie più risalenti** che trova giustificazione nell'esaurirsi dei piani di ammortamento dei prestiti garantiti, oltre che, in taluni casi, anche in cessioni di crediti non notificate alla Regione. Per quanto concerne le ulteriori garanzie concesse dalla SFIRS, viene precisato che non gravano sul bilancio regionale, bensì su un apposito Fondo di garanzia nei limiti del fondo stesso. L'Amministrazione effettua una verifica di congruità tra i dati forniti dalla Banca d'Italia con quelli provenienti dagli Istituti di Credito e dagli altri soggetti inseriti nella certificazione, richiedendo la trasmissione dell'elenco nominativo delle garanzie in essere concesse dalla Regione su posizioni gestite, aggiornato al 31 dicembre di ogni anno. Questa attività di riconciliazione, come riferito in sede istruttoria, è resa necessaria dalla mancata concordanza tra il valore delle garanzie concesse, rettificato attraverso il monitoraggio succitato, e quanto evidenziato nei dati certificati in Centrale dei rischi della Banca d'Italia. Dall'attività di monitoraggio è emersa, anche per il 2024, una discordanza tra il valore delle garanzie concesse, risultanti dai dati forniti dagli istituti di credito e altri soggetti inseriti nella certificazione e quelli della centrale dei rischi della Banca d'Italia. Un disallineamento che la Regione giustifica precisando che i dati della Centrale dei rischi sono comunicati dagli istituti di credito beneficiari e non dal fideiussore regionale. Al riguardo, nel riscontro istruttorio si precisa che *“la stessa Regione aveva già comunicato nel 2015, in occasione di un'indagine promossa dalla Banca d'Italia le incongruenze rilevate. Si ritiene pertanto assolto ogni adempimento con la comunicazione all'Istituto cui compete la vigilanza sugli istituti di credito. Tuttavia, e solo per maggiore prudenza, la RAS effettua il monitoraggio succitato per tenere conto dei dati comunicati dagli istituti di credito e dagli altri soggetti inseriti nella certificazione, i quali nondimeno ad oggi non hanno spesso trovato riscontro all'atto dell'escussione delle garanzie, con l'effetto che solo in rari casi si è proceduto al pagamento delle stesse, mancando da parte degli istituti di credito beneficiari la pezza giustificativa della garanzia.”* Come evidenziato anche nella Relazione sulla gestione 2024, quanto comunicato dalle banche è sempre oggetto di ulteriore verifica al

momento dell'escussione, dove non di rado non risultano le pezze giustificative. Sul punto si segnala che, per quanto concerne il monitoraggio annuale delle richieste di escussione, in sede istruttoria l'Amministrazione regionale comunica che nel 2024 risultano escussioni per un importo pari ad euro 17.628,50 riferite ad Intrum Italy S.p.A. (cessionaria di Banca Intesa Sanpaolo), a fronte delle quali, tuttavia, non risultano pagamenti.

Si espone di seguito la tabella trasmessa dall'Amministrazione regionale, nella quale sono evidenziate le rettifiche operate all'esito del monitoraggio, aggiornato alla data del 6 marzo 2025:

Tabella 113 – Monitoraggio garanzie: dati Centrale Rischi Banca d'Italia con rettifiche integrative

ISTITUTO DI CREDITO BENEFICIARIO DELLA GARANZIA	IMPORTO GARANZIA 2020	IMPORTO GARANZIA 2021	IMPORTO GARANZIA 2022	IMPORTO GARANZIA 2023	IMPORTO GARANZIA 2024
INTESA SAN PAOLO	4.418.350,31	1.479.417,26	424.120,30	332.413,06	238.867,65
BANCO DI SARDEGNA	156.136.647,07	107.973.493,42	103.098.040,53	7.876.500,08	7.300.496,13
BNP PARIBAS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BNP PARIBAS SEC.SERVICES			568.618,00	0,00	0,00
CONFIDI SARDEGNA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MULTI LEASE AS	349.794,00	114.199,00	45.363,00	0,00	0,00
ISP OBG SRL	164.824,00	145.755,00	123.431,00	101.628,00	79.051,00
SARDALEASING	1.422.791,00	432.466,00	177.803,00	105.319,00	0,00
UBI LEASING	4.868.850,00	2.102.939,00	0,00	0,00	0,00
UBI SPV LEASE 2016 SRL	415.327,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UNICREDIT LEASING	653.320,65	441.207,29	289.674,00	0,00	0,00
UNIPOLREC SPA	1.479.170,00	418.859,00	0,00	0,00	0,00
WESTWOOD FINANCE	153.660,00	153.660,00	153.660,00	153.660,00	135.585,00
PENELOPE SPV SRL	2.983.432,00	2.980.170,00	2.980.175,00	2.980.174,00	2.856.892,06
4MORI SARDEGNA SRL	319.496,00	300.128,75	300.129,00	300.129,00	425.084,75
BANCA FARMAFACTORING SPA	15.730,00	0,00	0,00	0,00	0,00
KERMA SPV SRL	623.500,00	623.500,00	484.300,00	484.300,00	348.000,00
PRONIPOTE SPV S.R.L.	634.467,00	634.467,00	634.467,00	586.049,00	586.049,00
YODA SPV S.R.L.	3.860.071,00	3.210.121,00	3.559.106,00	3.559.106,00	6.666.650,45
AMCO - ASSET MANAGEMENT COMPANY			595.069,00	595.059,00	547.973,00
GAIA SPV			284.309,00	91.600.260,00	91.600.260,00
ORGANA SPV S.R.L.			525.102,00	613.043,00	2.519.250,33
ARIZONA SPV S.R.L.				32.326,00	55.245,39
ESINO SECURITISATION S.R.L.				484.300,00	348.000,00
GARANZIA ETICA S.C.				4.284.112,00	4.658.653,00
VELTRO SECURITISATION S.R.L.			60.944,00	60.944,00	60.944,00
IFIS NPL INVESTING S.P.A.					34.854,00
EVOLVE SPV SRL					1.614.950,73
FINN SPV SRL					16.199,53
TOTALE	178.499.430,03	121.010.382,72	114.304.310,83	114.149.322,14	120.093.006,02

Fonte: dati Regione Sardegna (riscontro prot. 1430 del 21 marzo 2025)

Dall'analisi dei dati forniti in sede istruttoria, confermati dalla Relazione sulla gestione 2024 (All.19), si evince che le **garanzie** in essere nel 2024 ammontano complessivamente ad euro **120.093.006,02** con una differenza di euro **93.759.620,02** rispetto al valore certificato dalla Centrale dei rischi della Banca d'Italia, che devono essere tenute in considerazione per la verifica del rispetto dei limiti all'indebitamento. Gli esiti del monitoraggio sono così sintetizzati:

1. Banco di Sardegna: le garanzie offerte ammontano a complessivi euro 4.263.015 determinate da n. 29 posizioni classificate a sofferenza, a cui si deve sommare il valore di euro 103.260,41, equivalente a n. 7 posizioni in bonis costituito in prevalenza da posizioni acquisite dalla ex Banca di Sassari. Le posizioni afferenti al Banco di Sardegna certificate in Centrale rischi ammontano al 31 dicembre 2024 a euro 3.478.004,00 (e si sommano a quelle sopra descritte). Il sensibile calo nel valore delle garanzie di BdS (nel 2022 le posizioni in sofferenza ammontavano a euro 102.808.645,00) è stato determinato dalla cessione di un portafoglio crediti alla società Gaia SPV S.r.l.;

2. Intesa San Paolo: il dato delle garanzie in essere al 31 dicembre 2024, si discosta leggermente dal dato certificato in Centrale Rischi e ammonta a euro 238.867,65 (contro euro 272.404,00);

3. BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES: nel monitoraggio dell'anno 2022 risultava un valore pari a 568.618,00. Nel 2023, a seguito della certificazione della Banca d'Italia si è riusciti a ricostruire l'avvenuta cessione dei crediti alla società Gaia SPV S.r.l. per un ammontare corretto pari a euro 284.309,00 relativo al debitore TOURIST MARKET - S.N.C. DI PORRU & C.;

4. UnipolReC Spa: ha ceduto l'intero portafoglio sofferenze (e le relative garanzie accessorie) ad AMCO Spa, in data contabile 14 dicembre 2022. La cessione viene ricostruita anche dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia, per un importo complessivo nel 2024 pari a euro 547.973,00 (in diminuzione rispetto all'anno precedente);

5. Prelios Credit Servicing S.p.A. (che fornisce informazioni in qualità di mandataria della **4 Mori Sardegna S.r.l.**): ha aggiornato il valore delle garanzie indicato in Centrale rischi a che risulta pari a euro 300.129,00 dichiarando un valore complessivo per il 2024 di euro

425.084,75. La stessa Prelios Credit Servicing S.p.A. ha trasmesso l'aggiornamento da parte per **KERMA SPV S.r.l.** Per cui si conferma sostanzialmente il valore delle garanzie indicato in Centrale rischi, pari a euro 348.000,00;

6. Intrum Italy S.p.A.: ha comunicato l'elenco delle esposizioni garantite dalla RAS relativamente a:

- PENELOPE SPV SRL, il cui dato si discosta leggermente da quello presente in Centrale Rischi della Banca d'Italia, euro 2.856.892,06 contro euro 2.980.174,00.
- ARIZONA SPV S.R.L., il cui dato si discosta leggermente da quello presente in Centrale Rischi della Banca d'Italia, euro 55.245,39 contro euro 32.326,00.
- YODA SPV S.R.L., per la quale il dato derivante dal monitoraggio rileva un maggior numero di debitori ed è sensibilmente più elevato rispetto a quello in Centrale Rischi, euro 6.666.650,45 contro euro 3.559.106,00.
- ORGANA SPV S.R.L., anche in questo caso il dato derivante dal monitoraggio rileva un maggior numero di debitori ed è sensibilmente più elevato rispetto a quello in Centrale Rischi, euro 2.519.250,33 contro euro 613.043,00.
- EVOLVE SPV SRL e FINN SPV SRL, i cui dati non sono presenti in Centrale Rischi, ma solo nel monitoraggio, e sono pari rispettivamente a euro 1.614.950,73 ed euro 16.199,53.

7. Confidi Sardegna: le garanzie riscontrate in Centrale Rischi afferiscono alle garanzie rilasciate a valere sulle risorse trasferite dalla Regione Sardegna. In relazione a tale tipologia di garanzie concesse dalla Confidi Sardegna la Regione comunica che trattasi di somme di proprietà regionale in essere presso l'Istituto di credito e *"costituiscono garanzie reali acquisite a fronte delle garanzie rilasciate dal consorzio a valere sui fondi sopra citati"*. Per tale motivo, il valore delle garanzie concesse dalla Confidi viene rettificato a zero.

Le **rettifiche operate all'esito del monitoraggio**, aggiornato alla data del 6 marzo 2025, hanno portato ad un **maggior valore delle garanzie complessive** di cui si è tenuto conto per il calcolo dei limiti dell'indebitamento, basato pertanto su un ammontare di garanzie pari a **euro 120.093.006,02**. L'importo registra un leggero **aumento** rispetto all'esercizio precedente, anche in virtù di quanto dichiarato da Intrum Italy. La Regione, ai fini della **copertura** delle relative obbligazioni, provvede nel limite previsto dall'art. 1, comma 5, della

l.reg. n.3/2008 (5 milioni di euro annui), attraverso l'impiego di un apposito **fondo accantonato** nel risultato di amministrazione (alla voce "Fondo per la soppressione fondi di garanzia l.reg. 3/2008") ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 118/2011. L'accantonamento complessivo nel risultato di amministrazione deriva dagli stanziamenti non utilizzati negli anni e, in base a quanto riportato nel riscontro istruttorio, *"tale fondo al 31 dicembre 2024 ammonta ad euro 76.543.224,10. Poiché nel bilancio di previsione 2025 sono stanziati (a valere sul capitolo SC08.0005) ulteriori 5.000.000,00 di euro, e altrettanti sono stanziati negli anni successivi del bilancio di previsione (sulla base della citata legge regionale), risulta coperto un importo complessivo di garanzie pari a euro 81.543.224,10 con riferimento all'esercizio 2025, pari a euro 86.543.224,10 per il 2026 e pari a euro 91.543.224,10 per il 2027"*. Come emerge dalla Relazione sulla gestione 2024 (All. 19), per ciascun anno del bilancio di previsione, la differenza tra l'importo complessivo delle garanzie e l'importo delle medesime coperto secondo le modalità illustrate, concorre alla determinazione dei limiti di indebitamento ai sensi dell'art. 62 comma 6 del d.lgs. n. 118/2011. L'Amministrazione regionale precisa, in sede istruttoria, che la quantificazione dell'ammontare complessivo delle garanzie è stata effettuata secondo un criterio di massima prudenza. Infatti, tale importo risulta nettamente **superiore** all'ammontare delle garanzie risultanti dalla Centrale rischi della Banca d'Italia.

Il Collegio, nel prendere atto dei riscontri forniti, invita l'Amministrazione a proseguire nell'attività di monitoraggio delle garanzie concesse dagli Istituti di credito, riservandosi di analizzare la complessiva dinamica nell'ambito dei successivi giudizi di parifica.

4.4 Verifica del rispetto dei vincoli di indebitamento

La Regione ha provveduto alla redazione del prospetto dimostrativo del rispetto dei limiti quantitativi dell'indebitamento, come previsto dall'art. 62, comma 6 e art. 11, comma 3, lett. d), d.lgs. n. 118/2011, inserito nella relazione allegata al rendiconto 2024 (All. 19), nell'ambito della verifica del rispetto dei vincoli finanziari per la contrazione dei mutui. Per la dimostrazione del rispetto dei vincoli all'indebitamento, necessario per accedere alla contrazione di nuovo debito, la Regione deve determinare l'importo complessivo delle quote di ammortamento dei mutui in essere e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei

mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, che non deve superare il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo I "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità", e a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della Regione stessa. Dall'esame del predetto prospetto contenuto nella relazione sulla gestione 2024 (All.19), si deduce che la Regione Sardegna rispetta i limiti posti dall'art. 62, comma 6 e art. 11, comma 3, lett. d), d.lgs. n. 118/2011, in quanto l'ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento, pari ad euro 802.491.679,48 (voce M), è contenuto nei limiti del totale delle entrate tributarie (Titolo I voce A pari a 8.772.875.979,68 euro), al netto delle entrate destinate al finanziamento della sanità (3.992.491.421,51 euro voce B), pari a 4.780.384.558,17 euro (voce C), dopo aver decurtato l'ammontare delle rate per i mutui e prestiti autorizzati fino al 31 dicembre 2024 (131.810.341,19 euro voce E) e l'ammontare delle rate relative ai mutui e ai prestiti che costituiscono debito potenziale (21.774.890,96 euro voce G). Sul punto, **nel verbale n. 14 del 21 maggio 2025 (All. A) l'Organo di revisione attesta che "la Regione ha rispettato il limite di indebitamento disposto dagli artt. 40 e 62 del d.lgs. n. 118/2011 e dall'art. 10 della legge n. 243/2012"**.

Tabella 114 – Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME	
Dati rendiconto 2024	
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario 2024), art. 62, c. 6 del D. Lgs. 118/2011	
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	8.772.875.979,68
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	3.992.491.421,51
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)	4.780.384.558,17
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	956.076.911,63
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2024	131.810.341,19
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	21.774.890,96
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)	802.491.679,48

TOTALE DEBITO	
Debito contratto al 31/12/2023	1.500.343.220,72
Debito effettivamente contratto nell'esercizio in corso	4.377.781,06
Rimborsi del debito effettuati nell'esercizio in corso	76.587.357,14
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE (effettivo al 31/12/2024)	1.428.133.644,64
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	120.093.006,02
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	76.543.224,10
GARANZIE CHE CONCORRONO AL LIMITE DI INDEBITAMENTO	43.549.781,92

Fonte: Relazione sulla Gestione 2024 (All. 19)

Nel prospetto sopra riportato viene evidenziato l'ammontare complessivo del debito a carico della Regione, pari a euro 1.428.133.644,64, e il debito potenziale al 31 dicembre 2024 pari ad euro 120.093.006,02, rappresentato dalle garanzie prestate dalla Regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti. Si evidenzia che l'importo del debito totale registra una lieve diminuzione rispetto all'esercizio 2023, che ammontava ad euro 1.500.343.220,72, mentre il dato del debito potenziale è stabile tra il 2023 e il 2024. Il debito effettivamente contratto nell'esercizio in corso ammonta ad euro 4.377.781,06, in significativa diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 249.670.765,01). Come emerge dalla Relazione sulla gestione 2024 (Allegato 19), *"il miglioramento della metodologia di elaborazione e di definizione del proprio perimetro sanitario ha consentito, a decorrere dal Rendiconto dell'esercizio 2023, di effettuare il calcolo dei "Tributi destinati al finanziamento della sanità" utilizzando il dato relativo all'entrata, coerentemente con quanto disposto dall'art. 62, comma 6 e art. 11, comma 3, lett. d), del D. Lgs. n. 118/2011, pari alla sommatoria di tutte le previsioni finali delle entrate del bilancio regionale afferenti al Titolo I destinate al finanziamento della sanità considerate al netto del Fondo Pluriennale Vincolato e dei residui perenti"*.

A conclusione dell'analisi svolta, la Corte dei conti prende atto del rispetto del tetto massimo dell'indebitamento regionale considerando che nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati stipulati nuovi mutui, ma si è proceduto alla richiesta di una nuova erogazione sull'unico mutuo ancora attivo (MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP) per il finanziamento di investimenti.

5 LA GESTIONE DELL'APPARATO REGIONALE (Magistrato Carnieletto)

5.1 Gestione delle risorse e strategie regionali di intervento

In ragione dell'importanza dell'attività complessivamente svolta dalle strutture dell'Amministrazione regionale sotto il profilo degli obiettivi programmati e del relativo consumo di risorse, si è svolta una specifica attività di approfondimento istruttorio riguardante lo stato di attuazione degli interventi e l'impiego dei finanziamenti dei principali settori di funzionamento della macchina amministrativa regionale. Infatti, l'allineamento temporale del ciclo della performance con il ciclo della programmazione economico finanziaria e quello della pianificazione strategica costituisce un aspetto fondamentale per il buon funzionamento del sistema di governance regionale. Si è, quindi, proceduto ad esaminare i programmi inerenti alla gestione dei settori che appaiono più rilevanti in ragione della mole di risorse attribuite e della rilevanza strategica degli obiettivi perseguiti per il soddisfacimento degli interessi delle comunità locali, o per la centralità degli interessi pubblici coinvolti. Per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutte le articolazioni dell'Amministrazione regionale, si richiama il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalle Direzioni generali nel corso dell'esercizio 2023 risultante dal rapporto di gestione 2023 approvato con d.g.r. n. 23/26 del 3 luglio 2024:

Tabella 115 – Programmazione e gestione risorse Assessorati – Esercizio 2023

Assessorato	Conto Competenza (valori in Euro)				Conto Residui (valori in Euro)			
	Stanziamento Finale	Impegnato Formale	Pagato Disposto	Capacità di Pagamento	Carico Residui all'1/1	Impegnato Formale	Pagato Disposto	Capacità di Pagamento
00.05 - DIFESA DELL'AMBIENTE	538.191.906	375.867.453	304.052.936	80,89%	257.517.860	256.240.260	219.285.105	85,58%
00.06 - AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE	415.987.234	346.378.092	267.168.996	77,13%	81.438.995	77.727.534	66.390.582	85,41%
00.07 - TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO	215.400.918	107.788.725	35.982.565	33,38%	117.003.609	110.841.007	59.657.504	53,82%
00.08 - LAVORI PUBBLICI	1.664.522.829	814.869.689	512.489.918	62,89%	165.790.633	162.396.865	117.686.740	72,47%
00.09 - INDUSTRIA	211.729.007	83.135.542	44.362.507	53,36%	45.851.853	38.369.976	29.018.208	75,63%
00.10 - LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	395.324.727	321.838.767	129.358.309	40,19%	275.533.545	263.549.276	112.723.932	42,77%

00.11 - PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOL	588.710.238	349.709.934	191.672.027	54,81%	183.529.040	169.770.679	86.231.130	50,79%
00.12 - IGIENE, SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	4.846.003.564	4.483.120.370	4.192.197.381	93,51%	422.787.495	418.796.996	146.108.592	34,89%
00.13 - TRASPORTI	973.463.053	533.694.194	400.888.040	75,12%	157.008.360	127.278.079	82.260.567	64,63%

Fonte: Rapporto di gestione 2023 (DGR n. 23/26 del 3 luglio 2024, All. A)

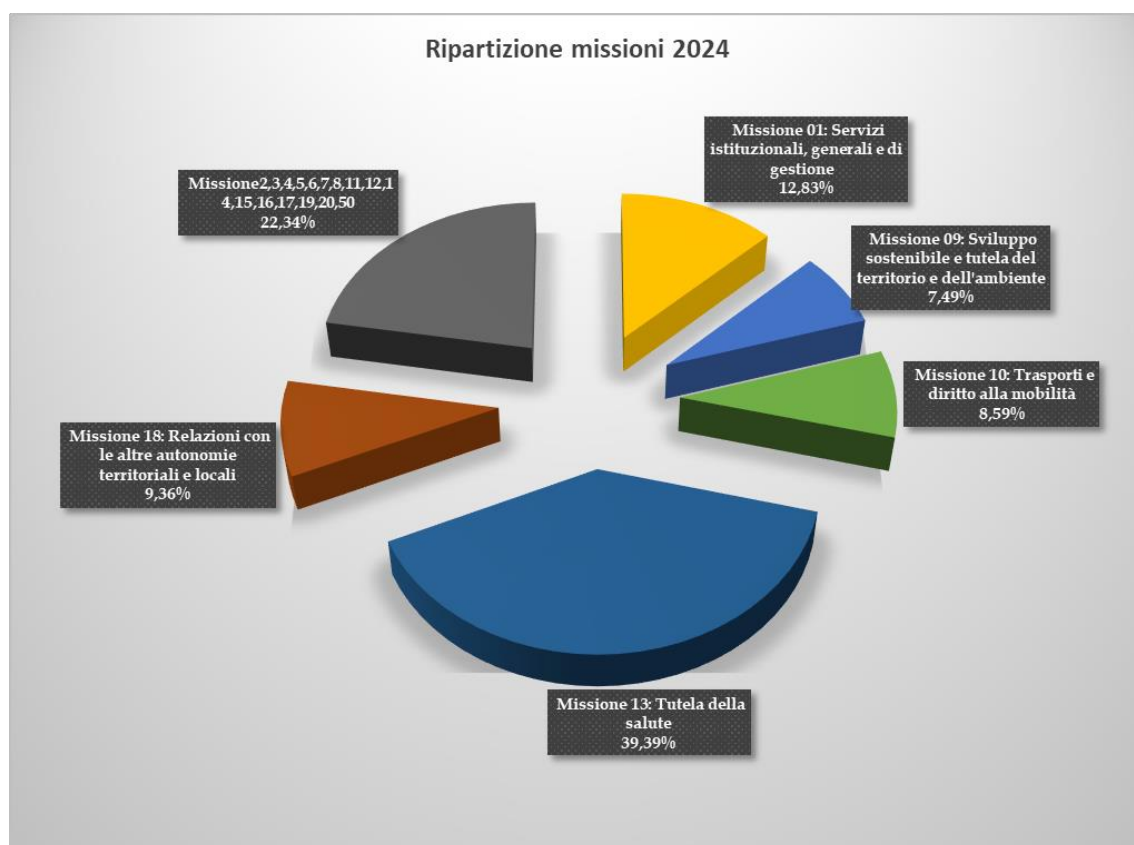
Nel contesto della programmazione regionale unitaria, le linee di intervento prioritarie individuate per i diversi ambiti di competenza dei singoli assessorati, sono delineate nei principali documenti di programmazione e prendono le mosse dalle sette “*Strategie identitarie*” definite nel Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024. Ogni Strategia viene poi declinata nel DEFR in specifici progetti e azioni collegati alle missioni e ai programmi del bilancio di previsione e alle relative risorse. Infine, nel PIAO, la realizzazione degli obiettivi strategici è collegata alla generazione di valore pubblico in termini di impatto delle politiche regionali sul livello di benessere complessivo e multidimensionale di cittadini e imprese, in coerenza con gli obiettivi (GOALS) dell’Agenda ONU2030 e della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile. Nell’ambito del procedimento istruttorio funzionale al presente giudizio di parifica è stata attivata l’indagine con riferimento alle azioni programmate nel settore dei trasporti, dei lavori pubblici, dell’istruzione, dell’agricoltura e dell’ambiente, che rappresentano una quota significativa degli investimenti effettuati dall’Amministrazione regionale. Si procede ora ad esaminare le risultanze istruttorie rispetto agli interventi programmati dalla Regione nell’ambito dei principali assessorati, muovendo dall’analisi delle strategie prioritarie individuate per ogni singolo settore, per giungere ad una complessiva valutazione del grado di attuazione degli obiettivi perseguiti nel corso dell’esercizio 2024.

5.2 Trasporti

Dal DEFR 2020-2024 emerge che, tra le strategie rientranti nella programmazione della nuova governance regionale, rientra la riforma del trasporto pubblico locale. Il bilancio di previsione 2024-2026, per la cui approfondita analisi si rinvia al capitolo 1 della presente relazione, evidenzia il peso che la missione 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) riveste nel contesto della programmazione regionale. In particolare, dall’esame dei dati estratti da

BDAP si evince che le risorse destinate alla missione 10 nell'esercizio 2024 sono pari ad euro 895.938.650,60, corrispondenti all'8,59% degli stanziamenti complessivi di spesa. La destinazione di una parte così rilevante di risorse al settore dei trasporti è particolarmente significativa se confrontata con le altre missioni di bilancio (salva la preminenza assoluta della Missione 13), a conferma della centralità delle strategie e dei programmi di governo nel settore dei trasporti, come si evince dal seguente grafico.

Grafico 15 – Ripartizione della spesa per Missioni



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati BDAP (Bilancio di previsione 2024-2026)

In sede istruttoria, sono stati forniti dettagliati chiarimenti in merito ai seguenti profili:

1) stato di approvazione del Piano Regionale Trasporti (PRT): si deve premettere che, con la legge regionale di assestamento n. 13/2024 (art. 22 comma 4) è stata autorizzata la spesa complessiva di euro 30.000 (di cui euro 20.000 nell'anno 2024 ed euro 10.000 nell'anno 2025) destinata all'organizzazione dei tavoli territoriali previsti dall'iter di approvazione del Piano regionale dei trasporti. Nel riscontro istruttorio del 4 marzo 2025 la Regione ha riferito che *“al momento i documenti “Schema Preliminare di Piano”, “Rapporto Ambientale” e “Sintesi non tecnica” sono in fase di aggiornamento sulla base delle indicazioni pervenute dall'Organo politico*

di ultimo insediamento” e che farà seguito l'imminente presentazione in Giunta, al fine della formale adozione, a seguito della quale, come previsto dalla deliberazione n. 39/43 del 3 ottobre 2019, si avvieranno i tavoli territoriali previsti dall'iter approvativo di cui alla l.reg. n. 21/2005 e dalle procedure della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

2) in relazione alla programmazione degli investimenti e allo stato di avanzamento della spesa in merito agli interventi di cui alla d.g.r. n. 11/20 del 30 aprile 2024 (Priorità 4 “Mobilità Urbana Sostenibile” del PR FESR 2021-2027 - priorità 4, Azione 4.8.1), nel riscontro del 4 marzo 2025 la Regione ha riferito che il Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2022) 7877 del 26 ottobre 2022 e rimodulato con Decisione C (2024) 6563 FINAL del 12 settembre 2024 - al fine di assegnare la totalità dell'importo di flessibilità alle priorità dedicate che contribuiscono agli obiettivi del Regolamento STEP - individua, all'interno della Priorità 4 “Mobilità Urbana”, l'Obiettivo specifico Sostenibile (Os) 2.viii *“Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio”*, la cui Azione 4.8.1 (*“Promozione di un sistema di infrastrutture e mezzi per il trasporto urbano pulito e digitalizzazione del servizio”*) risulta destinata a sostenere gli interventi necessari per potenziare il sistema della mobilità sostenibile su scala urbana e metropolitana intervenendo sulle sue tre componenti: infrastrutture di trasporto, materiale rotabile, sistema di gestione e accessibilità ai servizi di trasporto. In tale contesto la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 11/20 del 30 aprile 2024, ha approvato la programmazione operativa delle risorse di cui alla citata Priorità 4 e Azione 4.8.1, determinando la finalizzazione e il riparto delle risorse complessive pari ad euro 40.478.108,00, nonché individuando i beneficiari, come risulta dal prospetto trasmesso in sede istruttoria. In particolare, con riferimento agli interventi *“Impianti di fermata (AVM - Automatic Vehicle Monitoring)”* e *“Digitalizzazione per l'efficienza e la sicurezza nel Trasporto Pubblico Urbano: implementazione”*, la Giunta regionale, con deliberazione n. 40/20 del 16 ottobre 2024, ha provveduto a individuare i beneficiari e a ripartire le relative risorse, come di seguito indicato.

A) “Impianti di fermata (AVM - Automatic Vehicle Monitoring)”: sono previsti interventi infrastrutturali sugli impianti di fermata delle aziende pubbliche del TPL aventi come beneficiari ARST S.p.A. (euro 1.963.088,95), CTM S.p.A. (euro 1.066.191,43), ATP

S.p.A. Sassari (euro 720.399,62), ASPO S.p.A. (euro 672.000,00) ATP Nuoro (euro 240.000,00), per uno stanziamento complessivo di euro 4.661.680,00;

B) “Digitalizzazione per l'efficienza e la sicurezza nel Trasporto Pubblico Urbano: implementazione tecnologica e interoperabilità azienda”: gli interventi previsti riguardano investimenti per la digitalizzazione dei processi aziendali relativi ai servizi di TPL, per l'efficientamento dei servizi e la riduzione dei costi, per il miglioramento della sicurezza del servizio e dell'accessibilità da parte degli utenti nonché per il miglioramento dell'interoperabilità dei dati tra le aziende del TPL e la Regione. I soggetti beneficiari sono ARST S.p.A. (euro 855.510,00), CTM S.p.A. (euro 507.380,00), ATP S.p.A. Sassari (euro 1.122.960,00), ASPO S.p.A. (euro 949.400,00) ATP Nuoro (euro 1.564.750,00), per uno stanziamento complessivo di euro 5.000.000,00. Nel riscontro istruttorio si specifica che il Servizio per il trasporto pubblico locale terrestre ha provveduto all'accertamento delle somme, alla sottoscrizione di specifici atti convenzionali, all'impegno delle risorse a valere sui capitoli di spesa SC09.3387, SC09.3386, SC09.3388, SC09.3390, SC09.3389, SC09.3391, SC09.3393, SC09.3392 e SC09.3394 per un importo complessivo pari a euro 5.000.000,00 e alla completa liquidazione dell'anticipazione prevista dagli atti contrattuali pari a complessivi euro 500.000. Per quanto concerne invece tutte le restanti operazioni di cui alla deliberazione n. 11/20 del 30 aprile 2024, in sede istruttoria la Direzione Generale dei trasporti precisa che *“il Servizio per le infrastrutture e, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti ha provveduto all'accertamento delle somme, alla sottoscrizione di specifici atti convenzionali con le aziende beneficiarie, all'impegno delle risorse a valere sui capitoli di spesa SC09.3374, SC09.3375, SC09.3376, SC09.3377, SC09.3378, SC09.3379, SC09.3380, SC09.3381, SC09.3382, SC09.3383, SC09.3384, SC09.3385 e alla liquidazione dell'anticipazione prevista dagli atti contrattuali, per un importo complessivo pari a euro 3.158.761,21”*.

3) per quanto riguarda lo stato di avanzamento del **“Piano Regionale della Mobilità Ciclistica”** (d.g.r. n. 60/20 dell'11 dicembre 2018 e d.g.r. 49/26 dell'11 dicembre 2024), nei chiarimenti forniti la Regione evidenzia che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 49/26 dell'11 dicembre 2024 ha destinato euro 600.000,00 a favore del Soggetto Attuatore ARST S.p.A. per la realizzazione dei ciclo servizi nel tratto “Barumini – Terralba – Bosa” della Ciclovía della Sardegna, ripartite sulle annualità 2024 (Euro 200.000), 2025 (Euro

200.000) e 2026 (euro 200.000). La legge regionale n. 18/2024 ha autorizzato lo stanziamento di euro 7.500.000 a favore del Soggetto Attuatore ARST S.p.A. per il completamento dei cinque itinerari prioritari della rete ciclabile regionale, individuati dalla D.g.r. n. 6/22 del 2017. Nell'ambito della programmazione territoriale, il Centro Regionale di Programmazione, all'interno della Convenzione Attuativa con l'Unione dei Comuni Montiferru Alto Campidano del 6 agosto 2019 aggiornata con l'addendum del 18 novembre 2024, ha previsto tra l'altro di destinare un finanziamento di euro 1.150.000 al Soggetto Attuatore ARST S.p.A. per la realizzazione dell'intervento "Percorso ciclopeditonale sul mare: Bosa Marina – Turas – Magomadas", che fa parte della Ciclovia della Sardegna. In adempimento ai richiamati provvedimenti, il Servizio ha provveduto ad adeguare il rapporto convenzionale già in essere con ARST S.p.A. per l'attuazione della rete ciclabile regionale (Convenzione n. 66/2015 e successivi atti aggiuntivi), e all'assunzione dei correlati atti contabili di impegno delle risorse;

4) per quanto riguarda gli interventi programmati/realizzati in relazione al potenziamento della **rete ferroviaria** nel corso del 2024, nelle integrazioni istruttorie fornite si chiarisce che gli interventi di competenza dell'Assessorato dei Trasporti per lo sviluppo e il potenziamento della rete ferroviaria nel 2024 sono relativi sia alla rete a scartamento ridotto (gestore ARST rete a scartamento ridotto S.p.A.) sia alla rete ferroviaria a scartamento ordinario (gestore RFI S.p.A.). Si tratta principalmente di interventi a regia regionale in delega ai soggetti attuatori, gestori rispettivamente delle sopraccitate reti, individuati tramite delibere di Giunta e/o atti di indirizzo politico. L'Assessorato, sulla base della pianificazione regionale e sulla base di effettive esigenze manifestate dai gestori delle reti, provvede a ricercare finanziamenti statali, comunitari e regionali per coprire i fabbisogni della rete sarda che sconta un forte gap infrastrutturale, procedendo ad attivare, a seguito dell'assegnazione del finanziamento, l'iter amministrativo per delegare l'intervento al soggetto attuatore tramite una convenzione di delega. Per quanto riguarda gli interventi infrastrutturali ferroviari e metro tranviari, si riporta la tabella di riepilogo trasmessa dalla Regione con l'individuazione degli interventi in corso:

Tabella 116 – Interventi infrastrutturali rete ferroviaria

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI RETE FERROVIARIA SARDA								
Ambito	Intervento	Soggetto attuatore	Importo finanziamento	Cofinanziamento Soggetto attuatore	Importo totale operazione	capitoli	Importo pagato fino al 31/12/2024	Importo pagato nel 2024
RETE FERROVIARIA A SCARTAMENTO RIDOTTO								
Infrastrutture: interventi di messa in sicurezza della rete	Interventi destinati alla messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale sulla linea ferroviaria TPL Sassari/Alghero/Sorso	ARST S.p.A.	€ 31.630.000,00	-	€ 31.630.000,00	SC08.8091	€ 6.326.000,00	2.543.886,54
Infrastrutture: interventi di messa in sicurezza della rete	Interventi destinati alla messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale sulla linea ferroviaria TPL Cagliari/Isili e Macomer/Nuoro	ARST S.p.A.	€ 19.600.000,00	-	€ 19.600.000,00	SC08.9243	€ 9.800.000,00	€ 0,00
Infrastrutture: interventi di messa in sicurezza della rete	Realizzazione del sistema di comando e controllo di impianti di sicurezza con ACC-M delle linee ferroviarie. Tratta Senorbi - Isili	ARST S.p.A.	€ 20.000.000,00	-	€ 20.000.000,00	SC08.6896	€ 13.000.000,00	€ 0,00
Infrastrutture: interventi di messa in sicurezza della rete	Realizzazione del sistema di comando e controllo di impianti di sicurezza con ACC Monserrato- Isili e Macomer-Nuoro	ARST S.p.A.	€ 15.130.155,11	-	€ 15.130.155,11	SC07.0648	€ 9.289.736,08	€ 0,00
Infrastrutture: Realizzazione depositi ferroviari	Deposito ferroviario ARST Sassari	ARST S.p.A.	€ 2.050.000,00	€ 2.133.278,00	€ 4.183.278,00	SC08.9099	€ 512.500,00	€ 0,00
Infrastrutture: interventi sulla rete ferroviaria turistica	Trenino Verde della Sardegna	ARST S.p.A.	10.300.00,00	€ 463.227,77	€ 10.763.227,77	SC08.7939	€ 4.329.300,00	€ 1.349.450,00
Infrastrutture: interventi sulla rete ferroviaria turistica	Trenino Verde	ARST S.p.A.	€ 12.143.959,57	-	€ 12.143.959,57	SC07.0130	€ 10.322.365,64	€ 0,00
Infrastrutture: Sperimentazione dell'idrogeno nel trasporto ferroviario	Collegamento ferroviario Alghero centro - Alghero aeroporto, con impianto di produzione di idrogeno e materiale rotabile per la linea Sassari - Alghero - Aeroporto	ARST S.p.A.	€ 192.405.360,00	-	€ 192.405.360,00	SC08.9643	€ 48.101.340,00	€ 6.578.840,00
Infrastrutture: Sperimentazione dell'idrogeno nel trasporto ferroviario	Realizzazione centrale di produzione di idrogeno e opere connesse per la linea ferroviaria Sorso-Sassari-Mamuntanas- Alghero	ARST S.p.A.	€ 30.085.000,00	-	€ 30.085.000,00	SC09.0924	€ 9.025.500,00	€ 0,00
Infrastrutture: Sperimentazione dell'idrogeno nel trasporto ferroviario	Realizzazione centrale di produzione di idrogeno e opere connesse per la linea ferroviaria Macomer - Nuoro	ARST S.p.A.	€ 15.400.000,00	-	€ 15.400.000,00	SC09.0922	€ 4.620.000,00	€ 3.080.000,00
Infrastrutture: Sperimentazione dell'idrogeno nel trasporto ferroviario	Realizzazione della centrale di produzione di idrogeno e opere connesse per la linea ferroviaria Monserrato- Isili	ARST S.p.A.	€ 30.300.000,00	-	€ 30.300.000,00	SC09.0923	€ 9.090.000,00	€ 6.060.000,00
Totale			€ 368.744.474,68	€ 2.596.505,77	€ 381.640.980,45		€ 124.416.741,72	€ 19.612.176,54
RETE FERROVIARIA A SCARTAMENTO ORDINARIO								
Infrastrutture: interventi di potenziamento e velocizzazione della linea	RFI Varianti di valico - Variante di Bauladu	RFI S.p.A.	€ 53.200.000,00	€ 70.800.000,00	€ 124.000.000,00	SC08.6897	€ 20.000.000,00	€ 0,00
Infrastrutture: interventi di elettrificazione della linea	Elettrificazione della tratta ferroviaria Cagliari-Oristano	RFI S.p.A.	€ 46.800.000,00	€ 49.000.000,00	€ 95.800.000,00	SC08.6897	€ 14.040.000,00	€ 0,00
Infrastrutture: interventi di sicurezza e velocizzazione della linea	Installazione sistema di sicurezza SCMT	RFI S.p.A.	€ 19.912.389,89	-	€ 19.912.389,89	SC07.0529	€ 19.912.389,89	€ 0,00

Infrastrutture: interventi di realizzazione stazioni	Realizzazione nuova stazione ferroviaria di Olbia	RFI S.p.A.	€ 13.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ 20.000.000,00	SC07.0529	€ 20.000.000,00	€ 0,00
Infrastrutture: interventi di velocizzazione della linea	Velocizzazione degli impianti ferroviari (Villamassargia, Decimomannu, Siliqua, Oristano, Bauladu, Macomer, Chilivani e Olbia)	RFI S.p.A.	€ 19.200.000,00	-	€ 19.200.000,00	SC07.0728	€ 19.200.000,00	€ 0,00
Infrastrutture: interventi di ammodernamento e velocizzazione della linea	Realizzazione degli interventi per l'ammodernamento e velocizzazione della tratta ferroviaria Oristano - Sassari - Olbia	RFI S.p.A.	€ 19.621.694,80	-	€ 19.621.694,80	SC07.0529	€ 19.621.694,80	€ 0,00
Infrastrutture: interventi di protezione della linea (mitigazione dissesto idrogeologico)	Realizzazione delle opere di mitigazione del dissesto idrogeologico atte alla protezione della linea ferroviaria Chilivani - Sassari in Comune di Muros	RFI S.p.A.	€ 8.862.519,82	€ 13.293.779,74	€ 22.156.299,56	SC09.3188	€ 886.251,98	€ 886.251,98
Infrastrutture: interventi di sicurezza e velocizzazione della linea	Soppressione passaggi a livello di Oristano al km 93+065 e km 93+539 e di Sassari al km 49+758	RFI S.p.A.	€ 6.200.000,00	-	€ 6.200.000,00	SC09.3190	€ 1.240.000,00	€ 1.240.000,00
Totale			€ 186.796.604,51	€ 140.093.779,74	€ 326.890.384,25		€ 114.900.336,67	€ 2.126.251,98

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Sardegna, nota di riscontro prot. n 1140 del 4 marzo 2025 (Allegato 13)

Dall'analisi dei dati sopra esposti relativamente agli interventi programmati per il potenziamento della rete a scartamento ridotto si evince che a fronte dello stanziamento di euro 368.744.474,68, le somme complessivamente pagate sino al 31 dicembre 2024 ammontano ad euro 124.416.741,72, di cui 19.612.176,54 nell'esercizio 2024. Relativamente alla realizzazione degli interventi per la rete ferroviaria a scartamento ordinario, si riscontrano pagamenti per euro 114.900.336,67, a fronte di uno stanziamento iniziale pari ad euro 186.796.604,51. Al riguardo, dalla relazione istruttoria si apprende che diversi interventi sono in fase di realizzazione, alcuni in fase di rendicontazione e altri in fase di progettazione definitiva/esecutiva. Per quanto concerne l'intervento "Collegamento ferroviario Alghero centro - Alghero aeroporto, con impianto di produzione di idrogeno e materiale rotabile per la linea Sassari - Alghero - Aeroporto", dell'importo di euro 192.405.360,00, si precisa che l'intervento è composto da due appalti principali relativi alla realizzazione della parte infrastrutturale ed alla fornitura di materiale rotabile ad idrogeno. In ordine al primo appalto, si chiarisce che *"attualmente la Conferenza di Servizi decisoria è sospesa in attesa dell'emissione del PAUR, necessario per la determinazione conclusiva"*, mentre relativamente al secondo appalto il contratto è stato concluso e la fornitura è in corso. In relazione agli interventi infrastrutturali della rete metro tranviaria, nel riscontro istruttorio della Direzione Generale dei Trasporti viene trasmesso il prospetto riepilogativo dello stato di avanzamento degli interventi, da cui emerge la presenza di complessi iter procedurali e amministrativi nella fase di realizzazione dei progetti: in particolare, alcuni appalti sono stati aggiudicati ma si trovano attualmente in fase di Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione del PFTE, la procedura di gara relativa alla fornitura delle 3 unità di

trazione metro tranviaria è andata deserta ed è in fase di riprogrammazione, mentre per l'intervento "Metro Cagliari Repubblica -Bonaria-Matteotti", con l'art. 3, comma 4, della Legge Regionale n. 18 del 21 novembre 2024 è stata destinata l'ulteriore somma di euro 10.000.000,00 e l'intervento si trova attualmente in corso di realizzazione.

Alla luce dei chiarimenti forniti, e preso atto dello stato di avanzamento degli interventi rappresentato in sede istruttoria, si evidenzia la sussistenza di criticità ascrivibili principalmente a rallentamenti e difficoltà procedurali nella fase di attuazione e si rammenta l'importanza di provvedere all'adozione di un PRT aggiornato, in considerazione della sua centralità nell'ottica di un costante perseguimento all'interesse pubblico diretto ad assicurare lo sviluppo delle infrastrutture e l'accesso alla mobilità in ambito regionale. Infatti, il Piano rappresenta il documento di riferimento della politica regionale dei trasporti e la sua adozione costituisce condizione imprescindibile per la definizione e l'implementazione delle azioni e delle misure infrastrutturali e gestionali che la Regione è concretamente chiamata a realizzare.

5.3 Lavori pubblici

Nel contesto della programmazione unitaria regionale, le competenze della Direzione Generale dei Lavori pubblici si collocano in una dimensione trasversale rispetto alle strategie delineate nel Programma regionale di Sviluppo, nel DEFR e nelle singole Missioni e programmi di bilancio. Dal DEFR 2024-2026 emerge che la programmazione della Direzione Generale dei Lavori Pubblici si propone di creare un Osservatorio dei contratti pubblici con funzioni di sezione regionale dell'Osservatorio centrale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, e di adeguare le attribuzioni statutarie che consentiranno di ampliare in capo alla Regione una competenza primaria in materia di lavori pubblici. Dal DEFR emerge, inoltre, che la programmazione degli interventi relativi al settore lavori pubblici include attività progettuali relative al dissesto idrogeologico, attraverso la realizzazione di interventi strutturali in grado di contrastare le criticità di tipo geomorfologico e idraulico in aree a pericolosità PAI, nonché le attività di efficientamento e interconnessione del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale. In sede istruttoria si è chiesto alla Regione di riferire in merito alla programmazione degli interventi e allo stato di avanzamento della spesa attribuita alla Direzione generale Lavori pubblici. In sede di

controdeduzioni istruttorie, l'Ente ha trasmesso il riepilogo degli interventi programmati e dello stato di avanzamento della spesa nell'esercizio 2024, con evidenziazione della motivazione degli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali. In particolare, vengono esaminati i settori principali di intervento di competenza dei servizi bilancio (settore opere di interesse degli enti), infrastrutture e trasporto e sicurezza stradale, opere idriche e idrogeologiche, edilizia residenziale pubblica, Genio civile di Cagliari, Sassari, Nuoro e Oristano:

1) per quanto concerne il **Servizio Bilancio, settore opere di interesse degli enti**, nel 2024 è stato previsto uno stanziamento complessivo di euro 342.856.698,30, di cui impegnati euro 200.710.976,58, mentre la somma liquidata ammonta ad euro 96.704.011,53. Le ragioni degli **scostamenti** sono riconducibili a diversi fattori tra cui, si evidenziano, in particolare:

- complessità delle procedure amministrative per l'erogazione dei fondi, dovuta principalmente ai tempi tecnici necessari per l'attivazione della procedura di gara ovvero di risposta degli enti beneficiari, tra cui si segnalano le spese per l'implementazione del Fascicolo degli immobili pubblici e l'acquisto di Hardware (capitoli SC09.1692, SC09.1693, SC09.0247, SC09.0248);
- Errori di sistema ovvero di imputazione contabile, come specificato per gli interventi di edilizia sanitaria (capitolo SC05.0063 per un importo di euro 13.138.064,00);
- rinuncia al finanziamento da parte dei beneficiari, come nel caso degli interventi destinati alla riqualificazione dei centri urbani e alle opere pubbliche (capitoli SC09.1157 e SC SC08.8527);
- impedimenti procedurali, come riscontrato per gli interventi relativi allo Stadio di Sant'Elia (SC09.0485) pari ad euro 15.000.000,00, per i quali non risultano somme impegnate a causa dall'impossibilità di stipulare la convenzione con l'ente attuatore per la *“mancanza del decreto del presidente della regione che avrebbe dovuto approvare l'accordo quadro tra Regione e Comune. In sede di Legge di stabilità è stata fatta richiesta di nuovo stanziamento di pari importo”*;
- mancanza di richieste di attivazione, in particolare per spese destinate a consulenze, tirocini, stage e borse di studio.

2) Per quanto concerne il **servizio delle Infrastrutture Trasporto e Sicurezza Stradale (STS)**, sono state stanziati importanti risorse (euro 10.000.000,00, successivamente incrementate ad euro

13.492.751,48, Cap. SC09.0461 e SC09.1156) per l'attuazione del "Programma di interventi nella viabilità di interesse locale e regionale", finalizzato al miglioramento della sicurezza stradale e del decoro dei centri abitati della Sardegna, da attuarsi mediante interventi da individuare tramite bando pubblico. Al riguardo, nel riscontro istruttorio la Direzione generale dei Lavori pubblici ha chiarito le motivazioni di carattere amministrativo che non hanno consentito di procedere alla liquidazione e all'impegno di tali risorse nel corso dell'esercizio 2024, in ragione della pendenza del contenzioso relativo all'intervento indicato. Tra gli interventi più significativi si evidenziano 70 progetti di riqualificazione, messa in sicurezza, manutenzione e completamento della viabilità di interesse locale e regionale (l.reg. 17/2023), per i quali sono stati stanziati complessivamente euro 40.810.382,00. In sede istruttoria si precisa che *"gli interventi per i quali è stato possibile stipulare la convenzioni nel corso del 2024 con i soggetti attuatori (Vari Enti Locali) sono risultati nel numero di 68, in quanto per n. 2 interventi previsti nella citata tabella L della LR 17/2023, non è stato possibile convenzionarsi con il soggetto attuatore in quanto in un caso l'intervento, a seguito di approfondimenti istruttori della documentazione trasmessa dal soggetto attuatore, non è risultato di competenza del Servizio STS e, nell'altro caso, l'oggetto del contributo era riferito ad una infrastruttura inesistente."* Con la l.reg. 18/2024, inoltre, sono stati stanziati euro 30.000.000 per interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle infrastrutture di viabilità di competenza delle Province e Città metropolitane, da ripartire con il criterio di proporzionalità, *"della distesa chilometrica di competenza di ciascun beneficiario"*. La Direzione Generale dei LLPP specifica, in merito, che le relative risorse sono state regolarmente impegnate nell'esercizio 2024 a seguito della stipula delle convenzioni di finanziamento con i Soggetti attuatori, ma non liquidate poiché esigibili in esercizi successivi.

Per quanto concerne gli interventi sulla portualità di competenza regionale, con la deliberazione n. 51/35 del 18 dicembre 2024, la Giunta regionale ha completato e rimodulato la precedente programmazione assunta con la d.g.r. 31/102 del 29 dicembre 2023, finalizzata all'attuazione di un programma di investimenti nel comparto delle opere portuali. Il programma prevede un investimento di 33,4 milioni (capitolo SC09,0076), per la realizzazione di 16 interventi. Come specificato nel riscontro istruttorio, di tali risorse sono stati impegnati complessivamente 7,8 milioni di euro, a seguito della stipula delle convenzioni di finanziamento e liquidati di 1,8 milioni di euro. Sempre con la delibera n. 51/35 del 18 dicembre 2024, la Regione ha disposto la quota di cofinanziamento, pari ad euro 5,850 milioni, al programma della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento Casa Italia rivolto a *"Interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici ed infrastrutture pubblici insistenti sul territorio delle Isole minori"*. Al riguardo, la Direzione Generale LLPP precisa che *"le proposte regionali sono già state ammesse alla seconda fase e si è in attesa della chiusura della procedura di attribuzione delle risorse da parte del Dipartimento con la stipula delle convenzioni"*.

3) Per quanto riguarda il **Servizio Opere idriche e idrogeologiche**, nel corso del 2024 i principali interventi si sono concentrati sulla manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali e inalveati di competenza degli enti locali, con uno stanziamento complessivo di euro 24.110.967,80. La ripartizione dei finanziamenti disponibili tra i 121 enti locali è stata effettuata sulla base delle informazioni acquisite in sede di ricognizione e sulla base della pericolosità idraulica delle aree interessate. Di tali fondi, sono stati impegnati 23.321.592,91 sulle annualità 2024, 2025, 2026 ed è stata liquidata la quota relativa all'esercizio 2024 per euro 4.110.967,80. In relazione alle opere di ripristino post-calamità, con la delibera n. 41/15 del 1° dicembre 2023 è stato approvato un programma di tre interventi, per l'ammontare complessivo di euro 530.000,00. Di tali risorse, nel 2024 risultano liquidati solo 146.000 euro. Al riguardo, nel riscontro istruttorio si precisa che nell'esercizio 2023 non è stato possibile procedere all'impegno delle relative somme a causa di una errata collocazione delle risorse nel bilancio regionale, successivamente rettificata con deliberazione n. 40/34 del 16 ottobre 2024, a cui hanno fatto seguito i relativi atti di impegno e di liquidazione delle quote in competenza 2024. Per quanto concerne la programmazione FERS 2021-2027, sono stati stanziati euro 48.646.106,36 per otto interventi di riduzione del rischio idrogeologico, per i quali non sono stati predisposti gli atti di impegno, in ragione dell'approvazione dei relativi interventi alla fine dell'esercizio 2024. Nell'ambito della programmazione, inoltre, vengono previsti significativi stanziamenti nel settore delle Dighe e infrastrutture idriche. Nel corso del 2024 sono stati stanziati complessivamente euro 38.195.000,00 di cui euro 22.500.000 destinati alla produzione di energia idroelettrica. Come precisato nel riscontro istruttorio, tali risorse, previste dalla l.r. n. 17 del 19 dicembre 2023, non sono state impegnate nell'esercizio 2023 ma *“grazie allo specifico vincolo apposto con la medesima legge è stato possibile riassegnare gran parte delle risorse nel corso del 2024 e perfezionare conseguentemente gli impegni”*. Tra gli altri interventi rilevanti del settore, si evidenziano i contributi finalizzati alla messa in sicurezza e all'adeguamento normativo delle opere di sbarramento minori di competenza regionale. Al riguardo, con la Legge di Stabilità 2023 è stata autorizzata la spesa di euro 12.000.000,00, successivamente rimodulata con la Legge di Stabilità 2024 nella misura di euro 16.000.000,00 sul bilancio pluriennale secondo la ripartizione di euro 4.000.000 per l'anno 2024, euro 6.000.000 per l'anno 2025 ed euro 6.000.000 per l'anno 2026. Anche in questo caso, come precisato in sede istruttoria, si riscontra uno scostamento tra impegni e pagamenti *“dovuta al fatto che gli interventi hanno una previsione di conclusione al 2025 e le modalità di erogazione sono per stati di avanzamento delle spesa”*. Importanti finanziamenti sono stati previsti anche nel settore Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), rispetto al quale lo stanziamento finale di competenza ammonta complessivamente ad euro 124, 5 milioni. A fronte di tale stanziamento, sulla base dei cronoprogrammi degli enti attuatori, è stato impegnato per l'esercizio 2024 un importo pari a 110,9 milioni e per gli esercizi 2025 – 2027

circa 3 milioni. Nel riscontro istruttorio vengono dettagliate le ragioni dello scostamento rilevato per l'esercizio 2024, pari a circa 10,5 milioni di euro non impegnati, come di seguito riportato.

Tabella 117 – Scostamenti interventi Edilizia Residenziale Pubblica

Programmazione	Causale scostamento	Importo non impegnato 2024
L.R. 32/85 agevolazione su mutui	Le richieste di mutuo agevolato si sono ridotte considerevolmente, conseguentemente si è realizzata un'economia sui capitoli dedicati sia ai contributi in conto capitale che in conto interessi	4.450.000,00
Intervento ERP su piazza Granatieri CA	Riprogrammazione per l'esercizio 2025 e seguenti	2.581.437,80
Eliminazione barriere architettoniche	Le richieste di contributi per il superamento e l'eliminazione di barriere architettoniche negli edifici privati sono state soddisfatte prevalentemente dalle assegnazioni statali e in misura minore da FR	1.693.337,93
Altri programmi ERP	Riprogrammazione per l'esercizio 2025 e seguenti	1362.852,49
F.do inquilini morosi incolpevoli	Minori richieste presentate dai Comuni	464.560,30
		10.552.188,52

Fonte: dati Regione Sardegna, nota di riscontro prot. n 1140 del 4 marzo 2025 (Allegato 14)

Per quanto concerne le risorse impegnate, pari ad euro 110,9 milioni, si precisa che sono state evase richieste di pagamento per euro 64 milioni, mentre è stato necessario riprogrammare per gli esercizi 2025-2026 la quota di euro 32,3 milioni, di cui si fornisce puntuale giustificazione nel riscontro istruttorio. Dall'analisi delle informazioni trasmesse, si rileva che la realizzazione dei progetti finanziati nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica ha subito rallentamenti riconducibili principalmente a complessità procedurali, rielaborazione dei cronoprogrammi e difficoltà riscontrate dagli enti attuatori. Si richiama, pertanto, la necessità di accelerare l'utilizzo dei fondi programmati al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse stanziare ed affrontare le esigenze abitative del territorio anche a garanzia delle fasce più vulnerabili della popolazione, secondo un approccio multidimensionale dell'intervento pubblico. Nei chiarimenti istruttori forniti si comunica lo stato di avanzamento della spesa anche in merito agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di ripristino a seguito di calamità naturali, di competenza del **Genio Civile di Cagliari, Nuoro, Oristano e Sassari**:

A) Servizio Genio Civile di Cagliari: al riguardo, la Regione precisa che gli scostamenti rilevati tra impegni e pagamenti sono riconducibili principalmente a difficoltà organizzative interne, ascrivibili alla carenza di organico, a difficoltà procedurali nonché all'attesa dei tempi necessari per l'ultimazione e successiva rendicontazione degli interventi. Per il progetto finanziato con le risorse a valere sul Capitolo C04.0391, pari ad euro 1.370.000,00, nel riscontro istruttorio si specifica che il Servizio del Genio Civile ha sviluppato solo la fase preliminare, mentre la progettazione definitiva-esecutiva è ancora in corso a causa di problematiche riscontrate anche sotto il profilo ambientale, che hanno comportato rallentamenti nella progettazione;

B) Servizio del Genio Civile di Nuoro: il servizio ha gestito interventi in relazione agli ambiti di competenza relativi al Servizio di piena, alle Opere infrastrutture Sardegna (OIS), acque pubbliche, al trasferimento abitati Gairo Cardedu Osini. In merito al Servizio di piena, nel riscontro istruttorio si precisa che la programmazione degli interventi per l'esercizio 2024 è definita con decreti assessoriali (LLPP) adottati nel 2024 e nelle annualità precedenti ma con valenza pluriennale. In relazione allo stato di attuazione degli interventi programmati con i decreti 2024, la maggior parte delle quote imputate all'esercizio 2024 sono state liquidate, ad eccezione dell'importo di euro 30.000,00 (a valere sul capitolo SC04.0339) relativo alla Convenzione del 25 settembre 2024 stipulata con il Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale, la cui liquidazione sarà disposta nel 2025 in c/residui 2024. Anche per gli interventi pluriennali programmati da decreti assessoriali di precedenti annualità, nella relazione istruttoria si attesta che la maggior parte degli importi imputati all'esercizio 2024 sono stati liquidati e che le relative attività si sono concluse nel 2024 (residuano euro 110.000,00 da riaccertare in competenza 2025 con RO 2024 per la convenzione Rep. 49, del 14.12.2022 – Rio Sologò Attuatore Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale). Per quanto concerne gli Interventi in delegazione amministrativa a Opere infrastrutture Sardegna (OIS), la relazione istruttoria riporta lo stato di avanzamento della spesa per i seguenti progetti:

- **intervento “Realizzazione di opere di difesa arginale a protezione degli abitati di Irgoli e Onifai”.** L'impegno complessivo dell'intervento è pari ad euro 3.344.709,22 di cui euro 3.058.811,18 in competenza 2024. Al riguardo, a seguito dell'aggiornamento e della proroga del cronoprogramma al 10 settembre 2026, la Direzione Generale dei LLPP attesta che *“in sede di RO 2024 la somma pari a € 3.004.811,18 sarà reimputata all'annualità 2025 - l'importo di € 54.000,00 sarà liquidato in c/residui 2024, previa acquisizione della rendicontazione delle spese da parte di OIS”;*
- **intervento di “Realizzazione di chiavica su canale in sinistra idraulica del Rio Posada a protezione della Strada Provinciale 24”.** L'impegno complessivo dell'intervento è pari ad euro 1.851.422,29 di cui euro 470.785,29 in competenza 2024. Anche per questo intervento, a seguito della rimodulazione e riapprovazione del cronoprogramma procedurale, si attesta che *“con il RO 2024 la somma pari a € 445.685,29 sarà reimputata all'annualità 2025 - l'importo di € 25.100,00 sarà liquidato in c/residui 2024, previa acquisizione della rendicontazione delle spese da parte di OIS”;*
- **intervento di “Ricostruzione di parte degli argini del Rio Quirra posti a protezione dell'abitato di Tertenia”.** L'intervento ha un importo complessivo di euro 3.550.000,00 di cui euro 1.384.803,84 in competenza 2024. Come per i precedenti interventi, è stata approvata una proroga e un nuovo cronoprogramma, in accoglimento delle richieste del soggetto

attuatore. Pertanto, nel riscontro istruttorio si attesta che *“in sede di RO 2024 la somma pari a € 1.320.821,84 sarà reimputata all'annualità 2025 - l'importo di € 63.982,00 sarà liquidato nel corso del 2025 in c/residui 2024, previa acquisizione della rendicontazione delle spese da parte di OIS.”;*

- **intervento “Lavori di manutenzione degli stabili di proprietà del demanio dello Stato in uso alla Questura di Nuoro”.** L'impegno complessivo dell'intervento è pari ad euro 5.437.565,01 di cui euro 1.000.000 in competenza 2024. Al riguardo, nella relazione istruttoria si precisa che, a seguito dell'assegnazione di risorse integrative (euro 2.437.565,01 in aggiunta ai 3.000.000,00 euro originari), è stato approvato un nuovo cronoprogramma procedurale e finanziario dell'intervento e che *“con il RO 2024 la somma pari a € 909.467,46 sarà reimputata all'annualità 2025 - resta in c/residui 2024 l'importo di € 90.813,94 che si prevede di liquidare nel corso del 2025, previa acquisizione della rendicontazione delle spese da parte di OIS”.* In merito allo stato di attuazione degli interventi al 2024, inoltre, si evidenzia che per alcuni lavori le procedure di gara hanno richiesto tempi più lunghi del previsto e che pertanto *“non si è ancora potuto ancora procedere all'avvio dei lavori”;*
- per quanto concerne gli interventi programmati nell'ambito delle **“Acque pubbliche”**, dalla relazione istruttoria si apprende che l'importo complessivamente assegnato al Servizio, con delibera di Giunta regionale n. 29/37 del 7 agosto 2024, è pari ad euro 300.000,00 e che le risorse impegnate nel 2024 sono state in buona parte liquidate, e che risulta un' economia pari ad euro 738,89 da stralciare in sede di RO 2024 per la *“ Fornitura di materiale idraulico per l'esecuzione di prove di portata in acquifero carsico presso la grotta Locoli in agro di Siniscola”.*

In merito alle attività riconducibili al completamento del trasferimento degli abitati di Gairo, Osini e Cardedu” (Legge regionale 7 maggio 1999 n. 14; artt. 21, comma 12 e 13 della l.reg. n. 4/2006), nel riscontro istruttorio si evidenzia uno stanziamento iniziale di euro 4.440.653,05, di cui euro 3.151.203,56 erogati negli anni precedenti e che nel 2024 residua un importo da liquidare pari ad euro 1.289.449,49. Al riguardo, il Servizio ha proceduto alla rimodulazione dei cronoprogrammi finanziari, disponendo per ognuno dei tre comuni, la reimputazione al 2025 della quota di saldo;

C) attività del Genio Civile di Oristano: gli interventi afferiscono principalmente alla disciplina delle acque pubbliche, opere idrauliche, assetto idrogeologico, consolidamento degli abitati, edilizia demaniale e patrimoniale. Per quanto concerne il programma degli interventi relativi al Servizio di piena, nel riscontro istruttorio si precisa che per l'esercizio 2024 sono state assegnate con decreto dell'Assessore regionale dei Lavori Pubblici risorse complessive pari ad *“euro 4.200.000,00, di cui: SC04.0339 (spese correnti FR): € 950.000,00 (€ 50.000,00 esercizio finanziario 2024 e € 900.000,00 esercizio finanziario 2025); SC04.0391 (spese di investimento FR): € 3.250.000,00 (€ 750.000,00 2024 e € 2.500.000 2025)”.* Circa lo stato di avanzamento della spesa, in riferimento alle spese correnti, si evidenzia che

diversi interventi risultano in fase di progettazione , con conseguente posticipo dell'esigibilità della spesa al 2025; per quanto concerne le spese di investimento è stata liquidata la spesa di euro 725.000,00 relativa alla prima quota del finanziamento, in coerenza con il cronoprogramma procedurale e finanziario di convenzione per l'intervento *“Prosecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria delle opere di sistemazione idraulica del Flumini Mannu di Pabillonis”* e alla ulteriore quota di euro 25.000,00 per *“Acquisto di apparecchiature informatiche (hardware e software) e strumenti e dispositivi”*, mentre per le restanti risorse si prevede la gestione della spesa nell'esercizio 2025. Si è proceduto, inoltre, con l'avanzamento e il monitoraggio degli interventi relativi al servizio di piena relativo all'esercizio 2023 e annualità precedenti, con conseguente gestione finanziaria dei residui di spesa (impegni e liquidazioni). Ai fini di fornire un quadro esaustivo della gestione della spesa attribuita al Servizio di piena per l'esercizio 2024, sia in conto competenza che in conto residui, la Direzione Generale LLPP, nel riscontro istruttorio del 4 marzo 2025, riporta le seguenti tabelle di riepilogo estrapolate dal sistema contabile informatico SIBAR SAP alla data del 9 gennaio 2025:

Tabella 118 – Gestione in c/ competenza Servizio di piena

Capitolo	Stanzamenti finali	Impegni formali	Economie	Pagamenti c/competenza	Capacità impegno	Capacità pagamento	Tot. residui passivi competenza
SC04.0339	922.422,50	766.638,49	155.784,01	678.358,99	83,11%	88,48%	244.063,51
SC04.0391	2.496.000,00	2.496.000,00	0,00	772.131,70	100%	30,93%	1.723.868,30
SC08.8514	3.050.000,00	3.050.000,00	0,00	400.000,00	100%	13,11%	2.650.000,00
SC04.5099	14.500,00	14.406,98	93,02	9.923,48	99,36%	68,88%	4.576,52
SC04.5200	10.500,00	9.314,80	1.185,20	9.314,80	88,71%	100%	1.185,20
SC04.0504	8.000,00	5.062,00	2.938,00	0,00	63,28	0%	8.000,00
Totale	6.501.422,50	6.341.422,27	160.000,23	1.869.728,97	97,54%	29,48%	4.631.693,53

Fonte: Regione Sardegna – Riscontro prot. n. 1140 del 4 marzo 2025 (Allegato 14)

Tabella 119 – Gestione in c/residui Servizio di piena

Capitolo	Residui iniziali	Impegni formali	Economie/Perenzioni	Pagamenti c/residui	Capacità smaltimento	Tot. residui passivi dei residui
SC04.0339	205.913,44	205.913,44	0,00	205.167,02	99,64%	746,42
SC04.0391	45.056,31	45.056,31	0,00	38.351,02	85,12%	6.705,29
SC08.8514	797,16	797,16	0,00	0,00	0%	797,16
SC04.5099	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00
SC04.5200	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00
SC04.0504	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00
Totale	251.766,91	251.766,91	0,0	243.518,04	96,72%	8.248,87

Fonte: Regione Sardegna – Riscontro prot. n. 1140 del 4 marzo 2025 (Allegato 14)

Dall'analisi dei dati acquisiti in sede istruttoria, si riscontra complessivamente una buona capacità di impegno rispetto agli stanziamenti finali sui diversi capitoli di spesa, a fronte di una più limitata capacità di pagamento, mentre la gestione dei residui riporta una elevata capacità di smaltimento, pari al 96,72%. Nel corso del 2024 sono stati gestiti importanti interventi anche nel settore dell'Edilizia Demaniale. In particolare, la relazione della Direzione Generale dei LLPP espone lo stato di avanzamento della spesa relativamente all'intervento «*Lavori di manutenzione degli stabili di proprietà del demanio dello Stato in uso alla Questura di Oristano*» (Convenzione del 6 giugno Rep. GCO n. 23101/25 con la società Opere e Infrastrutture della Sardegna S.r.l.), dell'importo di 1.000.000 di euro e specifica le diverse fasi di impegno e liquidazione della spesa, che hanno riguardato più annualità. In relazione allo stato di avanzamento dell'intervento nel 2024, in sede istruttoria si precisa che *“è stata liquidata la spesa di € 29.815,03 a titolo di corrispettivi maturati nell'annualità 2023 sull'importo totale del finanziamento pari alla quota parte 2023 per "compensi OIS" come da cronoprogramma procedurale e finanziario”* e che è stato stipulato un atto aggiuntivo alla convenzione del 6 giugno 2023 dell'importo di € 1.000.000,00 ed è stata impegnata la spesa di euro 1.000.000,00 sul cap. SC09.1164, di cui euro 500.000,00 in c/2025 ed euro 500.000,00 in c/2024. Si chiarisce, inoltre, che *“in fase di RO 2024, il residuo 2024 di € 500.184,97 è stato in parte confermato in c/2024 (€ 35.000,00) e in parte reimputato al 2025 (€ 465.184,97), a seguito della modifica del cronoprogramma dell'intervento”*;

D) interventi di competenza del Genio Civile di Sassari: la relazione istruttoria della Direzione LLPP precisa che, con decreto Assessoriale dei LLPP, è stato approvato il programma degli interventi per il 2024 nell'ambito del Servizio di piena, che riguardano principalmente la messa in sicurezza della Bassa Valle del Coghinas, volti a contenere attraverso il potenziamento degli argini attuali, le piene del Coghinas ed a salvaguardare gli abitati di S.M. Coghinas, Viddalba, Valledoria e Badesi. Sono state eseguite, inoltre, le attività programmate nelle annualità precedenti di competenza 2024 o reimputate a seguito dell'aggiornamento del cronoprogramma finanziario e procedurale. Al riguardo, dal riscontro istruttorio si evince che diversi interventi hanno richiesto la predisposizione di un nuovo cronoprogramma e che lo stato di avanzamento al 2024 è in fase di progettazione. Per completezza di analisi, si riporta di seguito la tabella predisposta dalla Direzione Generale dei LLPP contenente il riepilogo dei capitoli di spesa di competenza del Genio Civile di Sassari relativamente a tutti gli ambiti di intervento:

Tabella 120 – Gestione interventi Genio Civile Sassari

Capitolo	Definizione	Fo	Titolo Spese	Miss.	Progr.	Macr.	Dest. Vinc.	Previsione Finale (Comp + FPV)	Impegnato Formale C/Comp	Rimasto da Impegnare C/Compete	Liquidato C/Competenza
Servizio di piena											
SC04.0339	Opere idrauliche	FR	1	09	01	103	NO	500.000,00	485.000,00	15.000,00	111.000,00
SC04.0391	Opere idrauliche	FR	2	09	01	202	NO	3.291.500,00	1.585.000,00	85.000,00	140.000,00
SC04.0504	Opere idrauliche	FR	1	09	01	103	NO	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
SC04.5099	Servizio di piena	FR	2	09	01	202	NO	34.567,48	34.567,48	0,00	34.567,48
SC04.5200	Acquisiz. software	FR	2	09	01	202	NO	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
*SC08.8514	Opere idrauliche	AS	2	09	01	202	SI	4.100.000,00	900.000,00	3.200.000,00	0,00
SC09.0822	Rischio idrogeol.	FR	2	09	01	202	NO	2.250.000,00	1.150.000,00	0,00	0,00
Edilizia Demaniale											
SC01.0957	Manutenz.patrimonio	FR	2	01	05	202	NO	792.861,24	273.563,57	0,00	0,00
SC08.8521	Patrimonio reg.le	AS	2	01	05	202	SI	1.619.846,82	915.765,38	704.081,44	18.469,90
SC09.2293	CONSIP/ANAC	FR	1	01	03	104	NO	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
**SC08.9458	Manutenz.patrimonio	FR	2	01	05	202	SI	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
OIS											
SC09.0091	Questura di Sassari	AS	2	08	01	203	SI	500.828,09	500.828,09	0,00	451.183,43
***SC09.1164	Riqualf. Caserme	FR	2	08	01	203	NO	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00
Dighe e Sbarramenti L.R. 12/2007											
SC04.2450	Demoliz. sbarramenti	FR	1	09	01	103	SI	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
Acque Pubbliche											
SC07.0761	Utilizzazione acque	FR	1	09	04	103	SI	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
SC07.0762	Servizi informatici	FR	1	09	01	103	SI	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
SC07.0765	Servizi informatici	FR	1	09	01	103	SI	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
SC08.0318	Recupero crediti	FR	1	01	03	110	SI	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
SC08.0365	Depositi cauzionali	FR	7	99	01	702	NO	875,22	875,22	0,00	0,00
								14.688.978,85	5.845.599,74	5.602.581,44	755.220,81

Fonte: Regione Sardegna – Riscontro prot. n. 1140 del 4 marzo 2025 (Allegato 14)

Alla luce dei dati trasmessi dalla Regione si evince che, a fronte degli stanziamenti programmati, le liquidazioni si attestano su valori molto bassi, soprattutto a causa delle complessità procedurali, progettuali e ambientali delle relative aree di intervento, che hanno comportato in diversi casi l'approvazione di nuovi cronoprogrammi e la reimputazione delle spese agli esercizi successivi.

Dall'analisi complessiva della programmazione e dello stato di attuazione della spesa per l'esercizio 2024 di competenza della D.G. dei Lavori Pubblici si riscontrano alcune criticità che hanno comportato rallentamenti e ostacoli nelle procedure di finanziamento, con particolare riferimento all'impegno ed alla liquidazione dei fondi. Dai dati acquisiti in sede istruttoria emergono complessità procedurali e amministrative, nonché difficoltà di coordinamento con gli enti attuatori che hanno determinato anche rinunce nella stipula

delle convenzioni. Alla luce delle risultanze istruttorie, il Collegio, tenuto conto delle difficoltà operative e della complessità delle procedure amministrative legate all'erogazione dei finanziamenti e alla liquidazione delle relative somme, riscontra l'impegno profuso dall'Amministrazione regionale nella programmazione e nell'impiego delle risorse riferite all'attuazione degli interventi nel settore dei Lavori Pubblici. Al riguardo, si rileva la sussistenza di margini di miglioramento nella fase di attuazione degli interventi programmati al fine di consentire l'effettiva realizzazione degli obiettivi e l'efficace utilizzo delle risorse. Con riserva di effettuare i necessari approfondimenti in sede di successivo giudizio di parifica.

5.4 Istruzione

Nell'ambito della governance della Regione Sardegna in materia di istruzione, l'edilizia scolastica rappresenta una priorità strategica finalizzata alla riqualificazione degli edifici scolastici, con l'obiettivo di realizzare scuole multidimensionali, ovvero destinate sia all'apprendimento sia a spazi per attività laboratoriali, sportive, scientifiche, in modo da creare strutture flessibili e più moderni, a fronte di un patrimonio immobiliare scolastico risalente nel tempo. Per quanto riguarda i provvedimenti adottati nel corso del 2024 dalla Regione per migliorare l'edilizia scolastica, particolarmente significativo appare l'accordo per lo Sviluppo e la Coesione per la Sardegna sottoscritto il 28 novembre 2024, il quale ha destinato al settore "Istruzione, scuola e università" oltre 187 milioni di euro per interventi nell'edilizia scolastica. Il Programma Regionale di Sviluppo della Sardegna 2024-2029, approvato con D.g.r. 4/13 del 22 gennaio 2025, nel riepilogare le somme destinate agli interventi in ambito scolastico, ricorda che l'accordo per lo Sviluppo ha previsto altresì circa 104 milioni per la ricerca e le infrastrutture universitarie. Di particolare rilievo appare, inoltre, il rafforzamento del Piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@ previsto dalla D.g.r. n. 47/25 del 4 dicembre 2024, che ha ribadito l'intenzione dell'Amministrazione regionale di proseguire, avvalendosi di fonti di finanziamento di origine regionale e statale, nell'azione di messa in sicurezza delle scuole e di riqualificazione degli edifici scolastici. Come emerge dai dati estratti da BDAP relativamente al bilancio di previsione 2024-2026, alla Missione 4 sono stati destinati complessivamente euro 239.589.958,95 che rappresentano il 2,30% della spesa complessiva e di cui la parte più consistente è costituita dalle risorse

assegnate al programma 4- istruzione universitaria. Ciò premesso, in ragione dell'importanza rivestita dalla *governance* relativa al patrimonio edilizio scolastico, in sede istruttoria sono stati chiesti chiarimenti in merito alla programmazione e allo stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi di riqualificazione degli edifici scolastici, nonché in relazione al progetto Iscol@. Con nota del 4 marzo 2025, l'Amministrazione regionale ha trasmesso il riepilogo delle principali attività e interventi in capo al Servizio Politiche per la formazione terziaria e per la gioventù nel 2024 ed al Servizio Politiche Scolastiche. Per quanto concerne il Servizio Politiche per la formazione terziaria e per la gioventù nel 2024, nella tabella sottostante si riportano le risorse gestite, distinte per missioni e programmi, rispetto al totale delle risorse previste nel 2024, sulla base dello stanziamento 2024 risultante su SAP (Report Generale Spesa: Comp. e Res.) alla data del 4 febbraio 2025:

Tabella 121 – Gestione risorse Servizio Formazione terziaria e gioventù

Missione	Descrizione Missione	Totale per missione	% per totale missione rispetto stanziamento	Programma	Descrizione programma	Totale	% rispetto allo stanziamento per missione programma
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	184.427.276,46	97,94%	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	12.591.328,66	6,69%
				04	Istruzione universitaria	126.213.929,25	67,03%
				05	Istruzione tecnica superiore	5.935.166,80	3,15%
				06	Servizi ausiliari all'istruzione	30.000,00	0,02%
				07	Diritto allo studio	100.000,00	0,05%
				08	Politica regionale unitaria per l'istruzione il diritto allo studio	39.556.851,75	21,01%
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	90.000,00	0,05%	02	Attività culturali interventi diversi nel settore culturale	90.000,00	0,05%
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	3.719.510,53	1,98%	01	Sport tempo libero	1.250.000,00	0,66%
				02	Giovani	2.469.510,53	1,31%

Fonte : dati Regione Sardegna, nota di riscontro prot. n 1140 del 4 marzo 2025 (Allegato 15)

Come emerge dai dati trasmessi, circa il 98% degli interventi verte sulla missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio, mentre circa il 2% degli interventi rientrano nelle missioni 5, 6 e 12. La Regione ha fornito il dettagliato riepilogo in ordine crescente di percentuale di incidenza dell'importo delle risorse gestite per ciascuna missione, rispetto al totale delle

somme gestite tra tutte le missioni, per ciascun programma, prendendo in considerazione gli interventi più rappresentativi in base al criterio di maggiore impatto territoriale o per dimensione finanziaria. Le attività principali del Servizio si concentrano nella Missione 4 programma 4 (Istruzione Universitaria), in particolare per i seguenti interventi:

- 1) Interventi a favore degli studenti mediante borse di studio, rimborsi fitto casa, copertura dei costi ulteriori sostenuti dagli atenei nei programmi di mobilità Erasmus;
- 2) Contributi per spese di funzionamento a soggetti della formazione terziaria impegnati dal Servizio;
- 3) Contributi per l'Università Diffusa;

Di particolare rilevanza risultano, inoltre, gli interventi di edilizia universitaria compresi nella Missione 4 Programma 8, riconducibili alle seguenti tipologie:

- 1) Interventi relativi ai programmi dell'APQ Istruzione e Università (posizione finanziaria SC02.0201 AS);
- 2) Interventi relativi al programma FSC 2007-2013 (SC02.0213 AS) e FSC 2014-2024 (posizioni finanziarie SC08.7382 AS, SC08.8088 AS, SC08.8601 AS, SC08.8064 AS, SC08.8065 AS e SC08.8066 AS).

Nei chiarimenti forniti in istruttoria con nota prot. n. 2019 del 26 febbraio 2025, la Direzione Generale della Pubblica Istruzione precisa che *“si tratta di interventi i cui impegni risalgono ad anni pregressi, che per la gran parte sono ancora in corso e la cui rendicontazione ai fini della liquidazione è del tutto marginale, con riferimento agli atti contabili di pagamento effettuati nel 2024”*. Per quanto riguarda il Servizio Politiche scolastiche nel 2024 i principali finanziamenti riguardano gli interventi riconducibili alla Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio (98,22% dello stanziamento 2024), nell'ambito dei seguenti Programmi:

- Programma 1 - Istruzione prescolastica_(euro 22.513.134,32, pari al 19,82% dello stanziamento 2024): la Regione in sede istruttoria attesta che *“non si rilevano scostamenti tra quanto programmato e quanto effettivamente realizzato”*;
- Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria (euro 33.987.588,62, pari al 29,92% dello stanziamento 2024): si riportano le tabelle trasmesse dalla Regione relative ai dati risultanti su SAP in conto competenza 2024, iniziando dal progetto *“Progressi”*:

Tabella 122 – Gestione risorse progetto “Progressi”

Procedimento	Stanziamiento	Impegnato c/ competenza	Liquidato c/ competenza
Progressi	27.420.000,00	9.601.742,00	8.420.850,00

Fonte : dati Regione Sardegna, nota di riscontro prot. n 1140 del 4 marzo 2025 (Allegato 15)

Al riguardo, la Regione nei chiarimenti forniti precisa che *“le risorse stanziare sono state notevolmente superiori rispetto a quelle impegnate in quanto riferite ad una prima stima delle risorse necessarie, mentre gli impegni sono stati adottati sui progetti per i quali le scuole hanno inviato la documentazione propedeutica (CUP e Atto Unilaterale d’Obbligo). Si rileva, inoltre, un numero inferiore di progetti rispetto a quelli presenti in graduatoria”*. Parimenti, per quanto riguarda il programma **“Anch’io”**, le risorse stanziare sono state notevolmente superiori rispetto a quanto impegnato in quanto le istanze di partecipazione sono risultate inferiori a quanto atteso, come si evince dalla tabella sottostante:

Tabella 123 – Gestione risorse programma “Anch’io”

Procedimento	Esercizi di riferimento	Stanziamiento	Impegnato c/ competenza	Liquidato c/ competenza
Anch'io	2024-2025-2026	1.894.138,77	879.396,55	319.622,40

Fonte : dati Regione Sardegna, nota di riscontro prot. n 1140 del 4 marzo 2025 (Allegato 15)

- Programma 6 - Servizi ausiliari all’istruzione (euro 38.434.638,36, pari al 33,84% dello stanziamento 2024): la Regione in sede istruttoria attesta che *“non si rilevano scostamenti tra quanto programmato e quanto effettivamente realizzato”*;
- Programma 7 - Diritto allo studio (euro 15.432.216,93, pari al 13,59% dello stanziamento 2024): la Regione in sede istruttoria attesta che *“non si rilevano scostamenti tra quanto programmato e quanto effettivamente realizzato”*;

In relazione allo **stato di avanzamento del progetto Iscol@**, nel riscontro istruttorio n. 1271 dell’11 marzo 2025 l’Unità di Progetto Iscol@ precisa che al 31 dicembre 2024 sono state stanziare somme pari a euro 98.620.665,27, prevalentemente a spese di investimento. Nello specifico, si riferisce che gli stanziamenti sono stati destinati principalmente alla realizzazione di interventi di riqualificazione o nuova costruzione di edifici scolastici di tutti gli ordini di scuole. Con riferimento al 2024, risultano impegnate in competenza somme pari

a euro 77.731.451,07, mentre il totale delle economie è di euro 20.889.214,20. Con riferimento a queste ultime, nei chiarimenti forniti si evidenzia che la maggior parte di queste somme non sono state impegnate per variabili non governabili dall'Unità di progetto, ma legate a ulteriori adempimenti in capo ad altre strutture regionali. Si espone di seguito la tabella trasmessa dall'Unità di Progetto in sede istruttoria da cui evincono le somme stanziare, impegnate, confermate nell'esercizio di riferimento, oltre quelle stralciate e reimputate.

Tabella 124 – Interventi Unità di Progetto “Iscol@”

PROG.	STANZIATO	IMPEGNATO	CONFERMATO IN ESERCIZIO	LIQUIDATO 2024	CONFERMATO CON R.O. 24	STRALCIO CON R.O. 24	REIMPUTAZ. CON R.O. 24
01	8.403.916,67	8.373.916,67	0,00				8.373.916,67
02	335.000,00	335.000,00	75.000,00		75.000,00		260.000,00
03	66.853.384,88	46.079.133,00	11.278.991,00	2.649.074,78	8.629.916,22	152.816,79	34.647.325,21
08	22.968.321,57	22.883.586,01	1.857.739,80	1.839.739,80	18.000,00	933.842,07	20.092.004,14
10	60.042,15	59.815,39	59.815,39	33.269,85	26.545,54		
	98.620.665,27	77.731.451,07	13.271.546,19	4.522.084,43	8.749.461,76	1.086.658,86	63.373.246,02

Fonte: dati Regione Sardegna – Riscontro prot. n. 1271 dell'11 marzo 2025

Come precisato nel riscontro istruttorio, nell'esercizio 2024 sono state effettuate reimputazioni per un importo pari ad euro 63.373.246,02 (corrispondente all'81,53% delle somme impegnate), dovute principalmente ai rallentamenti che si sono registrati nelle fasi di avvio e attuazione dei lavori. L'unità di Progetto chiarisce, al riguardo, che *“Gli interventi in questione si distinguono non solo per le complessità intrinseche legate alla realizzazione di opere pubbliche, ma, nel caso del programma Iscol@, anche per l'elevato grado di complessità progettuale e attuativa”*.

Da ultimo, per completezza di analisi in relazione alla materia dell'istruzione scolastica, si dà atto che con sentenza n. 168 del 28 ottobre 2024, la Corte costituzionale, nell'affrontare il tema del sistema di dimensionamento della rete scolastica, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della legge della Regione Sardegna n. 2 del 2024, che prevedeva l'avvio di una procedura per il mantenimento di tutte le autonomie scolastiche esistenti nell'anno scolastico 2023-2024. Pertanto, la Consulta ha ritenuto che la legge della Regione Sardegna n. 2 del 2024, nel perseguire la finalità di mantenere tutte le autonomie scolastiche esistenti, si ponga in contrasto con l'art. 117, secondo comma, lett. n), Cost., che attribuisce alla competenza legislativa statale esclusiva la materia *“norme generali sull'istruzione”*. Alla luce della precedente sentenza n. 223 del 2023, la Corte ha osservato che resta ferma la

competenza delle regioni a definire il tipo e l'ubicazione delle istituzioni scolastiche e a istituire nuovi plessi, ovvero ad aggregare quelli esistenti, tenendo anche conto delle peculiari esigenze di ciascun territorio. Tuttavia, la riforma statale impone alle regioni di rispettare il contingente di dirigenti scolastici e amministrativi determinato tramite decreto ministeriale.

Il Collegio, nel prendere atto degli esaustivi chiarimenti forniti dalla Regione circa lo stato di avanzamento dei progetti che interessano il settore dell'Istruzione Pubblica, con particolare riferimento all'edilizia scolastica e al progetto Iscol@, auspica l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito della programmazione regionale finalizzata alla riqualificazione degli edifici scolastici, riservandosi ulteriori approfondimenti in sede di successivo giudizio di parifica.

5.5 Agricoltura

La definizione e l'attuazione delle politiche per l'innovazione e la conoscenza per il settore agricolo ruota intorno, anche nel 2024, al **"Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale della Sardegna (CSR) 2023-2027"** approvato con d.g.r. 14/4 del 14 marzo 2023, nell'ambito del Piano Strategico dell'Italia per la PAC (PSP). Il documento declina - come riepilogato dal **Programma Regionale di Sviluppo della Sardegna 2024-2029** - gli obiettivi strategici di sviluppo sostenibile del settore agricolo, agroindustriale e dei territori rurali, armonizzandoli alle priorità climatiche e ambientali della Politica Agricola Comune e del Fondo Europeo Agricolo Sviluppo Rurale (FEASR). Gli interventi previsti si pongono in continuità con la precedente programmazione e spingono verso un rafforzamento delle azioni dirette alla sostenibilità ambientale delle attività agricole e zootecniche, alla valorizzazione qualitativa delle produzioni agroalimentari, al miglioramento della competitività del sistema agricolo isolano, al sostegno alle strategie di sviluppo locale, al trasferimento di conoscenza e innovazione attraverso l'informazione, la digitalizzazione, la ricerca e la sperimentazione. Il programma contenuto nel CSR della Sardegna ha una dotazione finanziaria complessiva di 819.493.113 euro. Dal DEFR 2024-2026 emerge che con il CSR Sardegna 2023-2027 la Regione indirizza gli interventi previsti dal Piano Strategico Nazionale, adeguandoli alle specificità economiche, sociali e territoriali. Il documento programmatico regionale si inquadra, pertanto, nella cornice definita a livello nazionale col

PSP, per declinare gli obiettivi strategici di sviluppo sostenibile del settore agricolo, agroindustriale e dei territori rurali e per coniugarli con le priorità climatiche e ambientali della Politica Agricola Comune e del FEASR. Gli interventi previsti si pongono in continuità con la precedente programmazione 2014-2022 e spingono verso un rafforzamento delle azioni dirette alla sostenibilità ambientale delle attività agricole e zootecniche, alla valorizzazione qualitativa delle produzioni agroalimentari, al miglioramento della competitività del sistema agricolo isolano, al sostegno alle strategie di sviluppo locale, al trasferimento di conoscenza e innovazione attraverso l'informazione, la digitalizzazione, la ricerca e la sperimentazione. La dotazione finanziaria assegnata alla Sardegna per il periodo 2023-2027 è pari a 819.493.113 euro di spesa pubblica e pari a 413.844.022 euro di quota FEASR a cui corrisponde un cofinanziamento regionale di 121.694.727 euro. In sede istruttoria si è chiesto alla Regione di riferire in merito alla programmazione e all'attuazione della spesa attribuita nell'ambito del settore "Agricoltura e Riforma Agro-pastorale" nel 2024, con particolare riferimento al CSR Sardegna 2023- 2027. Nel riscontro istruttorio del 4 marzo 2025, la Regione ha trasmesso la relazione sullo stato di attuazione del PSR Sardegna 2014-2022, del CSR Sardegna 2023-2027 e del FEAMPA al 31 dicembre 2024, su cui ci si soffermerà più ampiamente nel capitolo 9 relativo ai Fondi Europei. Si ritiene qui utile segnalare, per quanto riguarda la dotazione finanziaria, che nei chiarimenti forniti la Regione ha confermato che *"la definizione del CSR Sardegna tiene conto delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Sardegna che ammontano a € 819.493.113 di spesa pubblica totale, di cui € 413.844.022 di contributo FEASR (50,50% della spesa pubblica totale) e € 405.649.091 di cofinanziamento Nazionale di cui 70% a carico del bilancio Statale e 30% a carico del bilancio Regionale. Le risorse originariamente assegnate sono state ridotte dello 0,66% per il contributo di solidarietà", con una "riduzione della dotazione finanziaria complessiva assegnata pari a € 4.407.319,72 in termini di Spesa pubblica e pari a € 2.225.696,46 in termini di FEASR; la dotazione finanziaria complessiva assegnata alla Sardegna è pertanto rimodulata in € 815.085.793,28 di Spesa pubblica ossia € 411.618.325,54 di quota FEASR"*. Per completezza di analisi, si segnala, da ultimo, che con d.g.r. n. 49/9 dell'11 dicembre 2024, la Regione Sardegna ha previsto specifiche misure dirette a tutelare il settore agropastorale e dei terreni rurali, introducendo indennizzi al fine di compensare i danni alla produzione delle aziende agricole, legati alla situazione di emergenza idrica venutasi a creare nella stagione primaverile/estiva 2024.

Il Collegio, nel prendere atto dei chiarimenti forniti dalla Regione, evidenzia la centralità delle azioni avviate, anche in relazione alla dotazione finanziaria assegnata all'amministrazione regionale, al fine di favorire lo sviluppo sostenibile del settore agricolo e dei territori rurali.

In ragione dell'analisi effettuata sui dati acquisiti in sede istruttoria, si rammenta l'importanza, nell'ambito della Politica Agricola Comune (PAC), di conseguire un ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali attraverso la promozione della digitalizzazione, incoraggiandone l'utilizzo attraverso un migliore accesso alla ricerca e all'innovazione, e di assicurare l'attuazione dei programmi avviati.

5.6 Ambiente

L'illustrazione delle risorse impiegate per finalità di protezione dell'ambiente è prescritta espressamente dall'art. 36 comma 6 della l. 196/2009 (legge di riforma della contabilità pubblica), a conferma della centralità delle informazioni relative alla spesa per finalità ambientali al fine di fornire un quadro complessivo delle risorse finanziarie stanziato dalla Regione per l'espletamento delle funzioni a sé intestate. Come emerge dall'analisi del bilancio di previsione 2024-2026, le **risorse destinate agli interventi per la tutela e il recupero ambientale** rappresentano una **componente importante del bilancio regionale**. Al riguardo, si riporta di seguito il seguente prospetto di riepilogo della spesa complessiva per singolo settore.

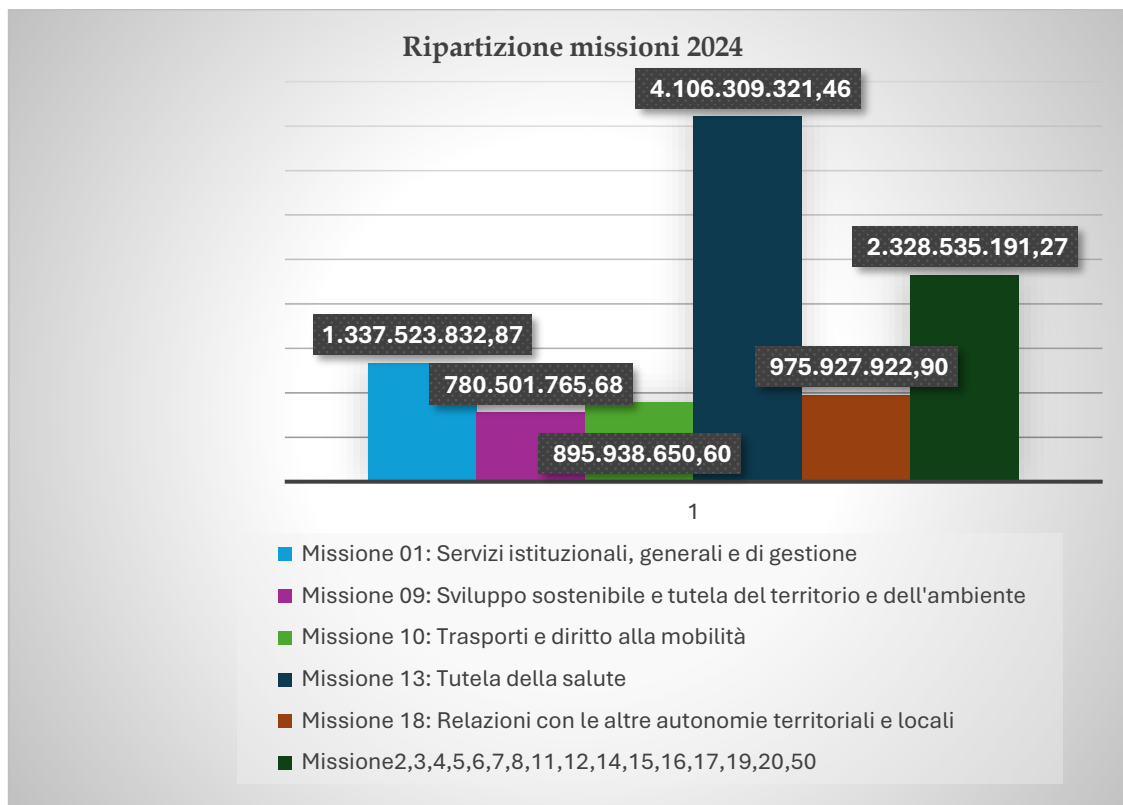
Tabella 125 – Ripartizione spesa complessiva per settore

SETTORI	
Protezione dell'aria e del clima	12.731.117
Uso e gestione delle acque interne	231.544.495
Uso e gestione delle foreste	271.607.959
Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche	3.571.200
Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili	27.134.590
Uso e gestione delle materie prime non energetiche	23.000
Gestione delle acque reflue	14.000.646
Gestione dei rifiuti	23.434.980
Protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie	105.310.039
Abbattimento del rumore e delle vibrazioni	3.126.119
Protezione della biodiversità e del paesaggio	59.608.530
Protezione dalle radiazioni	1.870.530
Ricerca e sviluppo	2.245.530
Altre attività di protezione dell'ambiente	1.870.530
<i>Totale complessivo</i>	<i>758.079.265</i>

Fonte: Ecobilancio 2024

In questo quadro, le risorse complessivamente destinate alla Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) assumono un peso rilevante nel bilancio di previsione e costituiscono il 7,49% degli stanziamenti complessivi della spesa, come si evince dal seguente grafico elaborato sulla base dei dati estrapolati da BDAP:

Grafico 16 – Ripartizione missioni bilancio previsione 2024-2026



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati BDAP Bilancio di previsione 2024-2026

La disamina delle previsioni della spesa ambientale per l'anno 2024, come emerge dai dati contenuti nell'Ecobilancio 2024, conferma che la maggior parte delle risorse destinate a finalità ambientali sono assegnate all'Assessorato dell'Ambiente col 44% delle risorse, all'Assessorato dei Lavori Pubblici (oltre il 26%) e all'Assessorato dell'Agricoltura (14%), che insieme assorbono oltre l'84% del totale degli stanziamenti iniziali. Dal punto di vista della natura della spesa, gli investimenti rappresentano quasi il totale degli interventi nei settori *"Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili"* che si attestano ad oltre il 96% dell'ammontare complessivo del settore. La spesa per gli investimenti nel settore *"Protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie"*, con oltre 94 mln di euro, rappresenta quasi l'89 % del totale. Gli investimenti nei settori *"Gestione delle*

acque interne”, *“Gestione delle acque reflue”* e *“Gestione dei rifiuti”* si attestano tra il 57 e il 78% delle risorse del settore. Sotto il profilo degli stanziamenti, i più rilevanti sono ricompresi sempre nel settore *“Uso e gestione delle acque interne”* (per un importo complessivo di circa 132 milioni di euro) e nella *“Protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie”* (con circa 94 milioni di euro). Nel contesto della governance regionale relativa alla gestione integrata dei rifiuti urbani, si segnala che nel DEFR 2024-2026 viene confermato l’obiettivo di proseguire nelle attività di bonifica dei siti inquinati, di implementare la gestione integrata dei rifiuti urbani e di attuare la Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici mediante una struttura di assistenza tecnica multidisciplinare, che fornisca il supporto alle Direzioni generali e a Enti e Agenzie del Sistema regione, nonché agli Enti locali della Sardegna per l’integrazione delle strategie e dei piani locali. Nell’ambito dell’attività istruttoria, sono state formulate specifiche richieste in ordine alla programmazione e all’attuazione della spesa attribuita al settore *“Difesa dell’ambiente”* nel corso dell’esercizio 2024, con particolare riferimento alla Missione *“Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”*. Al riguardo, nella nota prot. n. 6596 del 25 febbraio 2025 della Direzione Generale dell’Ambiente sono stati indicati puntualmente i Programmi ricompresi nella Missione 9: *“Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”*, nel cui ambito vengono inclusi gli interventi maggiormente significativi in relazione ai contenuti e allo stanziamento assegnato per la loro realizzazione:

1. Programma 1 - “Difesa del suolo”: la voce di spesa più rilevante, in conto competenza, nell’ambito della Missione 9, Programma 1 complessivamente quantificata in competenza in circa Euro 21.000.000 prevalentemente sul Titolo II – investimenti- è destinata agli interventi in materia di difesa, tutela e valorizzazione costiera, agli interventi di messa in sicurezza per garantire l’aumento della resilienza nei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera, anche finanziati nell’ambito della Programmazione POR FESR 14-20 o di specifici Programmi di Azione a valere su risorse statali, oltre che a interventi (in particolare di carattere straordinario avuto riguardo a specifiche realtà locali) finanziati con risorse regionali. Lo stanziamento iscritto nei pertinenti capitoli è stato quasi totalmente impegnato ma solo parzialmente liquidato (per circa euro 2.650.000) a causa della complessità procedurale e delle gravi difficoltà incontrate dagli enti attuatori degli interventi (diversi interventi sono realizzati in regime di delega). Per alcuni interventi, coerentemente con i cronoprogrammi procedurali-finanziari trasmessi, la conclusione dei lavori viene stimata dalla Regione nell’esercizio 2025.

2. Programma 2 - “Tutela, valorizzazione e recupero ambientale”: la voce di spesa più rilevante nell'ambito della Missione 9, Programma 2 è rappresentata dai contributi di funzionamento erogati a favore delle Agenzie ambientali: Forestas (circa euro 245.490.000), Arpas (euro 30.490.000), Conservatoria delle Coste (euro 2.260.000) per il perseguimento degli obiettivi istituzionalmente ascrivibili alle medesime Agenzie. Lo stanziamento presente nei rispettivi capitoli di bilancio dello stato della spesa della Direzione generale della difesa dell’ambiente è stato integralmente impegnato ed erogato previa acquisizione della relativa richiesta di pagamento trasmessa dalle Agenzie. Sempre nell’ambito del medesimo Programma 2, rilevano in particolare le risorse programmate e utilizzate per la bonifica di vecchie discariche monocomunali, l’attuazione dei programmi di educazione ambientale in linea con gli obiettivi declinati nella Strategia Regionale dello Sviluppo Sostenibile (SRSvS), denominata "Sardegna2030";
3. Programma 3- “Rifiuti”: le risorse in conto competenza del Programma 03 risultano impegnate per 91.911.152,14 euro e liquidate per 9.335.300,00 euro. Nello specifico, le risorse sono state programmate e utilizzate per la realizzazione di centri di raccolta comunali o di impianti previsti dalla pianificazione regionale di settore, per la rimozione di rifiuti da aree degradate da abbandono, per promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e l’acquisto di prodotti in materiale riciclato e per la gestione post-operativa delle discariche sovracomunali;
4. Programma 5: “Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione”: relativamente alla Missione 9, Programma 5, rilevano in particolare le risorse complessivamente destinate alle aree naturali protette, aree nelle quali è necessario garantire, promuovere, conservare e valorizzare il patrimonio naturale di specie animali e vegetali, di singolarità geologiche, di “valori panoramici”, di equilibri ecologici. Tali risorse finanziarie risultano assegnate principalmente ai quattro parchi regionali (Porto Conte, Molentargius – Saline, Gutturu Mannu, Tepilora) per la somma di euro 3.400.000,00 (cui si somma l’ulteriore stanziamento di euro circa 1.000.000 a favore del Parco di Molentargius), alle sei Aree Marine Protette (costituenti la Rete delle Aree Marine Protette –AMP) per uno stanziamento di euro 720.000,00, alla Rete Natura 2000 per euro 1.400.000 (cui si somma l’ulteriore stanziamento di euro circa 1.500.000, di fonte statale assegnato nel corso del 2024). Alle risorse indicate relative alle descritte aree protette, si sommano i finanziamenti a valere sulla programmazione comunitaria. Nell’ambito del medesimo Programma 5, assume particolare rilevanza lo stanziamento di euro 22.000.000,00 destinato agli interventi finalizzati al recupero e valorizzazione e incremento del patrimonio boschivo;
5. Programma 8 - Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento”: le risorse in conto competenza del programma 08 risultano impegnate per 250.000,00 euro;
6. Programma 9- “Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell’ambiente”: la voce di spesa più rilevante nell'ambito della Missione 9, Programma 9 è rappresentata dallo stanziamento destinato al Progetto di realizzazione del secondo stralcio funzionale del SIRA Sardegna (SIRA II), sui cui ci si soffermerà nel capitolo 10 dedicato ai Fondi

Europei. Il progetto si è concluso il 30 novembre 2024 ed è stato positivamente collaudato al 31 dicembre 2024. Pertanto, nel mese di gennaio 2025 si è provveduto alla liquidazione del saldo finale del debito commerciale (euro 2,366,515,44 iva inclusa) al RTI affidatario a valere sulle somme del Bilancio del 2024.

In sede istruttoria, si sono chiesti aggiornamenti, inoltre, sullo stato di realizzazione degli obiettivi e delle azioni previste nel **Piano per gli acquisti pubblici ecologici della Regione Sardegna 2024-2026 (PAPERS 3)** di cui alla d.g.r. n. 2/60 del 15 gennaio 2024, nonché sul relativo sistema di monitoraggio annuale. Nel riscontro del 4 marzo 2025 la Direzione Ambiente riferisce che il Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici nella Regione Sardegna (PAPERS) ha lo scopo di promuovere acquisti improntati alla sostenibilità ambientale e l'economia circolare. La Giunta regionale con la deliberazione n. 2/60 del 18 gennaio 2024, recante il "Piano per gli acquisti pubblici ecologici della Regione Sardegna (PAPERS 3) 2024-2026", in linea con i principali documenti strategici, programmatori e pianificatori che prevedono obiettivi relativi al rafforzamento dell'economia circolare ha disposto:

- di approvare e adottare il Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Sardegna (PAPERS 3);
- di dare mandato all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, con la collaborazione degli Assessorati regionali coinvolti, unitamente alle Agenzie ed Enti, per dare attuazione alle azioni indicate nel Piano;
- di dare mandato all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente per provvedere alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati, a tutte le Amministrazioni competenti e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Nei chiarimenti forniti, si precisa che l'obiettivo prioritario del PAPERS è quello di perseguire l'applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM), obbligatori per gli enti soggetti al Codice dei contratti pubblici. Il PAPERS prevede un sistema di monitoraggio volto verificare nel tempo lo stato di avanzamento del Piano, attraverso la verifica delle attività eseguite. Con riferimento al **monitoraggio** relativo al primo anno di attuazione del PAPERS (2024), la Direzione Generale dell'Ambiente, in sede di riscontro istruttorio, rappresenta che nel corso del 2024 è stata predisposta una nota indirizzata alle Direzioni generali regionali per l'acquisizione dei rispettivi contributi in merito alle attività portate avanti dalle stesse in materia di GPP, coerentemente con le previsioni del PAPERS. Nel

riscontro istruttorio vengono puntualmente indicate, inoltre, le azioni realizzate o in corso di realizzazione nell'annualità 2024 in attuazione delle indicazioni fornite dalla richiamata d.g.r. n. 2/62 del 18 gennaio 2024, e si precisa che il PAPERS 2024-2026 non dispone al momento di risorse economiche dedicate, ma, in prospettiva, potrebbe realizzarsi una partecipazione a progetti in collaborazione con enti e organismi anche sovranazionali.

Alla luce dei dati forniti, va dato atto della particolare attenzione posta dalla Regione alla problematica della tutela e messa in sicurezza dell'ambiente e del territorio e delle risorse destinate all'attuazione della programmazione regionale del settore, che sarà oggetto di ulteriori approfondimenti nell'ambito dei successivi controlli.

In relazione al complessivo funzionamento della macchina amministrativa regionale, con particolare riferimento alle Direzioni Generali e alle risorse rispettivamente assegnate, si deve dare conto che la Regione ha tempestivamente trasmesso i dati e gli aggiornamenti richiesti. Al riguardo, dall'analisi degli elementi forniti in sede istruttoria, si riscontra complessivamente l'impegno profuso dall'Amministrazione regionale ai fini di un efficace programmazione ed impiego delle risorse in ordine ai principali interventi nel settore dei trasporti, dei lavori pubblici, dell'istruzione, dell'agricoltura e dell'ambiente. Si rileva tuttavia la sussistenza di criticità nella fase di attuazione dei progetti, determinate principalmente da complessità procedurali e amministrative, nonché difficoltà di coordinamento con gli enti attuatori, che hanno comportato rallentamenti e ostacoli in fase esecutiva. Il Collegio, nel prendere atto dei riscontri forniti, si riserva ogni ulteriore monitoraggio ed approfondimento in relazione al grado di attuazione delle azioni programmate, che rappresentano una quota significativa degli investimenti effettuati dall'Amministrazione regionale, in sede di successivi controlli sul sistema.

6 GESTIONE SANITARIA NEL BILANCIO REGIONALE 2024 (Magistrato Carnieletto)

6.1 La Missione 13 “La tutela della salute”

Le previsioni definitive della spesa finale della missione 13 “*Tutela della salute*” contabilizzate nel rendiconto generale della Regione Sardegna - esercizio 2024, ammontano a 5.000.855.718,42 euro e rappresentano il 32,49 % delle previsioni definitive di bilancio pari a 15.393.844.293,83 euro.

Gli impegni complessivi ammontano a 10.465.105.673,83 euro, di cui il 41,16%, pari a 4.307.254.830,85 euro, impegnati nella missione 13, con pagamenti per 4.246.436.462,32 euro, che rappresentano il 45,34 % dei pagamenti complessivi registrati a rendiconto.

Il finanziamento ordinario corrente a garanzia dei LEA è pari ad euro 3.894.026.785,35, con impegni per euro 3.796.854.278,51 e pagamenti pari ad euro 3.770.019.133,02, che incidono nella misura dell’88,78% sull’importo complessivo dei pagamenti riconducibili al perimetro sanitario.

Tabella 126 – Missione 13 – Tutela della salute 2024

Programma	Previsione finale	Impegni	Pagamenti
01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	3.894.026.785,35	3.796.854.278,51	3.770.019.133,02
02 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	85.124.709,21	83.303.074,30	80.304.507,52
03 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	169.636.715,35	169.596.715,35	169.261.715,35
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	161.769.690,10	161.769.690,10	161.769.690,10
05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari;	393.602.300,44	76.039.926,10	58.448.896,76
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria;	5.590.000,00	4.925.000,00	4.280.000,00
08 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)”	291.105.517,97	14.766.146,49	2.352.519,57
Totale missione 13	5.000.855.718,42	4.307.254.830,85	4.246.436.462,32
Totale spese RAS	15.393.844.293,83	10.465.105.673,83	9.364.734.453,48
Rapporto M13/Totale spese	32,49%	41,16%	45,34%

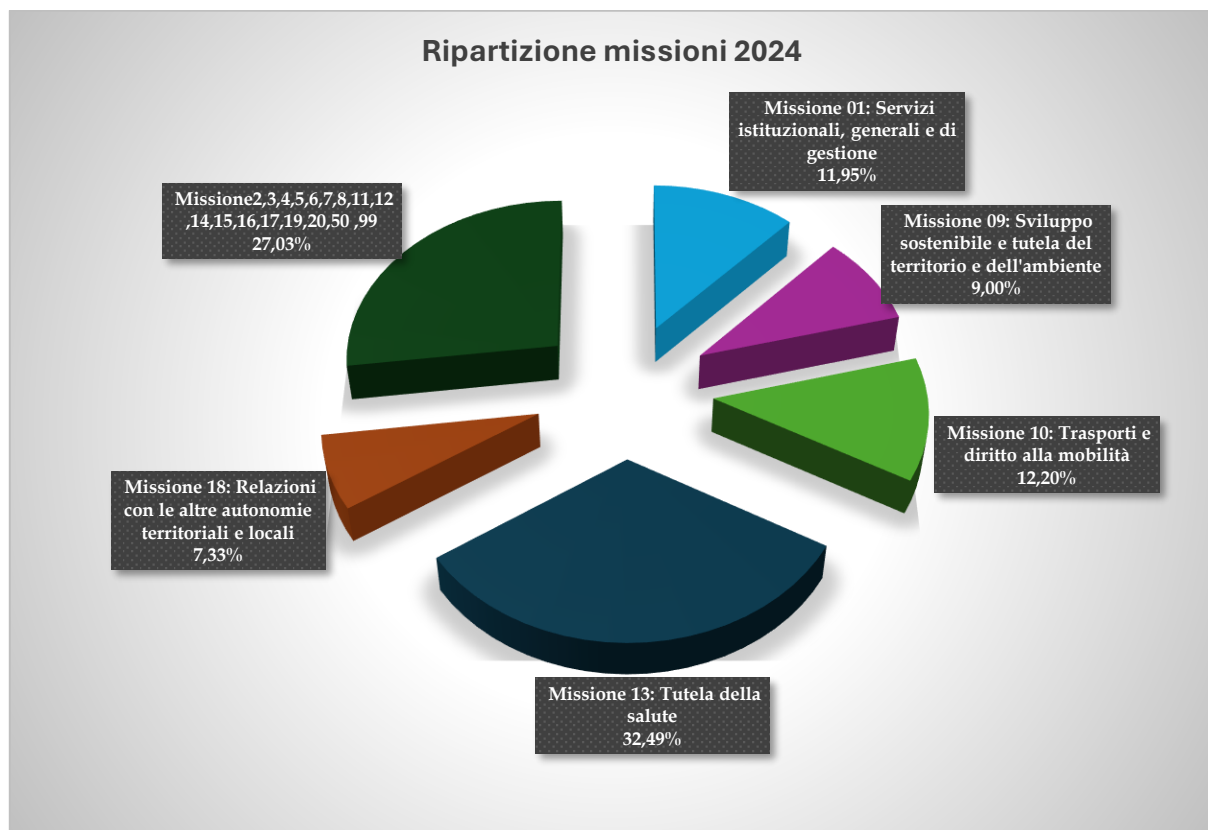
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati BDAP

Il raffronto della missione 13 con la spesa regionale complessiva risultante dal rendiconto 2024 conferma la preminenza assoluta della spesa destinata alla tutela della salute e dei LEA, come si evince dal seguente grafico che espone la ripartizione della spesa per singole

missioni, con evidenza dell'incidenza percentuale sul totale complessivo della spesa stanziata nel rendiconto 2024.

Il grafico e la tabella che seguono riepilogano la ripartizione delle missioni nel rendiconto 2024 e l'andamento della spesa della Missione 13 nell'ultimo quinquennio:

Grafico 17 – Ripartizione Missioni rendiconto 2024



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati BDAP

Tabella 127 – Raffronto spesa RAS /Missione 13 dal 2020 al 2024

Anno	Previsione finale			Impegni			Pagamenti		
	Totale RAS	Totale Missione 13	%	Totale RAS	Totale Missione 13	%	Totale RAS	Totale Missione 13	%
2020	11.294.211	4.060.558	35,95%	7.971.501	3.636.918	45,62%	6.945.879	3.545.293	51,04%
2021	11.925.601	4.407.208	36,96%	8.326.133	3.817.452	45,85%	7.096.529	3.580.397	50,45%
2022	13.497.993	4.625.768	34,27%	9.360.351	4.041.466	43,18%	7.221.778	3.866.394	53,54%
2023	15.301.910	4.638.850	30,32%	10.608.556	4.034.630	38,03%	8.915.113	3.787.864	42,49%
2024	15.393.844	5.000.855	32,49%	10.465.105	4.307.254	41,16%	9.364.734	4.246.436	45,34%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati BDAP

La spesa sanitaria riportata nel rendiconto 2024 registra, dunque, rispetto all'esercizio precedente, un incremento degli impegni e dei pagamenti della missione 13 sia in valore assoluto che in valore percentuale, mentre gli impegni complessivamente assunti nel bilancio regionale mostrano una riduzione di 143,45 ml di euro, passando da euro 10.608.556 ad euro 10.465.105.

La scomposizione della spesa per titoli, rappresentata nella tabella che segue, evidenzia, inoltre, il differente impatto che le spese correnti (Titolo I) e le spese in conto capitale (Titolo II) assumono sul totale complessivo della spesa relativa alla Missione 13.

Tabella 128 – Spesa della Missione 13 distinta per titoli

Titolo	Previsione finale	Rapporto%	Impegni	Rapporto%	Pagamenti	Rapporto%
Titolo I – Spese correnti	4.154.178.209,91	83,07%	4.054.599.068,16	94,13%	4.023.815.355,89	94,76%
Titolo II – Spese in conto capitale	846.677.508,51	16,93%	252.655.762,69	5,87%	222.621.106,43	5,24%
Totale Missione 13	5.000.855.718,42	100,00%	4.307.254.830,85	100,00%	4.246.436.462,32	100,00%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati BDAP

Dall'analisi dei dati esposti, emerge che l'83,07% delle previsioni totali di spesa è costituito dalle spese correnti a fronte del 16,93% degli stanziamenti in conto capitale. Gli impegni del Titolo I, pari ad euro 4.054.599.068,16, rappresentano il 94,13% degli impegni complessivi della Missione 13, mentre i pagamenti raggiungono un'incidenza del 94,76%, a fronte del 5,24% riportato per le spese in conto capitale.

Gli elementi esposti sulla base delle risultanze del rendiconto generale per l'esercizio 2024, evidenziano, quindi, la rilevanza della spesa destinata alla tutela della salute (Missione 13) nel quadro complessivo della spesa regionale e confermano, in particolare, l'importanza dei finanziamenti stanziati a garanzia dei livelli essenziali di assistenza, che rappresentano prestazioni irrinunciabili e fondamentale presidio di tutela costituzionale.

6.2 Il perimetro sanitario nel rendiconto 2024

Nell'ambito delle analisi relative alle dinamiche finanziarie del servizio sanitario della Regione Sardegna si è proceduto alla disamina della corretta rappresentazione, da parte

dell'Amministrazione regionale, delle entrate e delle spese relative al finanziamento del servizio sanitario e, conseguentemente, alla verifica della ricostruibilità della componente riconducibile ai LEA. L'incidenza dei LEA nella determinazione del fabbisogno sanitario regionale esprime la rilevanza accordata dall'ordinamento all'erogazione dei servizi essenziali di assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficienza e conferma l'importanza delle operazioni volte alla corretta perimetrazione delle poste di bilancio, nel rispetto dell'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011. A tale riguardo, si deve rammentare che una delle criticità più volte segnalate, da ultimo in sede di giudizio di parifica sul rendiconto 2023, ha riguardato la concreta applicazione da parte della Regione del principio di esatta perimetrazione, già in fase previsionale. Si deve dare atto che, in continuità con l'istruttoria attinente ai precedenti giudizi di parifica, è proseguito anche per l'esercizio in esame il costante confronto con questa Corte per addivenire alla separata e corretta rappresentazione di tutte le componenti di entrata e di spesa comprese nel perimetro sanitario, come emerge dalla dettagliata documentazione trasmessa in sede istruttoria con nota del 28 febbraio 2025. In particolare, la Regione ha trasmesso il prospetto recante la perimetrazione analitica delle entrate e delle spese sanitarie, distinte tra vincolate e non vincolate, con specifica indicazione dei capitoli di entrata e di spesa. In tale contesto, si rammenta che, come evidenziato nell'ambito delle precedenti attività di verifica sul bilancio della Regione Sardegna, l'inserimento nel perimetro sanitario determina a prescindere dalla stretta inerenza ai LEA *“un trattamento contabile derogatorio per tutte le spese ivi comprese. Infatti, l'art. 1, comma 5, d.lgs. n. 118/2011 stabilisce che gli Enti coinvolti nella gestione sanitaria sono soggetti alla disciplina dedicata del Titolo II del d.lgs. n. 118/2011, che si differenzia dalla disciplina contabile generale, presidiata dalla c.d. competenza finanziaria potenziata. Per tale ragione, i crediti e i debiti afferenti al perimetro sanitario, sono stati sottratti al riaccertamento straordinario per il passaggio alla nuova contabilità, né vengono normalmente «riaccertati» (art. 3, co. 4, d.lgs. n. 118/2011). Inoltre, l'art. 20 dispone che l'accertamento e l'impegno di spese non avviene in base alla esigibilità giuridica del debito o del credito (competenza finanziaria potenziata), ma attraverso automatismi che non presuppongono una previa rigorosa verifica della copertura. L'accertamento delle entrate, infatti, avviene automaticamente per effetto dell'impegno della spesa, senza una verifica preliminare del titolo dell'entrata. In secondo luogo, le risorse confluite nel perimetro non vengono svalutate. Nella gestione del servizio sanitario regionale della Sardegna concorrono, dunque, lo Stato (nel determinare*

i Livelli Essenziali di Assistenza - LEA) e la Regione nel finanziare con proprie risorse i servizi sanitari e la relativa organizzazione delle prestazioni. Pertanto, considerata la cospicua entità delle entrate e delle spese destinate alla gestione del Servizio Sanitario Regionale (SSR) stanziato nel bilancio regionale, occorre che sia fornita separata evidenza di tutte le relative poste di entrata e di spesa attraverso la loro perimetrazione nel bilancio regionale” (deliberazione n. SSRRSA/1/2022/PARI). Pertanto, nel sistema disegnato dal d.lgs. n. 118 del 2011 la perimetrazione delle entrate e delle uscite destinate al finanziamento del servizio sanitario è finalizzata a consentire, da un lato, l'immediata confrontabilità fra le entrate e le spese sanitarie previste nel bilancio e le risorse stabilite in sede di determinazione del fabbisogno sanitario standard con le correlate fonti di finanziamento e, dall'altro, a semplificare l'individuazione delle risorse aggiuntive. Le amministrazioni che provvedono al finanziamento del servizio sanitario regionale con risorse proprie, come avviene per la Regione Sardegna, perimetrano la spesa sanitaria sia per evitare che finanziamenti destinati alla sanità vengano distorti verso altre finalità, sia per poter effettuare un controllo più efficace delle risorse destinate al soddisfacimento dei livelli essenziali di assistenza. In tale ottica, si è inteso porre l'accento sulle modalità di rappresentazione contabile del finanziamento sanitario nel bilancio regionale, anche alla luce dell'intervento chiarificatore della Corte costituzionale, come premessa per verificare la coerenza del quadro finanziario. In particolare, nell'anno in esame assume significativa rilevanza la sentenza n. 68 del 23 aprile 2024 della Corte costituzionale, la quale ha chiarito che l'art. 20, comma 1, del d.lgs. n. 118 del 2011 appare funzionale a evitare opacità contabili e indebite distrazioni dei fondi destinati al finanziamento delle spese sanitarie e, in quanto espressione della potestà legislativa esclusiva dello Stato in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici di cui all'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost., trova applicazione anche nei confronti della Regione Sardegna, ancorché questa provveda al finanziamento del fabbisogno complessivo del Servizio sanitario nazionale sul proprio territorio senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato. Al riguardo, la Consulta ha stabilito che le spese che esorbitano dall'ambito delle risorse connesse al finanziamento del servizio sanitario regionale alterano la struttura del perimetro delle spese sanitarie prescritto dall'art. 20 del d.lgs. n. 118 del 2011, così eludendo le finalità di armonizzazione contabile. In questo contesto, con nota del 4 febbraio 2025 si è chiesto di indicare le misure adottate per garantire l'esatta perimetrazione

delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del SSR previsto dall'art. 20 del d.lgs. 118/2011.

Al riguardo, si osserva che nella relazione-questionario alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Organo di revisione contabile sul bilancio di previsione 2024-2026 (sezione VII, punto 4), l'Amministrazione regionale dichiara che il bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 20, c. 1, d.lgs. n. 118/2011, è articolato in capitoli tali da garantire:

- nella sezione delle entrate, separata evidenza delle seguenti grandezze:
 - a. Finanziamento sanitario ordinario corrente;
 - b. Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente;
 - c. Finanziamento regionale del disavanzo pregresso;
 - d. Finanziamento per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli investimenti per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'art. 20, l. n. 67/1988.
- nella sezione delle spese, separata evidenza delle seguenti grandezze:
 - a. Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back;
 - b. Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA;
 - c. Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso;
 - d. Spesa per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli investimenti per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'art. 20, l. n. 67/1988

Ciò premesso, nel riscontro del 28 febbraio 2025 la Regione ha riferito di aver proseguito nel 2024 l'**attività di revisione e affinamento della perimetrazione sanitaria** attraverso un duplice **intervento normativo e gestionale**:

- sul piano **normativo**, con la legge di assestamento del bilancio 2024-2026 (l.reg. 18 settembre 2024, n. 13) sono state apportate specifiche variazioni al fine di espungere dal perimetro sanitario le spese non direttamente correlate ai trasferimenti agli enti del SSR. Tali modifiche hanno consentito di proseguire con l'allineamento della struttura del bilancio alle prescrizioni dell'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011, come emerge dal seguente prospetto.

Tabella 129 – Variazioni autorizzate con la l.reg. 13/2024

Perimetro	In aumento	In diminuzione	Totale complessivo
No perimetro	6.489.617,40		6.489.617,40
Lettera A)		-400.000,00	-400.000,00
Lettera A) vincolato		-192.191,00	-192.191,00
Lettera D)		-26.000,00	-26.000,00
Lettera D) vincolato		-5.871.426,40	-5.871.426,40
Totale complessivo	6.489.617,40	-6.489.617,40	0,00

Fonte: dati Regione (nota n. 1094 del 28 febbraio 2025)

Dalla tabella sopra esposta, si evince che l'Amministrazione regionale, in sede di assestamento ha operato le necessarie rettifiche, attraverso gli opportuni spostamenti all'interno dei capitoli di bilancio, al fine di ricondurre le spese non rientranti nel perimetro sanitario, nell'ambito delle pertinenti Missioni e Programmi. Al riguardo, per fornire un quadro esaustivo e completo delle azioni correttive apportate ai fini della esatta perimetrazione sanitaria, la D.G. dei servizi finanziari ha fornito anche i prospetti di dettaglio, per capitoli di spesa, delle variazioni introdotte in aumento e in diminuzione, in conto competenza e in conto residui, con descrizione della tipologia di operazione (variazioni compensative, spostamenti di impegni sui capitoli relativi alle Missioni e Programmi coerenti con la tipologia di spesa e di beneficiario), dei relativi importi e del riferimento normativo. Si espone di seguito il dettaglio delle variazioni autorizzate in sede di assestamento, con specifica indicazione dei capitoli di origine e di destinazione e del relativo importo.

Tabella 130 – Variazioni autorizzate con la l.reg. 13/2024 – dettaglio capitoli

Variazioni autorizzate con Legge n.13 del 18.09.2024, Assestamento di bilancio 2024-2026										
Capitolo di origine	CDR	Missione	Programma	Titolo	Capitolo di destinazione	Missione	Programma	Titolo	Competenza/Residui	importo
SC02.6007	00.12.01.05	13	1	1	SC09.2615	14	4	1	COMPETENZA	200.000,00
SC05.5067	00.12.01.03	13	8	1	SC09.2616	12	3	1	COMPETENZA	192.191,00
SC08.7333	00.03.60.00	13	8	2	SC09.2626	12	10	2	COMPETENZA	100.000,00
SC08.8545	00.12.01.01	13	7	2	SC09.0991	1	8	2	COMPETENZA	3.779.831,77
SC08.8546	00.12.01.01	13	7	2	SC09.0992	1	8	2	COMPETENZA	1.632.312,79
SC08.8641	00.12.01.01	13	8	2	SC09.2617	1	8	2	COMPETENZA	328.781,84
SC08.8642	00.12.01.01	13	8	2	SC09.2618	1	8	2	COMPETENZA	30.500,00
SC09.0419	00.12.02.01	13	7	1	SC09.2619	12	2	1	COMPETENZA	100.000,00
SC09.0609	00.12.02.02	13	7	2	SC09.2620	12	2	2	COMPETENZA	26.000,00
SC.09.1036	00.01.80.00	13	7	1	SC.08.7906	16	1	1	COMPETENZA	100.000,00
Totale complessivo										6.489.617,40

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati Regione (nota n. 1094 del 28 febbraio 2025)

- sul versante **gestionale**, è stato rafforzato il sistema dei controlli preventivi in sede di verifica di regolarità contabile degli atti di impegno e pagamento. Tale presidio ha permesso di intercettare, rettificare o annullare preventivamente eventuali operazioni non coerenti con il perimetro sanitario, garantendo così la corretta classificazione delle spese. Inoltre, come emerge dalla Relazione sulla Gestione 2024, tutti gli uffici sono stati richiamati a una attenta valutazione delle nuove proposte legislative in ambito sanitario, in quanto le spese aventi una finalità sanitaria devono essere allocate correttamente nella Missione 13 e il soggetto beneficiario del trasferimento deve riguardare esclusivamente e direttamente enti del servizio sanitario. Sul punto, la Regione ha fornito il totale degli impegni adottati nel corso del 2024 per singolo beneficiario a prescindere dall'esercizio di imputazione della spesa come si evince dalla seguente tabella:

Tabella 131 – Impegni 2024

Beneficiario	Importo impegno
A.T.S. SARDEGNA - AZIENDA PER LA	1.818.187,37
Agenzia Italiana del Farmaco	58.978,40
AZ REG DELLA SALUTE	2.060.542.219,25
AZ SOCIO-SANITARIA LOCALE N.1	139.702.447,13
AZ SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 2	103.144.431,63
AZ SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 3	149.004.910,57
AZ SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 4	28.007.817,28
AZ SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 5	91.674.058,49
SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 6	43.989.783,32
AZ SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 7	98.812.520,56
AZ SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 8Fonte:	292.432.936,76
AZIENDA DI RILIEVO NAZIONALE ED	387.242.641,34
AZIENDA OSP.UNIVERSITARIA CA	218.879.512,85
AZIENDA OSP.UNIVERSITARIA SS	518.466.619,41
AZIENDA REGIONALE EMERGENZA	108.803.481,56
BAYER SPA	2.516.019,92
IST.ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE	26.461.640,91
MEF - TESORERIA CENTRALE DELLO	95.255.830,00
MSD ITALIA S.r.l.	2.800,32
Totale complessivo	4.366.816.837,07

Fonte: dati Regione (nota n. 1094 del 28 febbraio 2025)

In sede istruttoria, la D.G. dei Servizi Finanziari precisa (nota n. 1140 del 4 marzo 2025) che, a seguito del pronunciamento della Consulta, si è reso necessario completare il percorso già avviato nel corso del 2023 e dei primi mesi del 2024 “*sul tema della corretta perimetrazione sanitaria ai sensi degli articoli 20 e 23 del D.lgs. 118/2011. Anzitutto si è chiarito definitivamente che occorre garantire sempre la coincidenza tra la Missione 13 rubricata “Tutela della salute” e la*

tassonomia del perimetro sanitario come enunciata dalla lettera B), primo comma, dell'art. 20. In secondo luogo, è stato rammentato e ribadito alle Direzioni Generali che l'art. 23, al comma 1, lettera c), dispone che le Amministrazioni «non possono effettuare, a valere sui capitoli di spesa del servizio sanitario regionale, operazioni di gestione diverse dal mero trasferimento delle somme agli enti del servizio sanitario regionale di cui all'articolo 19, comma 2, lettera c). A tal fine le regioni destinano in ciascun esercizio agli enti del servizio sanitario regionale l'intero importo del finanziamento previsto nell'esercizio di riferimento». Stante l'importanza dell'argomento di cui trattasi e le pericolose conseguenze derivanti da una non puntuale osservazione delle disposizioni suindicate, al fine di procedere a una corretta allocazione delle poste di bilancio, sono stati quindi individuati gli impegni adottati negli anni compresi tra il 2017 ed il 2023, per i quali risultava un importo residuo aperto e che hanno necessitato pertanto di essere verificati dai centri di responsabilità interessati procedendo, ove risultato necessario, alle opportune variazioni di bilancio con lo scopo di allocare in altra e appropriata area di bilancio i finanziamenti in parola risultati da spostare”. Con riferimento alle spese del personale imputabili alla D.G. della Sanità, nel riscontro istruttorio del 28 febbraio 2025, si conferma l'impostazione assunta nell'ambito del precedente giudizio di parifica (vol. 2 pag. 383), da cui si evince che “le spese aventi una finalità sanitaria devono essere allocate correttamente nella Missione 13 e il soggetto beneficiario del trasferimento deve riguardare esclusivamente e direttamente enti del servizio sanitario regionale. In caso contrario si dovranno valutare altre e più idonee aree di bilancio (diverse missioni e programmi), restando sempre esclusi finanziamenti ad enti del sistema sanitario regionale al di fuori della Missione 13”. In ragione di ciò, si deve dare conto che le spese del personale della D.G. Sanità, sono state collocate all'interno della missione 1.

6.2.1 Le verifiche di cui all'art. 20, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011.

In relazione al perimetro sanitario regionale si dà conto, per completezza di analisi, delle verifiche svolte ai sensi del comma 2 dell'art. 20 del d.lgs. 118/2011, a garanzia dell'effettività del finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria. Al riguardo, esaminati gli accertamenti e gli impegni relativi al finanziamento sanitario corrente e al finanziamento del disavanzo pregresso, con nota n.2297 del 13 maggio 2025 sono stati chiesti chiarimenti istruttori in merito alle seguenti voci contemplate dal comma 2 dell'art. 20, del d.lgs. 118/2011, per le quali non si riscontra l'integrale accertamento e impegno degli stanziamenti di entrata e di spesa:

- Economie di spesa: con riferimento al perimetro sanitario ordinario e vincolato sono rilevate economie di spesa pari ad euro 9.374.706,38 (Voce A), euro 88.303.000,68 (Voce AV) ed euro 1.689.291,83 (Voce B);
- Minori entrate: in relazione al perimetro sanitario vincolato si rilevano minori entrate per euro 69.898.025,21 (Voce AV).

Con nota n. 2376 del 21 maggio 2025, in riscontro alla richiesta di chiarimenti istruttori, la D.G. della Sanità ha trasmesso dettagliate tabelle con l'indicazione, per singolo capitolo, delle ragioni sottese alle economie di spesa ed alle minori entrate risultanti dall'analisi del perimetro sanitario. Al riguardo, dall'esame dei dati forniti si evince che i maggiori importi afferiscono ai seguenti capitoli di bilancio:

-SC08.6552 (rif. capitolo di entrata EC349.042-pay back farmaceutico) in relazione al quale, a fronte di una previsione iniziale di euro 43.197.725,35 si evidenziano economie di spesa e minori entrate pari ad euro 39.900.661,12. Al riguardo, la Regione riferisce che trattasi di *“iscrizione riferita a somme non accertate per assenza della determinazione AIFA di ripiano dello sfondamento 2023 e per assenza delle relative entrate. Attività completata dall'AIFA nel 2025 con la determinazione n. 205 del 2025”*;

-SC09.1070 (rif. capitolo di entrata EC211.065- Assegnazioni statali di risorse relative all'investimento M6-C1-1.2.1), per il quale sono state rilevate economie di spesa e minori entrate per euro 38.821.520,00, pari all'intero importo dello stanziamento. Si tratta delle risorse relative all'investimento M6-C1-1.2.1 Casa come primo luogo di cura (ADI) del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Al riguardo, nei chiarimenti forniti si precisa che *“in considerazione del fatto che la Sardegna non ha raggiunto il target PNRR 2023 e 2024 si è preferito non impegnarli”*.

All'esito delle verifiche svolte, questa Corte prende atto dei chiarimenti forniti in sede istruttoria e, tenuto conto delle peculiarità insite nel sistema di finanziamento del servizio sanitario della Regione Sardegna, rammenta l'importanza del rispetto degli adempimenti previsti dall'art. 20 comma 2 del d.lgs. 118/2011, con riserva di ulteriori approfondimenti nell'ambito dei successivi cicli di bilancio.

Dall'analisi dei dati forniti e dei prospetti acquisiti in sede istruttoria, che dettagliano analiticamente le rettifiche contabili operate, si desume che l'azione combinata degli interventi normativi e gestionali ha consentito di perfezionare ulteriormente la

perimetrazione, assicurando una rappresentazione quanto più fedele e puntuale delle risorse destinate al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, come di seguito si procede a delineare, muovendo dall'esame della composizione del perimetro sanitario.

6.2.2 Analisi della composizione del perimetro sanitario

In ordine alla corretta rappresentazione, da parte dell'Amministrazione regionale, delle entrate e delle spese relative al finanziamento del servizio sanitario, nel **verbale n. 14 del 21 maggio 2025 (All. A) sul Rendiconto 2024 l'Organo di revisione attesta che "la Regione Sardegna ha provveduto a perimetrare le spese e le entrate e a pubblicare i dati nel rendiconto 2024, distinguendo tra fondi vincolati e non vincolati"**.

Nel riscontro istruttorio del 28 febbraio 2025, la D.G. dei Servizi Finanziari ha anticipato i prospetti del perimetro sanitario, distinto tra fondi vincolati e non vincolati, successivamente aggiornati con l'approvazione definitiva del rendiconto per l'esercizio 2024. Il risultato complessivo del perimetro sanitario è costituito da stanziamenti finali di entrata e di spesa pari ad euro 5.000.855.718,42, di cui euro 4.253.456.553,02 non vincolati ed euro 747.399.165,40 vincolati. Rispetto al precedente esercizio finanziario, si registra un decremento degli accertamenti e delle riscossioni, in riferimento alle entrate vincolate, mentre gli impegni della competenza evidenziano un incremento complessivo del 6,76% come si evince dalla seguente tabella che espone il perimetro sanitario per gli esercizi 2023 e 2024 a confronto:

Tabella 132 – Riepilogo perimetro sanitario 2024/2023

Entrate	Stanziato finale 2024	Accertamenti 2024	Incassi 2024	Spese	Stanziato finale 2024	Impegni 2024	Pagamenti 2024
Totale generale delle entrate vincolate	747.399.165,40	191.589.415,81	97.241.303,14	Totale generale delle spese vincolate	747.399.165,40	208.902.055,49	240.348.714,81
Totale generale delle entrate non vincolate	4.253.456.553,02	4.008.983.387,19	3.975.833.051,49	Totale generale delle spese non vincolate	4.253.456.553,02	4.098.352.775,36	4.223.033.810,24
Totale generale del perimetro sanitario Entrate	5.000.855.718,42	4.200.572.803,00	4.073.074.354,63	Totale generale del perimetro sanitario Spese	5.000.855.718,42	4.307.254.830,85	4.463.382.525,05
Entrate	Stanziato finale 2023	Accertamenti 2023	Incassi 2023	Spese	Stanziato finale 2023	Impegni 2023	Pagamenti 2023
Totale generale delle entrate vincolate	718.407.843,09	320.929.338,30	326.472.162,69	Totale generale delle spese vincolate	718.407.843,10	252.149.695,49	245.769.342,15
Totale generale delle entrate non vincolate	3.920.442.615,34	3.962.748.561,08	3.784.045.546,50	Totale generale delle spese non vincolate	3.920.442.615,34	3.782.479.983,63	3.657.846.424,51
Totale generale del perimetro sanitario Entrate	4.638.850.458,43	4.283.677.899,38	4.110.517.709,19	Totale generale del perimetro sanitario Spese	4.638.850.458,44	4.034.629.679,12	3.903.615.766,66

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati Regione Sardegna (All.19.9 Rendiconto 2024)

I prospetti allegati al Rendiconto mostrano, per la gestione di competenza e per quella dei residui, la suddivisione delle risorse e degli impieghi del perimetro sanitario secondo la classificazione richiesta dal d.lgs. n. 118/2011 attraverso livelli di progressivo dettaglio. Si procede ora ad analizzare le risultanze complessive del perimetro sanitario vincolato e non vincolato, con espressa evidenziazione dei valori dello stanziamento definitivo di competenza (per entrata e spesa), degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, come risultanti dall'Allegato 19.9 al rendiconto 2024.

6.2.3 Analisi del perimetro sanitario non vincolato

Muovendo nell'analisi del perimetro sanitario non vincolato, si espongono di seguito le tabelle riassuntive allegate al rendiconto 2024.

Tabella 133 – Perimetro sanitario non vincolato 2024 (entrate e spese)

ENTRATE	STANZIATO FINALE 2024	ACCERTAMENTI 2024	INCASSI 2024	SPESE	STANZIATO FINALE 2024	IMPEGNI 2024	PAGAMENTI 2024
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	6.087.500,00						
Utilizzo avanzo di amministrazione	916.705,04						
a) Finanziamento sanitario ordinario corrente	3.681.664.851,39	3.698.156.817,07	3.665.006.481,37	a) Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA	3.688.624.716,75	3.679.250.010,37	3.779.350.519,91
				Fondo pluriennale vincolato	44.339,68		
TOTALE a) Finanziamento sanitario ordinario corrente	3.688.669.056,43	3.698.156.817,07	3.665.006.481,37	TOTALE a) Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA	3.688.669.056,43	3.679.250.010,37	3.779.350.519,91
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	10.200.000,00						
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.000.000,00						
b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	238.621.989,12	238.621.989,12	238.621.989,12	b) Spesa sanitaria aggiuntiva	249.654.186,12	247.964.894,29	258.822.148,71
				Fondo pluriennale vincolato	167.803,00		
TOTALE b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	249.821.989,12	238.621.989,12	238.621.989,12	TOTALE b) Spesa sanitaria aggiuntiva	249.821.989,12	247.964.894,29	258.822.148,71
Utilizzo avanzo di amministrazione	126.269.690,10						
c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso	35.500.000,00	35.500.000,00	35.500.000,00	c) Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	161.769.690,10	161.769.690,10	169.448.452,90
				Fondo pluriennale vincolato	0,00		
TOTALE c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso	161.769.690,10	35.500.000,00	35.500.000,00	TOTALE c) Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	161.769.690,10	161.769.690,10	169.448.452,90
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	93.982.269,74						
Utilizzo avanzo di amministrazione	22.508.966,63						
d) Finanziamento per	36.704.581,00	36.704.581,00	36.704.581,00	d) Spesa per	19.707.032,60	9.368.180,60	15.412.688,72

investimenti in ambito sanitario,				investimenti in ambito sanitario			
				Fondo pluriennale vincolato	133.488.784,77		
TOTALE d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario,	153.195.817,37	36.704.581,00	36.704.581,00	TOTALE d) Spesa per investimenti in ambito sanitario	153.195.817,37	9.368.180,60	15.412.688,72
di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	0,00	0,00	0,00	di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	0,00	0,00	0,00
				Fondo pluriennale vincolato	0,00		
TOTALE di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	0,00	0,00	0,00	TOTALE di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.253.456.553,02	4.008.983.387,19	3.975.833.051,49	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.253.456.553,02	4.098.352.775,36	4.223.033.810,24

Fonte: rendiconto 2024 Regione Sardegna (Allegato 19)

Dall'esame dei dati relativi al **perimetro sanitario non vincolato**, si desume che le spese dell'esercizio registrano impegni per euro **4.098.352.775,36** e pagamenti pari ad euro **4.223.033.810,24**, di cui euro 159.587.026,36 in conto residui, come di seguito precisato.

Tabella 134 – Riepilogo generale spese perimetro sanitario non vincolato

PERIMETRO SANITARIO NON VINCOLATO	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2024 (RS)		PAGAMENTI C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=CP-I-CPV)	
	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	347.028.316,30	PR	159.587.026,36	R	806.409,78	EP	186.634.880,16
	CP	4.253.456.553,02	PC	4.063.446.783,88	I	4.098.352.775,36	ECP	21.402.850,21
	CS	4.482.733.629,42	TP	4.223.033.810,24	FPV	133.700.927,45	TR	221.540.871,64

Fonte: rendiconto 2024 Regione Sardegna (Allegato 19)

Le principali voci di spesa afferiscono al finanziamento a garanzia dei LEA (**lett. A**), per un importo di euro 3.688.669.056,43, pari all'86,72% del totale complessivo della spesa. La spesa destinata al finanziamento del disavanzo pregresso (**lett. C**) risulta interamente impegnata e pagata per un importo pari ad euro 161.769.690,10, mentre le spese destinate agli investimenti (**lett. D**) evidenziano stanziamenti pari ad euro 153.195.817,37, con pagamenti per euro 15.412.688,72, di cui 2.265.750,76 in conto competenza, corrispondenti al 24,19% delle risorse impegnate. Il finanziamento sanitario aggiuntivo corrente (**lett. B**) presenta uno stanziamento complessivo di euro 249.821.989,12, di cui la parte più significativa è costituita dalle risorse destinate alla copertura degli squilibri dei bilanci delle Aziende del Servizio sanitario regionale, pari ad euro 95.000.000,00, impegnate nel capitolo SC08.7146.

Le disposizioni del c.d. perimetro sanitario previste all'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011 si pongono la prioritaria finalità di individuare l'area del bilancio regionale costituita dalle entrate destinate al finanziamento delle spese incompressibili finalizzate all'erogazione dei LEA. La rappresentazione in forma tabellare del perimetro sanitario fornita dalla Regione Sardegna espone le seguenti voci di entrata a titolo di **finanziamento sanitario ordinario corrente** e della corrispondente **spesa sanitaria corrente** per il finanziamento dei **livelli essenziali di assistenza (LEA)**.

Tabella 135 – Perimetro della gestione sanitaria regionale corrente - art. 20 lett. A D.lgs. 118/2011

PERIMETRO SANITARIO NON VINCOLATO ART. 20 COMMA 1, LETT.A) D. LGS. 118/2011	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2024 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (TR-CS)		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
TOTALE ENTRATE	RS	301.861.426,77	RR	301.861.426,77	R	0,00	EP	0,00
	CP	3.688.669.056,43	RC	3.363.145.054,6	A	3.698.156.817,07	EC	335.011.762,47
	CS	4.183.608.772,88	TR	3.665.006.481,37	CS	-518.602.291,51	TR	335.011.762,47
PERIMETRO SANITARIO NON VINCOLATO ART. 20 COMMA 1, LETT.A) D. LGS. 118/2011	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2024 (RS)		PAGAMENTI C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
TOTALE SPESE	RS	128.382.923,52	PR	125.720.372,54	R	527.887,12	EP	2.134.663,86
	CP	3.688.669.056,43	PC	3.653.630.147,37	I	3.679.250.010,37	EC	25.619.863,00
	CS	3.792.282.601,78	TP	3.779.350.519,91	FPV	44.339,68	TR	27.754.526,86

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati Rendiconto 2024 (Allegato 19.9)

Dall'analisi dei prospetti di dettaglio relativi al finanziamento ordinario corrente (**lett. A**) emergono accertamenti di competenza per euro 3.698.156.817,07, con una capacità di riscossione del 90,94% (euro 3.363.145.054,6) mentre le spese evidenziano uno stanziamento complessivo pari ad euro 3.688.669.056,43, con impegni per euro 3.679.250.010,37, e pagamenti complessivi per euro 3.779.350.519,91, di cui euro 125.720.372,54 in conto residui ed euro 3.653.630.147,37 in conto competenza, corrispondenti al 99,30% delle risorse impegnate.

In merito all'importanza della corretta perimetrazione delle voci di entrata e di spesa relative ai livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 132/2021, ha precisato che non è sufficiente separare la

gestione ordinaria e la gestione sanitaria, ma all'interno di quest'ultima, occorre garantire una costante identificazione e separazione tra prestazioni sanitarie per i LEA e le altre prestazioni sanitarie, al fine di scongiurare il rischio di destinare risorse correnti, specificamente allocate in bilancio per il finanziamento dei LEA, a spese, pur sempre di natura sanitaria, ma diverse da quelle quantificate per la copertura di questi ultimi (in tal senso, si veda anche Corte costituzionale n. 62/2020, 72/2020 e 132/2021). In ragione di ciò, l'indefettibilità costituzionale della spesa destinata ai LEA ne declina la natura di presidio di diritti incompressibili sottratto a qualsiasi ponderazione di sostenibilità economica, la cui erogazione assicura l'attuazione effettiva del diritto fondamentale alla salute.

Per quanto riguarda le **modalità di copertura del perimetro sanitario non vincolato**, l'analisi delle dinamiche del perimetro sanitario sulla base dei dati acquisiti in sede istruttoria (nota del 28 febbraio 2025) evidenzia un quadro articolato, in cui il **finanziamento sanitario ordinario corrente (voce A)** trova la sua copertura attraverso una combinazione di fonti finanziarie: il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente contribuisce per euro 6.087.500,00, mentre l'applicazione dell'avanzo di amministrazione assicura ulteriori euro 916.705,04, completati dalle entrate di competenza per euro 3.681.664.851,39. Nell'ambito del finanziamento sanitario aggiuntivo (**voce B**), lo stanziamento di euro 249.821.989,12 è sostenuto da una composizione di risorse, dove il Fondo Pluriennale Vincolato apporta euro 10.200.000,00 e l'avanzo di amministrazione contribuisce per euro 1.000.000,00, integrati dalle risorse di competenza pari ad euro 238.621.989,12. In merito al finanziamento regionale del disavanzo pregresso (**voce C**), la copertura è garantita dalle risorse di competenza per euro 35.000.000,00 e dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per euro 126.269.690,10. Per quanto concerne la componente in conto capitale del perimetro sanitario non vincolato (**voce D**), nei chiarimenti forniti in sede istruttoria la Regione precisa che *“emerge un quadro complessivo degli investimenti sanitari con uno stanziamento finale di € 153.195.817,37, la cui copertura è garantita da un articolato sistema di fonti finanziarie: il Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale ammonta a € 93.982.269,74, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è pari a € 22.508.966,63, mentre le risorse di competenza ammontano a € 36.704.581,00”*.

6.2.4 Analisi del perimetro sanitario vincolato

Si procede ora ad esaminare i dati relativi alle ulteriori voci di spesa comprese nel perimetro sanitario vincolato allegato al Rendiconto 2024, con evidenziazione degli accertamenti, degli impegni, delle riscossioni e dei pagamenti nell'esercizio in esame:

Tabella 136 – Perimetro sanitario vincolato 2024 (entrate e spese)

ENTRATE	STANZIATO FINALE 2024	CERTAMENTI 2024	INCASSI 2024	SPESE	STANZIATO FINALE 2024	IMPEGNI 2024	PAGAMENTI 2024
Utilizzo avanzo di amministrazione	74.116.861,38						
a) Finanziamento sanitario ordinario corrente	136.916.882,76	67.018.857,55	64.738.971,15	a) Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA	211.033.744,14	122.730.743,28	158.133.535,91
				Fondo pluriennale vincolato	0,00		
TOTALE a) Finanziamento sanitario ordinario corrente	211.033.744,14	67.018.857,55	64.738.971,15	TOTALE a) Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA	211.033.744,14	122.730.743,28	158.133.535,91
b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	4.653.420,22	5.957.804,76	5.957.804,76	b) Spesa sanitaria aggiuntiva	4.653.420,22	4.653.420,22	3.535.227,95
				Fondo pluriennale vincolato	0,00		
TOTALE b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	4.653.420,22	5.957.804,76	5.957.804,76	TOTALE b) Spesa sanitaria aggiuntiva	4.653.420,22	4.653.420,22	3.535.227,95
c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso	0,00	0,00	0,00	c) Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	0,00	0,00	0,00
				Fondo pluriennale vincolato	0,00		
TOTALE c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso	0,00	0,00	0,00	TOTALE c) Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	144.555.730,47						
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.394.210,10						
d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario,	385.762.060,47	118.612.753,50	26.544.527,23	d) Spesa per investimenti in ambito sanitario	364.449.889,63	81.517.891,99	78.679.950,95
				Fondo pluriennale vincolato	167.262.111,41		
TOTALE d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario,	531.712.001,04	118.612.753,50	26.544.527,23	TOTALE d) Spesa per investimenti in ambito sanitario	531.712.001,04	81.517.891,99	78.679.950,95
di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	250.123.183,87	58.942.596,71	23.236.062,96	di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	227.618.116,14	23.299.464,98	20.799.075,88
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	981.324,77			Fondo pluriennale vincolato	23.486.392,50		
TOTALE di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	251.104.508,64	58.942.596,71	23.236.062,96	TOTALE di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	251.104.508,64	23.299.464,98	20.799.075,88
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	747.399.165,40	191.589.415,81	97.241.303,14	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	747.399.165,40	208.902.055,49	240.348.714,81

Fonte: rendiconto Regione Sardegna (Allegato 19)

Dall'analisi dei prospetti di dettaglio relativi al perimetro sanitario vincolato allegati al rendiconto, si evince uno stanziamento finale in entrata pari ad euro 747.399.165,40, con accertamenti per euro 191.589.415,81 e una capacità di riscossione in conto competenza del 46,80%, mentre i pagamenti ammontano ad euro 240.348.714,81 di cui euro 57.359.036,37 in conto residui. In particolare, sul versante della spesa relativa ai livelli essenziali di assistenza (**voce A**), gli impegni ammontano a euro 122.730.743,28, con pagamenti per euro 158.133.535,91, quest'ultimi comprensivi della quota derivante dai residui degli esercizi precedenti.

Con riferimento alla composizione complessiva del perimetro vincolato, si osserva che le maggiori risorse destinate al finanziamento della spesa sanitaria vincolata concernono gli investimenti in ambito sanitario (voce DV) per un importo complessivo di euro 531.712.001,04 (di cui 251.104.508,64 per l'edilizia sanitaria). Gli stanziamenti più significativi afferiscono ai capitoli destinati agli interventi di ammodernamento delle strutture sanitarie mediante risorse provenienti dal Fondo di sviluppo e coesione (cap. SC08.6653, SC 05.0051). Complessivamente, le riscossioni relative agli investimenti in ambito sanitario compresi nel perimetro vincolato ammontano ad euro 26.544.527,23, di cui euro 25.435.978,96 in conto competenza (corrispondenti al 21,44% degli accertamenti), mentre gli stanziamenti di spesa evidenziano impegni per euro 81.517.891,99 con una capacità di pagamento del 71,87% per un importo pari ad euro 58.585.665,57.

Dall'analisi dei dati esposti si evince che gli investimenti in ambito sanitario incidono nella misura del 71,14% sul totale complessivo della spesa sanitaria vincolata, con accertamenti pari al 61,91% degli accertamenti complessivi, mentre gli impegni si assestano su valori molto modesti, a conferma delle difficoltà di realizzazione della spesa e del rispetto dei relativi cronoprogrammi, in continuità con quanto accertato all'esito dei precedenti giudizi parifica. Considerato che gli investimenti sanitari devono garantire il miglioramento e lo sviluppo del SSN mediante l'incremento e il costante mantenimento del patrimonio edilizio e delle attrezzature (così Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 4/SEZAUT/2024/FRG), si rammenta la necessità di assicurare un coordinamento e monitoraggio regionale dei fabbisogni territoriali, implementando la capacità programmatoria rispetto ai fabbisogni e alla graduazione degli interventi previsti.

Per quanto concerne le **modalità di copertura del perimetro sanitario vincolato**, dall'analisi del perimetro sanitario allegato al rendiconto 2024 emerge che il finanziamento sanitario ordinario vincolato (**voce AV**) presenta uno stanziamento finale di euro 211.033.744,14, di cui euro 74.116.861,38 derivante dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ed euro 136.916.882,76 da risorse di competenza. Gli accertamenti, pari a euro 67.018.857,55, hanno generato incassi per euro 64.738.971,15, di cui 58.267.761,49 in conto competenza, evidenziando una capacità di riscossione del 86,94%. Il finanziamento sanitario aggiuntivo vincolato (**voce BV**) registra uno stanziamento di euro 4.653.420,22, interamente coperto da

risorse di competenza. Gli accertamenti (euro 5.957.804,76) risultano superiori allo stanziamento e sono stati interamente riscossi. La spesa correlata evidenzia impegni per euro 4.653.420,22 e pagamenti di competenza per euro 3.503.552,08, con un tasso di realizzazione del 75,29%. In merito alla componente in conto capitale del perimetro vincolato, (**voce DV**) si evidenzia uno stanziamento di euro 531.712.001,04, supportato da un Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale (euro 144.555.730,47) e dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione (euro 1.394.210,10). Gli accertamenti ammontano a euro 118.612.753,50, con incassi per euro 26.544.527,23. Sul fronte della spesa, gli impegni raggiungono euro 81.517.891,99 con un Fondo Pluriennale Vincolato in uscita di euro 167.262.111,41, e pagamenti per euro 78.679.950,95. Per quanto riguarda l'edilizia sanitaria (voce D3), che rappresenta una voce della sezione dedicata agli investimenti, si precisa che lo stanziamento ammonta a euro 251.104.508,64, di cui euro 981.324,77 di Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale. Gli accertamenti, pari a euro 58.942.596,71, hanno generato incassi per euro 23.236.062,96. La spesa presenta impegni per euro 23.299.464,98, con un Fondo Pluriennale Vincolato in uscita di euro 23.486.392,50, e pagamenti per euro 20.799.075,88.

Alla luce dei dati acquisti in sede istruttoria e dalle risultanze del rendiconto 2024, preso atto delle misure adottate ai fini della esatta perimetrazione della spesa sanitaria nell'ambito della Missione 13, si rammenta l'importanza di assicurare la trasparenza sulle quantità e modalità di impiego di risorse destinate ai LEA, realizzando il necessario delicato bilanciamento tra tutela della salute (art. 32 Cost.) ed equilibrio finanziario (art. 81 e 119 Cost.).

6.2.5 Risorse extra perimetro

Così circoscritto alla luce dell'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011 l'analisi delle entrate e delle spese destinate al finanziamento del servizio sanitario regionale, si dà evidenza, per completezza di analisi, dei capitoli di spesa relativi agli ulteriori impegni disposti nel 2024 in favore delle aziende sanitarie **non rientranti nell'ambito del perimetro sanitario**. Al riguardo, nel riscontro istruttorio del 28 febbraio 2025, la D.G. della Sanità ha trasmesso il prospetto concernente i finanziamenti in favore delle aziende sanitarie non inclusi nel perimetro, con

il dettaglio delle risorse e dei relativi capitoli di spesa, sintetizzati per Missione nella tabella che segue.

Tabella 137 – Finanziamenti extra perimetro

Missione	Importo complessivo
1	722.814,43
12	6.778.975,51
14	1.418.528,40
15	2.751.308,68
Totale	11.671.627,02

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati Regione (nota n. 1094 del 28 febbraio 2025 -All. 8)

Dall'analisi dei dati trasmessi risultano complessivamente stanziati euro 11.671.627,02, ripartiti tra le missioni 1, 12, 14, 15, di cui la quota più significativa, pari ad euro 6.788.975,51 riguarda la missione 12 e, in particolare, le risorse a valere sul capitolo SC05.0632, avente ad oggetto i *“Finanziamenti per l'assorbimento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in base a norme di legge regionale (art. 28, legge 11 marzo 1988, n. 67). Rif. Cap. entrata EC241.003”*, pari ad euro 4.159.384,34.

6.2.6 I residui del perimetro sanitario

In relazione ai residui, si espone il riepilogo relativo alla stratificazione residui attivi del perimetro sanitario 2024 elaborato sulla base dei dati forniti dalla D.G. dei Servizi Finanziari con nota del 23 aprile 2025.

Tabella 138 – Stratificazione residui attivi 2015-2024

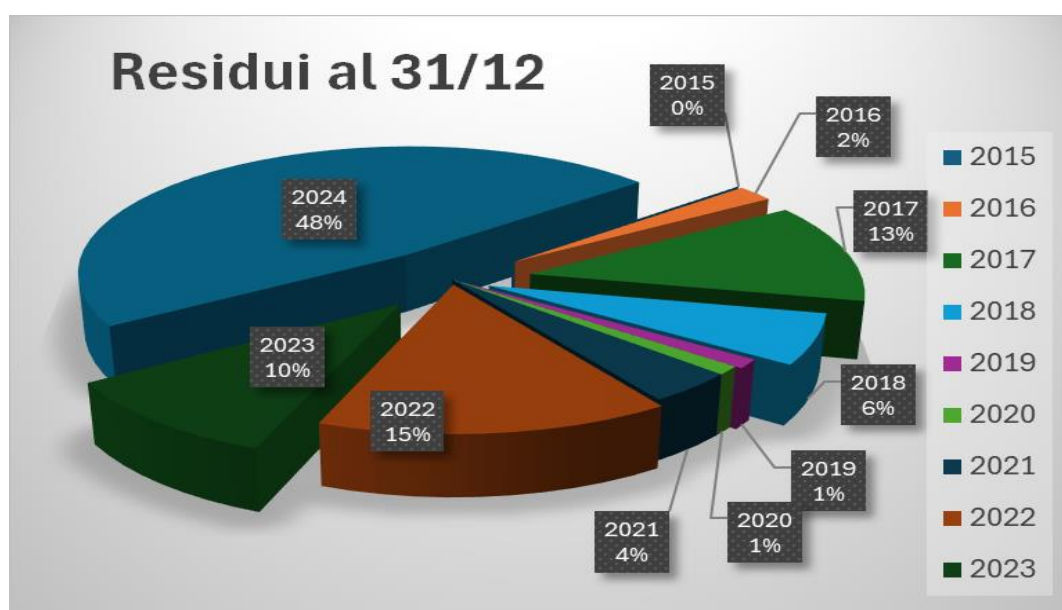
Esercizio di provenienza residuo	Residui al 01/01	Accertato	Riscosso	Riscosso c/residui	Residui al 31/12
2015 Totale	60.090,50	60.090,50	0	0	60.090,50
2016 Totale	18.599.166,89	18.599.166,89	0	0	18.599.166,89
2017 Totale	112.823.772,74	112.714.046,74	0	0	112.714.046,74
2018 Totale	56.592.646,87	56.537.783,87	0	0	56.537.783,87
2019 Totale	10.653.673,97	10.559.239,74	113.120,10	113.120,10	10.446.119,64
2020 Totale	9.742.205,00	9.742.205,00	0	0	9.742.205,00
2021 Totale	35.505.452,56	35.505.452,56	0	0	35.505.452,56
2022 Totale	137.746.707,30	137.746.707,30	0	0	137.746.707,30
2023 Totale	402.034.393,99	401.708.793,40	309.328.064,60	309.328.064,60	92.380.728,80
2024 Totale	0	4.200.572.803,00	3.763.633.169,93	0	436.939.633,07
Totale complessivo	783.758.109,82	4.983.746.289,00	4.073.074.354,63	309.441.184,70	910.671.934,37

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione (nota n. 1964 del 23 aprile 2025)

Dall'esame dei dati dei residui attivi riferiti al perimetro sanitario regionale, emerge una consistenza complessiva pari a 910.671.934,37 euro al 31 dicembre 2024. La stratificazione dei residui attivi, per anno di formazione, mostra una prevalenza di crediti riconducibili agli esercizi più recenti (2023-2024), pur permanendo una quota rilevante di residui riferiti ad esercizi anteriori al 2019. In particolare, lo stock dei residui relativi all'esercizio 2024 risulta pari ad euro 436.939.633,07, mentre nel 2023 ammontava ad euro 92.380.728,80, a seguito delle significative riscossioni intervenute nel corso dell'esercizio per oltre 309 milioni di euro (pari al 77%). I residui formatisi negli esercizi 2015-2018, pari complessivamente a circa 188 milioni, presentano margini di riscossione nulli. L'assenza di movimentazione sui residui più risalenti, in particolare di quelli riferiti agli esercizi 2015-2016, configura un rischio di inesigibilità, per il quale si raccomanda un'attività di verifica, finalizzata a garantire la rappresentazione veritiera del risultato di amministrazione.

La consistenza complessiva dei residui attivi sanitari, pur risultando coerente con la dimensione del finanziamento sanitario regionale, rende necessario un monitoraggio costante al fine di garantire la progressiva riduzione della componente vetusta e il tempestivo incasso dei crediti sanitari. A conferma delle criticità rilevate, si riporta il seguente grafico relativo alla composizione dei residui:

Grafico 18 – Composizione residui attivi al 31 dicembre 2024



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione

Muovendo nell'analisi dei residui attivi, si evidenzia di seguito il dettaglio delle voci più significative:

Tabella 139 – Dettaglio residui attivi

Esercizio	Perimetro Sanitario	Capitolo	Descrizione Estesa Capitolo	Fonte	Residui al 31/12 per Capitolo
2016	LEGGE DV) FINANZIAMENTO PER INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO,	EC421.188	Fondo di Sviluppo e Coesione (F.S.C.) 2007-2013 - Interventi di edilizia sanitaria (Delibere CIPE nn. 62/2011, 78/2011, 8/2012, 60/2 012, 87/2012 e 93/2012). Rif. cap. spesa SC05.0051	AS	14.726.436,43
2017	LEGGE DV) FINANZIAMENTO PER INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO,	EC421.188	Fondo di Sviluppo e Coesione (F.S.C.) 2007-2013 - Interventi di edilizia sanitaria (Delibere CIPE nn. 62/2011, 78/2011, 8/2012, 60/2 012, 87/2012 e 93/2012). Rif. cap. spesa SC05.0051	AS	109.566.654,41
2018	LEGGE DV) FINANZIAMENTO PER INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO,	EC421.188	Fondo di Sviluppo e Coesione (F.S.C.) 2007-2013 - Interventi di edilizia sanitaria (Delibere CIPE nn. 62/2011, 78/2011, 8/2012, 60/2 012, 87/2012 e 93/2012). Rif. cap. spesa SC05.0051	AS	52.210.380,10

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione (nota n. 1964 del 23 aprile 2025)

Dall'esame dei dati esposti emerge che la maggior consistenza dei residui riguarda le entrate vincolate destinate agli investimenti in ambito sanitario (capitolo EC421.188) con particolare riferimento agli interventi per la realizzazione, ristrutturazione e ammodernamento delle strutture sanitarie, per un importo complessivo pari a 176.503.470,94 euro.

Si rappresenta di seguito il riepilogo acquisito in sede istruttoria dei **residui passivi del perimetro sanitario**:

Tabella 140 – Stratificazione residui passivi 2017-2024

Esercizio di provenienza residuo	Residui al 01/01	Impegnato formale	Pagato	Pagamenti disposti c/residui	Economie c/residui	Residui della competenza	Residui al 31/12
2017 Totale	323.389,88	323.389,88	0	0	0	0	323.389,88
2018 Totale	42.123,02	0	0	0	42.123,02	0	0
2019 Totale	174.197.700,37	174.147.700,37	0	0	50.000,00	0	174.147.700,37
2020 Totale	1.261.260,00	1.261.260,00	0	0	0	0	1.261.260,00
2021 Totale	28.193.261,97	28.193.261,96	411.380,60	411.380,60	0,01	0	27.781.881,36
2022 Totale	61.401.588,61	61.051.588,61	7.109.346,31	7.109.346,31	350.000,00	0	53.942.242,30
2023 Totale	245.456.163,71	243.526.690,35	209.425.335,82	209.425.335,82	1.929.473,36	0	34.101.354,53
2024 Totale	0	4.307.254.830,85	4.246.436.462,32	0	0	60.818.368,53	60.818.368,53
Totale complessivo	510.875.487,60	4.815.758.722,00	4.463.382.525,00	216.946.062,70	2.371.596,39	60.818.368,53	352.376.197,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione (nota n. 1964 del 23 aprile 2025)

Dall'esame dei dati trasmessi dalla Regione si evince che la gestione sanitaria regionale presenta al 31 dicembre 2024 una consistenza complessiva dei residui passivi pari a 352.376.197,00 euro, rispetto ai quali gli importi più significativi riguardano i residui 2019 sul capitolo SC05.0010 per un importo pari ad euro 173.938.762,32, relativo alle somme da ripartire alle aziende sanitarie per il ripiano dei disavanzi pregressi e per l'abbattimento degli ammortamenti non sterilizzati. Nei chiarimenti forniti in sede di adunanza pubblica di Verifica del 16 giugno 2025 la Regione ha riferito che *“dai controlli svolti nel corso del Riaccertamento Ordinario 2024 è però risultato che gli importi, pur essendo liquidati, non erano stati pagati a causa della soppressione del soggetto beneficiario A.T.S. SARDEGNA. Nel mese di febbraio 2025 è stato disposto lo stralcio delle liquidazioni “non pareggiate” e il CdR 00.12.01.02 ha confermato a residuo i corrispondenti importi aperti nel RO2024”*.

La quota più consistente dei residui passivi (57,75%) deriva dagli esercizi antecedenti al 2022, per i quali si rende opportuna un'attività di verifica in merito alla loro effettiva esigibilità e liquidabilità. La movimentazione finanziaria dei residui sanitari nel corso dell'esercizio 2024 registra pagamenti in conto residui per complessivi 216.946.062,70 euro, con economie pari ad euro 2.371.596,39, mentre gli impegni della competenza evidenziano una elevata capacità di pagamento, pari al 98,58% delle risorse impegnate. Si rileva, tuttavia, la permanenza di una consistente mole di residui storici (2017- 2020), rispetto ai quali si raccomanda di intensificare le attività di monitoraggio e smaltimento al fine di garantire la rappresentazione veritiera del risultato di amministrazione.

6.3 Il finanziamento del SSR per l'anno 2024

In relazione al finanziamento del sistema sanitario regionale, si deve premettere che la Regione Sardegna rientra nel novero degli enti ad autonomia speciale che provvedono integralmente al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale, *“senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato”* (art. 1, comma 836, della legge n. 296 del 2006). Il sistema di finanziamento delle regioni a statuto speciale, dunque è costituito da risorse provenienti interamente dal proprio bilancio, articolandosi su entrate fiscali ricevute sotto forma di compartecipazioni ai tributi erariali (le cui quote sono stabilite negli statuti speciali e nelle norme di attuazione). Al riguardo, la Corte costituzionale, con sentenza n. 141/2024, ha osservato che il finanziamento integrale degli oneri del servizio sanitario regionale a carico

del bilancio della Regione autonoma Sardegna comporta *che lo Stato non possa intervenire con norme che definiscano le modalità di contenimento di una spesa sanitaria che è interamente sostenuta dalla Regione autonoma, perché in siffatta ipotesi neppure ha titolo per dettare norme di coordinamento finanziario*". La Consulta - sebbene costante nel ritenere che i vincoli di finanza pubblica recati dalla legislazione statale si applicano, di regola, anche ai soggetti ad autonomia speciale e che i tetti di spesa costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica - ha affermato che, nel caso di specie, i tetti previsti non costituiscono un vincolo per la legislazione regionale nell'allocazione della spesa sanitaria, in quanto la Regione autonoma Sardegna provvede integralmente al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale e non è sottoposta a piano di rientro dal disavanzo finanziario in materia sanitaria.

In questo contesto, è proseguita anche per l'esercizio 2024 l'analisi delle dinamiche finanziarie della gestione sanitaria, che rappresenta la voce più rilevante del bilancio regionale, anche al fine di rilevarne possibili riflessi sull'equilibrio del bilancio regionale. La verifica dei conti della sanità e, in particolare, la **disamina del fabbisogno sanitario regionale assegnato alla Regione Sardegna** costituisce la naturale premessa per l'analisi delle peculiarità emergenti nei profili strutturali e di funzionamento della governance regionale e delle relative criticità, su cui ci si soffermerà nel prosieguo.

6.3.1 Il finanziamento indistinto dei LEA

Nel rendiconto 2024 le risorse destinate al finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente, da attribuire alle aziende del SSR per il finanziamento pubblico dei LEA per l'esercizio in esame, ammontano complessivamente a euro 3.544.677.072,16 (capitolo SC05.0001), al netto del valore delle entrate proprie delle aziende sanitarie, del saldo negativo della mobilità interregionale e delle risorse stanziare dalla l.reg. n. 17 del 19 dicembre 2023, quale acconto per l'anno 2024. Nel parere n. 14 del 21 maggio 2025 (All. A-pag. 67) l'Organo di revisione attesta che *"tali somme risultano formalmente impegnate nel capitolo SC05.0001"*. Muovendo dall'analisi del riparto tra le regioni del fabbisogno sanitario nazionale standard, si deve premettere che, con delibera n. 88 del 19 dicembre 2024, il Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) ha disposto il livello di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale

cui concorre lo Stato per l'anno 2024, per un ammontare di euro 133.053.000.000. Secondo la tabella A della delibera CIPESS il finanziamento assegnato alla Regione Sardegna (**FSR per l'esercizio 2024**) ammonta complessivamente a **3.509.508.998,08** euro, al lordo della mobilità, ed a **3.414.253.168,14** euro, al netto delle compensazioni per la mobilità interregionale e internazionale, come di seguito si espone.

Tabella 141 – Finanziamento indistinto dei LEA 2024 – Sardegna

Descrizione	Importi
Totale indistinto di competenza ante mobilità	3.509.508.998,08
Compensazioni per mobilità sanitaria	-96.292.076,71
Totale post mobilità interregionale e post accordi	3.413.216.921,37
Mobilità internazionale	1.036.246,77
Totale indistinto post mobilità interregionale e internazionale	3.414.253.168,14

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CIPESS (delibera n. 88/2024 – Tabella A)

La **copertura finanziaria dei LEA**, per complessivi 3.509.508.998,08 euro lordi, è assicurata dai **ricavi ed entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie** per euro 45.917.138,00, e dalla capacità fiscale della Regione, garantita dall'**IRAP** (nella componente di gettito destinata alla sanità) per 588.655.941,47 euro, dall'addizionale regionale all'**IRPEF** per 231.211.000,00 euro, dalla compartecipazione con risorse proprie per 2.636.108.918,61 euro e dal **FSN** per 7.616.000,00 euro, come di seguito riepilogato.

Tabella 142 – Tabella fonti di finanziamento indistinto LEA e destinato 2023 Sardegna

Descrizione	Importi
Ricavi ed entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie	45.917.138,00
Partecipazione delle Regioni a Statuto Speciale e P.A.	2.636.108.918,61
IRAP	588.655.941,47
Addizionale IRPEF	231.211.000,00
Integrazione a norma del decreto legislativo n. 56/2000	0,00
Fondo sanitario nazionale	7.616.000,00
Totale risorse per il finanziamento indistinto dei LEA (ante mobilità)	3.509.508.998,08

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CIPESS (delibera n. 88/2024 – Tabella C)

Nell'anno 2024, in base alla deliberazione CIPESS n. 88/2024 il **fabbisogno sanitario indistinto e finalizzato**, calcolato al lordo della mobilità e al netto delle entrate dirette convenzionali (45.917.138,00 euro) risulta pari a **3.463.591.860,00** euro come di seguito precisato.

Tabella 143 – Finanziamento FRS indistinto (ante mobilità)

Tipologia del finanziamento	Importo
Indistinto (ante mobilità) (a)	3.509.508.998,08
Ricavi ed entrate degli enti del SSR (b)	45.917.138,00
Totale (a-b)	3.463.591.860,08

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CIPESS (delibera n. 88/2024 – Tabella A-C)

Dall'analisi della precedente tabella si osserva che il finanziamento indistinto lordo presenta un incremento di euro 114.997.268,84 rispetto all'esercizio 2023, che registrava un ammontare corrispondente ad euro 3.394.511.729,24.

Uno specifico approfondimento istruttorio è stato svolto in relazione alla determinazione del **Finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza (LEA)** assegnato alla Regione Sardegna per l'esercizio 2024. Con nota del 28 aprile 2025 la Direzione Generale della Sanità ha precisato che con la delibera CIPESS n. 88 del 19 dicembre 2024 recante "*Fondo sanitario nazionale 2024. Riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale*" sono stati quantificati:

- A. **l'importo del finanziamento standard ante mobilità**, al netto delle entrate proprie, così determinato:

Tabella 144 – finanziamento SSR standard

Descrizione	Importi
Standard	3.509.508.998,08
Entrate proprie convenzionali	45.917.138,00
Standard lordo ante mobilità	3.463.591.860,08
Assegnazioni statali stanziati sul capitolo SC08.8618	7.616.000,00
Risorse regionali stanziati sui capitoli SC05.0001-SC05.5002	3.455.975.860,08
Saldo passivo della mobilità interregionale	96.292.076,71
Saldo attivo della mobilità internazionale	1.036.246,77
Importo trasferito al Ministero dell'economia e delle finanze	95.255.829,94
Standard netto post mobilità	3.368.336.030,14

Fonte: dati Regione

Al riguardo, la D.G. dei Servizi Sanitari precisa che:

1. nell'esercizio 2024 il saldo passivo della mobilità interregionale ammonta a euro 96.292.076,71, mentre il saldo attivo della mobilità internazionale ammonta a euro 1.036.246,77, conseguentemente sono stati trasferiti in compensazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze euro 95.255.829,94 e le risorse stanziati sul capitolo SC08.6542 non sono state impegnate. Al riguardo, si espone di seguito l'andamento del saldo passivo della mobilità degli ultimi tre anni, che risulta in progressiva crescita.

Tabella 145 – Saldo passivo mobilità esercizi 2022-2023-2024

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
Saldo della mobilità interregionale	-68.784.078,98	-75.740.522,82	-96.292.076,71
Saldo mobilità internazionale	-578.109,00	-739.561,79	1.036.246,77
Totale	-69.362.187,98	-76.480.084,61	-95.255.829,94

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati delibere CIPESS n. 4/2023, 33/2023, 88/2024

2. nel capitolo SC05.0001 oltre che le risorse necessarie a dare copertura allo standard netto post mobilità sono stanziati le risorse integrative *“per dare copertura a finanziamenti vincolati statali ai quali la regione non accede, per dare copertura ad alcuni finanziamenti vincolati stabiliti da leggi regionali e per integrare l'equilibrio corrente 2024”*.
3. Viene allegato un file excel predisposto dal servizio competente per dare indicazioni alle aziende sanitarie per la compilazione del modello economico IV trimestre 2024, da cui si evince che nel capitolo SC08.8618, relativo alle **quote statali finalizzate** per l'incremento delle tariffe orarie per le prestazioni aggiuntive del personale medico e del comparto, sono stanziati complessivamente euro **7.616.000,00**, e che il finanziamento assegnato è stato interamente gestito in entrata e spesa nel corso del 2024. Si tratta dell'unica assegnazione finalizzata garantita con trasferimenti statali (AS).

B. L'importo di alcune quote vincolate del fondo sanitario nazionale: la delibera CIPESS n. 88 del 19 dicembre 2024 riporta nella tabella B le quote del fondo sanitario vincolato assegnate con risorse statali alla Regione Autonoma della Sardegna. Nei chiarimenti forniti la Regione riferisce che tali risorse comprendono il finanziamento per la medicina penitenziaria, per il superamento degli Ospedali Psichiatri Giudiziari (OPG) e per la sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro. In aggiunta, tra le assegnazioni statali vincolate, la delibera CIPESS include due quote che, come da indicazioni ministeriali, la Regione Sardegna deve garantire con fondi regionali propri. Si tratta delle risorse destinate al potenziamento dell'assistenza territoriale (euro 10.633.695,04) e all'emersione dei lavoratori extracomunitari (euro 1.582.700), alle quali è stata data copertura con i fondi regionali, stanziati sul capitolo di spesa SC05.0001, come risulta dal seguente prospetto trasmesso in sede istruttoria.

Tabella 146 – Risorse vincolate delibera CIPESS n. 88/2024

Disponibilità finanziarie vincolate e finalizzate assegnate alla RAS dall'Intesa della CSR n. 228 del 28/11/2024							
Descrizione del finanziamento	Tipologia	Importo assegnato	Importo iscritto in bilancio	Capitolo di entrata	Importo accertato e incassato	Capitolo di spesa	Importo impegnato
Medicina penitenziaria (D Lgs 233/1999)	Vincolato	315.000	0	EC237.027	252.000,00	SC05.5045	-
Medicina penitenziaria (Legge 244/2007)	Vincolato	5.026.289,77	0	EC235.023	4.048.500,00	SC05.5008	-
Superamento OPG	Vincolato	1.541.580,75	0	EC231.191	1.233.264,26	SC05.0696	-
Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro (DL 73/2021 - articolo 50)	Vincolato	273.101,17	0	EC231.610	218.481,00	SC08.9391	-
Risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale articolo 1 comma 274 della legge 234/2021 - Intesa 256 7 dicembre 2022	Vincolato	10.633.695,04	10.633.695,04			SC05.0001	10.633.695,04
Emersione rapporti di lavoro irregolari	Vincolato	1.582.700,00	1.582.700,00			SC05.0001	1.582.700,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione (nota prot. n. 2017 del 28 aprile 2025)

Con riferimento alle **assegnazioni vincolate** esposte nella precedente tabella, la Regione precisa quanto segue:

- per quanto concerne le risorse destinate alla medicina penitenziaria, al superamento Ospedali Psichiatrici Giudiziari ed alla sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro (capitoli SC05.5045, SC05.5008, SC05.0696 e SC08.9391), si procederà alle iscrizioni e alla completa gestione del finanziamento nel 2025 a valere sui consuntivi 2024 delle aziende sanitarie;
- in merito alle assegnazioni destinate al potenziamento della rete territoriale e all'emersione dei rapporti di lavoro irregolari (capitolo SC05.0001), si tratta di risorse da garantire con fondi regionali e che saranno definite con la delibera definitiva di riparto del FSR per l'esercizio 2024.

Nei chiarimenti forniti, la Regione precisa altresì che *“le risorse stanziare e iscritte nel bilancio regionale in attuazione della suddetta intesa rappresentano solo una parte dei finanziamenti comunitari, statali e regionali stanziati e iscritti presenti nei report del perimetro sanitario predisposti dalla Direzione Generale dei Servizi Finanziari”*.

Dall'analisi dei dati sopra esposti si evince un quadro articolato caratterizzato dalle peculiarità del sistema di finanziamento della Regione Sardegna che, come noto, provvede autonomamente alla copertura del proprio Sistema sanitario regionale. Al riguardo si deve precisare che la quota di riparto del fondo sanitario nazionale attribuita con delibera CIPESS non costituisce un trasferimento effettivo di risorse, fatta eccezione per le quote statali finalizzate (euro 7.616.000,00), e per le quote vincolate relative alla medicina penitenziaria,

alla sicurezza negli ambienti di lavoro ed al superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari.

Alla luce dei chiarimenti forniti emergono criticità strutturali nelle assegnazioni vincolate legate alla mancanza dei tempi tecnici per completare le registrazioni contabili relative all'esercizio 2024, rispetto alle quali ci si riserva ulteriori approfondimenti nell'ambito dei successivi controlli.

6.3.2 Il riparto del finanziamento indistinto regionale 2024

Le risorse destinate al finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente per l'esercizio 2024 risultano attribuite in via provvisoria alle aziende del Servizio Sanitario Regionale con DGR n. 14/91 del 22 maggio 2024, come di seguito si espone:

Tabella 147 – Riparto provvisorio del finanziamento indistinto 2024

	Assegnazione lorda 2024 (€)	Mobilità intra- regione 2022 (€)	Stima mobilità interregionale 2023 (€)	Assegnazione netta 2024 (€)
ARES	60.330.771,94			60.330.771,94
ASL n. 1	631.879.355,57	- 177.888.674,31	- 22.524.096,14	431.466.585,12
ASL n. 2	347.977.412,24	- 32.286.495,42	- 6.896.940,82	308.793.976,00
ASL n. 3	341.618.382,26	- 9.380.113,00	- 8.781.947,64	323.456.321,62
ASL n. 4	133.500.718,65	- 16.417.983,09	- 2.556.606,27	114.526.129,29
ASL n. 5	330.366.735,59	- 42.972.792,77	- 7.180.788,85	280.213.153,97
ASL n. 6	176.413.040,03	- 35.420.544,87	- 4.317.356,09	136.675.139,07
ASL n. 7	276.380.406,30	- 43.547.207,25	- 7.270.821,33	225.562.377,72
ASL n. 8	1.002.546.971,27	- 179.958.236,75	- 29.128.072,82	793.460.661,70
ARNAS	104.518.047,61	206.468.923,27	2.815.851,05	313.802.821,93
AOU SS	134.556.090,07	187.141.274,73	4.295.824,56	325.993.189,36
AOU CA	60.797.194,09	107.084.250,46	1.196.996,88	169.078.441,43
AREUS	47.516.650,54	37.177.599,00	1.847.957,47	86.542.207,01
Totale	3.648.401.776,16	- 0,00	- 78.500.000,00	3.569.901.776,16

Fonte: d.g.r. n. 14/91 del 22 maggio 2024

In relazione alla modalità di stanziamento nel bilancio di previsione 2024-2026 delle risorse provvisoriamente attribuite alle aziende sanitarie, si precisa che la relativa spesa grava sulla Missione 13, programma 1, capitoli SC05.0001, SC05.5002 e SC08.6542, compresi gli acconti 2024 a valere sul bilancio regionale 2023, come di seguito riportato:

Tabella 148 – Spesa finanziamento indistinto bilancio 2024-2026

Missione 13, Progr. 1 - SC05.0001 - CdR 00.12.01.02 a valere sul bilancio regionale 2024 (La somma è al netto delle variazioni in corso di imputazione, volte a depurare il fondo di spese con destinazione specifica, come chiarito di seguito)	€ 3.526.901.776,16
Missione 13, Progr. 1 - SC05.5002 - CdR 00.12.01.01 a valere sul bilancio regionale 2024	€ 77.000.000,00
Missione 13, Progr. 1 - SC08.6542 - CdR 00.12.01.01 a valere sul bilancio regionale 2024	€ 1.500.000,00
Missione 13, Progr. 1 - SC05.0001 - CdR 00.12.01.02 Bilancio regionale 2023 (Acconti)	€ 43.000.000,00
TOTALE	€ 3.648.401.776,16

Fonte: d.g.r. n. 14/91 del 22 maggio 2024

Al riguardo, si osserva che le assegnazioni del FSR disposte con la delibera 14/91 del 22 maggio 2024 sono provvisorie e si procederà al successivo riparto definitivo, ai fini dell'approvazione dei bilanci di esercizio delle aziende sanitarie relativi all'anno 2024. Sul punto, nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2024, la Regione precisa che *“al momento della redazione della presente relazione si stanno acquisendo tutti gli elementi informativi necessari alla predisposizione del riparto definitivo del fondo sanitario 2024”*. Si specifica, inoltre, che con periodicità mensile anche nel corso dell'esercizio 2024 sono state erogate alle aziende sanitarie le risorse stanziare sul capitolo SC05.0001 necessarie ad assicurare il fabbisogno di liquidità per garantire la gestione corrente nel rispetto dei tempi di pagamento e che *“tali risorse saranno congruagliate nell'esercizio 2025 in applicazione dell'articolo 1, comma 22, della L. R. n. 6/2012”*.

In sede istruttoria sono stati chiesti chiarimenti in merito alle risorse ripartite a favore delle Aziende sanitarie e all'eventuale finanziamento aggiuntivo regionale, con specifica indicazione dei relativi importi e dei provvedimenti adottati dall'Amministrazione regionale.

Si espone di seguito il prospetto riepilogativo trasmesso con la nota prot. n. 1094 del 28 febbraio 2025 (All. 9) contenente la **rappresentazione degli impegni e trasferimenti disposti nell'esercizio 2024 in favore delle aziende sanitarie** in relazione al Titolo I (finanziamenti correnti), con distinta evidenza degli impegni a valere sul capitolo SC SC05.0001:

Tabella 149 – Impegni e trasferimenti capitolo SC05.0001 (Titolo I-finanziamenti correnti)

Impegni e trasferimenti disposti nell'esercizio 2024 in favore delle aziende sanitarie sul capitolo SC05.0001 - Titolo I (finanziamenti correnti)	Aziende sanitarie	Totale impegnato ed erogato	Totale impegnato
	ARES	1.832.600.000,00	1.862.565.115,91
	ASL N. 1 di Sassari	95.000.000,00	95.690.132,31
	ASL N. 2 della Gallura	93.250.000,00	93.250.000,00
	ASL N. 3 di Nuoro	96.000.000,00	96.345.671,25
	ASL N. 4 dell'Ogliastra	22.496.751,03	22.609.394,28
	ASL N. 5 di Oristano	74.806.439,08	75.178.549,97
	ASL N. 6 del Medio Campidano	36.863.000,00	37.438.108,75
	ASL N. 7 del Sulcis	74.471.000,00	74.577.847,36
	ASL N. 8 di Cagliari	214.000.000,00	215.705.764,59
	ARNAS "G. Brotzu"	307.000.000,00	312.314.255,42
	AOU di Cagliari	189.400.000,00	191.878.852,84
	AOU di Sassari	376.450.000,00	379.541.071,48
	AREUS	87.582.308,00	87.582.308,00
	Totali	3.499.919.498,11	3.544.677.072,16

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati Regione (nota n. 1094 del 28 febbraio 2025 -All. 9)

In continuità con quanto accertato all'esito del precedente giudizio di parifica, dall'analisi degli elementi acquisiti in sede istruttoria emergono criticità gestionali che comportano un **disallineamento tra le risorse provvisoriamente attribuite alle aziende sanitarie e l'esercizio di riferimento**. In ragione di ciò, si rammenta l'importanza di sollecitare adeguate misure di efficientamento gestionale, attuando un efficace coordinamento nei confronti delle aziende sanitarie, al fine di avvicinare le attribuzioni definitive all'esercizio in corso e garantire l'attendibilità dei dati di bilancio.

6.3.3 Finanziamento aggiuntivo a copertura degli squilibri

Nell'ambito del finanziamento aggiuntivo regionale particolare rilievo assumono le risorse destinate alla **copertura degli squilibri di bilancio 2024** delle aziende sanitarie, al fine di garantire la continuità della gestione ed evitare il ricorso all'indebitamento. Al riguardo, in considerazione degli squilibri correnti espressi dalle aziende sanitarie in fase di predisposizione dei bilanci preventivi, con la deliberazione n. 42/62 del 6 novembre 2024 la Giunta regionale ha provveduto alla ripartizione e assegnazione provvisoria delle risorse, pari ad euro **95.000.000,00** stanziati sul capitolo SC08.7146 del bilancio 2024. In sede istruttoria, la Direzione Generale della Sanità ha trasmesso il prospetto relativo al

finanziamento aggiuntivo corrente 2024 stanziato sul capitolo di spesa **SC08.7146**, con specifica evidenza degli importi ripartiti per singola Azienda.

Tabella 150 – Finanziamento aggiuntivo corrente 2024 e copertura squilibri bilancio

Descrizione fornitore	Capitolo	Fonte	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Centro resp.	Importo
ARES	SC08.7146	FR	13	3	1	104	00.12.01.02	1.675.036,97
ASSL n. 1 SASSARI	SC08.7146	FR	13	3	1	104	00.12.01.02	7.603.143,68
ASSL n. 3 NUORO	SC08.7146	FR	13	3	1	104	00.12.01.02	1.493.802,38
ASSL n. 6 MEDIO CAMPIDANO	SC08.7146	FR	13	3	1	104	00.12.01.02	446.571,90
ASSL n. 7 SULCIS	SC08.7146	FR	13	3	1	104	00.12.01.02	880.769,41
ASSL n. 8 CAGLIARI	SC08.7146	FR	13	3	1	104	00.12.01.02	8.294.712,09
ARNAS BROTZU	SC08.7146	FR	13	3	1	104	00.12.01.02	28.460.723,42
AOU SASSARI	SC08.7146	FR	13	3	1	104	00.12.01.02	46.145.240,15
Totale								95.000.000,00

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati Regione (nota n. 1094 del 28 febbraio 2025 -All. 10)

Dall’analisi del rendiconto 2024 e dei dati acquisti in sede istruttoria si evince che le suddette risorse, pari complessivamente ad euro 95.000.000,00, da una verifica sulla contabilità SIBAR-SAP, risultano interamente impegnate e pagate in favore delle aziende sanitarie regionali. Come emerge dalla Relazione sulla gestione 2024, in sede di Rendiconto 2024 si è provveduto, sulla base delle richieste di riconoscimento pervenute alla Direzione Generale dei Servizi finanziari, a un accantonamento aggiuntivo al Fondo passività potenziali di 129.868.538,13 euro di parte capitale. Nel riscontro istruttorio del 20 maggio 2025, l’Amministrazione regionale precisa che le spese più rilevanti riguardano il disavanzo sanitario presunto e provvisorio relativo al 2024 delle Aziende sanitarie, pari a euro **87.782.230,86**. Sul punto, dal verbale n. 14 del 21 maggio 2025 (All. A) dell’Organo di revisione sul rendiconto 2024 emerge che **“l’accantonamento del disavanzo è stato quantificato in sede di rendiconto in euro 87.782.230,86 sulla base dei risultati presunti e provvisori dell’esercizio 2024”**.

Come già rilevato nel precedente giudizio di parifica, ai fini della copertura degli **squilibri di bilancio delle aziende sanitarie regionali**, l’art. 51, c. 1, della l.reg. n. 9/2023, modificata dall’art. 3, c. 10, della l.reg. n. 1/2024, dispone che *“le economie di spesa maturate dalle Aziende*

del servizio sanitario regionale e dalla Gestione sanitaria liquidatoria dell'Azienda per la tutela della salute sulle risorse stanziato nella missione 13 del bilancio regionale, destinate a finanziare il Servizio sanitario regionale e non utilizzabili per le finalità stabilite dalle norme di assegnazione sono riversate alle entrate del bilancio regionale per essere destinate alla copertura dello squilibrio corrente dei bilanci delle aziende del Servizio sanitario regionale o, ove necessario, all'eventuale copertura del disavanzo sanitario pregresso". A tal fine, nel rendiconto 2024 sono stati impegnati euro 1.224.468,14 nel capitolo SC 09.2334 a titolo di trasferimento alle aziende sanitarie delle economie di spesa maturate dalle aziende sanitarie fino al 31 dicembre 2022 sulle risorse stanziato nella missione 13. Tali risorse trovano copertura nel capitolo di entrata EC330.329, per un importo corrispondente di euro 1.224.468,14, interamente riscosso.

Dall'analisi dei dati trasmessi in sede istruttoria e desunti dal rendiconto si prende atto delle criticità insite nel carattere provvisorio delle esigenze di copertura degli squilibri correnti rappresentate dalle aziende sanitarie in riferimento all'esercizio 2024, con riserva di ulteriori approfondimenti istruttori nell'ambito dei successivi cicli di controllo.

6.3.4 Il finanziamento del disavanzo pregresso

Nella Relazione sulla gestione 2024 si evidenzia che l'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 18 del 21 novembre 2024, ha stanziato **161.769.690,10 euro per il ripiano in acconto delle perdite provvisorie 2023 delle aziende sanitarie.**

In sede istruttoria (nota n. 610 del 4 febbraio 2025) sono stati chiesti aggiornamenti in merito alle misure adottate per il ripiano dei disavanzi delle aziende sanitarie, con espressa evidenziazione di eventuali aziende sanitarie in disavanzo al 31 dicembre 2024. Nel riscontro del 28 febbraio 2025 la Regione riferisce che nell'esercizio 2024 la Giunta Regionale ha adottato la deliberazione n. 49/33 dell'11 dicembre 2024 recante l'assegnazione in acconto alle aziende sanitarie delle risorse per il ripiano del disavanzo 2023 provvisorio, per l'importo di 161.769.690,10, come riportato nella seguente tabella, e che tale disavanzo è da intendersi ancora provvisorio in quanto nessuna azienda sanitaria ha adottato il bilancio di esercizio 2023.

Tabella 151 – Risorse per ripiano disavanzo 2023 provvisorio

Azienda sanitaria	Risultati di esercizio provvisori 2023 (€)	Incidenza percentuale delle singole perdite 2023	Somme da ripartire e assegnare alle aziende sanitarie (€)
Azienda socio-sanitaria locale n. 1 di Sassari	-20.406.012,58	8,67%	14.017.684,93
Azienda socio-sanitaria locale n. 2 della Gallura	22.715.748,46		0,00
Azienda socio-sanitaria locale n. 3 di Nuoro	-25.604.264,36	10,87%	17.588.566,57
Azienda socio-sanitaria locale n. 4 dell'Ogliastra	-2.398.038,36	1,02%	1.647.305,96
Azienda socio-sanitaria locale n. 5 di Oristano	-8.341.507,46	3,54%	5.730.106,41
Azienda socio-sanitaria n. 6 locale del Medio Campidano	6.132.921,07		0,00
Azienda socio-sanitaria locale n. 7 del Sulcis Iglesiente	-17.687.329,13	7,51%	12.150.115,36
Azienda socio-sanitaria locale n. 8 di Cagliari	-54.290.486,09	23,05%	37.294.249,71
Azienda di rilievo nazionale ed alta specializzazione "G. Brotzu"(ARNAS)	-22.949.863,79	9,75%	15.765.155,42
Azienda ospedaliero-universitaria di Sassari	-60.929.198,11	25,87%	41.854.639,59
Azienda ospedaliero-universitaria di Cagliari	-12.958.396,28	5,50%	8.901.627,18
Azienda regionale dell'emergenza e urgenza della Sardegna (AREUS)	-9.928.449,88	4,22%	6.820.238,97
Azienda regionale della salute (ARES)	18.115.706,33		0,00
Totale aziende	-188.529.170,18		161.769.690,10
Risultato consolidato	-191.769.690,10		
Sommatoria singole perdite	-235.493.546,04	100%	

Fonte: d.g.r. 49/33 dell'11 dicembre 2024

Al riguardo, nel perimetro sanitario (voce C) si conferma uno stanziamento complessivo pari ad euro 161.769.690,10, interamente impegnato e pagato, sul capitolo SC05.0010, destinato al ripiano del disavanzo provvisorio 2023 delle aziende sanitarie. Si osserva, inoltre, che, come già accertato nella precedente parifica (vol. 2 pag. 416) sul citato capitolo di spesa permane ancora un **residuo passivo di 173.938.762,32 euro**, proveniente dall'esercizio 2019, relativo ad un debito nei confronti di ATS per ammortamenti non sterilizzati (euro 107.809.254,63) e per il ripiano del disavanzo (euro 66.129.507,69), in relazione al quale si esorta l'Amministrazione regionale di procedere ai relativi impegni e pagamenti. Al riguardo, si rammenta che nella relazione sulla gestione per l'esercizio 2022, la Regione dava atto di non aver provveduto a stanziare risorse destinate al ripiano del disavanzo pregresso, mentre nell'esercizio 2023 venivano stanziate e impegnate a tal fine euro 7.678.762,80 (a copertura di perdite registrate negli esercizi 2021 e 2022). Sul punto, dall'analisi del capitolo SC05.0010, si riscontrano nell'esercizio 2024 pagamenti in conto residui per euro 7.678.762,80 relativi alle somme stanziate nell'esercizio 2023. Si riportano

di seguito i risultati provvisori rilevati nel CE IV trimestre 2024, depositato dalle aziende sanitarie nel portale NSIS, trasmessi in sede istruttoria dall'Amministrazione regionale:

Tabella 152 – Risultati NSIS

Risultati provvisori depositati nel NSIS dalle aziende sanitarie	
Voce CE IV trimestre 2024	
Descrizione	risultato di esercizio
301 - ASL 1	-20.206.470,82
302 - ASL 2	2.909.794,61
303 - ASL 3	-6.760.250,39
304 - ASL 4	-4.050.326,68
305 - ASL 5	-7.456.463,12
306 - ASL 6	-6.411.563,26
307 - ASL 7	-14.411.001,90
308 - ASL 8	26.031.085,14
904 - ARNAS Brotzu	-56.100.257,82
905 - AOU SS	-73.377.784,15
906 - AOU CA	-13.798.588,11
918 - AREUS	-5.414.519,26
930 - ARES	16.070.566,13
Totale aziende	-162.975.779,63
Consolidato RAS del 14.02.2025	-166.778.874,63
Differenza	-3.803.095,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione (nota n. 1094 del 28 febbraio 2025)

Dai dati trasmessi si desume che le **perdite di esercizio provvisorie** sul portale NSIS ammontano a circa -162.975.779,63 euro, di cui le quote più significative sono da ascrivere all'AOU di Sassari e all'ARNAS Brotzu. Gli elementi forniti in sede istruttoria evidenziano un importante incremento delle risorse destinate alla copertura dei disavanzi pregressi, rispetto alle quali questa Corte si riserva ulteriori controlli nell'ambito dei successivi cicli di bilancio, tenuto conto della provvisorietà dei dati relativi ai bilanci 2023 delle aziende sanitarie.

In considerazione delle risultanze istruttorie emerse in occasione della precedente verifica (cfr. parifica del rendiconto 2023, vol. 2, pag. 417), in sede istruttoria si è chiesto di riferire in merito alle tempistiche programmate per l'approvazione dei bilanci di esercizio 2023 delle aziende del SSR. In relazione al **cronico ritardo nell'approvazione dei bilanci di esercizio delle aziende sanitarie**, nel riscontro del 28 febbraio 2025 la Regione precisa che solo nel periodo compreso tra novembre 2024 e febbraio 2025 le Aziende sanitarie della

Regione Sardegna hanno adottato i bilanci di esercizio 2022, approvati dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 11/4 del 26 febbraio 2025. Il **ritardo nell'adozione dei bilanci di esercizio 2022** ha determinato, conseguentemente, uno slittamento nell'adozione dei bilanci di esercizio 2023 da parte delle stesse aziende sanitarie. Sul punto si osserva che la **dilatazione dei tempi di approvazione dei bilanci non consente di appurare con la necessaria tempestività la misura precisa delle perdite del Servizio sanitario anche allo scopo di predisporre validi e immediati strumenti di ripiano.**

Nei chiarimenti forniti in sede istruttoria, la D.G. della Sanità comunica, altresì, che le aziende sanitarie al IV trimestre 2024 non hanno rilevato tra i ricavi alcuni finanziamenti RAS che saranno iscritti e gestiti nel bilancio regionale 2025 e che *“come da indicazioni ministeriali, potranno essere registrati a valere sui conti consuntivi 2024 delle aziende sanitarie”*. Rientrano in questa casistica le assegnazioni statali vincolate relative alla medicina penitenziaria, al superamento degli OPG ed alla sicurezza negli ambienti di lavoro di cui alla delibera CIPESS n. 88/2024, nonché il pay back per il ripiano della spesa farmaceutica per acquisti diretti per l'anno 2023. Inoltre, la Regione comunica che non è stata ancora adottata la deliberazione della Giunta regionale di riparto definitivo del fondo sanitario regionale 2024 e che *“pertanto a consuntivo potrebbero esserci variazioni nella distribuzione dei relativi ricavi tra le aziende sanitarie”*.

Nella relazione sulla gestione 2024 la Regione precisa, inoltre, che *“l'attività e i tempi delle registrazioni delle aziende sanitarie locali anche nell'esercizio 2024 hanno risentito della riforma e delle procedure necessarie per l'imputazione dei costi riferiti agli acquisti comuni gestiti in maniera accentrata da ARES. Inoltre, i risultati potranno avere una maggiore attendibilità solo in seguito al completamento del procedimento di chiusura dei bilanci 2023 che al momento è in fase di definizione alla luce delle gravi criticità tuttora riscontrate da parte di ARES per il ribaltamento dei costi in capo alle aziende territoriali e da parte delle Aziende stesse per la rilevazione delle partite contabili la cui gestione è in capo ad ARES. Inoltre, il sistema degli acquisiti comuni, ha determinato un impatto anche sulle Aziende Ospedaliere”*.

In continuità con quanto accertato all'esito del precedente giudizio di parifica, i **ritardi riscontrati nell'adozione dei bilanci di esercizio delle aziende sanitarie e la mancata registrazione di alcune poste contabili nel 2024 evidenziano persistenti criticità gestionali** che incidono sull'attendibilità dei dati di bilancio e comportano un disallineamento tra gli

stanziamenti regionali e le esigenze connesse ad una precisa quantificazione del disavanzo pregresso. Al riguardo, nei chiarimenti forniti in sede di adunanza pubblica di Verifica del 16 giugno 2025, il D.G. della Sanità, nel confermare i dati analizzati e sopra esposti, ha fornito ulteriori precisazioni in merito ai ritardi nell'approvazione dei bilanci, rappresentando l'impegno dell'Amministrazione a implementare le azioni dirette all'osservanza dei tempi previsti dal Legislatore per l'approvazione dei bilanci, con particolare riferimento all'esercizio 2023. In relazione alla quantificazione del disavanzo pregresso, sono stati forniti ulteriori aggiornamenti, con particolare riguardo alle previsioni contenute nella l.r. n. 8/2025, nella quale viene posto in capo all'Assessorato della Sanità il coordinamento dei direttori. In particolare, l'art. 5 della l.r. n. 8 del 2025 stabilisce *che "ai fini dell'attuazione delle attività di monitoraggio, nonché al fine di garantire il perseguimento di un'azione omogenea e coordinata tra le aziende di cui all'articolo 2, presso l'assessorato regionale competente in materia di sanità, è istituito il coordinamento dei direttori generali delle aziende medesime"*. Sul punto sono state richiamate, altresì, le modifiche normative contenute nella citata legge (cfr.art. 3 l.r. n. 8/2025) in relazione alle modalità operative di funzionamento della centrale di committenza per l'acquisizione di forniture e servizi da parte delle aziende sanitarie.

Si raccomanda, pertanto, l'adozione di misure di efficientamento gestionale ed il continuo monitoraggio dei costi strutturali delle aziende sanitarie, al fine di garantire la trasparenza e la veridicità dei dati di bilancio del sistema sanitario regionale.

6.4 Investimenti ed edilizia sanitaria

Nell'ambito della Missione 13 le spese di investimento (Titolo II) relative all'esercizio 2024 registrano una previsione finale, comprensiva del Fondo pluriennale vincolato, pari ad euro 846.677.508,51, con impegni in conto competenza per 252.655.762,69 euro e una capacità di impegno pari al 29,84% degli stanziamenti. I pagamenti della competenza ammontano ad euro 222.621.106,43 con una capacità di pagamento del 88,11%.

Tra gli investimenti in ambito sanitario, una particolare attenzione deve essere rivolta agli interventi di **edilizia sanitaria**, rispetto ai quali è stato svolto uno specifico approfondimento in sede istruttoria, **al fine di individuare le opere attuate per rendere le strutture più moderne, digitali e inclusive**. In riscontro ai chiarimenti richiesti anche in

relazione alle attività di ammodernamento tecnologico realizzate nel corso del 2024, la Regione ha trasmesso il riepilogo della spesa per investimenti in ambito sanitario finanziati nel corso del 2024, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria e di ammodernamento tecnologico.

Si riporta il seguente prospetto che evidenzia l'importo complessivo degli investimenti sanitari gestiti dalla D.G. Sanità elaborato sulla base dei dati forniti dalla Regione:

Tabella 153 – Investimenti sanitari gestiti dalla D.G. Sanità

	Previsione Finale (Comp + FPV)	Impegnato Formale C/Comp	Stanz finale di cui FPV	Previsione Finale di cui comp.	Impegnato formale di cui FPV	Residui Presunti	Dettaglio perimetro sanitario
Totale investimenti sanitari	671.769.754,41	617.036.048,33	40.380.164,74	607.863.877,4	240.145.416,6	555.104.084,43	D/DV
Totale edilizia sanitaria	237.966.444,64	216.594.781,68	21.371.662,96	216.594.781,68	2.845.724,77	251.726.350,41	D3
Totale ammodernamento	410.277.597,46	377.035.554,34	19.008.501,78	391.269.095,7	237.299.691,8	302.979.734	D/DV

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione (nota n. 1094 del 28 febbraio 2025 – All. 15)

Dall'analisi dei dati esposti relativamente agli investimenti sanitari gestiti dalla D.G. Sanità, emerge un importo complessivamente stanziato pari ad euro 671.769.754,41, di cui euro 237.966.444,64 per l'edilizia sanitaria ed euro 410.277.597,46 per l'ammodernamento tecnologico.

In sede istruttoria sono stati chiesti aggiornamenti circa l'attuazione del **"Programma di investimenti in edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico per il triennio 2019/2021"** di cui alla d.g.r. n. 26/26 del 25 luglio 2023. Il Programma prevede risorse complessive per euro 150.828.229,77 ed è finanziato dagli stanziamenti in conto capitale dell'Accordo Stato Regione destinati a opere di edilizia sanitaria, a valere sul capitolo SC08.9090 per euro 92.435.502,80 e per la parte residua dalle risorse regionali del capitolo SC05.0053. Nel riscontro del 28 febbraio 2025 la Regione ha fornito i seguenti prospetti riepilogativi, suddivisi per azienda sanitaria, in ordine agli interventi finanziati con il Programma investimenti, con indicazione degli importi stanziati e liquidati, della tipologia di intervento e dei relativi capitoli di spesa:

- dall'analisi dei dati trasmessi in merito agli **interventi di ammodernamento tecnologico** risulta un finanziamento complessivo pari ad euro 87.104.831,83, a valere sui capitoli di spesa SC08.9090 e SC05.0053, e con pagamenti pari al 63% degli stanziamenti (euro 54.832.602,23). Le maggiori risorse

afferiscono ai progetti gestiti da Ares in favore delle aziende sanitarie, in particolare per l'acquisizione di attrezzature e apparecchiature destinate ai diversi presidi ospedalieri e territoriali (emodinamica, cardiologia, radiologia, ecografia, oculistica, sistemi di sterilizzazione) per un importo pari ad euro 56.956.000, di cui liquidati euro 39.876.606,73.

Tabella 154 – Interventi ammodernamento tecnologico

INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO - DGR n. 48/19 del 29.11.2019 - DGR 26/26 del 25.07. 2023			
Azienda	importo finanziato	totale pagato	residuo
ARES	56.956.000,00	39.876.606,78	17.079.393,22
AOU CA	3.987.000,00	245.281,00	3.741.719,00
AOU SS	11.561.100,00	6.618.752,67	4.942.347,33
AO BROTZU	7.167.300,00	6.031.398,91	6.031.398,91
AREUS	7.433.431,83	2.060.562,92	5.372.868,91
TOTALE	87.104.831,83	54.832.602,28	37.167.727,37

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione (nota n. 1094 del 28 febbraio 2025 – All. 16)

- Importanti risorse sono state stanziare anche per gli interventi in **edilizia sanitaria**, di cui si riporta il seguente prospetto riepilogativo, elaborato sulla base dei dati trasmessi dall'Amministrazione regionale in sede istruttoria.

Tabella 155 – Interventi edilizia sanitaria

INTERVENTI EDILIZIA - DGR n. 48/19 del 29.11.2019 - DGR 26/26 del 25.07.2023			
Azienda	importo finanziato	totale pagato	residuo
AO BROTZU	1.932.429,63	1.932.429,63	0,00
AOU CA	4.300.000,00	3.600.000,00	700.000,00
AOU SS	1.350.000,00	135.000,00	1.215.000,00
AREUS	7.097.575,17	1.747.575,17	5.350.000,00
ASL 1	14.300.000,00	3.936.288,00	10.363.712,00
ASL 2	1.980.000,00	1.980.000,00	0,00
ASL 3	2.429.000,00	1.229.000,00	1.200.000,00
ASL 4	600.000,00	100.000,00	500.000,00
ASL 5	5.260.000,00	1.935.000,00	3.325.000,00
ASL 6	5.866.648,61	4.486.648,61	1.380.000,00
ASL 7	9.583.484,53	1.165.000,00	8.418.484,53
ASL 8	9.024.260,00	2.405.000,00	6.619.260,00
Totale	63.723.397,94	24.651.941,41	39.071.456,53

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione (nota n. 1094 del 28 febbraio 2025 – All. 16)

Dall'analisi dei dati esposti si evince un finanziamento complessivo di euro 63.723.397,94, di cui pagati 24.651.941,41 euro e un importo residuo di euro 39.071.456,53. I maggiori

stanziamenti pari ad euro 14.300.000,00 sono destinati all'Asl n. 1 di Sassari, per la gestione complessiva di nove progetti di realizzazione, riqualificazione e ristrutturazione delle strutture sanitarie. Al riguardo, si precisa che diversi interventi a favore delle Aziende sanitarie, dell'ARES, dell'ARNAS "G. Brotzu" e dell'AREUS, inclusi nel programma di investimenti in edilizia sanitaria, sono stati sottoposti ad una rimodulazione dei finanziamenti originari, in ragione delle mutate condizioni organizzative ed economiche rappresentate dalle aziende sanitarie, in particolare a causa della sottostima dei fabbisogni iniziali, dell'aggiornamento dei prezzi regionali per la realizzazione delle opere pubbliche e della necessità di fronteggiare nuove priorità ritenute urgenti. Come si evince dai prospetti di dettaglio forniti in sede istruttoria e dalla citata d.g.r. n. 26/26, l'importo complessivo delle risorse aggiuntive assegnate ammonta ad euro 9.235.000,00 e trova copertura con i fondi stanziati sul capitolo SC05.0053.

Alla luce dei chiarimenti forniti dalla Regione si trae conferma della centralità del Programma di edilizia sanitaria previsto dall'art. 20 della legge n. 67/1988 al fine di rispondere in maniera sempre più efficace alle necessità di salute della comunità e alle aspettative di operatori e utenti del Servizio sanitario nazionale. In particolare, l'elevato importo dei finanziamenti destinati all'edilizia sanitaria e lo stanziamento di risorse aggiuntive a seguito delle intervenute rimodulazioni con la d.g.r. n. 26/26 del 25 luglio 2023 corrisponde all'attenzione riposta dall'Amministrazione regionale al potenziamento del sistema sanitario, sebbene il **limitato utilizzo delle risorse stanziate (39%)** richieda un attento monitoraggio per rendere più efficace il programma di spesa.

Al riguardo, le Sezioni riunite della Corte dei conti, nel Rapporto 2023 sul coordinamento della finanza pubblica, evidenziano che il programma previsto dall'art. 20 della l. n. 67/1988 continua a rappresentare il principale strumento di intervento per l'ammodernamento e il potenziamento del sistema sanitario, come ribadito dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 4/SEZAUT/2024/FRG. La magistratura contabile ha più volte posto *“l'attenzione sulle criticità connesse all'attuazione del Programma quali la scarsa sollecitudine nella sottoscrizione degli accordi di programma, i ritardi nelle procedure istruttorie e i rallentamenti in fase di esecuzione delle opere che comportano un pesante differimento nell'utilizzo di buona parte delle risorse stanziate in un ambito strategico quale il servizio sanitario nazionale”* (deliberazione

n. 4/2018/G della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato).

Nel prendere atto dei dettagliati riscontri pervenuti, si rammenta l'importanza di assicurare una programmazione di orizzonte pluriennale degli interventi di edilizia sanitaria e di ammodernamento tecnologico e la tempestività nell'attuazione degli interventi già definiti.

6.5 L'analisi complessiva della gestione sanitaria regionale nel 2024

Proseguendo nell'analisi della governance regionale nel settore sanitario, sotto il profilo della definizione del relativo assetto organizzativo, in continuità con quanto accertato all'esito della parifica sul rendiconto 2023, sono stati svolti i seguenti approfondimenti istruttori al fine di verificare le misure programmate e attuate nel 2024 in ordine ai principali profili di **criticità** che affliggono la gestione del sistema sanitario regionale:

- 1) **stato di attuazione al 31 dicembre 2024 degli obiettivi posti dalla riforma del sistema sanitario regionale (l.reg. n. 24/2020):** in sede istruttoria è stata acquisita una dettagliata relazione illustrativa (nota prot. n. 9329 del 28 febbraio 2025) dei più rilevanti atti di programmazione avviati nel 2024 in materia di accreditamento istituzionale (d.g.r. n. 10/73 del 23 aprile 2024, “*Accreditamento istituzionale. Indirizzi attuativi dell'art. 29, comma 3-bis della L.R. n. 24/2020 e s.m.i., ai sensi dell'art. 5, comma 51, della L.R. n. 17/2023*” e DGR n. 45/7 del 27 novembre 2024, concernente la “*Revisione del procedimento per l'autorizzazione alla realizzazione (cd. parere di compatibilità) per le strutture sanitarie di media e alta complessità e dei requisiti da applicarsi alla richiesta di verifica di compatibilità al fabbisogno regionale, ai sensi dell'art. 8-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e dell'art. 27 della L.R. n. 24/2020*”), e i più rilevanti atti di programmazione in relazione alla governance (d.g.r. n. 15/34 del 30 maggio 2024, “*Trasferimento all'Azienda regionale della salute (ARES) delle competenze in merito alla gestione e manutenzione del Sistema informativo sanitario integrato regionale (SISaR). Legge regionale 11 settembre 2020, n. 24*” e d.g.r. n. 30/18 del 21 agosto 2024, “*Disegno di legge recante “Disposizioni urgenti di adeguamento dell'assetto organizzativo ed istituzionale del sistema sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 11 settembre 2020, n. 24*”);
- 2) **gestione dei pronto soccorso regionali:** la criticità del Pronto Soccorso si manifesta, come già accertato rispetto all'esercizio 2023, con il sovraffollamento per la sproporzione tra gli accessi e le risorse logistiche, strumentali e professionali disponibili. Nei chiarimenti forniti in merito alle azioni attuate per porre rimedio al problema del sovraffollamento, la D.G. della Sanità precisa che è stato adeguato il sistema informatico del modulo PSWEB per recepire le nuove linee di indirizzo per snellire il triage approvate con la d.g.r. del 16 marzo 2023, n. 10/23. L'altro fattore organizzativo che mira a rendere

efficiente il processo è stato regolamentato con la d.g.r. n. 16/23 del 12 giugno 2024 “*Linee di indirizzo per il trasporto secondario in urgenza e per il back transfer*”, che prevedono misure per ovviare al problema della inadeguatezza del numero di posti letto e regolamentano le modalità di attivazione del “back transfer” verso il presidio di origine per limitare il fenomeno del cosiddetto “*delayed discharge*”, che implica un fabbisogno di posti letto necessari per i pazienti che non hanno più necessità di cure per acuti o pronti alle dimissioni, allo scopo di rendere disponibili i posti letto nel centro hub e per avvicinare il paziente al suo domicilio;

- 3) **personale del servizio sanitario regionale (MMG e PLS):** in merito alla medicina convenzionata (MMG e PLS), la DG Sanità riferisce che sono state esperite tutte le procedure previste dalla normativa finalizzate all’assegnazione degli incarichi vacanti di medicina generale e, nello specifico, di assistenza primaria a ciclo di scelta e a quota oraria, di emergenza sanitaria territoriale (118) e di pediatria di libera scelta. L’esito delle dette procedure non ha, tuttavia, soddisfatto il risultato atteso e, pertanto, **permane su tutto il territorio regionale una carenza significativa di medici di medicina generale** e, seppure in misura meno rilevante, di pediatri di libera scelta. Nel dettaglio, per quanto riguarda la **medicina generale**, permane una carenza di 592 medici di assistenza primaria a ciclo di scelta in quanto, a fronte di una popolazione assistibile pari a circa 1.430.000 unità, sono presenti 837 medici titolari contro i 1429 inseribili con il rapporto ottimale di 1/1000 vigente alla data di pubblicazione degli incarichi 2024, e, “*per far fronte alla grave carenza che insiste su tutto il territorio regionale, è stata approvata la legge regionale n. 5 del 5 maggio 2023 la quale dispone, al comma 1, che “È autorizzato, nelle more dell’approvazione dell’accordo integrativo regionale di categoria, l’innalzamento del massimale fino al limite massimo di 1.800 scelte, su base volontaria, per i medici del ruolo unico dell’assistenza primaria che operano in aree disagiate individuate dalla Regione nelle quali tale innalzamento si rende necessario per garantire l’assistenza.”* Sul punto, come emerge anche dall’allegato 19.16 alla Relazione sulla gestione 2024 , con la sentenza n. 26 del 23 gennaio 2024 la Corte costituzionale ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale relative all’art. 1, comma 1, della l.reg. n. 5 del 5 maggio 2023 “*Disposizioni urgenti in materia di assistenza primaria*”, evidenziando che “*la ratio, la finalità e i contenuti della disposizione impugnata conducono a identificare l’interesse da essa tutelato in via prioritaria nell’esigenza di organizzare il servizio sanitario regionale in modo da non lasciare i cittadini sprovvisti di assistenza medica di base. Con l’intervento in esame, la Regione autonoma Sardegna appresta, difatti, una soluzione di tipo organizzativo che trova la sua radice nel diritto tutelato dall’art. 32 Cost., in attesa della definizione dell’AIR di cui, comunque, non pregiudica gli esiti, laddove gli effetti prodotti sull’andamento dei rapporti in convenzione dalla disposizione impugnata possono essere considerati circoscritti, tenuto anche conto che il possibile incremento del massimale per ciascun medico convenzionato avviene «su base volontaria»”*. Per quanto riguarda invece la **pediatria di libera scelta**, la carenza che permane è pari a circa 20 unità. A fronte di una popolazione pediatrica nella fascia 0-6 anni di 52900 unità e nella fascia 6-14 anni di 97420 unità, sono presenti 112 medici pediatri in luogo dei 131 inseribili con il rapporto ottimale di 1/600 bambini nella fascia di età 0-6 anni e una ulteriore percentuale del 15% della fascia 7-14 anni stabilita con deroga regionale (d.g.r. n. 44/20 del 9 novembre 2021). Con la medesima deroga è stato consentito

l'inserimento di un secondo pediatra negli ambiti con un solo pediatra titolare, a fronte di una popolazione pediatrica assistibile complessiva (di età compresa tra 0 e 14 aa) pari a 1400 unità;

- 4) **disavanzi delle aziende sanitarie e cronico ritardo nell'approvazione dei relativi bilanci di esercizio:** la Regione ha fornito dettagliati riscontri istruttori sui quali si è riferito nell'ambito del paragrafo 6.3.4;
- 5) **recupero delle liste di attesa:** in sede istruttoria sono stati acquisiti i dati relativi al numero delle prestazioni da recuperare al 31 dicembre 2024 (ambulatoriali, ospedaliere e di screening), da cui si evince la persistenza di un numero elevato di prestazioni da recuperare (ambulatoriali, ospedaliere e di screening) alla data del 31 dicembre 2024 nelle varie Aziende sanitarie. Sotto il profilo della **programmazione**, dalla disamina del DEFR 2024-2026 emerge che sono stati adottati alcuni indirizzi in linea con la normativa nazionale e regionale al fine di rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale. In particolare, il documento colloca la **riduzione delle liste d'attesa** tra gli obiettivi prioritari della programmazione regionale, prevedendo appositi progetti e programmi finalizzati con gli specialisti ambulatoriali, interventi nel settore ICT con riguardo al miglioramento del sistema CUP, lo sviluppo di apposita reportistica del CUP WEB, di livello regionale e aziendale, per il monitoraggio delle sospensioni delle attività di erogazione delle prestazioni ambulatoriali. Si prevede, inoltre, di rafforzare il monitoraggio degli indicatori degli obiettivi strategici sulla riduzione delle liste di attesa. Sul punto, dal DEFR emerge che, nel corso del 2024, in relazione all'attuazione del PNRR, si è perseguito l'obiettivo di implementare i modelli assistenziali di prossimità anche tramite la realizzazione di interventi strutturali, tecnologici e digitali. Sotto questo profilo, particolarmente significativa è la strategia tesa allo sviluppo della Sanità digitale anche attraverso atti di indirizzo regionale che definiscano specifici modelli di reti di cura e di presa in carico dei pazienti e l'attivazione del fascicolo sanitario elettronico (FSE) in applicazione del DL rilancio. Nell'ambito dell'attività istruttoria sono state svolte specifiche richieste istruttorie con riferimento alle misure adottate dalla Regione Sardegna per ridurre l'incremento delle liste d'attesa. Con riscontro del 28 febbraio 2025, la D.G. della Sanità ha fornito una dettagliata ricostruzione delle azioni e dei provvedimenti adottati nel corso del 2024 per porre rimedio a questa grave criticità che affligge la gestione del Sistema Sanitario regionale. Dall'analisi degli elementi forniti in sede di contraddittorio, si possono individuare **tre linee di intervento lungo le quali si è mossa l'Amministrazione Regionale nel corso del 2024:**
 - **complessivo aumento delle risorse stanziare**: in primo luogo, per quanto riguarda le risorse stanziare per l'abbattimento delle liste, con la manovra di assestamento al bilancio 2023 e del bilancio pluriennale 2024/2026 è stata autorizzata la spesa di euro 5.440.000 al fine di poter procedere ad incrementare l'acquisto delle prestazioni sanitarie di assistenza ospedaliera e ambulatoriale da soggetti privati accreditati per assicurare, attraverso il supporto delle strutture ospedaliere di completamento privato e della specialistica ambulatoriale private accreditate, il recupero delle liste d'attesa. Inoltre, è stata prevista la riserva dell'importo complessivo di euro 13.299.440,00 per le annualità 2024, 2025 e 2026 per consentire l'integrazione dei tetti di spesa per l'acquisto da soggetti

privati accreditati di prestazioni delle macroaree specialistica ambulatoriale e ospedaliera. Meritevoli di particolare attenzione sono le deliberazioni di Giunta n. 38/12 del 2 ottobre 2024 e n. 44/17 del 20 novembre 2024, con le quali è stata prevista la ripartizione dei fondi per il recupero delle liste di attesa da parte delle strutture pubbliche, pari a euro 7.616.000 per l'annualità 2024, tra le undici aziende sanitarie. Con quest'ultimo provvedimento la Regione ha adottato una ulteriore iniziativa per l'abbattimento delle liste di attesa, disponendo l'effettuazione di due monitoraggi straordinari, con settimana indice nei mesi di novembre e dicembre, per la rilevazione dei tempi d'attesa delle prestazioni specialistiche. Va qui ricordato, per completezza di analisi, che la Corte costituzionale, con sentenza n. 141/2024 ha ritenuto costituzionalmente legittime le disposizioni di cui all'art. 56 della l.reg. n. 9 del 2023 e all'art. 5, comma 1, della l.reg. n. 21 del 2023, con le quali viene autorizzato l'incremento della spesa per l'acquisto di prestazioni sanitarie eccedendo i limiti previsti dalla normativa nazionale al fine di ridurre i tempi di attesa;

- **rafforzamento dell'attività di programmazione:** nell'ambito del precedente giudizio di parifica si è raccomandato alla Regione di realizzare il massimo impegno organizzativo e programmatico per far sì che le risorse finanziarie destinate al recupero delle liste di attesa vengano utilizzate dalle aziende. Sotto il profilo della programmazione delle attività finalizzate alla riduzione dei tempi di attesa, nel Quadro Sinottico dei Progetti allegato al DEFR 2024-2026 (All. 2) di cui alla d.g.r. n. 45/15 del 23 dicembre 2023, vengono indicati alcuni obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione, tra i quali vengono in rilievo l'approvazione e aggiornamento del *“Piano regionale di governo delle liste di attesa”* e di progetti finalizzati con gli specialisti ambulatoriali, nonché l'adozione di interventi nel settore ICT con riguardo al miglioramento del sistema CUP;
- **adozione di provvedimenti di carattere gestionale ed organizzativo:** in risposta alla richiesta istruttoria della Sezione sulle misure adottate per ridurre le liste di attesa, si riferisce che nel corso del 2024 sono stati adottati una serie di provvedimenti per riassorbire gli importanti ritardi accumulati. In riferimento alla criticità rappresentata dai tempi di attesa delle prestazioni sanitarie, particolare importanza assume la d.g.r. n. 30/17 del 21 giugno 2024 con la quale sono stati forniti precisi indirizzi regionali sull'organizzazione dei **percorsi di tutela** da attivare nel momento in cui i tempi per l'erogazione delle prestazioni non siano garantiti, al fine ultimo di assicurare il rispetto della tempistica di priorità prevista per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e di monitorare le risorse ai medesimi dedicate. Sul punto, si segnala che con nota prot. n. 1177 del 6 marzo 2025 la D.G. Servizi Sanitari fornisce dettagliati aggiornamenti relativamente alle iniziative assunte dalle Aziende (ASL Ogliastra, ASL Medio Campidano, ALS Cagliari, ASL Nuoro, ASL Sulcis) circa l'attuazione degli Indirizzi regionali sull'organizzazione dei percorsi di tutela (d.g.r. n. 30/17 del 21 agosto 2024). Nell'ottica del coordinamento con la disciplina sulla gestione delle liste di attesa, si ritiene opportuno dare conto, inoltre, della d.g.r. n. 47/16 del 4 dicembre 2024, la quale, nell'ambito del Programma regionale di contrasto alle povertà, destina uno stanziamento di euro 10.000.000 per l'attuazione dell'intervento **“Buoni servizi sanitari”**, che mira a sostenere concretamente il diritto di accesso ai

servizi sociosanitari per le persone vulnerabili dal punto di vista socio-economico. Al riguardo, in sede istruttoria è stato trasmesso il verbale del tavolo Tecnico regionale del 9 gennaio 2025 sullo specifico ordine del giorno relativo all'individuazione della procedura definitiva per l'attuazione della misura "Buoni servizi Sanitari" come da d.g.r. n. 47/16 del 4 dicembre 2024, nonché l'elenco delle prestazioni che rientrano nelle aree sensibili per il territorio regionale. Ancora, con d.g.r. n. 34/30 del 18 settembre 2024 è stata disposta l'Istituzione dell'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa, in attuazione del d.l. 7 giugno 2024, n. 73, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 29 luglio 2024, n. 107. Al riguardo, sotto il profilo organizzativo, si segnala la **nomina del responsabile unico regionale dell'assistenza sanitaria (RUAS)** in attuazione del d.l. 7 giugno 2024, n. 73, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 29 luglio 2024, n. 107. Con d.g.r. n. 51/41 del 18 dicembre 2024, è stato approvato l' *"Accordo integrativo regionale per la specialistica ambulatoriale interna. Smaltimento liste di attesa, ai sensi della legge regionale 6 luglio 2022, n. 11, art. 2, comma 1. Annualità 2024 e 2025"*, con il quale viene riconosciuto, fino al 31 dicembre 2025, un compenso orario pari a euro 100, da intendersi quale costo al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, per i medici che aderiscono ai progetti aziendali di recupero delle liste d'attesa fino a esaurimento dei fondi a tale scopo destinati. L'esito degli approfondimenti istruttori svolti sulle misure adottate al fine di ridurre le liste d'attesa consente di dare atto delle numerose iniziative avviate dall'Amministrazione regionale sia in fase programmatica, sia con i molteplici provvedimenti adottati nel corso del 2024. I risultati delle misure di carattere organizzativo e gestionale saranno oggetto di valutazione nell'ambito dei successivi cicli di controllo, sia sotto il profilo dell'adeguatezza delle misure adottate, sia in relazione all'efficacia dimostrata dalla riforma della governance dell'intero sistema sanitario regionale.

Alla luce dei chiarimenti forniti dalla D.G. della Sanità, si conferma che la gestione sanitaria regionale continua ad evidenziare una **programmazione non sempre idonea, specie sotto il profilo organizzativo, ad affrontare in chiave prospettica le sfide connesse a disfunzioni strutturali**, mediante una pianificazione strategica, ma piuttosto focalizzata sui fabbisogni emergenti di breve periodo. Si confida, dunque, nel rafforzamento della capacità dell'azione amministrativa regionale di assicurare le risorse necessarie all'erogazione equa e tempestiva delle prestazioni fondamentali a tutela della salute. Le **criticità** attinenti alla gestione sanitaria rilevate nel corso dei precedenti giudizi di parifica restano ancora non del tutto risolte nell'esercizio in esame. Si ritiene auspicabile che le scelte gestionali della Regione, delineate puntualmente nei documenti di programmazione e dettagliate in sede di contraddittorio che ha preceduto il giudizio di parifica, **affrontino le difficoltà che cronicamente affliggono il settore sanitario**, nel contesto di un quadro finanziario caratterizzato da costi strutturali che impongono nuove sfide alla governance del settore.

6.6 Spesa farmaceutica e pay back sanitario

Il superamento dei tetti alla spesa farmaceutica determina l'attivazione di una procedura di compartecipazione delle aziende produttrici alla spesa farmaceutica tramite payback, consistente in un obbligo di ripiano, in favore delle Regioni, della spesa eccedente. Nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2024, la Regione comunica che il pay back versato alla RAS dalle aziende farmaceutiche entro il 20 marzo 2025 in applicazione della determinazione AIFA n. 205/2025 concernente l'attribuzione degli oneri di ripiano della spesa farmaceutica per acquisti diretti per l'anno 2023, è pari a 64.021.825,38 euro. Tali risorse dovranno essere contabilizzate nella voce AA0910 dei conti economici consuntivi 2024 delle aziende sanitarie. La differenza pari a 955.847,97 euro sarà contabilizzata nei conti economici consuntivi 2025. Al riguardo, nel riscontro istruttorio del 28 febbraio 2025 si precisa che le aziende sanitarie al IV trimestre 2024 non hanno rilevato tra i ricavi alcuni finanziamenti RAS, che saranno iscritti e gestiti nel bilancio regionale 2025, tra i quali rientra il pay back per il ripiano della spesa farmaceutica per acquisti diretti per l'anno 2023. *“Tale finanziamento di cui alla determinazione AIFA n. 205/2025, potrà essere registrato a valere sul 2024 per la parte effettivamente incassata entro il 20/03/2025”*.

Nella relazione allegata al Rendiconto si precisa altresì che nel corso del 2024 sono stati incassati ulteriori 3.297.064,23 euro versati dalle aziende farmaceutiche in applicazione della determinazione AIFA n. 449 del 2023 concernente l'attribuzione degli oneri di ripiano della spesa farmaceutica per acquisti diretti 2022.

In riferimento all'ulteriore pay-back, si fa presente che la quota accertata, impegnata, liquidata e pagata, registrata dalle aziende sanitarie nella voce AA0920 del modello CE IV trimestre 2024 è pari a 6.891.862,50 euro. La quota accertata e incassata nel 2024, non impegnata al 31 dicembre 2024 è pari a 4.039.433,59 euro. Tali risorse rappresentano una quota dell'avanzo vincolato 2024 da reiscrivere nel bilancio regionale 2025, come confermato dall'Organo di revisione nel verbale n. 14 del 21 maggio 2025 (All. A) sul Rendiconto 2024.

All'esito dell'esame del complessivo sistema sanitario regionale, si deve dare conto che la Regione ha tempestivamente trasmesso i dati e gli aggiornamenti richiesti, fornendo dettagliati prospetti informativi in ordine alla esatta perimetrazione delle entrate e delle

spese riconducibili all'interno della missione 13. Come specificato in sede istruttoria, l'azione combinata degli interventi normativi e gestionali ha consentito di perfezionare ulteriormente la perimetrazione, assicurando una rappresentazione quanto più fedele e puntuale delle risorse destinate al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale. Sotto questo profilo, si prende positivamente atto della prosecuzione, nel corso del 2024, dell'attività di revisione e affinamento della perimetrazione sanitaria. In particolare, sul versante gestionale si deve dar conto del rafforzamento del sistema dei controlli preventivi in sede di verifica di regolarità contabile degli atti di impegno e di pagamento, che ha consentito di perfezionare ulteriormente la rappresentazione puntuale delle risorse destinate al finanziamento del SSR. Si raccomanda di proseguire nel percorso avviato in relazione alla sostanziale correttezza della perimetrazione della parte sanitaria del bilancio regionale, al fine di evitare opacità contabili e indebite distrazioni dei fondi destinati al finanziamento delle spese sanitarie.

Nell'ambito dell'istruttoria dedicata alla **gestione economico-finanziaria del sistema sanitario regionale**, si osserva che la determinazione, il finanziamento e l'erogazione dei LEA rappresenta un sistema complesso e articolato il cui equilibrio deve essere salvaguardato dalla sinergica coerenza dei comportamenti di tutti i soggetti coinvolti nella sua concreta realizzazione. Al riguardo, si rammenta l'importanza di assicurare un'adeguata copertura finanziaria dei servizi che, in considerazione della rilevanza costituzionale dei diritti incompressibili sottesi, non può andare a detrimento della qualità e della tempistica delle prestazioni concretamente erogate. In ragione di ciò, si richiama la necessità di un coerente sviluppo in termini finanziari e di programmazione degli interventi necessari ad **assicurare la costante erogazione dei LEA**. Le peculiarità del sistema di finanziamento della Regione Sardegna hanno evidenziato alcune criticità in relazione all'assenza di tempi tecnici per procedere al completamento delle registrazioni contabili nell'esercizio 2024. In continuità con quanto accertato all'esito del precedente giudizio di parifica, **i ripetuti e gravi ritardi riscontrati nell'adozione dei bilanci di esercizio delle aziende sanitarie** e la mancata registrazione di alcune poste contabili nel 2024 evidenziano persistenti criticità gestionali che incidono sull'attendibilità dei dati di bilancio, comportano un disallineamento tra gli stanziamenti regionali e le esigenze connesse ad una precisa quantificazione del disavanzo pregresso ed inficiano l'efficiente programmazione

dell'impiego delle risorse in ambito sanitario. Si raccomanda, pertanto, l'adozione di **misure di efficientamento gestionale** ed il **continuo monitoraggio dei costi delle aziende sanitarie**, al fine di garantire la trasparenza e la veridicità dei dati di bilancio, anche attraverso la verifica del rispetto da parte delle Aziende sanitarie dei termini per l'adozione dei bilanci di esercizio. Con riferimento al **potenziamento del sistema di governance sulla gestione delle liste di attesa**, si prende positivamente atto del rafforzamento del sistema di monitoraggio per la rilevazione dei tempi d'attesa delle prestazioni specialistiche previsto con i provvedimenti adottati dall'Amministrazione regionale nel corso del 2024. Si ribadisce, al riguardo, che la **riduzione delle liste d'attesa** costituisce uno degli obiettivi prioritari delle Aziende sanitarie, alla luce del rilevante impatto sulla collettività, tanto da essere percepito come uno dei maggiori problemi nell'ambito dei servizi sanitari. Pertanto, nel rilevare un aumento, nel corso del 2024, delle risorse stanziare per cercare di ridurre l'incremento delle liste di attesa, si rimarca la persistenza di difficoltà nella riduzione dei tempi di attesa inerenti alle varie tipologie di prestazioni sanitarie. Nel richiamare l'attenzione sulla necessità di un **rafforzamento della programmazione** nell'attività di recupero delle prestazioni, si raccomanda di proseguire nel percorso di implementazione della *governance* della gestione delle liste di attesa.

Da ultimo, si rammenta l'importanza di ispirare la gestione sanitaria secondo canoni di programmazione, adottando un bilancio le cui previsioni siano elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute del DEFR. In particolare, sotto il profilo della programmazione, si rileva la necessità di garantire lo sviluppo della sanità digitale e della reportistica del CUP WEB, come previsto dal DEFR 2024 al fine di assicurare la riduzione delle liste d'attesa.

Per quanto riguarda, nello specifico, i rapporti con gli enti del SSR, si osserva che persistono profili di criticità in relazione all'onere di ripiano delle perdite del SSR che grava sul bilancio regionale.

L'evoluzione della complessiva dinamica della gestione sanitaria, con particolare riferimento all'allocazione delle spese nel perimetro sanitario, sarà oggetto di verifica in sede di successivo giudizio di parifica.

7 GOVERNANCE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA REGIONE SARDEGNA (Magistrato Carnieletto)

7.1 Ricognizione dei soggetti compresi nel perimetro del “Gruppo amministrazione pubblica Regione Sardegna” (GAP)

Nell'ambito dei principi generali in materia di finanza pubblica, l'attività di monitoraggio e valutazione dell'assetto complessivo delle partecipazioni pubbliche costituisce un elemento essenziale per la verifica dell'equilibrio economico-finanziario delle Regioni e degli enti territoriali, in coerenza con gli obiettivi di trasparenza, efficienza e sostenibilità gestionale. In questo contesto, con nota n. 541 del 29 gennaio 2025 sono stati svolti specifici approfondimenti istruttori in ordine al sistema di gestione degli enti del Gruppo Regione Sardegna (GAP) e alla verifica dei dati contabili relativi al Bilancio consolidato regionale. La mappatura degli enti facenti parte del GAP è stata analizzata muovendo dall'analisi degli **elenchi adottati con d.g.r. n. 34/37 del 18 settembre 2024** in relazione al Bilancio consolidato per l'**esercizio 2023** (cfr. nota n. 1140 del 4 marzo 2025), per proseguire con l'esame dell'elenco aggiornato dei soggetti inclusi nel GAP propedeutico alla redazione del bilancio consolidato della Regione per l'**esercizio 2024** (cfr. nota n. 1380 del 18 marzo 2025 e deliberazione n. 22/35 del 23 aprile 2025).

7.1.1 Perimetrazione del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) 2023

Nell'esercizio 2023 il **“Gruppo Amministrazione Pubblica - G.A.P.”** della Regione Sardegna risulta composto complessivamente da 52 entità, mentre il perimetro del consolidamento che costituisce il **Gruppo bilancio consolidato (GBC)** comprende 28 entità, così come nell'esercizio 2022.

Si riporta di seguito l'**elenco dei soggetti inclusi nel Gruppo amministrazione pubblica (GAP) della Regione Sardegna** elaborato sulla base dei dati trasmessi con il riscontro istruttorio del 4 marzo 2025:

Tabella 156 – Elenco GAP esercizio 2023

Elenco 1 - GAP es. 2023		
1	Organismi strumentali	Consiglio Regionale Fitq
2	Enti controllati a partecipazione diretta	Agenzia Conservatoria delle coste Agenzia Sarda delle Entrate Agenzia Sardegna Ricerche Agris Area Argea Arpas Aspal Enas Ersu Cagliari Ersu Sassari Fondazione Sardegna Film Commission Forestas Isre Laore
3	Enti partecipati (partecipazione diretta)	Fondazione Andrea Parodi Fondazione Costantino Nivola Fondazione Giorgio Asproni Fondazione Giuseppe Dessi Fondazione Maria Carta Fondazione Monte Prama Fondazione Salvatore Cambosu Fondazione Stazione dell'Arte di Ulassai Fondazione Teatro Lirico di Cagliari Formez Janna srl
4	Enti controllati a partecipazione indiretta	Società per la Promozione Industriale del Nord Sardegna – Promin Scpa in liquidazione
5	Società controllate a partecipazione totalitaria diretta	Arst Spa Carbosulcis Spa Igea Spa Insar Spa Opere e infrastrutture della Sardegna Srl Sardegna it Srl csu Sfirs Spa
6	Altre società controllate a partecipazione diretta	Abbanoa Spa Sotacarbo Spa
7	Società a partecipazione diretta >=20	Crystal research corporation europe (Crc) srl Sarda basalti Srl Sogeaal Spa
8	Società controllate a partecipazione indiretta	Assotel Srl In Liquidazione Bonifiche Sarde Spa in liquidazione Centro ricerca, svil.e st.sup.in Sardegna Srl (Crs4 Srl) Ge.Se. Srl Gestioni Separate in liquidazione Porto Conte Ricerche Srl (Pcr Srl)
9	Altre Società a partecipazione indiretta >20	Industria Sugheriera del Mandrolisai -Sma Srl in liq. Marina di Porto corallo Spa in liquidazione Pula Servizi e Ambiente srl (Pula Sa Srl) Sarda factoring Spa Tcn srl

Fonte: dati Regione (prot. n. 1140 del 4 marzo 2025, All. 12)

Come si desume dalla nota integrativa al bilancio consolidato 2023, nel definire il GAP sono stati considerati gli organismi strumentali, gli enti strumentali controllati e partecipati, le società controllate e partecipate.

In sede istruttoria è stato trasmesso l'elenco dei soggetti inclusi nel bilancio consolidato, che compongono il cosiddetto Gruppo bilancio consolidato (GBC) definiti sulla base di quanto disposto nel paragrafo 3.1 del Principio contabile applicato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011.

Di seguito, si riporta il riepilogo dei soggetti rientranti nel **perimetro di consolidamento** per l'esercizio 2023 trasmesso dalla Regione con il riscontro istruttorio del 4 marzo 2025:

Tabella 157 – Elenco GBC esercizio 2023

Elenco 2 - Perimetro di consolidamento es. 2023 (GBC)		
	Categoria GBC	Ente/Società
1	Capogruppo	Regione Sardegna
2	Organismi strumentali	Consiglio Regionale Fitq
3	Enti strumentali controllati	Agenzia Conservatoria delle coste Agenzia Sarda delle Entrate Agenzia Sardegna Ricerche Agris Area Argea Arpas Aspal Enas Ersu Cagliari Ersu Sassari Fondazione Sardegna Film Commission Forestas Isre Laore
4	Società controllate	Arst Spa Carbosulcis Spa Igea Spa Insar Spa Opere e infrastrutture della Sardegna Srl Sardegna it Srl csu Sfirs Spa Sotacarbo Spa
5	"Enti rilevanti Affidamento diretto"	Formez
6	Società rilevanti >3%	Abbanoa Spa

Fonte: dati Regione (prot. n. 1140 del 4 marzo 2025, All. 12)

In relazione al **metodo del consolidamento**, nella nota integrativa al bilancio consolidato 2023 si precisa che è stato applicato il metodo integrale con riferimento alla totalità dei bilanci oggetto di consolidamento. Relativamente alle partecipate consolidate secondo il metodo integrale quando vi è una compartecipazione di terzi, come nel caso di Abbanoa Spa e Sotacarbo Spa, sono state evidenziate le quote del risultato economico e del patrimonio netto di pertinenza di terzi, secondo quanto previsto dal principio contabile dell'allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011. Dalla nota integrativa emerge che il bilancio consolidato non

comprende tutti i soggetti del secondo elenco, in quanto non è stata trasmessa la documentazione richiesta e pertanto i rispettivi bilanci non sono stati consolidati. Si tratta, in particolare, dei seguenti soggetti: Agenzia Conservatoria delle Coste della Sardegna; Agenzia regionale per la gestione e l'erogazione degli aiuti in agricoltura (ARGEA); Agenzia regionale per la ricerca in agricoltura (AGRIS); Agenzia regionale per l'attuazione dei programmi regionali in campo agricolo e per lo sviluppo rurale (LAORE); Fondo Integrativo Trattamento Quiescenza (FITQ); Formez. Al riguardo si rammenta che la Sezione delle Autonomie con la deliberazione n. 17/SEZAUT/2022/INPR, ha osservato che *“la mancata approvazione del bilancio di esercizio nei termini di legge, e comunque, in tempi congrui a garantire l'elaborazione del consolidato, non può giustificare il mancato consolidamento del soggetto controllato/partecipato. Il Principio applicato, infatti, permette di utilizzare, per il consolidamento dei conti, anche il progetto di bilancio, ovvero in mancanza, il preconsuntivo risultante dalle scritture contabili. Ciò in vista di un compiuto esercizio di tutti i poteri (di indirizzo e controllo) all'ente attribuiti in qualità di socio (sia esso di maggioranza o minoranza)”*. Si precisa che nel caso degli enti e delle società esclusi di fatto dal GBC per effetto della mancata trasmissione alla capogruppo delle informazioni indispensabili per avviare la procedura di consolidamento, trattandosi di entità di cui la medesima detiene partecipazioni, di fatto, è stato utilizzato il metodo del patrimonio netto. Ciò in quanto il bilancio consolidato tiene conto delle partecipazioni già inserite nel bilancio d'esercizio della Regione, riportando il loro valore nell'attivo alla voce immobilizzazioni finanziarie e, conseguentemente, un pari valore nel patrimonio netto. Come si desume dalla nota integrativa al bilancio consolidato 2023, risultano inclusi nel Gruppo Bilancio Consolidato la Regione Sardegna, il Consiglio regionale della Sardegna e gli altri organismi strumentali, Enti e società interamente partecipati, società in house e organismi affidatari diretti di servizi pubblici, indipendentemente della quota di partecipazione, Enti e società del GAP con incidenza significativa rispetto ai principali aggregati patrimoniali della Regione. In particolare, ai fini dell'inclusione è stata applicata la soglia del 3%, secondo la quale un soggetto viene consolidato integralmente se il valore delle sue voci patrimoniali supera il 3% di almeno uno degli indicatori del bilancio regionale rappresentati dal Totale dell'attivo, dal Patrimonio netto e dal totale dei ricavi caratteristici. Successivamente l'Ente ha effettuato la verifica dell'incidenza complessiva dei bilanci esclusi per irrilevanza, accertando che non si

eccedesse la soglia del 10% rispetto ai parametri economico-patrimoniali di riferimento. Si è dunque proceduto all'inclusione progressiva di ulteriori soggetti nel perimetro del consolidamento, qualora il limite risultasse superato, fino a ricondurre l'incidenza complessiva entro la soglia prevista. Ciò premesso, ai fini dell'individuazione dei soggetti da includere nel perimetro di consolidamento è stata determinata la **soglia di irrilevanza per l'inclusione nel gruppo bilancio consolidato relativa all'esercizio 2023** come emerge dalla seguente tabella acquisita in sede istruttoria:

Tabella 158 – Bilancio consolidato esercizio 2023 – soglia di irrilevanza

Fonte: Bilancio Ras	Valori Ras	3%	10%
Attivo	9.374.560.744	281.236.822	937.456.074
Patrimonio netto	3.621.103.919	108.633.118	362.110.392
Ricavi caratteristici da Bilancio	9.326.744.984	279.802.350	932.674.498
Calcolo Ricavi caratteristici (Voce A) al netto Spese Sanità	Valori Ras		
Ricavi caratteristici da Bilancio	9.326.744.984		
Spese Miss.13 Salute Rendiconto	3.867.437.296		
Ricavi Voce A -netto Sanità	5.459.307.688		

Fonte: dati Regione - riscontro istruttorio n. 1140 del 4 marzo 2025

In ordine all'individuazione dei componenti del gruppo amministrazione pubblica da inserire nell'area del consolidamento, si rammenta che il Consiglio di Stato ha osservato che *“la capogruppo può escludere alcuni componenti dal perimetro del consolidato qualora il bilancio di tali soggetti risulti irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo, oppure nei casi di oggettiva impossibilità di acquisire le informazioni necessarie in tempi ragionevoli, in virtù di eventi imprevedibili di natura straordinaria”* (Cons. Stato, Sez. Cons. Atti Normativi, 17 marzo 2015, n. 780).

In merito alle misure di governance adottate dalla Regione, restano confermate, anche nell'esercizio in esame, le criticità individuate nella precedente parifica, con particolare riguardo alla carenza di informazioni idonee a fornire un quadro corretto e fedele del risultato economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Amministrazione Pubblica. Al riguardo, si invita a proseguire nel percorso di perfezionamento delle attività di consolidamento, al fine di assicurare la corretta collocazione nel perimetro della finanza

pubblica allargata di tutti i soggetti previsti dai principi dell'armonizzazione contabile. Si prende atto dell'inserimento, nella nota integrativa relativa al consolidato 2023, di un prospetto dettagliato delle differenze di consolidamento che si sono generate. A tal proposito, nei precedenti giudizi di parifica si è richiamata la necessità di un'attività di direzione e controllo più ferma da parte dell'Amministrazione regionale capogruppo, diretta alla redazione di un bilancio consolidato quanto più veritiero possibile. Sul punto, nel verbale n. 14 del 21 maggio 2025 (All. A) sul Rendiconto 2024, l'Organo di revisione formula la seguente considerazione: **“per una corretta valutazione delle partecipazioni regionali è di fondamentale importanza acquisire gli ultimi bilanci d'esercizio delle partecipate, in quanto le rispettive risultanze contabili hanno rilievo ai fini della determinazione del patrimonio e del risultato economico della Regione. Ai fini della valutazione delle partecipazioni in capo alla Regione, il d.lgs. 118/2011 prevede che in mancanza del bilancio d'esercizio o del preconsuntivo delle partecipate, si possa utilizzare il bilancio d'esercizio dell'anno precedente. Tuttavia, pur nel rispetto della legislazione vigente, l'utilizzo dei bilanci dell'esercizio precedente, non attribuendo al bilancio regionale in chiusura i risultati del nuovo anno, determina lacune nella determinazione del risultato economico dell'esercizio e della situazione patrimoniale. Peraltro, l'utilizzo del bilancio d'esercizio precedente dovrebbe essere una soluzione alternativa residuale da adottare soltanto in particolari situazioni, e non quella prevalente, come invece è accaduto per il bilancio d'esercizio 2024. Al riguardo, si segnala la necessità di attivare tutte le opportune iniziative per far sì che gli enti e le società organizzino le proprie attività in modo da trasmettere i bilanci aggiornati per il bilancio regionale”**. In relazione alle misure adottate dalla Regione per sollecitare la trasmissione tempestiva del bilancio consolidato, con memoria prot. 2613 del 12 giugno 2025 inoltrata a seguito dell'invio della bozza della presente relazione, la D.G. della Presidenza ha riferito che *“la Presidente della Regione, con lettera indirizzata agli Assessori e ai Direttori generali (prot. n. 20604 del 20.11.2024), ha rimarcato l'importanza, nell'ambito degli adempimenti contabili della Regione ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, di acquisire nei termini di legge i bilanci d'esercizio degli enti, delle agenzie e delle società regionali, in quanto le rispettive risultanze contabili hanno rilievo ai fini della determinazione del patrimonio e del risultato economico della Regione, sia nell'ambito del Rendiconto generale e sia nell'ambito del Bilancio consolidato. Al riguardo la Presidente ha, quindi, invitato gli Assessori, in raccordo con le proprie Direzioni generali, a segnalare tempestivamente alla*

Giunta regionale eventuali inadempienze riscontrate nell'esercizio della governance degli enti e delle società partecipate e controllate, ai fini dell'adozione delle misure opportune, che possono arrivare alla sospensione dell'erogazione dei contributi di funzionamento fino all'applicazione delle disposizioni in materia di revoca degli amministratori o di nomina del commissario ad acta negli enti strumentali della Regione". Nella memoria depositata in sede di adunanza pubblica di Verifica del 16 giugno 2025 la Regione ha precisato che, con d.g.r. n. 47/2 del 4 dicembre 2024, "le Direzioni Generali, cui compete il potere di indirizzo e controllo sugli enti e società controllati e partecipati, devono acquisire gli schemi ufficiali del bilancio di esercizio 2024 degli enti, fondazioni e società partecipate e controllate. Qualora questi non siano disponibili, le stesse direzioni devono acquisire in alternativa i seguenti documenti:- gli schemi ufficiali del bilancio di esercizio 2023 degli enti, fondazioni e società partecipate e controllate;- gli schemi del bilancio di esercizio 2024 predisposti ai fini dell'approvazione (preconsuntivi) e per i quali è sufficiente la sottoscrizione dell'organo amministrativo della società o ente. Tali documenti devono essere trasmessi entro il 15 febbraio 2025 alla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze e, per conoscenza, alla Direzione generale dei Servizi Finanziari. Gli uffici della Direzione generale degli Enti Locali e Finanze comunicano alla Direzione dei Servizi Finanziari l'importo della valorizzazione di dette partecipazioni, e procedono alla loro registrazione, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011, entro il mese di febbraio 2025. Tali modalità e scadenze sono confermate anche per i bilanci di esercizio 2025 e successivi".

Alla luce delle risultanze istruttorie sopra esposte, al fine di migliorare la qualità della rappresentazione economico-finanziaria del consolidato regionale, si raccomanda di implementare un sistema di controllo e segnalazione preventiva, volto ad individuare eventuali criticità nella trasmissione dei bilanci e ad adottare tempestive misure correttive. Si rammenta l'importanza di semplificare e digitalizzare i processi di acquisizione e verifica della documentazione contabile, mediante strumenti informatici che consentano un monitoraggio automatizzato delle trasmissioni e a rafforzare la gestione finanziaria delle partecipate, promuovendo l'adozione di strumenti di rendicontazione periodica che consentano di prevenire ritardi e garantire un allineamento ai principi di trasparenza e accountability.

7.1.2 Perimetrazione del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) 2024

Con la deliberazione n. 22/35 del 23 aprile 2025 la Giunta regionale ha approvato l'elenco degli enti e delle società facenti parte del gruppo amministrazione pubblica (GAP) e

dell'elenco del gruppo bilancio consolidato (GBC) della Regione Sardegna per l'esercizio 2024. In relazione all'elenco aggiornato dei soggetti facenti parte del GAP 2024, si osserva che il portafoglio partecipativo regionale si compone complessivamente di 58 entità, in aumento rispetto al dato del 2023, che annoverava 52 soggetti. Ai fini della corretta rappresentazione del perimetro GAP, si deve dare conto dell'aggiornamento (cfr. riscontro n. 1380 del 18 marzo 2025), della quota di partecipazione detenuta nel Formez P.A. (pari al 0.35 %). In relazione alla composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica, si rammenta che le criticità riscontrate nelle precedenti parifiche attengono, principalmente, alla ricognizione e inclusione all'interno del GAP di consorzi di bonifica e fondazioni (con particolare riferimento alla fondazione-ex consorzio per la pubblica lettura "Satta" di Nuoro e "per la promozione degli studi universitari" di cui alla l.reg. 21 giugno 2021, n. 10). Al riguardo, si rammenta che nella parifica sul rendiconto 2023 sono stati chiesti aggiornamenti in ordine all'eshaustività del GAP, con particolare riguardo all'inserimento dei consorzi di bonifica all'interno del perimetro del consolidamento. Sul punto, si osserva che nell'elenco aggiornato, trasmesso in relazione all'esercizio 2024, risultano inclusi anche i Consorzi di Bonifica (Consorzio di Bonifica d'Ogliastra, Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna, Consorzio di Bonifica della Gallura, Consorzio di Bonifica della Nurra, Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale, Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale, Consorzio di Bonifica dell'Oristanese). Proseguendo nell'analisi in punto di eshaustività del GAP, dall'elenco relativo al 2024 risulta confermata la presenza di società operanti nell'ambito dei servizi pubblici locali di interesse generale (trasporto pubblico, gestione aeroportuale, servizio idrico integrato e servizi strumentali all'amministrazione regionale). Si segnala, inoltre, rispetto al precedente esercizio, l'inclusione dell'Agenzia per lo sviluppo e la valorizzazione ippica - ASVI Sardegna e della Fondazione Trenino verde storico della Sardegna, quale ente strumentale partecipato dalla Regione (partecipazione indiretta detenuta tramite ARST Spa), mentre viene eliminata dall'elenco la Fondazione Parodi, *"posto che alla legge regionale 1 aprile 2010, n. 9 (Partecipazione della Regione autonoma della Sardegna alla costituzione, quale socio fondatore, della Fondazione Andrea Parodi) non è stata data attuazione, lo statuto non è stato modificato in tale senso e la Regione non ha partecipato al fondo di dotazione né ha nominato propri rappresentanti negli organi della fondazione"* (d.g.r. n. 22/35 del 23 aprile 2025).

Si riporta l'elenco aggiornato dei soggetti inclusi nel **GAP 2024**, trasmesso dalla Regione con la d.g.r. 22/35 del 23 aprile 2025:

Tabella 159 – Determinazione GAP 2024

	Categoria GAP	Ente/Società	
1	Capogruppo	Regione Sardegna	
2	Organismi strumentali	Consiglio regionale	
3		FITQ	
4		Agenzia Conservatoria delle coste	
5	Enti strumentali controllati	Agenzia Sarda delle Entrate	
6		Agenzia Sardegna Ricerche	
7		AGRIS Sardegna	
8		AREA	
9		ARGEA Sardegna	
10		ARPAS	
11		ASPAL	
12		ASVI	
13		Consorzio di bonifica d'Ogliastra	
14		Consorzio di bonifica del Nord Sardegna	
15		Consorzio di bonifica della Gallura	
16		Consorzio di bonifica della Nurra	
17		Consorzio di bonifica della Sardegna Centrale	
18		Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale	
19		Consorzio di bonifica dell'Oristanese	
20		ENAS	
21		ERSU Cagliari	
22		ERSU Sassari	
23		Fondazione Sardegna Film Commission	
24		FoReSTAS	
25		ISRE	
26		LAORE Sardegna	
27	Enti strumentali partecipati	Fondazione Costantino Nivola	
28		Fondazione Giorgio Asproni	
29		Fondazione Giuseppe Dessì	
30		Fondazione Maria Carta	
31		Fondazione Mont'e Prama	
32		Fondazione Salvatore Cambosu	
33		Fondazione Stazione dell'Arte di Ulassai	
34		Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	
35		Fondazione Trenino Verde	
36		Formez PA	
37		Janna srl	
38	Società controllate	Arst Spa	
39		Carbosulcis Spa	
40		Igea Spa	
41		Insar Spa	

42		Opere e infrastrutture della Sardegna Srl	
43		Sardegna it Srl csu	
44		Sfirs Spa	
45		Sotacarbo Spa	
46		Assotel Srl In Liquidazione	indiretta
47		Bonifiche Sarde Spa in liquidazione	indiretta
48		Centro ricerca, svil.e st.sup.in Sardegna Srl (Crs4 Srl)	indiretta
49		Ge.Se. Srl Gestioni Separate in liquidazione	indiretta
50		Porto Conte Ricerche Srl (Pcr Srl)	indiretta
51		Abbanoa Spa	
52	Società partecipate	Crystal research corporation europe (Crc) srl	
53		Sarda basalti Srl	
54		Sogeaal Spa	
55		Industria Sugheriera del Mandrolisai -Sma Srl in liq.	indiretta
56		Marina di Porto corallo Spa in liquidazione	indiretta
57		Pula Servizi e Ambiente srl (Pula Sa Srl)	indiretta
58		Sarda factoring Spa	indiretta

Fonte: d.g.r. n. 22/35 del 23 aprile 2025

Con la deliberazione n. 22/25 del 23 aprile, unitamente all’elenco del gruppo amministrazione pubblica (GAP), è stato approvato l’elenco del **gruppo bilancio consolidato (GBC)** per l’esercizio 2024, come di seguito si espone.

Tabella 160 – Determinazione GBC 2024

Categoria GBC	Ente/Società	Quota %
Capogruppo	Regione Sardegna	
Organismi strumentali	Consiglio regionale	
	Fitq	
Enti strumentali controllati	Agenzia Conservatoria delle coste	100,00
	Agenzia Sarda delle Entrate	100,00
	Agenzia Sardegna Ricerche	100,00
	AGRI Sardegna	100,00
	AREA	100,00
	ARGEA Sardegna	100,00
	ARPAS	100,00
	ASPAL	100,00
	ASVI	100,00
	ENAS	100,00
	ERSU Cagliari	100,00
	ERSU Sassari	100,00
	Fondazione Sardegna Film Commission	100,00
	FoReSTAS	100,00
	ISRE	100,00
	LAORE Sardegna	100,00

Società controllate	Arst Spa	100,00
	Carbosulcis Spa	100,00
	Igea Spa	100,00
	Insar Spa	100,00
	Opere e infrastrutture della Sardegna Srl	100,00
	Sardegna it Srl csu	100,00
	Sfirs Spa	100,00
	Sotacarbo Spa	96,92
Enti rilevanti Affidamento diretto	Formez	0,35
Società rilevanti >3%	Abbanoa Spa	70,94

Fonte: d.g.r. n. 22/35 del 23 aprile 2025

Ai fini della determinazione della soglia di irrilevanza, l'Amministrazione regionale precisa che sono stati considerati i bilanci dell'esercizio 2023, in quanto gli enti e le società non hanno ancora approvato il bilancio d'esercizio 2024. Inoltre, sono state escluse dal GBC le società Crystal research corporation Europe Srl e Sarda basalti Srl in quanto non sono disponibili bilanci recenti. Per il calcolo delle soglie sono stati considerati i seguenti valori, decurtati dell'importo corrispondente alla spesa della missione 13 "tutela della salute": attivo, euro 10.541.178.179; patrimonio netto, euro 5.013.104.373; ricavi caratteristici, euro 7.122.798.376. Rispetto al precedente esercizio finanziario, l'elenco del GBC 2024 presenta una sola variazione, con l'inclusione dell'Agenzia per lo sviluppo e la valorizzazione ippica - ASVI Sardegna.

Nel prendere atto delle integrazioni fornite in sede istruttoria e degli elenchi approvati in via definitiva con la richiamata d.g.r. 22/35 del 23 aprile 2025, si raccomanda di assicurare il costante monitoraggio e aggiornamento delle entità rientranti nel GAP e la puntuale definizione del perimetro di consolidamento, nel rispetto dei principi contabili.

Ciò premesso, si osserva che, in mancanza del bilancio consolidato approvato riferito all'esercizio 2024, si è ritenuto opportuno esaminare i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio 2023, come di seguito si procede ad evidenziare.

7.2 Il bilancio consolidato 2023

Il bilancio consolidato registra un risultato economico dell'esercizio comprensivo della quota di pertinenza di terzi **positivo di euro 2.543.352.934**. Il patrimonio netto consolidato

(comprensivo della quota di pertinenza di terzi) presenta un valore **positivo** per euro **5.156.052.261**.

Nel bilancio consolidato figurano il risultato economico di pertinenza di terzi per euro 29.102.978 ed il patrimonio netto di pertinenza di terzi per euro 126.787.871. Analizzando le singole poste, la voce E) Proventi ed Oneri Straordinari, registra un consistente aumento nel 2023 (euro 1.099.181.875) rispetto al corrispondente dato del 2022 (703.949.554 euro). In particolare, i proventi straordinari nel 2023 sono pari ad euro 1.225.167.171, sostanzialmente stabili rispetto al 2022, mentre gli oneri sono pari a circa 125.985.296 euro, in flessione rispetto al 2022 (euro 584.579.655). Al riguardo, nella nota integrativa si precisa che *“nel processo di consolidamento, la differenza di consolidamento positiva è stata imputata, prudenzialmente, alla voce Altri oneri straordinari, mentre la differenza di consolidamento negativa è stata imputata al Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri, in attesa di futuri utilizzi”*.

Di seguito, si riporta un prospetto di riepilogo dello **Stato patrimoniale**, in cui si evidenzia l'incidenza del bilancio della Regione e di quello degli altri soggetti, sul totale risultante dal consolidamento:

Tabella 161 – Composizione dei valori del consolidato – Stato patrimoniale

Stato patrimoniale Attivo	Regione	Altre entità	Bilancio consolidato	% Ras su consol.
Crediti vs. lo Stato ed altre AA.PP. Per la partecipazione al fondo di dotazione	0	0	0	0,00%
Immobilizzazioni immateriali	88.503.311	631.857.386	720.360.697	12,29%
Immobilizzazioni materiali	1.568.452.152	1.153.520.643	2.721.972.795	57,62%
Immobilizzazioni finanziarie	1.584.345.251	-1.426.554.427	157.790.824	1004,08%
Totale Immobilizzazioni	3.241.300.714	358.823.602	3.600.124.316	90,03%
Rimanenze	3.543.865	26.885.918	30.429.783	11,65%
Crediti	3.857.185.872	808.932.734	4.666.118.606	82,66%
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	4.612.880	4.612.880	0,00%
Disponibilità liquide	3.439.088.353	1.401.270.536	4.840.358.889	71,05%
Totale attivo circolante	7.299.818.090	2.241.702.068	9.541.520.158	76,51%
Ratei e risconti attivi	59.375	5.078.436	5.137.811	1,16%
TOTALE DELL'ATTIVO	10.541.178.179	2.605.604.106	13.146.782.285	80,18%
<i>Stato patrimoniale - Passivo</i>	<i>Regione</i>	<i>Altre entità</i>	<i>Bilancio consolidato</i>	<i>% Ras su consol.</i>
Patrimonio netto (totale)	5.013.104.373	142.947.888	5.156.052.261	97,23%
Fondi per rischi ed oneri	552.380.122	1.374.498.957	1.926.879.079	28,67%
TFR	0	129.000.140	129.000.140	0,00%
Debiti	4.593.904.581	513.499.534	5.107.404.115	89,95%
Ratei e risconti passivi	381.789.103	445.657.587	827.446.690	46,14%
TOTALE DEL PASSIVO	10.541.178.179	2.605.604.106	13.146.782.285	80,18%

Fonte: delibera 34/37 del 18 settembre 2024

Nella tabella di confronto è possibile osservare che il valore delle immobilizzazioni finanziarie di altre entità assume un valore negativo. Ciò è dovuto all’elisione delle partecipazioni operata in sede di consolidamento che ha prodotto una diminuzione di valore della voce rispetto a quello originariamente iscritto nel bilancio d’esercizio della Regione.

Di seguito, si riporta il **dettaglio dei valori ed il commento delle principali voci**.

Immobilizzazioni materiali

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, si osserva che questa voce corrisponde ad euro **2.721.972.795** nel 2023, in crescita rispetto al corrispondente dato del 2022 (euro 2.497.955.836).

Tabella 162 – Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	2023	2022
Beni demaniali	153.379.094	163.486.655
Terreni	14.503.881	21.499.207
Fabbricati	13.152.920	16.762.738
Infrastrutture	116.504.117	115.942.959
Altri beni demaniali	9.218.176	9.281.751
Altre immobilizzazioni materiali	1.997.316.098	1.847.884.981
Terreni	267.509.793	268.592.110
di cui in leasing finanziario	-	-
Fabbricati	1.096.979.414	1.078.909.939
di cui in leasing finanziario	-	-
Impianti e macchinari	80.444.982	56.699.563
di cui in leasing finanziario	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	30.251.356	28.483.037
Mezzi di trasporto	159.113.629	75.432.340
Macchine per ufficio e hardware	9.273.379	11.041.389
Mobili e arredi	3.819.151	2.989.304
Infrastrutture	17.648.006	665.825
Altri beni materiali	332.276.388	325.071.474
Immobilizzazioni in corso ed acconti	571.277.603	486.584.200
Totale immobilizzazioni materiali	2.721.972.795	2.497.955.836

Fonte: Delibera 34/37 del 18 settembre 2024

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono al Bilancio della Regione per il 57,62%. La voce comprende tutti i beni materiali dei soggetti del gruppo a durata pluriennale ed in particolare, si riferisce a beni demaniali, ad altre immobilizzazioni materiali, ad immobilizzazioni in corso ed acconti.

Immobilizzazioni finanziarie

Il totale delle immobilizzazioni finanziarie del consolidato 2023 corrisponde ad euro 157.790.824, con una variazione in aumento rispetto ai valori registrati nel 2022. La nota integrativa precisa che le immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte in bilancio adottando specifici criteri di valutazione, in conformità ai criteri stabiliti dal Principio contabile applicato 4/3. Tra le immobilizzazioni finanziarie sono comprese le partecipazioni, riferite alle azioni e immobilizzazioni finanziarie quote di partecipazione in società controllate e partecipate, fondazioni, enti ed agenzie regionali, nelle quali la Regione ha una partecipazione diretta al capitale o al fondo di dotazione.

Debiti

Dai dati di bilancio lo stock dei debiti registra una **lieve flessione** con valori pari a 5.313.307.782 nel 2023, e ad euro 5.107.404.115 nel 2022, sebbene i debiti da finanziamento registrino un incremento del 10,37 %, comunque compensato dalla riduzione delle altre principali voci di debito. Nella nota integrativa si precisa che i debiti da finanziamento, in maggioranza di pertinenza regionale, sono costituiti prevalentemente da prestiti obbligazionari relativi a due emissioni effettuate dalla Regione rispettivamente nel 2004 e nel 2005, per l'ammontare di 500 milioni di euro ciascuna, con un debito residuo complessivo di euro 532.897.092, debiti verso altri finanziatori di euro 1.041.309.049, debiti verso banche e tesoriere di euro 226.282.147 e debiti verso altre amministrazioni pubbliche di 26.816.019.

In riferimento alle componenti positive e negative della gestione di competenza economica, si procede ad esporre di seguito il prospetto di riepilogo del **Conto economico**, elaborato sulla base dei dati desunti dal bilancio consolidato (d.g.r. n. 34/37 del 18 settembre 2024) in riferimento alle principali voci relative agli esercizi 2023-2022 a confronto:

Tabella 163 – Conto economico consolidato – Esercizio 2023-2022

COMPONENTI ECONOMICI	2023	2022
totale componenti positivi della gestione A)	11.579.784.022	9.809.567.555
totale componenti negativi della gestione B)	9.995.218.986	9.225.760.922
differenza tra componenti positive e negative della gestione (A-B)	1.584.565.036	583.806.633
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Totale proventi finanziari	16.830.581	8.210.906
Totale oneri finanziari	58.893.751	55.599.237
totale (C)	-42.063.170	-47.338.331
totale D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-42.692.539	-101.941.012
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
totale proventi	1.225.167.171	1.288.529.209
totale oneri	125.985.296	584.579.655
Totale (E)	1.099.181.875	703.949.554
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	2.598.991.202	1.138.426.844
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	2.543.352.934	1.087.655.435
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	2.514.249.956	1.077.973.722
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	29.102.978	9.681.713

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione (d.g.r. n. 34/37 del 18 settembre 2024)

Dall'analisi dei dati sopra esposti si evidenzia che il risultato dell'esercizio riporta valori positivi, pari ad euro 2.543.352.934, con un incremento di euro 1.770.216.467 rispetto all'esercizio precedente. La nota integrativa al bilancio consolidato fornisce informazioni di dettaglio in merito alle singole voci positive e negative della gestione. Al riguardo, si evidenzia quanto segue:

Componenti positive e negative della gestione

Le **componenti positive** della gestione, quantificate in euro 11.579.784.022, registrano un incremento rispetto al precedente esercizio finanziario. La quota più rilevante è rappresentata dai proventi di natura tributaria, con un valore complessivo pari ad euro 8.997.423.488 e una variazione positiva di euro 1.305.222.052. Analogamente, le **voci negative** dell'esercizio evidenziano una crescita del 8,34% ascrivibile principalmente all'aumento dei trasferimenti e dei contributi erogati dalla Regione. Al riguardo, nella nota integrativa si precisa che la componente più rilevante della voce trasferimenti e contributi è costituita dai trasferimenti correnti e, in particolare, dalle risorse erogate in favore degli Enti Locali, Aziende Sanitarie, Enti regionali, società partecipate e società e associazioni private. Gli accantonamenti per rischi, prevalentemente riferiti alla Regione, riportano una crescita

di euro 105.848.393 rispetto ai valori registrati nel 2022, segno di una maggiore prudenza nella gestione dei rischi per passività potenziali.

Proventi e oneri finanziari

Nella nota integrativa si evidenzia che alla voce “*Proventi e oneri finanziari*” figurano “*altri proventi finanziari*”, tra cui rientrano interessi di varie tipologie (inclusi quelli relativi a giacenze bancarie), e “*interessi ed altri oneri finanziari*”, riferiti principalmente agli interessi passivi di competenza dell’esercizio su prestiti obbligazionari, mutui e finanziamenti a medio lungo termine di pertinenza della Regione. Il dettaglio della voce Proventi e oneri finanziari evidenzia proventi da partecipazioni per un valore pari a 440.508,00 euro che rispetto ai valori del precedente esercizio (230.072,00 euro) risultano quasi duplicati, come emerge dal prospetto cdi seguito riportato:

Tabella 164 – Dettaglio proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari	2023	2022
Proventi da partecipazioni	440.508	230.072
Altri proventi finanziari	16.390.073	7.980.834
Totale proventi finanziari	16.830.581	8.210.906
Interessi passivi	58.453.353	55.531.830
Altri oneri finanziari	440.398	67.407
Totale oneri finanziari	58.893.751	55.599.237
Totale C	-42.063.170	-47.388.331

Fonte: d.g.r. n. 34/37 del 18/09/2024

Nell’informativa sul conto economico viene riportato il prospetto del conto economico con evidenziazione dell’incidenza dei valori del bilancio della Regione rispetto ai totali del conto economico. Dall’esame dei dati ivi contenuti emerge un saldo **negativo** dei **proventi ed oneri finanziari** del bilancio consolidato pari -42.692.539 euro.

Proventi e oneri straordinari

In merito alla gestione straordinaria, le risultanze del conto economico consolidato evidenziano un miglioramento rispetto all’esercizio 2022, principalmente grazie alla riduzione degli oneri straordinari, che ammontano ad euro 125.985.296, con un decremento

di 458.594.359 mln di euro rispetto al precedente esercizio, riferiti in particolare alla diminuzione delle sopravvenienze passive.

7.3 La governance delle partecipazioni regionali

In continuità con la precedente parifica, prosegue il monitoraggio del sistema delle partecipazioni pubbliche regionali, sotto il profilo finanziario ed organizzativo. L'attività di razionalizzazione si inserisce nel più ampio processo di ottimizzazione delle risorse pubbliche, volto a ridurre i costi di gestione, a migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa e a garantire una governance societaria coerente con gli obiettivi istituzionali della Regione. Si ritiene utile rammentare che l'Amministrazione regionale ha previsto la costituzione di una nuova Cabina di regia sugli organismi direttamente ed indirettamente partecipati dalla Regione, iniziando un percorso finalizzato alla creazione di una banca dati, e di un applicativo per la raccolta e gestione dei dati contabili degli organismi facenti parte del GAP, mediante il Progetto **BDUP 2022-2024** (banca dati unica società partecipate), il cui cronoprogramma ha registrato sin dall'avvio numerosi ritardi. La Sezione di controllo in sede di istruttoria sul rendiconto 2024, con la nota prot. n. 541 del 29 gennaio 2025, ha chiesto all'Amministrazione regionale un aggiornamento circa lo stato di attuazione del Progetto. Nel riscontro istruttorio del 4 marzo 2025 la D.G. dei servizi Finanziari riferisce che le attività svolte nel 2024 sul **sistema P@rtecipo** si sono focalizzate sulla validazione delle funzionalità esistenti per la produzione del consolidato 2023 e sulla realizzazione dei seguenti interventi evolutivi del programma:

- con riferimento all'intervento evolutivo **INTEROP_SINES**, si è proceduto al rafforzamento delle procedure per garantire l'interoperabilità del software P@artecipo con il sistema **SINES**, prevista tra gli obiettivi gestionali operativi della Direzione Generale dei Servizi Finanziari. Gli interventi evolutivi del programma, infatti, sono necessari per la determinazione del GAP e del GBC (Gruppo Bilancio Consolidato) con i dati congelati al 31 dicembre dell'anno di riferimento;
- per quanto riguarda l'intervento **RECIPR**, sono state rafforzate le procedure funzionali a garantire la gestione semi-automatica delle partite reciproche, facilitando la riconciliazione di crediti e debiti tra l'Amministrazione regionale e le società partecipate, nonché la verifica della reciprocità delle partite infragruppo attraverso funzionalità di confronto per singola voce di bilancio.

La pianificazione degli interventi previsti nell'ambito del progetto BDUP 2022-2024 evidenzia un rallentamento degli interventi legati alla manutenzione evolutiva rispetto al cronoprogramma iniziale e alle revisioni successive, dovuto principalmente alla

sopravvenuta necessità di dettagliare maggiormente le richieste a seguito delle modifiche del quadro normativo e delle procedure interne della Regione. Al riguardo, la D.G. dei Servizi Finanziari, nel riscontro del 4 marzo 2025, precisa che tale ritardo, maturato nonostante l'impegno profuso dall'Amministrazione, *“non ha consentito un pieno recupero dei tempi previsti e ha comportato la necessità di una ulteriore rimodulazione del progetto, svolta nell'interesse e senza ulteriori oneri per l'amministrazione, prevedendo l'esecuzione delle manutenzioni evolutive sul sistema P@rtecipo nel corso dell'esercizio 2025”*. In relazione agli aggiornamenti trasmessi, si osserva che il ritardo accumulato nell'implementazione del progetto BDUP 2022-2024, sia per la componente SINES, sia per l'applicativo P@rtecipo, il cui cronoprogramma ha registrato continui rinvii, pregiudica l'utilizzo di uno strumento importato per la redazione del bilancio consolidato. Si prende atto delle attività avviate dall'Amministrazione regionale nel corso del 2024 ai fini dell'avanzamento delle operazioni relative al progetto BDUP, che saranno oggetto di ulteriori verifiche nei futuri cicli di bilancio.

Ciò posto, si procede a delineare le risultanze del monitoraggio sul sistema delle partecipazioni pubbliche regionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello organizzativo, muovendo dall'analisi degli esiti dello stato di attuazione e dei risultati conseguiti al 31 dicembre 2023 in esecuzione del Piano di razionalizzazione. In tale contesto, in considerazione della strategicità del conto consolidato ai fini della valutazione dell'andamento della finanza pubblica regionale, si è provveduto ad esaminare la situazione economico-finanziaria delle principali società partecipate incluse nel Piano di razionalizzazione, verificando, inoltre, i più significativi flussi finanziari a carico del bilancio regionale.

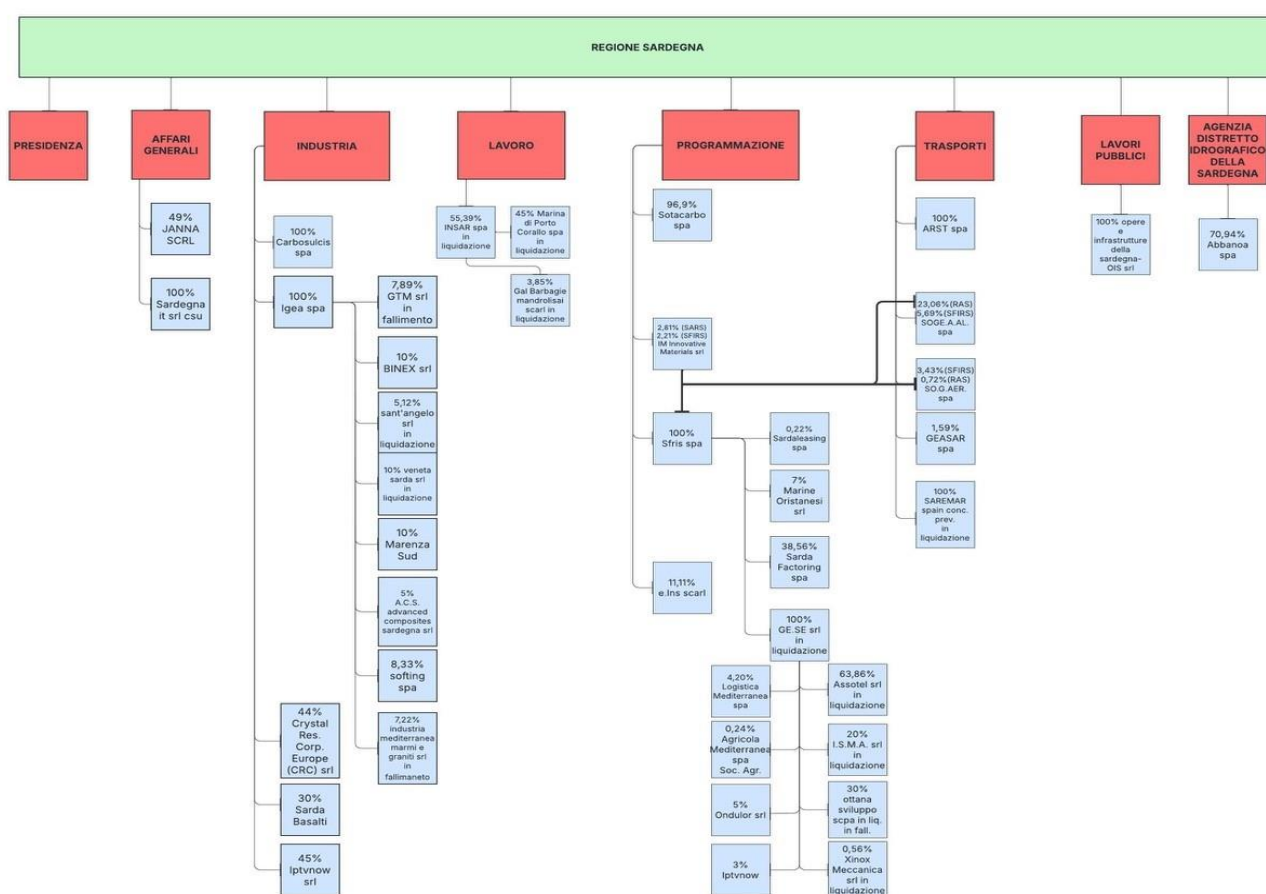
7.4 Lo stato di avanzamento del processo di razionalizzazione degli enti e organismi partecipati dalla Regione nel 2024

In continuità con i giudizi di parifica degli esercizi precedenti, sono stati svolti specifici approfondimenti istruttori in ordine al percorso di razionalizzazione periodica delle partecipate regionali e alla situazione economico-finanziaria delle società a partecipazione diretta ed indiretta e degli enti strumentali, controllati e partecipati. In questo contesto, si è

proceduto ad effettuare le opportune verifiche sugli esiti dello stato di attuazione e dei risultati conseguiti al 31 dicembre 2023 in esecuzione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni, dirette e indirette, di cui alla d.g.r. n. 54/19 del 30 dicembre 2024.

Si espone di seguito la rappresentazione dell'assetto societario regionale, suddiviso per area di competenza, con indicazione delle quote di partecipazione dirette e indirette e della distribuzione delle partecipazioni tra i diversi settori di intervento.

Grafico 19 – Prospetto grafico partecipazioni al 31 dicembre 2023



Fonte: D.G.R. n. 54/19 del 30 dicembre 2024 (All. A)

Il Piano rappresenta un aggiornamento dei processi di razionalizzazione definiti dall'Amministrazione regionale, con l'indicazione delle azioni programmate e del relativo stato di attuazione al 31 dicembre 2024. Viene descritto, inoltre, il portafoglio partecipativo detenuto, rispetto al quale viene fornita una puntuale analisi dei parametri significativi per una valutazione economico-finanziaria delle società partecipate della regione (All.B2). Di particolare rilievo risulta l'introduzione, tra gli allegati al Piano, della relazione sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali, che include l'analisi della gestione del

servizio di trasporto pubblico locale svolto da ARST (All. D), e del servizio idrico integrato gestito da Abbanoa (All. D1), su cui ci si soffermerà nel prosieguo.

Per l'effetto, si riporta di seguito l'**elenco delle partecipazioni regionali dirette e indirette al 31 dicembre 2023** come risultante dall'allegato B alla d.g.r. n. 54/19 del 30 dicembre 2024:

Tabella 165 – Elenco partecipazioni regionali – allegato B alla D.g.r. n. 54/19

partecipazioni dirette	partecipazioni indirette	
		in liquidazione
Janna srl	Marine Oristanesi Srl	Ge.Se. Srl Gestioni Separate in liquidazione
Sardegna it Srl csu	Sarda factoring Spa	Veneta sarda prefabbricati cementizi Srl in liquidazione
Società Finanziaria Regione Sardegna - SFIRS SpA	Sardaleasing spa	Gal Barbagie e Mandrolisai Scarl in liquidazione
Sotacarbo Spa	SO.G.AER. Spa (3,43% SFIRS Spa)	Marina di Porto corallo spa in liquidazione
Carbosulcis SpA	SO.GE.A.AL. Spa (5,69% SFIRS Spa)	Assotel Srl In Liquidazione
Igea SpA	IM Innovative Materials Srl (2,21% SFIRS Spa)	Industria Sugheriera del Mandrolisai - I.S.M.A. - S.R.L. in liquidazione
Abbanoa Spa	Logistica Mediterranea SpA	Ottana Sviluppo ScpA -Società consortile per azioni in liquidazione in fallimento
Arst Spa	Agricola Mediterranea Srl Società Agricola	Xinox Meccanica S.R.L. (in breve: Xinox S.R.L.) in liquidazione
Geasar Spa	Ondulor Srl	Gruppo Tessile Mediterraneo
SO.G.AER. Spa (0,72%)	BINEX srl	Sant' Angelo Srl in liquidazione in fallimento
SO.GE.A.AL. Spa (23,06%)	Marenza Sud srl	Industria mediterranea marmi e graniti srl - in fallimento
Saremar Spa in concordato preventivo in liquidazione	A.C.S. Advancedcomposites Sardegnas.r.l.	
Insar Spa in liquidazione	Softing spa	
Opere e infrastrutture della Sardegna - O.I.S. srl	IPTVNOW srl (3,% GE.SE srl in liquidazione)	
IPTVNOW (45%)		
Crystal research corporation europe (CRC) srl		
Sarda basalti Srl		
E.ins scarl		
IM Innovative Materials Srl (2,81% ex BIC Sardegna Spa in liquidazione)		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su d.g.r. n. 54/19 del 30 dicembre 2024 (All. B)

All'esito della ricognizione effettuata, si riportano di seguito, per ogni società direttamente e indirettamente partecipata dalla Regione Sardegna, le azioni programmate (All.B), unitamente ai risultati conseguiti in attuazione del piano di razionalizzazione al 31 dicembre 2024 (All. C), con espressa evidenziazione degli aggiornamenti più significativi rilevati dall'analisi economico- finanziaria delle singole partecipate (All.B1):

➤ **dismissione della partecipazione:**

- **JANNA:** La verifica dei parametri significativi per la valutazione economico-finanziaria allegata al Piano di razionalizzazione in esame evidenzia che, con d.g.r. n. 2/47 del 18 gennaio 2024, è stato approvato un atto di indirizzo per l'alienazione della quota regionale. L'analisi dei dati economici e finanziari ricavati dai bilanci di esercizio 2021-2023 evidenzia un profilo reddituale non positivo, con un valore della produzione quasi nullo rispetto ai costi sostenuti dalla società (1,84 milioni di euro). La Direzione generale dell'Innovazione e Sicurezza IT, effettuati i necessari approfondimenti a supporto dell'Organo politico e sul contenzioso in corso con i soci privati, ha il mandato di procedere alle attività strumentali alla dismissione, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 2, del d.lgs. n. 175/2016. L'Allegato 19.11 al Rendiconto 2024 evidenzia che *"sono in corso, con il supporto dell'Avvocatura regionale, le interlocuzioni con la società per la risoluzione della controversia con la medesima in merito al versamento delle somme residue previste dall'Accordo di Programma del 2003, all'esito della quale sarà possibile procedere all'alienazione della quota quale bene non gravato dalla pendenza di contenzioso"*;
- **Crystal research corporation europe (CRC) srl, Sarda basalti Srl e IM Innovative Materials Srl:** si conferma la misura già prevista nel piano di razionalizzazione DGR n. 47/1 del 29 dicembre 2023. Nel corso del 2024 non si sono registrati avanzamenti nella procedura di dismissione;
- **Società in liquidazione e/o fallimento** (Veneta sarda prefabbricati cementizi Srl; Gal Barbagie e Mandrolisai Scarl; Marina di Porto corallo spa; Industria Sugheriera del Mandrolisai - I.S.M.A. - S.R.L.; Ottana Sviluppo ScpA-Società consortile per azioni in liquidazione in fallimento; "Xinox Meccanica S.R.L.-in breve: Xinox S.R.L.; Gruppo Tessile Mediterraneo - GTM srl in fallimento; Assotel Srl; Ge.Se. Srl Gestioni Separate in liquidazione, Sant'Angelo Srl in liquidazione in fallimento): alla data del 31 dicembre 2024 la procedura non risulta conclusa. L'Allegato 19.11 al Rendiconto 2024 evidenzia che in data 22 gennaio 2025, è stata effettuata la cancellazione dal Registro delle imprese della società Ottana sviluppo società consortile per azioni, e che la Direzione generale della Presidenza ha ulteriormente chiesto alla Camera di commercio di Nuoro di verificare la sussistenza dei presupposti di legge per la cancellazione dal Registro delle imprese, ai sensi dell'art. 2490 c.c., delle società Industria sugheriera del Mandrolisai s.r.l. in liquidazione e Gal Barbagie e Mandrolisai scarl in liquidazione (nota prot. n. 1855 del 31 gennaio 2025).

➤ **mantenimento con interventi:**

- **Sardegna it:** si conferma la misura delineata nel piano di razionalizzazione DGR n. 5/27 del 16.2.2022, consistente nel trasferimento della sede della società in un immobile della RAS, da concedere in comodato d'uso gratuito. Nel 2025 si prevede di proseguire nelle procedure per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile. Al riguardo, l'Allegato 19.11 al Rendiconto 2024 evidenzia che nella proposta di PdO 2025 presentata dalla società è previsto che entro il corrente anno avvenga il conferimento della delega al Servizio dei Lavori pubblici della CRC per l'espletamento della procedura di gara per lavori volta all'individuazione dell'operatore economico a cui affidare l'incarico dei lavori di ristrutturazione della sede;
- **INSAR:** con DGR n. 42/58 del 6 novembre 2024 sono stati impartiti nuovi indirizzi per adeguare l'oggetto sociale della Società, lo statuto e la convenzione quadro.

➤ **mantenimento senza interventi:**

- **SFIRS:** la società in house SFIRS svolge attività bancarie e finanziarie;
- **Sotacarbo:** l'attività della Sotacarbo rientra nella tipologia della promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici) e nelle attività svolte dalle società con caratteristiche di spin off o start up universitari o con caratteristiche analoghe partecipate dagli enti di ricerca (art. 4, comma 8, TUSP); la società chiude l'esercizio con un utile pari a 56.622 euro, registrando una importante variazione in aumento rispetto all'anno precedente;
- **ARST:** l'analisi dei dati economico finanziari contenuti nel Piano di razionalizzazione del 30 dicembre 2024 delinea una situazione caratterizzata da un incremento dei ricavi operativi rispetto all'esercizio precedente del 6,89%. L'indice di liquidità mantiene un trend positivo negli anni, mentre l'indice di indipendenza finanziaria segnala che la società è esposta finanziariamente verso il capitale di terzi. Si rileva, altresì, una crescita nel numero di dipendenti tra il 2021 e il 2023, mentre la "relazione sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali gestiti da ARST" allegata al Piano conferma la crescita dei ricavi da traffico nel 2023, ma, allo stesso tempo, i costi operativi, nonostante le minori percorrenze effettuate rispetto a quelle programmate, non hanno trovato significativa riduzione rispetto a quelli previsti dal CE previsionale;
- **GEASAR** (gestione impianti aeroporto di Olbia-Costa Smeralda): la Società chiude l'esercizio 2023 con un utile di 22.194.942 euro, con una variazione in diminuzione del 17% rispetto allo scorso esercizio, così come i ricavi e i costi operativi;
- **SO.G.AER** (gestore impianti aeroporto di Cagliari-Elmas): a SOGAER S.p.A. chiude il bilancio 2023 con un utile netto di euro 13.176.652. Gli indicatori di redditività nell'ultimo anno evidenziano un trend positivo; infatti, continuano a mostrare valori nettamente migliori rispetto a quelli registrati nel 2021, pressoché costanti rispetto all'annualità precedente. Sotto il profilo finanziario, la Società mantiene la capacità di far fronte ai debiti a breve termine. Inoltre, si osserva che il valore assunto dall'indice di indipendenza finanziaria, espressione della solidità patrimoniale della Società, risulta nettamente migliorato rispetto agli anni precedenti;
- **SO.GE.A.AL** (gestore degli impianti aeroporto di Alghero): il risultato d'esercizio registra un utile di euro 139.000, in diminuzione del 97% (-4.893.000 euro) rispetto al 2022, mentre i ricavi complessivi registrano un sostanziale allineamento/miglioramento rispetto al dato precedente;
- **O.I.S. srl:** La società svolge attività di supporto strategico della RAS per la realizzazione di opere pubbliche di competenza e/o di interesse regionale. Dall'analisi dei dati economici emerge, in particolare, la criticità legata al valore basso assunto dall'indice di indipendenza finanziaria della società. A tale fine, tuttavia, la Regione precisa che Opere e Infrastrutture della Sardegna opera in regime di "in house providing", pertanto l'intero fatturato della Società deriva dai lavori affidati dalla Regione tramite la Convenzione Quadro (DGR n. 6/56 del 5.2.2019 e n. DGR n. 38/35 del 17.11.2023);
- **E.ins scarl:** hub per la realizzazione del programma di ricerca emesso nell'ambito dell'investimento 1.5 (missione 4 – istruzione ricerca) del PRNN.

➤ **contenimento costi:**

- **CARBOSULCIS:** Un cenno particolare deve essere riservato alla Carbosulcis s.p.a., oggetto di approfondite analisi nelle Relazioni allegate alle decisioni di parifica 2020/2023 a cui si rimanda per le criticità rilevate. Si conferma la misura relativa al processo di esodo del personale, attivato a seguito della emanazione della L.R. n. 29/2014. Invero, l'allegato C del piano di revisione straordinaria riporta come azione di razionalizzazione il contenimento dei costi, da effettuarsi tramite riduzione dei costi dell'organo di revisione e mediante fuoriuscita del personale in esodo. Con riferimento alla procedura per l'affidamento del servizio di revisione contabile, sono stati impartiti indirizzi per il triennio 2023-2025 alla Società di "*voler provvedere in autonomia all'individuazione del soggetto a cui conferire l'incarico*". La Regione sta inoltre avviando le necessarie interlocuzioni con la Commissione Europea per l'aggiornamento del piano di chiusura. Per quanto attiene alle erogazioni finanziarie ricevute da parte della RAS, si continuano a rilevare, anche per il 2024, pagamenti in favore della Carbosulcis. Per quanto attiene alla fuoriuscita del personale in esodo sia per il 2022 che il 2023 non viene segnalata nessuna fuoriuscita di dipendenti che hanno usufruito dell'incentivo all'esodo. Sul punto, si evidenzia che, nel corso del 2024, con DGR n. 4/29 del 22 gennaio 2025 è stata disposta la corresponsione degli incentivi all'esodo per i dipendenti della Carbosulcis;

- **IGEA:** Con riferimento alla procedura per l'affidamento del servizio di revisione contabile, sono stati impartiti indirizzi per il triennio 2023-2025 alla Società di *“voler provvedere in autonomia all'individuazione del soggetto a cui conferire l'incarico”*.

➤ **cessione:**

- **ABBANO:** si conferma la misura di dismissione parziale delle azioni del socio Regione ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. n. 4/2015. Dall'esito della ricognizione emerge che è all'esame della Giunta la definizione del percorso di dismissione delle azioni nella società. Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 201/2022, recante *“Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali”*, l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna ha predisposto e approvato la relazione sull'affidamento del S.I.I. ad Abbano SpA (All. C alla DGR 54/19 del 30.12. 2024. L'Allegato 19.11 al Rendiconto evidenzia che *“i diversi tentativi avviati nel corso degli anni con le deliberazioni della Giunta regionale n. 36/39 del 25/07/2017, n. 38/41 del 24/07/2018, n. 5/16 del 12/02/2021 e la proposta di nuova procedura strutturata dalla Direzione della Presidenza e caricata su Borsa di Giunta digitale (BDG) con PRD 109915, non hanno sortito alcun risultato, stante il disinteresse dei Comuni unici potenziali acquirenti; a fine 2024 e nel corso del 2025 sono state avviate attività di confronto e interlocuzione sull'argomento con la Società per valutare soluzioni alternative a quanto previsto nelle precedenti proposte e le attività sono in itinere”*;
- **Marine Oristanesi Srl, Sarda factoring Spa, Sardaleasing spa:** si conferma la misura indicata, da ultimo, nel piano di razionalizzazione DGR n. 47/1 del 29 dicembre 2023.

➤ **chiusura della procedura concorsuale e/o cancellazione:**

- **IPTVNOW:** in fase di valutazione il possesso di requisiti per la cancellazione d'ufficio dal registro imprese;
- **Softing spa; BINEX srl:** in attesa di cancellazione dal registro delle imprese;
- **SAREMAR; Industria mediterranea marmi e graniti srl - in fallimento:** in attesa di definizione della relativa procedura concorsuale alla data del 31 dicembre 2024. L'Allegato 19.11 al Rendiconto 2024 evidenzia che, in data 22 gennaio 2025, la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 4/33 con la quale è stato individuato il sindaco unico della costituenda società SAREMAR S.r.l. in concordato preventivo in liquidazione.
- **Marenza Sud:** in data 20 febbraio 2024 la società risulta **cancellata** d'ufficio su segnalazione del Registro delle imprese della sede legale;
- **A.C.S. Advancedcomposites Sardegna:** in data 11 gennaio 2024 la società risulta **cancellata** d'ufficio su segnalazione del Registro delle imprese della sede legale.

In merito alle misure intraprese per accelerare la cancellazione delle partecipate in stato di liquidazione o inattività protratta, con memoria prot. 2613 del 12 giugno 2025 inoltrata a seguito dell'invio della bozza della presente relazione, la Direzione Generale della Presidenza ha riferito che *“l'Amministrazione ha proseguito nell'attività di impulso alla cancellazione dal registro delle imprese delle società partecipate dalla Regione, per lo più con quote minoritarie, che da anni versano in stato di liquidazione o sono sottoposte a procedura concorsuale (in alcuni casi già chiusa), non svolgono alcuna attività e non depositano i bilanci di esercizio”*. Al riguardo, l'Amministrazione regionale ha trasmesso gli aggiornamenti forniti dalla Direzione Generale dell'Industria (nota prot. n. 28082 del 10.06.2025) in merito alle società Softing SpA e BINEX srl, nonché gli aggiornamenti forniti dal Centro regionale di

programmazione (nota prot. n. 4663 del 10.06.2025) in relazione alle partecipazioni detenute dalla SFIRS (Marine Oristanesi srl, Sarda Factoring spa, Sardaleasing, Gestioni separate-GE.SE. srl in liquidazione). Ulteriori aggiornamenti sono stati forniti, inoltre, in merito alle società SAREMAR srl in liquidazione e INSAR spa.

Alla luce dei dati trasmessi, permangono nel corso del 2024 le problematiche già accertate nel precedente giudizio di parifica in relazione all'eccessiva polverizzazione del portafoglio societario regionale e al notevole ritardo nell'attuazione delle relative misure di dismissione. In particolare, la dilatazione dei tempi per concludere le azioni di razionalizzazione precedentemente deliberate, alcune risalenti nel tempo, continua a rappresentare una significativa criticità che richiede tempestiva risoluzione. Si prende positivamente atto degli ulteriori aggiornamenti forniti in data 12 giugno 2025 dalla Direzione Generale della Presidenza, e si deve dare atto altresì delle iniziative avviate nel corso del 2025 in relazione al contenimento dei costi della società Carbonsulcis, per quanto riguarda l'adozione di incentivi all'esodo, raccomandando il costante monitoraggio dell'attuazione delle procedure programmate, nel rispetto dei tempi previsti. Si richiama l'attenzione della Regione sulla necessità di valutare l'adeguatezza degli strumenti e delle metodologie finora utilizzati, al fine di attuare gli interventi di razionalizzazione già deliberati.

7.5 L'esercizio del controllo analogo sulle società *in house* della Regione

Per quanto riguarda il sistema di controllo sulle società partecipate, nel corso dell'esercizio 2024 la Regione, con d.g.r. n. 4/3 del 15 febbraio 2024, *“Disciplina del controllo analogo sulle società partecipate affidatarie in house della Regione e indirizzi generali sulla gestione della partecipazione”*, ha aggiornato le modalità operative del controllo analogo svolto, anche in forma congiunta, sulle società affidatarie dirette di un servizio regionale. In particolare, sono state dettate nuove direttive per dare risposta alla necessità di adeguare tale disciplina alle riforme che hanno interessato la materia e alla *“necessità di adottare indirizzi e soluzioni organizzative per lo svolgimento delle predette attività, idonee ad assicurare un sistema di controlli sugli organismi in house che semplifichi le modalità di esercizio del controllo analogo, ma continui a garantire, nel contempo, alla Regione l'esercizio dell'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della partecipata, che deve caratterizzare il rapporto con le società in*

house”. A tale riguardo, si richiamano le principali modifiche apportate al sistema del controllo analogo:

- una più chiara definizione della governance deputata all'esercizio del controllo analogo sulle società e, quindi, dei ruoli dei vari organi coinvolti;
- esercizio del controllo preventivo sugli atti più significativi e strategici adottati dalla società;
- ridefinizione delle modalità di esercizio del controllo preventivo sugli atti della partecipata, prevedendo l'approvazione espressa per gli atti principali (statuto e relative modifiche, piano degli obiettivi, budget e bilanci) e una procedura semplificata per gli atti di programmazione e macro-organizzativi;
- disciplina relativa alla vigilanza sull'adozione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza, riferibili alla responsabilità della società in house e indicazione degli adempimenti che in materia sono posti in capo al socio e alla struttura titolare delle funzioni di controllo analogo;
- indicazione, non esaustiva, delle attività riferibili alla titolarità e alla gestione delle partecipazioni societarie non riconducibili all'esercizio della funzione di controllo analogo (decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, diritto societario, Codice civile);
- previsione della possibilità che la Giunta regionale, in relazione al controllo analogo di società che presentano caratteristiche peculiari, possa adottare indirizzi specifici che non risultino incompatibili con le direttive generali.

Nell’ambito della verifica sui controlli interni 2022-2023 della Regione (cfr. deliberazione n. 183/2024/FRG della Sezione Regionale di controllo per la Regione Sardegna), in relazione al controllo effettivamente svolto su singole società in house, si è evidenziato quanto segue:

- **Sardegna IT:** i controlli eseguiti sulle attività della società Sardegna IT hanno riguardato i seguenti atti di programmatori e di bilancio (es.: Budget 2022-2023; progetto di bilancio per l’anno 2021 e 2022; relazioni trimestrali sull’andamento economico-finanziario della società; attività connesse alla verifica del Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2022-2024, etc.);
- **SFIRS S.p.A.:** nel corso del 2022 e 2023 sono stati sottoposti a controllo i principali atti e documenti societari. In esito ai controlli sono state predisposte specifiche relazioni per l’Organo politico ai fini della predisposizione dei relativi atti di indirizzo. Inoltre, è stata effettuata la sorveglianza sull’attuazione delle misure di razionalizzazione previste nei Piani di revisione ordinaria e straordinaria delle partecipate regionali.
- **BIC Sardegna S.p.A. in liquidazione:** la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 8 maggio 2023.
- **INSAR S.p.A. in liquidazione:** nel corso degli anni 2022/2023 INSAR S.p.A in liquidazione era ancora impegnata nella procedura di revoca della liquidazione, l’Assessorato ha vigilato sulla razionalizzazione e il contenimento dei costi della gestione liquidatoria richiedendo al liquidatore relazioni sugli stati di avanzamento della procedura avviata a seguito della DGR n. 11/24 del 24 marzo 2021.
- **O.I.S. s.r.l.:** il controllo analogo della società O.I.S., disciplinato dal regolamento approvato con DGR n. 5/34 del 16 febbraio 2022, è incardinato presso la Direzione Generale dell’Assessorato dei Lavori Pubblici ed è stato svolto sui principali documenti programmatori e di bilancio della società (bilancio, Piano Triennale del fabbisogno; Piano Industriale 2022-2024; Budget 2022);
- **ARST S.p.A.:** con riferimento alla società ARST, le attività realizzate hanno riguardato principalmente il controllo preliminare su atti relativi alle procedure ad evidenza pubblica per la stipulazione di contratti di lavori, forniture e servizi sopra soglia comunitari e il controllo preliminare su atti generali riguardanti l’ordinamento interno della società. Nella “Relazione sulla situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica” (cfr. All. D alla DGR 54/19 del 30 dicembre 2024) si precisa che

la struttura preposta alla gestione del sistema di monitoraggio e controllo è incardinata nel “*Servizio per il trasporto pubblico locale terrestre*” dell’Assessorato dei Trasporti e che il sistema di monitoraggio e controllo del servizio erogato si basa sia sui dati forniti direttamente dall’Azienda, sia sulle verifiche e sui controlli dei servizi che la Regione ha facoltà di disporre, al fine verificare il rispetto dei livelli di qualità e quantità del servizio contrattualmente stabiliti. Il sistema di monitoraggio unitamente alle verifiche di confronto tra Conto Economico (CE) previsionale e Conto Economico;

- **Igea S.p.A.:** l’Assessorato competente ha provveduto a rendere effettivo il “controllo analogo” su Igea, dettando le linee strategiche ed intervenendo sulle scelte operative della società, in maniera da rendere cogente la posizione di subordinazione gerarchica degli organi amministrativi.

All’esito dell’analisi sulle modalità di esercizio del controllo analogo esercitato dalla Regione sulle società in house affidatarie della gestione di servizi pubblici destinati alla collettività, si raccomanda di proseguire nel puntuale monitoraggio dell’efficacia, efficienza ed economicità dell’attività svolta dalle società, verificandone costantemente la corretta e coerente gestione rispetto alle linee strategiche stabilite dalla Regione Sardegna, alle finalità statutarie e alle disposizioni legislative nazionali ed euro-unitarie.

7.6 Situazione economico-finanziaria delle partecipazioni regionali

Nell’ambito del monitoraggio del comparto delle partecipazioni regionali, si è svolta un’analisi della situazione economico-finanziaria delle società a partecipazione diretta indicate nel Piano di razionalizzazione (All. B1 e B2 alla d.g.r. n. 54/19 del 30 dicembre 2024), sulla base dei risultati di esercizio riferiti al periodo 2022-2023, come di seguito si espone.

Tabella 166 – Risultati d’esercizio 2022-2023

Elenco società partecipate di cui alla relazione di “ <i>Analisi dei parametri significativi per la valutazione economico-finanziaria delle società partecipate della regione</i> ” - DGR 54/19 del 2024)			
	DENOMINAZIONE	Anno 2023	Anno 2022
1	ARST	476.785	77.120
2	CARBOSULCIS	-2.828.807	-1.710.688
3	IGEA	1.078.718	996.105
4	Opere e infrastrutture della Sardegna Srl	4.172	1.531
5	Sardegna it Srl csu	21.461	569.119
6	JANNA	-1.845.097	-1.184.692
7	SOTACARBO	56.622	5.483
8	ABBANOIA	1.724.235	-11.529.914
9	GEASAR	22.194.942	26.843.586
10	SOGAER	13.176.652	15.310.374
11	SOGEAAL	139.394	5.032.677

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione (DGR 54/19 del 30 dicembre 2024 – All. B1)

Dall'esame dei dati economico- finanziari emerge il seguente quadro complessivo:

- **Carbosulcis:** la società chiude l'esercizio con una perdita pari a 2.828.807 euro, con un peggioramento rispetto all'esercizio 2022 (euro -1.710.688). L'indice di liquidità è positivo: le attività correnti sono maggiori delle passività correnti. Si evidenziano disponibilità liquide pari a 24.415.534 euro nonché crediti verso controllanti, esigibili entro l'esercizio, per 9.413.796 euro. I ricavi e proventi relativi all'esercizio 2023 corrispondono ad euro 9.920.254, in leggera crescita rispetto all'esercizio 2022 (euro 9.103.067);
- **Sotacarbo:** i dati al 31 dicembre 2023 relativi alla società Sotacarbo evidenziano un utile pari a 56.622 euro, in significativo aumento rispetto all'esercizio precedente. La situazione economico finanziaria della società è influenzata dalla tipologia di attività svolta, ovvero la ricerca e sviluppo tecnologico. Con legge regionale n. 1 del 21 febbraio 2023, art. 15, comma 4, (Legge di stabilità 2023), al fine di sostenere l'ampliamento del Centro ricerche Sotacarbo, in corso di attuazione con i fondi concessi da un bando finanziato dall'Agenzia della Coesione territoriale per la realizzazione di laboratori per lo sviluppo di tecnologie *lowcarbon*, associate all'idrogeno ed ai combustibili verdi e le maggiori attività, in qualità di strumento consultivo e operativo a supporto della Giunta regionale, necessarie per l'attuazione nel territorio regionale della Sardegna di una filiera tecnologico-industriale dell'idrogeno, è stata autorizzata, per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, la spesa di euro 1.500.000,00.
- **SOGAER (gestore dell'Aeroporto di Cagliari – Elmas):** dall'analisi dei dati economico finanziari ricavati dai bilanci riferiti al periodo 2021-2023 e depositati presso il registro delle imprese si rileva che la società chiude il presente bilancio 2023 con un utile netto di euro 13.176.652. Sotto il profilo finanziario, la società mantiene la capacità di far fronte ai debiti a breve termine. Inoltre, si osserva che il valore assunto dall'indice di indipendenza finanziaria, espressione della solidità patrimoniale, risulta nettamente migliorato rispetto agli anni precedenti.
- **Janna:** la società Janna presenta nel 2023 un risultato d'esercizio non positivo, pari ad euro -1.845.097 e che il valore della produzione è quasi nullo rispetto ai costi sostenuti dalla società (1,84 milioni di euro), soprattutto per l'acquisto di servizi (1,3 milioni di euro).
- **Abbanoa:** i dati economici e finanziari per l'esercizio 2023 evidenziano un'inversione della tendenza rispetto all'esercizio 2022: il risultato prima delle imposte risulta notevolmente superiore al 2022 e, pertanto, anche se la quota di imposte differite ed anticipate risulta incrementata rispetto all'annualità precedente, si riscontra un utile di esercizio di euro 1.724.235, mentre per l'esercizio 2022 il risultato di esercizio era pari ad euro -11.529.914. I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad euro 273.613.254 a fronte di euro 244.817.156 registrati per l'esercizio precedente. Sotto il profilo della capacità di generare liquidità sufficiente per far fronte ai debiti a breve termine, gli indicatori si confermano positivi ed evidenziano una soddisfacente situazione di liquidità.

Dall'analisi dei parametri più significativi relativi all'andamento delle società partecipate della Regione, si raccomanda il costante monitoraggio della situazione economico-finanziaria degli organismi ricompresi nel perimetro di revisione ordinario, al fine di supportare le scelte operate in sede di approvazione annuale del Piano. La Corte dei conti si riserva ulteriori approfondimenti rispetto all'andamento economico finanziario delle partecipate regionali.

7.7 Principali movimenti infragruppo 2024

Per completezza di analisi sui rapporti tra l'Amministrazione regionale e i propri soggetti partecipati, si è svolto un approfondimento istruttorio (cfr. nota n. 541 del 29 gennaio 2025) in ordine ai principali movimenti finanziari infragruppo 2024 in entrata e in uscita a carico del bilancio regionale al 31 dicembre 2024 nei confronti degli organismi, enti strumentali e società partecipate. Con nota del 4 marzo 2025 l'Amministrazione regionale ha trasmesso dettagliate tabelle di riepilogo in merito ai flussi finanziari relativi alle principali Direzioni Generali (Direzione Generale Industria, Direzione generale Lavori pubblici, Direzione generale Trasporti, Agenzia del Distretto idrografico, Direzione generale Innovazione e sicurezza IT). Ad integrazione dei dati forniti, l'Amministrazione regionale, con nota n. 1170 dell'8 aprile 2025, ha inoltrato i dati relativi ai flussi finanziari complessivi in entrata e in uscita al 31 dicembre 2024, nei confronti degli organismi ed enti strumentali (All. 1) e delle società partecipate (All. 2), di cui si espongono i seguenti prospetti (All. 3).

Tabella 167 – Riepilogo flussi entrate enti e società partecipate

Agenzia / Ente / Società	Accertato POST contabilizzazioni R.O.	Importo confermato c/competenza	Importo stralciato c/competenza	Importo liquidato nel corso del 2024	Importo riscosso nel corso del 2024	Importo reimputato	Residui provenienti da esercizi precedenti al 01/01/2024	Importo confermato c/residui	Importo stralciato c/residui	Residui finali al 31/12/2024 (crediti da riscuotere)
Enti e Società	84.142.550,51	4.887.932,59	10.935,95	69.495.669,73	69.495.669,73	217.947,11	12.726.770,85	9.758.948,19	17.080,01	14.646.880,78
Partecipazioni dirette	419.401.548,56	51.388.236,19	5.590.763,86	8.187.661,91	8.187.661,91	5.030.000,00	432.138.120,97	359.825.650,46	65.989.510,81	411.213.886,65
Partecipazioni indirette	581.376,12	0,00	0,00	42.912,29	42.912,29	0,00	538.463,83	538.463,83	0,00	538.463,83
Totale complessivo	504.125.475,19	56.276.168,78	5.601.699,81	77.726.243,93	77.726.243,93	5.247.947,11	445.403.355,65	370.123.062,48	66.006.590,82	426.399.231,26

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione

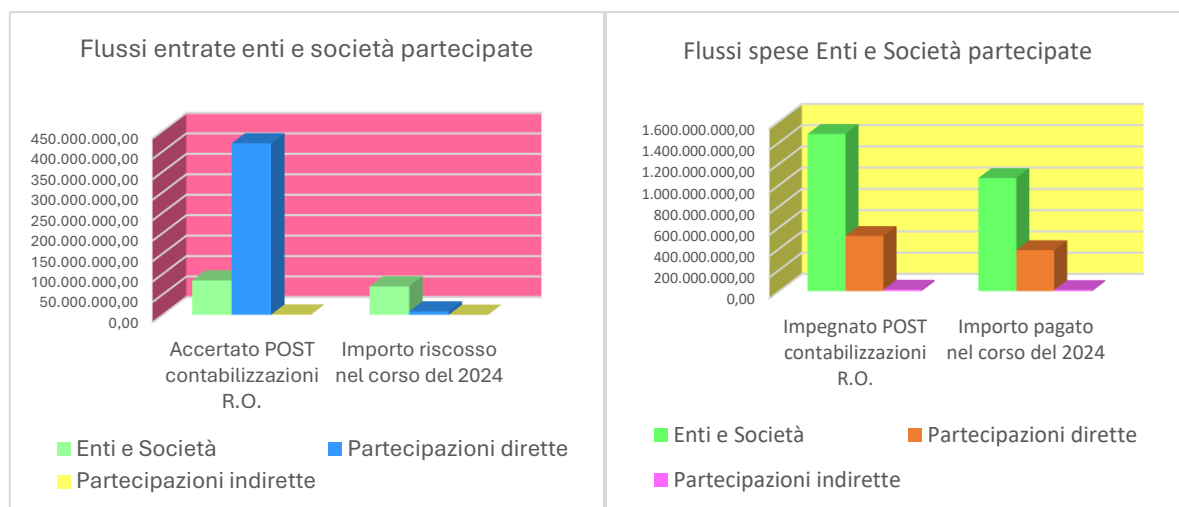
Tabella 168 – Riepilogo flussi spese enti e società partecipate

Agenzia / Ente / Società	Impegnato POST contabilizzazioni R.O.	Importo confermato c/competenza	Importo stralciato c/competenza	Importo pagato nel corso del 2024	Importo reimputato	Residui provenienti da esercizi precedenti al 01/01/2024	Importo confermato c/residui	Importo stralciato c/residui	Residui finali al 31/12/2024 (debiti da pagare)
Enti e Società	1.479.308.254,06	176.402.265,43	2.884.573,19	1.064.283.670,90	45.198.840,30	481.029.025,28	226.248.290,25	68.990.476,29	415.024.583,16
Partecipazioni dirette	518.919.493,29	101.744.578,83	20.204.947,44	385.985.133,92	467.150.517,70	154.102.869,56	29.778.453,60	18.522.125,17	132.934.359,37
Partecipazioni indirette	14.319.039,13	3.238.905,18	0,00	10.811.333,95	17.434.363,89	2.219.743,12	268.800,00	0,00	3.507.705,18
Totale complessivo	2.012.546.786,48	281.385.749,44	23.089.520,63	1.461.080.138,77	529.783.721,89	637.351.637,96	256.295.543,85	87.512.601,46	551.466.647,71

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione

Alla luce dei dati trasmessi con il riscontro istruttorio dell'8 aprile 2025, si riporta di seguito la rappresentazione grafica relativa ai flussi finanziari complessivi:

Grafico 20 – Flussi entrate enti e società partecipate



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione

Nello specifico, per quanto attiene ai flussi in entrata, si evidenzia che la voce più rilevante riguarda le “partecipazioni dirette” (accertamenti), mentre, in relazione ai flussi in uscita, il dato più significativo sotto il profilo degli impegni e dei pagamenti è rappresentato dalla voce “enti e società”.

Dall’analisi dei dati trasmessi sui rapporti finanziari con gli enti, organismi strumentali e società partecipate, si rileva l’importanza di assicurare il costante e puntuale monitoraggio delle risorse, al fine di garantire una efficace realizzazione degli investimenti, promuovendo l’implementazione, anche mediante appositi strumenti informatici, di procedure uniformi di tracciabilità e rilevazione da parte dei centri di responsabilità.

7.8 Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con gli enti strumentali e le società controllate e partecipate

Nell’ambito della gestione finanziaria regionale, la verifica dei crediti e debiti reciproci tra la Regione e le proprie società partecipate ed enti strumentali per il rendiconto 2024 è stata effettuata durante il riaccertamento ordinario dei residui. Ciascun centro di responsabilità competente ha documentato l’avvenuta riconciliazione dei debiti e dei crediti reciproci con

gli enti strumentali e le società partecipate, ai fini della chiusura del riaccertamento ordinario 2024. Come precisato nella Relazione sulla gestione 2024, il Riaccertamento Ordinario 2024 ha coinvolto, per la prima volta, il Collegio dei Revisori (nominato con deliberazione n. 6/1 del 23 febbraio 2024, ai sensi della L.R. n. 7/2023), che ha asseverato le schede di riconciliazione trasmesse dalla D.G. dei Servizi Finanziari.

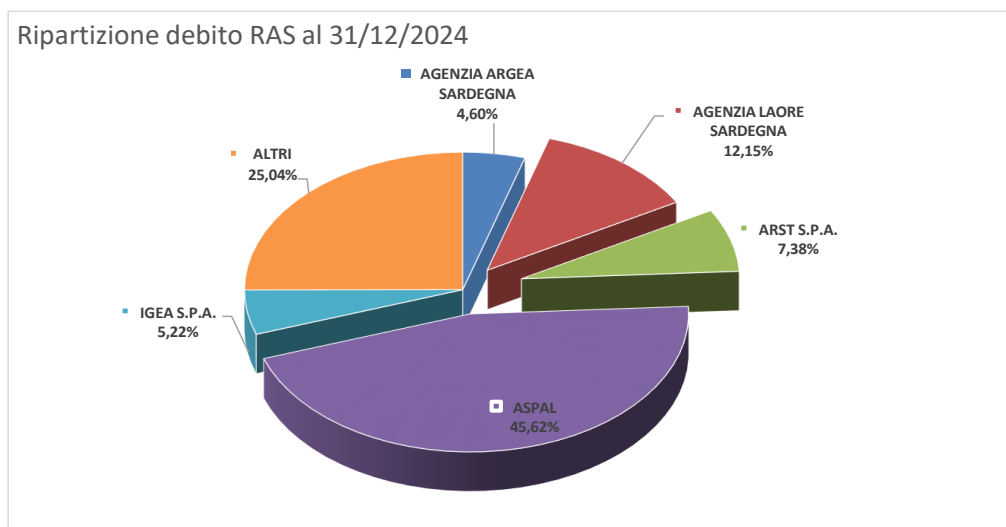
Nel verbale n. 14 del 21 maggio 2025 sul Rendiconto 2024 (All. A) il Collegio dei revisori espone la seguente situazione in merito agli esiti della procedura di conciliazione dei saldi debitori e creditori con il Sistema delle Partecipate regionali alla data del 26 aprile 2025:

- n. 102 posizioni debitorie asseverate;
- n. 12 posizioni creditorie asseverate;
- n. 16 posizioni debitorie conciliate in attesa di asseverazione;
- n. 5 posizioni creditorie conciliate in attesa di asseverazione;
- n. 11 posizioni debitorie in corso di approfondimento;
- n. 3 posizioni creditorie in corso di approfondimento.

Al riguardo, è stato svolto uno specifico approfondimento in merito alle criticità riscontrate in sede di verifica dei crediti e debiti reciproci intercorrenti con i propri enti strumentali e società controllate e/o partecipate. Con nota n. 1140 del 4 marzo 2025 la D.G. dei Servizi finanziari riferisce di aver effettuato la verifica dei crediti e debiti reciproci tra la Regione e i propri enti strumentali e società controllate e/o partecipate nell'ambito del riaccertamento ordinario dei residui per il Rendiconto 2024, e che *“il metodo adottato nell'istruttoria amministrativa, svolta con la costante collaborazione con enti e società, ha comportato l'allineamento degli importi riconciliabili e lo stralcio delle somme non dovute. Tuttavia, permangono alcuni scostamenti temporali, dovuti a tardive o mancate comunicazioni o scostamenti dovuti all'applicazione di differenti regole di contabilità economico-patrimoniale. Gli scostamenti più significativi si riscontrano nelle società che adottano la contabilità civilistica che contabilizzano secondo le regole di competenza economica, al contrario di RAS in cui prevale il criterio della rendicontazione, mentre altre società contabilizzano solo alla ricezione del contributo. Le attività per la riconciliazione dei residui, nel caso di mancata o tardiva comunicazione di dati o di mancata asseverazione, proseguiranno anche dopo il riaccertamento ordinario sino alla conclusione delle analisi ai fini dell'asseverazione del collegio dei revisori”*.

Dalla Relazione sulla gestione 2024 emerge che con la circolare n. 533 del 10 marzo 2025 (*“Trasmissione riconciliazione crediti e debiti asseverati al collegio dei Revisori dei Conti della Regione Sardegna – Monitoraggio”*) il Segretario Generale ha sollecitato i C.d.R. a inviare con sollecitudine le schede di riconciliazione asseverate e ha chiesto ai C.d.R. di aggiornare costantemente l’elenco degli enti, delle agenzie e delle società che non avevano trasmesso i dati ai fini della verifica, quello degli enti che avevano trasmesso i dati (asseverati o meno) e i riferimenti della nota del C.d.R. di trasmissione della verifica delle partite finanziarie reciproche al Collegio dei Revisori, fino al completamento di tutte le verifiche. Al termine delle verifiche richieste i C.d.R. hanno trasmesso l’allegato alla riconciliazione, a completamento della determinazione di chiusura del Riaccertamento Ordinario. Al riguardo, si osserva che l’All. 19.11 al rendiconto 2024 riporta dettagliate tabelle che espongono le risultanze della riconciliazione debiti/crediti tra Ras e gli enti e società inseriti nel Gruppo amministrazione pubblica (GAP), nei due anni consecutivi 2023 e 2024, con indicazione delle variazioni positive e negative degli scostamenti. In particolare, viene riportato il riepilogo degli esiti del monitoraggio relativi ai debiti e crediti della RAS, a fronte dei debiti e crediti degli enti e società. Dall’esame dei dati trasmessi, si evince che l’ammontare dei debiti della Regione non riconciliati, in quanto di importo superiore rispetto ai crediti delle società, risultano pari ad euro 87.453.686,33 euro, con un decremento di 20.102.691,58 rispetto all’esercizio precedente. Per quanto concerne le percentuali negative, riferite cioè ai minori debiti della Regione rispetto ai crediti di enti e società, la quota non riconciliata nel 2024 è pari al 3,06%, su un totale di euro 507.780.717,83 mentre nel 2023 era pari al 2,44% (su un totale di 601.474.651,67 euro). Nel grafico che segue si espone la ripartizione del debito Ras con indicazione delle relative percentuali:

Grafico 21 – Debiti RAS 2024 verso enti e società



Fonte: Rendiconto 2024 (All. 19.11)

Dall'analisi dei dati contenuti nel rendiconto 2024 si evince che la quota più significativa dei debiti della Regione, pari al 45,62%, concerne l'ASPAL, per un importo pari ad euro 231.626.647,95, in relazione ai quali le tabelle di dettaglio contenute nell'All. 19.11 al rendiconto 2024 evidenziano l'avvenuta asseverazione e riconciliazione.

Nel verbale n. 14 del 21 maggio 2025 sul Rendiconto 2024 (All. A) il Collegio dei revisori attesta che **“la riconciliazione debiti/crediti tra la Regione autonoma della Sardegna e le società partecipate, per i dati trasmessi al collegio, è stata effettuata. Gli scostamenti rilevati sono dovuti principalmente al fatto che la Regione adotta la contabilità finanziaria mentre le società contabilizzano in base alle regole della contabilità civilistica”**. Inoltre, in relazione alla problematica della riconciliazione dei crediti e debiti reciproci con le partecipate, accompagnata da asseverazione dei rispettivi organi di revisione, l'Organo di revisione sottolinea che **“le partecipate devono iscrivere nel proprio patrimonio, e nel collegato conto economico, unicamente valori riconosciuti dalla capogruppo. Al riguardo, si sottolinea l'importanza di una tempestiva verifica sistematica reciproca circa la corretta conciliazione contabile delle rispettive poste tra il soggetto che impegna le risorse ed il soggetto che le riceve, attività da effettuare già in corso di gestione, almeno ogni tre mesi, da aggiornare tempestivamente in sede di riaccertamento ordinario”**. Al riguardo, i Revisori propongono di sollecitare **“gli organismi partecipati che ancora non hanno provveduto ad asseverare i debiti/crediti al 31.12.2024 con la Regione**

ai sensi dell’art. 11, comma 6, lett. j, del D. Lgs. n. 118/2011”. Con memoria prot. 2613 del 12 giugno 2025 inoltrata a seguito dell’invio della bozza della presente relazione, l’Amministrazione regionale ha fornito aggiornamenti in merito alle misure intraprese per assicurare la costante riconciliazione/asseverazione dei crediti e debiti reciproci con le partecipate precisando che, con lettera indirizzata agli Assessori e ai Direttori generali (prot. n. 20604 del 20.11.2024) *“la Presidente della Regione ha affrontato anche la problematica della riconciliazione dei crediti e debiti reciproci con enti strumentali e società controllate e partecipate, accompagnata da asseverazione dei rispettivi organi di revisione, prevista dall’art. 11, lett. J, del D.Lgs. n. 118/2011, evidenziando che tale verifica, da allegare al Rendiconto generale della Regione, è di fondamentale importanza per il fatto che le entità controllate e partecipate devono iscrivere nel proprio patrimonio, e nel collegato conto economico, unicamente valori che sono riconosciuti dalla capogruppo; in caso contrario sarebbe lo stesso rendiconto della Regione ad essere inficiato”*.

Nella memoria depositata in sede di adunanza pubblica di Verifica del 16 giugno 2025 la Regione ha chiarito che *“non tutti i CdR hanno rispettato le scadenze richieste. A tutt’oggi, infatti, stanno continuando a pervenire, alla Direzione Generale dei Servizi Finanziari, nuove note di asseverazione, le quali saranno comunque utili per la verifica delle partite reciproche ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato 2024. In particolare, rileva sottolineare, come gli Enti Regionali inadempienti alle scadenze previste, abbiano provveduto a inviare tutte le asseverazioni (Laore, Enas, Arpas e Forestas), mentre non sono state ancora trasmesse diverse asseverazioni da parte di alcune società partecipate, tra cui Igea S.p.a. e Insar S.p.a”*.

Alla luce dei chiarimenti forniti in sede istruttoria e delle risultanze del rendiconto 2024, si evidenzia il permanere di criticità nell’attività di verifica dei rapporti di debito-credito tra la Regione e i propri enti, organismi strumentali e società partecipate, ascrivibili, in alcuni casi, alla tardiva o mancata trasmissione dei dati da parte degli enti e società, ovvero all’assenza di asseverazione da parte dei rispettivi organi di revisione. Al riguardo, si invita l’Amministrazione regionale a proseguire costantemente nell’attività di monitoraggio dei debiti e crediti infragruppo, finalizzata alla puntuale trasmissione delle schede di riconciliazione da parte dei vari centri di responsabilità, tenendo conto dei rilievi formulati dall’Organo di revisione. Si rammenta, sul punto, che l’art. 11, comma 6, lett. j), del d.lgs. 118/2011 impone la doppia asseverazione dell’informativa sulla conciliazione delle rispettive posizioni finanziarie, nonché un’evidenziazione analitica e motivata delle

eventuali discordanze, affinché l'ente possa assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

8 LA SPESA PER IL PERSONALE (Magistrato Nalin)

8.1 Premessa

Il presente capitolo analizza la spesa del personale regionale relativa all'esercizio finanziario in esame, confrontandola anche con i risultati degli esercizi precedenti.

Le risorse umane della Pubblica Amministrazione, insieme ai beni pubblici, costituiscono uno degli elementi fondamentali nel processo di produzione dei servizi da erogare alla collettività. Inoltre, esse rappresentano un fattore essenziale per la qualità e la valorizzazione delle competenze dell'ente, in conformità ai principi del buon andamento (art. 97 della Costituzione e art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241) e del risultato (art. 1 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36) dell'azione amministrativa.

Le spese del personale costituiscono, inoltre, una voce significativa di quelle correnti dell'ente, contribuendo alla rigidità del bilancio.

Per quanto riguarda la Regione Sardegna, la gestione del personale è un elemento chiave nell'esercizio della specialità regionale, soprattutto nel contesto dell'autonomia differenziata, che comprende la potestà normativa e legislativa in materia di organizzazione dei propri uffici. Tale gestione incide sui rapporti di coordinamento della finanza pubblica tra lo Stato e la Regione, aspetto debitamente considerato nell'elaborazione del presente capitolo.

8.2 La dotazione organica e la consistenza del personale della Regione Sardegna nell'anno 2024

L'analisi della spesa del personale presuppone innanzitutto un esame preliminare della dotazione organica e della consistenza effettiva del personale della Regione, le quali, alla data del 31 dicembre 2024, risultano strutturate come segue.

La Regione, a fronte della richiesta istruttoria relativa al dato della **dotazione organica**, ha precisato che, attualmente, non si procede al suo aggiornamento *“in considerazione del fatto che il concetto di dotazione organica teorica, come contenitore rigido massimo all'inquadramento di personale in ciascuna categoria, appare superato dall'art. 4, comma 1, lett. b) del D. lgs. n. 75/2017 (che ha modificato l'art. 6 del D. Lgs 165/2001). Ai sensi della predetta normativa la dotazione*

organica è pertanto rappresentata dal personale in servizio più quello di cui si prevede l'assunzione nel Piano Triennale del fabbisogno di personale".

Il Collegio prende atto del riscontro istruttorio, rilevando la sua conformità alle disposizioni del d.p.c.m. 8 maggio 2018. Tale regolamento ha previsto che l'articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 75 del 2017, ha introdotto elementi significativi volti a superare il tradizionale concetto di dotazione organica. In tal senso è orientata anche la Corte dei conti (si veda, tra *ex multis*, la deliberazione della Sezione regionale controllo della Puglia, n. 111/2018/PAR del 13.07.2018), secondo cui «la stessa dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile» non rigidamente predeterminato *ex ante*.

Per quanto concerne la consistenza effettiva del **personale a tempo indeterminato**, si precisa che esso ammonta a **3.961 unità**. Tale dato è stabile rispetto all'anno precedente⁵⁶, mentre subisce una flessione rispetto alle annualità pregresse. Il dato include anche il personale dirigente, che nel 2024 conta 76 unità.

In merito al **personale a tempo determinato**, pari a **n. 348 unità**⁵⁷, si evidenzia che, seppur in crescita rispetto al triennio 2020/2022, esso subisce una leggera flessione (-3,33%) rispetto al dato dell'esercizio 2023 (n. 360 unità). Si sottolinea, inoltre, che tale andamento è influenzato in misura prevalente dalla diminuzione del personale dirigente, che nel 2024 subisce una contrazione di n. 9 unità rispetto all'anno precedente.

Si riporta di seguito la tabella relativa alla consistenza del personale nel periodo 2020-2024:

Tabella 169 – Serie storica del personale regionale 2020-2024

Area di inquadramento	31/12/2024		31/12/2023		31/12/2022		31/12/2021		31/12/2020	
	A tempo indetermin.	A tempo determ.	A tempo indetermin.	A tempo determ.	A tempo indetermin.	A tempo determ.	A tempo indetermin.	A tempo determ.	A tempo indetermin.	A tempo determ.
Dirigenti	76	26	63	37	66	33	69	36	75	35
cat. D	1303	128	1232	128	1238	115	1154	105	1039	89
cat. C	651	49	665	53	686	50	587	24	669	28
cat. B	418	25	449	23	469	33	493	12	477	21
cat. A	71	3	74	2	70	1	76	10	82	1
Giornalisti	2		2		4		4		4	

⁵⁶ Il dato del personale a tempo indeterminato seppur stabile nel biennio 2023/2024 subisce delle variazioni per alcune categorie di personale. Registrano un aumento il personale Dirigente (+n. 13 unità), il personale della cat. D (+ n. 71 unità) e il Personale iscritto alla lista speciale ad esaurimento istituita presso l'Assessorato del Lavoro (+ n. 13 unità).

Registrano invece un decremento le categorie C (- n. 14 unità) e D (- n. 31 unità) nonché il personale del CFVA nelle Aree A (-n. 31 unità), e B (-n. 17 unità),

⁵⁷ Come precisato dalla D.G. del personale in sede istruttoria *all'interno del personale a tempo determinato è ricompreso il personale esterno comandato, in assegnazione temporanea e/o in riassegnazione*

Personale in forza presso gli Uffici di supporto all'organo politico		115		115		91		94		89
Personale forestale Area C	41		41		45		50		52	
Personale forestale Area B	221		238		246		246		267	
Personale forestale Area A	840		871		810		834		877	
Avvocati	9		9							
Ufficio del controllo interno di gestione		2		2		3		3		3
Personale qualificato CRP	8		9		9		10		12	
Personale iscritto alla lista speciale ad esaurimento istituita presso l'Assessorato del Lavoro	321		308		329		358		394	
Totali	3961	348	3961	360	3972	326	3881	284	3948	266

Fonte: dati forniti dalla D.G. del Personale in riscontro alla nota istruttoria Corte dei conti prot. n. 82 del 9-01-2023

Il Collegio prende atto dei dati trasmessi dalla Regione Sardegna, riservandosi di esaminarli nel prosieguo della trattazione, secondo l'ordine logico esposto di seguito.

8.3 La programmazione triennale del fabbisogno di personale 2024-2026

Il PTFP 2024-2026 è stato approvato dalla Regione Autonoma della Sardegna con **d.g.r. n. 3/11 del 29 gennaio 2024** e, successivamente, è stato parzialmente rettificato e aggiornato in alcune sue parti con le seguenti deliberazioni: **n. 29/24 del 7 agosto 2024**, **n. 34/33 del 18 settembre 2024** e **n. 52/30 del 23 dicembre 2024**⁵⁸.

Il PTFP è stato elaborato in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 15, comma 2, della l.reg. n. 31/1998, il quale prevede che la Regione *“in coerenza con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria e nel rispetto dei vincoli di spesa stabiliti dal bilancio pluriennale, quantifica le risorse umane necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali e ne prevede la ripartizione tra le direzioni generali in modo funzionale al conseguimento degli obiettivi dell'azione di governo”*.

⁵⁸ Con le deliberazioni sopra richiamate è stato disposto quanto segue:

- la d.g.r. n. 29/24 del 7 agosto 2024 rappresenta la *necessità che venga rettificata la sottosezione del PIAO relativa al "Piano triennale del fabbisogno di personale", al fine, in particolare, di rideterminare la capacità assunzionale per tenere conto delle maggiori cessazioni di personale riscontrabili negli anni 2024 e 2026;*
- la d.g.r. n. 34/33 del 18 settembre 2024 rettifica il Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026, approvato con la deliberazione n. 3/11 del 29.1.2024, mediante la sostituzione del punto 3.4.4 *“Sviluppo professionale in Regione Sardegna” della sottosezione 3.4. del PIAO “Formazione del personale”;*
- la n. 52/30 del 23 dicembre 2024 rettifica la sottosezione del PIAO relativa al *"Piano triennale del fabbisogno di personale", nella sola tabella a pagina 16 della sezione 3.3.6 di cui all'allegato 9 "Piano del fabbisogno".*

Come sottolineato dalla Corte costituzionale nella pronuncia n. 154 del 2019, il PTFP “*deve essere adottato annualmente, per poter essere variato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale*”⁵⁹.

Il Collegio prende atto che la Regione si è conformata a tale obbligo.

Più nello specifico, il PTFP 2024-2026 costituisce un aggiornamento del precedente Piano 2023-2025 approvato con d.g.r. n. 12/4 del 30 marzo 2023, la cui attuazione ha portato all’assunzione di **n. 157 unità di personale** (n. 1 dirigente, n. 77 unità di personale amministrativo e n. 79 unità di personale CFVA), **con un costo a regime di 7.244.361,43 euro**⁶⁰. Tali assunzioni rappresentano il 35,20% di quelle programmate⁶¹.

Nel Piano in esame la Regione evidenzia la carenza di specifiche elevate professionalità e di qualificato personale di supporto operativo, quale conseguenza di un elevato numero di cessazioni dal servizio avvenute negli ultimi anni, alle quali non ha fatto seguito un adeguato numero di assunzioni. In particolare, le strutture regionali hanno manifestato la necessità di acquisire nuovo personale amministrativo appartenente alla categoria D, di personale del Corpo Forestale e di vigilanza ambientale, di figure professionali necessarie per le attività connesse all’attuazione del PNRR e di personale dirigente.

Il documento fornisce, quindi, il quadro delle assunzioni per il personale a **tempo indeterminato** programmate per il triennio 2024-2026, che dovranno avvenire mediante:

- **selezioni interne**, che riguarderanno solo quelle residue relative a contingenti già previsti negli anni precedenti in quanto, ai sensi del combinato disposto dell’art. 1, comma 4 della l.reg. n. 18/2017 e dell’art. 22, comma 15 della l.reg. n. 75 del 2017, tali assunzioni possono essere riferite solo al triennio 2020-2022;
- **procedure di mobilità** tramite cessione di contratto di personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni, così come disposto dall’art. 38-bis della l.reg.31/1998⁶²; la

⁵⁹ Ai sensi dell’art. 6-ter del d.lgs. n. 165/2001, sono state adottate, con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell’8 maggio 2018, le Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani in esame. Di particolare rilievo è la valorizzazione degli elementi normativi che giustificano il superamento del concetto di dotazione organica (e della sua rigidità) a favore di uno strumento, quale è inteso il Piano triennale del fabbisogno, “*programmatico, modulabile e flessibile*”, da adattare alle effettive esigenze di reclutamento e gestione delle risorse umane e da aggiornare annualmente, con l’indicazione, per ciascuna annualità, delle risorse finanziarie destinate alla sua attuazione.

⁶⁰ Tali dati sono comprensivi anche di n. 25 unità assunte nel 2024 con un costo a regime 1.115.369,71 euro.

⁶¹ Il PTFP 2023-2025 prevedeva l’assunzione di n. 446 unità tra cui n. 41 dirigenti, n. 197 unità di personale amministrativo e n. 208 unità di personale CFVA

⁶² “L’Amministrazione, le agenzie e gli enti pubblici della Regione possono coprire i posti vacanti delle rispettive dotazioni organiche mediante cessione del contratto di lavoro di dipendenti a tempo indeterminato in servizio presso le pubbliche amministrazioni che

percentuale dei posti da destinare a tale procedura è confermata nella misura del 20% delle unità da assumere con riferimento a ciascuna tipologia del personale dell'amministrazione regionale;

- **scorrimento di graduatorie.** Sotto tale profilo, la l.reg. n. 1/2023 (legge di stabilità 2023) all'art. 7, comma 6 prevede che *“L'Amministrazione regionale, gli enti del sistema Regione e le aziende sanitarie, tenuto conto del piano triennale del fabbisogno, delle vigenti capacità assunzionali e in relazione alle risorse finanziarie disponibili nei rispettivi bilanci per tali finalità, assumono il personale prioritariamente attingendo dalle graduatorie in corso di vigenza. Sono comunque fatte salve le procedure concorsuali già bandite alla data di entrata in vigore della presente legge”*.

Le assunzioni programmate per il triennio in esame relative al personale a **tempo indeterminato** dirigente, dipendente e del C.F.V.A sono di seguito analiticamente riportate:

- **Personale dirigente:** è prevista l'assunzione di **n. 46 unità**, di cui n. 40 già deliberate nei precedenti PTFP e confermate, e altre n. 6 unità aggiuntive, secondo la tabella sottoindicata:

Tabella 170 – Assunzioni previste per il personale dirigente

	Dirigenti	Dirigenti CFVA	Totale		
Procedure concorsuali pubbliche (già bandite)	27	7	34	40	Procedure Piano fabbisogno 2023-2025 confermate
Procedure di mobilità	6		6		
Scorrimento graduatorie concorsi pubblici	5		5	6	Nuove procedure PTFP 2024-2026
Procedure di mobilità	1		1		
TOTALE	34	7	46		

Fonte: Piano triennale del fabbisogno di personale 2024-2026

In merito alle assunzioni da realizzare tramite procedure concorsuali, si precisa che sono in fase di espletamento quelle relative a n. 27 dirigenti amministrativi, mentre è stato solamente bandito il concorso per l'assunzione di n. 7 dirigenti C.F.V.A.

facciano domanda di trasferimento”; comma 2 “Ai fini del comma 1, la Giunta regionale determina, nella programmazione triennale del fabbisogno, i posti che possono essere coperti mediante cessione del contratto, entro il 50 per cento di quelli destinati al reclutamento dell'Amministrazione regionale e di ogni altro ente, agenzia e altro comparto contrattuale della Regione, specificandone le categorie e le caratteristiche professionali riferite alle aree funzionali di destinazione. Le agenzie e gli enti della Regione provvedono analogamente con i rispettivi programmi di reclutamento.

Per le procedure di mobilità dovrà essere bandito un nuovo concorso per l'assunzione di 2 unità, mentre risultano già inquadrare le restanti 5 unità.

Le assunzioni mediante scorrimento delle graduatorie dei concorsi pubblici, in numero pari a 5 unità, potranno avvenire, nelle more della conclusione del concorso pubblico bandito dall'Amministrazione regionale, attingendo dalle graduatorie ARPAS.

Il Piano in esame, come già precisato nei precedenti PTFP, prevede che gli incarichi dirigenziali possano essere conferiti anche con contratto di diritto privato a tempo determinato, ai sensi dell'art 19, comma 6 d.lgs. 165 del 2001, nella misura dell'8% delle dotazioni organiche dirigenziali del sistema Regione (percentuale che corrisponde a n. 24 posizioni). Al riguardo, si fa presente che, attualmente, nell'intero sistema Regione, gli incarichi dirigenziali con contratto di lavoro a tempo determinato già conferiti ai sensi del comma 4-bis dell'art. 29 della L.REG. n. 31/1998 sono n. 13; residuano pertanto n. 11 posizioni.

- **Personale amministrativo:** è prevista l'assunzione di **n. 190** unità, di cui n. 113 già deliberate nei precedenti PTFP e attualmente confermate, nonché di ulteriori n. 77 unità previste dal nuovo Piano, secondo la tabella sotto riportata:

Tabella 171 – Assunzioni previste per il personale amministrativo

	D	C	B	A	Totale		
Procedure di mobilità	13	1	2		16	113	Procedure Piano 2023-2025 confermate
Mobilità protezione civile (risoluzione contenzioso)	2	5			7		
Selezioni interne ex art. 1, c. 4, L.REG. n. 18/2017			6		6		
Scorrimento graduatorie concorsi pubblici	41	4			45		
Concorsi pubblici	3	36			39		
internalizzazione servizi art. 52, comma 1, lett. b, L.reg. 31/1998				1	1	77	Nuove procedure PTFP 2024-2026
Inquadramento di personale a tempo indeterminato per il funzionamento del Registro unico del terzo settore (RUNTS) presso la DG delle politiche sociali - tramite scorrimento graduatorie concorsi pubblici	8	1			9		
Selezioni ex art. 106 comma 1 L.reg. 9/2023 (inquadramento personale operante presso la DG della protezione civile)	4	2	2		8		
Inquadramenti ex art. 107 comma 1 L.reg. 9/2023 personale del sistema Regione (inquadramenti personale in servizio presso l'Ufficio del commissario di Governo contrasto dissesto idrogeologico)	1	4			5		
Inquadramenti ex art. 107 comma 2 L.reg. 9/2023- Altro personale (inquadramenti personale in servizio presso l'Ufficio del commissario di Governo contrasto dissesto idrogeologico)	6				6		
Scorrimento graduatorie concorsi pubblici	25	8			33		
Concorsi pubblici	2				2		
Reinquadramento personale in servizio				1	1		
Incremento posti mobilità 20%	10	2			12		
Totale	115	63	10	2	190		

Fonte: Piano triennale del fabbisogno di personale 2024-2026

Dalla tabella si evince che, tra le diverse procedure per l'acquisizione di personale, è data priorità all'espletamento di concorsi pubblici e allo scorrimento di graduatorie dei medesimi. Inoltre, il personale che dovrebbe registrare un maggiore incremento è quello della categoria D, con n. 115 assunzioni, pari al 60,53% del totale complessivo.

Personale C.F.V.A.: è prevista l'assunzione di **n. 196 unità**, di cui n. 129 già programmate dal precedente PTFP e attualmente confermate, nonché n. 67 unità aggiuntive, come emerge dalla tabella sotto riportata:

Tabella 172 – Assunzioni previste CFVA

	Area C	Area B	Area A	Totale		
Selezioni interne (art. 1 c. 4 L.REG. n. 18/2017)	6	5		11	129	Procedure PFTP 2023-2025 confermate
Procedure concorsuali/mobilità	27	25	66	118		
Procedure concorsuali/mobilità pubbliche	2	23	35	60	67	Nuove procedure PFTP 2024-2026
Inquadramenti a seguito di sentenza			7	7		
TOTALE	35	53	108	196		

Fonte: Piano triennale del fabbisogno del personale 2024-2026

Anche per il personale C.F.V.A. prevale la modalità di assunzione da realizzare mediante procedure concorsuali, con cui verrà acquisito il personale dell'area A, che registrerà il maggiore incremento.

Per una rappresentazione più dettagliata, si espongono nella tabella che segue i dati delle assunzioni riportati nel Piano del fabbisogno di personale 2024-2026, distinte per annualità e per le diverse categorie di personale, con indicazione del correlato costo annuale e a regime:

Tabella 173 – Assunzioni complessive ripartite nel triennio 2024-2026 e correlati costi

Personale dirigente						
		Anno assunzione previsto	unità previste PTFP 2024-2026 PTFP 2024-2026 a seguito rettifiche d.g.r. n. 29/24 del 7/08/ 2024	Retribuzione annuale unitaria	costo annuale (a regime)	costo a regime totale
DIR	scorrimento graduatorie altre pubbliche amministrazioni	2024	5	137.860,82	689.304,11	689.304,11
DIR	procedure di mobilità	2025	7	137.860,82	965.025,75	5.750.989,37
DIR	concorso pubblico	2025	27	137.860,82	3.722.242,17	
DIR	concorso pubblico Dirigenti CFVA	2025	7	151.960,21	1.063.721,44	
			46			6.440.293,47
Personale dipendente						
		Anno assunzione previsto	unità previste PTFP 2024-2026 PTFP 2024-2026 a seguito rettifiche d.g.r. n. 29/24 del 7/08/ 2024	Retribuzione annuale unitaria	costo annuale (a regime)	costo a regime totale
D	procedure di mobilità	2024	23	47.783,76	1.099.026,40	6.886.189,92
D	scorrimento graduatorie concorsi pubblici	2024	66	47.783,76	3.153.727,92	
D	concorsi pubblici	2024	5	47.783,76	238.918,78	
B	procedure di mobilità	2024	2	35.893,99	71.787,99	
B	selezioni interne ex art. 1 comma 4 L.REG. 18/2017	2024	6	35.893,99	215.363,96	
C	scorrimento graduatorie concorsi pubblici	2024	12	42.529,59	510.355,12	
C	concorsi pubblici	2024	36	42.529,59	1.531.065,35	
A	internalizzazione servizi ex art. 52 comma 1 lett b) LR 31/98	2024	1	32.972,20	32.972,20	
A	reinquadramento personale in servizio	2024	1	32.972,20	32.972,20	
D	mobilità Protezione civile (risoluzione contenzioso)	2025	2	47.783,76	95.567,51	1.747.478,62
D	Inquadramento di personale a tempo indeterminato per il funzionamento del Registro unico del terzo settore (RUNTS) presso la DG delle politiche sociali - tramite graduatorie pubbliche	2025	8	47.783,76	382.270,05	
D	Selezioni ex art. 106 comma 1 l.reg. 9/2023 (inquadramento personale operante presso la DG della protezione civile)	2025	8	47.783,76	382.270,05	
D	Inquadramenti ex art. 107 comma 1 l.reg. 9/2023 personale del sistema Regione (inquadramenti personale in servizio presso l'Ufficio del commissario di Governo contrasto dissesto idrogeologico)	2025	1	47.783,76	47.783,76	
D	Inquadramenti ex art. 107 comma 2 l.reg. 9/2023- Altro personale (inquadramenti personale in servizio presso l'Ufficio del commissario di Governo contrasto dissesto idrogeologico)	2025	6	47.783,76	286.702,54	

Parifica del Rendiconto generale della Regione Sardegna – Esercizio 2024

C	procedure di mobilità	2025	3	42.529,59	127.588,78	
C	Inquadramento di personale a tempo indeterminato per il funzionamento del Registro unico del terzo settore (RUNTS) presso la DG delle politiche sociali - tramite graduatorie pubbliche	2025	1	42.529,59	42.529,59	
C	Inquadramenti ex art. 107 comma 1 L.reg. 9/2023 personale del sistema Regione (inquadramenti personale in servizio presso l'Ufficio del commissario di Governo contrasto dissesto idrogeologico)	2025	4	42.529,59	170.118,37	
C	mobilità Protezione civile (risoluzione contenzioso)	2025	5	42.529,59	212.647,97	
			190			8.633.668,55
Personale del C.F.V.A						
		Anno assunzione previsto	unità previste PTFP 2024-2026 PTFP 2024-2026 a seguito rettifiche d.g.r. n. 29/24 del 7/08/ 2024	Retribuzione annuale unitaria	costo annuale (a regime)	costo a regime totale
Area A	assunzioni a seguito di sentenza	2024	7	48.654,36	340.580,55	988.041,69
Area C	selezioni interne ex art. 1 comma 4 L.REG. 18/2017	2024	6	61.078,03	366.468,19	
Area B	selezioni interne ex art. 1 comma 4 L.REG. 18/2017	2024	5	56.198,59	280.992,95	
Area A	procedure concorsuali/mobilità	2025	101	48.654,36	4.914.090,72	4.914.090,72
Area C	procedure concorsuali/mobilità	2026	29	61.078,03	1.771.262,92	4.468.795,29
Area B	procedure concorsuali/mobilità	2026	48	56.198,59	2.697.532,37	
			196			10.370.927,69
PIAO 2024 - 2026			432			25.444.889,71

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di cui alla d.g.r. n. 29/24 del 7 agosto 2024

Dai dati sopra rappresentati si evince che il numero maggiore di assunzioni sarebbe dovuta avvenire negli anni 2024 (n. 175 unità; ciò, tuttavia, non si è verificato); per quanto riguarda l'anno 2025, invece, è prevista l'assunzione di n. 180 unità.

Nel Piano in esame è sottolineato che, nelle more della definizione delle procedure di assunzione del personale a tempo indeterminato e nel rispetto dei limiti degli stanziamenti di bilancio, l'amministrazione regionale si riserva di disporre la riassegnazione del personale ai sensi dell'art. 21, comma 3 della l.reg. n. 10/2021⁶³ e di stipulare accordi per il personale **in comando proveniente** da altre amministrazioni pubbliche, così come previsto dall'art. 40 della l.reg. n. 31/98⁶⁴.

Come già previsto nei precedenti PTFP, al fine di acquisire figure professionali con i requisiti necessari per l'attuazione dei progetti del PNRR e per lo svolgimento di attività legate ai programmi di rilancio economico-sociale, sia a livello nazionale che internazionale, l'Amministrazione prevede di ricorrere anche a contratti di lavoro a tempo determinato. Tale misura sarà adottata, in particolare, nelle more del completamento delle procedure di assunzione a tempo indeterminato, nel rispetto dei limiti di spesa stabiliti dall'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2020.

Per quanto riguarda le **categorie protette**, non sono previste nuove assunzioni, in quanto le posizioni ad esse riservate risultano interamente coperte.

L'Amministrazione Regionale prevede, altresì, le seguenti ulteriori assunzioni che saranno effettuate in deroga al limite della capacità assunzionale della regione, nel rispetto della legge, entro i limiti degli stanziamenti di bilancio e della spesa complessiva per il personale stabiliti dalla legislazione. Si tratta in particolare di:

- assunzione di personale ai sensi dell'art. 19 comma 1 del d.l. n. 124/2023⁶⁵; tale disposizione stabilisce che potranno essere effettuate assunzioni con contratto di lavoro

⁶³ L'art. 21, comma 3 della l.reg. n. 10/2021 dispone che "Nel sistema Regione possono essere attivate procedure di riassegnazione del personale in servizio a tempo indeterminato, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, in relazione alle esigenze di copertura delle rispettive dotazioni organiche e senza incremento della spesa complessiva per il personale del sistema Regione. Al trattamento retributivo continua a provvedere l'amministrazione di provenienza; l'amministrazione di destinazione provvede a rimborsare a quella di provenienza unicamente il trattamento accessorio. La Giunta regionale definisce i criteri e le modalità per la gestione delle procedure di riassegnazione su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di personale."

⁶⁴ L'art.40, comma 2 della l.reg. n. 31/1998 dispone che "Le amministrazioni del sistema Regione possono richiedere il comando di personale, anche di qualifica dirigenziale, in servizio presso le altre pubbliche amministrazioni nei limiti delle risorse stanziate in bilancio."

⁶⁵ La citata norma prescrive che ((A decorrere dall'anno 2025)), al fine di promuovere il rafforzamento della capacità amministrativa delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, delle città metropolitane, delle province, delle unioni dei comuni e dei comuni appartenenti alle predette regioni, nonché per rafforzare le funzioni di coordinamento

a tempo indeterminato di personale non dirigenziale. A tal fine l'Amministrazione Regionale, facendo seguito ad un avviso del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse da parte delle regioni interessate all'assunzione di personale da adibire ad attività relative alle politiche di coesione, ha quantificato un fabbisogno effettivo di personale pari n. 118 unità appartenenti alla categoria D. I costi relativi all'assunzione di detto personale graveranno sul PN CaCoe (Programma Nazionale Capacità per la coesione) fino al 31 dicembre 2029 e sul bilancio statale per il periodo successivo;

- inquadramento di personale, in possesso di particolari requisiti, attualmente assunto a tempo determinato presso la Direzione generale della Protezione Civile per l'attuazione degli interventi concernenti il dissesto idrogeologico e per il compimento delle attività del PNRR. I costi previsti per l'inquadramento di tale personale graveranno sul capitolo di spesa SC08.9000;
- procedure di mobilità del personale in assegnazione temporanea proveniente dalle Agenzie e dagli Enti ai sensi dell'art. 16, comma 2 della l.reg. n. 17/2023. Con tale procedura è stata prevista l'assunzione di n. 153 unità (n. 142 unità di personale dipendente e n. 11 di personale dirigente), il cui costo graverà sul capitolo di spesa SC08.9900. Le risorse attualmente disponibili consentono l'inquadramento di 45 unità di personale, come di seguito rappresentate:

Tabella 174 - Assunzioni previste in deroga alla capacità assunzionale

	Categoria	Unità interessate	Unità da inquadrare	Costo a carico del bilancio regionale
Procedure di mobilità del personale in assegnazione temporanea o riassegnazione (art. 16 comma 2 l.reg. n. 17/2023). Unità da inquadrare nel 2024	A	1	1	37.265,88
	B	19	6	240.718,77
	C	32	9	422.563,57
	D	90	25	1.286.102,49
	Dir	11	4	596.729,96
Totale		153	45	2.583.380,67

Fonte: Piano triennale del fabbisogno del personale 2024-2026

nazionale del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, le predette amministrazioni, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali, sono autorizzate ad assumere, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, personale non dirigenziale da inquadrare nel livello iniziale dell'area dei funzionari prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali - Triennio 2019-2021, ovvero della categoria A del contratto collettivo nazionale di lavoro della Presidenza del Consiglio dei ministri, nel limite massimo complessivo di duemiladuecento unità, di cui settantuno unità riservate al predetto Dipartimento. Le assunzioni delle unità di personale di cui al primo periodo sono effettuate nei limiti delle vigenti dotazioni organiche di ciascuna amministrazione, ad eccezione della Presidenza del Consiglio dei ministri la cui dotazione organica è incrementata in misura corrispondente.

Il Collegio prende atto dei dati tramessi e rileva che la programmazione è avvenuta nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

8.3.1 La capacità di assunzione nel triennio 2024-2026

Nel Piano è precisato che la capacità assunzionale è stata determinata secondo regole prescritte dalla normativa nazionale, applicando i criteri ivi individuati e nel rispetto dei limiti delle nuove assunzioni a tempo indeterminato, in relazione alle economie conseguite a seguito delle cessazioni del personale.

Nel dettaglio, si espongono nella tabella sotto riportata i dati relativi alle cessazioni riferite al periodo 2023-2025:

Tabella 175 – Riepilogo cessazioni 2023-2025

Esercizio	Cessazioni dipendenti	Cessazioni dirigenti	Cessazioni personale CFVA	Totale
2023 (cessazioni riscontrate)	77	4	35	116
2024 (previsione)	81	1	58	140
2025 (previsione)	60	3	29	92
Totale	218	8	122	348

Fonte: dati forniti dalla d.g. del Personale della Regione

Si riportano, inoltre, i dati riferiti alla capacità assunzionale per personale amministrativo, dirigente e del C.F.V.A.:

Tabella 176 – Capacità assunzionale personale amministrativo

Personale amministrativo						
	Unità	Totale economie	% Turnover	Risorse assunzionali	Capacità assunzionale	
Recupero risorse quinquennio precedente (ved. Piano 2024-2026)				1.659.244,03	4.824.223,61	capacità assunzionale dal 2024
Cessazioni 2023	77	3.164.979,58	100%	3.164.979,58		
Cessazioni 2024 (previsione)	75	3.061.808,43	100%	3.061.808,43	3.259.641,62	capacità assunzionale dal 2025
Cessazioni 2024 (previsione passaggi interni)	6	197.833,19	100%	197.833,19		
Cessazioni 2025 (previsione)	60	2.459.126,05	100%	2.459.126,05	2.459.126,05	capacità assunzionale dal 2026
Totale risorse assunzionali 2024-2026				10.542.991,28	10.542.991,28	

Fonte: dati forniti dalla d.g. del Personale della Regione

Tabella 177 – Capacità assunzionale personale dirigente

	unità	totale economie	% turnover	risorse assunzionali		
Recupero risorse quinquennio precedente (ved. Piano 2024-2026)				6.378.143,09	6.920.525,10	capacità assunzionale dal 2024
Cessazioni 2023	4	542.382,02	100%	542.382,02		
Cessazioni 2024 (previsione)	1	137.860,82	100%	137.860,82	137.860,82	capacità assunzionale dal 2025
Cessazioni 2025 (previsione)	3	413.582,46	100%	413.582,46	413.582,46	capacità assunzionale dal 2026
Totale risorse assunzionali 2024-2026				7.471.968,39	7.471.968,39	

Fonte: dati forniti dalla d.g. del Personale della Regione

Tabella 178 – Capacità assunzionale personale CFVA

	unità	totale economie	% turnover	risorse assunzionali		
Recupero risorse quinquennio precedente (ved. Piano 2024-2026)				5.242.680,85	7.016.730,12	capacità assunzionale dal 2024
Cessazioni 2023	35	1.774.049,27	100%	1.774.049,27		
Cessazioni 2024 (previsione)	47	2.394.588,93	100%	2.394.588,93	2.975.052,29	capacità assunzionale dal 2025
Cessazioni 2024 (previsione passaggi interni)	11	580.463,36	100%	580.463,36		
Cessazioni 2025 (previsione)	29	1.498.842,49	100%	1.498.842,49	1.498.842,49	capacità assunzionale dal 2026
Totale risorse assunzionali 2024-2026				11.490.624,90	11.490.624,90	

Fonte: dati forniti dalla d.g. del Personale della Regione

Dai dati sopra rappresentati emerge che la capacità assunzionale complessiva per il triennio 2024-2026 è pari a **25.444.921,76 euro**, di cui 14.700.816,03 euro per il 2024, 6.372.554,73 euro per il 2025 e 4.371.5551,00 euro per il 2026, come riportato nella successiva tabella:

Tabella 179 – Capacità assunzionale triennio 2024-2026

	Dipendenti	CFVA	Dirigenti	Capacità assunzionale ceduta alle Agenzie regionali ⁶⁶	Totale capacità assunzionale
Anno 2024	4.824.223,61	7.016.730,12	6.920.525,10	-4.060.662,80	14.700.816,03
Anno 2025	3.259.641,62	2.975.052,29	137.860,82	-	6.372.554,73
Anno 2026	2.459.126,05	1.498.842,49	413.582,46	-	4.371.551,00
Totale capacità assunzionale	10.542.991,28	11.490.624,90	7.471.968,39	-4.060.662,80	25.444.921,76

Fonte: Piano triennale del fabbisogno di personale 2024-2026

⁶⁶ In merito alla quota di 4.060.662,80 della capacità assunzionale, si precisa che, come disposto nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 23/19 del 21 luglio 2022 e n. 12/4 del 30 marzo 2023, tale quota è stata ceduta nella misura di 1.606.538,84 euro all'Agenzia Sardegna Ricerche per l'attuazione delle procedure di stabilizzazione, e per 2.454.123,96 euro all'Agenzia Argea Sardegna per l'esercizio delle funzioni di organismo pagatore di propria competenza.

Per far fronte alla copertura finanziaria della capacità assunzionale sopra rappresentata, nella previsione di bilancio regionale risultano disponibili le seguenti risorse:

Tabella 180 – Risorse disponibili nel bilancio regionale 2024-2026

	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Cap. SC08.9900 (fondo reclutamento)	17.562.000,00	17.562.000,00	17.562.000,00
Costo assunzioni RUNT a carico delle risorse trasferite dallo Stato		424.799,64	424.799,64
Capitoli stipendi/o.r./irap (cessati 2023/2024/passaggi interni)		6.372.554,73	10.744.105,73
Totale risorse disponibili in bilancio (A)	17.562.000,00	24.359.354,38	28.730.905,38
Capacità assunzionale cumulata (B)	14.700.816,03	21.073.370,76	25.444.921,76
Saldo (A - B)	2.861.183,97	3.285.983,61	3.285.983,61

Fonte: Piano triennale del fabbisogno di personale 2024-2026

Il Collegio rileva che, dall'esame dei dati sopra esposti, si evince che la capacità assunzionale è interamente coperta dagli stanziamenti di bilancio, con un residuo di risorse pari a 3.285.983,61 euro, nel pieno rispetto delle regole relative alla copertura finanziaria.

8.3.2 L'attuazione del piano triennale del fabbisogno di personale 2024-2026

Nel Piano del fabbisogno del personale allegato alla d.g.r. n. 7/1 del 31 gennaio 2025⁶⁷ è fornito un riepilogo delle assunzioni avvenute in attuazione del PTFP 2024-2026, nella misura di **n. 131** unità⁶⁸ (n. 301 unità residue), dato quest'ultimo riferibile ad una percentuale di realizzazione di quanto programmato pari al 30,32%.

Il costo a regime per il totale complessivo delle unità assunte in attuazione del piano in esame, pari a **7.978.006,24** euro, è nei limiti della facoltà assunzionale complessiva programmata per il 2024, pari a 14.700.816,03 euro.

Nella tabella che segue sono riportate nel dettaglio le assunzioni con i relativi costi a regime:

⁶⁷ La citata delibera riguarda il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Art. 6, decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, come convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e ss.mm.ii. Aggiornamento per il triennio 2025 - 2027.

⁶⁸ Il dato è aggiornato comprendendo anche le assunzioni per le quali il personale ha preso servizio nel 2025.

Tabella 181 - Assunzioni PTFP 2024-2026

Personale dirigente								
		Anno assunzione previsto	unità previste PTFP 2024-2026	assunzioni effettuate nel 2024	assunzioni effettuate nel 2025	assunzioni residue	costo unitario unità assunte	costo totale regime unità assunte
DIR	scorrimento graduatorie altre pubbliche	2024	5	5	0	0	153.058,91	765.294,53
DIR	procedure di mobilità	2025	7	5	2	0	153.058,91	1.071.412,34
DIR	concorso pubblico	2025	27	0	0	27	153.058,91	-
DIR	concorso pubblico Dirigenti CFVA	2025	7	0	0	7	153.058,91	-
	TOTALI		46	10	2	34		1.836.706,87
Personale dipendente								
		Anno assunzione previsto	unità previste PTFP 2024-2026	assunzioni effettuate nel 2024	assunzioni effettuate nel 2025	assunzioni residue	costo unitario unità assunte	costo totale regime unità assunte
D	procedure di mobilità	2024	23	19	0	4	55.078,79	1.046.497,04
D	scorrimento graduatorie concorsi pubblici	2024	66	56	9	1	55.078,79	3.580.121,44
D	concorsi pubblici	2024	5	5	0	0	55.078,79	275.393,96
C	scorrimento graduatorie concorsi pubblici	2024	12	9	3	0	49.491,89	593.902,71
C	concorsi pubblici	2024	36	0	0	36	49.491,89	
B	procedure di mobilità	2024	2	0	0	2	42.435,85	
B	selezioni interne ex art. 1 comma 4 L.REG. 18/2017	2024	6	0	0	6	42.435,85	
A	internalizzazione servizi ex art. 52 comma 1 lett b) LR 31/98	2024	1	1	0	0	39.328,77	39.328,77
A	reinquadramento personale in servizio	2024	1	0	0	1	39.328,77	
D	mobilità Protezione civile (risoluzione contenzioso)	2025	2	1	0	1	55.078,79	55.078,79
D	Inquadramento di personale a tempo indeterminato per il funzionamento del Registro unico del terzo settore (RUNTS) presso la DG delle politiche sociali - tramite graduatorie pubbliche	2025	8	0	0	8	55.078,79	
D	Selezioni ex art. 106 comma 1 l.reg. 9/2023 (inquadramento personale operante presso la DG della Protezione civile)	2025	4	0	0	4	55.078,79	
D	Inquadramenti ex art. 107 comma 1 l.reg. 9/2023 personale del sistema Regione (inquadramenti personale in servizio presso l'Ufficio del commissario di Governo contrasto dissesto idrogeologico)	2025	1	0	1	0	55.078,79	55.078,79

Parifica del Rendiconto generale della Regione Sardegna – Esercizio 2024

D	Inquadramenti ex art. 107 comma 2 l.reg. 9/2023- Altro personale (inquadramenti personale in servizio presso l'Ufficio del commissario di Governo contrasto dissesto idrogeologico)	2025	6	0	0	6	55.078,79	
C	procedure di mobilità	2025	3	0	0	3	49.491,89	
C	Inquadramento di personale a tempo indeterminato per il funzionamento del Registro unico del terzo settore (RUNTS) presso la DG delle politiche sociali - tramite graduatorie pubbliche	2025	1	0	0	1	49.491,89	
C	Inquadramenti ex art. 107 comma 1 l.reg. 9/2023 personale del sistema Regione (inquadramenti personale in servizio presso l'Ufficio del commissario di Governo contrasto dissesto idrogeologico)	2025	4	0	2	2	49.491,89	98.983,79
C	mobilità Protezione civile (risoluzione contenzioso)	2025	5	0	0	5	49.491,89	
C	Selezioni ex art. 106 comma 1 l.reg. 9/2023 (inquadramento personale operante presso la DG della protezione civile)	2005	2	0	0	2	49.491,89	
B	Selezioni ex art. 106 comma 1 l.reg. 9/2023 (inquadramento personale operante presso la DG della protezione civile)	2005	2	0	0	2	42.435,85	
	TOTALI		190	91	15	84		5.744.385,29
Personale del C.F.V.A								
		Anno assunzione previsto	unità previste PTFP 2024-2026	assunzioni effettuate nel 2024	assunzioni effettuate nel 2025	assunzioni residue	costo unitario unità assunte	costo totale regime unità assunte
Area A	assunzioni a seguito di sentenza	2024	7	2	0	5	52.219,34	104.438,69
Area C	selezioni interne ex art. 1 comma 4 L.REG. 18/2017	2024	6	2	4		5.299,78	31.378,67
Area B	selezioni interne ex art. 1 comma 4 L.REG. 18/2017	2024	5	0	0	5	8.243,42	
Area A	procedure concorsuali/mobilità	2025	101	5	0	96	52.219,34	261.096,72
Area C	procedure concorsuali/mobilità	2026	29	0	0	29	65.692,55	
Area B	procedure concorsuali/mobilità	2026	48	0	0	48	60.462,77	
	TOTALI		196	9	4	183		396.914,08
PIAO 2024 - 2026			432	110	21	301		7.978.006,24

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di cui alla d.g.r. 7/1 del 31.01.2025

Per quanto riguarda il **personale dirigente**, si evidenzia che, delle n. 46 assunzioni programmate, ne sono state realizzate **n. 12** (n. 10 nel 2024 e n. 2 nel 2025), ovvero n. 34 in meno rispetto al previsto, con un costo a regime di **1.836.706,87 euro**.

Con riferimento al **personale amministrativo** si specifica che, a fronte di n. 190 unità di personale che si prevedeva di assumere, sono entrate nei ruoli dell'amministrazione regionale **n. 106 unità** (n. 84 unità in meno); le assunzioni, avvenute in prevalenza mediante scorrimento delle graduatorie, hanno interessato n. 91 unità della cat. D (di cui n. 81 assunte nel 2024 e n. 10 nel 2025), n. 14 della cat. C e n. 1 della cat. A. (assunta nel 2025), con un costo totale a regime pari a **5.744.385,29 euro**.

Infine, per il **personale del CFVA** si sottolinea, come già osservato per i precedenti cicli di programmazione, una importante difficoltà a realizzare le assunzioni previste. In attuazione del PTFP in esame, a fronte di n. 196 assunzioni programmate, ne sono state realizzate **n. 13**, di cui n. 7 per la categoria A e n. 6 nella categoria C, con un costo totale di **396.914,08 euro**.

Alla luce dei dati sopra riportati, il Collegio rammenta alla Regione l'importanza di procedere alla corretta attuazione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2024-2026. Il personale, infatti, è un fondamentale *input* per la produzione dei servizi pubblici, in particolare di quelli essenziali, in un'ottica di efficienza, buon andamento e risultato dell'azione amministrativa. La sua incompleta attuazione, pertanto, rischia di tradursi in una compromissione dei principi da ultimo riportati, che trovano il loro fondamento nell'articolo 97 della Costituzione.

Rileva, inoltre, il Collegio che la non precisa attuazione del PTFP si traduce in una mancata immissione in servizio delle professionalità necessarie per la realizzazione degli obiettivi fissati dal PNRR, con conseguente mancato utilizzo delle relative risorse.

Il Collegio prende atto delle integrazioni e precisazioni della Regione datate 12 giugno 2025, con particolare riferimento all'impegno all'attuazione del piano triennale del fabbisogno di personale 2024-2026 e sulle misure necessarie da adottare per la sua completa attuazione nell'anno 2026, inviate dalla DG del personale in riscontro della nota prot. Corte dei conti n. 2530 del 6 giugno 2025 - Verifica del Rendiconto generale della RAS per l'esercizio 2024.

8.4 La spesa del personale

In adempimento a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 14 del d.lgs. 118/2011, il rendiconto generale registra la spesa del personale ripartita per missioni e programmi; nel Macroaggregato 101 - *“Redditi di lavoro dipendente”* sono riportati i dati che si riferiscono all'impegnato formale in conto competenza e a quanto liquidato in conto competenza e in conto residui.

La spesa impegnata in conto competenza nell'esercizio 2024 è pari a 260.187.125,61 euro, in decremento rispetto ai dati registrati nell'esercizio precedente (-7,66%); la quota liquidata (competenza e residui) è stata di 263.954.918,43 euro (-8,56% rispetto all'esercizio 2023).

L'importo impegnato comprende:

- retribuzioni lorde per 194.246.933,68 euro;
- altre spese per il personale (contributi per asili nido, per strutture ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie, nonché altre spese per il benessere del personale, buoni pasto, altre spese per il personale n.a.c.) per 2.574.645,76 euro;
- contributi sociali a carico dell'Ente per 63.350.986,96 euro;
- contributi sociali figurativi per 14.559,21 euro.

Nella tabella che segue si rappresentano i dati analitici della spesa del personale ripartita per missioni e programmi:

Tabella 182 – Spesa per il personale per missioni e programmi

Missione	Programma	Impegnato Formale c/competenza	Liquidato c/competenza	Liquidato c/residui	Totale liquidato
MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	ORGANI ISTITUZIONALI	13.477.228,60	13.477.228,60	239.830,55	13.717.059,15
	SEGRETERIA GENERALE	6.289.726,06	6.287.422,54	245.373,99	6.532.796,53
	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	12.164.804,59	12.164.804,59	495.438,80	12.660.243,39
	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	289.077,92	289.077,92	7.834,80	296.912,72
	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	4.962.222,42	4.962.222,42	163.660,62	5.125.883,04
	UFFICIO TECNICO	103.032,65	103.032,65	5.160,80	108.193,45
	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	243.900,74	243.900,74	7.315,37	251.216,11
	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	5.115.369,66	5.115.369,66	182.376,03	5.297.745,69
	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	725.194,93	725.194,93	29.486,16	754.681,09
	RISORSE UMANE	63.837.809,31	60.192.403,19	2.130.039,21	62.322.442,40
	ALTRI SERVIZI GENERALI	13.386.546,50	13.279.992,65	719.733,98	13.999.726,63

Parifica del Rendiconto generale della Regione Sardegna – Esercizio 2024

	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	9.451.430,60	8.141.650,43	443.423,72	8.585.074,15
		130.046.343,98	124.982.300,32	4.669.674,03	129.651.974,35
MISSIONE 02 GIUSTIZIA	UFFICI GIUDIZIARI	79.564,50	66.092,53	637,09	66.729,62
	CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI	-	-	-	-
	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA GIUSTIZIA	-	-	-	-
		79.564,50	66.092,53	637,09	66.729,62
MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	-	-	88,23	88,23
	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	-	-	-	-
	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA GIUSTIZIA	-	-	-	-
		-	-	88,23	88,23
MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	119.326,11	119.326,11	6.866,40	126.192,51
	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	42.011,36	42.011,36	2.736,95	44.748,31
	EDILIZIA SCOLASTICA	468.848,27	468.848,27	12.981,02	481.829,29
	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	267.239,48	267.239,48	11.002,06	278.241,54
	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	241.056,26	241.056,26	5.556,71	246.612,97
	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	103.223,00	103.223,00	504,61	103.727,61
	DIRITTO ALLO STUDIO	35.685,10	35.685,10	-	35.685,10
	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO	847.242,66	847.242,66	23.337,33	870.579,99
		2.124.632,24	2.124.632,24	62.985,08	2.187.617,32
MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	180.325,56	180.325,56	13.466,84	193.792,40
	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	2.356.889,88	2.356.889,88	96.022,60	2.452.912,48
	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	219.257,14	219.257,14	4.574,02	223.831,16
		2.756.472,58	2.756.472,58	114.063,46	2.870.536,04
MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	SPORT E TEMPO LIBERO	513.252,18	513.252,18	16.543,80	529.795,98
	GIOVANI	47.196,62	47.196,62	374,82	47.571,44
	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO	-	-	7.144,83	7.144,83
		560.448,80	560.448,80	24.063,45	584.512,25
MISSIONE 07 TURISMO	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	3.522.296,50	3.522.296,50	69.860,17	3.592.156,67
	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO	818,70	818,70	1.701,60	2.520,30
		3.523.115,20	3.523.115,20	71.561,77	3.594.676,97
MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	4.926.956,14	4.926.956,14	193.921,85	5.120.877,99
	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	449.847,69	449.847,69	19.965,27	469.812,96
	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA	-	-	-	-
		5.376.803,83	5.376.803,83	213.887,12	5.590.690,95
MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	DIFESA DEL SUOLO	3.067.328,76	3.067.328,76	80.632,15	3.147.960,91
	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	2.992.222,70	2.982.697,57	82.336,25	3.065.033,82
	RIFIUTI	258.586,35	258.586,35	4.734,45	263.320,80
	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	928.833,69	928.833,69	36.612,76	965.446,45
	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	64.317.165,85	64.283.045,50	2.651.720,01	66.934.765,51
	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	799.679,50	799.679,50	19.181,40	818.860,90
	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI	-	-	-	-
	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	210.436,55	210.436,55	11.330,44	221.766,99
	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E L'AMBIENTE	765.860,55	744.569,33	68.245,94	812.815,27
		73.340.113,95	73.275.177,25	2.954.793,40	76.229.970,65

Parifica del Rendiconto generale della Regione Sardegna – Esercizio 2024

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	TRASPORTO FERROVIARIO	419.748,94	419.748,94	18.210,51	437.959,45
	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1.181.356,32	1.181.356,32	45.526,86	1.226.883,18
	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	749.879,08	749.879,08	33.246,13	783.125,21
	ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO	355.946,46	355.946,46	14.964,18	370.910,64
	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	371.764,06	371.764,06	4.672,68	376.436,74
	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ	415.422,90	415.422,90	13.606,72	429.029,62
		3.494.117,76	3.494.117,76	130.227,08	3.624.344,84
MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	5.067.498,16	4.972.130,51	104.190,13	5.076.320,64
	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	1.945.782,38	1.945.782,38	45.046,71	1.990.829,09
	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL SOCCORSO E LA PROTEZIONE CIVILE	60.818,82	60.540,80	4.921,40	65.462,20
		7.074.099,36	6.978.453,69	154.158,24	7.132.611,93
MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	258.720,37	258.720,37	6.339,90	265.060,27
	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	558.262,78	558.262,78	16.166,65	574.429,43
	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	-	-	-	-
	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	457.802,48	457.802,48	17.722,51	475.524,99
	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	-	-	-	-
	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	-	-	-	-
	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	374.437,52	367.566,15	13.731,88	381.298,03
	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	524.757,50	523.091,07	14.409,23	537.500,30
	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	-	-	-	-
	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	81.970,75	81.970,75	515,11	82.485,86
		2.255.951,40	2.247.413,60	68.885,28	2.316.298,88
MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	-	-	-	-
		-	-	-	-
MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	1.829.043,40	1.829.043,40	58.053,03	1.887.096,43
	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	175.816,17	175.816,17	9.940,30	185.756,47
	RICERCA E INNOVAZIONE	50.668,86	50.668,86	2.542,99	53.211,85
	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	-	-	-	-
	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ	114.105,11	114.105,11	2.726,58	116.831,69
		2.169.633,54	2.169.633,54	73.262,90	2.242.896,44
MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	-	-	-	-
	FORMAZIONE PROFESSIONALE	13.278.084,22	13.245.573,61	49.699,45	13.295.273,06
	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	963.885,30	963.885,30	42.123,86	1.006.009,16
	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	339.385,60	339.385,60	17.451,16	356.836,76
		14.581.355,12	14.548.844,51	109.274,47	14.658.118,98
MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	8.964.089,54	8.928.951,38	378.972,40	9.307.923,78
	CACCIA E PESCA	317.006,72	308.650,02	22.864,58	331.514,60
	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA	484.131,17	484.131,17	28.846,02	512.977,19
		9.765.227,43	9.721.732,57	430.683,00	10.152.415,57
MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	FONTI ENERGETICHE	532.515,98	480.062,88	28.230,27	508.293,15
	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	506.673,12	506.673,12	4.674,15	511.347,27
		1.039.189,10	986.736,00	32.904,42	1.019.640,42
MISSIONE 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	-	-	218,67	218,67
	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LE RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	57.011,89	57.011,89	3.536,43	60.548,32

		57.011,89	57.011,89	3.755,10	60.766,99
MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	260.072,12	260.072,12	8.375,34	268.447,46
	COOPERAZIONE TERRITORIALE	1.682.972,81	1.618.753,87	83.826,67	1.702.580,54
		1.943.044,93	1.878.825,99	92.202,01	1.971.028,00
TOTALE COMPLESSIVO		260.187.125,61	254.747.812,30	9.207.106,13	263.954.918,43

Fonte: dati acquisiti dalla Regione in sede istruttoria

Il Collegio prende atto dei dati trasmessi dalla Regione, rilevando un decremento della spesa del personale rispetto all'anno 2023, con conseguente risparmio di spesa.

8.5 La verifica del rispetto dei limiti di spesa (articolo 1, comma 557, legge 27 dicembre 2006, n.296)

In sede istruttoria la Regione ha fornito i dati tabellari dimostrativi del rispetto dei limiti di spesa per il personale di cui all'art. 1, commi 557 e ss. della l. n. 296 del 2006, al netto delle componenti da detrarre⁶⁹.

Nell'esercizio 2024 l'aggregato di spesa esaminato, al lordo delle voci da detrarre, è pari a **287.143.307,24** euro. Tale dato comprende la spesa per il personale a tempo indeterminato e

⁶⁹ Per la verifica dei limiti di spesa sono state sottratte dall'importo complessivo della spesa del personale le seguenti voci:

- la spesa a carico di finanziamenti comunitari e privati;
- la spesa per il lavoro straordinario per attività elettorale rimborsate dallo Stato;
- la spesa per servizi connessi alla gestione del personale non costituente retribuzione;
- gli incentivi per funzioni tecniche, i cui oneri sono ricompresi nei costi delle opere;
- i compensi per l'avvocatura, per la quota rimborsata dalla controparte soccombente;
- la spesa per il personale in quiescenza, in quanto trattasi di importi riferiti ad anzianità di servizio pregresse a quella regionale;
- la spesa per le categorie protette (quota obbligatoria);
- l'importo rimborsato da parte delle amministrazioni utilizzatrici relativa al personale regionale "comandato/temporaneamente assegnato out";
- la spesa sostenuta, ai sensi del comma 17 dell'art. 3 della L.R. n. 6/2012, per il personale ex S.R.A. reinquadrato nell'Amministrazione regionale per effetto dell'art. 7 della l.r. n. 16/2011 ma assegnato alle Agenzie agricole. Detta spesa è sottratta in considerazione del fatto che il personale in questione non opera presso l'Amministrazione regionale e che era stata compensata dalla corrispondente riduzione del contributo di funzionamento delle Agenzie;
- la quota di spesa sostenuta per le unità di personale della c.d. lista speciale ex l.r. 42/1989 e smi non prestante servizio presso la Regione da rimborsarsi da parte delle amministrazioni utilizzatrici, come comunicata dall'Assessorato al lavoro (non sono state detratte, così come indicato dalla Corte dei Conti in occasione dell'analisi istruttoria del rendiconto 2015, quelle relative al personale iscritto alla c.d. lista speciale ad esaurimento ex L.R. 42/1989 e smi gestita dall'Assessorato al lavoro);
- gli importi impegnati per le progressioni professionali nel 2011 ma relativi ad incrementi retributivi di competenza delle annualità 2007-2010. La sottrazione di tali oneri riduce la spesa del 2011 e perciò anche la spesa media del triennio di riferimento (2011-2013), ed impedisce che nelle annualità successive al 2013 possa evidenziarsi un'ingiustificata virtuosità;
- gli importi relativi agli assegni familiari, in quanto oneri non rientranti nell'ambito dell'autonomia e della responsabilità dell'Amministrazione e non riconducibili all'attività lavorativa;
- le risorse relative ai rinnovi contrattuali (gli importi riportati relativi alla contrattazione collettiva regionale derivano dalle quantificazioni degli oneri contrattuali così come certificati a seguito della sottoscrizione dei contratti collettivi).

a tempo determinato, quella per il personale esperto del Centro regionale di programmazione (i cui oneri, fino all'entrata in vigore dell'art. 3 della l.reg. n. 40/2018, sono stati a carico della specifica contabilità separata), quella per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, quella per l'IRAP, nonché quella per l'acquisto di servizi connessi alla gestione del personale (missioni, formazione, accertamenti sanitari).

Le tabelle che seguono forniscono una dimostrazione del rispetto del limite di spesa in esame:

Tabella 183 - Dimostrazione della riduzione vincolo di spesa per il personale rispetto alla media del triennio 2011-2013 (comma 557 e seg. art. 1 l. 296/2003)

SPESE PER IL PERSONALE		media 2011-2013	2022	2023	2024
Retribuzioni lorde	PCF	189.782.471,66	180.552.943,02	211.808.719,26	194.246.933,68
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.001	60.991,60	3.090.291,28	13.803.557,55	1.344.809,32
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	168.004.712,00	138.402.484,93	149.916.185,25	144.644.904,12
Straordinario per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003	1.850.826,88	1.214.875,73	1.658.911,92	1.472.076,14
Indennità e altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004	18.278.132,38	30.925.302,19	34.609.127,94	38.967.091,77
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.005	0,00	8.057,07	3.109.614,12	32.968,76
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006	1.587.808,81	6.067.234,00	7.536.376,32	6.636.501,99
Straordinario per il personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.007		103,20	40.580,75	9.685,07
Indennità e altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.008		844.594,62	1.134.365,41	1.138.896,51
Assegni di ricerca	U.1.01.01.01.009	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale		3.364.228,86	3.036.824,26	2.236.489,51	2.574.645,76
Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	U.1.01.01.02.001	30.450,74	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	U.1.01.01.02.002	3.024.905,11	3.031.123,96	2.234.259,51	2.571.975,76
Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	308.873,02	5.700,30	2.230,00	2.670,00
Contributi sociali a carico dell'ente		59.674.023,42	58.245.822,35	67.681.005,58	63.350.986,96
Contributi obbligatori per il personale	U.1.01.02.01.001	59.670.434,54	56.615.981,12	65.683.054,30	60.936.048,49
Contributi previdenza complementare	U.1.01.02.01.002	0,00	115.037,77	118.393,02	115.979,65
Contributi per indennità di fine rapporto	U.1.01.02.01.003	3.588,88	1.514.803,46	1.879.558,26	2.298.958,82
Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	U.1.01.02.01.999	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi sociali figurativi		8.338.218,06	492.122,69	37.710,64	14.559,21
Assegni familiari (I)	U.1.01.02.02.001	0,00	469.746,60	16.513,59	2.435,64
Equo indennizzo	U.1.01.02.02.002	38.402,49	22.376,09	21.197,05	12.123,57
Indennità di fine servizio erogata direttamente dal datore di lavoro	U.1.01.02.02.003	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro	U.1.01.02.02.004	8.299.815,57			
Imposta regionale sulle attività produttive		12.955.310,32	14.763.010,39	17.577.948,72	16.260.427,49
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) - esclusa quota relativa ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa	U.1.02.01.01.001	12.955.310,32	14.763.010,39	17.577.948,72	16.260.427,49
Acquisto di servizi		2.634.513,43	1.650.008,20	2.347.081,69	2.093.476,48
Rimborso per viaggio e trasloco	U.1.03.02.02.001	1.903.618,80	1.002.356,47	1.301.770,10	1.279.298,91
Indennità di missione e di trasferta	U.1.03.02.02.002		22.652,61	4.400,00	12.757,72
Acquisto di servizi per formazione specialistica	U.1.03.02.04.001	335.877,70			
Acquisto di servizi per formazione generica	U.1.03.02.04.002				
Acquisto di servizi per addestramento del personale ai sensi della legge 626	U.1.03.02.04.003				

Parifica del Rendiconto generale della Regione Sardegna – Esercizio 2024

acquisto di servizi per la formazione obbligatoria	U.1.03.02.04.004		80.782,72	91.942,87	93.258,40
Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	U.1.03.02.04.999		215.108,25	616.871,58	376.830,30
Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	U.1.03.02.18.001	371.015,33	329.108,15	332.097,14	331.331,15
Spese per commissioni e comitati dell'Ente	U.1.03.02.99.005	24.001,60			
Rimborsi per spese di personale		1.356.100,84	9.878.970,98	9.347.761,56	7.699.217,66
Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	U.1.09.01.01.001	1.356.100,84	9.878.970,98	9.347.761,56	7.699.217,66
Oneri per il personale esperto del Centro regionale di programmazione (a carico della contabilità separata) (2)		3.597.660,10	0,00	0,00	0,00
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.001	14.244,62	0,00	0,00	0,00
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	2.664.873,90			
Indennità e altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004	0,00			
Buoni pasto	U.1.01.01.02.002	0,00			
Contributi obbligatori per il personale	U.1.01.02.01.001	889.247,86			
Contributi per indennità di fine rapporto	U.1.01.02.01.003	16.811,68			
Rimborso per viaggio e trasloco	U.1.03.02.02.001	12.482,04	0,00	0,00	0,00
Spese per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa		6.025.389,32	805.432,53	296.743,22	0,00
Spese per contratti di collaborazione coordinata e continuativa (compresi oneri riflessi e IRAP)		6.025.389,32	805.432,53	296.743,22	
Altre spese sostenute per la lista speciale ex L.R. 42/1989		0,00	866.971,06	777.286,74	903.060,00
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	U.1.04.02.01.002	0,00	866.971,06	777.286,74	903.060,00
TOTALE SPESE PER IL PERSONALE		287.727.916,02	270.292.105,48	312.110.746,92	287.143.307,24

1) Fino al 2014 il dato degli assegni familiari nella Regione è incluso tra le voci stipendiali; dal 2015 gli assegni familiari sono esposti a parte ai sensi del D.lgs. 118/2011. Per il personale della Lista speciale ex L.R. 42/89 (poi L.R. 3/2008) gestita dall'Assessorato al lavoro, gli assegni familiari sono invece inclusi tra le voci stipendiali

2) A decorrere dall'entrata in vigore dell'art. 3 della L.R. n. 40 del 2018 la spesa relativa al personale del CRP grava sul bilancio della Regione

Fonte: dati acquisiti in sede istruttoria dalla Regione

Tabella 184 - Componenti da sottrarre dalla spesa per il personale

COMPONENTI DA SOTTRARRE DALLE SPESE PER IL PERSONALE		media 2011-2013	2022	2023	2024
Spese totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (non detratte in altre voci)		1.785.013,65	972.949,20	894.365,84	990.905,27
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	0,00	0,00	0,00	0,00
Straordinario per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003	0,00	0,00	0,00	0,00
Indennità e altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004	24.143,33	373.779,08	569.290,49	695.165,47
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi obbligatori per il personale	U.1.01.02.01.001	0,00	120.493,88	162.589,52	217.505,80
Indennità e altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.008				11.844,00
Indennità di missione e di trasferta	U.1.03.02.02.002	0,00	0,00	1.500,00	7.207,72
Lavoro flessibile, quota Isu e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.000	39.130,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	866,67	0,00	0,00	0,00
Spese per contratti di collaborazione coordinata e continuativa interamente fondi UE (escluso irap)		1.720.873,65	420.077,36	106.222,10	
Spese per contratti di collaborazione coordinata e continuativa interamente fondi UE (quota irap)		0,00	28.158,43	7.310,12	
Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	U.1.09.01.01.001	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) - esclusa quota co.co.co.	U.1.02.01.01.001	0,00	30.440,45	47.453,61	59.182,28
Spese per lavoro straordinario attività elettorale rimborsate dallo Stato		36.666,67	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Spese per il lavoro straordinario elettorale con rimborso Stato		36.666,67	150.000,00	150.000,00	150.000,00

Parifica del Rendiconto generale della Regione Sardegna – Esercizio 2024

Spese non costituenti retribuzioni o oneri per il personale in servizio		2.588.662,14	1.552.355,59	2.272.681,69	2.010.718,76
Acquisto di servizi per formazione specialistica	U.1.03.02.04.001	335.877,70	0,00	0,00	0,00
Acquisto di servizi per formazione generica	U.1.03.02.04.002		0,00	0,00	0,00
Acquisto di servizi per addestramento del personale ai sensi della legge 626	U.1.03.02.04.003		0,00	0,00	0,00
acquisto di servizi per la formazione obbligatoria	U.1.03.02.04.004		80.782,72	91.942,87	93.258,40
Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	U.1.03.02.04.999		215.108,25	616.871,58	376.830,30
Spese per commissioni e comitati dell'Ente	U.1.03.02.99.005	24.001,60	0,00	0,00	0,00
Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	U.1.03.02.18.001	371.015,33	329.108,15	332.097,14	331.331,15
Rimborso per viaggio e trasloco- esclusa quota ex SRA, LR 42 e esperti CRP in quanto detratte in righe successive	U.1.03.02.02.001	1.569.401,00	902.356,47	1.206.770,10	1.174.298,91
Rimborso per viaggio e trasloco - esperti CRP		12.482,04	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Rimborso per viaggio e trasloco (LR42/89)		275.884,47	10.000,00	10.000,00	20.000,00
Incentivi funzioni tecniche		409.581,28	745.119,96	1.054.381,01	1.023.876,80
Incentivi		293.080,89	528.529,81	757.708,46	736.458,14
Quota oneri riflessi incentivi		92.006,88	171.611,35	232.217,66	224.684,92
Quota IRAP incentivi		24.493,50	44.978,80	64.454,89	62.733,74
Compensi avvocatura (quota rimborsata controparte)					197.887,32
Compensi avvocatura					138.573,64
Quota oneri riflessi incentivi					47.534,92
Quota IRAP incentivi					11.778,76
Oneri per il personale in quiescenza (riferiti ad anzianità pregresse quella regionale)		8.299.815,57	0,00	0,00	0,00
Altri oneri per il personale in quiescenza		8.299.815,57	0,00	0,00	0,00
Spese per le categorie protette (quota obbligatoria)		6.039.456,64	7.895.961,90	7.686.518,25	7.771.350,82
Retribuzioni categorie protette		4.374.742,66	5.625.850,06	5.349.264,23	5.408.301,60
Quota oneri riflessi categorie protette		1.373.362,96	1.791.914,58	1.882.566,56	1.903.343,58
Quota IRAP categorie protette		291.351,01	478.197,26	454.687,46	459.705,64
Spese per il personale comandato out (non prestante servizio presso la Regione)		5.178.055,52	4.029.193,43	4.483.720,46	3.514.082,87
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.001	3.961.084,81	3.966.708,75	4.423.321,73	3.514.082,87
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002				
Straordinario per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003				
Indennità e altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004				
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006				
Assegni familiari	U.1.01.02.02.001				
Contributi obbligatori per il personale	U.1.01.02.01.001	947.002,88			
Contributi per indennità di fine rapporto	U.1.01.02.01.003	0,00			
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.001	269.967,83	62.484,68	60.398,73	
Spese per il personale ex SRA assegnato alle agenzie agricole (non prestante servizio presso la Regione)		8.253.903,69	7.178.227,94	7.182.242,05	6.335.123,16
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.001	0,00	261.045,78	455.145,52	122.968,76
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	5.967.913,91	3.980.090,40	3.932.974,15	3.620.765,85
Straordinario per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003		54.322,25	52.221,01	44.052,94
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004		587.606,08	484.176,55	522.848,84
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.005		0,00	0,00	0,00
Assegni familiari	U.1.01.02.02.001		16.972,50	0,00	0,00
Buoni pasto	U.1.01.01.02.002	60.602,04	100.051,29	61.568,00	68.668,53
Rimborso per viaggio e trasloco	U.1.03.02.02.001	58.333,33	75.000,00	70.000,00	70.000,00
Indennità di missione e di trasferta	U.1.03.02.02.002				
Contributi obbligatori per il personale	U.1.01.02.01.001	1.834.698,32	1.688.079,16	1.707.572,86	1.519.414,15
Contributi per indennità di fine rapporto	U.1.01.02.01.003	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.001	332.356,08	415.060,48	418.583,96	366.404,09

Quota spese sostenute per il personale della lista speciale ex L.R. 42/1989 (non prestante servizio presso da Regione) da rimborsare dalle amministrazioni utilizzatrici	857.258,46	2.461.885,81	1.271.139,68	1.624.008,07
Retribuzioni fisse/accessorie/oneri previdenziali irap	857.258,46	2.461.885,81	1.271.139,68	1.624.008,07
Impegni oneri per progressioni professionali relative ad annualità 2007-2010	3.616.911,11	0,00	0,00	0,00
Quota retribuzioni	2.579.810,90			
Quota oneri riflessi	817.816,28			
Quota IRAP	219.283,93			
Assegni familiari (1)	905.850,01	460.505,76	13.834,72	2.435,64
Assegni familiari (Regione)	828.099,00	440.029,08	13.766,56	2.435,64
Assegni familiari (L.R. 42/1989)	77.751,01	20.476,68	68,16	0,00
Risorse rinnovi contrattuali /risorse attribuite dalla legge al CCRL destinate a progressioni professionali	0,00	17.950.297,92	68.613.482,59	38.003.655,00
Quota retribuzioni	0,00	12.712.553,83	48.567.603,15	26.970.069,11
Quota oneri riflessi	0,00	3.789.110,81	15.549.566,97	8.392.103,81
Quota IRAP	0,00	1.448.633,28	4.496.312,47	2.641.482,08
Risorse contrattazione lista Speciale ex L.R. 42/1989	0,00	0,00	0,00	206.106,30
Quota retribuzioni	0,00	0,00	0,00	143.086,32
Quota oneri riflessi	0,00	0,00	0,00	50.857,67
Quota IRAP	0,00	0,00	0,00	12.162,31
Risorse contrattazione personale giornalistico	0,00	0,00	66.300,37	55.890,93
Quota retribuzioni	0,00	0,00	48.557,47	39.554,80
Quota oneri riflessi	0,00	0,00	13.615,52	12.973,97
Quota IRAP	0,00	0,00	4.127,38	3.362,16
TOTALE COMPONENTI DA SOTTRARRE	37.971.174,73	43.396.497,51	93.688.666,66	61.886.040,94

Fonte: dati acquisiti in sede istruttoria dalla Regione

Di seguito si evidenzia il riepilogo della riduzione della spesa per l'anno 2024, rapportata alla spesa media del triennio 2011-2013:

Tabella 185 - Riepilogo riduzione spesa 2024 rispetto alla spesa media del triennio 2021-2023 (comma 557 e seg. art. 1 l. 296/2006)

SPESA PER IL PERSONALE	Spesa media 2011-2013	Spesa 2022	Spesa 2023	Spesa 2024
Spesa per il personale (al netto delle componenti da sottrarre)	249.756.741,29	226.895.607,97	218.422.080,26	225.257.266,30
Spesa per il personale (al netto delle componenti da sottrarre e dell'IRAP)	237.938.883,33	214.640.550,96	206.397.460,16	212.613.649,86

Fonte: dati acquisiti in sede istruttoria dalla Regione

I dati sopra esposti danno conto che la spesa per l'esercizio 2024, pari a **225.257.266,30 euro** al netto delle componenti da sottrarre, è inferiore alla spesa media del triennio 2021-2023 pari a 249.756.741,29 euro. Analogo andamento si rileva analizzando la spesa del personale, al netto sia delle componenti da sottrarre, che dell'IRAP.

Infine, nel verbale n. 14 del 21 maggio 2025 (All. A) l'Organo di revisione attesta che “la Regione ha rispettato i limiti di cui all'art. 1, commi 557 e 557-quater della Legge n. 196/2006”. In

particolare, *“La Regione ha dimostrato di assicurare anche nel 2024 l’obbligo di riduzione del costo del personale ai sensi dell’articolo 1, commi 557 e 557-quater, della Legge n. 296/2006, indicando le componenti di spesa considerate, quelle escluse e i relativi importi, avuto riguardo ai principi enunciati nella deliberazione della Sezione Autonomie n. 16/2016 (C.2), oltre che alle disposizioni di legge in materia di spese di personale sostenute con fondi a carico dello Stato (da escludere dal calcolo)”*.

Alla luce dei dati sopra esposti, il Collegio prende atto del rispetto dei limiti di spesa di cui all’articolo 1, comma 557, legge 27 dicembre 2006, n.296)

Al limite generale di spesa per il personale si aggiunge il limite di spesa del trattamento accessorio, previsto dall’art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017.

Come evidenziato nella relazione di parifica dell’anno precedente, si precisa che nella contrattazione regionale non è contemplato un fondo unico per le risorse; sotto tale profilo la Regione ha puntualizzato nel questionario al bilancio di previsione 2024 che *“La Direzione generale del personale applica il limite di spesa del trattamento accessorio previsto dalla normativa nazionale (art. 23, comma 2, d. lgs n. 75/2017) separatamente per ciascun fondo concernente il trattamento accessorio previsto dal contratto collettivo regionale nonché per le risorse destinate a istituti della retribuzione accessoria per i quali la contrattazione regionale non prevede criteri di costituzione di specifici fondi. In particolare, gli stanziamenti delle risorse per il trattamento accessorio sono stati quantificati tenendo conto, ove previsti, dei criteri stabiliti dal contratto collettivo regionale e, al momento dell'erogazione delle risorse, viene garantito il rispetto del limite di spesa del trattamento accessorio previsto dalla normativa nazionale (art. 23, comma 2, d. lgs n. 75/2017) con riferimento:*

- a) al fondo per la retribuzione di posizione del personale dipendente;*
- b) al fondo per la retribuzione di rendimento del personale dipendente;*
- c) al fondo per le progressioni professionali;*
- d) cumulativamente al lavoro straordinario (lavoro straordinario "ordinario", straordinario elettorale, straordinario emergenza, ecc.);*
- e) alle altre competenze del personale dipendente costituenti trattamento accessorio;*
- f) al fondo per la retribuzione di risultato del personale dirigente”*.

Facendo seguito a quanto richiesto in sede istruttoria nell’ambito dell’attività di verifica del rispetto del limite di spesa per il trattamento accessorio, la Regione ha trasmesso i prospetti in cui viene fatto riferimento ai seguenti fondi:

- fondo per la retribuzione di posizione del personale dipendente;
- fondo per la retribuzione di rendimento del personale dipendente;
- fondo per la retribuzione di risultato del personale dirigente;
- retribuzione per il lavoro straordinario (lavoro straordinario “ordinario”, straordinario elettorale, straordinario di emergenza, eccetera);
- altre competenze del personale dipendente costituenti trattamento accessorio e non incluse nei fondi previsti dai contratti collettivi regionali di lavoro (cap. SC01.8316);
- fondo progressioni professionali.

La tabella che segue espone i dati del fondo di retribuzione di posizione, comprensivo dei dati riferiti al personale amministrativo della Regione e del personale CFVA:

Tabella 186 – Fondo retribuzione di posizione calcolo limite di spesa ex art. 23 d.lgs. 75/2017

quota storica fondo posizione (limite 2016)	5.770.092,00	
Incremento risorse a regime CCRL 2016-2018	10.432,80	importo non soggetto al limite di spesa in quanto trattasi di incremento contrattuale (d.l. 135/2018 art. 11, comma 1, lett. a))
risorse LR 48/2018 art. 10 co 10 - Trasferimento da enti locali	200.000,00	importo previsto dall'art. 10 comma 10 della l.r. 48/2018 con corrispondente riduzione del fondo degli enti locali
risorse CCRL CFVA 2019-2021 (art. 4)	11.508,15	importo non soggetto al limite di spesa in quanto trattasi di incremento contrattuale (d.l. 135/2018 art. 11, comma 1, lett. a))
incremento risorse per consegnatari/subconsegnatari art. 7 co 15 l.r 1/2023 - art. 2 CCRL 15.05.2023	30.000,00	importo non soggetto al limite di spesa in quanto trattasi di incremento contrattuale (d.l. 135/2018 art. 11, comma 1, lett. a))
somme non spese fondo 2023	19.689,00	importo assoggettato al limite di spesa nel 2023
totale capitolo SC01.0134	6.041.721,95	
fondo integrativo protezione civile ex l.r n. 30/2020 art. 6, comma 3 (cap SC08.9030)	64.263,74	importo non soggetto al limite di spesa in quanto trattasi di incremento contrattuale (d.l. 135/2018 art. 11, comma 1, lett. a)).
TOTALE RISORSE POSIZIONI 2024	6.105.985,69	
Totale risorse soggette al limite di spesa	5.770.092,00	
Limite 2016	5.770.092,00	

Fonte: nota n. 15809 del 18.04.2025 della DG del Personale della Regione

Dai dati sopra rappresentati si rileva che l'importo complessivo delle retribuzioni di posizione nel 2024 è pari a 6.105.985,69 euro, che, al netto delle somme non soggette a limite (316.204,69 euro) e delle somme non spese del *plafond* 2023 già soggette a limite per tale annualità (19.689,00 euro), è corrispondente alla quota storica del 2016.

Nella tabella successiva sono esposti i dati relativi al calcolo del limite di spesa del fondo di rendimento 2023 (erogato nel 2024):

**Tabella 187 – Fondo retribuzione di rendimento (calcolo limite di spesa ex art. 23 d.lgs. 75/2017)
– Risorse stabili**

RISORSE STABILI (art. 102 comma 1; art. 8 comma 1)			
lett. a	risorse finanziarie già esistenti e costituenti la c.d. quota storica al 2016, al netto delle somme confluite nell'indennità di amministrazione per effetto di disposizioni contrattuali		4.037.368,96
lett. b	risorse appositamente destinate da parte della contrattazione collettiva		332.612,97
	di cui: ccrl 2016-2018	7.020,55	-
	di cui: ccrl 2019-2021	325.592,42	-
lett. c	economie a regime non utilizzate sulle somme destinate ai rinnovi contrattuali		-
lett. d	risorse acquisite a seguito del trasferimento di funzioni e di personale con corrispondente riduzione del fondo delle amministrazioni di provenienza		100.000,00
	di cui: incremento risorse di exc art. 10, comma 10, l.r. 48/2018	100.000,00	
lett. e	risorse specificamente stanziare per effetto di disposizioni di legge		-
TOTALE RISORSE STABILI			4.469.981,93

Fonte: dati acquisiti in sede istruttoria dalla DG del Personale della Regione

**Tabella 188 - Fondo retribuzione di rendimento (calcolo limite di spesa ex art. 23 d.lgs. 75/2017)
– Risorse variabili**

RISORSE VARIABILI (art. 102 comma 2; art. 8 comma 2)		
lett. a	risorse appositamente destinate da parte della contrattazione collettiva, comprese quelle relative alla mancata utilizzazione delle somme destinate alle indennità varie e alle maggiorazioni	185.041,19
lett. b	economie relative alle somme destinate ai rinnovi contrattuali	-
lett. c	economie sugli stanziamenti per la retribuzione del lavoro straordinario del medesimo anno di riferimento del fondo rendimento	243.907,80
lett. d	quote variabili delle retribuzioni individuali di anzianità dei dipendenti cessati nel medesimo anno di riferimento del fondo rendimento	87.649,62
lett. e	importi degli assegni ad personam non riassorbibili del personale cessato per la quota parte non utilizzata nell'anno di cessazione	-
lett. f	Eventuali somme non spese del fondo per le progressioni professionali	1.439.223,61
lett. g	risorse specificamente stanziare per effetto di disposizioni di legge	-
lett. h	somme del fondo dell'esercizio precedente non utilizzate	2.012,31
lett. i	importi delle progressioni economiche in godimento da parte del personale cessato per la quota parte non utilizzata nell'anno di cessazione fatta eccezione della quota concernente il personale transitato a seguito di progressione a categoria o area superiore	338.893,65
TOTALE RISORSE VARIABILI		2.296.728,18
TOTALE FONDO RENDIMENTO 2023		6.766.710,11

Fonte: dati acquisiti in sede istruttoria dalla DG del Personale della Regione

Dai dati sopra rappresentati si rileva che l'importo complessivo delle retribuzioni di rendimento relative al 2023 ammonta a **6.766.710,11 euro** comprensivo della quota per il personale RAS e del personale CFVA. Ai fini della rappresentazione del rispetto del limite di spesa ex art. 23 d.lgs.75/2017 tale importo, decurtato delle risorse non assoggettate al limite pari complessivamente a 2.302.797,88 euro, si riduce a 4.463.912,23 euro a fronte del limite del 2016 indicato dall'Amministrazione (4.721.608,97 euro).

Con la successiva tabella si espongono i dati relativi al limite di spesa del fondo di risultato relativamente all'anno 2023:

Tabella 189 - Fondo di risultato 2023 (calcolo limite di spesa ex art. 23 d.lgs.75/2017)

	Somme soggette al limite di spesa	Somme non soggette al limite di spesa	TOTALE
Fondo risultato 2023 quote a regime	2.519.000,00		2.519.000,00
Economie Ria cessati 2023	3.896,89		3.896,89
Economie retribuzioni di posizioni servizi vacanti/interim 2023	1.336.855,76		1.336.855,76
Economie welfare 2023		5.265,61	5.265,61
Somme derivanti da compensi per incarichi esterni		49.876,78	49.876,78
Economie assicurazioni 2023		37.636,68	37.636,68
Totale fondo risultato 2023	3.859.752,65	92.779,07	3.952.531,72
Limite 2016 (art. 23 c. 2 D. Lgs. 75/2017)	3.635.000,00		
Decurtazione ex art. 23, comma 2, d.lgs. n. 75/2017	224.752,65		
Fondo risultato 2023 spendibile	3.635.000,00	92.779,07	3.727.779,07

Fonte: nota n. 15809 del 18.04.2025 della DG del Personale della Regione

Dalla tabella si evince che l'importo complessivo della retribuzione di risultato riferita all'anno 2023 ammonta a 3.952.531,72 euro, che, pur al netto delle somme non soggette al limite (pari a 92.779,07 euro), è superiore al limite della quota storica fissato in 3.635.000,00 euro. Conseguentemente, ai fini del rispetto del limite della suddetta quota, e in applicazione dell'art. 23, comma 2, d.lgs. n. 75/2017, è stata apportata una decurtazione di 224.752,65 euro, con rideterminazione del fondo a 3.635.000,00 euro. L'Amministrazione ha, inoltre, riferito che, nel rispetto di detto limite, gli importi erogati (relativi al 2023 e impegnati nel 2024) ammontano, come rappresentato nella successiva tabella, a 3.633.261,58.

Tabella 190 – Fondo di risultato – Importi relativi al 2023 impegnati nel 2024

Importi relativi al 2023 impegnati nel 2024	
Determinazione impegno Servizio personale n. 2345 prot. 42169 del 14/11/2024	3.621.949,70
Determinazione Servizio personale n. 2363 prot. 42338 del 15/11/2024 (rettifica)	-1.950,85
Determinazione impegno Servizio personale n. 2636 prot. 45979 del 09/12/2024	13.047,39
Determinazione impegno Servizio personale n. 2783 prot. 490978 del 31.12.2024	215,34
Totale importo impegnato fondo 2023	3.633.261,58

Fonte: elaborazione Corte dei conti su nota n. 15809 del 18.04.2025 della DG del Personale della Regione

Con la successiva tabella è rappresentato il calcolo del limite della spesa per il lavoro straordinario 2024:

Tabella 191 - Emolumenti per lavoro straordinario 2024 (calcolo limite di spesa ex art. 23 d.lgs.75/2017)

Capitolo soggetto a limite di spesa						
Capitolo	descrizione	cdr	fonte	LIMITE SPESA 2016	Stanziamiento 2024	Impegno 2024
SC01.0143	straordinario	00.02.02.03	FR	734.000,00	794.000,00	548.000,00
SC01.0162	straordinario elettorale	00.02.02.03	FR	100.000,00	100.000,00	96.468,09
SC01.0144	straordinaria emergenza	00.02.02.03	FR	369.732,52	369.000,00	369.000,00
SC05.6068	peste suina	00.02.02.03	FR	-	-	-
sub totale				1.203.732,52	1.263.000,00	1.013.468,09
SC01.0143	quota da non assoggettare a limite di spesa (incremento capitolo straordinario SC01.0143 per effetto del trasferimento di personale delle autonomie locali con pari riduzione dei fondi accessori delle amministrazioni di provenienza (art. 10, comma 10, LR 48/2018))	00.02.02.03	FR	-	-60.000,00	
TOTALE				1.203.732,52	1.203.000,00	1.013.468,09
Capitoli non soggetti a limiti di spesa						
capitolo	descrizione	cdr	fonte	impegni 2016	Stanziamiento 2024	Impegno 2024
SC09.1185	f.do integrativo straordinario attività prevenzione incendi (importo previsto dall'art. 3 comma 1 del ccll 24.07.2024) - solo per l'anno 2022	00.02.02.03	FR		245.000,00	164.000,00
SC09.1186	f.do integrativo straordinario attività prevenzione incendi (importo previsto dall'art. 3 comma 2 del ccll 24.07.2024) - a decorrere dal 2023 (quota 2023 e 2024)	00.02.02.03	FR		420.000,00	30.000,00
SC01.0163	Spese per le anticipazioni dei compensi per lavoro straordinario spettanti ai dipendenti dell'Amministrazione regionale impiegati in attività straordinarie di ordine pubblico interamente a carico del bilancio dello Stato	00.02.02.03	FR	47.814,77	150.000,00	150.000,00
SC04.0309	inventario forestale (colleg. entrata EC231.018)	00.02.02.03	AS			
SC01.0152	strutture commissariati (anticipazione con oneri a carico delle strutture commissariati)	00.02.02.03	FR	4.500,00		
SC04.2406	ente parco Asinara (colleg. entrata EC231.089)	00.02.02.03	AS		3.131,68	3.131,68
SC08.8640	emergenza Covid	00.02.02.03	FR			
TOTALE				52.314,77	818.131,68	347.131,68

Fonte: nota n. 15809 del 18.04.2025 della DG del Personale della Regione

Dai dati sopra esposti si evince che l'importo complessivo degli impegni per il 2024 ammonta a 1.360.599,77 euro che, al netto delle somme non soggette al limite (347.131,68 euro), si riduce a 1.013.468,09 euro. Pertanto, il Collegio prende atto che l'importo complessivo degli impegni relativi all'anno 2024 è entro il limite di spesa dell'anno 2016, pari a 1.203.732,52 euro.

Tabella 192 - Altre competenze costituenti trattamento accessorio (non incluse nei fondi previsti dai CCRL) - capitolo SC01.8316

stanziamento base 2016	8.360.000,00	
incremento ccrl 2016/2018 - quota 2018 a regime	523.544,27	importo non soggetto al limite di spesa in quanto trattasi di incremento contrattuale (d.l. 135/2018 art. 11, comma 1, lett. a))
incremento per trasferimento personale funzioni turismo ex art. 70 LR 2/2016 - personale non ept/aast - quota a regime dal 2019	30.360,00	importo non soggetto al limite di spesa. Incremento art. 70 lr. 2/2016 (trasferimento personale e funzioni in materia turismo)
incremento per trasferimento personale funzioni turismo ex art. 70 LR 2/2016 - personale ept/aast - quota a regime dal 2019	29.040,00	importo non soggetto al limite di spesa. Incremento art. 70 lr. 2/2016 (trasferimento personale e funzioni in materia turismo)
prelevamento da fondo rendimento 2018 per pagamento indennità amministrazione (ccrl 2016-2018 art. 8 comma 3)	1.231.779,38	importo non soggetto al limite di spesa in quanto prelevato dal fondo di rendimento ai sensi del ccrl
incremento per trasferimento di personale funzioni protezione civile (delibera GR 36/15 del 12.09.2019; rif.art. 1 LR 36/2013 come modificato dall'art. 2, comma 1,della LR 15/2019)	21.121,00	importo non soggetto al limite di spesa. Incremento lr 15/2019 art. 2 (trasferimento personale e funzioni in materia di protezione civile)
oneri ccrl 2019-2021 personale dipendente - annualità 2019	143.411,28	importo non soggetto al limite di spesa in quanto trattasi di incremento contrattuale (d.l. 135/2018 art. 11, comma 1, lett. a))
incremento CCRL 2019/2021 personale amministrativo (maggiorazioni retributive)	4.355,62	importo non soggetto al limite di spesa in quanto trattasi di incremento contrattuale (d.l. 135/2018 art. 11, comma 1, lett. a))
incremento CCRL 2019/2021 personale CFVA (maggiorazioni per turno)	185.041,19	importo non soggetto al limite di spesa in quanto trattasi di incremento contrattuale (d.l. 135/2018 art. 11, comma 1, lett. a))
incremento CCRL 2019/2021 personale CFVA (indennità varie)	41.120,10	importo non soggetto al limite di spesa in quanto trattasi di incremento contrattuale (d.l. 135/2018 art. 11, comma 1, lett. a))
incremento indennità di amministrazione ccrl 24.01.2024	5.065.767,92	importo non soggetto al limite di spesa in quanto trattasi di incremento contrattuale (d.l. 135/2018 art. 11, comma 1, lett. a))
TOTALE QUANTIFICAZIONE RISORSE	15.635.540,76	
TOTALE RISORSE EFFETTIVAMENTE STANZIATE 2024 (Cap. SC01.8316)	15.635.540,76	
Totale impegnato anno 2024	15.453.463,02	

Fonte: nota n. 15809 del 18.04.2025 della DG del Personale della Regione

I dati sopra esposti evidenziano inoltre che l'importo delle altre competenze del personale costituenti trattamento accessorio (cap. SC01.8316) ammontano complessivamente a 15.635.540,76⁷⁰ euro che, al netto delle quote non soggette al limite di spesa, è pari all'importo di riferimento del 2016 (8.360.000)

La successiva tabella riepiloga la quantificazione del fondo per le progressioni professionali 2024 (Amministrativi + CFVA).

⁷⁰ Non sono ricompresi gli incrementi disposti dal CCRL 2022-2024 del personale dipendente e del personale del CFVA, sottoscritti il 20.12.2024, in considerazione del fatto che l'attuazione del contratto avverrà nell'esercizio 2025

Tabella 193 – Fondo progressioni professionali

	TOTALE		
	retribuzioni	oneri riflessi/irap	Totale
residuo fondo progressioni 2021	388.428,20	169.394,46	557.822,66
residuo fondo progressioni 2022	1.766.509,64	771.841,06	2.538.350,70
decurtazione fondo progressioni 2022 ex art. 23 comma 2 D.lgs. 75/2017	- 644.108,00	- 281.430,11	- 925.538,11
riconoscimento progressioni professionali decorrenza 01.01.2022 a n. 19 dipendenti a seguito dei verbali di conciliazione sottoscritti in data 11.05.2023	- 16.920,54	- 7.392,58	- 24.313,12
subtotale fondo 2022	1.493.909,30	652.412,83	2.146.322,13
(-) costo progressioni decorrenza anno 2022	- 416.797,08	-182.111,39	- 598.908,47
residuo fondo 2022	1.077.112,22	470.301,44	1.547.413,66
economie Ria cessati 2022	295.362,90	129.052,91	424.415,81
economie differenziale retributivo cessati 2022	921.366,88	402.572,83	1.323.939,71
economie assegni non riassorbibili cessati 2022	821,24	358,82	1.180,06
economie assegni di funzione 2022	51.139,32	22.344,30	73.483,62
decurtazione fondo progressioni 2023 ex art. 23 comma 2 d.lgs. 75/2018	- 696.929,70	- 304.509,49	-1.001.439,19
incremento f.do progressioni cfva CCRL 24.07.2024 (delibera GR 39/24 del 10.10.2024)	813.871,20	336.128,80	1.150.000,00
subtotale fondo 2023	385.631,84	585.948,18	1.971.580,02
(-) costo progressioni decorrenza anno 2023	-1.458.698,48	- 617.864,84	- 2.076.563,32
TOTALE FONDO 2022+2023	1.004.045,58	438.384,78	1.442.430,36
economie Ria cessati 2023	178.390,94	77.944,35	256.335,29
economie differenziale retributivo cessati 2023	648.406,92	283.308,44	931.715,36
economie assegni non riassorbibili cessati 2023	-	-	-
economie assegni di funzione 2023	43.560,72	19.032,99	62.593,71
subtotale fondo 2024	870.358,58	380.285,77	1.250.644,35
totale complessivo	1.874.404,16	818.670,56	2.693.074,71

Fonte: nota n. 15809 del 18.04.2025 della DG del Personale della Regione

Riguardo al fondo per le progressioni professionali, in sede istruttoria, la Regione ha precisato che *“l’art. 12 del contratto collettivo regionale di lavoro del personale dipendente del triennio 2022-2024 e l’art 13 del contratto collettivo regionale di lavoro del personale del C.F.V.A. del triennio 2022-2024, hanno previsto che «le somme comprese nel fondo per le progressioni professionali, in quanto destinate ad incrementare la retribuzione fissa dei dipendenti sino alla cessazione dal servizio, costituiscono parte della retribuzione base (...) e, pertanto, non fanno parte del salario accessorio» e che «tali caratteristiche sono proprie del fondo dal momento della sua istituzione».* Ciò nonostante, in considerazione del fatto che i predetti contratti collettivi sono stati sottoscritti in data 20.12.2024, si è comunque provveduto, con riferimento alle progressioni definite nell’anno 2024 (progressioni anni 2022 e 2023 del personale amministrativo e anno 2023 del personale del C.F.V.A.), a effettuare le decurtazioni dal fondo, in applicazione dell’art. 23, comma 2,

del d. lgs 75/2018. Per quanto riguarda le progressioni del C.F.V.A., si precisa che, pur già definite, verranno erogate a seguito della pubblicazione della manovra finanziaria”.

8.5.1 Rispetto del limite di spesa per il lavoro flessibile

Con la d.g.r. n. 39/41 del 10 ottobre 2024, adeguandosi agli orientamenti della Corte costituzionale, la Regione ha provveduto a rivedere i criteri di quantificazione e di individuazione delle voci di spesa rientranti nel limite previsto per il lavoro flessibile nell'anno 2009⁷¹. Utilizzando tali nuovi criteri, con la successiva d.g.r. n. 41/34 del 23 ottobre 2024 è stato ridefinito, per il personale assunto con tale modalità, il limite di spesa complessivo per il sistema Regione relativo al 2009, quantificandolo in complessivi 58.303.963,28 euro⁷². Con la stessa d.g.r. è stato, inoltre, attribuito, ad ogni Ente del sistema Regione un *plafond* massimo di spesa a cui attenersi per detta finalità, che dovrà essere contenuto nei limiti della disponibilità degli stanziamenti di bilancio e nel rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557, della legge n. 296 del 2006. Nelle successive tabelle è rappresentato il *plafond* attribuito alla Regione per gli anni 2024-2027 e la dimostrazione del

⁷¹ Si riportano i criteri individuati per la ridefinizione del *plafond* di spesa relativo al 2009 da prendere in considerazione per la verifica del rispetto dello stesso nelle annualità 2024 e seguenti:

- 1) per “spesa sostenuta” in un determinato esercizio finanziario deve intendersi unicamente la spesa impegnata nell'esercizio di competenza o a valere sullo stesso, secondo i principi della competenza finanziaria potenziata;
- 2) rientrano nei tetti di spesa di lavoro flessibile i costi sostenuti per rapporti di lavoro dirigenziali con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 31/1998;
- 3) rientrano nei tetti di spesa di lavoro flessibile i costi sostenuti per il conferimento di incarichi fiduciari di diretta collaborazione con gli organi di direzione politica mediante contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e contratti di lavoro autonomo, ai sensi degli artt. 26-bis e 27 della L.R. n. 32/1988;
- 4) rientrano nei tetti di spesa di lavoro flessibile i costi sostenuti per il conferimento di incarichi di componente dell'Ufficio Stampa e Informazione mediante contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e contratti di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 3/2009;
- 5) rientrano nei tetti di spesa di lavoro flessibile i costi sostenuti per contratti di somministrazione di lavoro, esclusi gli oneri accessori eventualmente corrisposti alle agenzie di somministrazione;

Sono invece esclusi dal tetto di spesa di lavoro flessibile i seguenti costi:

- a) i costi sostenuti per incarichi di studio, ricerca e consulenza ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della legge regionale n. 1 del 2018, in quanto sottoposti a specifico limite di spesa, conferiti mediante contratti di prestazione d'opera intellettuale ai sensi degli artt. 2222 e ss. del Codice civile o ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023;
- b) i costi sostenuti per tutti gli altri incarichi conferiti ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023;
- c) i costi sostenuti per le assunzioni finanziate con risorse dell'Unione Europea o con risorse statali mediante finanziamenti specifici aggiuntivi ovvero espressamente in deroga al limite di spesa;
- d) i costi per il personale flessibile da rendicontare a carico del PNRR che le amministrazioni titolari dei singoli interventi finanziati con fondi PNRR possono imputare nel relativo quadro economico, in deroga al tetto di cui all'art. 9, comma 28, citato;
- e) le assunzioni flessibili strettamente correlate allo svolgimento delle funzioni, erogate in via diretta all'utenza, di protezione civile, di istruzione pubblica e del settore sociale ai sensi dell'art. 3-ter del D.L. n. 80/2021, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2021, n. 113.

⁷² Nella dgr n. 41/34 del 23/10/2024 viene specificato che: il *plafond* complessivo è da intendersi come limite di spesa massimo di riferimento anche per gli esercizi futuri e sarà oggetto di modifica nel caso in cui gli Enti e le Agenzie del sistema Regione comunichino alla Direzione generale del Personale e Riforma della Regione, nell'ambito dell'approvazione del PIAO, di non aver rispettato il limite complessivo della spesa per il personale previsto dall'art. 1, comma 557 e seguenti, della legge n. 296 del 2006 o in caso di istituzione di nuovi Enti e/o Agenzie regionali, fatte salve eventuali straordinarie esigenze di rideterminazione dello stesso rappresentate da ciascun Ente o Agenzia

rispetto del limite di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122⁷³.

Tabella 194 - Plafond attribuito alla Regione Sardegna con d.g.r. n. 41/34 del 23/10/2024

		Plafond assegnato 2024	Plafond assegnato 2025	Plafond assegnato 2026	Plafond assegnato 2027
Regione Sardegna	Gabinetti	12.223.087,61	12.223.087,61	12.223.087,61	12.223.087,61
	Direttori generali a t.d. (n. 5 posizioni)	1.058.175,50	1.058.175,50	1.058.175,50	1.058.175,50
	Direttori Servizio a t.d.	3.444.408,00	3.444.408,00	3.444.408,00	3.444.408,00
	Segretario generale	409.623,89	409.623,89	409.623,89	409.623,89
	Ufficio stampa	1.077.263,65	1.077.263,65	1.077.263,65	1.077.263,65
TOTALE		18.212.558,65	18.212.558,65	18.212.558,65	18.212.558,65

Fonte: dati di cui alla d.g.r. n. 41/34 del 12.10.2024

Tabella 195 - Rispetto del limite di spesa per lavoro flessibile (art. 9 comma 28 d.l. 78/2010)

SPESA PER IL LAVORO FLESSIBILE - ANNO 2024	Imponibile	Altri compensi	Oneri riflessi	Totale
Commissione di direzione dell'Ufficio del controllo interno di gestione	170.000,04	1.230,95	64.730,76	235.961,75
Dirigenti con contratto a tempo determinato (art. 29 L.R. n. 31/1998)	1.356.476,60	89.258,58	488.205,10	1.933.940,28
Incarichi fiduciari di diretta collaborazione con gli organi di direzione politica mediante contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e contratti di lavoro autonomo (artt. 26-bis e 27 L.R. n. 32/1988)	5.859.294,89	38.790,96	2.015.062,35	7.913.148,20
Incarichi di componente dell'Ufficio Stampa e Informazione mediante contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e contratti di lavoro autonomo (art. 11 L.R. n. 3/2009)	82.915,25	1.371,40	30.644,95	114.931,60
Segretario generale	199.333,15	-	74.296,65	273.629,80
Totale costo anno 2024	7.668.019,93	130.651,89	2.672.939,80	10.471.611,62
Arretrati per adeguamenti contrattuali compresi oneri sociali*				64.549,85
Totale costo anno 2024 esclusi arretrati per adeguamenti contrattuali				10.407.061,77
Plafond assegnato 2024 (D.G.R. 41/34 del 23/10/2024)				18.212.558,65
Differenza				7.805.496,88

Fonte: dati di cui alla d.g.r. n. 41/34 del 12.10.2024

⁷³ La norma stabilisce che la spesa per il lavoro flessibile, a decorrere dall'anno 2011, non può superare il 50% di quella sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Tuttavia, tali limitazioni non si applicano agli enti in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui all'art. 1 comma 557 della l. 296/2006, come nel caso della RAS, fermo restando che la spesa complessiva non può essere superiore a quella sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

La norma precisa, tra l'altro, che tali disposizioni costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica e che il mancato rispetto dei suddetti limiti integra illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Infine, nel verbale n. 14 del 21 maggio 2025 (All. A) l'Organo di revisione attesta che “la Regione ha rispettato il limite di cui all'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di personale con rapporto di lavoro flessibile”.

Alla luce dei dati sopra esposti, il Collegio prende atto del rispetto del limite di spesa stabilito per il lavoro flessibile.

8.5.2 Rispetto del limite di spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca

I limiti di spesa concernenti gli **incarichi di studio, ricerca e consulenza** nella Regione Sardegna, fino all'esercizio 2023, secondo quanto stabilito dell'art. 5, comma 5 della l.reg. n. 17 del 22 novembre 2021, dovevano essere contenuti entro euro 540.000. Successivamente, con l'art. 24, comma 1 della l.reg. n. 13 del 18 settembre 2024 tale limite annuo è stato abolito; le nuove disposizioni prevedono, infatti, che il relativo fondo, “iscritto in conto della missione 01 - programma 11 - titolo 1, è autorizzato nei limiti degli stanziamenti di spesa annualmente iscritti sul bilancio regionale ed è ripartito con deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di personale d'intesa con l'Assessore regionale competente in materia di programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, tra i competenti centri di responsabilità, secondo criteri che tengano conto delle specifiche ed elevate professionalità necessarie per l'espletamento delle funzioni prioritarie individuate dalla Giunta regionale e della carenza o insufficienza delle medesime professionalità nell'organico del sistema Regione”.

Gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2024- 2026 e riportati nel capitolo SC01.0708 (CdR 00.02.02.00) sono i seguenti:

Tabella 196 – Risorse 2024-2026 per incarichi di consulenza, studio e ricerca

	Risorse 2024	Risorse 2025	Risorse 2026
Risorse complessive per incarichi di consulenza, studio e ricerca	540.000,00	540.000,00	540.000,00

Fonte: D.G. n. 49/35 del 11 dicembre 2024

Con la tabella successiva si fornisce un quadro della spesa complessiva per incarichi di consulenza, studio e ricerca sostenuti nel 2024:

Tabella 197 – Spesa complessiva per incarichi di consulenza, studio e ricerca

CDR	Capitolo	fonte	n. incarichi	Impegnato Formale Competenza	Liquidato C/Competenza	Liquidato C/Residui
00.11.01.03	SC01.0708	FR	1	19.995,80	-	-
00.03.01.04	SC01.0708	FR	1	76.250,00	46.874,99	15.625,00
00.03.01.03	SC01.0708	FR	1	-	-	76.250,00
00.12.01.00	SC01.0708	FR	1	49.798,13	-	-
00.02.02.02	SC01.0708	FR	1	40.000,00	15.000,00	-
00.11.01.00	SC01.0708	FR	1	10.628,64	10.628,64	14.493,60
00.01.05.00	SC01.0708	FR	1	-	-	3.416,00
00.09.01.00	SC01.0708	FR	1	10.000,00	-	-
Totale complessivo			8	206.672,57	72.503,63	109.784,60

Fonte: dati comunicati dalla direzione generale del personale della Regione in sede istruttoria

Da quanto sopra rappresentato il Collegio rileva che il limite di spesa, costituito dalle risorse stanziare in bilancio per il 2024 (pari a 540.000,00 euro) rapportato agli impegni sui fondi regionali (pari a 206.672,57 euro), è stato rispettato.

8.6 Il personale degli organismi partecipati dalla Regione

La l.reg. n. 14 del 15 maggio 1995 dispone che l'Amministrazione regionale esercita un'attività di indirizzo, controllo, vigilanza e tutela nei confronti degli enti, istituti ed aziende regionali elencati nell'allegata tabella A⁷⁴ della medesima legge. L'art. 2 dispone che gli Assessorati Regionali competenti per materia verificano la conformità dell'attività degli enti alle direttive impartite dalla Giunta Regionale, valutando la congruità dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza ed economicità, proponendo altresì eventuali modifiche alle direttive. Inoltre, la Giunta è tenuta a trasmettere al Consiglio Regionale, entro il 30 aprile di ogni anno, una relazione sugli esiti delle verifiche e le misure eventualmente adottate.

⁷⁴ La citata tabella A ha subito numerose modifiche nel corso del tempo ed è stata, infine, sostituita dall'art. 1, comma 24, lettera b) della l.reg. n. 5 del 28 dicembre 2009, a decorrere dal 1° gennaio 2010. Da rilevare, inoltre, che alcuni enti sono stati successivamente soppressi: l'Agenzia regionale per le entrate e l'Osservatorio Economico rispettivamente dagli articoli 11 e 12 della l.reg. n. 1/2011 e l'Agenzia "Sardegna Promozione" con l.reg. n. 1/2015; l'Agenzia regionale bonifiche aree minerarie (ARBAM) non è mai diventata operativa, in quanto la Corte costituzionale, con sentenza n. 26/2015, ha ritenuto illegittimo l'art. 13, comma 3 della l.reg. n. 4/2014 che prevedeva il passaggio del personale in servizio presso IGEA ad ARBAM

Il successivo articolo 3, infine, prescrive che tra gli atti sottoposti a controllo preventivo di legittimità e di merito debbano essere compresi anche i regolamenti ed altri atti a contenuto generale riguardanti l'ordinamento degli uffici, la pianta organica, lo stato giuridico e il trattamento economico del personale.

La successiva tabella ricostruisce il quadro degli organismi partecipati della Regione, ripartiti secondo gli Assessorati Regionali competenti per materia.

Come precisato nella relazione di parifica del rendiconto 2023, in tale elenco devono essere incluse anche l'Agenzia Sarda delle Entrate (ASE) e l'Agenzia ASVI Sardegna⁷⁵.

Si evidenzia, inoltre, che, in adempimento a quanto prescritto dall'art. 11, comma 6, lett. h), del d.lgs. 118/2011, l'elenco degli organismi ed enti strumentali come definiti, rispettivamente, dall'art.1, comma 2, lett. b) e dall'art. 11-ter del citato decreto, è riportato nell'allegato 19.11 al rendiconto 2024 della Regione Sardegna, dedicato agli Enti strumentali e alle Società partecipate⁷⁶.

Al fine di avere un quadro aggiornato del personale degli Enti, Istituti e Agenzie regionali è stata inviata formale richiesta istruttoria alla Regione Autonoma della Sardegna, a seguito della quale la D.G. del personale ha trasmesso i dati relativi alla dotazione organica, alla spesa complessiva del personale, alla spesa per il lavoro flessibile e agli incarichi di studio e consulenza, in riferimento agli anni 2023 e 2024, che di seguito si rappresentano.

⁷⁵Si precisa che l'Agenzia Sarda delle Entrate (ASE) è stata istituita con la l.reg. n. 25 del 28 ottobre 2016, e ha iniziato la sua attività dal 2018. L'attività di coordinamento e controllo di tale ente così come disposto dall'art. 9 comma 2, lettera d), della citata legge regionale, spetta all'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio. Per quanto riguarda l'Agenzia ASVI Sardegna, si precisa che è stata istituita con l.r. n. 15/2023 e che risulta operativa a decorrere dal 1° gennaio 2024; il coordinamento e controllo di tale agenzia spetta all'Assessorato all'agricoltura e riforma agro pastorale

⁷⁶ Tra gli organismi strumentali, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 la Regione Sardegna annovera il "Fondo per l'integrazione del trattamento di quiescenza, previdenza e di assistenza del personale dipendente dall'Amministrazione regionale" (F.I.T.Q.).

Nell'allegato 19.11, viene riportato l'elenco di altri soggetti assimilati contabilmente agli Enti strumentali dei quali si riporta l'elencazione per completezza di esposizione:

- Fondazione Giuseppe Dessì
- Fondazione Costantino Nivola
- Fondazione Asproni
- Fondazione Andrea Parodi
- Fondazione Stazione dell'Arte di Ulassai
- Fondazione Maria Carta
- Fondazione Salvatore Cambosu
- Fondazione Mont'e Prama
- Fondazione Sardegna Film Commission
- Fondazione Teatro Lirico di Cagliari

Tabella 198 – Dotazione organica e raffronto 2023/2024 Enti, Istituti e Agenzie regionali

Denominazione Enti, Istituti e Agenzie regionali	Dotazione organica al 31/12/2024		Personale a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2024		Personale a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2023	
	Dirigente	Non dirigente	Dirigente	Non dirigente	Dirigente	Non dirigente
A.S.E.	3	22	2	17	3	18
Agenzia per la ricerca in agricoltura (AGRI Sardegna)	15	540	3	392	5	415
Agenzia regionale per la gestione e l'erogazione degli aiuti in agricoltura (Argea Sardegna)	16	580	16	567	17	573
AREA	15	239	7	153	9	143
ARPAS	24	333	22	320	25	313
ASPAL	8	1.116	2	866	4	889
ASVI						
Conservatorie delle Coste	3	13		7		8
Ente acque della Sardegna - ENAS	11	310	7	223	7	216
ERSU CA	2	71	0	65	2	65
ERSU SS	3	79	3	43	3	49
FORESTAS	15	6.926	13	4.057	14	4.104
Istituto superiore regionale etnografico (ISRE)	3	44	2	27	2	28
IZS	46	266	33	211	38	195
LAORE	13	881	10	776	10	811
SARDEGNA RICERCHE	4	122	1	82	2	91
TOTALE	181	11.542	121	7.806	141	7.918

Fonte: dati acquisti in sede istruttoria dalla Regione

Dai dati sopra esposti si rileva un incremento, rispetto all'anno 2023, delle unità previste dalla dotazione organica sia per il personale dirigente, che passa da n. 179 a n. 181 unità, sia per il personale non dirigente, che da n. 11.026 passa a n. 11.542 unità. Le variazioni più significative riguardano il personale non dirigente dell'agenzia FORESTAS che, da n. 6.479 unità nel 2023, passa a n. 6.926 unità nel 2024 e l'istituto IZS, per il quale si annota un incremento di n. 5 unità per il personale dirigente e n. 61 unità per il personale non dirigente. Per quanto riguarda il personale a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2024, si rileva una diminuzione rispetto all'anno 2023 sia per il personale con qualifica dirigenziale (- 20 unità), che per il personale non dirigenziale (- 112 unità). Per quest'ultima categoria di

personale si evidenziano diminuzioni più significative per l'agenzia AGRIS e ASPAL (- 23 unità), l'agenzia FORESTAS (- 47 unità) e l'agenzia LAORE (- 35 unità)⁷⁷.

La successiva tabella rappresenta i dati sulla spesa complessiva, con l'indicazione degli impegni e dei pagamenti riferiti al biennio 2023-2024, mentre per l'Istituto Zooprofilattico sono riportati i costi⁷⁸.

⁷⁷ Riguardo il personale in servizio nell'anno 2024, si forniscono le seguenti ulteriori notizie di dettaglio acquisite durante la fase istruttoria:

ASE – per il personale dirigenziale è precisato che le n. 2 unità sono in assegnazione temporanea come anche n. 1 unità del personale non dirigenziale;

AREA – per i dirigenti previsti nella pianta organica viene precisato che tra le unità dirigenziali è compreso n. 1 direttore generale; inoltre, i dirigenti in servizio comprendono n. 2 comandati IN (Art. 40, comma 2, L.R. n. 31/98) e per il personale non dirigente n. 2 comandati IN e n. 3 comandati OUT;

ASVI – per questa agenzia è specificato che *non è in possesso di dati riferibili agli adempimenti relativi al rendiconto generale per l'esercizio 2024 della Regione, in quanto il Personale è stato inquadrato in ASVI Sardegna soltanto in data 01.01.2025. Nell'anno 2023 l'agenzia non esisteva ancora e nel 2024 il personale dei Servizi di cui all'art. 8 comma 1 della L.R. 15/2023 è rimasto inquadrato in AGRIS Sardegna per gli effetti della DGR 4/155 del 15.02.2024 a cui si rimanda.*

In merito al di Direttore generale è precisato che *ha preso servizio dal 18.10.2024 ma gli emolumenti relativi, non essendo l'ASVI dotata di struttura organizzativa, sono stati anticipati dall'agenzia AGRIS Sardegna, alla quale saranno ristorati ad approvazione del Bilancio di previsione.*

ERSU CA – per il personale dirigente in servizio è precisato che gli unici n. 2 dirigenti a tempo indeterminato sono stati riassegnati in RAS

ERSU SS – per il personale dirigente in servizio è precisato i tre dirigenti in servizio comprendono un incarico di Direttore generale dipendente di ruolo dell'Amministrazione regionale sarda, un incarico di Direttore di Servizio Utenze dipendente di ruolo dell'agenzia Area Sardegna, assunto dall'E.R.S.U. dal 15/05/2023 e un incarico di Direttore del Servizio Amministrativo in comando da AOU Sassari. Riguardo, invece, al personale di qualifica non dirigenziale si specifica che il numero indicato include anche una funzionaria dipendente di ruolo dell'Amministrazione regionale sarda in servizio presso l'E.R.S.U. in assegnazione temporanea e una funzionaria in assegnazione temporanea presso la Regione Sardegna Assessorato Beni culturali, informazione, spettacolo e sport, inoltre, nel numero non sono comprese 4 unità in assegnazione dalla Lista speciale l.reg. 3/2008;

SARDEGNA RICERCHE – per il personale non dirigente in servizio viene precisato che n. 66 unità sono riferite a personale di Sardegna Ricerche, n. 3 unità in assegnazione OUT e n. 13 in assegnazione IN.

⁷⁸ A completamento dei dati si rappresentano le ulteriori informazioni acquisite in fase istruttoria:

AREA – ha comunicato che *“gli impegni e pagamenti (in c/competenza e c/residui) al netto degli accertamenti e degli incassi (in c/competenza e c/residui) per rimborsi del personale assegnato ad altre amm.ni e dei rimborsi INPS da DM10; importi comprensivi degli impegni e pagamenti per personale di altre amm.ni assegnato”;*

ASPAL – è precisato che i pagamenti 2024 comprendono il pagato in conto competenza (euro 49.772.791,36) e il pagato in conto residui (euro 2.579.943,43);

Conservatoria delle coste – viene evidenziato che è stata considerata solo la spesa per il personale a tempo indeterminato comprendendo anche la spesa per il personale in avvalimento ed in assegnazione presso la Ras;

ENAS – è sottolineato che l'importo dei pagamenti è comprensivo di spese e pagamenti per incentivi funzioni tecniche (impegni per 169.238 euro e pagamenti per 122.446 euro) i cui finanziamenti non gravano su bilancio ENAS ma su finanziamenti comunitari, statali e/o regionali;

ERSU CA - l'importo degli impegni è comprensivo degli arretrati CCRL 2019/2021 anni precedenti;

ERSU SS – vien precisato che *“la spesa complessiva indicata riguarda il personale a tempo indeterminato e comprende anche la spesa sostenuta per il personale di ruolo di altre amministrazioni in servizio presso l'E.R.S.U. in posizione di assegnazione temporanea in quanto oggetto di rimborso e dunque effettivamente sostenuta”;*

FORESTAS – è precisato che i dati della spesa per il personale a tempo indeterminato, nelle more del completo caricamento a sistema del riaccertamento ordinario ex D.L.gs. 118/2011, è un dato provvisorio.

Nel medesimo punto, si provvede a comunicare il dato definitivo a rettifica di quanto già comunicato per l'anno 2023.

I dati sulla spesa del personale in ruolo comprendono anche quanto impegnato ed erogato a titolo di tfr per il personale operaio;

Sardegna Ricerche – i dati tabellari sono relativi alla spesa per la retribuzione in danaro e i relativi oneri sociali del personale dipendente dirigenziale e non dirigenziale. La somma indicata non tiene conto del riaccertamento ordinario in corso di cui al d.lgs. 118/2011.

Tabella 199 – Spesa complessiva personale Enti, Istituti e Agenzie regionali

Denominazione Enti, Istituti e Agenzie regionali	Impegni 2024	Impegni 2023	Pagamenti 2024	Pagamenti 2023	Costo 2023*	Costo 2024*
A.S.E.	1.361.546	1.071.032	1.349.503	946.151		
Agenzia per la ricerca in agricoltura (AGRI Sardegna)	25.703.548	27.671.949	25.891.547	27.399.294		
Agenzia regionale per la gestione e l'erogazione degli aiuti in agricoltura (Argea Sardegna)	30.452.151	29.390.210	27.970.575	26.938.486		
AREA	10.967.242	10.120.786	9.900.046	10.820.271		
ARPAS	20.874.696	20.592.355	17.783.200	17.757.609		
ASPAL	52.382.015,54	51.958.882,00	52.352.734,79	52.588.637,00		
ASVI						
Conservatorie delle Coste	491.177	646.498	486.232	627.961		
Ente acque della Sardegna - ENAS	19.263.447	17.726.043	18.049.752	16.517.697		
ERSU CA	4.731.550	4.910.841	4.481.363	4.759.760		
ERSU SS	2.690.830,48	3.093.051,70	2.821.863,47	2.917.114,49		
FORESTAS	200.308.168,37	184.239.550,90	180.214.904,91	180.072.361,28		
Istituto superiore regionale etnografico (ISRE)	2.081.915	1.941.168	1.601.824	1.764.367		
IZS					13.681.588	14.092.931
LAORE	54.529.943	58.426.310	48.764.023	53.339.115		
SARDEGNA RICERCHE	5.137.227,12	6.299.515,25	5.122.845,98	4.104.561,22		
TOTALE	430.975.455,20	418.088.192,38	396.790.414,47	400.553.383,89	13.681.588,00	14.092.931,00

Fonte: dati acquisiti in sede istruttoria dalla Regione

Dall'analisi dei dati sopra rappresentati si evidenzia, nell'esercizio 2024, un incremento degli impegni che ammontano a 430.975.455,20 euro; tale andamento è stato determinato in misura prevalente dall'incremento degli impegni dell'agenzia FORESTAS (+8,72%); i pagamenti, pari a 396.790.414,47 euro, subiscono invece un decremento alimentato in particolare dalla riduzione dei pagamenti per l'agenzia LAORE (- 8,58%).

Per quanto attiene la spesa sostenuta per il lavoro flessibile, nella successiva tabella sono rappresentati i dati relativi agli incarichi conferiti, agli impegni e ai pagamenti eseguiti dagli enti regionali⁷⁹.

⁷⁹ Ad integrazioni dei dati esposti in tabella espongono le seguenti precisazioni:

ASPAL – viene evidenziato che i pagamenti 2024 comprendono il pagato in conto competenza (euro 869.136,66) e il pagato in conto residui (euro 263.142,39);

ENAS - per l'attuazione degli interventi PNRR di competenza di questo Ente a decorrere da gennaio 2024 sono state assunte in ruolo ed attualmente in servizio, con contratto subordinato a tempo determinato n. 17 unità, i cui costi sono finanziati con fondi UE non a carico del bilancio di questo Ente;

Tabella 200 – Spesa per il lavoro flessibile Enti, Istituti e Agenzie regionali

Denominazione Enti, Istituti e Agenzie regionali	N. incarichi 2024	N. incarichi 2023	Impegni 2024	Impegni 2023	Pagamenti 2024	Pagamenti 2023	Costo 2023*	Costo 2024*
A.S.E.								
Agenzia per la ricerca in agricoltura (AGRIS Sardegna)	52	66	1.509.124,86	1.615.796,81	1.708.384,21	1.537.176,85		
Agenzia regionale per la gestione e l'erogazione degli aiuti in agricoltura (Argea Sardegna)								
AREA	1	1	39.519,00	235.402,00	39.519,00	235.402,00		
ARPAS	13	14	536.416,00	581.935,72	505.221,00	581.281,20		
ASPAL	34	31	1.175.173,00	841.472,73	1.132.279,00	897.739,86		
ASVI								
Conservatorie delle Coste	4	4	296.386,47	345.203,00	251.044,07	323.273,00		
Ente acque della Sardegna - ENAS	0	0	0,00	25.487,00	0,00	2.593,00		
ERSU CA	1	1	173.924,00	296.247,00	173.924,00	296.247,00		
ERSU SS								
FORESTAS	3	7	18.000,00	188.728,27	33.804,00	116.743,84		
Istituto superiore regionale etnografico (ISRE)								
IZS	25	47					1.650.743,65	955.196,00
LAORE	0	8	6.822,00	208.476,00	0,00	208.476,00		
SARDEGNA RICERCHE	0	20	0,00	34.698,00	0,00	34.698,00		
TOTALE	133	199	3.755.365,33	4.373.446,53	3.844.175,28	4.233.630,75	1.650.743,65	955.196,00

Fonte: dati acquisiti in sede istruttoria dalla Regione

Come dimostrato dai dati sopra esposti, anche per l'esercizio 2024, in continuità con l'andamento riscontrato negli anni precedenti, si rileva una diminuzione nel numero di incarichi che da n. 199 nel 2023 passano a 133. Conseguentemente si registra anche una diminuzione degli impegni (da 4.373.446,53 euro nel 2023 a 3.755.365,33 euro nel 2024) e dei pagamenti (da 4.233.630,75 euro nel 2023 a 3.844.175,28 euro nel 2024).

Analizzando nel dettaglio i dati sopra rappresentati, la riduzione più significativa riguarda l'istituto IZS con - 22 incarichi e costi ridotti di 695.5487,65 euro.

Sardegna ricerche - nel 2024 non è stata sostenuta alcuna spesa relativa al personale flessibile. Il dato del 2023 è determinato dall'assunzione di n. 20 unità di personale non dirigente a seguito procedura di stabilizzazione, ai sensi del combinato disposto dell'art.20, comma 2, del D.lgs. 25 maggio 2017, n.75, e dell'art. 6, comma 6 della L.R. 15 dicembre 2020, n.30.

Infine, si espongono i dati relativi alla spesa sostenuta dagli Enti, Istituti e Agenzie regionali per incarichi di studio e consulenze:

Tabella 201 – Spesa per incarichi di studio e consulenza Enti, Istituti e Agenzie regionali

Denominazione Enti, Istituti e Agenzie regionali	N. incarichi 2024	N. incarichi 2023	Impegni 2024	Impegni 2023	Pagamenti 2024	Pagamenti 2023	Costo 2023*	Costo 2024*
A.S.E.								
Agenzia per la ricerca in agricoltura (AGRIS Sardegna)	2	2	6.400	3.748	9.009	5.250		
Agenzia regionale per la gestione e l'erogazione degli aiuti in agricoltura (Argea Sardegna)								
AREA		2		131.321		51.069		
ARPAS								
ASPAL	9	9	58.293	119.627	88.819	87.217		
ASVI								
Conservatorie delle Coste								
Ente acque della Sardegna - ENAS	1	1	20.935	20.935	14.686	33.141		
ERSU CA	1	3	14.648	9.310	15.972	7.986		
ERSU SS	2	2	25.600	32.600	23.592	31.327		
FORESTAS								
Istituto superiore regionale etnografico (ISRE)								
IZS	43	33					95.295,00	160.960
LAORE								
SARDEGNA RICERCHE	7	2	213.946	53.290	64.410	12.480		
TOTALE	65	54	339.822	370.831	216.488	228.470	95.295	160.960

Fonte: dati acquisiti in sede istruttoria dalla Regione

Dai dati sopra rappresentati si evidenzia nel 2024 un aumento degli incarichi di consulenza (+ 11), a cui si contrappone una riduzione sia degli impegni che dei pagamenti che si attestano rispettivamente a 339.822 euro e 216.488 euro.

Il Collegio prende atto dei dati trasmessi dalla Regione.

Nelle successive tabelle, si espongono le informazioni riferite alle sole società per le quali sono stati trasmessi i dati e che riguardano esclusivamente le società per le quali non sono previste operazioni di dismissione o cessione.

Tabella 202 – Dotazione organica Società partecipate (dirette)

Denominazione società partecipate	Dotazione organica al 31/12/2024		Personale a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2024		Personale a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2023	
	Dirigente	Non dirigente	Dirigente	Non dirigente	Dirigente	Non dirigente
Abbanoa S.p.A.	7	1.254	5	1.254	5	1.256
SOGEAAL SPA	2	223	2	215	1	218
ARST SPA	12	2159	12	2073	11	2104
Opere e infrastrutture della Sardegna Srl	0	9	0	9	0	6
Janna SCRL	0	0	0	0	0	0
SARDEGNA IT S.R.L.	2	108	2	108	2	109
CARBOSULCIS S.p.A.	0	102	0	102	0	104
IGEA SPA	2 **	215***	2**	204****	2**	184*****
Sotacarbo SpA	2*	48	2*	33	2*	35
Ecosystem of Innovation for Nexr Generation Sardinia (E.INS) scarl	1	0	0	0	0	0
Società Finanziaria Regione Sardegna - SFIRS SpA	2	64	2	64	1	68
INSAR - Iniziative Sardegna SpA	3	22	0	14	1	15
Saremar S.p.A. in concordato preventivo in liquidazione	0	0	0	0	0	0
Geasar S.p.A.	6	332	6	202	4	184
Sogaer S.p.A.						
TOTALE	39	4.536	33	4.278	29	4.283

* facenti funzione

** di cui f.f. dirigente

*** compresi n. 9 dipendenti a tempo determinato e n. 2 dipendenti in aspettativa (non in servizio)

****non comprende n. 2 dipendenti in aspettativa (non in servizio)

***** non comprende n. 24 dipendenti passati a tempo interminato 01.01.2024 e n. 2 dipendenti in aspettativa (non in servizio)

Fonte: dati forniti dalla D.G. della Presidenza Regione Autonoma della Sardegna

Dai dati sopra riportati si riscontra un numero di unità di personale non dirigente in servizio inferiore a quello previsto dalla pianta organica (- 258 unità); nel dettaglio tale dato è influenzato principalmente da quello della società Geasar (-130 unità) e dell'Arst (- 86 unità). Anche per il personale dirigente in servizio si registra uno scostamento di numero 6 unità in meno rispetto al dato della dotazione organica.

Relativamente al personale in servizio nel 2024, si rileva una leggera flessione nel numero di quello non dirigente (- 5 unità) rispetto a quello del 2023, oltre a un leggero incremento per il personale dirigente (+ 4 unità).

Tabella 203 – Spesa complessiva personale società partecipate (dirette)

Denominazione società partecipate	Pagamenti 2024	Pagamenti 2023
Abbanoa S.p.A.	56.052.282	54.009.639
SOGEAAL SPA	18.459.482	15.865.827
ARST SPA	86.900.000	84.400.000
Opere e infrastrutture della Sardegna Srl	376.634	357.822
Janna SCRL	0	0
SARDEGNA IT S.R.L.	5.940.237	5.965.020
CARBOSULCIS S.p.A.	n.p.	6.393.707
IGEA SPA	12.184.839	11.786.878
Sotacarbo SpA	2.299.327	1.908.288
Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia (E.INS) scarl	0	0
Società Finanziaria Regione Sardegna - SFIRS SpA	5.961.072	5.891.322
INSAR - Iniziative Sardegna SpA	956.159	1.020.442
Saremar S.p.A. in concordato preventivo in liquidazione	0	0
Geasar S.p.A.	18.459.482	15.865.827
Sogaer S.p.A.	n.p.	n.p.
TOTALE	198.378.469	197.041.841

Fonte: : dati forniti dalla D.G. della Presidenza Regione Autonoma della Sardegna

I dati sopra rappresentati evidenziano un incremento della spesa nell'esercizio 2024 di 1.336.628 euro rispetto al 2023. I maggiori scostamenti sono registrati per le società Geasar (+2.593.655 euro), Arst (+ 2.500,00 euro) e Abbanoa (+2.042.643).

Tabella 204 – Spesa per il lavoro flessibile Società partecipate (dirette)

Denominazione società partecipate	N. incarichi 2024	N. incarichi 2023	Pagamenti 2024	Pagamenti 2023
Abbanoa S.p.A.			604.388	523.549
SOGEAAL SPA				
ARST SPA	186	189	5.194.008	5.546.675
Opere e infrastrutture della Sardegna Srl	0	0	0	0
Janna SCRL	0	0	0	0
SARDEGNA IT S.R.L.	0	0	0	0
CARBOSULCIS S.p.A.	0	0	0	0
IGEA SPA	0	0	0	0
Sotacarbo SpA	3	4	18.200	12.000
Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia (E.INS) scarl	0	0	0	0
Società Finanziaria Regione Sardegna - SFIRS SpA	0	0	0	0
INSAR - Iniziative Sardegna SpA	0	0	0	0
Saremar S.p.A. in concordato preventivo in liquidazione	0	0	0	0
Geasar S.p.A.				
Sogaer S.p.A.				
TOTALE	189	193	5.816.596	6.082.224

Fonte: dati forniti dalla D.G. della Presidenza Regione Autonoma della Sardegna

Come dimostrano i dati della tabella sopra esposta, le sole società che hanno sostenuto una spesa per lavoro flessibile sono: Abbanoa, Arst e Sotacarbo. Il dato complessivo sul numero degli incarichi subisce un decremento di n. 4 unità nell'anno 2024 accompagnato da una riduzione anche della spesa di 265.629 euro.

Tabella 205 – Spesa per incarichi di studio e consulenza nelle società partecipate (dirette)

Denominazione società partecipate	N. incarichi 2024	N. incarichi 2023	Pagamenti 2024	Pagamenti 2023
Abbanoa S.p.A.			341.381	374.315
SOGEAAL SPA	10	11	232.150	280.805
ARST SPA	1	1	18.000	18.000
Opere e infrastrutture della Sardegna Srl	6	7	52.738	50.063
Janna SCRL	4	2	71.497	44.365
SARDEGNA IT S.R.L.	10	11	168.282	86.427
CARBOSULCIS S.p.A.	7	5	53.248	53.789
IGEA SPA	0	1	0	7.280
Sotacarbo SpA	6	7	69.928	173.684
Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia (E.INS) scarl	0	0	0	0
Società Finanziaria Regione Sardegna - SFIRS SpA	6	11	57.104	118.899
INSAR - Iniziative Sardegna SpA	2	0	2.990	0
Saremar S.p.A. in concordato preventivo in liquidazione	0	0	0	0
Geasar S.p.A.	43	45	903.283	932.771
Sogaer S.p.A.				
TOTALE	95	101	1.970.600	2.140.398

Fonte: dati forniti dalla D.G. della Presidenza Regione Autonoma della Sardegna

Gli incarichi di studio e consulenza diminuiscono nel 2024 di n. 6 unità rispetto all'anno precedente, analogamente alla spesa che subisce una contrazione di 169.798 euro.

In merito al contenimento delle spese di funzionamento e della spesa relativa al personale delle società partecipate, nel PIAO 2024-2026 è precisato che *“Le società a partecipazione regionale, totale o di controllo, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento dei costi di funzionamento della struttura e dei connessi costi per il personale, altresì sulla base degli obiettivi fissati dalla Regione ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D. Lgs. N. 175/2016 (T.U.S.P.)”*.

Il regime limitativo delle assunzioni e le regole di contenimento della spesa per il personale applicabili all'Amministrazione controllante sono pertanto estesi alle società partecipate.

Eventuali deroghe a tali limitazioni potranno essere consentite esclusivamente con propria deliberazione dalla Giunta Regionale su proposta motivata dell'Assessore della struttura titolare della funzione di indirizzo e controllo della società.

Le sopra menzionate società adottano altresì, con provvedimenti di carattere generale, i criteri e le modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi, in coerenza con i principi vigenti per l'Amministrazione regionale contenuti nella l.reg. n. 31/1998.

Inoltre, in sede istruttoria, la Regione ha fornito le seguenti ulteriori informazioni per le seguenti società:

- **Abbanoa s.p.a.:** il controllo analogo è svolto ai sensi dell'art. 7 bis della l.reg. n. 4/2015, congiuntamente dai soci e dalla Regione tramite una Commissione appositamente costituita che opera secondo quanto disposto da uno specifico regolamento.

In aggiunta a quanto sopra specificato, si riporta che in sede di parifica 2023, è stato precisato che la Direzione Generale del Distretto Idrografico (struttura incardinata presso la Presidenza) non ha elementi per poter riferire in merito al contenimento dei costi in quanto detta Direzione opera solo come struttura di supporto tecnico all'Organo politico che gestisce la partecipazione della società Abbanoa s.p.a. come specificato nella d.g.r. n. 17/12 del 19 maggio 2022. Con la deliberazione della Giunta regionale n. 22/7 del 14 luglio 2022, recante *“Attuazione deliberazione della Giunta regionale n. 17/12 del 19.5.2022. Funzioni amministrative relative alla gestione della partecipazione della Regione nella società Abbanoa S.p.A.”* sono state, successivamente, definite le funzioni e le competenze di ADIS, per distinguerle da quelle assegnate ad altri organismi esterni alla Regione, cui sono attribuite funzioni di indirizzo e controllo e/o esercizio del controllo analogo o ad altre Direzioni generali.

- **ARST s.p.a.:** la Direzione Generale dei Trasporti ha comunicato che, tenendo presenti gli indirizzi per il contenimento dei costi di funzionamento già trasmessi ad ARST negli anni scorsi e le limitazioni delle voci di spesa per le amministrazioni pubbliche, in applicazione del PIAO adottato con la d.g.r. n. 3/11 del 29 gennaio 2024, sono stati indicati i seguenti obiettivi:

- monitoraggio sull'andamento dei costi con mantenimento tendenziale dei costi per straordinario nei livelli raggiunti negli ultimi anni;

- monitoraggio e contenimento dei costi di trasferta del personale, compatibilmente con quanto disciplinato nei contratti collettivi nazionali applicati al personale aziendale;
- contenimento delle spese per studi e incarichi di consulenza, in linea con i livelli di spesa raggiunti nell'ultimo triennio o per l'adempimento di indirizzi impartiti dal socio;
- contenimento delle spese per convegni, relazioni pubbliche, mostre e pubblicità, rappresentanza, in linea con i livelli di spesa raggiunti nell'ultimo triennio.

La D.G. precisa, inoltre, che entro il 15 aprile dell'anno successivo, così come stabilito dalla d.g.r. n. 4/3 del 15 febbraio 2024, la società dovrà inviare una relazione sul conseguimento degli obiettivi assegnati per il 2024.

- **Janna s.c.r.l. e Sardegna IT s.r.l.:** in merito a tali società la Direzione Innovazione e sicurezza ha comunicato che Sardegna IT s.r.l. nel 2024 non ha approvato piani del personale, mentre Janna s.c.r.l. non ha personale a tempo indeterminato, determinato e assunto con forme di lavoro flessibile;

- **IN.SAR. s.p.a.:** La Direzione generale del Lavoro ha comunicato che in data 10 agosto 2023 (d.g.r. n. 27/22) è stato disposto il ripristino dell'attività ordinaria della società ed è stato conferito mandato al liquidatore di convocare l'assemblea dei soci per deliberare (art. 2487-ter del c.c.) la revoca dello stato di liquidazione.

Successivamente alla presa d'atto del piano dei costi di gestione (d.g.r. n. 2/37 del 18 gennaio 2024), la Società doveva predisporre e sottoporre all'approvazione della Regione un regolamento relativo alla modalità di selezione del personale e la relativa quantificazione dei costi nell'eventualità che si fosse reso necessario assumere personale. A tal proposito la D.G. del lavoro ha riferito che sia la bozza di Regolamento del personale che il Piano del personale IN.SAR s.p.a. non sono mai stati approvati dall'Assessorato.

Successivamente, con d.g.r. n. 42/58 del 6 novembre 2024 è stata individuata, quale struttura regionale competente per la gestione della partecipazione per il socio Regione della società, la IN.SAR. s.p.a. e, per lo svolgimento delle funzioni di indirizzo e di

controllo, la Presidenza della Regione; nessun'altra direttiva relativa al personale è stata adottata da parte dell'Assessorato regionale del Lavoro;

- **Carbosulcis s.p.a:** la Direzione generale dell'Industria comunica che, in previsione della chiusura della miniera di Nuraxi Figus programmata per il 2027, sta dando corso al graduale esodo del personale ancora in servizio nella società;

- **Igea s.p.a:** la Direzione generale dell'Industria ha inviato copia della d.g.r. n. 12/25 del 1° aprile 2021, dalla quale si ricavano le seguenti informazioni. Più nello specifico, con d.g.r. n. 29/13 del 12 giugno 2020 sono state impartite le direttive provvisorie alla società IGEA in materia di organizzazione e di personale in attesa che venga realizzato un nuovo piano industriale e attuata una riorganizzazione della società. A ciò ha fatto seguito, in data 12 ottobre 2020, la presentazione da parte della Società di una proposta denominata "Linee Guida Piano Industriale 2020-2024", che costituiscono la base per la predisposizione del nuovo piano industriale. Il Piano avrà come obiettivo la realizzazione di lavori per oltre 35 milioni di euro all'anno e, principalmente, la chiusura dei circa cinquanta siti minerari non più produttivi. Il nuovo organigramma proposto per dare attuazione al nuovo piano industriale prevede una dotazione ottimale di 196 lavoratori, rinviando l'autorizzazione alla copertura delle posizioni scoperte a specifici atti di autorizzazione ai sensi del controllo analogo.

La Direzione generale dell'Industria ha evidenziato, inoltre, che *"l'art. 151, comma 1, L.REG. n. 9 del 23.10.2023 con il quale sono state apportate delle integrazioni all'art. 6 L.REG. n. 30/2020 e, in particolare, per quel che riguarda il personale della società partecipata in parola, è stato previsto che: "7 bis 1. I lavoratori a tempo determinato e pieno con scadenza al 31 dicembre 2023, impegnati presso la Miniera di Olmedo da parte di IGEA Spa, sono ulteriormente utilizzati sino al completamento dei lavori al 31 dicembre 2026, con l'utilizzo dell'istituto della stabilizzazione presso IGEA qualora ne posseggano i requisiti, nel rispetto del comma 7. Gli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma sono pari a euro 1.500.000 per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 (missione 09 - programma 02 - titolo 2)". "7 bis 2. I lavoratori a tempo pieno e determinato impiegati nelle operazioni del "piano di chiusura Carbosulcis" da IGEA Spa sono ulteriormente utilizzati da IGEA Spa allo scadere del periodo triennale, in sostituzione del normale turn over di IGEA Spa, che consente l'assunzione a tempo indeterminato e pieno e*

cantieri IGEA Spa, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per tali finalità nel bilancio della società”.

- **SFIRS s.p.a.:** il Centro Regionale di Programmazione precisa che le disposizioni contenute nel PIAO 2024-2026, relative al regime limitativo delle assunzioni e le regole di contenimento della spesa per il personale, sono estese anche alle società a partecipazione regionale, totale o di controllo. Inoltre, eventuali deroghe a tali disposizioni potranno essere effettuate solamente con d.g.r. su proposta motivata dell'Assessore della struttura titolare della funzione di indirizzo e controllo della società.

Con d.g.r. n. 36/1 del 28 agosto 2024, la SFIRS è stata autorizzata a adottare gli atti necessari a garantire il reintegro della Pianta Organica attivando conseguentemente le procedure di selezione di nuovo personale.

Il Collegio prende atto dei dati trasmessi, raccomandando alla Regione di vigilare sul contenimento della spesa per il personale delle società partecipate.

8.7 La contrattazione collettiva

Nell'anno 2024 la Sezione regionale di controllo, nell'espletamento delle funzioni di certificazione prescritte dall'art. 63 della l.reg. n. 31/1998, è stata chiamata a pronunciarsi sulle seguenti ipotesi di accordo:

- ipotesi riguardante il transito del personale dirigente dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPAS) dal Contratto Collettivo Nazionale Sanità al Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del personale dirigente dell'Amministrazione regionale, degli Enti, Istituti, Aziende e Agenzie regionali (deliberazione Corte dei conti n. 7/2024/CCR del 24 gennaio 2024);
- ipotesi che si riferisce allo stralcio del C.C.R.L. da applicare al personale giornalistico, redatto secondo le indicazioni formulate nella deliberazione della Giunta Regionale n. 38/52 del 17 novembre 2023, recante *“Indirizzi al CORAN per la sottoscrizione del contratto collettivo regionale di lavoro per il personale giornalistico. Integrazione indirizzi deliberazione della Giunta Regionale n. 17/57 del 19 maggio 2022- Accordo Stralcio produttività 2022”* (deliberazione Corte dei conti n. 29/2024/CCR del 20 marzo 2024);

- ipotesi accordo quadro concernente la disciplina del lavoro agile dell'Amministrazione regionale, Enti, Istituti, Aziende e Agenzie regionali (deliberazione Corte dei conti n. 31/2024/CCR del 22 marzo 2024);
- ipotesi di Accordo per l'attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 4/69 del 15 febbraio 2024 "Indirizzi al Co.Ra.N ai sensi dell'art. 63 della l.reg. n. 31/1998. Attuazione artt. 16 e 19 della legge regionale n. 17/2023", riguardante il personale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA) (deliberazione Corte dei conti n. 117/2024/CCR del 22 luglio 2024);
- ipotesi di accordo concernente la flessibilità temporanea del personale del Teatro Lirico di Cagliari deliberazione Corte dei conti n. 160/2024/CCR del 9 ottobre 2024);
- certificazione dell'ipotesi di Accordo relativo all'incremento del fondo contrattuale per le progressioni professionali di ASPAL (deliberazione Corte dei conti n. 172/2024/CCR del 5 novembre 2024);
- certificazione dell'ipotesi di Contratto Collettivo Regionale di Lavoro (CCRL) del personale dipendente dell'Amministrazione Regionale, degli Enti, Istituti, Aziende e Agenzie regionali per il triennio 2022-2024 - Parte economica (deliberazione Corte dei conti n. 222/2024/CCR del 16 dicembre 2024);
- certificazione dell'ipotesi di Contratto Collettivo Regionale di Lavoro (CCRL) del personale dirigente dell'Amministrazione Regionale, degli Enti, Istituti, Aziende e Agenzie regionali per il triennio 2022-2024 - Parte economica (deliberazione Corte dei conti n. 224/2024/CCR del 17 dicembre 2024);
- certificazione dell'ipotesi di Contratto Collettivo Regionale di Lavoro (CCRL) del personale dipendente del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA) per il triennio 2022-2024 - Parte economica (deliberazione Corte dei conti n. 223/2024/CCR del 16 dicembre 2024);
- certificazione dell'ipotesi di Contratto Collettivo Regionale di Lavoro (CCRL) del personale dirigente del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA) per il triennio 2022-2024 - Parte economica (deliberazione Corte dei conti n. 225/2024/CCR del 17 dicembre 2024).

La Sezione di controllo ha certificato positivamente le ipotesi di contratto, sia sotto il profilo della compatibilità finanziaria che della compatibilità economica.

Come già evidenziato nella precedente relazione di parifica, si rappresenta alla Regione la necessità di dare attuazione agli indirizzi, impartiti dalla Giunta, per il rinnovo della parte normativa della contrattazione collettiva, al fine di assicurare il miglioramento dello *status* giuridico dei dipendenti e di garantire il buon andamento, l'efficienza e il risultato dell'azione amministrativa⁸⁰.

8.8 Il piano di razionalizzazione ai sensi dell'articolo 16, commi 4 e 5 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98

La D.G. della Presidenza in sede istruttoria ha precisato che la Regione Autonoma della Sardegna non ha adottato deliberazioni volte all'attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 16, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, *"Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico"* che ai commi 4 e 5 prevedono la facoltà dell'Amministrazione di predisporre, ogni anno, *"piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche"*.

Trattandosi di adempimento facoltativo, la Sezione prende atto di quanto comunicato e nulla osserva sul punto.

8.9 Il piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità

All'interno del PIAO 2024-2026 - sezione 2, di cui alla d.g.r. 3-11 del 29 gennaio 2024, come previsto dal d.m. del 30 giugno 2022 n. 132, sono indicati gli obiettivi e le azioni dirette a garantire la parità e pari opportunità tra generi e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro.

⁸⁰Vds. rapporto di certificazione allegato alla Delibera della Sezione Regionale di controllo della Sardegna n. 34/2023/CCR

Nella seguente tabella sono riportate le azioni e i corrispondenti obiettivi che si prevede di realizzare:

Tabella 206 – Azioni e obiettivi da realizzare

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Azioni	Strutture coinvolte e tempi di realizzazione
1. Rafforzamento degli strumenti programmatici per promuovere le pari opportunità e il benessere organizzativo all'interno della Regione	1.1 Costituzione dell'Osservatorio per le azioni positive	Previa analisi, ai fini della composizione dell'Osservatorio, dei portatori di interesse e competenze si procederà all'adozione degli atti necessari alla costituzione dell'organismo, con contestuale definizione dei compiti previsti.	DG Personale e riforma della Regione 31.12.2024
	1.2 Elaborazione del Piano per la Parità di genere (Gender Equality Plan -GEP)	Elaborazione del documento progettuale e programmatico per valorizzare la piena partecipazione di tutte le persone alla vita dell'Amministrazione, favorendo la cultura del rispetto, il contrasto alle discriminazioni di genere e la promozione dell'effettiva uguaglianza di genere attraverso una serie di azioni coerenti al proprio interno e perseguite lungo l'arco temporale del triennio 2024-2026	Centro Regionale di Programmazione DG Personale e riforma della Regione 31.12.2024
	1.3 Elaborazione del Bilancio di Genere	L'analisi del bilancio secondo una prospettiva di genere consente di individuare le risorse stanziate ed erogate in favore delle pari opportunità di genere e di verificare gli impatti degli interventi su uomini e donne. Fase 1: rilevazione dei dati disaggregati e definizione delle necessarie riconfigurazioni e la riclassificazione delle spese del Bilancio della Regione alla luce della valutazione del loro diverso impatto su uomini e donne Fase 2: elaborazione del primo Bilancio di genere	DG Servizi finanziari Centro Regionale di Programmazione e DG Personale Fase 1: 31.12.2024 Fase 2: 31.12.2025
2. Benessere organizzativo e valorizzazione delle diversità	2.1 Costituzione dell'Ufficio del Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità specific	Espletamento della procedura di valutazione comparativa per l'individuazione del Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità (ai sensi dell'art. 39-ter del d.lgs 165/2001 il responsabile deve essere individuato da ciascuna Amministrazione nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, in ogni caso, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica)	DG Personale e riforma della Regione 31.12.2024
	2.2 Misurazione del grado di conciliazione vita- lavoro all'interno dell'amministrazione regionale	Realizzazione e somministrazione di un questionario finalizzato a misurare il grado di conciliazione vita-lavoro all'interno dell'amministrazione regionale per definire, successivamente (Fase 2), le azioni di intervento	DG Personale e riforma della Regione Fase 1: 31.12.2024 Fase 2: 31.12.2025
	2.3 Misurazione del benessere organizzativo dei dipendenti con disabilità	Realizzazione e somministrazione di un questionario rivolto ai dipendenti con disabilità finalizzato a verificare lo stato di integrazione all'interno dell'Amministrazione regionale per definire, successivamente (Fase 2), le azioni di intervento	DG Personale e riforma della Regione Fase 1: 31.12.2024 Fase 2: 31.12.2025
3. Sviluppo del personale e Formazione	3.1 Formazione del personale sulle tematiche della parità di genere e del contrasto alle discriminazioni.	Progettazione e realizzazione di almeno un intervento formativo destinato a personale dirigente e non dirigente sulle tematiche della parità di genere e del contrasto alle discriminazioni	DG Personale e riforma della Regione 31.12.2024
	3.2 Formazione accessibile per i soggetti con disabilità	Al fine di consentire ai dipendenti con disabilità di poter accedere alla formazione nella predisposizione degli atti di affidamento dei servizi di formazione dovrà essere espressamente prevista la piena accessibilità dei corsi stessi e dei materiali didattici	DG Personale e riforma della Regione 30.03.2024

Fonte: PIAO 2024-2026

Come specificato dalla D.G. del Personale in sede istruttoria con deliberazione della Giunta Regionale n. 4/77 del 15 febbraio 2024, l'Amministrazione Regionale ha adottato il suo primo Bilancio di Genere e il relativo Piano per l'Equità di genere, giunto a formulazione definitiva grazie a una metodologia di lavoro condivisa improntata alla collaborazione e al coordinamento, che ha visto impegnati i diversi referenti dell'Amministrazione e degli Enti/Agenzie del Sistema Regione. A seguito dei lavori congiunti del gruppo Gender Equality Plan (di seguito GEP) che si sono svolti nel corso del 2024 e in un'ottica di condivisione sinergica con Enti e Agenzie, l'Amministrazione Regionale si propone la finalità di realizzare le Azioni connesse agli obiettivi specifici descritte nell'ambito dell'Obiettivo generale n. 1.

Anche alla luce degli sforzi dell'Amministrazione sui lavori del GEP, alcuni obiettivi formulati nel PIAO 2024 non sono stati ancora conseguiti e sono stati riproposti e riprogrammati anche nel corso del 2025

Il Collegio prende atto del proficuo impegno profuso dalla Giunta Regionale nell'attuazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità, la cui importanza è sottolineata anche dalla giurisprudenza amministrativa. Il Consiglio di Stato (Parere numero 1801/2014), infatti, ha rilevato sotto tale profilo che l'«*equilibrio di genere rappresenta, dunque, la soluzione di un problema economico, afferente alla migliore distribuzione delle risorse umane. È l'efficienza, più che l'equità, a suggerire un maggiore coinvolgimento del genere femminile nei processi di produzione dei beni, sia pubblici che privati*». Pertanto, l'adozione e la corretta attuazione del piano triennale in esame, oltre a tradursi in una imprescindibile tutela di diritti fondamentali garantiti a livello nazionale e sovranazionale (Costituzione, Convenzione europea dei diritti dell'uomo e Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea) è strumentale alla migliore allocazione delle risorse, in un'ottica di efficienza, buon andamento, risultato dell'azione amministrativa, con inevitabili esternalità positive sul principio di equilibrio finanziario di cui all'articolo 81 della Costituzione.

8.10 Il piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza

Il piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante del PIAO 2024-2026 di cui alla d.g.r. n. 3/11 del 29 gennaio 2024.

In sede istruttoria l'Amministrazione Regionale ha riferito di aver proceduto, mediante appositi questionari informatizzati di monitoraggio, compilati dai referenti del RPCT, alla verifica dell'effettiva attuazione per l'anno 2024 delle misure di prevenzione della corruzione, all'adempimento degli obblighi di trasparenza e a quelli di comportamento previsti nei codici.

Viene segnalato, inoltre, che l'Ufficio del RPCT nel 2024 è ancora sottodimensionato (rispetto alle n. 11 unità di personale inizialmente previste risulta una scopertura di n. 6 unità), in rapporto alle notevoli attribuzioni previste dalla legge.

Ciò ha determinato alcuni risvolti negativi in merito al rispetto dei cronoprogrammi che riguardano, in particolare, le misure per le quali è necessaria una regolare attività di impulso, coordinamento e controllo da parte dell'ufficio del RPCT.

L'Ufficio del RPCT ha confermato nel 2024 il determinante ruolo proattivo in ambito di programmazione e controllo delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, oltre che di riferimento nelle attività di sensibilizzazione e assistenza a tutto il personale sui temi dell'imparzialità, buon andamento e trasparenza. Viene, inoltre, dato atto del supporto e della collaborazione da parte dei referenti e della maggior parte dei dirigenti dell'Amministrazione.

Sono, altresì, evidenziate le seguenti criticità in merito alle attività di impulso e coordinamento in capo al RPCT:

- rapporto inadeguato tra il numero di risorse umane assegnate all'Ufficio di supporto e il carico di lavoro derivante dagli adempimenti gravanti sull'Ufficio stesso;
- diffusa percezione di alcune misure come inutili appesantimenti burocratici;
- tempistiche di definizione degli obiettivi strategico-gestionali di valore pubblico del PIAO non compatibili con i tempi di mappatura del rischio corruttivo correlato.

Il Collegio dà atto dell'impegno complessivo della Regione Autonoma della Sardegna nell'attuazione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza.

Tuttavia, residuano alcune criticità, consistenti in particolare nella carenza del personale da destinare agli uffici di supporto.

Il Collegio rammenta alla Amministrazione Regionale l'importanza del piano in esame ai fini della realizzazione del principio di buon andamento della Pubblica Amministrazione (articolo 97 della Costituzione) e dell'equilibrio di bilancio (articolo 81 della Costituzione). La corruzione, infatti, si traduce in un aumento dei costi dell'apparato pubblico (si pensi, a titolo esemplificativo, al "danno da tangente", che è traslato sull'amministrazione), con conseguente inefficienza dell'azione amministrativa. La trasparenza, inoltre, oltre ad essere uno degli strumenti più efficaci per prevenire la corruzione, dà vita alla "casa di vetro" di sandulliana memoria, che colloca l'amministrazione a servizio del cittadino, nell'ottica della migliore realizzazione dei suoi diritti fondamentali (si veda in tal senso il parere del Consiglio di Stato 24 ottobre 2016, n. 515).

8.11 Considerazioni conclusive

In sintesi, viene riscontrata una gestione fondamentalmente corretta della spesa per il personale, così come riportato in dettaglio nei paragrafi di trattazione, ai quali si rinvia per l'analisi integrale.

Al fine di fornire un puntuale quadro sinottico delle risultanze dell'esame effettuato si mette in evidenza che:

- la capacità assunzionale dell'Amministrazione Regionale è interamente coperta dagli stanziamenti di bilancio, con un residuo di risorse pari a 3.285.983,61 euro, nel pieno rispetto delle regole relativa alla copertura finanziaria;
- il piano triennale del fabbisogno di personale 2024-2026 è stato, finora, solo in parte attuato;
- sono stati rispettati i limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 557, legge 27 dicembre 2006, n.296;
- la spesa del personale per l'esercizio 2024, pari a 225.257.266,30 euro al netto delle componenti da sottrarre, risulta inferiore alla spesa media del triennio 2021-2023 pari a 249.756.741,29 euro. Si registra, pertanto, una diminuzione della spesa per il personale;
- è stato rispettato il limite di spesa stabilito per il lavoro flessibile;
- il limite di spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca risulta rispettato;

- per quanto riguarda gli organismi partecipati, dai dati trasmessi è emerso un più che sufficiente contenimento della spesa del personale;
 - la Sezione Regionale di controllo ha regolarmente certificato la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva;
 - non è stato adottato il piano di razionalizzazione ai sensi dell'articolo 16, commi 4 e 5 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 (trattasi, tuttavia, di adempimento facoltativo);
 - è stato adottato e attuato il piano di triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità;
 - è stato adottato il piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza.
- Tuttavia, residuano alcune criticità, consistenti in particolare nella carenza del personale da destinare agli uffici di supporto.

9 LA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI (Magistrato Nalin)

I fondi comunitari rappresentano uno degli strumenti principali attraverso cui l'Unione Europea promuove la coesione economica, sociale e territoriale tra i suoi Stati membri. Questi fondi sono risorse finanziarie stanziare dal bilancio dell'UE e distribuite attraverso programmi di finanziamento per sostenere lo sviluppo regionale, l'innovazione, la sostenibilità ambientale, la competitività delle imprese, la formazione, l'inclusione sociale e molte altre priorità strategiche europee.

L'obiettivo fondamentale dei fondi comunitari è ridurre le disparità tra le varie regioni europee, favorendo una crescita equilibrata e sostenibile. I principi che ne guidano l'attuazione includono:

- **addizionalità:** i fondi UE devono integrare e non sostituire la spesa pubblica nazionale;
- **partenariato:** la programmazione e l'attuazione coinvolgono una pluralità di attori pubblici e privati;
- **sussidiarietà e proporzionalità:** le decisioni sono prese il più vicino possibile ai cittadini, con proporzionalità rispetto agli obiettivi;
- **programmazione pluriennale:** i fondi operano su cicli settennali (l'attuale è il 2021-2027).

Si espongono di seguito, per ciascun Fondo esaminato, gli esiti più marcatamente contabili-gestionali dell'analisi svolta, tenuto conto anche degli impegni programmatori definiti.

9.1 Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FERS)

I fondi comunitari FESR relativi alle programmazioni degli anni 2014-2020 e 2021-2027 sono gestiti dal Centro Regionale di Programmazione, che ricopre il ruolo di Autorità di Gestione di detti fondi.

Il Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020, approvato con Decisione Comunitaria il 14 luglio 2015⁸¹, è lo strumento

⁸¹ Tale decisione ha subito nel tempo diverse modifiche (vedasi C(2018)557 del 25.01.2018; C(2020) 967 del 20.02.2020; C(2020)8322 del 20.11.2020; C(2021)4506 del 17.6.2021; C(2022) 3690 del 31.05.2022; C(2023) 983 del 06.02.2023)

attuativo definito dalla Regione Sardegna per realizzare nel proprio territorio gli obiettivi e le azioni della politica di coesione dell'Unione Europea nell'indicato periodo di riferimento. Come già evidenziato nella relazione di parifica dello scorso anno, le risorse del POR FESR 2014-2020 Sardegna sono state oggetto di numerose riprogrammazioni, l'ultima delle quali ha previsto un ammontare di fondi pari a **930.979.082,00 euro**, di cui 465.489.541,00 euro provenienti da finanziamenti europei.

Nel fornire un aggiornamento dello stato del programma in esame nell'esercizio 2024, si precisa che il 29 febbraio 2024 la Commissione ha pubblicato il Reg. UE 795/2024, con il quale ha introdotto nuove opzioni di flessibilità a vantaggio della chiusura dei programmi, tra cui: l'estensione del cofinanziamento UE del 100% all'ultimo periodo contabile 2023-2024, la proroga di un anno per la presentazione della domanda finale di pagamento (dal 31 luglio 2024 al 31 luglio 2025) e, infine, l'allungamento del termine di presentazione dei documenti di chiusura (dal 15 febbraio 2025 al 15 febbraio 2026).

Con le successive tabelle si espone lo stato di attuazione del POR alla data del 24.01.2025.

Come relazionato dal CRP in sede istruttoria, i dati esposti nella prima tabella sono rappresentativi dell'avanzamento del POR riferito alla *“dotazione finanziaria figurativa”* di 930.979.082,00 euro. Sempre in sede istruttoria si è inoltre precisato che *“Nonostante infatti, per effetto dell'innalzamento temporaneo del tasso di cofinanziamento comunitario al 100%, la contropartita a carico del Fondo di Rotazione nazionale ex lege 183/1987 e le corrispondenti risorse regionali del POR FESR non siano state mobilitate, la CE ha chiesto alle Amministrazioni titolari di Programmi finanziati dai fondi SIE di mantenere “figurativamente” la dotazione complessiva del piano finanziario originario, indipendentemente dalla quota nazionale strettamente necessaria ad assorbire quella comunitaria rimasta invariata”*.

Tabella 207 - POR FESR Sardegna 2014-2020: stato di attuazione al 24.01.2025 riferito alla dotazione finanziaria figurativa

Asse	Dotazione figurativa	Impegni ammessi	Capacità di impegno	Pagamenti al 24.01.2025	di cui pagamenti al 31.12.2023	Capacità di spesa	Spesa totale certificata	Capacità di spesa certificata
	a	b	c=b/a	d	e	f=e/a	g	h=g/a
Asse I	99.885.404,00	107.824.658,01	108%	101.954.737,35	100.833.666,40	101%	74.669.872,24	75%
Asse II	109.394.068,00	113.126.060,44	103%	108.325.474,90	106.903.164,51	98%	88.464.896,07	81%
Asse III	353.668.258,00	252.774.953,63	71%	230.943.117,30	231.443.117,30	65%	204.122.210,34	58%
Asse IV	125.675.182,00	145.706.180,19	116%	139.154.313,48	130.507.727,04	104%	88.078.911,32	70%
Asse V	32.827.846,00	35.168.356,01	107%	32.150.990,20	30.823.119,52	94%	23.365.014,67	71%
Asse VI	109.029.692,00	136.540.856,49	125%	115.165.170,61	111.366.729,76	102%	83.549.505,61	77%
Asse VII	63.259.632,00	65.649.204,17	104%	61.674.259,65	61.163.526,71	97%	44.985.400,00	71%

Asse VIII	37.239.000,00	36.927.172,26	99%	30.282.166,32	29.631.729,96	80%	27.216.912,25	73%
Totale POR 2014-2020	930.979.082,00	893.717.441,20	96%	819.650.229,81	802.672.781,20	86%	634.452.722,5	68%

Fonte: dati SMEC di cui alla relazione inviata dal CRP in sede istruttoria

Dall'esame dei dati sopra esposti risulta che, su una dotazione figurativa di 930.979.082,00 euro, si registrano impegni del 96% pari a 893.717.441,20 euro; raggiungono invece l'86% della dotazione finanziaria figurativa i pagamenti sostenuti entro il 31.12.2023 (data di ammissibilità della spesa⁸²), mentre la spesa certificata ammonta a 634.452.722,5 euro.

Nella tabella successiva si espone la “dotazione effettiva” del Programma che corrisponde all'importo di spesa minima da certificare per la chiusura del POR 2014-2020, derivante dalla somma del cofinanziamento comunitario e della quota nazionale (Stato e Regione) certificata durante i periodi contabili cofinanziati al tasso originario del 50%.

Tabella 208 - POR FESR Sardegna 2014-2020: stato di attuazione al 24.01.2025 riferito alla dotazione finanziaria effettiva

Asse	Dotazione figurativa	Quota UE	Quota nazionale certificata	Dotazione effettiva	Quota UE certificata	% di spesa UE certificata
	a	b	c	d=b+c	e	f=e/b
Asse I	99.885.404,00	49.942.702,00	19.384.236,20	69.326.938,20	55.285.636,02	110,70%
Asse II	109.394.068,00	54.697.034,00	30.749.891,82	85.446.925,82	57.715.004,25	105,52%
Asse III	353.668.258,00	176.834.129,00	29.862.952,31	206.697.081,31	174.259.258,03	98,54%
Asse IV	125.675.182,00	62.837.591,00	20.052.508,45	82.890.099,45	68.026.402,87	108,26%
Asse V	32.827.846,00	16.413.923,00	7.003.552,96	23.417.475,96	16.361.461,71	99,68%
Asse VI	109.029.692,00	54.514.846,00	24.471.636,86	78.986.482,86	59.077.868,74	108,37%
Asse VII	63.259.632,00	31.629.816,00	9.006.764,92	40.636.580,92	35.978.635,06	113,75%
Asse VIII	37.239.000,00	18.619.500,00	7.606.091,92	26.225.591,92	19.610.820,33	105,32%
POR FESR 2014-2020	930.979.082,00	465.489.541,00	148.137.635,44	613.627.176,44	486.315.087,01	104,47%

Fonte: dati SMEC di cui alla relazione inviata dal CRP in sede istruttoria

Il Collegio prende atto dei dati trasmessi dalla Regione Sardegna.

I **Fondi FESR** sono stati, inoltre, oggetto di programmazione anche per il **periodo 2021-2027**.

Il Programma Regionale della Sardegna è stato adottato con Decisione C(2022)7877 del 26 ottobre 2022, successivamente modificata con Decisione C(2024)6563 del 12 settembre 2024.

⁸² In applicazione di quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (RDC), le spese sono ammissibili a una partecipazione dei fondi SIE se sono state sostenute da un beneficiario e pagate tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023

Con la deliberazione n. 38/2 del 21 dicembre 2022, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma da parte della Commissione europea e definito gli adempimenti conseguenti.

Il PR FESR 2021-2027 ha una dotazione finanziaria di **1.581.038.727,00 euro**, provenienti per il 70% da fondi UE (1.106 Mln euro) e in misura del 30% da fondi nazionali (474 Mln euro), i quali includono sia il contributo dello Stato che quello regionale. Tali risorse sono state distribuite inizialmente in numero 6 priorità (competitività intelligente, transizione digitale, transizione verde, mobilità urbana sostenibile, Sardegna più sociale e inclusiva, sviluppo sostenibile integrato urbano e territoriale, a cui si aggiunge Assistenza tecnica del programma).

Nell'anno 2024, a seguito di una riprogrammazione cristallizzata nelle d.g.r. n. 18/17 del 19 giugno 2024 e d.g.r. n. 26/35 del 24 luglio 2024, alle sopra menzionate priorità si sono aggiunte la priorità n. 8 (tecnologie *deep tech*, digitali e biotecnologie) e la priorità n.9 (tecnologie pulite), con una assegnazione di risorse complessive pari a 166 Mln euro e la contestuale diminuzione della dotazione delle Priorità numeri 1, 2 e 3 (competitività intelligente, transizione digitale, transizione verde).⁸³ In tali delibere è evidenziata *“l'opportunità offerta dal Reg. UE 2024/795 che istituisce una “Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa” (Strategic Technologies for Europe Platform -STEP), a sostegno delle tecnologie strategiche critiche ed emergenti e delle rispettive catene di approvvigionamento in settori pertinenti”*.

La citata riprogrammazione è stata approvata dalla Commissione con la Decisione C(2024)6563 del 12 settembre 2024 e oggetto di presa d'atto della Giunta Regionale con la d.g.r. n. 37/46 del 25 settembre 2024.

Nella tabella che segue è rappresentato lo stato di attuazione del PR FESR 2021-2027 alla data del 31 dicembre 2024:

⁸³ Come specificato nella relazione fornita dal CRP in sede istruttoria la riprogrammazione, oltre ad individuare le risorse da riorientare verso investimenti rispondenti agli obiettivi della Piattaforma STEP, consente di avvalersi di alcuni benefici, come il prefinanziamento di un ammontare pari al 30% delle risorse allocate sulle nuove Priorità, l'apertura alle Grandi Imprese e l'aumento dei massimali per gli aiuti di stato. Inoltre, a parità di risorse complessive del PR, l'applicazione del tasso di cofinanziamento comunitario del 100% alle due Priorità STEP produce effetti sui tassi di cofinanziamento delle altre Priorità. In particolare, nel nuovo piano finanziario si rende necessaria la riduzione, per alcune Priorità, del tasso di cofinanziamento UE (e il corrispondente aumento del tasso di cofinanziamento nazionale), al fine di assorbire la contropartita nazionale (Stato e Regione) non allocata sulle Priorità STEP.

Tabella 209 - Stato di attuazione PR FESR 2021-2027

PRIORITA'	DOTAZIONE PR FESR 21-27 [Decisione C(2024)6563 del 12.09.2024]	RISORSE PROGRAMMATE [atti di programmazione]	RISORSE OPERAZIONI SELEZIONATE [atti di programmazione]	IMPEGNI [SMEC al 31.12.24]	PAGAMENTI [SMEC al 31.12.24]	CERTIFICATO [SMEC al 31.12.24]
1. Competitività intelligente	238.084.265,00	127.119.884,00	-	-	-	-
2. Transizione digitale	144.882.540,00	113.494.342,00	86.991.486,00	9.055.336,05	7.374.533,87	-
3. Transizione verde	473.559.330,00	464.159.329,50	327.535.371,73	46.543.967,30	29.778.092,29	28.847.685,59
4. Mobilità urbana sostenibile	52.569.537,00	40.478.108,00	40.478.108,00			
5. Sardegna più sociale e inclusiva	225.298.019,00	164.834.246,84	136.754.276,75	10.546.268,55	3.620.086,48	-
6. Sviluppo sostenibile integrato urbano e territoriale	225.298.019,00	174.700.109,00	1.802.867,20	1.802.867,20	177.140,34	-
7. Assistenza Tecnica	55.336.356,00	27.982.895,70	25.482.895,70	11.038.277,69	4.484.564,10	4.070.494,85
8. Tecnologie deep tech, digitali e biotecnologie	110.692.718,00	-	-	-	-	-
9. Tecnologie pulite	55.317.943,00	-	-	-	-	-
Totale PR FESR 21-27	1.581.038.727,00	1.112.768.915,04	619.045.005,38	78.986.716,79	45.434.417,08	32.918.180,44

Fonte: dati SMEC di cui alla relazione inviata dal CRP in sede istruttoria

Dai dati sopra rappresentati si rileva che, alla data del 31.12.2024, su una dotazione di risorse programmate pari a 1.112.768.915,04 euro, risultano selezionati interventi per un ammontare di poco superiore al 50% (619.045.005,38 euro); su queste risorse sono stati disposti impegni per 78.986.716,79 euro e disposti pagamenti per 45.434.417,08.

Si evidenzia che, da quanto indicato nella relazione del CRP, entro il 31.12.2025, “*per non incorrere nel meccanismo del disimpegno automatico delle risorse, previsto dall’articolo 105 del regolamento comune (cosiddetta regola dell’n+3), il PR dovrà aver certificato alla Commissione spese cumulate per 100,5 M€ in quota comunitaria, che corrispondono ad un costo totale di circa 143 M€*”.

Il Collegio prende atto dei dati riportati, rilevando la necessità di impiegare il residuo ammontare dei fondi (pari circa al 50%) per realizzare gli obiettivi programmati.

Si riporta, infine, quanto comunicato dal CRP in merito a **irregolarità e frodi** sui fondi comunitari di propria competenza.

Nell’ambito del POR FESR Sardegna 2014-2020, sono state segnalate, al 31 dicembre 2024, spese decertificate pari a euro 7.415.743,56. Le decertificazioni effettuate per la correzione di irregolarità (come definita dal Reg. (UE) 1303/2013 art. 2 p. 36) sono 13 e si riferiscono a 11 operazioni. Tra queste, 3 sono “sopra soglia”, quindi con importo di cofinanziamento UE superiore ai 10.000,00 euro e per le quali sussiste l’obbligo di comunicazione alla

Commissione Europea per il tramite del sistema informativo IMS (Irregularity Management System). Tali irregolarità riguardano i seguenti interventi:

- valorizzazione area interna e circostante il monumento delle grotte di San Giovanni (CUP G12G11000060002), per il quale è stata contestata la mancata giustificazione delle motivazioni che hanno condotto alla durata del contratto relativo ai lavori da svolgere oltre il termine previsto;
- sistemazione idraulica del Rio San Girolamo – Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nella località Poggio dei Pini (CUP E44C09000030002), per il quale è stata registrata la difformità tra l'importo del contratto dei lavori e l'importo delle fatture portate a rendicontazione. Inoltre, non sono state considerate sufficienti le motivazioni addotte al fine di dimostrare la non prevedibilità delle circostanze che hanno reso necessaria una perizia di variante;
- efficientamento energetico degli edifici pubblici dell'Unione dei Comuni del Montalbo (CUP H35H18000140007), per i quali è stato riscontrato che in sede di aggiudicazione è stata accettata un'offerta non conforme alle condizioni iniziali indicate nel bando di gara.

Sono, inoltre, segnalate irregolarità sottosoglia, quindi di importo inferiore ai 10.000 euro di cofinanziamento UE, per numero 8 operazioni.

Alla data del 31.12.2024 non sono presenti casi di frode accertata.

Per i programmi FESR 2021-2027 non sono state, invece, rilevate irregolarità e non sono state operate decertificazioni.

9.2 Programmi Operativi Complementari (POC)

Il d.l. n. 34 del 19 maggio 2020, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, (*“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”*), ha stabilito all'articolo 242 i requisiti e i criteri da adottare per le riprogrammazioni dei Programmi Operativi dei fondi SIE 2014-2020, disciplinando le modalità di rendicontazione delle spese emergenziali nell'ambito della programmazione comunitaria. In particolare, il comma 2 del citato articolo, ha stabilito che *“le risorse erogate dall'Unione europea a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali di cui al comma 1 sono riassegnate alle stesse Amministrazioni che hanno proceduto alla rendicontazione, fino a*

concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di programmi operativi complementari, vigenti o da adottarsi”.

Con la delibera CIPESS n. 41 del 9 giugno 2021 è stato approvato il quadro complessivo dei **Programmi Operativi Complementari 2014-2020** sulla base degli accordi siglati tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e i Presidenti delle Regioni; per la Regione Sardegna è stata prevista una dotazione finanziaria “provvisoria” di 36,4 Milioni di euro per la rendicontazione sui POR delle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato.

Il POC Sardegna 2014-2020 è stato successivamente approvato in via definitiva dal CIPESS con la deliberazione n. 56/2024 del 1° agosto 2024.

Conseguentemente, la Giunta regionale, con d.g.r. n. 37/44 del 25 settembre 2024, ha adottato il POC 2014-2020, precisando che *“allo stato attuale il piano finanziario del POC della Regione Sardegna è alimentato unicamente dagli accantonamenti operati da IGRUE per la quota di cofinanziamento nazionale e dalle corrispondenti risorse regionali dei POR FESR e FSE 2014-2020, resisi disponibili nei due esercizi contabili 2020-2021 e 2021-2022 grazie all'attivazione dell'opzione del tasso comunitario al 100%, previsto a norma dell'articolo 25-bis del RRDC, introdotto nell'ambito delle misure varate dalla Commissione Europea a contrasto della crisi sanitaria ed economica conseguente alla pandemia da CoViD”.*

Come testualmente riportato nella relazione del CRP, *“il comma 3, dell'articolo 242 della legge 77/2020 prescrive che le risorse destinate al POC Sardegna 2014-2020 derivano dalla contropartita nazionale a carico del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987 – non rimborsata sui PO FESR e FSE della Regione Sardegna per effetto dell'adozione dell'opzione dell'innalzamento del tasso di cofinanziamento comunitario al 100% e dalle corrispondenti risorse regionali, per un importo pari a 374.218.788,49 euro così ripartito”:*

- 261.953.151,94 euro (70%), quale quota di contributo proveniente dal Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;
- 112.265.636,55 euro (30%), quale quota di cofinanziamento a carico del bilancio regionale.

Si riporta la tabella riassuntiva dei dati sopra illustrati:

Tabella 210 – Dotazione finanziaria POC

	Dotazione piano finanziario	Di cui fondo di rotazione	Di cui quota regionale
TOTALE POC SARDEGNA	374.218.788,49	261.953.151,94	112.265.636,55
DI CUI FESR	276.372.981,13	193.461.086,79	82.911.894,34
DI CUI FSE	97.845.807,36	68.492.065,15	29.353.742,21

Fonte: dati SMEC di cui alla relazione inviata dal CRP in sede istruttoria

La dotazione finanziaria sopra rappresentata è ripartita in 12 “Assi tematici”.⁸⁴

Secondo quanto risulta dal documento allegato alla sopra richiamata d.g.r. n. 34/44 del 25 settembre 2024, il cronoprogramma indicativo della spesa relativa al POC nel triennio 2024/2026 è il seguente:

Tabella 211 - stima spesa POC triennio 2024/2026

2024	2025	2026	Totale
154.724.585,88	148.018.535,87	71.475.666,75	374.218.788,49

Fonte: Allegato alla d.g.r. 34/44 del 25.09.2024

In merito ai fondi in esame, come precisato nella relazione del CRP, “il POC assicurerà la copertura finanziaria agli interventi già selezionati nell’ambito dei Programmi comunitari, i cui tempi di realizzazione non risultano compatibili con le regole di chiusura del ciclo comunitario. Si chiarisce che il parco progetti e le procedure native 2014-2020 che troveranno copertura nel POC, sarà approvato con successivo atto deliberativo della Giunta regionale, a seguito del perfezionamento del “pacchetto di chiusura” da presentare alla Commissione Europea dei POR FESR e FSE 2014-2020”.

Si evidenzia, infine, che la data ultima di ammissibilità delle spese riferite al POC 2014-2020 è prevista al 31 dicembre 2026⁸⁵.

Il Collegio prende atto dei dati sopra riportati, raccomandando alla Regione di adottare tutte le misure necessarie per rispettare le tempistiche sopra indicate per l’attuazione degli interventi programmati.

⁸⁴ I 12 Assi tematici in cui si declina il POC sono: Asse 1 Ricerca, Sviluppo tecnologico e Innovazione (FESR), Asse 2 Agenda Digitale (FESR), Asse 3 Competitività del sistema produttivo (FESR), Asse 4 Energia sostenibile e qualità della vita (FESR), Asse 5 Tutela dell’ambiente e prevenzione dei rischi (FESR), Asse 6 Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici (FESR), Asse 7 Promozione dell’inclusione sociale, lotta alla povertà e a ogni forma di discriminazione (FESR), Asse 8 Occupazione (FSE) 38.507.888,81 26.955.522,17, Asse 9 Inclusione sociale (FSE), Asse 10 Istruzione e formazione (FSE), Asse 12 Assistenza tecnica (FESR – FSE)

⁸⁵ Tale scadenza è stata fissata dall’art. 242, comma 7 del Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 e ss.mm.ii

9.3 Il Piano di Azione e Coesione (PAC Sardegna)

Il Piano di Azione e Coesione nasce da un accordo tra il Governo e le Regioni stipulato il 15 novembre 2011, al quale ha aderito anche la Regione Sardegna.

Anche questo Piano ha, quale Autorità di gestione, il Centro Regionale di Programmazione. Il PAC è stato approvato per superare i ritardi⁸⁶ nell'utilizzo delle risorse dei fondi strutturali europei stanziati per il periodo 2007-2013, con l'obiettivo di accelerare l'attuazione dei programmi di spesa e, al contempo, di rafforzare l'efficacia degli interventi, assicurando il raggiungimento dei risultati attesi e le priorità di intervento ritenuti fondamentali per il miglioramento dei servizi collettivi nelle Regioni del Mezzogiorno.

Il PAC Sardegna ha subito diverse riprogrammazioni e rimodulazioni concretizzatesi in variazioni nella distribuzione delle risorse tra le varie linee di intervento, privilegiandone alcune rispetto ad altre. La dotazione finanziaria complessiva disponibile per la PAC è stata definita pari a **175.312.846,42 euro**.

Un'ulteriore riprogrammazione è stata approvata con d.g.r. n. 35/16 del 9 luglio 2020, che ha indirizzato le risorse non ancora utilizzate sugli interventi emergenziali in tema di istruzione per sostenere le autonomie scolastiche soprattutto in seguito all'emergenza Covid-19.

In merito allo stato di attuazione si precisa che, poiché alcuni interventi presentavano dei ritardi nelle procedure di attuazione, l'Autorità di gestione si è attivata per ottenere uno slittamento del termine finale di ammissibilità delle spese fino alla data del 31 dicembre 2024, termine che è stato successivamente ulteriormente differito al 31 dicembre 2025 a seguito di autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud.

Nella successiva tabella si espone lo stato finanziario del PAC che, alla data del 23 gennaio 2025, mostra impegni per 165.726.399,41 euro (pari al 95% della dotazione complessiva), pagamenti di 157.551.756,46 euro (pari al 95% degli impegni) e un tasso di avanzamento della spesa del 90%.

⁸⁶ Alla fine del 2011 lo stato di attuazione dei Fondi strutturali si attestava, per ciò che attiene ai pagamenti, ad un valore pari a circa il 18% del contributo totale. Il Piano di azione e coesione è stato quindi adottato soprattutto a favore di regioni del Mezzogiorno (tra cui Sardegna, Sicilia, Campania, Molise e Abruzzo), che, dato il **forte ritardo di attuazione**, rischiavano il **disimpegno automatico** delle risorse.

Tabella 212 - Stato di avanzamento di finanziario della PAC al 23.01.2025

PRIORITÀ/ INTERVENTO	DOTAZIONE	Avanzamento finanziario al 23.01.2025				
		IMPEGNI	PAGAMENTI	Tasso di impegno	Tasso di avanzam. della spesa	Tasso di esecuzione della spesa
	(a)	(b)	(c)	(d)=b/ a	(e)=c/a	(f)=c/ b
Arretramento della stazione di Olbia - 1^ fase funzionale	13.000.000,00	€13.000.000,00	€12.829.026,65	100%	99%	99%
Centro intermodale passeggeri di Carbonia	1.330.000,00	€1.330.000,00	1.330.000,00	100%	100%	100%
Asse attrezzato Comuni Elmas, Assemini, Decimomannu	2.300.000,00	€2.094.790,45	1.527.025,77	91%	66%	73%
Velocizzazione degli impianti ferroviari (Villamassargia, Decimomannu, Siliqua, Oristano, Bauladu, Macomer, Chilivani e Olbia)	17.280.000,00	17.280.000,00	17.126.063,44	100%	99%	99%
Infrastrutture ferroviarie	19.912.389,89	19.912.389,89	18.765.153,97	100%	94%	94%
Infrastrutturazioni nel porto industriale di Cagliari	894.332,00	894.332,00	894.332,00	100%	100%	100%
Ampliamento aeroporto di Olbia/Spostamento SS 125	€ 6.150.000,00	6.109.266,11	5.615.896,69	99%	91%	92%
Adeguamento dello svincolo di accesso ad Olbia S.S. 199-S.S. 125	4.000.000,00	3.875.424,12	3.486.438,20	97%	87%	90%
TOTALE RETI E MOBILITÀ	64.866.721,89	64.496.202,57	61.573.936,72	99%	95%	95%
Case della salute	9.898.606,42	3.206.437,52	3.021.460,14	32%	31%	94%
TOTALE INCLUSIONE SOCIALE	€ 9.898.606,42	€ 3.206.437,52	€ 3.021.460,14	32%	31%	94%
Interventi per il miglioramento degli ambienti scolastici	12.328.541,29	12.328.541,29	12.328.541,29	100%	100%	100%
Scuola digitale – Azioni di rafforzamento e riqualificazione della didattica con l'utilizzo di tecnologie	2.823.223,06	1.902.463,06	1.850.083,14	67%	66%	97%
TOTALE ISTRUZIONE	15.151.764,35	14.231.004,35	14.178.624,43	94%	94%	100%
Potenziamento delle dotazioni scientifiche e tecnologiche (lavagne elettroniche, software per l'apprendimento e risorse di rete)	26.110.123,83	26.110.123,83	24.311.334,16	100%	93%	93%
Completamenti POR	26.032.400,48	26.032.400,48	26.032.400,48	100%	100%	100%
Percorsi per l'accessibilità sostenibile e la valorizzazione dell'integrazione tra spazio urbano e marino nel Comune di Castelsardo	4.300.000,00	4.300.000,00	4.298.755,77	100%	100%	100%
Interventi per il recupero e la valorizzazione dei centri storici	1.744.204,49	1.744.204,49	1.588.117,95	100%	91%	91%
Completamento e messa a norma degli impianti sportivi comunali	1.144.000,00	1.033.127,25	1.020.699,10	90%	89%	99%
Recupero spazi ex cinema Due Palme e fabbricati adiacenti all'ex Manifattura Tabacchi di Cagliari	2.000.000,00	2.000.000,00	1.825.422,77	100%	91%	91%
Riqualificazione integrata delle aree urbane	5.477.826,83	5.477.826,83	5.477.826,83	100%	100%	100%
Opere di completamento dell'edificio "Ex Opera Pia"	500.000,00	495.744,86	495.744,86	99%	99%	100%
Rifunzionalizzazione del Parco della Musica e del Teatro Lirico di Cagliari	8.349.420,62	8.175.360,36	8.130.255,00	98%	97%	99%
Itinerari turistico - culturali nel Parteolla e Basso Campidano	1.600.000,00	€1.217.147,70	1.209.672,33	76%	76%	99%
Centro Multifunzionale Piattaforma Tecnologica Europea PTE Innovazione - Internazionalizzazione	1.500.000,00	1.407.406,98	38.600,00	94%	3%	3%
Realizzazione della rete di distribuzione del gas nelle aree dell'agglomerato industriale di Oristano	3.500.000,00	2.670.581,90	1.352.032,26	76%	39%	51%
Rete dei Centri di Accoglienza Turistica nei comuni di Dorgali, Oliena, Orosei	2.128.374,51	2.119.427,29	1.987.470,66	100%	93%	94%
Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale	630.689,38	630.689,38	630.689,38	100%	100%	100%
TOTALE SALVAGUARDIA	85.017.040,14	83.414.041,35	78.399.021,55	98%	92%	94%
Assistenza tecnica PAC	378.713,62	378.713,62	378.713,62	100%	100%	100%
TOTALE ASSISTENZA TECNICA	378.713,62	€378.713,62	€378.713,62	100%	100%	100%
TOTALE PAC	175.312.846,42	165.726.399,41	157.551.756,46	95%	90%	95%

Fonte: dati di cui alla relazione inviata dal CRP in sede istruttoria

Il Collegio prende atto del dato positivo dello stato di avanzamento della spesa.

9.4 Just Transition Fund – PT Sulcis JTF

Il Fondo per la Transizione giusta (Just Transition Fund – JTF) Italia 2021/2027, finalizzato a supportare i territori più colpiti dalla transizione verso la neutralità climatica, è stato approvato con Decisione C(2022) 9764 del 16 dicembre 2022. Per il Sulcis Iglesiente, territorio individuato insieme alla provincia di Taranto quale destinatario delle risorse messe a disposizione per questo strumento (367,2 milioni di euro con cofinanziamento nazionale)⁸⁷, gli investimenti puntano verso tre settori principali:

- le tecnologie per l'energia pulita e la riduzione delle emissioni;
- il recupero dei siti industriali;
- la riqualificazione dei lavoratori.

Il programma è gestito a livello nazionale dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. La Regione Sardegna ha individuato il Centro Regionale di Programmazione quale Organismo Intermedio.

A conclusione delle procedure espletate nell'anno 2024, che hanno portato ad una rimodulazione delle dotazioni finanziarie delle azioni, risultano ammessi a finanziamento n. 4 progetti per un importo complessivo pari a 82.517.262,45 euro.

Alla data del 31 dicembre 2024, risultano impegnate a valere sulla Azione 1.4 (Avviso pubblico per la selezione di interventi di bonifica e successive rifunionalizzazioni delle aree per attività economiche) risorse per complessivi €82.517.262,45 (di cui: € 80.171.385,51 a favore del Comune di Iglesias ed € 1.027.237,31, €550.859,57 e € 767.780,06 a favore del Consorzio industriale Provinciale Carbonia Iglesias); inoltre, in favore dei beneficiari sono state disposte anticipazioni per € 24.775.178,73.

Il Collegio prende atto dei dati sopra riportati, raccomandando alla Regione di adottare tutte le misure necessarie per rispettare le tempistiche indicate per l'attuazione degli interventi programmati.

⁸⁷ La dotazione finanziaria complessiva del Programma è di 1.211,2 miliardi di euro suddivisi tra i due territori individuati: 795,6 M€ per la provincia di Taranto e 367,2 M€ per il Sulcis Iglesiente più le risorse per l'assistenza tecnica necessaria all'attuazione del programma.

9.5 Il Fondo Sociale Europeo (FSE)

Il programma operativo FSE 2014-2020 (**POR FSE Sardegna 2014-2020**) ha subito negli anni diverse rimodulazioni ed è stato approvato nella sua attuale versione 8.0 con decisione C(2023)879 in data 1° febbraio 2023.

La dotazione finanziaria del programma ammonta a **complessivi euro 444.800.000,00**, ripartiti su cinque “Assi prioritari”.

Si rappresenta di seguito il quadro finanziario del programma:

Tabella 213 - Quadro finanziario del POR FSE 2014-2020 aggiornato al POR 8.0

Assi Prioritari	Dotazione finanziaria	Quota %
ASSE 1 - Occupazione	187.785.838,00 €	42,22%
ASSE 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	77.278.350,00 €	17,37%
ASSE 3 - Istruzione e formazione	149.512.834,00 €	33,61%
ASSE 4 - Capacità istituzionale e amministrativa	13.068.000,00 €	2,94%
ASSE 5 - Assistenza Tecnica	17.154.978,00 €	3,86%
TOTALE	444.800.000,00	100,00%

Fonte: Direzione generale del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale

Il Cofinanziamento al 100%, anziché del 50%, introdotto nell’ambito delle misure varate dalla Commissione Europea a contrasto della crisi sanitaria ed economica conseguente alla pandemia da COVID-19 (articolo 25bis del RRDC22) per gli anni contabili 2020/2021 e 2021/2022, ha permesso un rilevante avanzamento della spesa certificata liberando, allo stesso tempo, le quote di cofinanziamento nazionali⁸⁸ e regionali previste. Tali quote sono andate ad alimentare il Programma Operativo Complementare (POC) della regione Sardegna per un importo pari a 97.845.807,36 euro.

La successiva tabella mostra la dotazione finanziaria effettiva⁸⁹ a seguito del passaggio di una parte della quota nazionale del POR FSE nel Programma operativo complementare (POC):

⁸⁸ In tale contesto il comma 3, dell’articolo 242 della Legge 77/2020 stabilisce che la contropartita nazionale a carico del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987, non rimborsata per effetto dell’innalzamento temporaneo del tasso di cofinanziamento comunitario al 100%, debba essere destinata alla realizzazione di un Programma Operativo Complementare (POC).

⁸⁹ Si richiama, anche con riferimento al POR FSE, quanto sopra specificato per il POR FESR in tema di differenziazione fra dotazione figurativa e dotazione effettiva, a seconda che si tenga conto o meno delle risorse nazionali liberate e rese disponibili per effetto del cofinanziamento UE al 100%, destinate a confluire nel programma POC della Regione.

Tabella 214 - Quadro finanziario del POR FSE 2014-2020 a seguito di accantonamenti POC

Assi Prioritari	Dotazione finanziaria	Quota %
ASSE 1 - Occupazione	149.277.949,19	43,03%
ASSE 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	62.092.734,11	17,90%
ASSE 3 - Istruzione e formazione	108.001.912,56	31,13%
ASSE 4 - Capacità istituzionale e amministrativa	11.826.731,04	3,41%
ASSE 5 - Assistenza Tecnica	15.754.865,73	4,54%
Totale	346.954.192,64	100,00%

Fonte: Direzione generale del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale

Come si può osservare dalla tabella sopra riportata, gli importi degli assi sono stati decurtati di quelli relativi alle rispettive certificazioni negli anni contabili interessati dal cofinanziamento al 100%.

In data 29 febbraio 2024, con l'approvazione del Regolamento (UE)-2024/795⁹⁰, sono state apportate alcune modifiche al Regolamento (UE) n. 1303/2013. Nello specifico, all'art. 14 si prevede che *“un tasso di cofinanziamento del 100% può essere applicato alle spese dichiarate nelle domande di pagamento riguardanti l'intero periodo contabile che inizia il 1° luglio 2023 e termina il 30 giugno 2024 per uno o più assi prioritari di un programma finanziato dal FESR, dal FSE o dal Fondo di coesione”*, con slittamento di 12 mesi dei termini previsti in precedenza. Il termine per la *“trasmissione della domanda finale di un pagamento intermedio per il periodo contabile finale viene quindi fissato al 31 luglio 2025 e l'ultima domanda di pagamento intermedio trasmessa entro tale data viene considerata la domanda finale di un pagamento intermedio per il periodo contabile finale”*⁹¹. Conseguentemente, muta anche il termine per la presentazione del documento di chiusura; infatti, il nuovo regolamento, modificando l'art. 138 del regolamento 1303/2013, stabilisce che *“gli stati membri possono trasmettere i documenti di cui alle lettere a), b) e c) per il*

⁹⁰ Regolamento che, al fine di migliorare la sua efficacia nell'attuazione delle politiche dell'Unione Europea e nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, ha modificato il Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

⁹¹ Art. 14: Il regolamento (UE) n. 1303/2013 è così modificato:

1) all'articolo 25 bis è inserito il paragrafo seguente:

«1 ter. In deroga all'articolo 60, paragrafo 1, e all'articolo 120, paragrafo 3, primo e quarto comma, un tasso di cofinanziamento del 100 % può essere applicato alle spese dichiarate nelle domande di pagamento riguardanti l'intero periodo contabile che inizia il 1° luglio 2023 e termina il 30 giugno 2024 per uno o più assi prioritari di un programma finanziato dal FESR, dal FSE o dal Fondo di coesione.

2) all'articolo 135 è aggiunto il paragrafo seguente:

«6. In deroga al paragrafo 2, il termine per la trasmissione della domanda finale di un pagamento intermedio per il periodo contabile finale è il 31 luglio 2025. L'ultima domanda di pagamento intermedio trasmessa entro il 31 luglio 2025 è considerata la domanda finale di un pagamento intermedio per il periodo contabile finale.

periodo contabile finale entro il 15 febbraio 2026⁹²”.

Si riportano di seguito lo stato di attuazione del programma e i risultati conseguiti nello stesso periodo dalle altre Regioni “in transizione”, secondo i dati ricavabili dai bollettini IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea) aggiornati al 31 dicembre 2024:

Tabella 215 - Stato di attuazione POR 2014-2020 (FESR e FSE) - Categoria di regione in transizione

Programma Operativo	Valore del programma * (A)	di cui contributo UE	Impegni (B)	Pagamenti (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
Abruzzo	414,01	207,01	347,87	258,18	84,02%	62,36%
FSE	138,50	69,25	131,16	87,67	94,70%	63,30%
Molise	125,13	76,80	123,40	90,31	98,62%	72,17%
FSE	39,39	23,85	33,21	24,51	84,32%	62,23%
Sardegna	1.375,78	687,89	1.329,48	1.178,45	96,63%	85,66%
FSE	444,80	222,40	432,97	390,46	97,34%	87,78%
Totale complessivo	1.914,92	971,70	1.800,75	1.526,93	94,04%	79,74%
di cui FSE	622,69	315,50	597,34	502,64	95,93%	80,72%

Fonte: monitoraggio politiche di coesione – Ragioneria Generale dello Stato – MEF

Dai dati sopra rappresentati emerge che al 31 dicembre 2024 la Regione Sardegna registra dati della capacità di impegno e di spesa superiori rispetto alle altre Regioni, determinando un innalzamento del dato aggregato della categoria.

Nel corso del 2024 il Programma operativo ha mostrato una costante capacità di spesa che ha riguardato tutte le priorità.

Secondo quanto comunicato dalla Regione in sede istruttoria, gli investimenti promossi sui diversi Assi del Programma Operativo hanno dato luogo al 31 dicembre 2024 a 23.123 operazioni.

Di seguito si rappresenta nel dettaglio lo stato di avanzamento finanziario del programma operativo al 31 dicembre 2024:

⁹² all'articolo 138 del Regolamento (UE) 1303/2013 che recita: “Per ogni esercizio, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, gli Stati membri trasmettono entro il termine stabilito all'articolo 59, paragrafo 5, del regolamento finanziario, i documenti di cui a detto articolo, vale a dire:

a) i conti di cui all'articolo 137, paragrafo 1, del presente regolamento per il precedente periodo contabile;

b) la dichiarazione di gestione e la relazione annuale di sintesi di cui all'articolo 125, paragrafo 4, primo comma, lettera e), del presente regolamento per il precedente periodo contabile;

il parere di audit e la relazione di controllo di cui all'articolo 127, paragrafo 5, primo comma, lettere a) e b), del presente regolamento per il precedente periodo contabile. è aggiunto il comma seguente:

«In deroga al termine di cui al primo comma, gli Stati membri possono trasmettere i documenti di cui alle lettere a), b) e c) per il periodo contabile finale entro il 15 febbraio 2026.»;

Tabella 216 - Stato di avanzamento finanziario del programma operativo al 31/12/2024

Dotazione finanziaria dell'asse prioritario sulla base del programma operativo			Dati cumulativi relativi all'andamento finanziario del programma operativo				
Asse prioritario	Finanziamento totale (in EUR)	Tasso di cofinanziamento (%)	Impegni	Impegnato / Programmato (%)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Spesa / Programma to (%)	Spesa / Impegnato (%)
1	187.785.838,00	50	162.843.057,58	86,72	156.369.246,09	83,27	96,02
2	77.278.350,00	50	94.375.221,88	122,12	79.049.363,81	102,29	83,76
3	149.512.834,00	50	141.881.308,03	94,9	141.715.672,25	94,78	99,88
4	13.068.000,00	50	11.343.512,50	86,8	11.272.563,42	86,26	99,37
5	17.154.978,00	50	14.396.484,86	83,92	14.396.444,97	83,92	100
TOTALE	444.800.000,00	50	424.839.584,85	95,51	402.803.290,54	90,56	94,81

Fonte: Direzione generale del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale

I dati sopra riportati mostrano un livello di impegni pari ad oltre 424 milioni di euro (95,51%) ed un livello di spesa di oltre 402 milioni di euro (90,56%).

Occorre rilevare che i dati relativi agli impegni e alla spesa (pagamenti) indicati dalla Regione (impegni per euro 424.839.584,85/pagamenti per euro 402.803.290,54) sono diversi da quelli riportati nei bollettini IGRUE (impegni per 432,97 milioni/pagamenti per 390,46 milioni).

A seguito di apposita istruttoria svolta sul punto, la D.G. dell'Assessorato del lavoro ha comunicato che la base informativa utilizzata per la rappresentazione dei dati di avanzamento finanziario del POR FSE 2014-2020 "è rappresentata, come da prassi consolidata, dai dati di avanzamento ai sensi dell'art. 112 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (RDC), riferiti al 31 dicembre dell'esercizio concluso. Tali dati costituiscono la fonte ufficiale su cui, negli esercizi precedenti (fatta eccezione per il corrente), si è fondata la redazione della Relazione Annuale di Attuazione (RAA), unico documento di certificazione dell'avanzamento del programma sottoposto e approvato dalla Commissione Europea. Nell'annualità corrente, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2023/435 (c.d. Regolamento STEP) e considerato che il 2024-2025 rappresenta un unico esercizio di chiusura del Programma Operativo FSE 2014-2020, la RAA è stata sostituita dalla Relazione Finale di Attuazione, la cui presentazione è prevista entro febbraio 2026. I dati trasmessi con la citata nota dell'Assessorato coincidono con quelli riportati nell'allegato "Allegato II Trasmissione Dei Dati Finanziari", risultando quindi coerenti con quanto previsto dalla normativa di riferimento".

Il Collegio prende atto del chiarimento trasmesso dalla Regione Sardegna.

Come rappresentato nelle successive tabelle, la spesa certificata al 31 dicembre 2024 è pari a 374.096.379,11 di euro, di cui 240.632.931,33 in quota UE, raggiungendo il 108,20% dell'intera dotazione europea, nel rispetto degli obiettivi fissati per la chiusura del programma entro le nuove scadenze stabilite ed entro i periodi di ammissibilità della spesa, già fissati in precedenza.

Si riporta di seguito la tabella relativa ai dati:

Tabella 217 - spesa certificata del POR FSE all'UE al 31.12.2024

Asse	TOTALE CUMULATO	DP1420026	DP1420027	DP1420028	TOTALE CUMULATO
	Spesa Certificata all'UE al 31.12.2023				Spesa Certificata all'UE al 31.12.2024
1	134.720.634,74	6.456.528,02	1.870.467,49	11.063.866,27	154.111.496,52
2	72.237.456,27	473.061,58	664.230,79	-0,05	73.374.748,64
3	112.807.425,12	1.332.102,75	4.162.034,96	5.429.088,73	123.730.651,56
4	8.291.469,76	739.096,56	557.395,46	837.709,04	10.425.670,82
5	10.594.468,83	0,00	692.936,16	1.166.406,63	12.453.811,62
TOTALE	338.651.454,72	9.000.788,91	7.947.064,86	€ 18.497.070,62	374.096.379,11

Fonte: Direzione generale del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale

Si riporta di seguito la tabella relativa ai dati appartenenti alla quota UE:

Tabella 218 - Quota UE spesa certificata del POR FSE all'UE al 31.12.2024

Asse	TOTALE CUMULATO inQuota UE al 31.12.2023	DP1420026	DP1420027	DP1420028	TOTALE CUMULATO Spesa Certificata all'UE al 31.12.2024
1	88.448.960,14	3.228.264,01	935.233,75	5.531.933,14	98.144.391,03
2	44.435.050,81	236.530,79	332.115,40	-0,03	45.003.696,97
3	79.136.950,36	666.051,38	2.081.017,48	2.714.544,37	84.598.563,58
4	4.825.509,30	369.548,28	278.697,73	418.854,52	5.892.609,83
5	6.063.998,54	0	346.468,08	583.203,32	6.993.669,93
TOTALE	222.910.469,13	4.500.394,46	3.973.532,43	9.248.535,31	240.632.931,33

Fonte: Direzione generale del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale

Attualmente il POR FSE 2014-2020, prossimo alla chiusura, registra il pieno raggiungimento degli obiettivi stabiliti per ciascun asse. Al raggiungimento di tale risultato ha contribuito l'utilizzo delle strategie di *overbooking* e di flessibilità, che hanno consentito un efficace ed

efficiente utilizzo delle risorse disponibili.

Il Collegio prende atto del dato positivo.

In merito alle frodi e alle irregolarità si rappresentano, con la successiva tabella, le spese che sono state decertificate per un importo pari **5.097.719,89 euro** nel programma operativo FSE Sardegna 2014-2020:

Tabella 219 – Decertificazioni POR FSE 2014-2020

Motivazione	N. operazioni	Importi
Rettifiche dovute ad anticipi su aiuti di stato erogati e certificati, per i quali è venuto meno il requisito del mantenimento per le spese certificabili	2	6817,63
Spese finanziate con fondi regionali e per le quali a oggi non risulta esserci un parere di coerenza con il POR FSE 2014-2020	1	70.458,40
Decertificazione a seguito degli arrotondamenti degli importi certificati rispetto agli importi effettivamente pagati/rendicontati	11	1,18
Limitazione ingiustificata del subappalto	8	428.145,17
Operazione finanziata con fondi regionali	1	14.400,00
Rinuncia da parte del beneficiario per borse di studio	9	539.118,70
Operazione finanziata con altri fondi	6	145.298,24
Operazione spostata su altri programmi	31	1.021.313,61
Spese non ammissibili per il termine di ammissibilità delle spese	7	6.825,39
Revoca del contributo	2	547.249,68
Rettifiche operate dall'ada	22	828.419,84
Rettifiche operate dalla Ce	10	242.022,85
Storno prudenziale per applicazione costi semplificati art. 14.1 Reg. 1304/2013	2	47.649,20
Riprogrammazione Fondo Social impact su nuovo Pr	2	1.200.000
Totale	114	5.097.719,89

Fonte: Direzione generale del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale

Le decertificazioni, a seguito di correzione di irregolarità come definita dal Reg. (UE) 1303/2013 art. 2 p. 36⁹³, riguardano numero 60 operazioni:

Tabella 220 – Tipologia irregolarità

Tipologia irregolarità	Operazioni	Importi
Irregolarità soprasoglia (>10.000 cofinanziamento UE)	42	2.321.524,42
Irregolarità sottosoglia (<10.000 cofinanziamento UE)	18	105.517,88
TOTALE	60	2.427.042,30

Fonte: Direzione generale del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale

⁹³ "irregolarità": qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale relativa alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione mediante l'imputazione di spese indebite al bilancio dell'Unione.

Di queste, numero 42 sono di importo superiore ai 10.000,00 euro di cofinanziamento di quota UE e 12 di importo inferiore.

Al 31 dicembre 2024 non risultano presenti casi di frode accertata.

Con riferimento al **periodo di programmazione 2021-2027**, con la deliberazione n. 31/10 del 13 ottobre 2022 la Giunta Regionale ha preso atto del testo definitivo del Programma della Regione Sardegna FSE+ 2021-2027, approvato dalla Commissione Europea con **Decisione C (2022)6166** del 25 agosto 2022. Il Programma ha come obiettivo principale il miglioramento della situazione occupazionale attraverso il rafforzamento dell'offerta formativa, il contrasto della dispersione scolastica e l'aumento dei servizi sociali per le categorie più deboli.

Il programma ha una dotazione finanziaria complessiva di 744 milioni di euro,⁹⁴ di cui 714 distribuiti nelle seguenti cinque priorità:

- 1) Occupazione: 32,5%;
- 2) Istruzione, formazione e competenze: 24,5%;
- 3) Inclusione e lotta alla povertà: 27%;
- 4) Occupazione Giovanile: 16%;
- 5) Assistenza tecnica: 4%.

Si riporta la tabella di riferimento:

Tabella 221 - Quadro finanziario del PR FSE+ 2021-2027

PR FSE+ SARDEGNA 2021/2027 - DOTAZIONE			
PRIORITÀ	%	QUOTA FSE + (70%)	DOTAZIONE PR
Priorità 1 - Occupazione	32,50%	162.493.580	232.133.686
Priorità 2 - Istruzione, Formazione e competenze	24,50%	122.495.161	174.993.087
Priorità 3 - Inclusione e protezione sociale	27,00%	134.994.667	192.849.524
Priorità 4 - Occupazione giovanile	16,00%	79.996.839	114.281.199
TOTALE SENZA AT	100,00%	499.980.247	714.257.496
Priorità 5 - Assistenza Tecnica	4,00%	20.832.510	29.760.728
TOTALE		520.812.757	744.018.224

Fonte: Direzione generale del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale

L'Autorità di gestione del programma, individuata nel Direttore generale dell'Assessorato

⁹⁴ Dotazione che registra un incremento di risorse pari al 67,3% rispetto alla dotazione di risorse della precedente programmazione.

del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, ha comunicato che al 31 dicembre 2024 sono state attivate 1757 operazioni sulle varie attività.

La successiva tabella mostra lo stato di avanzamento del Programma al 31 dicembre 2024:

Tabella 222 - Stato di Avanzamento del PR FSE+ 2021-2027 al 31.12.2024

Dotazione finanziaria dell'asse prioritario sulla base del programma operativo			Dati cumulativi relativi all'andamento finanziario del programma operativo			
Priorità	Finanziamento totale (in EUR)	Tasso di cofinanziamento (%)	Impegni	Impegnato / Programmato (%)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Spesa / Programmato (%)
1	232.133.686,00	70	24.600.206,96	10,6	257.500,51	0,11
2	174.993.087,00	70	8.567.222,73	4,9	160.000,00	0,09
3	192.849.524,00	70	0	0	0	0
4	114.281.199,00	70	11.450.024,00	10,02	2.614.546,52	2,29
5	29.760.728,00	70	4.701.886,45	15,8	780.028,82	2,62
TOTALE	744.018.224,00	70	54.787.469,49	7,36	4.074.635,85	0,55

Fonte: Direzione generale del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale

Come si evince da quanto riportato nella tabella, al 31 dicembre 2024 la percentuale degli impegni sulla dotazione complessiva è pari al 7,36% (54.787.469,49 su 744.018.224), mentre la percentuale della spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari all'Autorità di gestione è pari allo 0,55% del totale della dotazione (4.074.635,85 su 744.018.224,00 euro). La Direzione Generale del Lavoro, nella relazione illustrativa sullo stato di attuazione del FSE + 2021/2027, comunica che nel 2024 sono state attivate nell'ambito delle varie priorità n. 1.757 operazioni. Specifica, inoltre, che, come rappresentato nella successiva tabella, *“La spesa certificata ha raggiunto al 31.12.2024 complessivamente un importo pari a 676 mila euro di cui 473.268,22 in Quota UE e che si prevede per il 2025 una spesa complessiva pari a € 107.487.917,49 in grado di coprire il disimpegno fissato per il 2025 a € 101.052.762,15”*.

Tabella 223 - Spesa Certificata del PR+ FSE 2021-2027 al 31.12.2024

Priorità	Dotazione finanziaria	Spesa Certificata all'UE al 31.12.2024	spesa certificata/dotazione	Previsioni di spesa 2025
1	232.133.686,00	0	0%	66.827.745,81
2	174.993.087,00	223.957,00	0,13%	22.965.324,45
3	192.849.524,00	0	0%	8.685.000,00
4	114.281.199,00	0	0%	7.361.752,59
5	29.760.728,00	452.140,45	2%	1.648.094,63
TOTALE	744.018.224,00	676.097,45	0,09%	107.487.917,49

Fonte: Direzione generale del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale

Dalla lettura dei dati riportati nella tabella, si evidenzia un notevole ritardo nell'avvio del programma con una spesa certificata piuttosto bassa (0,6 milioni di euro). Secondo quanto rappresentato dalla Autorità di Gestione tale rallentamento è stato causato dai seguenti diversi fattori:

- revisione e rimodulazione finanziaria del programma, al fine di assicurare il soddisfacimento delle richieste pervenute in misura superiore a quanto preventivato;
- impostazione pluriennale degli interventi; al fine di assicurare continuità alla realizzazione delle misure, la D.G. lavoro ha scelto di utilizzare una programmazione su base pluriennale che, sebbene a regime, permetterà un'erogazione più celere della spesa e ha comportato in un ritardo nell'avvio del programma;
- altro fattore che ha determinato un ritardo delle fasi iniziali di pubblicazione è stato l'opzione per un sistema di ingegnerizzazione degli avvisi che, una volta realizzato, permetterà la riduzione delle tempistiche relative alle istruttorie, assegnazione ed erogazione delle risorse. Tuttavia, allo stato, tale scelta ha comportato i ritardi sopra evidenziati.

Il Collegio rileva che dai dati esposti emerge un ritardo nell'avvio del programma ed invita la Regione a adottare le misure necessarie per farvi fronte.

Nell'attuale contesto di sovrapposizione di altri programmi (FSE 2014-2020, PNRR, JTF) con diverse scadenze regolamentari, assume particolare importanza quale strumento strategico per ottimizzare la pianificazione del programma la calendarizzazione degli inviti a presentare proposte (art. 49 Reg. (UE) 2021/1060).

La successiva tabella espone, allo stato attuale, la situazione degli avvisi in calendario e quelli pubblicati:

Tabella 224 - Stato di Avanzamento del PR FSE+ 2021-2027

PRIORITÀ	Dotazione PR	Avvisi / Bandi			
		in Calendario	% su Dot.	di cui Pubblicati	% su Dot.
1 - Occupazione	232.133.686	150.282.817,00	64,74%	147.676.439,98	63,62%
2 - Istruzione, Formazione e competenze	174.993.087	76.052.940,00	43,46%	65.821.400,00	37,61%
3 - Inclusione e protezione sociale	192.849.524	61.899.000,00	32,10%	45.445.000,00	23,57%
4 - Occupazione giovanile	114.281.199	50.765.339,00	44,42%	30.165.339,00	26,40%
Assistenza Tecnica	29.760.728	25.176.381,44	84,60%	20.437.515,44	68,67%
TOTALE	744.018.224	364.176.477,44	48,95%	309.545.694,42	41,60%

Fonte: Direzione generale del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale

Sarà fondamentale in questa fase, al fine di garantire l'efficacia degli interventi e il rispetto delle scadenze, scongiurando in tal modo il rischio del disimpegno di una quota delle risorse, imprimere un'accelerazione, così come preannunciato dall'autorità di gestione, alle varie fasi di attuazione.

Infine, in merito alle operazioni certificate con il PRFSE+ 2021-2027, allo stato attuale, l'AdG ha comunicato che non è stata riscontrata nessuna frode o irregolarità.

Il Collegio prende atto delle precisazioni elaborate dalla DG del Lavoro sul fondo PR FSE 2021 – 2027 e inviate con nota prot. n. 1269 del 12 giugno 2025 del Segretario generale della Regione autonoma della Sardegna, vista la relazione istruttoria di Verifica del Rendiconto generale della RAS per l'esercizio 2024.

9.6 Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Il FEASR è un fondo strutturale dell'Unione Europea dedicato all'incentivazione delle attività agricole ed aree rurali, attraverso linee di agevolazione specifica per varie categorie di investimenti.

L'Autorità di gestione del PSR 2014-2022 della Sardegna è individuata nel Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale che, per lo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione del PSR 2014-2022 della Sardegna, si avvale di un'unità di *staff* di supporto tecnico-amministrativo e dei Servizi istituiti con decreto n. 410/DecA/7 del 05.03.2015. Inoltre, l'Agenzia ARGEA Sardegna è lo strumento tecnico - specialistico che supporta l'Amministrazione Regionale in materia di politiche agricole, pesca e acquacoltura, svolgendo tutte le funzioni e i compiti a essa attribuiti in materia.

Come ampiamente illustrato nelle precedenti relazioni di parifica, in merito ai fondi **FEASR** si richiama la decisione C(2015)5893 del 19 agosto 2015, con cui la Commissione Europea ha approvato il **Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020** per la Regione Sardegna, prevedendo una dotazione finanziaria di 1.308.406.250 euro, successivamente ridotta con Decisione C(2017)7434 a 1.291.510.417 euro. Un'ulteriore modifica è stata apportata nel 2021,

quando è stata prevista l'estensione del programma agli anni 2021 e 2022 e un'integrazione delle risorse dell'European Recovery Instrument (EURI⁹⁵).

Il quadro riassuntivo delle risorse disponibili a seguito delle modifiche evidenziate è il seguente:

Tabella 225 - Dotazione finanziaria fondi FEASR

PSR 2014-2020		PSR 2014-2022			INCREMENTO		
Spesa Pubblica	di cui FEASR	Spesa Pubblica	di cui FEASR	di cui EURI	Spesa Pubblica	di cui FEASR	di cui EURI
1.291.510.416,67	619.925.000,00	1.729.292.979,34	800.189.491,43	62.231.538,87	437.782.562,67	180.264.491,43	62.231.538,87

Fonte dati: relazione fornita dall'Assessorato all'Agricoltura in sede istruttoria

Come rappresentato nella tabella successiva, dallo stato di attuazione del programma risulta che al 31 dicembre 2024 risultano impegnati 1.776.436.471 euro ed effettuati pagamenti per 1.449.416.743 euro:

Tabella 226 - Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2024

Piano finanziario			Impegni	%	Pagamenti	%
Spesa pubblica FEASR	Spesa pubblica EURI	Top up				
1.667.061.440	62.231.539	53.400.000	1.776.436.471	100%	1.449.416.743	81%

Fonte dati: relazione fornita dall'Assessorato all'Agricoltura in sede istruttoria

Si dà conto, inoltre, del rispetto della regola dell'N+3⁹⁶, con il raggiungimento dell'obiettivo minimo di spesa per il 2024, pari a 679.900.862 euro in termini di quota FEASR. Al 31 dicembre 2024 risultano erogati dall'Organismo Pagatore pagamenti per 690.394.752 euro, con il conseguimento dell'obiettivo in misura pari al 101,54%.

Il Collegio prende atto del conseguimento dell'obiettivo programmato.

Tabella 227 - Raggiungimento obiettivo N+3

Anno	Target N+3 (quota FEASR)	Spesa realizzata (quota FEASR)	Delta	% sul Target
	a	b	c = b-a	d = b/a
2024	679.900.862	690.394.752	10.493.492	101,54%
2025	800.189.491	671.553.702*	-128.636.419	84%

Fonte dati: relazione fornita dall'Assessorato all'Agricoltura in sede istruttoria

⁹⁵ Il regolamento (EU) 2020/2094 del 14 dicembre 2020 ha istituito uno strumento per la ripresa (EURI), al fine di affrontare l'impatto della crisi da COVID-19 e le sue conseguenze per il settore agricolo e le zone rurali; inoltre, i finanziamenti aggiuntivi sono finalizzati a finanziare una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale, in linea con gli obiettivi ambientali e climatici dell'Unione e con le ambizioni stabilite nel Green Deal europeo.

⁹⁶ La regola dell'N+3 comporta il disimpegno automatico, da parte della Commissione, delle risorse del programma non rendicontate entro il 31 dicembre del terzo esercizio finanziario successivo a quello dell'impegno in bilancio

A causa dello slittamento della precedente programmazione dei fondi di sviluppo rurale che, come si è detto, si è protratta fino agli anni 2021-2022, si è dato corso al **nuovo periodo di programmazione per le annualità 2023-2027**, con un ritardo di due anni. La nuova versione del Piano Strategico per la PAC riferita al periodo 2023-2027 è stata approvata con la Decisione di esecuzione C (2024) 6849 del 30 settembre 2024⁹⁷.

Con tale programmazione è stata destinata a favore delle imprese agricole e delle aree rurali regionali una dotazione finanziaria di 819.493.113 euro di spesa pubblica totale, di cui 413.844.022 di contributo FEASR (rappresentante il 50,50% della spesa pubblica totale) e 405.649.091 euro di cofinanziamento nazionale, di cui il 70% a carico del bilancio Statale e il 30% a carico del bilancio Regionale.

Lo strumento per lo sviluppo in ambito locale delle priorità strategiche e degli interventi per il periodo 2023-2027 è stato individuato nel Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR), approvato con la d.g.r. n. 14/4 del 13 aprile 2023.

Con il CRS è stata prevista l'attivazione in ambito regionale di n. 30 interventi raggruppati in sei diverse tipologie e ciascuna con rispettiva quota di finanziamenti come di seguito rappresentato:

Tabella 228 - Dotazione finanziaria CSR Sardegna al 13.04.2023

CSR Sardegna	Spesa pubblica	Quota FEASR	%
A. Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	326.795.834	165.031.896	39,88%
B. Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici	166.000.000	83.830.000	20,26%
D. Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	215.000.000	108.575.000	26,24%
E. Insediamento di giovani agricoltori e di nuovi agricoltori e avvio di imprese rurali	40.000.000	20.200.000	4,88%
G. Cooperazione	62.650.000	31.638.250	7,64%
H. Scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione	4.000.000	2.020.000	0,49%
AT01 - Assistenza Tecnica	5.047.279	2.548.876	0,62%
Totale CSR Sardegna	819.493.113	413.844.022	100,00%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati D.G.R. n. 14/4 del 13.04.2023

Le risorse di cui alla tabella appena esposta sono state successivamente oggetto di rimodulazione, che ha comportato una riduzione dello 0,66% quale contributo di solidarietà

⁹⁷ Con tale decisione la Commissione Europea ha concesso una modifica all'iniziale decisione di esecuzione C(2022)86452 che approvava il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

in favore della regione Emilia-Romagna interessata dagli eventi alluvionali del maggio 2023 (intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti Stato Regioni, nella seduta del 23 novembre 2023, Rep. Atti n.280/CSR).

Conseguentemente, la dotazione finanziaria complessiva assegnata alla Sardegna è risultata pari a 815.085.793,28 euro di spesa pubblica, di cui 411.618.325,54 euro di quota FEASR; ciò ha determinato anche una riduzione nel numero degli interventi attualmente pari a n. 29, distinti nelle diverse tipologie rappresentate nella tabella che segue:

Tabella 229 - Dotazione finanziaria CSR Sardegna post rimodulazione

CSR Sardegna	Spesa pubblica	Quota FEASR	n. interventi
A. IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE	326.795.834	165.031.896	10
B. VINCOLI NATURALI O ALTRI VINCOLI TERRITORIALI SPECIFICI	161.592.680	81.604.304	2
D. INVESTIMENTI, COMPRESI GLI INVESTIMENTI NELL'IRRIGAZIONE	215.000.000	108.575.000	9
E. INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI E DI NUOVI AGRICOLTORI E AVVIO DI IMPRESE RURALI	40.000.000	20.352.500	1
G. COOPERAZIONE	62.650.000	31.638.250	5
H. SCAMBIO DI CONOSCENZE E DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE	4.000.000	2.020.000	2
Totale CSR Sardegna	815.085.793	411.618.325	29

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla D.G. dell'Assessorato dell'Agricoltura

Come si può rilevare dal raffronto tra i dati sopra rappresentati e l'iniziale dotazione finanziaria, la rimodulazione ha interessato in misura prevalente i fondi della tipologia B (vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici), per i quali precedentemente era stata prevista una spesa pubblica di 166.000.000 euro e una quota FEASR di 83.830.000 euro. Una variazione in aumento è stata, inoltre, apportata alla quota FEASR dei fondi della categoria E (insediamento di giovani agricoltori e di nuovi agricoltori e avvio di imprese rurali), prima previsti nella misura di 20.200.000 euro.

Come evidenziato nella relazione fornita in sede istruttoria dalla D.G. dell'Assessorato dell'Agricoltura, la programmazione 2023-2027 è particolarmente innovativa, ma anche più breve della Programmazione 2014-2022: *“pertanto l'attuazione del programma si presenta particolarmente impegnativa, ambiziosa e difficile, soprattutto dal punto di vista finanziario. La regola della N+3, prevista nel PSR 2014-2022, viene sostituita dalla regola dell'N+2, che anticipa di*

un anno la spesa delle risorse finanziarie di ciascuna annualità, ciò comporta che nel 2025 si dovrà conseguire l'obiettivo di spesa N+3 del PSR e l'obiettivo N+2 del CSR".

Nella relazione è inoltre precisato che con decreto n. 6-371 del 1° febbraio 2024 sono state definite le linee guida per l'apertura dei bandi relativi agli interventi programmati, seguendo il cronoprogramma del CSR 2023-2027 e la ripartizione finanziaria prevista.

Con la tabella successiva si fornisce un quadro sullo stato di attuazione finanziaria del CRS 2023-2027 in termini di impegni giuridicamente vincolanti assunti e di pagamenti effettuati ai beneficiari alla data del 31 dicembre 2024:

Tabella 230 – Stato di attuazione CSR 2023-2027

Intervento CSR	Piano finanziario		Risorse programmate		Impegni		Pagamenti al 31.12.2024	
	Spesa pubblica (euro)	Quota FEASR (euro)	Spesa pubblica (euro)	%	Totali (euro)	%	Totali (euro)	%
A. Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	326.795.834	165.031.896	218.144.711	67%	108.966.748	50%	84.848.881	78%
B. Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici	161.592.680	81.604.304	67.391.260	42%	56.726.149	84%	41.893.995	74%
D. Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	215.000.000	108.575.000	84.000.000	39%	-	0%	-	0%
E. Insediamento di giovani agricoltori e di nuovi agricoltori e avvio di imprese rurali	40.000.000	20.200.000	-	0%	-	0%	-	0%
G. Cooperazione	62.650.000	31.638.250	8.000.000	13%	-	0%	-	0%
H. Scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione	4.000.000	2.020.000	4.000.000	100%	-	0%	-	0%
AT01 - Assistenza Tecnica	5.047.279	2.548.876		0%		0%		0%
Totale CSR Sardegna	815.085.793	411.618.326	381.535.971	47%	165.692.897	20%	126.742.875	16%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla D.G. dell'Assessorato dell'Agricoltura

Da quanto sopra rappresentato si evince che, rispetto alle somme finanziate, è stata effettuata una programmazione che prevede un utilizzo delle risorse disponibili nella misura del 47% e impegni e pagamenti pari, rispettivamente, al 20% e al 16% della dotazione finanziaria.

L'attuale livello dei pagamenti, pari a 126.742.875 euro, rappresenta un buon grado di avanzamento finanziario per il raggiungimento dell'obiettivo N+2⁹⁸ che la Regione dovrà conseguire al 31 dicembre 2025 e che è pari a 151.717.401 euro di spesa pubblica.

Il Collegio prende atto del dato indicato e dell'impegno profuso dalla Regione.

Per quanto attiene alle frodi e irregolarità, secondo quanto precisato nella relazione istruttoria presentata della DG dell'Agricoltura, *“la comunicazione di irregolarità e sospetti di frode in danno ai fondi FEAGA e FEASR spetta agli Organismi Pagatori, ovvero i responsabili del pagamento degli aiuti e dell'attività di recupero delle somme indebitamente erogate nell'ambito della PAC, per tramite del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF). L'organizzazione della struttura di comunicazione IMS (IRREGULARITIES MANAGEMENT SYSTEM) prevede, infatti, che gli Organismi Pagatori predispongano le comunicazioni, inoltrandole al competente Ufficio del Masaf che, dopo una verifica sulla completezza e sulla rispondenza delle informazioni ai criteri regolamentari, le invia all'OLAF (ufficio europeo per la lotta antifrode)”*.

Attualmente, nel sistema IMS risulterebbero per i fondi in esame gestiti dalla Regione Sardegna n. 107 casi di irregolarità sopra i 10.000 euro.

Attraverso il Registro debitori l'Organismo Pagatore provvederà al recupero dei crediti tramite compensazione, escussione cauzioni, iscrizione a ruolo attraverso apposita convenzione con l'Agenzia delle entrate riscossioni.

9.7 Il Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP)

Il FEAMP rappresenta lo strumento finanziario per i settori della pesca e dell'acquacoltura nell'Unione Europea (UE) e costituisce uno dei tasselli che formano la nuova politica comune della pesca (PCP).

Nella **programmazione 2014/2020** il FEAMP è incluso nei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013, che fissa le norme comuni applicabili a tutti i fondi. La programmazione degli interventi cofinanziati dai fondi SIE è imperniata su un documento strategico, denominato Accordo di Partenariato.

⁹⁸ La regola N+2 prevede il disimpegno automatico delle risorse non rendicontate entro il 31 dicembre del secondo anno successivo all'impegno di bilancio.

I fondi FEAMP sono rivolti a migliorare la sostenibilità sociale, economica e ambientale dei mari e delle coste in Europa, sostenendo i progetti locali.

L'Autorità deputata alla gestione del Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca è il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, mentre le Regioni sono individuate quali Organismi Intermedi dell'Autorità di Gestione⁹⁹.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 37/30 del 21 giugno 2016 il Servizio pesca e acquacoltura della Direzione generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale è stato individuato quale Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione per la Regione Sardegna e il direttore dello stesso Servizio quale referente dell'Autorità di Gestione. Sono, inoltre, chiamate a gestire tali fondi anche le agenzie regionali Argea¹⁰⁰, Laore, Agris e Sardegna Ricerche.

Il Programma Operativo nazionale FEAMP 2014-2020 è stato inizialmente approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2015)8452 e, successivamente, modificato con Decisione di Esecuzione della Commissione n. C(2023) 6089 del 5 settembre 2023, con la quale sono state previste risorse comunitarie complessive pari a 537.262.559 euro. La parte di risorse assegnata inizialmente alla Regione Sardegna è stata, invece, di 35.845.163 euro¹⁰¹, poi incrementata, alla fine dell'anno 2023, arrivando ad una dotazione finale di 37.280.200,82 euro; infine, in data 21 novembre 2024, l'Autorità di Gestione ha comunicato di aver destinato alla Regione Sardegna ulteriori risorse, pari a 909.561,03 euro, provenienti da economie registrate da altri Organismi Intermedi.

Con riferimento allo stato di attuazione del programma, si espongono i dati trasmessi dalla D.G. dell'Assessorato dell'Agricoltura, aggiornati alla data del 31 dicembre 2024, dai quali si evince il completo impiego delle risorse disponibili:

⁹⁹ Si precisa che un organismo intermedio è un organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione e che svolge mansioni per conto di questa autorità

¹⁰⁰ Come precisato nella relazione forniti dalla D.G. dell'Assessorato all'agricoltura all'Agenzia Argea spetta, in via ordinaria, l'istruttoria tecnica e amministrativa delle domande di sostegno e la liquidazione dei contributi.

¹⁰¹ La dotazione finanziaria di 35.845.163 euro comprende 18.004.009 euro a carico UE, 12.488.808 euro del fondo di rotazione nazionale e 5.352.346 euro di fondi del bilancio regionale

Tabella 231 – Impegni al 31.12.2024 del programma FEAMP 2014-2020

MISURE FEAMP 2014-2020	IMPEGNI TOTALI QUOTA PUBBLICA	IMPEGNI QUOTA UE	IMPEGNI QUOTA FdR	IMPEGNI QUOTA REG	IMPEGNI QUOTA PRIVATA
1.26 - Art. 26 - Innovazione	724.198,45	362.099,22	253.469,46	108.629,77	0,00
1.29-1 - Art. 29.1 e 2 - Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale	338.483,70	169.241,83	118.469,29	50.772,58	0,00
1.29-2 - Art. 29.3 - Promozione del capitale umano, della creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale, tirocinanti a bordo di pescherecci per la pesca costiera artigianale	31.386,90	15.693,45	10.985,41	4.708,04	7.846,72
1.30 - Art. 30 - Diversificazione e nuove forme di reddito	212.508,89	106.254,43	74.378,10	31.876,36	212.508,87
1.31 - Art. 31 - Sostegno all'avviamento dei giovani pescatori	6.550,00	3.275,00	2.292,50	982,50	19.650,00
1.32 - Art. 32 - Salute e sicurezza	394.751,96	197.375,97	138.163,18	59.212,81	159.523,39
1.33-2 - Art. 33 let d - Arresto temporaneo delle attività di pesca	475.952,86	237.976,43	166.583,48	71.392,95	0,00
1.38 - Art. 38 - Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie	735.424,45	367.712,10	257.398,54	110.313,81	291.689,89
1.40 - Art. 40.1.a,b,c,d,e,f,g,i - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili	2.659.954,86	1.329.977,42	930.984,18	398.993,26	0,00
1.40-3 - Art. 40.1.h - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili	2.289.649,81	1.144.824,60	801.377,43	343.447,78	2.267.435,65
1.41-1 - Art. 41.1.a,b,c - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici	98.035,98	49.017,99	34.312,58	14.705,41	49.684,62
1.41-2 - Art. 41.2 - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici	71.218,23	35.609,10	24.926,36	10.682,77	166.175,88
1.42 - Art. 42 - Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate	2.023.943,16	1.011.971,50	708.380,10	303.591,56	641.184,48
1.43 - Art. 43.1 e 3 - Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca	1.122.004,93	561.002,42	392.701,72	168.300,79	0,00
1.44-40 - Art. 44.6 - Pesca nelle acque interne e faune e flora nelle acque interne - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili	275.824,72	137.912,35	96.538,65	41.373,72	0,00
2.47 - Art. 47 - Innovazione	282.024,58	141.012,29	98.708,61	42.303,68	0,00
2.48-1 - Art. 48.1 a-d f-h - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura	3.184.303,81	1.592.151,84	1.114.506,34	477.645,63	3.189.853,75
2.48-2 - Art. 48.1.e,i,j - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura	188.925,00	94.462,50	66.123,74	28.338,76	188.925,00
2.49-1 - Art. 49 a - Servizi di gestione, di sostituzione e di consulenza per le imprese acquicole	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.49-2 - Art. 49 b - Servizi di gestione, di sostituzione e di consulenza per le imprese acquicole	29.993,60	14.996,80	10.497,76	4.499,04	29.993,60
2.51 - Art. 51 - Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura	1.689.562,46	844.781,21	591.346,83	253.434,42	0,00
2.56-2 - Art. 56.1.f - Misure relative alla salute ed al benessere degli animali	2.229.071,21	1.114.535,59	780.174,92	334.360,70	0,00
4.62 - Art. 62.1.a - Sostegno del FEAMP allo sviluppo locale di tipo partecipativo	148.250,02	74.125,00	51.887,51	22.237,51	0,00
4.63 - Art. 63 - Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo	3.733.220,25	1.866.609,97	1.306.627,03	559.983,25	337.479,61
4.64 - Art. 64 - Attività di cooperazione	81.376,78	40.688,39	28.481,86	12.206,53	0,00
5.68 - Art. 68 - Misure a favore della commercializzazione	116.372,14	58.186,07	40.730,25	17.455,82	0,00
5.68-2 - Art. 68.3 - Misure a favore della commercializzazione	8.443.118,94	4.221.557,55	2.955.091,69	1.266.469,70	0,00
5.69 - Art. 69 - Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	5.785.161,07	2.892.580,41	2.024.806,31	867.774,35	5.688.898,23
AT.78 - Art. 78 - Assistenza tecnica su iniziativa degli Stati membri	1.505.708,52	827.350,71	474.852,25	203.505,56	0,00
TOTALE IMPEGNI	38.876.977,28	19.512.982,14	13.554.796,08	5.809.199,06	13.250.849,69

Fonte: dati trasmessi dalla D.G. Servizio acqua e pesca dell'Assessorato dell'agricoltura della Regione Sardegna

Tabella 232 – Pagamenti al 31.12.2024 del programma FEAMP 2014-2020

MISURE FEAMP 2014-2020 DATI AL 31.12.2024	PAGAMENTI TOTALI QUOTA PUBBLICA	PAGAMENTI QUOTA UE	PAGAMENTI QUOTA FdR	PAGAMENTI QUOTA REG	PAGAMENTI QUOTA PRIVATA
1.26 - Art. 26 - Innovazione	724.198,45	362.099,22	253.469,46	108.629,77	0,00
1.29-1 - Art. 29.1 e 2 - Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale	161.075,70	80.537,83	56.376,49	24.161,38	0,00
1.29-2 - Art. 29.3 - Promozione del capitale umano, della creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale, tirocinanti a bordo di pescherecci per la pesca costiera artigianale	31.386,90	15.693,45	10.985,41	4.708,04	7.846,72
1.30 - Art. 30 - Diversificazione e nuove forme di reddito	212.508,89	106.254,43	74.378,10	31.876,36	182.559,72
1.31 - Art. 31 - Sostegno all'avviamento dei giovani pescatori	6.550,00	3.275,00	2.292,50	982,50	19.650,00
1.32 - Art. 32 - Salute e sicurezza	394.751,96	197.375,97	138.163,18	59.212,81	159.523,39
1.33-2 - Art. 33 let d - Arresto temporaneo delle attività di pesca	475.952,86	237.976,43	166.583,48	71.392,95	0,00
1.38 - Art. 38 - Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie	731.481,10	365.740,43	256.018,36	109.722,31	276.823,15
1.40 - Art. 40.1.a,b,c,d,e,f,g,i - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili	2.659.954,86	1.329.977,42	930.984,18	398.993,26	0,00
1.40-3 - Art. 40.1.h - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili	2.289.649,81	1.144.824,60	801.377,43	343.447,78	2.264.778,14
1.41-1 - Art. 41.1.a,b,c - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici	98.035,98	49.017,99	34.312,58	14.705,41	49.684,62
1.41-2 - Art. 41.2 - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici	71.216,13	35.608,05	24.925,63	10.682,45	141.866,35
1.42 - Art. 42 - Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate	2.023.943,16	1.011.971,50	708.380,10	303.591,56	614.103,71
1.43 - Art. 43.1 e 3 - Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca	1.122.004,93	561.002,42	392.701,72	168.300,79	0,00
1.44-40 - Art. 44.6 - Pesca nelle acque interne e faune e flora nelle acque interne - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili	275.824,72	137.912,35	96.538,65	41.373,72	0,00
2.47 - Art. 47 - Innovazione	282.024,58	141.012,29	98.708,61	42.303,68	0,00
2.48-1 - Art. 48.1 a-d f-h - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura	3.184.303,81	1.592.151,84	1.114.506,34	477.645,63	3.014.764,86
2.48-2 - Art. 48.1.e,i,j - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura	188.925,00	94.462,50	66.123,74	28.338,76	188.925,00
2.49-1 - Art. 49 a - Servizi di gestione, di sostituzione e di consulenza per le imprese acquicole	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.49-2 - Art. 49 b - Servizi di gestione, di sostituzione e di consulenza per le imprese acquicole	29.993,60	14.996,80	10.497,76	4.499,04	29.993,60
2.51 - Art. 51 - Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura	1.689.562,46	844.781,21	591.346,83	253.434,42	0,00
2.56-2 - Art. 56.1.f - Misure relative alla salute ed al benessere degli animali	2.229.071,21	1.114.535,59	780.174,92	334.360,70	0,00
4.62 - Art. 62.1.a - Sostegno del FEAMP allo sviluppo locale di tipo partecipativo	148.250,02	74.125,00	51.887,51	22.237,51	0,00
4.63 - Art. 63 - Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo	3.733.220,25	1.866.609,97	1.306.627,03	559.983,25	261.924,24
4.64 - Art. 64 - Attività di cooperazione	81.376,78	40.688,39	28.481,86	12.206,53	0,00
5.68 - Art. 68 - Misure a favore della commercializzazione	116.372,14	58.186,07	40.730,25	17.455,82	0,00
5.68-2 - Art. 68.3 - Misure a favore della commercializzazione	8.299.173,51	4.149.584,91	2.904.710,79	1.244.877,81	0,00
5.69 - Art. 69 - Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	5.672.405,12	2.836.202,44	1.985.341,73	850.860,95	5.040.146,15
AT.78 - Art. 78 - Assistenza tecnica su iniziativa degli Stati membri	1.505.708,52	827.350,71	474.852,25	203.505,56	0,00
TOTALE PAGAMENTI SARDEGNA	38.438.922,45	19.293.954,81	13.401.476,89	5.743.490,75	12.252.589,65

Fonte: dati trasmessi dalla D.G. Servizio acqua e pesca dell'Assessorato dell'agricoltura della Regione Sardegna

Dall'esame dei dati emerge che la dotazione finanziaria del fondo, pari a 38.189.761,85 euro, è inferiore all'ammontare degli impegni (38.876.977,28 euro) e dei pagamenti (38.438.922,45 euro) sopra rappresentati.

Facendo seguito a una richiesta di chiarimenti in merito, la D.G. dell'Agricoltura ha precisato che *“il disallineamento nell'importo impegnato e pagato rispetto al piano finanziario è relativo ad importi da disimpegnare in quanto economie di spesa e/o recuperi; pur trattandosi di un programma chiuso al 31 dicembre 2024, la dichiarazione finale di spesa dovrà essere presentata entro il 1 semestre 2025 termine entro il quale dovranno essere apportati anche tutti i conseguenti adeguamenti amministrativi e contabili”*.

Il Collegio prende atto dei chiarimenti da parte della Regione.

Con riferimento a tale fondo, non sono segnalate frodi o irregolarità.

Con il Regolamento (UE) 2021/1139 il Parlamento europeo ha istituito il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), mentre con Decisione di esecuzione n. C(2022) 8023 del 3 novembre 2022 la Commissione Europea ha adottato il programma nazionale relativo al **FEAMPA 2021-2027**, che rappresenta il principale strumento finanziario dell'Unione Europea per sostenere la politica comune della pesca, l'economia blu sostenibile, la conservazione della biodiversità marina e il *Green Deal* europeo.

In continuità con la programmazione precedente, con d.g.r. n. 11/63 del 23 marzo 2023, il Servizio pesca e acquacoltura della Direzione generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale è stato individuato quale Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione del FEAMPA per la Regione Sardegna e il direttore dello stesso Servizio quale referente dell'Autorità di Gestione.

Inoltre, le agenzie regionali ARGEA Sardegna, AGRIS Sardegna, Sardegna Ricerche e LAORE Sardegna¹⁰², sono state confermate come componenti della struttura operativa dell'Organismo intermedio dell'Autorità di gestione della Regione Sardegna.

In merito alla dotazione finanziaria si precisa che, a fronte di un ammontare nazionale complessivo di risorse pari a 987.290.803 euro (di cui 518.216.830 euro di risorse comunitarie e 469.073.973 euro di contributo nazionale), la Regione Sardegna è risultata beneficiaria di una dotazione finanziaria pari a **37.374.976,00 euro**.

¹⁰² L'Agenzia LAORE Sardegna è stata individuata quale struttura dell'Organismo intermedio dell'Autorità di certificazione per la Regione Sardegna mentre all'Agenzia Argea spetta, in via ordinaria, l'istruttoria tecnica e amministrativa delle domande di sostegno e la liquidazione dei contributi.

Le risorse finanziarie sono distribuite tra quattro priorità strategiche e una linea di assistenza tecnica, ciascuna delle quali è associata a specifici obiettivi e interventi ammissibili. Nella seconda metà dell'anno 2024 risultano approvati e pubblicati gli avvisi pubblici per ottenere i contributi relativi alle varie azioni del fondo.

La tabella che segue è rappresentativa dello stato di attuazione del Feampa alla data del 31 dicembre 2024:

Tabella 233 – Stato di attuazione al 31.12.2024 del programma FEAMPA

Amministrazione	Contributo pubblico	Impegni	Pagamenti	%	%
	(a)	(b)	(c)	b/a	c/a
Sardegna	37.374.976,00	3.924.620,5	-	10,50	0

Fonte: dati trasmessi dalla D.G. Servizio acqua e pesca dell'Assessorato dell'agricoltura della Regione Sardegna

Dai dati sopra esposti si rileva che, a fronte di una disponibilità di risorse pari a 37.374.976,00 euro, si annotano impegni alla data del 31 dicembre 2024 nella misura del 10,50%.

Il Collegio rileva che l'impegno del fondo è di ammontare piuttosto basso e invita la Regione a adottare le conseguenti misure per incrementarlo.

Si evidenzia che per i fondi FEAMPA non sono state riscontrate né segnalate irregolarità o frodi.

Il Collegio prende atto delle precisazioni elaborate dalla DG dell'Agricoltura sul fondo FEAMPA 2021–2027 inviate con nota prot. n. 1269 del 12 giugno 2025 del Segretario generale della Regione autonoma della Sardegna, vista la relazione istruttoria di Verifica del Rendiconto generale della RAS per l'esercizio 2024.

10 IL PNRR 2024 NELLA REGIONE SARDEGNA (Magistrato Sorbello)

10.1 Premessa

Per fare fronte alle difficoltà economiche causate dalla crisi pandemica e al conseguente rallentamento delle economie degli Stati membri, l'Unione Europea ha introdotto, nell'ambito del *Next Generation EU*, il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Recovery and Resilience Facility* – RRF). Tale strumento finanziario, creato con l'ambizione di trasformare l'economia dell'Unione europea e sostenerne la ripresa economica, presenta la specificità di inaugurare modalità innovative nei rapporti tra la stessa Unione e gli Stati membri che trovano la loro sintesi nella verifica del rispetto di Piani nazionali; questi ultimi si allontanano, infatti, dal tradizionale modello dei programmi di spesa e sono ora pensati come contratti di *performance*.

L'Italia è lo Stato membro principale beneficiario del Recovery and Resilience Facility (RRF), con un importo iniziale di 191,5 miliardi di euro (122,6 miliardi di euro di prestiti e 68,9 miliardi di euro di sovvenzioni) destinati a rafforzare gli interventi di transizione ecologica e sicurezza energetica; successivamente, con le modifiche introdotte dal Regolamento UE 2023/435 (*RePowerEU*), l'importo iniziale è stato incrementato a 194,4 miliardi di euro¹⁰³. A queste risorse si aggiungono 30,6 miliardi di euro del Fondo Nazionale Complementare (PNC) previsto dal d.l. 6 maggio 2021, n. 59, che portano il finanziamento complessivo a 221,1 miliardi di euro.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, si articola attualmente su sette missioni (digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; rivoluzione verde e

¹⁰³ Per contrastare il consistente aumento delle materie prime e dell'energia determinato dal conflitto in Ucraina, nel corso del 2022, è stato adottato il piano denominato *RePower EU*, con la Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea dell'8 dicembre 2023, che ha determinato una revisione di ampia portata del PNRR, prevedendo l'inserimento di una nuova Missione (7) di attuazione dell'iniziativa *RePowerEU*. Per fare spazio a questa Missione sono state rimodulate o definanziate altre misure, impegnando il legislatore italiano a trovare risorse alternative per i finanziamenti previsti. Rispetto alla dotazione iniziale di 191,5 miliardi di euro, l'importo complessivo è ora aumentato a 194,4 miliardi di euro: l'aumento è dovuto a 2,76 miliardi di euro come contributi a fondo perduto (sovvenzioni) per la realizzazione degli interventi del *RePowerEU* e a 145 milioni di euro a seguito dell'aggiornamento del contributo finanziario massimo. Una delle caratteristiche delle risorse a valere sul dispositivo RRF - a differenza di altri finanziamenti europei, come, ad esempio, quelli provenienti dai Fondi strutturali - è che l'effettiva erogazione semestrale da parte dell'UE dei finanziamenti decisi (sovvenzioni e prestiti) è subordinata alla realizzazione, nei tempi e nelle modalità previste dal suo Regolamento, dei traguardi qualitativi e degli obiettivi quantitativi semestrali specificati negli accordi operativi raggiunti tra Commissione europea e Italia.

transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute e resilienza; *RepowerEU*), prevedendo, per ciascuna misura o riforma, specifici traguardi (*milestone*) e obiettivi (*target*), da conseguire su base semestrale, con scadenza finale prevista per il 30 giugno 2026.

Il raggiungimento di tali obiettivi è una condizione imprescindibile per l'erogazione delle risorse¹⁰⁴.

Nel corso del 2024, il Governo italiano ha richiesto due nuove rimodulazioni del Piano, approvate dal Consiglio dell'UE con la Decisione del 14 maggio 2024 e successivamente il 18 novembre 2024, che hanno comportato una riprogrammazione dei traguardi e degli obiettivi, nonché modifiche nell'importo delle rate da erogare¹⁰⁵.

In ambito nazionale, sono state introdotte nuove disposizioni di carattere finanziario per supportare le amministrazioni territoriali: prima l'art. 18 *quinquies* del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, e successivamente l'art. 6 del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, hanno introdotto misure finalizzate a garantire la necessaria liquidità ai soggetti attuatori del PNRR, favorendo la tempestività dei pagamenti e collegando la riduzione dei tempi di pagamento alla tempestività degli incassi delle entrate.

¹⁰⁴ Il Regolamento UE/241/2021, che ha istituito il Dispositivo RRF, sancisce inoltre un principio fondamentale che deve essere applicato nella realizzazione di tutte le misure che vengono attuate nell'ambito del PNRR, e che debbono contribuire ad attuare l'*Accordo di Parigi* e gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, in coerenza con il Green Deal europeo, affinché non venga arrecato "un danno significativo all'ambiente" (*Do No Significant Harm* - DNSH). Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli investimenti e delle riforme del PNRR che la Commissione europea deve valutare prima di poter effettuare i pagamenti a fronte degli impegni sanciti nel Piano. Il dispositivo RRF dispone che, per accedere ai finanziamenti, le riforme e gli investimenti del PNRR non devono arrecare un danno significativo a nessuno dei sei obiettivi ambientali contenuti nel Taxonomy Regulation (requisiti tassonomici), ovvero il Regolamento europeo che disciplina le linee guida da rispettare affinché le decisioni di investimento possano essere considerate sostenibili. Uno degli elementi critici sotto la lente della Commissione europea, chiamata ad erogare le risorse dell'RRF, è che i criteri tecnici riportati nelle valutazioni DNSH costituiscono elementi essenziali che guidano tutto il percorso di realizzazione degli investimenti e delle riforme del PNRR: il mancato rispetto dei principi DNSH in sede di monitoraggio e rendicontazione dei risultati (sia in sede di verifica e controllo della spesa e delle relative procedure a monte) può comportare la sospensione dei pagamenti.

¹⁰⁵ Il 4 marzo 2024 il Governo italiano ha presentato alla Commissione europea una richiesta di modifica di natura tecnica riguardante 23 misure (investimenti e riforme) al fine di ottenere il miglior perseguimento degli obiettivi PNRR. Tra queste si segnala il nuovo investimento "*Accordi per l'innovazione*" che ha sostituito l'investimento "*Partenariati per la ricerca e l'innovazione - Horizon Europe*" della Missione 4 (Istruzione e ricerca). Il Consiglio Ecofin del 14 maggio 2024 ha approvato la Decisione del 13 luglio 2021. Da ultimo, il 10 ottobre 2024, l'Italia ha presentato un'ulteriore richiesta di modifica volta a adeguare il Piano alle nuove necessità attuative. La richiesta riguarda 21 misure di cui 13 sono finalizzate a "attuare alternative migliori che consentano la riduzione degli oneri amministrativi, garantendo tuttavia il conseguimento delle finalità di tali misure". In alcuni casi sono variate le scadenze dei traguardi e degli obiettivi. Sono stati corretti degli errori materiali. Sono stati aggiunti tre nuovi obiettivi: il numero complessivo di traguardi/obiettivi del Piano è pertanto salito a 621. Il Consiglio dell'Unione europea il 18 novembre 2024 ha approvato la decisione di esecuzione che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 (cfr. "*Il PNRR italiano. Un quadro di sintesi. Documentazione parlamentare*", <https://temi.camera.it>).

Il decreto-legge 2 marzo 2024 n. 19¹⁰⁶, che rappresenta una fonte normativa organica per il nuovo PNRR italiano, al fine di garantire il rispetto degli obiettivi ivi previsti, introduce altresì misure di semplificazione, di rafforzamento della capacità amministrativa di alcune amministrazioni centrali e di supporto all'attività degli enti locali.

Nell'ambito dell'attuazione del PNRR, il tema della *governance* riveste un ruolo centrale. A tal fine, il legislatore è nuovamente intervenuto, prima nel corso dell'anno 2023¹⁰⁷, in sede di rimodulazione del Piano, e successivamente nel 2024¹⁰⁸, ridefinendo la catena decisionale al fine di consolidare l'unità d'indirizzo, di coordinamento e di monitoraggio dei progetti¹⁰⁹. Tale intervento è stato accompagnato da misure di semplificazione e di accelerazione (con l'introduzione di poteri di sostituzione) delle procedure amministrative e contabili, nonché dal rafforzamento delle strutture degli enti locali¹¹⁰.

Uno degli elementi chiave del PNRR è, inoltre, il sistema dei controlli, affidato alla piattaforma informatica *ReGis*, unico strumento che consente alle Amministrazioni centrali (titolari degli interventi) e ai soggetti attuatori di adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo della regolarità contabile e amministrativa delle misure e dei

¹⁰⁶ Il decreto-legge n.19/2024, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 29 aprile 2024, n. 56 – Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), all'art. 1 stabilisce le fonti di finanziamento per garantire la piena operatività del Piano. A seguito della rimodulazione del Piano è stato previsto un incremento del Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU di 9, 24 miliardi di euro, al fine di coprire il maggior fabbisogno finanziario. Oltre ad introdurre misure di prevenzione e contrasto alle frodi (art.1), introduce importanti novità in materia di *governance*, impone ai soggetti attuatori l'obbligo di aggiornare il cronoprogramma procedurale e finanziario nel sistema ReGis, e prevede un meccanismo di verifica più stringente con poteri sostitutivi in caso di disallineamenti e incoerenze. Importanti modifiche sono previste inoltre in materia di azioni di recupero delle somme erogate se i target non vengono raggiunti, come accertato dalla Commissione europea, rafforzamento della capacità amministrativa delle Amministrazioni titolari delle misure PNRR e dei soggetti attuatori, con implemento della dotazione organica di alcuni uffici, semplificazione delle misure di assunzione e conferimento di incarichi legati all'attuazione del PNRR.

¹⁰⁷ Cfr. decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito nella legge 21 aprile 2023, n. 41.

¹⁰⁸ Cfr. decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito nella legge 29 aprile 2024, n. 56.

¹⁰⁹ Particolarmente significative sono: 1) le misure volte a consentire il monitoraggio degli interventi finanziati, in tutto o in parte, con risorse del PNRR e ad agevolarne la tempestiva attuazione attraverso un meccanismo volto a definire: il tracciamento dello stato di avanzamento degli interventi e l'aggiornamento dei relativi cronoprogrammi; l'attivazione di strumenti compulsori ovvero l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei soggetti attuatori inadempienti od intempestivi; l'attivazione, nel caso di inadempienza accertata dalla Commissione europea, di strumenti sanzionatori nei confronti dei soggetti attuatori inadempienti od intempestivi, diretti al recupero degli importi percepiti e, in tutto o in parte, rimasti inutilizzati; 2) le misure volte alla prevenzione e il contrasto delle frodi nell'utilizzazione delle risorse relative al PNRR e alle politiche di coesione attraverso il rafforzamento della composizione e delle competenze del Comitato per la lotta contro le frodi (COLAF).

¹¹⁰ In particolare: 1) istituzione, presso ciascuna Prefettura, di una struttura organizzativa a geometria variabile, con il compito di favorire le sinergie tra le diverse amministrazioni e i soggetti attuatori operanti in ambito provinciale e di rendere più efficace il monitoraggio degli interventi del PNRR, nonché di rafforzare l'attività di supporto in favore degli enti territoriali; 2) possibilità di attivare altresì "nuclei specifici" di personale, laddove strettamente necessario ai fini della risoluzione di specifiche criticità attuative rilevate in sede di monitoraggio e suscettibili di compromettere il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR.

progetti finanziati con le risorse del PNRR, assicurando in tal modo il rispetto dei parametri quantitativi e qualitativi con scadenze ben definite.

10.2 L'attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza nel territorio della Regione Sardegna: la *Governance*

Il Piano di Ripresa e Resilienza nella Regione Sardegna era già stato oggetto di approfondimento nella relazione allegata alla deliberazione di verifica del rendiconto generale della Regione autonoma della Sardegna per l'esercizio 2023 (SCRSAR/124/2024/PARI), dove questa Corte aveva evidenziato che, alla data del 31 dicembre 2023, l'attuazione del Piano presentava alcune criticità e, pertanto, si raccomandava: una piena e costante sinergia con le strutture tecnico-amministrative competenti e la Direzione dei Servizi finanziari, come fattore imprescindibile per garantire la buona riuscita delle progettualità del piano, anche in ragione dei disallineamenti tra i dati estratti dal sistema di monitoraggio nazionale *ReGis* e le movimentazioni finanziarie presenti nel rendiconto 2023. Per quanto riguarda la gestione delle risorse, si sollecitava la Regione a garantire una maggiore coerenza con i cronoprogrammi tecnici degli interventi - operando eventuali rimodulazioni del programma finanziario, in base all'effettiva esigibilità della spesa - nonché il completamento degli interventi di efficientamento previsti per i sistemi informativi regionali (es. SIRA2, SIPES, ecc.), al fine di un più rapido aggiornamento dei dati e una maggiore celerità nell'azione amministrativa e, infine, un più efficiente coinvolgimento degli esperti a supporto del territorio.

In attuazione delle modifiche normative intervenute a livello nazionale - e per recepire i rilievi sopra evidenziati - la Regione, in esito all'istruttoria ora svolta da questa Corte, ha riferito di aver rimeditato l'assetto della *governance*. Pertanto, assume particolare rilievo l'analisi degli effetti delle innovazioni legislative nazionali sul modello organizzativo adottato dalla Regione.

Come già evidenziato nella sopra citata relazione riferita all'esercizio 2023, la *governance* amministrativa per l'attuazione del PNRR nella Regione Sardegna era stata definita attraverso l'istituzione dell'Unità di progetto presso la Presidenza della Regione¹¹¹,

¹¹¹ Deliberazione di Giunta regionale n. 35/27 del 22 novembre 2022.

denominata “PNRR Sardegna”¹¹², con l’obiettivo di fornire un adeguato supporto tecnico-amministrativo alla Cabina di regia, organo di natura politica. A tale struttura, già a partire da marzo 2022, erano state affidate, tra le altre, le attività di verifica della coerenza dei programmi regionali rispetto a quelli nazionali nell’ambito del PNRR¹¹³. Si evidenzia che, nel 2023, tale struttura non risultava aver raggiunto una piena definizione operativa¹¹⁴, a causa delle criticità connesse al suo sottodimensionamento. Nel corso dello stesso anno, l’Unità si era dotata di un’organizzazione interna formalizzata attraverso l’attivazione di gruppi di lavoro tematici che rappresentano dei moduli sperimentali suddivisi per linee di attività.

Secondo quanto riferito dalla Regione - in risposta alle richieste istruttorie formulate da questa Corte ai fini della presente relazione¹¹⁵ per recepire le modifiche normative intervenute a livello nazionale e per superare le criticità già evidenziate nei *report* semestrali di monitoraggio, è stato ridefinito il modello di *governance* attraverso la soppressione dell’Unità di progetto (già istituita con d.g.r. n. 35/27 del 22 novembre 2022), cui è seguita la creazione di un servizio specifico, incardinato nella Direzione generale della Presidenza, denominato “Servizio PNRR regionale e Ufficio di supporto all’Autorità responsabile del Fondo Sviluppo e coesione della Regione Sardegna.”¹¹⁶. Di conseguenza, è stato previsto il trasferimento al Servizio PNRR regionale di nuova istituzione del personale attualmente incardinato nella soppressa Unità di progetto e, inoltre, che “l’attuale Unità di progetto continuerà a svolgere le sue funzioni fino alla nomina del Direttore del Servizio PNRR citato e al compimento degli adempimenti contabili-amministrativi connessi all’istituzione del nuovo Servizio. In base alla previsione della delibera, alla Task Force PNRR in capo al nuovo Servizio PNRR regionale

¹¹² D’ora in avanti UdP.

¹¹³ Le competenze assegnate all’Unità di progetto riguardano: 1) gestione unitaria del PNRR impattante sul territorio regionale; 2) attività di coordinamento unitario dei finanziamenti PNRR delegati alla Regione Sardegna; 3) attività di coordinamento tecnico e di monitoraggio dei progetti di cui risultano titolari la Regione o gli enti e società regionali; 4) gestione della comunicazione, in coordinamento con il Servizio Comunicazione istituzionale della Direzione generale della Presidenza: pubblicazioni sul sito istituzionale e canali *social*, campagne di comunicazione e *accountability* sui progetti del PNRR; 5) verifica della coerenza delle attività in relazione ai programmi nazionali ed europei; 6) partecipazione alla Cabina di regia per la programmazione unitaria per le politiche di sviluppo.

¹¹⁴ Come evidenziato da questa Corte nella deliberazione n. 124/2024/PARI: «Era previsto, in fase di avvio, un contingente composto da un coordinatore e cinque unità di personale, da integrare successivamente con ulteriori sei unità di personale. La nomina del direttore dell’UdP è avvenuta solo nel mese di settembre, con un ritardo che non ha inciso positivamente sull’efficienza della struttura, mentre il fabbisogno previsto di 11 funzionari di categoria D, al 31.12.2023 risulta soddisfatto solo con 5 unità di categoria D e 2 unità di categoria C e 1 unità di categoria B».

¹¹⁵ Nota della Regione, di riscontro alla richiesta istruttoria di questa Sezione di Controllo, prot. n. 427 del 20 febbraio 2025 e successiva integrazione con nota prot. n. 16292 del 10 aprile 2025.

¹¹⁶ Cfr. DGR n. 44/4 del 20 novembre 2024 e decreto della Presidente della Regione n.149 del 5 dicembre 2024.

[...] saranno poste le attività che attualmente vengono svolte dall'Unità di progetto. La stessa supporterà la nuova cabina di Regia regionale del PNRR e si interfacerà con i presidi territoriali presso le Prefetture, per un coordinamento delle attività sul territorio regionale". Con l'introduzione del nuovo modello di governance si confermano, tra le altre, le funzioni già in precedenza svolte dall'Unità di progetto: coordinamento dei finanziamenti; coordinamento tecnico e monitoraggio dei progetti, con rafforzamento e integrazione con il Fondo sociale di coesione; implementazione dell'attività di gestione del PNRR sul territorio regionale, con specifico riferimento all'attuazione in Sardegna del Progetto PNRR 1000 esperti¹¹⁷; inoltre, si prevede che il nuovo Servizio PNRR svolga attività di supporto alla gestione unitaria del PNRR che impatta sul territorio regionale e di presidio dei sistemi informativi.

Come riferito dalla stessa Regione, tale nuova struttura, nell'anno 2024, non era ancora pienamente operativa,¹¹⁸ in quanto nelle more del perfezionamento della sua revisione, *"l'Unità di progetto ha continuato a operare per tutto il 2024. A livello di personale, alla data del 31 dicembre 2024, la compagine dell'UdP era costituita, oltre che dal dirigente, da sette dipendenti¹¹⁹; nonostante le richieste formali di assegnazione di nuovo personale, vista l'impossibilità di svolgere tutte le competenze assegnate, nessuna ulteriore risorsa è stata assegnata".* Pertanto, anche nell'anno 2024, si sono perpetuate le criticità relative alla carenza di personale che erano già state evidenziate nel corso del precedente esercizio.

Inoltre, con riferimento ai compiti svolti, l'Unità di progetto provvede all'aggiornamento periodico del sito istituzionale della Regione Sardegna attraverso la pubblicazione di mappe tematiche georeferenziate e la relazione sul monitoraggio dei progetti PNRR attivi sul territorio regionale. In risposta alla richiesta istruttoria, la stessa Unità di Progetto ha evidenziato che, *"ai fini del miglioramento del monitoraggio dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR, è stata attivata, con determinazione n. 61 del 30.05.2024, la rete dei referenti (comunità di pratica). È stato poi predisposto un rapporto inviato al Segretario generale sullo stato di*

¹¹⁷ Sullo stato di attuazione del Progetto 1000 esperti vedi *infra*.

¹¹⁸ La Delibera di G.R. n. 44/44 del 20 novembre 2024, sopra citata, prevede che "l'attuale Unità di Progetto continuerà a svolgere le sue funzioni fino alla nomina del Direttore del 'Servizio PNRR regionale e Ufficio di supporto all'Autorità responsabile del Fondo sviluppo e coesione della Regione Sardegna' e al compimento degli adempimenti contabili amministrativi connessi all'istituzione del nuovo Servizio." Con la determinazione n. 74 del 17.2.2025 è stata disposta la nomina *ad interim* del Direttore di tale Servizio.

¹¹⁹ Le risorse umane facenti parte dell'UDP sono costituite da 4 dipendenti di cat. D, 2 dipendenti di cat. C e 1 dipendente di categoria B (cfr. nota Regione Sardegna prot. n. 427 del 20 febbraio 2025).

funzionamento della suddetta rete, delle criticità riscontrate e delle proposte di miglioramento funzionali proprio ad un più efficace monitoraggio dei progetti PNRR. Sono state inoltre svolte attività finalizzate alla costruzione di un quadro di raccordo del PNRR Sardegna con i principali fondi europei (FESR, FSE+, fondi agricoli PAC)”. Infine, l’Unità di Progetto “ha provveduto a informare le strutture organizzative, attuali o potenziali soggetti attuatori PNRR, sugli obblighi relativi alla raccolta dei dati sul titolare effettivo, conflitto di interessi e anticorruzione. In seguito a questa attività l’UdP ha effettuato una verifica sull’effettiva acquisizione delle informazioni sul titolare effettivo da parte di ciascun soggetto destinatario di fondi o aggiudicatario di appalto trasmesso all’Ufficio del RPCT”.

Riferisce inoltre la Regione che, “a partire dagli ultimi mesi del 2023 e nel corso del 2024, l’UdP ha avviato l’implementazione di un sistema di monitoraggio dei progetti PNRR di competenza dello stesso ente territoriale, registrando difficoltà di accesso massivo alle informazioni-dati presenti sulla piattaforma REGIS per i progetti di propria competenza. Le criticità di accesso sono state in parte superate solo a decorrere dal 3 dicembre 2024, grazie all’accesso al sistema Open data Regis che, pur non storicizzando le informazioni, costituisce un miglioramento fondamentale nel monitoraggio del PNRR”. Secondo quanto ancora riferito in sede di riscontro istruttorio¹²⁰, “solo nella seconda parte dell’anno si è avuto un accesso, in solo interrogazione, ai singoli progetti PNRR di competenza della RAS in qualità di soggetto attuatore. Tale tipo di accesso ha consentito per la prima volta la visualizzazione diretta dei dati e delle informazioni senza doverli necessariamente acquisire dalle Direzioni generali competenti per l’attuazione degli investimenti. Occorre tuttavia rimarcare che queste modalità di accesso non consentivano un trattamento massivo dei dati, assolutamente necessario considerata la quantità di progetti da monitorare. Solo a seguito di specifica ulteriore richiesta al MEF, a decorrere dal 3 dicembre 2024 è stato assicurato l’accesso a specifiche dashboard interattive relative ai progetti PNRR impattanti sul territorio della Sardegna. Ancor più rilevante è stata l’apertura temporanea di un accesso ad informazioni Opendata, che ha rappresentato senza dubbio un salto importantissimo nelle capacità di monitoraggio del PNRR, in linea con gli obiettivi alla base della creazione della piattaforma ReGis. Occorre tuttavia evidenziare che dai primi giorni del 2025, l’accesso ad informazioni Opendata è stato disabilitato. A tal proposito, a seguito di continue interlocuzioni con il MEF, è stata recentemente attivato uno share-point per la condivisione dei dati e delle informazioni presenti sulla piattaforma REGIS con riferimento agli investimenti localizzati in

¹²⁰ Nota riscontro della Regione, prot. n. 427 del 20 febbraio 2025.

Sardegna. I dataset verranno resi disponibili dal MEF con cadenza mensile a decorrere da fine aprile 2025” [...]. Riferisce ancora l’UdP, nella relazione semestrale di monitoraggio relativa al I semestre 2024, che “nonostante le difficoltà di accesso sopra rappresentate, la piattaforma REGIS non può che essere considerata il principale strumento di monitoraggio, debitamente integrato e coordinato con: le informazioni provenienti dal sistema contabile integrato SIBAR, attraverso appositi ‘quadri di raccordo’; le informazioni raccolte direttamente dalle singole Direzioni in merito allo stato di attuazione dei progetti, delle relative criticità e delle azioni attuate per la loro risoluzione”.

Al fine di assicurare la migliore circolazione delle informazioni è stata creata la rete dei referenti (comunità di pratica) per il monitoraggio dei progetti gestiti dalla Regione, con il coordinamento attribuito all’UdP¹²¹.

Riferisce ancora la Regione che per implementare il monitoraggio dell’avanzamento finanziario delle iniziative progettuali finanziate dal PNRR e risolvere i disallineamenti che si erano registrati nel corso del precedente esercizio, grazie alla collaborazione tra la rete dei referenti, D.G. Servizi Finanziari, UdP e il fornitore del servizio di manutenzione del sistema contabile integrato SAP, è stato introdotto, all’interno del sistema contabile regionale (SIBAR SAP), una specifica gerarchia del PNRR mediante articolazione in missioni, componenti, misure e sub-misure, secondo lo schema ufficiale disponibile sui portali ministeriali. Tale innovazione ha permesso la gestione delle articolazioni in elementi WBS. Parallelamente è stata svolta una ricognizione dei capitoli di entrata e spesa afferenti al PNRR che ha interessato 86 capitoli (suddivisi in 33 capitoli di entrata e 53 capitoli di spesa). Infine, si evidenzia l’avvio di un percorso finalizzato alla integrazione della base informativa sul PNRR (su scala regionale) con le altre programmazioni dei fondi di coesione, con l’obiettivo di armonizzare il PNRR con gli altri strumenti di programmazione finanziaria a livello regionale.

¹²¹ Con determinazione del direttore dell’Unità di Progetto PNRR Sardegna n. 61/1085 del 30 maggio 2024, è stata costituita la Rete dei referenti (comunità di pratica) per il monitoraggio dei progetti PNRR gestiti dalla Regione Autonoma della Sardegna; ne fanno parte i dipendenti dell’Amministrazione Regionale nominati quali Referenti delle Direzioni Generali, delle Unità di progetto e degli Uffici speciali coinvolti, a vario titolo, nella realizzazione di progetti PNRR impattanti sul territorio della regione Sardegna. Il coordinamento della Rete è attribuito all’Unità di progetto PNRR Sardegna, incardinata nella Presidenza e sotto la supervisione del Segretario generale, ai sensi della d.g.r. n. 35/27 del 22.11.2022.

10.3 Le risorse assegnate alla Regione Sardegna.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede investimenti sul territorio della Sardegna per 3.890,04 milioni di euro a valere sulle risorse dello stesso Piano, cui concorrono anche risorse nazionali, regionali, private e di altri soggetti pubblici. Ad essi si aggiungono 4.115,08 milioni di euro per interventi che insistono anche su altre regioni¹²².

L'area degli interventi che vedono la Regione come soggetto attuatore si restringe ad un finanziamento complessivo di 664,28 milioni di euro¹²³. In via preliminare, è importante evidenziare i diversi ruoli che la Regione autonoma della Sardegna assume in relazione ai progetti finanziati con le risorse del PNRR che ricadono sul proprio territorio¹²⁴; infatti, in relazione al diverso ruolo derivano specifiche competenze, responsabilità e obblighi, inclusi quelli di natura contabile, che trovano riscontro nel sistema contabile integrato della Regione e, di conseguenza, nel rendiconto.

Al tempo stesso, va sottolineata la presenza di soggetti intermedi nella realizzazione dei progetti per i quali la Regione riveste il ruolo di soggetto attuatore. In tali casi, l'intervento è realizzato da un soggetto terzo e i relativi movimenti bancari non devono essere considerati come spese dirette per l'investimento, bensì come anticipazioni finanziarie o rimborsi di spese già sostenute dal soggetto responsabile dell'attuazione operativa (sub-attuatore) nonché dell'alimentazione del sistema *ReGis*. Questo è quanto si verifica, ad esempio, nell'ambito della Missione 6 *Salute*, in cui, per la quasi totalità dei progetti PPNRR, è prevista la presenza di soggetti sub-attuatori, corrispondenti ai differenti enti che operano nel sistema sanitario regionale (Ares, Arnas, Aziende sociosanitarie locali, Aziende ospedaliere universitarie).

Occorre tenere presente, tuttavia, che, anche qualora l'attuazione delle misure sia delegata ad altri soggetti, all'Amministrazione regionale è frequentemente attribuito un ruolo rilevante di coordinamento, sia sotto il profilo amministrativo e procedurale sia sotto quello finanziario. Ciò avviene, ad esempio, qualora sia previsto il transito nel bilancio regionale

¹²² I dati sono riportati nella sezione dedicata del sito web della RAS, cfr. Relazione di monitoraggio dell'Unità di progetto PNRR al 31 dicembre 2024, elaborazione su Catalogo Open Data al 13 dicembre 2024, www.italiadomani.gov.it.

¹²³ Vedi nota precedente.

¹²⁴ Riprendendo la terminologia utilizzata nel sistema informativo *ReGis*, la Regione può assumere i ruoli di *soggetto attuatore* rispetto all'Amministrazione titolare della Misura PNRR; il ruolo di *soggetto intermedio* (sub attuatore) con soggetto attuatore differente; il ruolo di *soggetto destinatario finale* dell'intervento e, infine il ruolo di *soggetto rilevante* per il target PNRR.

delle risorse statali destinate agli attuatori, oppure nel caso in cui siano previsti cofinanziamenti regionali.

Dagli atti dell'istruttoria svolta è emerso che, nell'ambito dei 529 progetti di cui la Regione è soggetto attuatore, risultano 51 progetti che, alla data del 13 dicembre 2024¹²⁵, non dispongono, all'interno del sistema informativo *ReGis*, di un proprio cronoprogramma. Si tratta di interventi di recente attivazione, che comprendono: quarantatré progetti della Missione 1, Componente 3, Investimento 2.2, *“Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale”*; un progetto della Missione 1, Componente 3, Investimento 2.3, *“Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”*; sette progetti riconducibili alla Missione 5, Componente 1, Investimento 1.1: *“Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)”*. Occorre, tuttavia, evidenziare che, dall'ammontare complessivo dei progetti indicati, devono essere detratti sedici progetti per i quali è previsto un finanziamento complessivo di 32.405.000,00 euro, in quanto i relativi movimenti non transitano nel bilancio regionale.¹²⁶ Si tratta di dodici progetti in capo alla Direzione Generale della Protezione civile, per un finanziamento complessivo di 5.680.000,00 euro e di quattro progetti relativi alla *“Bonifica dei siti orfani”*, per un importo complessivo di 26.725.000,00 euro.

Sono invece inclusi i seguenti progetti, tutti riferiti alla Missione 1, per i quali, pur assumendo la Regione il ruolo di sub-attuatore, i relativi fondi transitano comunque nel bilancio regionale, anziché nella contabilità speciale 6111, come invece avviene per quelli in precedenza menzionati. Si tratta, in particolare, di due progetti denominati *“CSIRT-RAS-PSR – Sardegna”* e *“Citizen inclusion”*, e di due ulteriori progetti della Missione 1 per i quali la Regione Sardegna è destinataria di un finanziamento pari a 4.252.629,36 euro, relativo al potenziamento del Sistema Informativo Regionale Ambientale (S.I.R.A.) e il GDPRSIBAR. Infine, il numero dei progetti indicati include l'investimento denominato TDH – *Tourism Digital Hub*¹²⁷.

¹²⁵ Data a cui fa riferimento la nota di monitoraggio del PNRR dell'Udp inviata con nota RAS del 20 febbraio, prot. n. 427.

¹²⁶ I progetti non inclusi nell'analisi finanziaria sono gestiti dalla contabilità speciale n. 6111 intestata a “C.D.DIR.P. CIV.SARDEG-O.558-18” aperta presso la Tesoreria provinciale dello Stato- Banca d'Italia sezione di Cagliari, ai sensi dell'OCDPC n. 558 del 15.11.2018 art. 2, utilizzabile in forza di quanto disposto dall'art. 29 del D.L. n. 13/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 41/2023, che consente alle amministrazioni attuatrici di utilizzare le contabilità speciali vigenti di cui agli eventi citati nell'allegato A al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 79 del 3 aprile 2019, e successive modifiche e integrazioni, sulle quali affluiscono le risorse a tal fine assegnate.

¹²⁷ Per l'analisi di tale progetto vedi *infra*.

I finanziamenti PNRR e i relativi cofinanziamenti riferiti alle iniziative progettuali di cui la Regione Sardegna risulta soggetto attuatore, ammontano complessivamente a 831.629.194,47 euro, di cui 664.282.339,08 euro a valere sul Fondo Nazionale di Ripresa e Resilienza, pari a circa l'80% dell'importo complessivo. La parte residua è finanziata mediante fonti diverse, quali, *altre fonti pubbliche, risorse proprie e risorse private*.

Tra queste, assume particolare rilievo la quota di cofinanziamento regionale, destinata quasi interamente alla Missione 6 Salute, pari a circa il 16% dell'importo complessivo finanziato. Tanto premesso, gli investimenti i cui finanziamenti transitano nel bilancio della Regione sono complessivamente 518 (vedi *infra*), le cui fonti di finanziamento sono rappresentate nella tabella seguente.

Tabella 234 – Totale movimenti finanziari in bilancio

TOTALE MOVIMENTI FINANZIARI IN BILANCIO											
Missioni	n. CUP complessivi	Totale Costo progetto	Di cui importi finanziati con fondi o risorse					Accertato quota PNRR	Di cui anticipazioni di tesoreria	Impegni	Pagamenti (quota PNRR)
			PNRR	PNC	Altra fonte pubblica	Risorse proprie	Risorse private				
M1	231	58.384.152,28	51.871.805,16	-	2.948.994,07	-	3.387.162,58	36.280.603,36	3.730.712,19	28.867.610,07	14.689.782,91
M2	6	140.476.735,69	126.220.535,70	-	14.256.199,99	-	-	39.424.503,04	2.318.706,13	36.178.715,16	36.162.179,23
M3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
M4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
M5	57	46.946.109,48	45.602.529,81	-	933.164,32	410.415,35	-	41.958.285,89	-	17.202.790,67	13.461.759,90
M6	224	560.266.016,85	412.601.302,66	-	18.801.671,95	128.863.042,24	-	154.385.102,96	59.267.357,49	154.364.367,95	141.215.712,35
M7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	518	806.073.014,30	636.296.173,33	-	36.940.030,33	129.273.457,59	3.387.162,58	272.048.495,25	65.316.775,81	236.613.483,85	205.529.434,39

Fonte: Nota di Risccontro Regione Sardegna n. 16292 del 10.04.2025

In definitiva, in relazione all'ammontare complessivo delle fonti di finanziamento, si rileva che, alla data del 31 dicembre 2024, risultano attivi 518 progetti per un valore complessivo di 806.073.014,30 euro, così ripartiti: 78,94% (636.296.173,33 euro) riconducibili a entrate derivanti da fondi PNRR, con una concentrazione prevalente nella Missione M6; 4,58% (36.940.030,33 euro) finanziati con risorse provenienti da altre Amministrazioni pubbliche; 16,02% (129.237.457,50 euro) a valere su risorse proprie dell'Ente regionale; la quota residua, pari allo 0,42% (3.387.162,58 euro), è finanziata da fonti private.

Le risorse sopra indicate non includono i finanziamenti derivanti dal Piano Nazionale Complementare. A tale riguardo, con nota n.2530 del 6 giugno 2025, la Sezione regionale di

controllo, inviando alla Regione autonoma della Sardegna la bozza di relazione, ha chiesto di precisare l'ammontare dei finanziamenti derivanti da detto Piano, declinato sulle singole misure del PNRR. La Regione, con nota di riscontro n. 2613 del 12 giugno 2025, ha precisato che *“il finanziamento PNC complessivamente assegnato [...] ammonta attualmente a 277.051.986,89 euro. L'elaborazione dei dati forniti dalla Regione, nel riscontro da ultimo indicato, evidenzia che la dotazione finanziaria del PNC è così ripartita: 74.978.723,57 euro per la Missione 2 di competenza della DG Lavori Pubblici per una quota pari a 48.188.323,57 euro e per la restante parte, di competenza della DG Trasporti (29.790.400,00 euro); 192.405.360,00 euro per la Missione 3 di competenza della DG Trasporti; 9.667.903,32 euro per la Missione 5 di competenza della DG Lavoro.*

L'esame degli atti adottati dalla Regione - confermato dalla stessa con nota del 12 giugno 2025 n.2613 - ha evidenziato, tuttavia, che con riferimento agli interventi della misura *“Verso un ospedale sicuro e sostenibile (antisismica)”*, relativa alla Missione 6, originariamente finanziati dal PNC, la stessa Regione ha deliberato¹²⁸ *“di finalizzare, in provvisoria attuazione dell'art. 1, comma 13, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56¹²⁹, la somma di euro 47.463.786 a valere sulle risorse ex articolo 20 della legge n. 67/1988, a copertura degli interventi originariamente finanziati dal Piano nazionale complementare (PNC).”*

10.4 Gestione delle risorse allocate nel bilancio 2024

La gestione finanziaria del PNRR è accompagnata da una serie di previsioni normative volte a disciplinare la rilevazione contabile dei flussi, nella prospettiva di garantirne la tracciabilità, il rispetto del vincolo di destinazione delle risorse, la trasparenza e la semplificazione procedurale.

¹²⁸ Cfr. Delibera della Giunta n. 43-25 del 13 novembre 2024.

¹²⁹ L'art. 1, comma 13, del decreto-legge n. 19 del 2024 dispone che gli investimenti destinati alla realizzazione del programma denominato «Verso un ospedale sicuro e sostenibile», già finanziati a carico del Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e), numero 2, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n.101, ad esclusione di quelli delle Province autonome di Trento e di Bolzano e della Regione Campania, sono posti a carico del finanziamento di cui all'art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67. Per il fine di cui al primo periodo, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, è incrementata, per l'anno 2024, di una somma pari a 39 milioni di euro, mediante utilizzo delle risorse, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e), numero 2, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, disponibili in conto residui.”

In argomento vanno richiamati l'art. 9 del decreto legge n. 77 del 2021 e l'art. 3, comma 3, del d.m. 11 ottobre 2021: il primo dispone che le amministrazioni coinvolte nella realizzazione del piano assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR, secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze, conservando tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati, disponibili per le attività di controllo e di *audit*; il secondo richiede che, con riferimento alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti, gli enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria accendano appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale.

Al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, con riferimento alle risorse del PNRR dedicate a progetti in materia sanitaria, le regioni e province autonome accendono appositi capitoli relativi alla spesa sanitaria del bilancio gestionale al fine di garantire un'esatta imputazione delle relative entrate ed uscite, in coerenza con l'art. 20 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

La gestione contabile dei fondi PNRR, quali contributi a rendicontazione, è interessata dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 11842. Come evidenziato dalla Corte dei conti¹³⁰ il parametro di riferimento per la corretta imputazione delle entrate relative a contributi per investimenti a rendicontazione pluriennale, e delle relative spese, è costituito dal cronoprogramma del progetto di investimento. Il cronoprogramma tecnico, quindi, costituisce il parametro di riferimento del cronoprogramma finanziario: gli impegni di spesa devono essere imputati agli esercizi in cui si prevede che maturino gli stati di avanzamento, secondo il cronoprogramma del progetto di investimento, e gli accertamenti delle entrate devono essere imputati agli esercizi in cui si prevede di rendicontare la spesa sostenuta all'amministrazione erogante con le modalità previste dalla formale delibera di assegnazione o di riparto del contributo. Al riguardo, l'eccezione prevista per il PNRR e il PNC dall'articolo 15, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, non deroga agli ordinari criteri di imputazione degli accertamenti delle entrate, ma si limita a consentirne anticipatamente la

¹³⁰ Cfr. Corte dei conti Lombardia/150/2024/PRSE

registrazione, sulla base della sola formale deliberazione di assegnazione o di riparto del contributo, senza dover attendere l'impegno di spesa¹³¹. In proposito la Commissione ARCONET (FAQ n. 48/2021) ha ulteriormente precisato che *“a seguito dei decreti ministeriali di assegnazione delle risorse gli enti possono procedere all'accertamento delle entrate nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata, al fine di consentire, a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, la registrazione degli impegni con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma. Se i decreti prevedono l'erogazione delle risorse sulla base della rendicontazione annuale o infrannuale dei SAL, le entrate sono accertate nell'esercizio di assegnazione delle risorse con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma delle spese di finanziamento”*.

Eventuali anticipazioni di fondi, consentiti in via ordinaria nella misura del 10 per cento dell'investimento (recentemente elevata al 30% dal decreto-legge n. 19 del 2024), devono essere rilevate come trasferimenti al momento dell'incasso (non come anticipazioni di liquidità)¹³². Al termine dell'esercizio, ove a fronte delle anticipazioni non si siano perfezionate obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione. Diversamente, ove le stesse si riferiscano a spese imputate agli esercizi successivi, dovrà essere attivato il Fondo pluriennale vincolato.

Il richiamo alla modalità di contabilizzazione sopra indicata, unitamente alla corretta individuazione del soggetto beneficiario del contributo, effettivo attuatore anche esterno rispetto all'Amministrazione regionale - ancorché quest'ultima sia responsabile e

¹³¹ L'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118 del 2011, inerente al “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” al punto 3.6 prevede che: “Con riferimento alle diverse tipologie di entrata la scadenza del credito: [...] c) per quanto riguarda, in particolare, i “Contributi a rendicontazione”, costituiti dai trasferimenti erogati annualmente a favore di un'amministrazione sulla base della rendicontazione delle spese sostenute, e di una precedente formale deliberazione/determinazione dell'ente erogante di voler finanziare la spesa” a rendicontazione”, l'accertamento è imputato secondo le seguenti modalità, definite distintamente per i trasferimenti erogati tra amministrazioni pubbliche che adottano il principio della competenza finanziaria potenziato e per i trasferimenti erogati da soggetti che non adottano tale principio: - in caso di trasferimenti a rendicontazione erogati da un'amministrazione che adotta il principio della competenza finanziaria potenziato, l'amministrazione beneficiaria del contributo accerta l'entrata con imputazione ai medesimi esercizi in cui l'amministrazione erogante ha registrato i corrispondenti impegni. La delibera con cui un ente decide di erogare contributi “a rendicontazione” a favore di altri enti, per la realizzazione di determinate spese, costituisce un'obbligazione giuridicamente perfezionata, anche se condizionata alla realizzazione della spesa, a seguito della quale: - l'ente erogante è tenuto ad impegnare l'intera spesa prevista nella delibera, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario (cronoprogramma). L'individuazione degli esercizi cui imputare la spesa per trasferimenti è effettuata sulla base dei programmi presentati dagli enti finanziati per ottenere il contributo; - l'ente beneficiario ha titolo ad accertare le entrate, con imputazione ai medesimi esercizi cui sono stati registrati gli impegni.

¹³² Il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n.143, recante “Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico” e, in particolare, l'art.18-quinquies, indica al comma 1 che *“le amministrazioni centrali titolari delle misure provvedono la trasferimento delle occorrenti risorse finanziarie, fino al limite cumulativo del 90 per cento del costo dell'intervento a carico del PNRR.”* In relazione ai criteri alle modalità per l'attivazione dei trasferimenti di risorse PNRR, cfr. Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 dicembre 2024, concernente *“Criteri e modalità per l'attivazione dei trasferimenti di risorse PNRR.”*

coordinatrice del progetto - consente di comprendere l'effettiva movimentazione contabile a rendiconto che, quindi, segue necessariamente lo stato di avanzamento del progetto.

Nel 2024, per la gestione contabile degli investimenti correlati al PNRR, la Regione Sardegna utilizza 37 capitoli di entrata e 56 capitoli di spesa, cui si aggiungono ulteriori 8 capitoli di entrata e 8 di spesa destinati a progetti finanziati dal PNC.

Rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, sono stati aggiunti n. 18 capitoli di entrata e n. 20 capitoli di spesa.¹³³

Sulla base dei dati di rendiconto, in relazione al perimetro così definito, nel bilancio regionale risultano previsioni finali per il 2024 (comprehensive del Fondo Pluriennale Vincolato e includendo anche i capitoli dedicati al PNC) pari a 377.902.212,66 euro e accertamenti totali pari a 101.091.467,30 euro.

Circa il 73% delle risorse disponibili non è stato oggetto di accertamento nell'anno, andando a costituire minori entrate da reimputare agli esercizi successivi.

Al riguardo, con nota n. 2530 del 6 giugno 2025, questa Corte, inviando alla Regione autonoma della Sardegna la bozza di relazione, ha chiesto chiarimenti in ordine all'elevata presenza di economie di stanziamenti presenti nel bilancio della Regione. La Regione, con nota di riscontro n. 2613 del 12 giugno 2025, ha fornito il seguente riscontro: *“l'elevata presenza di economie può essere ricondotta al fatto che nella maggioranza dei casi, la fase di rendicontazione finanziaria dei progetti non è ancora a pieno regime: in diversi casi l'amministrazione opera su Regis come aggregatore di dati e informazioni che provengono da soggetti sub-attuatori o comunque coinvolti nella gestione dei progetti e responsabili per la produzione dei dati utili ai fini della rendicontazione e ciò determina uno slittamento in avanti della richiesta di rimborso all'amministrazione centrale titolare; occorre inoltre anche tener conto delle difficoltà oggettive nell'utilizzo dello strumento Regis: è stata sottolineata da più strutture la mancanza di linearità e chiarezza dell'interfaccia nonché il fatto che, per errori di sistema, i medesimi dati debbano essere caricati più volte.”*

Questa Corte si riserva ogni ulteriore approfondimento nei prossimi cicli di Parifica.

Il livello di riscossione, tuttavia, risulta ancora più contenuto, pari a 1.729.938,64 euro (1,71% degli accertamenti). I residui attivi accumulati nell'anno ammontano complessivamente a

¹³³ Nel 2023 i capitoli di bilancio specificamente destinati alla gestione delle risorse del PNRR e PNC erano risultati 27 in entrata, di cui 23 per risorse PNRR e 4 per PNC, e 44 in spesa, di cui 5 destinati a progetti finanziati da PNC.

99.361.528,64 euro che, sommati alla quota relativa alle partite pregresse (146.120.397,20 euro), determinano un ammontare complessivo di residui attivi, al 31 dicembre 2024, pari a 245.481.925,84 euro.

Sul versante della spesa, gli stanziamenti complessivi - al lordo del Fondo Pluriennale Vincolato e includendo, oltre alle risorse statali, anche le maggiori risorse regionali e il PNC - ammontano a 418.526.244,22 euro. In relazione a tale importo, gli impegni rilevati sugli investimenti PNRR, rappresentano circa il 27% (113.741.355,76 euro), mentre è stato liquidato il 72% della quota impegnata (82.035.885,39 euro).

Dell'intero ammontare degli impegni (sia di competenza sia in conto residui), risultano somme non ancora pagate per un totale di 42.544.489,72 euro.

Con riferimento a ciascuna linea di *policy* in cui si articolano gli interventi di competenza della Regione, nei paragrafi che seguono si procederà ad esaminare, sulla base del vincolo di destinazione apposto per ciascuna misura, la gestione dell'entrata correlata a quella della spesa, con specifica distinzione della gestione in conto competenza da quella in conto residui¹³⁴.

10.4.1 Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione competitività, cultura e turismo”

In relazione alle previsioni finali e alle economie, l'analisi del rendiconto evidenzia un'esatta corrispondenza tra i capitoli di entrata e di spesa, restituendo, per le variabili considerate, un saldo pari a zero. Complessivamente, per tutte le misure attivate nell'ambito della Missione 1, si registra un saldo negativo in termini di cassa.

I maggiori pagamenti effettuati corrispondono ai maggiori residui attivi ancora da riscuotere. Questo disallineamento riflette l'andamento tipico dei contributi a rendicontazione, in cui l'impegno e il pagamento precedono l'acquisizione dell'entrata che, come già anticipato, è subordinata alle tempistiche necessarie per le verifiche di validazione delle spese rendicontate.

¹³⁴ Nella tabella riportata nell'allegato 19.18 al rendiconto 2024, viene riportata la somma degli accertamenti, degli impegni e dei pagamenti al netto delle reimputazioni derivanti dal riaccertamento dei residui.

Nel 2024 non risultano ancora avviati i seguenti interventi della Missione 1: “*Reti di servizi di facilitazione digitale*,”¹³⁵ “*Attività di catalogazione di parchi e giardini*” e la relativa dotazione finanziaria, ove prevista per l’anno di competenza, non è stata utilizzata, generando economie di pari importo da reimputare al successivo esercizio. In ogni caso, gli interventi della Missione 1 non ancora avviati risultano, nell’anno 2024, numericamente inferiori rispetto al precedente esercizio.¹³⁶ Con riferimento alla componente 3, intervento 4.1, relativa al *Tourism Digital Hub*, come già evidenziato in precedenza, l'accertamento e la riscossione sono avvenuti nel 2022. Per quanto riguarda la spesa, l'importo è stato reimputato sia sull’esercizio 2022 che su quello 2023. Nell’anno 2024 è stato impegnato e speso un importo pari a 22.025,00 euro.

¹³⁵ Con la deliberazione della Giunta regionale n. 41/3 del 30 dicembre 2022 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione nel territorio della Sardegna della misura 1.7.2 PNRR “*Rete di Servizi di facilitazione digitale*”, finalizzata all'attivazione di ottantotto punti di facilitazione digitale e alla fornitura di assistenza di facilitazione digitale a n. 69.000 utenti, in via prioritaria nei Comuni a rischio di estinzione e/o con crisi demografica grave, entro il 2025. Tale misura “*Rete dei servizi di facilitazione digitale*” ha come obiettivo l'accrescimento delle competenze diffuse per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle tecnologie, per promuovere il godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e incentivare l'uso dei servizi *online* da parte dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione. Tali interventi sono in parte a titolarità regionale e, in parte a regia regionale. La manifestazione d’interesse, pubblicata dall’Assessorato regionale degli Affari Generali nell’aprile 2023 - e poi prorogata fino a settembre 2023 - ha consentito di conseguire solo 28 adesioni valide, insufficienti a garantire il raggiungimento del target, definito nel Piano operativo regionale per l'anno 2023. Al fine di implementare le misure finalizzate a salvaguardare il conseguimento degli obiettivi della misura 1.7.2 “*Rete dei servizi di facilitazione digitale*”, la delibera della Giunta regionale 4/71 del 15 febbraio 2024, ha “stabilito che restino valide le 28 candidature dei Comuni presentate sulla base della manifestazione di interesse già pubblicata e di estendere il perimetro di riferimento per l'individuazione dei centri di facilitazione digitale a tutti i soggetti indicati nell'art. 6 dell'Accordo di collaborazione sottoscritto tra la Regione Sardegna e il Dipartimento per la Transizione Digitale. Successivamente, con Delibera n. 37/26 del 25 novembre 2024, la Giunta Regionale ha stabilito i criteri generali da applicare per l'individuazione tramite avviso dei Comuni e delle Unioni di Comuni beneficiari dei finanziamenti per l'attivazione dei Punti di facilitazione per l'attivazione della misura 1.7.2.

¹³⁶ Come rilevato nella precedente relazione di questa Corte, nel 2023, nell’ambito della Missione 1 non risultavano attivati i seguenti interventi: Rete di facilitazione digitale, Cybersecurity, Piattaforma Digitale Nazionale -Realizzazione di 30 Application Programming Interface, Digitalizzazione del patrimonio culturale. La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) hanno stipulato un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per l’attuazione della Misura 1.4.2 – “*Citizen Inclusion – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali*”, nell'ambito dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 1, Asse 1, finanziata per un importo complessivo di circa 80.000.000 euro. In attuazione di detta misura, AgID ha altresì sottoscritto un Piano Operativo che include la realizzazione del progetto “*Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali*”, volto a migliorare l'esperienza dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati. Con la Deliberazione n. 4/67 del 15 febbraio 2024, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e la stessa Regione per la realizzazione della misura 1.4.2 del PNRR – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali.

Tabella 235 - Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo"

MICIII.3 "Piattaforma digitale Nazionale"	FPV	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC421.298	0,00	2.373.876,00	0,00	2.373.876,00	0,00	2.373.876,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC09.1202	0,00	2.373.876,00	0,00	2.373.876,00	1.425.769,40	948.106,60	0,00	0,00	0,00	0,00
saldo		0,00	0,00	0,00	-1.425.769,40	1.425.769,40	0,00	0,00	0,00	0,00
MICIII.4 "AGID - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici"	FPV	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC421.329		595.000,00	432.591,04	162.408,96	0,00	162.408,96	0,00	0,00	0,00	0,00
SC09.2503		120.000,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC09.2504		475.000,00	312.591,04	162.408,96		162.408,96	0,00	0,00	0,00	0,00
saldo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MICIII.5 "Cybersecurity" Progetto SIRA	FPV	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC421.278		998.834,25	167.263,37	831.570,88	0,00	831.570,88	0,00	0,00	0,00	0,00
SC09.0855		101.520,00	101.520,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC09.0856		897.314,25	65.743,37	831.570,88	0,00	831.570,88	0,00	0,00	0,00	0,00
saldo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MICIII.7.2 "Reti di servizi di facilitazione digitale"	FPV	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC211.033		1.861.889,00	1.861.889,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC09.0255		1.861.889,00	1.861.889,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
saldo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MICII2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale" V116	FPV	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC231.617		2.393.096,04	1.218.489,48	1.174.606,56	886.693,60	287.912,96	3.365.334,40	0,00	975.335,00	2.389.999,40
EC231.617		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC08.9493		2.393.096,04	1.218.489,48	1.174.606,56	842.223,36	332.383,20	2.666.248,20	-2.494.344,52	171.903,68	0,00
SC08.9493		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC08.9494		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.045,00	-3.045,00	0,00	0,00
SC08.9494		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
saldo		0,00	0,00	0,00	44.470,24	-44.470,24	696.041,20	2.497.389,52	803.431,32	2.389.999,40
MICIII.1 "Digitalizzazione del patrimonio culturale"	FPV	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC421.173		68.963,46	52.627,50	16.335,96	0,00	16.335,96	0,00	0,00	0,00	0,00
SC08.9802		14.963,46	0,00	14.963,46	14.963,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC09.2595		54.000,00	52.627,50	1.372,50	0,00	1.372,50	0,00	0,00	0,00	0,00
saldo		0,00	0,00	0,00	-14.963,46	14.963,46	0,00	0,00	0,00	0,00
MIC3I2.2 "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"	FPV	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC421.154		9.078.010,20	6.178.485,20	2.899.525,00	0,00	2.899.525,00	13.446.592,86	0,00	0,00	13.446.592,86
EC211.104		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EC436.031		120.000,00	0,00	120.000,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC08.9638		4.613.452,66	3.163.619,70	1.449.832,96	280.413,68	1.169.419,28	7.431.160,95	0,00	3.740.364,38	3.690.796,57
SC09.0077		761.537,91	574.643,98	186.893,93	13.440,92	173.453,01	1.425.429,39	0,00	278.089,99	1.147.339,40

SC09.0078		3.703.019,63	2.365.221,52	1.337.798,11	674.137,80	663.660,31	3.840.664,36	0,00	1.218.200,55	2.622.463,81
SC09.2577		120.000,00	75.000,00	45.000,00	30.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC09.3171		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
saldo		0,00	0,00	0,00	-877.992,40	877.992,40	749.338,16	0,00	-5.236.654,92	5.985.993,08
M1C3I2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici"	FPV	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC421.333		21.000,00	21.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC09.2670		21.000,00	21.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
saldo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M1C3I4.1 "Tourism Digital Hub TDH"	FPV	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC421.270	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC09.0252	88.653,40	87.537,07	65.512,07	22.025,00	22.025,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
saldo		-87.537,07	-65.512,07	-22.025,00	-22.025,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su estrazione dati SAP – Regione Sardegna

Successivamente all'esposizione contabile delle singole misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nelle quali la Regione assume il ruolo di soggetto attuatore, si procederà a rendere un riscontro sullo stato di avanzamento delle misure attivate dalla Regione.

A tale fine, si terrà conto di quanto riferito dall'Unità di progetto nelle relazioni semestrali di monitoraggio relative all'esercizio in esame¹³⁷.

Progetto 1000 esperti - Assistenza tecnica a livello centrale e locale (M1C1I2.2.1).

Nell'ambito della *governance* per l'attuazione del PNRR, rientra la struttura costituita dalla c.d. *task force* di 37 esperti, riconducibile al progetto "Assistenza tecnica territoriale per l'attuazione del Piano". L'investimento, per il quale è prevista una dotazione finanziaria pari a 13.082.212,00 euro ha l'obiettivo di completare la procedura di assunzione di un *pool* di esperti (1.000 su base nazionale) con competenze multidisciplinari, a supporto delle amministrazioni territoriali. L'intervento è finalizzato alla riduzione dell'arretrato e alla semplificazione delle procedure complesse, individuate come maggiormente critiche dall'amministrazione regionale e dagli enti locali territorialmente competenti.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota del 18 gennaio 2024 ha rimodulato la scheda "progetto 1000 esperti", prorogando la durata dell'intervento al 30 giugno 2026.¹³⁸ Inoltre. È stata introdotta la possibilità, da parte degli esperti/professionisti, di svolgere, oltre ad attività di supporto alla gestione delle procedure complesse, supporto al recupero dell'arretrato, assistenza ai soggetti proponenti per la presentazione delle istanze, supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure, anche attività di supporto tecnico-operativo strettamente finalizzato alla realizzazione dei singoli progetti e investimenti

¹³⁷ L'analisi dello stato di attuazione dei progetti PNRR di cui la Regione Autonoma della Sardegna è soggetto attuatore si basa sul quanto riferito dalla stessa Unità di Progetto nel Report di monitoraggio relativo al I semestre 2024, trasmesso con la nota della Regione, prot. n. 427 del 20 febbraio 2025, come successivamente integrata con nota prot. n. 16292 del 10 aprile 2025 e dando conto, ove possibile, delle Relazioni di monitoraggio dell'attuazione del PNRR, ai sensi dell'art. 7, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, approvate con deliberazione di questa Corte.

¹³⁸ Sono previste le seguenti milestone regionali: Conferimento incarichi – dicembre 2021; Istituzione della Cabina di Regia regionale PNRR – marzo 2022; Definizione della baseline (dati su arretrato e tempi relativi al II semestre 2021) – giugno 2022; Definizione dei risultati attesi, in termini di riduzione dei tempi e dell'arretrato (valori in percentuale rispetto alla situazione attuale), con indicazione del Target intermedio – dicembre 2023; Ridefinizione dei risultati attesi, a seguito dell'approvazione del nuovo Piano Territoriale e dell'effettivo avvio previsto per l'attività degli esperti, con indicazione del Target finale – giugno 2026.

finanziati dal PNRR, con l'obiettivo di rafforzare la capacità amministrativa degli enti territoriali¹³⁹. Secondo quanto riferito dalla Regione in sede di riscontro istruttorio¹⁴⁰, al 31 dicembre 2024, il numero di esperti effettivamente disponibili nella *task force* regionale risulta pari a **31 sui 37 previsti dal Piano Territoriale**, di cui 17 assegnati alle Direzioni Generali degli assessorati regionali titolari di procedure complesse, 3 assegnati al supporto tecnico operativo dell'Unità di Progetto e 1 al supporto tecnico operativo alla Direzione Generale Ambiente; il numero restante di esperti è assegnato alla *task force* territoriale, per fornire assistenza tecnica, a richiesta, agli Enti territoriali e un supporto alle procedure complesse attualmente prive di esperti assegnati¹⁴¹. L'Unità di progetto ha comunicato che nel 2024 tali esperti hanno svolto la loro attività per 1.954 giornate. Fermo restando che tutti gli esperti contrattualizzati possono comunque essere coinvolti nella risoluzione dei quesiti *on demand*, nel nuovo Piano Territoriale 2.0 viene delineato il ruolo del nuovo servizio PNRR che dovrà, tra gli altri compiti, provvedere al completamento del contingente degli esperti rispetto ai 37 iniziali, sia attraverso lo scorrimento delle graduatorie sia in relazione alle nuove figure individuate con l'analisi del fabbisogno. Nel *report* semestrale di monitoraggio e valutazione redatto dall'UdP nel mese di dicembre 2024, relativo al I semestre dello stesso anno,¹⁴² si riporta che *“alla conclusione del II Semestre 2023 emergeva che 4 procedure su 11 (36%) non confermarono il raggiungimento del target intermedio (fissato al 31.12.2023) dei tempi medi di esecuzione. Riguardo alla riduzione dell'arretrato il target intermedio non risultava confermato per 2 su 5 delle procedure complesse. Le motivazioni del mancato raggiungimento erano sostanzialmente riconducibili a fattori esogeni difficilmente controllabili attraverso l'attuazione delle misure di efficientamento. Si fa riferimento, nello specifico, ai mutamenti normativi che hanno caratterizzato le procedure autorizzative, alla carenza di personale numericamente non adeguato al crescente numero di pratiche istruite, al periodo di programmazione dei fondi della politica di coesione (contraddistinto dalla chiusura del ciclo 2014-2020 e dall'avvio del ciclo 2021-2027, peraltro condizionati dall'evento pandemico), dall'assenza di interoperabilità delle piattaforme, solo per citare le cause più comunemente richiamate dalle DG. Emerge inoltre, dalle relazioni la necessità di una rivisitazione delle misure di semplificazione inizialmente ipotizzate per l'efficientamento delle procedure al fine di renderle maggiormente rispondenti alle esigenze contingenti di gestione delle procedure. Nel I semestre 2024 l'orizzonte di osservazione del target (finale) si sposta al 30.06.2025. Seppur vi siano i tempi per un ampio margine di miglioramento, nessuna procedura autorizzatoria (eccezion fatta la Procedura di variante urbanistica al PAI) è in grado di confermare il raggiungimento del target finale prefissato in termini di tempi medi di esecuzione della procedura e in alcuni casi parrebbe difficilmente raggiungibile. Anche in termini di smaltimento dell'arretrato, le procedure per le quali è fissato un target nel Piano Territoriale esprimono risultati lontani dal target previsto. Le motivazioni sono le stesse addotte nel precedente semestre e sopra richiamate”*. Con riferimento agli obiettivi specifici fissati dal Piano territoriale, l'Unità di progetto, pur segnalando il non completo conseguimento di tutti i *target*, sottolinea l'avvio, nel I semestre 2024, di numerose attività di adeguamento delle misure di semplificazione alle esigenze contingenti, per favorire l'accelerazione dei tempi medi di esecuzione delle procedure e lo smaltimento dell'arretrato¹⁴³. Nel *report* relativo al II semestre 2024 la stessa

¹³⁹ Pertanto, al fine di regolamentare e descrivere il nuovo perimetro di azione, prevedere gli adeguamenti necessari a seguito delle valutazioni derivanti dagli esiti del monitoraggio, nonché per allinearsi alle novità introdotte dal DL 19/2024 riguardo al ripensamento della governance del PNRR con il coinvolgimento delle Prefetture nell'azione di coordinamento operativo e monitoraggio degli interventi finanziati col PNRR, è stato avviato un procedimento di revisione del Piano Territoriale che è il Documento alla base dell'esecuzione del progetto 1000 esperti da parte di Regioni e Province Autonome che individua gli obiettivi da realizzare, le risorse da impiegare, le modalità di attuazione, i tempi di intervento e i risultati attesi. Il Piano Territoriale 2.0 è stato approvato è stato approvato dalla CdR regionale del PNRR nella seduta del 21 novembre 2024 e dal DFP con protocollo DFP-0087827-P-17/12/2024 e, successivamente ratificato con Delibera della Giunta Regionale 52/13 del 23 dicembre 2024.

¹⁴⁰ Cfr. Prima Relazione di monitoraggio relativa al primo semestre 2024 e successiva integrazione relativa al secondo semestre 2024, note prot. 427 del 20.02.2025 e n. 16292 del 10.04.2025.

¹⁴¹ Nota di riscontro della Regione Sardegna, prot. n. 427, del 20 febbraio 2025.

¹⁴² Il Report semestrale costituisce adempimento obbligatorio da parte della Regione Autonoma Sardegna in qualità di soggetto attuatore del CUP: E71B21004960006 misura M1C1I.2.2.1.

¹⁴³ Le misure di semplificazione avviate nel primo semestre 2024, che vanno ad aggiungersi a quelle definite precedentemente per ciascuna procedura complessa sono: Per la VIA di competenza regionale: Riorganizzazione uffici, revisione organico; per la Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale: Riorganizzazione uffici, revisione organico e Digitalizzazione e automazione della procedura; per la VAS: Contributo alla predisposizione di un documento metodologico per l'analisi e la verifica climatica nelle procedure di VAS, Contributo alla predisposizione di un documento metodologico per l'integrazione del principio del DNSH nelle procedure di VAS; per il PAUR: Digitalizzazione e automazione della procedura; per VINCA: Esplicazione delle nuove Direttive Regionali e aggiornamento del database del software ARCGIS; per la procedura di bonifica nelle aree dismesse del Sulcis, Iglesiente, Guspinese: implementazione di

Unità di progetto riferisce che, al 31 dicembre 2024, le misure di semplificazione ipotizzate per le procedure complesse risultano pressoché tutte avviate¹⁴⁴.

L'UdP ha comunicato che gli esperti assegnati alle DG o attivati on demand (21 su 31 contrattualizzati) hanno svolto la loro attività per 1.010 giornate.

Al riguardo, la Sezione di controllo, con nota n. 2530 del 6 giugno 2025, inviando alla Regione autonoma della Sardegna la bozza di relazione, ha chiesto chiarimenti in ordine alle azioni intraprese per assicurare la piena operatività del progetto "Assistenza tecnica a livello centrale e locale". La Regione, con nota di riscontro n. 2613 del 12 giugno 2025, ha riferito che: *"allo stato attuale, 25 dei 29 contrattualizzati sono attivi, si sta procedendo per completare una ulteriore selezione per esperto con competenze specifiche che non erano oggetto della selezione originaria, e si sta procedendo a scorrimento della graduatoria compatibilmente con le esigenze di professionalità che man mano emergono. L'attività è a regime con un dialogo continuo con le strutture richiedenti assistenza e con un'attività di supporto anche in fase di presentazione della richiesta. Si evidenzia inoltre che, in linea con quanto previsto dalla revisione della scheda progetto del 2024, sono possibili fattispecie di assistenza tecnica come supporto tecnico-operativo su progetti PNRR e che allo stato attuale tale possibilità è attivata per 6 esperti sui 25 attivi."*

Si raccomanda di garantire un maggior utilizzo degli esperti già contrattualizzati, completare il reclutamento degli esperti rispetto ai 37 previsti dal Piano e monitorare l'implementazione delle misure di semplificazione e digitalizzazione delle procedure.

Piattaforma Digitale Nazionale Dati (M1C1.I1.3.1)

L'investimento, che vede assegnate risorse finanziarie PNRR per 2.373.876,00 euro, prevede lo sviluppo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). Si tratta dell'infrastruttura digitale per l'interoperabilità (istituita dall'art. 50-ter del Codice dell'Amministrazione digitale) che consente alle amministrazioni di rendere disponibili le proprie informazioni attraverso interfacce digitali 'Application Programming Interface' (API) consultabili da tutte le amministrazioni centrali e locali. Riferisce l'Unità di Progetto PNRR che il 16 dicembre 2024 l'investimento ha completato tutte le attività relative alla pubblicazione nel catalogo della PDND di 30 API realizzate nel rispetto delle caratteristiche e dei target previsti dalla misura.

Citizen Inclusion (M1C1I1.4.2)

L'intervento in esame intende promuovere l'inclusione sociale migliorando la qualità, utilizzabilità e accessibilità dei servizi pubblici digitali regionali al fine di assicurarne l'utilizzo a qualsiasi utente. L'accordo firmato con AgID prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi: ridurre del 50% il numero di tipologie di errore su almeno due servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login utente; erogare formazione ai dipendenti della Regione con focus specifici sul tema dell'accessibilità; assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità. Riferisce la

un sistema informatico per trasmissione certificata di documentazione grandi dimensioni, Creazione di un sistema di gestione digitale della documentazione che permetta di raccogliere le informazioni salienti ed estrarle dal sistema in modo funzionale, impostazione di alert; per l'Autorizzazione Unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili: a) Pianificazione energetica propedeutica alla rivisitazione PEARS" attraverso supporto specialistico da parte della TF regionale, sia della fase di pianificazione che nella successiva fase di realizzazione del piano energetico, b) "Individuazione delle Aree idonee" attraverso un supporto specialistico della TF di tipo tecnico, giuridico e pianificatorio per la definizione delle aree idonee all'installazione FER; per pc di erogazione di finanziamenti gestite tramite SIAN: Miglioramento della capacità progettuale e della gestione delle integrazioni documentali.

¹⁴⁴ Le uniche misure non avviate riguardano le procedure complesse che nel nuovo Piano Territoriale sono state sopresse (n.6 – PC Bonifica dei siti contaminati – endoprocedimento SIN; n.10 e n.11 – PC Finanziamenti a Enti pubblici e soggetti privati). Inoltre, dal cronogramma riportato nella relazione semestrale dell'Agenzia Distretto Idrografico ADIS, non sembrerebbero avviate le misure di semplificazione previste per la procedura di variante al PAI, anche se da una lettura della relazione emerge che le attività funzionali all'attuazione delle misure sono in corso di sviluppo. L'attuazione di gran parte delle misure di semplificazione ha comportato uno slittamento temporale per cause molteplici riconducibili sia a fattori esogeni, quali ad esempio i frequenti e complessi mutamenti normativi, che endogeni, quali ad esempio l'assenza di profili professionali della Task Force da impiegare per attuare le misure d'intervento.

stessa Unità di progetto che tutti gli obiettivi sono stati avviati con l'affidamento dei servizi in accordo quadro¹⁴⁵ e che, al 31 dicembre 2024, il *target* risulta essere rispettato.

Cybersecurity (M1C1.I1.5)

L'investimento è volto alla creazione ed al rafforzamento delle infrastrutture legate alla protezione cibernetica del Paese, a partire dall'attuazione della disciplina prevista dal Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica (PSNC) in linea con i requisiti previsti dalla direttiva (UE) 2016/1148 sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi (direttiva NIS).

Sull'investimento in tema di *cybersecurity* sono state attivate, da parte della Regione Sardegna, due linee progettuali, entrambi finanziati con risorse del PNRR; la prima, denominata "1.5 GDPR – SIBAR" (CUP E24E19000450002), per la quale l'ammontare delle risorse a disposizione è pari a 1.000.000,00 euro. In merito, l'Unità di progetto riferisce che l'aspetto di criticità rilevato¹⁴⁶ è dato dal suo adeguamento agli standard/vincoli di rendicontazione PNRR "per cui si stanno chiedendo indicazioni al soggetto responsabile della misura ACN (n.d.r. Agenzia per la Cybersicurezza nazionale) su eventuali misure correttive da porre in essere ai fini della rendicontazione a consuntivo dell'intervento. Inoltre, per quanto concerne "il progetto 1.5 CSIRT regionale, con finanziamento pari a 1.500.000,00 euro, per il quale non è stata avviata alcuna attività, né impegnate somme, vede in corso le interlocuzioni con ACN per proporre una nuova finestra temporale (annualità 2025) sulla quale far traslare il progetto".

Il secondo progetto riconducibile al medesimo investimento è intitolato "Intervento evolutivo di potenziamento del Sistema Informativo Regionale Ambientale SIRA Sardegna e interventi di gestione" che ha come finalità la progettazione e lo sviluppo di nuovi sistemi informativi regionali della Sardegna per la mitigazione del rischio *cyber*. Al 31 dicembre 2024 il *target* non risulta pienamente rispettato in quanto è avanzata una richiesta di modifica del progetto e, di conseguenza, del cronoprogramma e del quadro finanziario, ciò che ha determinato lo slittamento del termine finale al 30 giugno 2025¹⁴⁷.

Rete dei servizi di facilitazione digitale (M1C1.I1.7.2)

L'investimento in discorso, secondo quanto riferito dall'Unità di Progetto PNRR Sardegna, consiste in un intervento a regia regionale e attuazione in capo agli enti locali ai quali è destinata la totalità del finanziamento, così come previsto nel piano di rientro approvato dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri (DTD).¹⁴⁸ Tale piano ha previsto, inoltre, una rimodulazione delle *milestone* di progetto, differendo il raggiungimento del *target* (100% dei servizi erogati) al 31 dicembre 2025. Ad oggi tutti i progetti (46) non sono stati ancora attivati.

Digitalizzazione del patrimonio culturale (M1C3I1.1.5)

Trattasi di un sub-investimento finalizzato alla digitalizzazione delle collezioni di musei, archivi e biblioteche e luoghi di cultura per aumentare le risorse culturali digitali disponibili nelle piattaforme e moltiplicare pertanto l'informazione culturale.

Con decreto del Ministero della cultura del 27 maggio 2022 sono state assegnate alle singole regioni le risorse e gli obiettivi da raggiungere. Alla Regione Sardegna risultano affidati fondi per 2.387.229,58 euro, da

¹⁴⁵ Per l'obiettivo 1 si è proceduto con determinazione n. 338 del 29 luglio 2024 all'affidamento dei servizi di PMO (Project Management Office) e di supporto specialistico per la trasformazione digitale della PA mediante ordine diretto relativo all'Accordo quadro CONSIP ID 2536 "Digital Transformation 2- lotto 2- digitalizzazione dei processi, in favore di Accenture S.P.A. aggiudicatario del medesimo accordo quadro, per un importo pari a euro 2.036.429,60, iva esclusa, e per periodo di 24 mesi. Per lo sviluppo dell'obiettivo 2, con determinazione n.366 del 09/08/2024 si è proceduto all'affidamento dei servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA mediante ordine diretto relativo all'accordo quadro CONSIP ID 2536 "Digital Transformation 2 -Lotto 5 - Gestione della Transizione Digitale - Sud - CIG 9853684D43" in favore del RTI Intellera Consulting S.p.A., aggiudicatario del medesimo Accordo quadro, per un importo pari a 400.800,00 euro, iva esclusa, e per un periodo di 24 mesi; per lo sviluppo dell'obiettivo 3, con determinazione 579 del 18/12/2024, si è proceduto all'affidamento della fornitura che è ancora in corso.

¹⁴⁶ A tal proposito, si rileva che tale progetto faceva parte di una precedente convenzione Consip.

¹⁴⁷ Nello specifico con nota prot. n. 38708 del 20/12/2024 (Prot. Ras) è stata inviata un'apposita richiesta ad ACN di modifica del progetto con particolare riferimento alla modifica del cronoprogramma e del quadro finanziario, al fine di ottenere la proroga del termine al 30/06/2025 e di rimodulare le somme inizialmente previste per le attività di adeguamento hardware che non sono state impegnate, spostandole su attività software di remediation.

¹⁴⁸ Il Piano di rientro è stato approvato con nota prot. n. 5741 del 17 settembre 2024.

utilizzare per incrementare le risorse culturali digitali disponibili, attraverso la digitalizzazione di 596.807 risorse afferenti agli ambiti *Carta-foto* (documenti, stampe ed unicum) e *Oggetti-museali*, con l'assegnazione finanziaria complessiva di 2.387.229,58 euro, come da decreto di riparto Ministeriale n. 298 del 26/07/2022. Per tale programma la Regione ha riferito che è avvenuta l'aggiudicazione della gara "Carta - Foto" e "Oggetti Museali"; a seguito della sottoscrizione degli Accordi Quadro, la Regione Sardegna ha dato seguito alle fasi successive di sottoscrizione dei contratti specifici e avvio dei cantieri con riferimento ai cluster "Carta e foto", mentre per quanto riguarda "Oggetti museali" sono in corso le attività per la sottoscrizione dei contratti e l'avvio delle attività. Inoltre, si sono concluse le procedure di individuazione delle figure esterne di supporto alle attività sul territorio mediante conferimento dei relativi incarichi. La Regione precisa inoltre che, considerato che *"la scadenza per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR è il 31 dicembre 2025, si è reso necessario procedere ad una rimodulazione dell'accertamento con imputazione dell'importo riferito al rimasto da impegnare 2024 all'esercizio 2025"*.

Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (M1C3I2.2).

L'investimento in esame mira a dare impulso a un sistematico processo di identificazione, conservazione e valorizzazione di un'articolata gamma di edifici rurali storici e di tutela del paesaggio rurale, in linea con gli obiettivi di protezione del patrimonio culturale e di sostegno ai processi di sviluppo locale.

Per l'attuazione di tale investimento, alla Regione Sardegna, in qualità di soggetto attuatore, sono stati assegnati complessivi 31.041.754,81 euro, destinati al finanziamento di interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale.

Secondo gli esiti istruttori, a fine 2024, risultano ammessi a finanziamento n. 228 progetti, da concludersi entro il 31 dicembre 2025. La Regione riferisce che, in data 29 dicembre 2024,¹⁴⁹ è stato assunto l'impegno di spesa per complessivi 5.386.112,98 euro a favore dei beneficiari. Infatti, la misura in oggetto è caratterizzata dalla scissione tra Soggetto Attuatore, ovvero responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR, e Soggetto beneficiario, ovvero destinatario del contributo economico, rappresentato da una pluralità di soggetti privati e del terzo settore che siano proprietari o comunque detentori dei beni oggetto del recupero. Tutti gli interventi sono stati avviati.

Digital Tourism Hub (M1C3I4.1)

L'investimento mira ad adattare le piattaforme digitali regionali per integrarne i contenuti informativi di promozione turistica delle singole regioni, al fine di estendere la promozione delle destinazioni sul portale *Italia.it*. A seguito dell'adesione a tale progetto, la Regione ha ricevuto nel 2022 un finanziamento di 176.190,47 euro, *"destinato all'adattamento delle proprie piattaforme per favorire l'interoperabilità dei sistemi informativi dell'ecosistema turistico regionale con il concentratore (HUB) nazionale"*.

Riferisce la Regione che l'investimento si trova nella fase esecutiva (il 5 giugno 2024 è stata avviata l'esecuzione del contratto). Successivamente, è stata approvata una rimodulazione del cronoprogramma, prorogando il termine al 30 giugno 2026, con conseguente rettifica dell'impegno di spesa.

10.4.2 Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica"

Per tutte le misure considerate, le variabili relative alle previsioni e alle economie risultano allineate in entrata e spesa, compresi gli interventi relativi al programma *"Sicuro verde e sociale"* finanziati dal PNC e quelli relativi alle *"Infrastrutture idriche primarie"*, che nell'anno 2023 presentavano dei disallineamenti. I primi presentano un FPV di spesa inferiore rispetto al fondo iscritto in entrata proveniente dall'anno precedente. Si riscontra, inoltre, un saldo negativo per accertamenti/impegni e riscossioni/pagamenti. Quest'ultimo saldo deriva dal

¹⁴⁹ Determinazione del Direttore del Servizio Patrimonio culturale, editoria e informazione del 29 dicembre 2024, n. 3464 (prot.n.39530).

pagamento di somme pari a 5.907.024,5 euro cui non ha fatto seguito la riscossione delle risorse in parte entrata e che, conseguentemente, ha determinato residui attivi di entità superiore ai passivi. Per quanto riguarda gli interventi *“Investimenti nelle infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico”*, il FPV di parte entrata pari a 51.462,30 euro è stato impegnato nel corso dell’anno per una quota pari a 22.461,83 euro e la parte residua di 29.000,47 euro è confluita nello stanziamento finale del FPV di spesa che risulta essere pari a 771.800,47 euro, comprensiva del FPV di competenza.

Complessivamente tutte le misure incluse nella Missione 2 cumulano un saldo negativo tra riscossioni e pagamenti in c/competenza indicativo di anticipazioni di cassa erogate dalla Regione ai soggetti attuatori. Anche per gli interventi compresi nella Missione di cui si tratta, al saldo negativo in termini di cassa, in conto competenza, corrisponde un analogo saldo positivo della gestione dei residui.

Tabella 236 – Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”

M2C2I3.4 150 “Sperimentazione idrogeno per il trasporto ferroviario”	FPV	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC421.280		28.086.250,00	18.946.250,00	9.140.000,00	0,00	9.140.000,00	22.735.500,00	0,00	0,00	22.735.500,00
SC09.0922		6.930.000,00	3.850.000,00	3.080.000,00	3.080.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC09.0923		13.635.000,00	7.575.000,00	6.060.000,00	6.060.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC09.0924		7.521.250,00	7.521.250,00	0,00	0,00	0,00	9.025.500,00	0,00	9.025.500,00	,00
saldo		0,00	0,00	0,00	-9.140.000,00	9.140.000,00	13.710.00,00	0,00	-9.025.500,00	22.735.000,00
M2C2I4.1 “Rafforzamento mobilità ciclistica”	FPV	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC421.182	5.751.525,57	6.600.000,00	6.600.000,00	0,00	0,00	0,00	3.300.000,00	0,00	0,00	3.300.000,00
SC09.0064	5.751.525,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC09.2550		6.600.000,00	6.600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
saldo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.300.000,00	0,00	0,00	3.300.000,00
M2C2I4.4.2 “Acquisizione materiale rotabile a idrogeno linea Sassari- Alghero aeroporto e Sassari-Sorso”	FPV	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC421.172		2.600.000,00	1.103.234,68	1.496.765,32	0,00	1.496.765,32	2.300.000,00	0,00	0,00	2.300.000,00
SC08.9715		2.600.000,00	1.103.234,68	1.496.765,32	1.496.765,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
saldo		0,00	0,00	0,00	-1.496.765,32	1.496.765,32	2.300.000,00	0,00	0,00	2.300.000,00
M2C4I4.1 “investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dello approvvigionamento idrico” V1154	FPV	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC421.175	51.462,30	6.400.000,00	1.600.455,82	4.799.544,18	0,00	4.799.544,18	0,00	0,00	0,00	0,00
SC08.9806	771.800,47	6.422.461,83	1.600.455,82	4.822.006,01	4.805.470,08	16.535,93	5.737,50	0,00	5.737,50	0,00
saldo	-720.338,17	-22.461,83	0,00	-22.461,83	-4.805.470,08	4.783.008,25	-5.737,50	0,00	-5.737,50	0,00

¹⁵⁰ Con nota prot. n. 2321 del 14 maggio 2025, questa Corte segnalava che nell’allegato 19.18 al Rendiconto 2024, il capitolo EC421.172 veniva imputato alla M2C2I3.4, ma che a seguito di riscontro effettuato, tale capitolo avrebbe dovuto essere riferito alla M2C2I4.4 “Acquisizione materiale rotabile a idrogeno linea Sassari- Alghero aeroporto e Sassari-Sorso”. Sul punto, in riscontro alla detta richiesta istruttoria, la Regione con nota n. 21346 del 20 maggio 2025, riferiva che il capitolo in esame è stato riclassificato, come rilevato dalla Corte, in quanto le attribuzioni precedenti erano errate.

M2C3-PNC "Programma Interventi Sicuro, verde e sociale; riqualificazione ERP	FPV	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC421.148	8.378.767,59	18.275.440,30	10.276.936,41	7.998.503,89	0,00	7.998.503,89	9.078.832,39	0,00	7.907.956,62	1.170.875,77
SC08.9487	3.243.959,71	23.410.248,18	10.276.936,41	13.133.311,77	5.907.024,50	7.226.287,27	1.748.385,88	0,00	1.626.085,88	122.300,00
saldo	5.134.807,88	-5.134.807,88	0,00	-5.134.807,88	-5.907.024,50	772.216,62	7.330.446,51	0,00	6.281.870,74	1.048.575,77
M2C4I4.1-PNC "Acquisto di autobus ad alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno"	FPV	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC510.545		23.832.320,00	23.832.320,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC09.0048		23.832.320,00	23.832.320,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
saldo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su estrazione dati SAP – Regione Sardegna

Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità (M2C2).

L'investimento persegue l'obiettivo di decarbonizzare i trasporti e sviluppare la filiera dell'idrogeno. L'obiettivo, in linea con la milestone M2C2-16, prevede la realizzazione di interventi relativi alla sperimentazione dell'idrogeno nel settore del trasporto ferroviario. Alla Regione Sardegna sono state destinate le seguenti risorse: 30.085.000,00 euro per la realizzazione della centrale di produzione di idrogeno presso la località Mamuntanas - Alghero (SS); 15.400.000,00 euro per la realizzazione della centrale di produzione di idrogeno e opere annesse a servizio della Linea ferroviaria Macomer - Nuoro presso Borore (NU); 30.300.000,00 euro per la realizzazione della centrale di produzione di idrogeno e opere annesse a servizio della Linea ferroviaria Monserrato - Isili presso Mandas (SU). Alla data del 31 dicembre 2024, i primi due progetti si trovavano nella fase di conferenza di servizi decisoria; il secondo progetto ha concluso positivamente tale fase in data 24/01/2025, mentre il terzo risulta essere nella fase di progettazione esecutiva. La Milestone M2C2 – 33 prevede il rinnovo di materiale rotabile ferroviario ad alimentazione elettrica o ad idrogeno utilizzato per i servizi di trasporto regionale di interesse delle Regioni e Province autonome. Per tale investimento sono state stanziati per la Regione Sardegna 15.187.061,27 euro finalizzati all'acquisto di treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno per il rinnovo delle flotte del materiale rotabile ferroviario per i servizi di trasporto regionali".

Riferisce l'Unità di progetto che "l'intervento risulta in linea con la Milestone M2C2 - 33 (Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per l'acquisto di treni puliti) con scadenza T2/2023, considerato che l'aggiudicazione dell'appalto per l'acquisto della fornitura è stata conclusa il 20.06.2023 (gara n. 63/2023). Pertanto, sarà possibile garantire il rispetto del target M2C2 -bis (entrata in servizio di almeno 150 treni a emissioni zero per il rinnovo del parco ferroviario), con scadenza prevista T2/2026. Da quanto viene riferito dall'Udp, si è in attesa di un riscontro da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in merito al differimento per la Regione Sardegna al 30.06.2026 del target intermedio, con riguardo alla scadenza del 31 dicembre 2024.

Ciclovie turistiche (M2C2I4.1.1)

Nell'ambito dell'investimento di rafforzamento delle Ciclovie turistiche di interesse nazionale è ricompresa la "Ciclovie turistica della Sardegna", che rientra nel progetto - iniziato nel 2015 - di realizzazione della rete ciclabile regionale per il quale la Regione aveva già stanziato proprie risorse a valere sul mutuo infrastrutture (8.000.000,00 euro per la progettazione ed esecuzione di cinque itinerari prioritari) e sul PO FESR (per la progettazione ed esecuzione di ulteriori cinque itinerari di penetrazione urbana).

L'investimento prevede la realizzazione di due lotti: il primo per il quale è stato assegnato il finanziamento di circa 16,6 milioni di euro con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti del 2018 per la realizzazione dell'itinerario "Cagliari-Elmas- Barumini" e 33 milioni nell'ambito del PNRR per la realizzazione di 120 km di ciclovie turistiche, tratto "Barumini- Terralba – Bosa" (2° lotto). L'attuazione dell'intervento è affidata all'ARST S.p.A; le tempistiche imposte dal PNRR prevedevano l'aggiudicazione dell'appalto dei due lotti entro il 31 dicembre 2023 e la conclusione del secondo lotto prevista entro il 30 giugno 2026. Secondo quanto riferisce l'Unità di progetto, "al fine di rispetto delle tempistiche previste dal PNRR per l'aggiudicazione delle opere, i due lotti funzionali sono stati posti a base di gara di due distinti appalti complessi e aggiudicati alla fine del mese di dicembre 2023." Alla data della relazione dell'Unità di progetto, relativa al primo semestre 2024, "i progetti esecutivi dei

due lotti funzionali, suddivisi in stralci sono in fase di definizione, e sono state approvate le conferenze di servizi per le rispettive approvazioni”, con una durata stimata di fine dei lavori di circa 5-7 mesi.

Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico (M2C4 I4.01)

L’iniziativa progettuale è finalizzata a garantire la sicurezza idraulica e la resilienza delle infrastrutture idriche esistenti, migliorare l’efficienza delle reti idriche e potenziare la capacità di stoccaggio delle risorse idriche a fini potabili, agricoli e industriali. Riferisce la Regione nella relazione di monitoraggio che “la realizzazione del lotto relativo all’intervento denominato *Ripristino del paramento di monte della diga principale, della diga secondaria e campo prove sperimentale propedeutico alla scelta progettuale per l’integrazione dello schermo di tenuta*”, è finanziato per 1.200.000,00 euro a valere sui Fondi FSC 2014-2020 (per la sola progettazione e le attività propedeutiche all’approvazione del progetto), per 8.000.000,00 euro a valere sui fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per 5.630.807,66 euro sul Piano Regionale delle Infrastrutture (DGR n. 32/58 del 25/10/2022), e per ulteriori 3.083.904,74 euro a valere sulla L.R. n.17/2023, di cui 1.410.037,98 euro in aumento rispetto al finanziamento originario (16.504.674,42 euro), per un ammontare complessivo di 17.914.712,40 euro. L’attuazione del progetto è stata affidata all’Ente Acque della Sardegna, in sostituzione della Direzione generale dell’Assessorato dei Lavori Pubblici.¹⁵¹ In relazione allo stato di attuazione dell’investimento, la relazione di monitoraggio evidenzia che la realizzazione dell’opera è stata oggetto di diverse perizie di variante e di sospensioni, l’ultima delle quali causata da un evento alluvionale di eccezionale portata risalente al mese di ottobre 2024. Le prime due perizie di variante hanno comportato oltre che un incremento del corrispettivo contrattuale, anche un differimento del termine finale di conclusione dei lavori alla data del 10 febbraio 2025. Solo in data 2 dicembre 2024 i lavori sono ripresi, seppur parzialmente, nelle more dell’approvazione di una terza perizia di variante.

10.4.3 Missione 3 “Infrastrutture per una mobilità sostenibile”

Nell’ambito di questa Missione è previsto un unico intervento relativo al collegamento ferroviario Alghero centro - Alghero aeroporto, finanziato con risorse provenienti dal PNC. Come risulta dalla tabella sottostante i capitoli di entrata/spesa sono allineati nella gestione, salvo che in termini di cassa. Le risorse risultano, infatti, totalmente trasferite dalla Regione al soggetto attuatore ma, nelle more della validazione del rendiconto (o della sua presentazione da parte del soggetto esterno), la contabilizzazione dei flussi finanziari determina maggiori residui attivi per l’importo esattamente corrispondente alla spesa già impegnata e pertanto anche accertata.

Tabella 237 – Missione 3 “Infrastrutture per una mobilità sostenibile”

M3C11.6-PNC "Trasferimento ad imprese controllate per la realizzazione di interventi al TPL Alghero-centro e Alghero-aeroporto"	FPV	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC421.149		53.056.340,00	46.477.500,00	6.578.840,00	0,00	6.578.840,00	27.522.500,00	0,00	0,00	27.522.500,00
SC08.9643		53.056.340,00	46.477.500,00	6.578.840,00	6.578.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
saldo		0,00	0,00	0,00	-6.578.840,00	6.578.840,00	27.522.500,00	0,00	0,00	27.522.500,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su estrazione dati SAP – Regione Sardegna

¹⁵¹ Cfr. deliberazione della Giunta Regionale della Regione Autonoma della Sardegna n. 33/25 del 11.09.2024.

10.4.4 Missione 5 “Inclusione e Coesione”

Gli interventi ricompresi in tale Missione sono: “*Potenziamento dei Centri per l’impiego (CPI)*” (M5C1I1.1); “*Sistema duale: Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*” (M5C1I1.4) e “*Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL)*” (M5C1R1.1).

Per quanto riguarda il primo e il secondo intervento, la gestione delle entrate e delle spese non presenta elementi di rilievo: la previsione di entrata risulta integralmente accertata e ad essa corrisponde l’impegno delle somme stanziare; tuttavia, non si registrano riscossioni né pagamenti. Con specifico riferimento al “*Sistema duale*”, inoltre, questa Sezione ha verificato che la Regione, dando seguito alle raccomandazioni formulate da questa Corte nella Relazione di parifica del rendiconto 2023,¹⁵² ha rimediato alla doppia iscrizione in entrata, provvedendo, nel 2024, a stralciare il residuo attivo del 2023 e, conseguentemente, a ridurre l’importo delle risorse del vincolo al 1° gennaio 2024 per un ammontare pari a 586.061,00 euro.¹⁵³

Infine, per quanto riguarda invece il Programma GOL, il saldo delle somme a previsione, comprensivo sia degli stanziamenti di competenza che del FPV risulta pari a 6.354.594,98 euro e lo stanziamento di competenza è andato quasi totalmente in economia. In conto competenza, il saldo in termini di accertamenti/impegni risulta positivo per un importo pari a 137.495,22 euro e quello riscossioni/pagamenti risulta costituito solo dall’importo dei pagamenti per un importo pari a 269.198,23 euro. Pertanto, i residui attivi al 31 dicembre 2024 risultano essere pari all’intero importo accertato in competenza, generando un saldo residui attivi/passivi pari a 406.693,45 euro. Si riscontra ancora una gestione non pienamente efficiente per quest’ultimo intervento, dal momento che l’avvenuta riscossione delle risorse già a far data dal 2023, dimostra l’assenza di problematiche connesse a ritardi dell’amministrazione centrale titolare della misura, mentre il mancato impegno da parte

¹⁵² Riguardo al capitolo in entrata EC211.021, nell’istruttoria svolta in occasione della parifica del rendiconto per l’esercizio 2023, questa Sezione aveva verificato la presenza di un nuovo accertamento, effettuato nello stesso esercizio, per un importo pari a 586.061,25 euro e il mancato utilizzo della risorsa vincolata nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2023. La Corte, preso atto dei chiarimenti forniti dall’Amministrazione in sede di contraddittorio, e verificato che l’errore riscontrato nel bilancio relativo all’esercizio 2023 non inficiava comunque il risultato di amministrazione, raccomandava all’Amministrazione di procedere alle necessarie rettifiche (per le quali si rinvia alla relazione allegata al giudizio di parificazione per l’esercizio 2023), riservandosi di verificare, in sede di parifica del Rendiconto 2024, l’adempimento contabile assunto ai fini della correttezza, anche formale, delle scritture di bilancio. Si dà atto, pertanto, che per rimediare alla doppia iscrizione in entrata, la soluzione adottata dalla Direzione competente è stata quella di provvedere, nell’esercizio 2024, allo stralcio del residuo attivo del 2023 e contestualmente di ridurre l’importo delle risorse vincolate al 1° gennaio 2024.

¹⁵³ Determinazione del D.G. lavoro n. 4188 del 28 agosto 2024.

dell'amministrazione regionale fa propendere per rallentamenti nella fase attuativa di spettanza del livello territoriale di governo (ASPAL in collaborazione con i Centri per l'impiego).

Con nota prot. n. 2321 del 14 maggio 2025, questa Corte segnalava che nell'allegato 19.18 al Rendiconto 2024, il capitolo EC421.330 veniva imputato alla M5C1I1.1, ma che da riscontri contabili dalla stessa effettuati, doveva riferirsi alla M6C1I1.2 (telemedicina). Sul punto, in riscontro alla detta richiesta istruttoria, la Regione - con nota n.21346 del 20 maggio 2025 - riferiva che *“il capitolo in esame è stato riclassificato secondo i rilievi di questa Corte, in quanto le precedenti attribuzioni erano errate”*.

Tabella 238 – Missione 5 “Inclusione e Coesione”

M5C1I1.1 "Piano straordinario di potenziamento dei CPI"	FPV	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC211.112	0,00	219.253,60	0,00	219.253,60	0,00	219.253,60	0,00	0,00	0,00	0,00
EC421.377	0,00	1.351.933,82	0,00	1.351.933,82	0,00	1.351.933,82	0,00	0,00	0,00	0,00
EC510.534	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.384.655,27	0,00	0,00	2.384.655,27
SC08.8743	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC08.8860	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC09.4010	0,00	219.253,60	0,00	219.253,60	0,00	219.253,60	0,00	0,00	0,00	0,00
SC09.4011	0,00	1.351.933,82	0,00	1.351.933,82	0,00	1.351.933,82	0,00	0,00	0,00	0,00
saldo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.384.655,27	0,00	0,00	2.384.655,27
M5C1I1.4 "Sistema duale"	FPV	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC211.021		3.657.357,95	0,00	3.657.357,95	0,00	3.657.357,95	586.061,25	-586.061,00	0,00	0,25
SC08.9828		3.657.357,95	0,00	3.657.357,95	0,00	3.657.357,95	0,00	0,00	0,00	0,00
saldo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	586.061,25	-586.061,00	0,00	0,25
M5C1R1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione - Programma GOL" V1215	FPV	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC211.048	11.644.016,31	16.412.000,00	15.921.633,73	490.366,27	0,00	490.366,27	0,00	0,00	0,00	0,00
SC09.0707	8.467.971,96	13.001.729,50	12.804.350,38	197.379,12	150.801,75	46.577,37	0,00	0,00	0,00	0,00
SC09.0708	4.845.166,47	8.095.744,36	7.940.252,43	155.491,93	118.396,48	37.095,45	0,00	0,00	0,00	0,00
SC09.4292							0,00	0,00	0,00	0,00
saldo	-1.669.122,12	-4.685.473,86	-4.822.969,08	137.495,22	-269.198,23	406.693,45	0,00	0,00	0,00	0,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su estrazione dati SAP – Regione Sardegna

L'investimento *“Potenziamento dei Centri per l'impiego”* (M5C1I1.1) mira a rafforzare i Centri per l'Impiego (CPI) per garantire l'effettivo servizio a favore di disoccupati e imprese. La misura include investimenti infrastrutturali, lo sviluppo di osservatori regionali del mercato del lavoro e dell'interoperabilità tra i sistemi informativi regionali e nazionali, l'attività di formazione per gli operatori dei centri. Nell'investimento è anche compreso lo sviluppo di canali di comunicazione sui contenuti offerti. Il soggetto interamente delegato dell'attuazione è l'Agenzia Regionale per il Lavoro (Aspal).

Il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego approvato prevede le seguenti aree di intervento: comunicazione coordinata, formazione del personale dei CPI, osservatorio regionale del mercato del lavoro, adeguamento strumentale ed infrastrutturale delle sedi dei CPI, sistemi informativi, spese generali per l'attuazione.

Le fonti di finanziamento ammontano ad un totale di 26.220.872,82 euro, ripartite come segue: 11.035.313,00 euro finanziati con risorse del PNRR per progetti in essere; 5.517.656,50 euro a titolo di risorse PNRR native ex D.D. n. 118 del 6 luglio 2023¹⁵⁴ e, infine, 9.667.903,32 euro a titolo di risorse del PNC.

Alla data del 31 dicembre 2024, sono state avviate le attività su tutte le linee di intervento previste dal Piano di potenziamento dei Centri per l'impiego.

In riferimento alla linea di investimento “Adeguamento strumentale ed infrastrutturale delle sedi dei CPI”, oltre le attività già avviate, l'Udp riferisce che si sta procedendo con la stipula degli accordi e all'avvio delle interlocuzioni con gli Enti locali, al fine di garantire una pianificazione, programmazione ed esecuzione delle opere coordinata e condivisa.

L'investimento “Sistema duale” (M5C1I1.4) è rivolto a giovani e adulti privi di diploma di scuola secondaria, per migliorarne l'accesso al mondo del lavoro attraverso l'incremento della partecipazione all'educazione formativa in aula e a quella professionale nonché alla formazione attraverso il sistema duale¹⁵⁵, che include anche l'apprendistato.

La dotazione finanziaria assegnata dai decreti ministeriali è ripartita come segue: 781.415,00 euro assegnati per l'anno finanziario 2021 (Decreto 54 del 22 luglio 2022), 2.004.320,00 euro assegnati per l'anno finanziario 2022 (Decreto 120 del 13 luglio 2023) e, infine, 1.847.167,00 euro assegnati per l'anno finanziario 2023 (Decreto 100 del 18 aprile 2024).

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede il finanziamento di venti percorsi formativi, tutti avviati alla fine del 2023. Con DGR n. 32/17 del 4 settembre 2024 è stato approvato il Documento di programmazione regionale per l'anno finanziario 2023, già valutato positivamente dall'Unità di Missione il 7 agosto 2024¹⁵⁶. Tale documento, applicabile ai percorsi formativi dell'anno 2024-2025, prevede che la Regione Autonoma della Sardegna raggiunga un *target* di 416 *relevant certification*¹⁵⁷ aggiuntivi rispetto all'offerta ordinaria (cioè, non cofinanziata dal PNRR) e di 87 *relevant certification* di offerta formativa ordinaria.

Il programma nazionale GOL “Garanzia per l'occupabilità dei lavoratori” (M5C1I1.1) si pone l'obiettivo di stimolare l'occupazione, potenziando i servizi per il lavoro in modo da renderli più efficienti e personalizzati. L'iniziativa progettuale, rivolta ad una vasta gamma di cittadini, tra cui lavoratori percettori di ammortizzatori sociali, individui fragili (come giovani, donne in situazioni di svantaggio, persone con disabilità, over 55), *working poor* e disoccupati, vuole favorire i servizi di orientamento specialistico, l'accompagnamento al lavoro, l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e la formazione (riqualificazione e aggiornamento professionale) per migliorare le competenze e ampliare le prospettive di inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro. La declinazione della riforma a livello territoriale è assicurata dalla predisposizione e dall'entrata in vigore dei Piani di attuazione regionali, approvati da ANPAL (Agenzia nazionale politiche attive per il lavoro).

La riforma prevede che, per la fine del 2025, almeno tre milioni di beneficiari partecipino al programma GOL e che 800.000 di questi siano coinvolti in attività di formazione professionale (di cui 300.000 in formazione di competenze digitali). I centri per l'impiego (CPI) dovranno poi garantire, per la stessa data, i LEP definiti dal programma GOL. Come passaggi intermedi, entro la fine del 2022, le Regioni avrebbero dovuto adottare i piani di attuazione del programma GOL e raggiungere almeno il 10 per cento dei beneficiari, pari a 300.000 individui su base nazionale. Il programma GOL è stato adottato con decreto interministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 5 novembre 2021,

¹⁵⁴ Decreto del Direttore generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

¹⁵⁵ Il sistema duale è una modalità di apprendimento basata sull'alternarsi di momenti formativi in aula (presso un'agenzia formativa) e momenti di formazione pratica in contesti lavorativi (presso un'impresa o organizzazione), favorendo, in tale modo, le politiche di transizione tra il mondo della formazione e il mondo del lavoro, affinché i giovani possano orientarsi nel mercato del lavoro, acquisire competenze professionali spendibili e accorciare i tempi di passaggio tra l'esperienza formativa e quella professionale.

¹⁵⁶ Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota prot. n. 13015 del 7.8.2024, ha valutato positivamente la coerenza del Documento di programmazione regionale con quanto definito nelle “Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale”, adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 139 del 2 agosto 2022 e con quanto stabilito con il Decreto Direttoriale n. 100 del 18 aprile 2024 di riparto delle risorse a valere sull'anno finanziario 2023.

¹⁵⁷ Si tratta di percorsi individuali che si concludono con la qualifica, il diploma o la promozione all'anno successivo.

il quale ha provveduto anche al riparto delle risorse per la prima annualità da destinare alle regioni e la ripartizione a livello regionale dell'obiettivo di 300.000 beneficiari. Riferisce la Regione che, dal 3 giugno 2024, sono state avviate tutte le attività inerenti alla formazione che fanno capo alla prima annualità di finanziamento pari a 32.824.000,00 euro. Le risorse afferenti alla seconda annualità del finanziamento, pari a 62.880.000,00 euro, sono state in parte programmate con l'avviso pubblico Gol n. 2 approvato con la determinazione 4487/63685 del 25.9.2024. Con la determinazione n. 6568/88710 del 17.12.2024, è stato approvato l'elenco dei soggetti ammessi; successivamente, con determinazione n. 6599/89117 del 18.12.2024 sono state approvate le linee guida operative, con la previsione di avvio delle attività nel mese di marzo dell'anno in corso.

10.4.5 Missione 6 “Salute”

L'analisi dei dati contabili sulla base del vincolo di bilancio evidenzia la perfetta corrispondenza tra previsioni finali di entrata e spesa per tutte le misure considerate. Si rileva che non si sono registrate economie con riferimento alle misure relative a: *“Borse di studio aggiuntive di formazione in medicina generale”* (M6C2I-2.2a), *“Realizzazione di progetti di ricerca sanitaria, telemedicina”* (M6C1I1.2.3.2), *“Digitalizzazione DEA I e II livello”* (M6C1I-1.1) e *“Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza riabilitativa – SIAR”* (M6C2I1.3). Sulle altre misure, invece, si sono prodotte economie a causa di un mancato impiego, parziale o totale, delle risorse di competenza previste. In particolare, come accaduto nel 2023, l'intero importo delle previsioni è andato in economia in entrata e spesa con riferimento alla misura per l'assistenza domiciliare integrata (*Casa come primo luogo di cura* - M6C1I-1.2.1)¹⁵⁸.

Il saldo tra accertamenti e pagamenti in conto competenza risulta pari a “0” per tutte le misure ad eccezione della M6C2I1.3 “DL 59 del 6 maggio 2021” finanziata da PNC dove risultano invece accertamenti per cassa pari a 618.503,75 euro a fronte dei quali non è stato emesso alcun impegno. Ad eccezione della misura appena descritta, tutte le altre presentano un saldo negativo in termini di cassa al quale corrisponde un analogo saldo positivo della gestione dei residui.

Alla Missione 6 sono dedicati anche i seguenti capitoli di spesa finanziati interamente da fonti regionali, dei quali si rappresentano gli impegni e i pagamenti effettuati nel corso del 2024: SC08.9554 “D.G.R. n. 33/9 del 13.10.2023 – M6C1I1.1” che presenta impegni per 4.508.295,63 euro e pagamenti per 4.178.660,50 euro (di cui 372.032,00 euro in conto competenza e 3.806.628,50 euro in conto residui); SC.09.1881 “Completamento lavori PNRR M6C1I1.2 – L.R. 17/2023” che presenta impegni per 250.000,00 euro e nessun pagamento;

¹⁵⁸ Come diffusamente sopra illustrato nel capitolo dedicato alla “Gestione sanitaria nel bilancio regionale 2024”.

SC.09.0113¹⁵⁹ “Reclutamento a tempo determinato personale sanitario” che presenta impegni per 3.500.000,00 euro e pagamenti per 7.000.000,00 euro (di cui 3.500.000,00 euro in conto competenza e 3.500.000,00 euro in conto residui).

Tabella 239 - Missione 6 “Salute”

M6C1 "Case della comunità, Ospedali di comunità, COT"	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC421.099	43.540.860,50	26.183.931,70	17.356.928,80	0,00	17.356.928,80	1.137.217,16	0,00	0,00	1.137.217,16
SC08.9625	43.540.860,50	26.183.931,70	17.356.928,80	16.976.028,99	380.899,81	826.312,00	0,00	826.312,00	0,00
saldo	0,00	0,00	0,00	-16.976.028,99	16.976.028,99	310.905,16	0,00	-826.312,00	1.137.217,16
M6C1-C2 FOI "Interventi di edilizia sanitaria"	Previsione finale di competenza		Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC421.275	11.409.547,95	6.460.729,82	4.948.818,13	0,00	4.948.818,13	394.680,00	0,00	0,00	394.680,00
SC09.0773	11.409.547,95	6.460.729,82	4.948.818,13	4.896.238,27	52.579,86	394.680,00	0,00	394.680,00	0,00
saldo	0,00	0,00	0,00	-4.896.238,27	4.896.238,27	0,00	0,00	-394.680,00	394.680,00
M6CIII.2.3.2 "Telemedicina"	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC421.330	16.202.266,00	0,00	16.202.266,00	0,00	16.202.266,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC09.2531	16.202.266,00	0,00	16.202.266,00	16.202.266,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
saldo	0,00	0,00	0,00	-16.202.266,00	16.202.266,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M6CIII.2.2 "COT Interconnessione aziendale"	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC421.098	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.416.142,11	0,00	0,00	2.416.142,11
SC08.9624	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
saldo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.416.142,11	0,00	0,00	2.416.142,11
M6C2II.1 "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario"	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC421.152	27.942.030,50	18.725.942,29	9.216.088,21	0,00	9.216.088,21	18.797.122,98	0,00	0,00	18.797.122,98
SC08.9627	16.824.929,50	10.430.391,56	6.394.537,94	1.250.000,00	5.144.537,94	41.000,00	0,00	41.000,00	0,00
SC08.9628	11.117.101,00	8.295.550,73	2.821.550,27	1.442.657,00	1.378.893,27	109.332,00		109.332,00	0,00
saldo	0,00	0,00	0,00	-2.692.657,00	2.692.657,00	18.646.790,98	0,00	-150.332,00	18.797.122,98
M6C2II.3.1 "Digitalizzazione DEA"	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC421.150	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.723.370,85	0,00	0,00	42.723.370,85
EC421.261	669.493,88	0,00	669.493,88	0,00	669.493,88	1.052.061,81	0,00	191.283,97	860.777,84
EC421.262	3.810.785,50	0,00	3.810.785,50	0,00	3.810.785,50	3.028.049,80		917.264,30	2.110.785,50
SC08.9626	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC09.0072	669.493,88	0,00	669.493,88	669.493,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC09.0073	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC09.0074	3.810.785,50	0,00	3.810.785,50	3.810.785,50	0,00	0,00		0,00	0,00
saldo	0,00	0,00	0,00	-4.480.279,38	4.480.279,38	46.803.482,46	0,00	1.108.548,27	45.694.934,19

¹⁵⁹ Con nota prot. n. 2321 del 14 maggio 2025, questa Corte segnalava che nell'allegato 19.18 al Rendiconto 2024, gli importi relativi al capitolo EC09.0113 erano stati duplicati. Sul punto, in riscontro alla detta richiesta istruttoria, la Regione con nota n. 21346 sopra citata, riferiva che, “riguardo all'ultima riga della tabella, relativa alla M6, essendo una duplicazione di quella precedente, relativa al capitolo SC09.0113, la stessa è stata eliminata”.

Parifica del Rendiconto generale della Regione Sardegna – Esercizio 2024

M6C2I1.3.1 "Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)"	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC421.274	7.144.741,29	5.273.195,30	1.871.545,99	104.741,29	1.766.804,70	825.258,71	0,00	0,00	825.258,71
SC09.0718	500.000,00	428.147,72	71.852,28	0,00	71.852,28	0,00	0,00	0,00	0,00
SC09.0719	6.461.741,29	4.662.047,58	1.799.693,71	1.134.286,29	665.407,42	366.224,43		366.224,43	0,00
SC09.0720	183.000,00	183.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
saldo	0,00	0,00	0,00	-1.029.545,00	1.029.545,00	459.034,28	0,00	-366.224,43	825.258,71
M6C2I1.3 "Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza riabilitativa (SIAR)"	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC421.299	247.973,17	0,00	247.973,17	0,00	247.973,17	0,00	0,00	0,00	0,00
EC421.308	247.973,17	29.676,06	218.297,11		218.297,11	0,00	0,00	0,00	0,00
SC09.1228	247.973,17	0,00	247.973,17	100.000,00	147.973,17	0,00		0,00	0,00
SC09.1229	247.973,17	29.676,06	218.297,11	115.700,46	102.596,65	0,00	0,00	0,00	0,00
saldo	0,00	0,00	0,00	-215.700,46	215.700,46	0,00	0,00	0,00	0,00
M6C2I2.1 - Progetti di ricerca sanitaria	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC211.120	1.418.528,40	0,00	1.418.528,40	0,00	1.418.528,40	0,00	0,00	0,00	0,00
SC09.4101	1.418.528,40	0,00	1.418.528,40	0,00	1.418.528,40	0,00	0,00	0,00	0,00
saldo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M6C2I2.2.A "Borse aggiuntive formazione medicina generale"	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC231.614	730.177,08	0,00	730.177,08	0,00	730.177,08	2.190.531,24	0,00	0,00	2.190.531,24
SC08.9443	730.177,08	0,00	730.177,08	0,00	730.177,08	0,00	0,00	0,00	0,00
saldo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.190.531,24	0,00	0,00	2.190.531,24
M6C2I2.2.B "Sviluppo delle competenze tecnico professionali, digitali e manageriali del personale"	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC211.046	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	365.088,54	0,00	0,00	365.088,54
SC09.0692	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.624.525,08	0,00	362.452,50	3.262.072,58
saldo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-3.259.436,54	0,00	-362.452,50	-2.896.984,04
M6C2I2.2.C "Sviluppo delle competenze tecnico professionali, digitali e manageriali del personale"	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC211.056	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	645.120,00	0,00	0,00	645.120,00
SC09.0803	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	645.120,00	0,00	645.120,00	0,00
saldo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-645.120,00	645.120,00
M6CII.2.1 "Casa come primo luogo di cura"	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC211.065	38.821.520,00	38.821.520,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC09.1070	38.821.520,00	38.821.520,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
saldo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M6C1 PNC	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ Pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC421.326	2.462.950,00	2.344.380,10	118.569,90	0,00	118.569,90	0,00	0,00	0,00	0,00
EC421.327	1.134.002,00	880.542,64	253.459,36		253.459,36	0,00	0,00	0,00	0,00
EC421.328	40.000,00	263,35	39.736,65		39.736,65	0,00	0,00	0,00	0,00

Parifica del Rendiconto generale della Regione Sardegna – Esercizio 2024

SC09.2471	2.462.950,00	2.344.380,10	118.569,90	26.388,60	92.181,30	0,00	0,00	0,00	0,00
SC09.2472	1.134.002,00	880.542,64	253.459,36	0,00	253.459,36	0,00	0,00	0,00	0,00
SC09.2473	40.000,00	263,35	39.736,65	39.736,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
saldo	0,00	0,00	0,00	-66.125,25	66.125,25	0,00	0,00	0,00	0,00
M6C2I1.2 - PNC "Verso un ospedale sicuro e sostenibile"	previsione finale	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC421.153	18.500.000,00	18.222.295,93	277.704,07	0,00	277.704,07	5.472.473,40	0,00	0,00	5.472.473,40
SC08.9629	18.500.000,00	18.222.295,93	277.704,07	0,00	277.704,07	6.400.000,00	0,00	6.400.000,00	0,00
saldo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-927.526,60	0,00	-6.400.000,00	5.472.473,40
M6C2I1.3 "DL 59 del 6 maggio 2021" PNC	Previsione finale di competenza	Economie/ Diseconomie E/S	Accertamenti/ Impegni competenza	Riscossioni/ pagamenti competenza	Residui competenza 31.12.24	Residui al 01.01.2024	riaccertamenti 2024	Riscossioni/ pagamenti su residui	residui anni precedenti al 31.12.2024
EC211.119	0,00	618.503,75	618.503,75	618.503,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC09.4096	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
saldo	0,00	618.503,75	618.503,75	618.503,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su estrazione dati SAP – Regione Sardegna

La Missione 6 - *Salute* del PNRR mira a potenziare e reindirizzare il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) per migliorarne l'efficacia nel rispondere ai bisogni di cura delle persone, ed è così articolata: Componente 1, "*Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza territoriale*" che persegue l'obiettivo di rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie all'attivazione e al potenziamento di strutture e presidi territoriali, potenziando l'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi sociosanitari; Componente 2, "*Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale*", che comprende, invece, misure volte al rinnovamento e all'ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti, al potenziamento e alla diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) ed una migliore capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) da realizzare anche attraverso il potenziamento dei flussi informativi sanitari. Inoltre, rilevanti risorse sono destinate anche alla ricerca scientifica e a rafforzare le competenze e il capitale umano del Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

A livello territoriale, la Regione Sardegna, con la deliberazione n. 17/68 del 19 maggio 2022 ha approvato il Piano Operativo per il PNRR e, il successivo 31 maggio 2022, ha sottoscritto con il Ministro della salute il Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) che regola i rapporti tra i due soggetti istituzionali per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti della missione di cui trattasi sul territorio regionale. Nel complesso, è prevista la realizzazione di 193 interventi, con una incidenza maggiore all'interno della misura "*Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – Grandi Apparecchiature*" (M6C2 1.1) – che prevede la realizzazione di 97 progetti; notevole assumono rilevanza altresì gli investimenti allocati nella misura - "*Case della Comunità e presa in carico della persona*" (M6C1I1.1), trattandosi di 50 progetti di competenza delle aziende sanitarie. Seguono, per rilevanza numerica, i progetti relativi alla realizzazione delle 16 Centrali operative territoriali e 13 Ospedali di comunità. Ai sensi dell'art. 5, comma 2 del CIS, la Regione si avvale degli Enti del Servizio sanitario regionale (Soggetti attuatori esterni) per dare esecuzione agli interventi in base alla competenza territoriale dei medesimi. Le attività loro delegate dalla Regione e gli obblighi relativi all'attuazione degli interventi - verifiche, monitoraggio e rendicontazione delle procedure e delle spese nonché dei target e milestone – nonché la modalità di trasferimento delle risorse a fronte delle spese sostenute sono stati approvati con apposite convenzioni sottoscritte con le aziende. L'assetto organizzativo definito attraverso gli atti negoziali non affievolisce la responsabilità della Regione che resta congiunta e solidale rispetto a quella del soggetto attuatore delegato. Il CIS all'art. 5, comma 1, lettera w) prevede che la Regione effettui i controlli di gestione, i controlli ordinari amministrativo-contabili - previsti dalla legislazione nazionale applicabile - per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Ministero della salute e garantisca la riferibilità delle spese al progetto finanziato. Al riguardo, gli uffici della Direzione Generale della Sanità effettuano gli ordinari controlli regionali di merito previsti dall'art. 41, comma 1 - lett. b) della l.reg. n. 24/2020 con valutazione della coerenza dell'atto adottato dall'azienda sanitaria rispetto agli indirizzi della programmazione regionale e alle direttive della Giunta regionale nella materia oggetto dell'appalto. Con riferimento agli interventi strutturali e di formazione, i controlli di gestione e i controlli ordinari amministrativo-contabili per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute vengono effettuati

attraverso check-list di controllo somministrate periodicamente ai RUP. Il sistema informativo ReGiS, sulla base della documentazione inserita dai RUP e dagli altri referenti delle Aziende Sanitarie, rappresenta un ulteriore strumento di controllo. La Regione, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera k) del CIS, individua, inoltre, eventuali fattori che possano determinare ritardi tali da incidere in maniera considerevole sulla tempistica di attuazione e di spesa, come definita nel cronoprogramma, fornendone notizia al Ministero della salute titolare dell'intervento.

Di seguito vengono sinteticamente esposti gli stati di avanzamento delle linee di intervento in cui si articola la Missione delle iniziative, dando evidenza alle eventuali criticità riferite dalla Regione¹⁶⁰.

L'investimento *“Case della Comunità e presa in carico della persona (Lavori)”* (M6C1I1.1) consiste nella creazione e nell'avvio, a livello nazionale, di almeno 1350 Case della Comunità, attraverso l'attivazione, lo sviluppo e l'aggregazione di servizi di assistenza di base e la realizzazione di centri di assistenza per una risposta integrata alle esigenze assistenziali. Secondo il Piano Operativo Regionale, in Sardegna è prevista la realizzazione di 50 Case della Comunità, di cui 12 di nuova costruzione e 38 mediante la ristrutturazione di edifici già esistenti. Il valore complessivo del finanziamento per questa linea di investimento è pari a 94.538.431,21 euro, di cui 73.655.396,00 euro finanziati con risorse a valere sul fondo PNRR, 9.809.568,88 euro finanziati dal FOI e 11.073.466,33 euro finanziati con risorse regionali. Riferisce la Regione che, successivamente al conseguimento del target previsto nel 2023, con la sottoscrizione, nell'ambito dell'accordo quadro Invitalia, dei contratti dei lavori, il cronoprogramma ha subito un ritardo con riferimento allo sviluppo del progetto definitivo ed esecutivo, affidato nell'ambito dell'appalto integrato, richiedendo la rimodulazione dei tempi di esecuzione dei lavori a garanzia del rispetto degli obiettivi. Tuttavia, nonostante le criticità, la Regione confida nel rispetto del target europeo fissato per il 31 marzo 2026.

L'investimento *“Casa come primo luogo di cura (ADI)”* (M6C1 I1.2) consiste nell'adozione su larga scala di soluzioni di telemedicina e nel sostegno all'innovazione in campo sanitario attraverso le seguenti misure: *“Casa come primo luogo di cura”* (M6C1 I.1.2.1); *“Centrali Operative Territoriali”* (M6C1 I.1.2.2); *“Telemedicina per supportare al meglio i pazienti con malattie croniche”* (M6C1 I.1.2.2).

Per quanto riguarda il primo sub investimento *“Casa come primo luogo di cura”*, riferisce l'UdP che *“il programma di attuazione di questo sub-intervento è stato definito con il Piano Operativo Regionale approvato con decreto assessoriale n. 21 del 15.05.2023 e trasmesso al Ministero con nota prot. n. 13003 del 17.05.2023. Per il sub-intervento M6C1 | 1.2.1 le risorse assegnate alla Regione Sardegna dal decreto 23 gennaio 2023 “Ripartizione delle risorse relative all'investimento M6-C1-1.2.1. <<Casa come primo luogo di cura (ADI)>> del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” ammontano a un totale di euro 106.188.022. L'allegato 1 del DM 23.01.2023 sopra citato ha stabilito, quale obiettivo da raggiungere per ciascun anno 2022-2023- 2024-2025, degli obiettivi incrementali annuali di prese in carico di pazienti over 65 rispetto alla baseline 2019 ivi definita. La Regione Sardegna, con nota prot. 10957 del 12.04.2024, ha fatto presente all'UMPNNR la criticità generata dall'individuazione di una erronea baseline per la nostra Regione (pari a n. 12.236 PIC erogate agli assistiti over 65 risultanti dal sistema informativo NSIS in luogo delle 9.085 PIC effettivamente risultanti dal sistema informativo SIAD una volta portato a regime dalla Regione Sardegna), che ha contribuito al mancato raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal citato DM. A seguito della segnalazione di tale criticità, nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 18 dicembre 2024 (rep. Atti 264/CSR del 18 dicembre 2024) si è concordato di “agevolare l'erogazione del finanziamento relativo all'anno 2022 e del 50% del finanziamento dell'anno 2023 a favore della Regione Sardegna, preso atto che nel corso della riunione tecnica del 12 dicembre 2024 è stata verificata la sussistenza delle necessarie condizioni”. [...] Ulteriori progressi nella gestione della presente linea di intervento sono costituiti da: 1. approvazione della deliberazione di Giunta regionale n. 44/14 del 20.11.2024 recante gli schemi tipo di contratto per l'acquisto di prestazioni di cure domiciliari di base (CBD) e di cure domiciliari integrate (CDI), della durata complessiva di tre anni a decorrere dalla data di stipula, in attuazione delle modifiche introdotte dall'art. 1, c. 406, lett. c. della legge n. 178 del 30.12.2020 all'art. 8-quinquies del D. Lgs. N. 502/1992; 2. approvazione della deliberazione di Giunta regionale n. 49/30 del 11.12.2024 con la quale si prorogano i contratti in essere per l'erogazione di cure domiciliari e si dà la possibilità alle strutture già accreditate e attive sul territorio di operare in ambiti territoriali limitrofi, nell'ottica di garantire la continuità dei livelli essenziali di assistenza su tutto il territorio regionale evitando interruzioni di servizio nella fase di implementazione del sistema contrattuale di cui al precedente punto”.*

Con riferimento al sub investimento *“Centrali operative territoriali”*, componente lavori, infrastrutture e device, si segnala che a livello nazionale il target - fissato al 31 dicembre 2024 - prevedeva l'entrata in funzione di almeno 480 Centrali operative territoriali con la funzione di collegare e coordinare i servizi domiciliari con vari servizi territoriali, sociosanitari e ospedalieri e con la rete di emergenza, al fine di garantire la continuità, l'accessibilità e l'integrazione delle cure. Nell'ambito della Regione Sardegna, l'obiettivo per il 2024, è la

¹⁶⁰ Cfr. note Regione n.427 del 20 febbraio 2025 e successiva integrazione n.16292 del 10 aprile 2025.

realizzazione di sedici Centrali Operative Territoriali pienamente funzionanti. Questa Corte, con il referto *“Attuazione delle centrali operative territoriali nel PNRR della Regione autonoma della Sardegna”* (deliberazione n. 78/2025/GEST) ha verificato che *“tutte le Centrali operative territoriali previste risultano collaudate e funzionanti, con il conseguente raggiungimento del target PNRR M6C1-7, in linea con la scadenza fissata al 31 dicembre 2024”*; anche per quanto concerne l'intervento *“Interconnessione aziendale (M6C1I1.2.2.2) risulta completato nei termini previsti; tuttavia, la stessa Corte ha rilevato che “l'intervento relativo alla componente device (M6C1I11.2.2.3), si trova in una fase più arretrata rispetto agli interventi esaminati in precedenza, in quanto l'avanzamento procedurale risulta ancora alla fase della aggiudicazione. Tale ritardo, come riferito dal soggetto delegato alla sua attuazione, è riconducibile all'interdipendenza funzionale con la componente M6C1I1.2.3.2 – Servizi di Telemedicina, affidata all'iniziativa nazionale a guida della Regione Lombardia” e, infine, ha raccomandato, oltre al tempestivo aggiornamento della piattaforma ReGis, dove il ritardo di alimentazione influenza negativamente la piena coerenza tra i dati contabili e quelli registrati nello stesso sistema nazionale di monitoraggio, una attenta vigilanza “sul rispetto della tempistica prevista per il completamento dell'intervento relativo all'acquisto dei device, al fine di assicurare il pieno conseguimento dei risultati attesi e il rispetto delle scadenze poste a livello nazionale ed europeo”*. Per la realizzazione dell'intervento *“Servizi di Telemedicina” (ICTT) (M6C1 1.2.3.2)*, affidato ad Ares, è previsto un finanziamento complessivo di 21.336.354,86 euro, di cui 16.202.266,00 euro a valere sui fondi del PNRR e di 5.164.087,86 euro a carico del bilancio regionale. Nel contesto di tale investimento, la Regione riferisce che Ares ha affidato i servizi per la realizzazione della piattaforma di telemedicina al RTI GPI S.p.A. per un importo di circa 11 milioni per i primi 24 mesi e circa 5 milioni per i successivi 24 mesi opzionali. Con decreto del Ministero della Salute del 28 settembre 2023, di ripartizione delle risorse PNRR, è previsto il target regionale di trattare in telemonitoraggio 3.133 pazienti cronici al 31 dicembre 2024. Con determinazione dirigenziale n. 27 del 09 gennaio 2025, Ares ha approvato la costituzione dei Tavoli Operativi per l'avvio e lo svolgimento del contratto con GPI S.p.A. per la realizzazione dell'Infrastruttura Regionale di Telemedicina. Il Ministero della Salute, con il decreto del 19 febbraio 2025, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 74 del 29.3.2025, avente ad oggetto *“Ripartizione delle risorse residue relative all'investimento 1.2.3.2. «Servizi di telemedicina» della Missione 6, Componente 1, del PNRR”*, ha disposto il riparto tra le Regioni di ulteriori 172.898.380,00 euro, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del decreto del Ministero della Salute 28 settembre 2023, per l'implementazione dei servizi di telemedicina e dei modelli organizzativi correlati alla presa in carico della cronicità. Il decreto assegna alla Regione Autonoma della Sardegna un totale di 10.169.128,49 euro che, in continuità con le azioni già in essere in coerenza con la precedente programmazione vengono attribuiti ad Ares in qualità di soggetto attuatore, con D.G. n. 21/31 del 17 aprile 2025.

L'iniziativa progettuale *“Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (OdC) (Lavori)” (M6C1I1.3)* prevede la realizzazione di almeno 307 ospedali di comunità, ovvero strutture sanitarie per i pazienti che necessitano di interventi clinici a bassa intensità e di breve durata, sia a causa della lieve acuità degli episodi che della recidività delle patologie più croniche. Per la Regione Sardegna il target assegnato è pari alla realizzazione di 13 Ospedali di Comunità entro marzo 2026. Per la realizzazione dell'intervento, si è fatto ricorso agli accordi quadro aggiudicati con gare Invitalia; la Regione ha rappresentato che si sono verificati *“ritardi nel conseguimento dell'approvazione del progetto esecutivo [...] attualmente si sta procedendo all'avvio dei lavori. La spesa risente di questa fase progettuale ma si ritiene che i ritardi possano essere riassorbiti”*.

L'investimento *“Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizza-zione DEA I e II livello)” (M6C2I1.1.1.1)* persegue l'obiettivo di ammodernare il parco tecnologico e digitale dei Dipartimenti di Emergenza e Accettazione (DEA) di I e II livello, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi sanitari offerti, potenziando la dotazione di posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva. In attuazione delle previsioni del decreto-legge 34/2000, la Regione Sardegna ha predisposto il proprio piano di riorganizzazione della rete ospedaliera regionale, prevedendo, tra l'altro, l'incremento strutturale dei posti letto di terapia intensiva e semi intensiva, nonché la riorganizzazione dei percorsi di P.S. per rendere strutturale la separazione delle aree dedicate a pazienti potenzialmente contagiosi¹⁶¹. La Regione Sardegna ha previsto 13 interventi da completare entro giugno 2026. Riferisce l'Unità di progetto che *“sono state richieste alcune rimodulazioni e si evidenziano criticità nel conseguimento del numero complessivo dei posti letto strutturali di terapia Intensiva e Semintensiva nei tempi fissati dal target PNRR.”*

¹⁶¹Il Piano di riorganizzazione – allegato alla d.g.r. n.35/38 del 9 luglio 2020 – è stato approvato dal Ministero il 17 luglio 2020; successivamente sostituito dal Decreto Direttoriale n. MDS/DGPROGS/85 del 17 aprile 2023, a seguito di istanza di rimodulazione approvata con d.g.r. n.92 del 14 marzo 2023. Con la stessa delibera si è previsto che le ASL svolgano il ruolo di soggetti attuatori in luogo dell'Azienda per la Tutela della Salute (ATS).

L'investimento "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Grandi apparecchiature" (M6.C2I1.1.2) consiste nel migliorare la digitalizzazione dell'assistenza, attraverso l'ammodernamento digitale del parco tecnologico ospedaliero tramite la sostituzione di modelli obsoleti con modelli tecnologicamente avanzati. Il fabbisogno della Regione Sardegna prevede l'installazione di 97 apparecchiature complessive (sia quelle che prevedono lavori che apparecchiature mobili. Secondo quanto riferito in sede istruttoria dalla Regione, per 64 apparecchiature "è stato raggiunto il target di operatività al 31 dicembre 2024", mentre per le rimanenti 33 apparecchiature, per le quali è stato accordato il differimento, "si sta procedendo con i lavori ancillari e si prevede di raggiungere per tutti il target previsto."

L'investimento "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" (M6C2I1.2) consiste nell'allineare le strutture ospedaliere alle normative antisismiche. Nel Piano Operativo Regionale è prevista la realizzazione di nove interventi, per i quali il raggiungimento del target è previsto nel secondo semestre del 2026. Dai riscontri istruttori emerge che "gli interventi sono un po' in sofferenza per i ritardi nelle verifiche sismiche ma si ritiene che possano essere tutti realizzati". Come sopra anticipato¹⁶², in provvisoria attuazione dell'art. 1, comma 13, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, è stata modificata la destinazione della somma di 47.463.786 euro a valere sulle risorse ex articolo 20 della legge n. 67/1988, a copertura degli interventi originariamente finanziati dal Piano nazionale complementare (PNC).

L'investimento "Adozione e utilizzo del FSE da parte delle Regioni (ICT)" (M6C2 I1.3.1b) è finalizzato a potenziare il fascicolo sanitario elettronico (FSE), rendendolo omogeneo sul territorio nazionale, al fine di realizzare uno strumento personalizzato, efficace per la diagnosi e cura, utile alla condivisione dei dati clinici rilevanti tra professionisti e strutture sanitarie -per la realizzazione della continuità assistenziale sul territorio nazionale- e inoltre funzionale alla conoscenza dello stato di salute della popolazione. Riferisce la Regione che "per ottemperare a quanto previsto dai DM 18 maggio 2022, DM 7 settembre 2023 e dai decreti legislativi attualmente in fase di discussione", per rendere un servizio sempre più esteso e performante, si è reso necessario provvedere alla reingegnerizzazione dell'infrastrutture del FSE della Regione e alle azioni mirate a estendere il numero di strutture sanitarie e operatori comunicanti con il FSE, per dare vita, in esito alle attività di adeguamento, al PNRR-FSE 2.0. I target europei prevedono l'alimentazione del FSE da parte del 85% dei medici di base al 31 dicembre 2025; l'incremento del numero di tipi di documento digitalizzati, almeno il 90%, nel FSE entro il 30 marzo 2026; l'adozione e l'alimentazione da parte di tutte le regioni del FSE entro il 30 giugno 2026. L'Assessorato Igiene Sanità e Assistenza sociale ha incaricato la società in house Sardegna IT dell'implementazione, manutenzione e gestione del PNRR-FSE 2.0 in coerenza con le linee guida già pubblicate e secondo le stringenti scadenze definite nel PNRR. Secondo quanto emerge dal riscontro istruttorio, "la transizione alla nuova infrastruttura prevede la migrazione e l'aggiornamento di tutte le componenti infrastrutturali del FSE RAS (FSE 1.0) per poter procedere alla sua completa dismissione [...] L'evoluzione del FSE al PNRR-FSE 2.0 sta avvenendo mediante la gestione di un transitorio per il passaggio graduale alla nuova architettura in modo coerente con le linee guida e con le specifiche integrative ministeriali fornite in corsa."

L'intervento "Adozione da parte delle Regioni di quattro nuovi flussi informativi nazionali" (M6C2 I1.3.2.2.1) prevede la messa a regime della rilevazione dei flussi informativi sui consultori di famiglia (SICOF), per il quale è previsto un finanziamento di 495.946,33 euro. Con delibera di Giunta n.31/120 del 29 settembre 2023, la Regione ha disposto l'adozione dei flussi informativi di cui al Sistema informativo SICOF e al Sistema di monitoraggio dell'Assistenza riabilitativa (SIAR), con avvio a regime della rilevazione a partire dal 1° gennaio 2025. Riferisce la Regione che "al momento non sono stati avviati i progetti per 2 dei 4 flussi previsti, in quanto [...] non sono ancora state approvate con decreto le specifiche nazionali."

Infine, nei progetti della Missione 6 - Salute è compreso l'investimento "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario" (M6 C2I2.2) che comprende due sub-investimenti: "Corso di formazione in infezioni ospedaliere" e "Borse aggiuntive in formazione di medicina generale". Con riferimento alla prima linea di investimento, si prevede, entro il 30 giugno 2026, la formazione di 13.288 operatori sanitari operanti nelle strutture ospedaliere, e un target intermedio del 52% entro il 31 marzo 2025. A tal proposito, la Regione riferisce che "ai fini del raggiungimento dei target, i professionisti devono aver completato i percorsi formativi previsti nell'Action Plan del CIS/POR (allegato 5) e definiti nell'ambito del Comitato scientifico regionale. Nella fase di avvio del progetto, al fine di individuare i destinatari finali del percorso, è stata effettuata a partire dal mese di dicembre 2023 una ricognizione del numero dei professionisti sanitari ospedalieri presenti nelle Aziende sanitarie regionali ed è emerso che il target di 13.288 operatori previsto dal CIS/POR corrisponde a circa il 100% dei professionisti sanitari ospedalieri presenti nelle Aziende sanitarie regionali." Tuttavia, prosegue la Regione evidenziando che, nonostante il numero elevato di operatori interessato dai percorsi di formazione in oggetto,

¹⁶² Vedi sopra quanto specificato al paragrafo 11.3 "Le risorse assegnate alla Regione Sardegna".

il target è difficile da raggiungere in ragione della *“fisiologica quota di operatori che, anche quando trattasi di formazione obbligatoria, non inizia/completa i corsi[...]”*. Per tali ragioni, considerate le già menzionate criticità unite alla carenza di personale nelle strutture ospedaliere, è stata presentata una richiesta di rimodulazione dei target, riducendolo a 12.275 unità al fine di tenderlo più adeguato sia al numero reale di professionisti sia alla situazione di difficoltà in cui versano gli ospedali”. Nonostante le criticità evidenziate, la Regione riferisce di aver raggiunto gli obiettivi previsti dal target intermedio, come rimodulato, di formazione di più del 52% del personale nel campo delle infezioni ospedaliere¹⁶³.

Di seguito, si fornisce una rappresentazione sintetica degli esiti dell’analisi finanziaria condotta con riferimento alle diverse misure attivate dalla Regione, al 31 dicembre 2024, e analiticamente rappresentata nelle tabelle precedenti.

Tale ulteriore esame, declinato per le singole Missioni, in coerenza con la composizione delle entrate, mostra che la quota prioritaria di stanziamenti finali, pari al 49,18% del totale, è destinata alla Missione 6 (in valore assoluto 181.891.676,09 euro, comprensivi anche dei finanziamenti derivanti da PNC e da fonti proprie); segue la Missione 2 con un peso del 24,59% (90.951.280,01 euro, comprensivi anch’essi dei finanziamenti PNC); la Missione 3 che incide per il 14,35% (53.056.340,00 euro, totalmente finanziato da PNC); la Missione 5 con il 7,12% (26.326.019,23 euro) e, ultima, la Missione 1 che presenta una incidenza del 4,76% sul totale delle risorse stanziarie (17.598.206,02 euro).

Sotto il profilo della capacità di pagamento, in altre parole, della realizzazione della spesa, si osserva che la Missione 1 *“Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura”* ha registrato un coefficiente del 42,56%, frutto di impegni totali pari a un ammontare di 20.469.506,66 euro, di cui 7.600.348,36 euro di competenza e 12.869.158,30 euro da residui anni precedenti, e pagamenti che si sono attestati a 3.302.973,62 euro in conto competenza e 5.408.558,60 euro in conto residui. Per quanto attiene alla Missione 2 *“Rivoluzione verde e transizione ecologica”*, a fronte di impegni complessivi per 39.371.706,48 euro, di cui 28.592.083,10 euro di competenza e 10.779.623,38 euro da residui anni precedenti, risultano pagamenti totali per 32.006.583,28 euro, di cui 21.349.259,90 euro di competenza e 10.657.323,38 euro in conto residui, evidenziando una capacità di pagamento decisamente più elevata, pari all’81,29%. Nella Missione 3 *“Infrastrutture per una mobilità sostenibile”* e nella Missione 5 *“inclusione e*

¹⁶³ Il target previsto al 31 marzo 2025 prevede la formazione specifica di un numero pari a 6.910 operatori, mentre il totale degli operatori formati alla stessa data è di 7.596 operatori che hanno completato il percorso di formazione nel campo delle infezioni ospedaliere.

coesione”, l’intero ammontare degli impegni, pari rispettivamente a 6.578.840,00 euro e 5.581.416,42 euro, risulta interamente pagato. Per la Missione 6 “Salute” su un ammontare complessivo di somme impegnate per 85.519.989,89 euro, di cui 65.638.667,88 euro in conto competenza e 19.881.322,01 euro da residui anni precedenti, è stato pagato l’importo di 66.987.363,07 euro (50.535.613,64 euro in conto competenza e 16.451.749,43 euro in conto residui), con una percentuale di realizzazione di spesa del 78,33%.

In conclusione, lo stato di attuazione del complesso delle iniziative progettuali finanziate dal PNRR, che vedono la Regione autonoma della Sardegna come soggetto attuatore, è esposto nella tabella seguente, dove si rappresentano sinteticamente le fasi di realizzazione progettuale, con separata evidenza delle linee di attività che, alla data del 31 dicembre 2024, erano in linea con il cronoprogramma:

Tabella 240 - Stato di avanzamento procedurale

RAS - ATTUATORE DEL PROGETTO																									
	A05 - PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA			A06 - PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA			A07 - AGGIUDICAZIONE			A08 - STIPULA CONTRATTO			A09 - ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO			A10 - ESECUZIONE			A11 - COLLAUDO						
	fasti scadute	fasti concluse	% concluse	fasti scadute	fasti concluse	% concluse	fasti scadute	fasti concluse	% concluse	fasti scadute	fasti concluse	% concluse	fasti scadute	fasti concluse	% concluse	fasti scadute	fasti concluse	% concluse	fasti scadute	fasti concluse	% concluse	N° CUP-CLP	di cui in linea con cronoprogramma	% nel cronoprogramma	N° CUP-CLP senza ITER
M1	1	1	100%	1	1	100%	3	2	67%	2	1	50%	178	178	100%	0	0		0	0		182	181	99%	44
M2	19	19	100%	19	19	100%	20	19	95%	18	18	100%				1	0	0%	0	0		22	19	86%	
M5	31	31	100%	31	31	100%	34	34	100%	35	35	100%	6	6	100%	21	19	90%	16	14	88%	50	48	96%	7
M6	8	8	100%	15	15	100%	112	110	98%	199	161	81%				82	71	87%	72	67	93%	224	177	79%	
TOT	59	59	100%	66	66	100%	169	165	98%	254	215	85%	184	184	100%	104	90	87%	88	81	92%	478	425	89%	51

Fonte: Nota di Riscontro Regione Sardegna n. 431 del 20/02/2025

Da quanto sopra rappresentato, si evidenzia una buona percentuale di realizzazione nelle prime fasi dell’iter procedurale (predisposizione del capitolato, del bando di gara e pubblicazione dello stesso bando); diversamente, nelle fasi successive, si rileva una percentuale anche inferiore al 90%, riscontrando dei ritardi nella fase esecutiva e di collaudo. Con riguardo alle singole linee di intervento, la Missione 6 risulta avere una percentuale minore di realizzazione (pari al 79 %), unitamente alla Missione 2, con l’86% di progetti in linea con il cronoprogramma. Al contrario, può definirsi buona la percentuale di realizzazione degli investimenti che rientrano nella Missione 1, anche se quest’ultima risulta

avere quarantaquattro progetti che tutt'ora non risultano aver avviato un loro cronoprogramma.

Sulla base dei dati estratti da questa Sezione dal sistema unico di monitoraggio, si ricava che i progetti conclusi ammontano a sessantadue unità che, ai fini di una migliore analisi, vengono rappresentati graficamente distinti per missione:

Grafico 22 – Progetti conclusi per Missione



Come sopra rappresentato, la Missione 6 presenta il maggiore numero di progetti conclusi, sia a livello percentuale che assoluto, riscontrando una incidenza percentuale del 22% rispetto ai progetti totali; la Missione 5 presenta invece una incidenza percentuale del 16% sui progetti conclusi. Si evidenzia che l'unico CUP concluso della Missione 1 riguarda la concessione di contributi ad altri soggetti.¹⁶⁴

¹⁶⁴ Si tratta per la precisione del CUP E97B22000530006, riguardante l'assegnazione delle risorse alle regioni e alle province autonome per la missione 1, component 3, misura 2, investimento 2.2 protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale.

10.5 Conclusioni

L'attuazione dei progetti PNRR continua ad assumere in ambito regionale, così come in quello nazionale, una rilevanza cruciale, data la stretta relazione con le politiche di investimento e di sviluppo, resa ancora più evidente dall'approssimarsi delle scadenze previste dai *target* europei e nazionali. Tuttavia, dall'analisi effettuata non risultano ancora pienamente superate alcune criticità che si erano già evidenziate in occasione della relazione allegata al giudizio di parifica del Rendiconto della Regione per l'esercizio 2023 e, in particolare:

- pur a fronte dello sforzo apprezzabile compiuto per rendere pienamente operativa la nuova struttura denominata “*Servizio PNRR regionale e Ufficio di supporto all'Autorità responsabile del Fondo Sviluppo e coesione della Regione Sardegna*” - istituita in sostituzione della soppressa Unità di progetto PNRR al fine di rispondere alle esigenze di maggiore snellezza ed efficienza, in linea con gli indirizzi nazionali - la *governance* amministrativa, per l'intero 2024, non risulta ancora pienamente operativa. In attesa della completa definizione del suo assetto organizzativo, l'Unità di progetto - pur formalmente soppressa - ha continuato a operare, perpetuando le criticità già in precedenza riscontrate, riconducibili in particolare alla carenza di risorse umane adeguate allo svolgimento delle funzioni attribuite;
- con specifico riferimento al monitoraggio delle progettualità del PNRR, che vedono la Regione come soggetto attuatore, si dà atto degli ampi sforzi compiuti dalla Regione per implementare il sistema di monitoraggio finanziario delle progettualità PNRR all'interno del sistema contabile integrato SAP;
- inoltre, si dà atto dello sforzo compiuto per superare le criticità tecniche di accesso e trattamento dei dati presenti nel sistema di monitoraggio ufficiale. A tale fine, la Regione ha integrato i dati sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti presenti sulla piattaforma con le informazioni acquisite direttamente dalle singole strutture amministrative regionali che gestiscono fondi PNRR e con quelle provenienti dal sistema contabile integrato SIBAR, attraverso appositi “quadri di raccordo”. Tuttavia, si deve ribadire che il sistema di monitoraggio *ReGis* rimane l'unico strumento

ufficiale per verificare l'avanzamento delle progettualità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

- alcune criticità si rilevano nell'attuazione dello specifico progetto “*Assistenza tecnica a livello centrale e locale*” (M1C1 I2.2.1), di cui è responsabile la stessa Unità di progetto. I *target* fissati nel Piano territoriale, infatti, non sono stati pienamente conseguiti e la contrattualizzazione degli esperti è proseguita con difficoltà, non essendosi ricoperte tutte le posizioni autorizzate. Inoltre, i professionisti assunti sono stati impiegati per un numero di giornate che, sebbene superiori a quelle registrate nel precedente esercizio, evidenzia ancora ampi margini di miglioramento sotto il profilo dell'ottimizzazione delle risorse rese disponibili.

In proposito, si raccomanda di garantire un maggior impiego degli esperti già contrattualizzati, completarne il reclutamento fino a raggiungere il numero complessivo previsto dal Piano, nonché monitorare l'attuazione delle misure di semplificazione e digitalizzazione delle procedure.

Nel complesso, l'analisi dello stato di avanzamento del PNRR in Sardegna evidenzia un'attuazione dinamica ma non priva di criticità. Se da un lato le fasi preliminari (programmazione, progettazione e aggiudicazione) mostrano una percentuale di completamento prossima al 100%, dall'altro si rilevano significativi rallentamenti nelle fasi successive realizzative che, in alcuni casi, hanno determinato richieste da parte della Regione di slittamento del cronoprogramma degli interventi. Si evidenzia, inoltre, la presenza di quarantatré progetti, di recente attivazione, privi ancora di un proprio cronoprogramma su *ReGis*.

La Missione 6 – Salute rappresenta, in termini assoluti quella con il maggior numero di progetti conclusi, confermandosi come ambito di rilevanza prioritaria per la Regione. Tuttavia, l'incidenza di ritardi, la necessaria rimodulazione di alcuni investimenti suggeriscono un'attenta vigilanza sull'avanzamento delle linee di attività, al fine di garantire il rispetto delle scadenze europee.

Passando ad esaminare gli aspetti finanziari, il Rendiconto, in relazione al perimetro dei capitoli dedicati alle progettualità finanziate con i fondi del PNRR, evidenzia alcuni aspetti significativi:

- a fronte di stanziamenti di competenza complessivi pari a 235.023.361,76 euro si rileva un livello di accertamento in conto competenza pari a 85.424.446,77 euro, corrispondente a circa il 36,35% degli stanziamenti. Il dato riferito evidenzia che poco più di un terzo delle risorse disponibili sono state utilizzate e, per converso, un elevato livello di risorse risulta non utilizzato. L'ammontare cospicuo di economie rappresenta un sintomo di difficoltà nell'attivazione e conclusione delle procedure finalizzate al concreto avvio delle misure, a cominciare dall'adozione degli atti necessari ai fini della richiesta di acconto. Il rispetto della programmazione prevista dal Piano richiederà, pertanto, alla Regione (e ai soggetti attuatori esterni) uno sforzo considerevole in termini di recupero della capacità gestionale;
- le somme accertate e rimosse risultano ancora più esigue; infatti, in considerazione della circostanza che il livello di riscossione in conto competenza è pari a 1.111.434,89 euro (ovvero una quota pari all'1,30% degli accertamenti), si registra un livello di residui attivi molto elevato - corrispondente a 84.313.011,88 euro - che, se sommato alla quota relativa alle partite pregresse (111.954.548,00 euro), determina un ammontare complessivo di residui attivi, al 31 dicembre 2024, pari a 196.267.559,90 euro. Come già rilevato da questa Corte nella relazione per l'esercizio 2023, tale ammontare di residui attivi, *“considerata la scansione temporale e le condizionalità previste per la corresponsione delle tranche di finanziamento da parte dell'Amministrazione titolare dei progetti (procedure di validazione dei rendiconti di spesa connesse alla condizionalità del PNRR), difficilmente potrà essere smaltita in tempi brevi”*. Pertanto, si rinnova la raccomandazione per l'Amministrazione regionale di prestare la dovuta attenzione alla corretta contabilizzazione delle risorse assegnate, provvedendo, ove necessario, ad adeguare il cronoprogramma finanziario al cronoprogramma tecnico di ciascun intervento;
- infine, sul versante della spesa, sul totale degli stanziamenti di competenza per il 2024 sui capitoli finanziati dal PNRR pari a 239.818.834,52 euro, si rilevano impegni complessivi pari a 85.331.438,38 euro (circa il 36%), e pagamenti in conto competenza equivalenti al 76,89% della quota impegnata (65.611.863,64 euro). In relazione all'ammontare complessivo degli impegni, residuano somme non pagate (di competenza e in conto residui) pari 30.442.247,10 euro. Pertanto, anche sotto tale profilo, si presenta un grado di realizzazione della spesa ancora migliorabile.

In definitiva, il rispetto della programmazione prevista dal Piano richiederà alla Regione (e ai soggetti attuatori esterni) uno sforzo considerevole in termini di recupero della capacità gestionale e di finalizzazione delle risorse finanziarie.

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Strumenti della Programmazione adottati dalla Regione Sardegna nel 2024 .7	
Tabella 2 – Andamento entrate tributarie RAS – Esercizi 2021-2024 (valore in milioni di euro)	10
Tabella 3 – Bilancio di previsione 2024-2026 – entrata (competenza e cassa 2024)	16
Tabella 4 – Bilancio di previsione 2024-2026 – spesa (competenza e cassa 2024).....	17
Tabella 5 – Schema BDAP Bilancio di previsione 2024-2026 (competenza). Analisi per missioni.....	18
Tabella 6 – Evoluzione delle previsioni iniziali – Stralcio Missioni	21
Tabella 7 – Variazioni autorizzate con la Legge regionale 18 settembre 2024, n. 13	23
Tabella 8 – Scostamenti previsioni iniziali e previsioni definitive – esercizio 2023 e 2024 – Analisi per Missioni	27
Tabella 9 – Ripartizione risorse destinate a finalità ambientali	29
Tabella 10 – Debiti fuori bilancio art. 73, comma 1, lettera e)	43
Tabella 11 – Equilibri di bilancio di previsione 2024-2026	46
Tabella 12 – Equilibri di bilancio. Rendiconto 2024	50
Tabella 13 – Equilibrio di parte corrente o margine corrente.....	53
Tabella 14 – Spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione.....	54
Tabella 15 – Gestione residui 2023-2024	55
Tabella 16 – Residui attivi al 31/12/2024	56
Tabella 17 – Gestione residui attivi per titoli – esercizi 2023-2024	57
Tabella 18 – Analisi anzianità dei residui attivi	59
Tabella 19 – Residui passivi al 31/12/2024	60
Tabella 20 – Gestione residui passivi per titoli – Anni 2023-2024	61
Tabella 21 – Anzianità dei residui passivi 2024	62
Tabella 22 – Gestione dei residui passivi al 31/12/2024	62
Tabella 23 – Esiti delle operazioni di riaccertamento ordinario al 31 dicembre 2024.....	65
Tabella 24 – Reimputazioni attive	66
Tabella 25 – Accantonamento avanzo tecnico non vincolato	67
Tabella 26 – Accantonamento avanzo tecnico vincolato.....	68
Tabella 27 – Reimputazioni passive	68
Tabella 28 – Riepilogo riaccertamento ordinario 2024.....	69
Tabella 29 – Riepilogo FPV 2024	70
Tabella 30 – Evoluzione del FPV 2024/2027	72
Tabella 31 – Esercizio di provenienza del FPV	73
Tabella 32 – Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31/12/2024.....	74
Tabella 33 – Variazione del risultato di amministrazione 2023-2024.....	75
Tabella 34 – Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2024.....	76
Tabella 35 – Risultato di amministrazione – Confronto esercizi 2022/2024.....	77
Tabella 36 – Risorse accantonate sul risultato di amministrazione 2024	79
Tabella 37 – Classificazione crediti regionali in base alla natura	82
Tabella 38 – Determinazione accantonamento al FCDE.....	83
Tabella 39 – Accantonamento fondo perdite società partecipate 2024.....	86
Tabella 40 – Accantonamento complessivo al Fondo perdite società partecipate 2024	87
Tabella 41 – Fondo contenzioso 2024.....	89
Tabella 42 – Cause pendenti e spese legali 2024	92

Tabella 43 – Situazione dei residui perenti al 31/12/2024.....	94
Tabella 44 – Passività pregresse. Stralcio per errata imputazione.....	97
Tabella 45 – Riepilogo delle risorse vincolate del risultato di amministrazione	100
Tabella 46 – Variazioni 2023/2024 risorse applicate e risorse impegnate	101
Tabella 47 – Risorse applicate 2023/2024	101
Tabella 48 – Variazioni impegni 2023/2024	103
Tabella 49 – Riepilogo variazioni 2023/2024 per fonte di provenienza- reiscrizioni	104
Tabella 50 – Riepilogo variazioni 2023/2024 per fonte di provenienza-impegni.....	104
Tabella 51 – Riepilogo variazioni risorse con vincolo “formalmente attribuito”	105
Tabella 52 – Utilizzi dell’avanzo di amministrazione	106
Tabella 53 – Saldo della gestione di competenza	107
Tabella 54 – Principali saldi della gestione di competenza 2024	108
Tabella 55 – Entrate – esercizi 2023/2024 – Gestione di competenza.....	110
Tabella 56 – Accertamenti di competenza anno 2024	111
Tabella 57 – Entrate accertate esercizio finanziario 2024 – Titolo I.....	112
Tabella 58 – Esercizio 2024 – Situazione Titolo 4 – Entrate in conto capitale.....	116
Tabella 59 – Previsioni finali e accertamenti esercizi 2022-2024.....	116
Tabella 60 – Entrate per titoli e fonte. Conto competenza 2024	118
Tabella 61 – Rapporto previsioni e accertamenti per fonte di finanziamento - 2024.....	120
Tabella 62 – Entrate di competenza 2024 – Riepilogo accertamenti e riscossioni.....	122
Tabella 63 – Entrate di competenza 2023 – Riepilogo accertamenti e riscossioni.....	123
Tabella 64 – Rapporto accertamenti e riscossioni per fonte di finanziamento - 2024.....	123
Tabella 65 – Riepilogo delle spese di competenza per titoli – esercizi 2023 e 2024.....	127
Tabella 66 – Capacità di impegno e pagamento per titoli _ Competenza 2024	128
Tabella 67 – Spesa per Missioni – Raffronto stanziamenti esercizi 2023-2024.....	133
Tabella 68 – Spesa per Missioni _ Raffronto impegni esercizi 2023-2024.....	134
Tabella 69 – Spesa per Missioni – Raffronto pagamenti esercizi 2023-2024	135
Tabella 70 – Spesa per Missioni – Esercizio 2024.....	136
Tabella 71 – Gestione di cassa – esercizi 2022-2024	137
Tabella 72 – Verifica di cassa del 31/12/2024 – riconciliazione saldi	137
Tabella 73 – Esercizio 2024 – Previsioni iniziali e finali di cassa.....	139
Tabella 74 – Percentuale riscossione previsioni di cassa – Esercizio 2024	140
Tabella 75 – Indicatore di velocità di cassa – Entrate/Uscite	140
Tabella 76 – Risultanze di cassa esercizi 2021-2024	141
Tabella 77 – Percentuale riscossione accertamenti - Esercizio 2024	142
Tabella 78 – Risultanze di Tesoreria	142
Tabella 79 – Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 – Attivo	146
Tabella 80 – Aggiornamento inventari.....	153
Tabella 81 – Numero di oggetti di valore	153
Tabella 82 – Entrate da funzioni delegate sul demanio marittimo	155
Tabella 83 – Imprese controllate	157
Tabella 84 – Imprese partecipate.....	157
Tabella 85 – Altri soggetti.....	158
Tabella 86 – Movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie Imprese controllate	160
Tabella 87 – Movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie Imprese partecipate	160
Tabella 88 – Movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie “altri soggetti”	161

Tabella 89 – Riserva indisponibile per utili delle controllate	162
Tabella 90 – Riserva indisponibile per utili partecipate	162
Tabella 91 – Riserva indisponibile per utili altri soggetti	163
Tabella 92 – Riserva indisponibile per enti senza valore di liquidazione	164
Tabella 93 – Dettaglio delle rimanenze	166
Tabella 94 – Dettaglio dei Crediti di funzionamento	166
Tabella 95 – Percentuali di accantonamento al Fondo svalutazione crediti. Metodo forfettario.....	168
Tabella 96 – Media ponderata del rapporto tra incassi e crediti gestiti dagli intermediari finanziari in scadenza in ciascun esercizio (periodo 2020-2024)	168
Tabella 97 – Disponibilità liquide	169
Tabella 98 – Ratei e risconti attivi	169
Tabella 99 – Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 – Passivo.....	170
Tabella 100 – Variazioni fondi rischi e oneri.....	172
Tabella 101 – Debiti	173
Tabella 102 – Debiti – Analisi per natura	175
Tabella 103 -Ratei e risconti passivi	175
Tabella 104 – Conti d’ordine	176
Tabella 105 – Conto economico	177
Tabella 106 – Indicatori del debito regionale	181
Tabella 107 - dettaglio posizione debitorie RAS 2024	182
Tabella 108 – Gestione dei mutui: tiraggio esercizio 2024	189
Tabella 109 – Gestione dei mutui: nuove erogazioni 2024.....	189
Tabella 110 – Servizio del debito periodo 2012-2026 (dati consuntivo 2024 e cronoprogrammi 2025-2026)	190
Tabella 111 – Servizio del debito – periodo 2012-2026 – ripartizione quota capitale e quota interessi	191
Tabella 112 – Dimostrazione stock del debito – periodo 2016-2026 (dati consuntivo 2024 e cronoprogramma 2025-2026).....	191
Tabella 113 – Monitoraggio garanzie: dati Centrale Rischi Banca d’Italia con rettifiche integrative.....	193
Tabella 114 – Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento	197
Tabella 115 – Programmazione e gestione risorse Assessorati – Esercizio 2023	199
Tabella 116 – Interventi infrastrutturali rete ferroviaria	205
Tabella 117 – Scostamenti interventi Edilizia Residenziale Pubblica.....	211
Tabella 118 – Gestione in c/ competenza Servizio di piena.....	214
Tabella 119 – Gestione in c/residui Servizio di piena.....	214
Tabella 120 – Gestione interventi Genio Civile Sassari	216
Tabella 121 – Gestione risorse Servizio Formazione terziaria e gioventù	218
Tabella 122 – Gestione risorse progetto “Progressi”	220
Tabella 123 – Gestione risorse programma “Anch’io”	220
Tabella 124 – Interventi Unità di Progetto “Iscol@”	221
Tabella 125 – Ripartizione spesa complessiva per settore	224
Tabella 126 – Missione 13 – Tutela della salute 2024	230
Tabella 127 – Raffronto spesa RAS /Missione 13 dal 2020 al 2024	231
Tabella 128 – Spesa della Missione 13 distinta per titoli	232
Tabella 129 – Variazioni autorizzate con la l.reg. 13/2024	236
Tabella 130 – Variazioni autorizzate con la l.reg. 13/2024 – dettaglio capitoli	236

Tabella 131 – Impegni 2024	237
Tabella 132 – Riepilogo perimetro sanitario 2024/2023.....	240
Tabella 133 – Perimetro sanitario non vincolato 2024 (entrate e spese).....	241
Tabella 134 – Riepilogo generale spese perimetro sanitario non vincolato	242
Tabella 135 – Perimetro della gestione sanitaria regionale corrente - art. 20 lett. A D.lgs. 118/2011	243
Tabella 136 – Perimetro sanitario vincolato 2024 (entrate e spese).....	245
Tabella 137 – Finanziamenti extra perimetro.....	248
Tabella 138 – Stratificazione residui attivi 2015-2024	248
Tabella 139 – Dettaglio residui attivi	250
Tabella 140 – Stratificazione residui passivi 2017-2024	250
Tabella 141 – Finanziamento indistinto dei LEA 2024 – Sardegna.....	253
Tabella 142 – Tabella fonti di finanziamento indistinto LEA e destinato 2023 Sardegna	253
Tabella 143 – Finanziamento FRS indistinto (ante mobilità)	254
Tabella 144 – finanziamento SSR standard	254
Tabella 145 – Saldo passivo mobilità esercizi 2022-2023-2024.....	255
Tabella 146 – Risorse vincolate delibera CIPESS n. 88/2024.....	256
Tabella 147 – Riparto provvisorio del finanziamento indistinto 2024.....	257
Tabella 148 – Spesa finanziamento indistinto bilancio 2024-2026	258
Tabella 149 – Impegni e trasferimenti capitolo SC05.0001 (Titolo I-finanziamenti correnti)	259
Tabella 150 – Finanziamento aggiuntivo corrente 2024 e copertura squilibri bilancio..	260
Tabella 151 – Risorse per ripiano disavanzo 2023 provvisorio	262
Tabella 152 – Risultati NSIS	263
Tabella 153 – Investimenti sanitari gestiti dalla D.G. Sanità	266
Tabella 154 – Interventi ammodernamento tecnologico	267
Tabella 155 – Interventi edilizia sanitaria	267
Tabella 156 – Elenco GAP esercizio 2023.....	278
Tabella 157 – Elenco GBC esercizio 2023.....	279
Tabella 158 – Bilancio consolidato esercizio 2023 – soglia di irrilevanza	281
Tabella 159 – Determinazione GAP 2024	285
Tabella 160 – Determinazione GBC 2024	286
Tabella 161 – Composizione dei valori del consolidato – Stato patrimoniale	288
Tabella 162 – Immobilizzazioni materiali.....	289
Tabella 163 – Conto economico consolidato – Esercizio 2023-2022	291
Tabella 164 – Dettaglio proventi e oneri finanziari.....	292
Tabella 165 – Elenco partecipazioni regionali – allegato B alla D.g.r. n. 54/19	296
Tabella 166 – Risultati d’esercizio 2022-2023	302
Tabella 167 – Riepilogo flussi entrate enti e società partecipate	304
Tabella 168 – Riepilogo flussi spese enti e società partecipate	304
Tabella 169 – Serie storica del personale regionale 2020-2024.....	312
Tabella 170 – Assunzioni previste per il personale dirigente	315
Tabella 171 – Assunzioni previste per il personale amministrativo	316
Tabella 172 – Assunzioni previste CFVA	317
Tabella 173 – Assunzioni complessive ripartite nel triennio 2024-2026 e correlati costi	318
Tabella 174 – Assunzioni previste in deroga alla capacità assunzionale.....	321
Tabella 175 – Riepilogo cessazioni 2023-2025	322

Tabella 176 – Capacità assunzionale personale amministrativo.....	322
Tabella 177 – Capacità assunzionale personale dirigente.....	323
Tabella 178 – Capacità assunzionale personale CFVA	323
Tabella 179 – Capacità assunzionale triennio 2024-2026	323
Tabella 180 – Risorse disponibili nel bilancio regionale 2024-2026.....	324
Tabella 181 - Assunzioni PTFP 2024-2026.....	325
Tabella 182 – Spesa per il personale per missioni e programmi.....	328
Tabella 183 - Dimostrazione della riduzione vincolo di spesa per il personale rispetto alla media del triennio 2011-2013 (comma 557 e seg. art. 1 l. 296/2003.....	332
Tabella 184 - Componenti da sottrarre dalla spesa per il personale	333
Tabella 185 - Riepilogo riduzione spesa 2024 rispetto alla spesa media del triennio 2021-2023 (comma 557 e seg. art. 1 l. 296/2006)	335
Tabella 186 – Fondo retribuzione di posizione calcolo limite di spesa ex art. 23 d.lgs. 75/2017	337
Tabella 187 – Fondo retribuzione di rendimento (calcolo limite di spesa ex art. 23 d.lgs. 75/2017) – Risorse stabili	338
Tabella 188 - Fondo retribuzione di rendimento (calcolo limite di spesa ex art. 23 d.lgs. 75/2017) – Risorse variabili	338
Tabella 189 - Fondo di risultato 2023 (calcolo limite di spesa ex art. 23 d.lgs.75/2017) ...	339
Tabella 190 – Fondo di risultato – Importi relativi al 2023 impegnati nel 2024	339
Tabella 191 - Emolumenti per lavoro straordinario 2024 (calcolo limite di spesa ex art. 23 d.lgs.75/2017)	340
Tabella 192 - Altre competenze costituenti trattamento accessorio (non incluse nei fondi previsti dai CCRL) - capitolo SC01.8316	341
Tabella 193 – Fondo progressioni professionali	342
Tabella 194 - Plafond attribuito alla Regione Sardegna con d.g.r. n. 41/34 del 23/10/2024	344
Tabella 195 - Rispetto del limite di spesa per lavoro flessibile (art. 9 comma 28 d.l. 78/2010)	344
Tabella 196 – Risorse 2024-2026 per incarichi di consulenza, studio e ricerca	345
Tabella 197 – Spesa complessiva per incarichi di consulenza, studio e ricerca	346
Tabella 198 – Dotazione organica e raffronto 2023/2024 Enti, Istituti e Agenzie regionali	348
Tabella 199 – Spesa complessiva personale Enti, Istituti e Agenzie regionali	350
Tabella 200 – Spesa per il lavoro flessibile Enti, Istituti e Agenzie regionali.....	351
Tabella 201 – Spesa per incarichi di studio e consulenza Enti, Istituti e Agenzie regionali	352
Tabella 202 – Dotazione organica Società partecipate (dirette)	353
Tabella 203 – Spesa complessiva personale società partecipate (dirette).....	354
Tabella 204 – Spesa per il lavoro flessibile Società partecipate (dirette)	354
Tabella 205 – Spesa per incarichi di studio e consulenza nelle società partecipate (dirette)	355
Tabella 206 – Azioni e obiettivi da realizzare.....	362
Tabella 207 - POR FESR Sardegna 2014-2020: stato di attuazione al 24.01.2025 riferito alla dotazione finanziaria figurativa.....	368
Tabella 208 - POR FESR Sardegna 2014-2020: stato di attuazione al 24.01.2025 riferito alla dotazione finanziaria effettiva	369
Tabella 209 - Stato di attuazione PR FESR 2021-2027.....	371

Tabella 210 - Dotazione finanziaria POC	374
Tabella 211 - stima spesa POC triennio 2024/2026	374
Tabella 212 - Stato di avanzamento di finanziario della PAC al 23.01.2025	376
Tabella 213 - Quadro finanziario del POR FSE 2014-2020 aggiornato al POR 8.0.....	378
Tabella 214 - Quadro finanziario del POR FSE 2014-2020 a seguito di accantonamenti POC	379
Tabella 215 - Stato di attuazione POR 2014-2020 (FESR e FSE) - Categoria di regione in transizione	380
Tabella 216 - Stato di avanzamento finanziario del programma operativo al 31/12/2024	381
Tabella 217 - spesa certificata del POR FSE all'UE al 31.12.2024	382
Tabella 218 - Quota UE spesa certificata del POR FSE all'UE al 31.12.2024.....	382
Tabella 219 - Decertificazioni POR FSE 2014-2020	383
Tabella 220 - Tipologia irregolarità.....	383
Tabella 221 - Quadro finanziario del PR FSE+ 2021-2027	384
Tabella 222 - Stato di Avanzamento del PR FSE+ 2021-2027 al 31.12.2024.....	385
Tabella 223 - Spesa Certificata del PR+ FSE 2021-2027 al 31.12.2024	385
Tabella 224 - Stato di Avanzamento del PR FSE+ 2021-2027	386
Tabella 225 - Dotazione finanziaria fondi FEASR.....	388
Tabella 226 - Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2024.....	388
Tabella 227 - Raggiungimento obiettivo N+3.....	388
Tabella 228 - Dotazione finanziaria CSR Sardegna al 13.04.2023	389
Tabella 229 - Dotazione finanziaria CSR Sardegna post rimodulazione.....	390
Tabella 230 - Stato di attuazione CSR 2023-2027	391
Tabella 231 - Impegni al 31.12.2024 del programma FEAMP 2014-2020.....	394
Tabella 232 - Pagamenti al 31.12.2024 del programma FEAMP 2014-2020.....	395
Tabella 233 - Stato di attuazione al 31.12.2024 del programma FEAMPA	397
Tabella 234 - Totale movimenti finanziari in bilancio.....	409
Tabella 235 - Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	416
Tabella 236 - Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica"	422
Tabella 237 - Missione 3 "Infrastrutture per una mobilità sostenibile"	424
Tabella 238 - Missione 5 "Inclusione e Coesione"	426
Tabella 239 - Missione 6 "Salute"	429
Tabella 240 - Stato di avanzamento procedurale	436

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Ripartizione missioni 2024 sul totale al netto servizio c/terzi	20
Grafico 2 - Ripartizione spesa missioni 1,9,10,13,18	21
Grafico 3 - Entrate 2024 - Previsioni definitive	109
Grafico 4 - Entrate 2024 - Classificazione per fonti di provenienza.....	119
Grafico 5 - Gestione di competenza - Accertamenti 2024.....	120
Grafico 6 - Andamento degli accertamenti - Esercizi finanziari 2022-2024	121
Grafico 7 - Entrate - Gestione di competenza - Riscossioni	122
Grafico 8 - Previsioni finali spese 2024	126
Grafico 9 - Impegni spese 2024	126
Figura 10 - Pagamenti 2024.....	126
Grafico 11 - Distribuzione settoriale del piano di interventi finanziati con il mutuo infrastrutture	184
Grafico 12 - Mutuo infrastrutture capacità di spesa	185
Grafico 13 - Mutuo infrastrutture: avanzamento della spesa per direzione generale....	186
Grafico 14 - Mutuo infrastrutture: avanzamento della spesa per settore d'intervento..	187
Grafico 15 - Ripartizione della spesa per Missioni.....	201
Grafico 16 - Ripartizione missioni bilancio previsione 2024-2026.....	225
Grafico 17 - Ripartizione Missioni rendiconto 2024	231
Grafico 18 - Composizione residui attivi al 31 dicembre 2024.....	249
Grafico 19 - Prospetto grafico partecipazioni al 31 dicembre 2023	295
Grafico 20 - Flussi entrate enti e società partecipate.....	305
Grafico 21 - Debiti RAS 2024 verso enti e società	308
Grafico 22 - Progetti conclusi per Missione	437

